CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 29 DI MARTEDI' 18 NOVEMBRE 2014

"QUESTION TIME"

PRESIDENZA DELPRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 10.27.

Indice delle interrogazioni trattate:

Comunità Montana BussentoLambro e Mingardo (SA). Sperremo di risorse pubbliche, anomalie e criticità di gestione amministrativa. Richiesta commissariamento
PRESIDENTE (Foglia)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)
NUGNES, Assessore
FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli
PRESIDENTE (Foglia)
FORTUNATO (Caldoro Presidente)
D'ANGELO, Assessore
FORTUNATO (Caldoro Presidente)

Tetti di spesa
PRESIDENTE (Foglia)
COSCIONI (Forza Italia - PDL)
D'ANGELO, Assessore
COSCIONI (Forza Italia - PDL)

Realizzazione di un centro servizi e di assistenza socio – sanitaria per soggetti autistici – Comune di Avellino
PRESIDENTE (Foglia)

Conferimento dei rifiuti all'impianto STIR di Casalduni (BN) in attuazione dell'accordo tra Regione Campania e la Regione Calabria di cui alla D.G.R. n. 338/2014
PRESIDENTE (Foglia)

Esaurimento del budget per accertamenti diagnostici
PRESIDENTE (Foglia)
NAPPI (Forza Italia – PDL)
PRESIDENTE (Iacolare)
D'ANGELO, Assessore
NAPPI (Forza Italia – PDL)

Affidamento servizi ex ACMSP a società CLP S.p.A.
PRESIDENTE (Iacolare)
OLIVIERO (PSE)
VETRELLA, Assessore
OLIVIERO (PSE)

Completamento del Centro per l'Autismo di Avellino

PRESIDENTE (Foglia)
NAPPI S. (Forza Italia - PDL)
PRESIDENTE (Foglia)
D'ANGELO, Assessore
NAPPI S. (Forza Italia - PDL)

Mobilità ex tra regionale e accordi di utilizzo graduatorie tra le A.S.L. e le AO. delS.S.R.

PRESIDENTE (Foglia)
MOCERINO (UDC)
D'ANGELO, Assessore
MOCERINO (UDC)

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio alla seduta di Question Time.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento, il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di 3 minuti, successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di 2 minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO (SA). SPERPERODI RISORSE PUBBLICHE, ANOMALIE E CRITICITÀ DI GESTIONE AMMINISTRATIVA. RICHIESTA COMMISSARIAMENTO

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'interrogazione: "Comunità Montana BussentoLambro e Mingardo (SA). Sperpero di risorse pubbliche, anomalie e criticità di gestione amministrativa. Richiesta commissariamento" Reg. Gen. n. 234/2 a firma del consigliere Giovanni Fortunato del gruppo (Caldoro Presidente), già distribuita in Aula.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): È un'interrogazione abbastanza lunga ed articolata, considerati i tempi cercherò di sintetizzarla e non la leggerò puntualmente.
Mi rivolgo all'assessore Nugnes che è competente all'agricoltura, quindi, alle comunità montane. La comunità montana Bussento Lambro e Mingardo, da diversi anni, nonostante la crisi economica e le difficoltà economiche che stanno vivendo gli operai e tutti i dipendenti, continua una gestione allegra delle risorse finanziarie del popolo, della Regione e dello Stato.
Penso ci sia un solo un problema amministrativo, l'ho inviato anche, per quanto di competenza, agli altri organi giudiziari, però, spetta a noi Regione - in quanto competente sulle comunità montane, perché sono enti di secondo ordine, dipendono dalla Regione, quindi, gestiscono le risorse regionali – evidenziare alcuni punti drammatici.
Intanto la comunità montana risulta evasore fiscale nei confronti del Comune di Santa Marina per circa mezzo milione di euro per non aver pagato Ici e Tarsu negli anni 2007-2008 fino al 2013, con sentenza delle autorità competenti, quindi, evasore fiscale quando da un lato non pagava le tasse al Comune perché gestiva un ex impianto di itticoltura realizzato con i soldi dei cittadini e dall'altro lato non percepiva il canone. Su quella questione vi sono state indagini, vi sono stati anche degli arresti, vi sono state delle situazioni molto critiche dove l'ente comunità montana ha investito circa 30 miliardi di vecchie lire sprecando dove un'area completamente inquinata che è stata sequestrata, insieme all'autorità competente, dal Comune di Santa Marina.
In quelle opere poi ci troviamo da un lato evasore fiscale, dall'altro non percepisce i canoni, dall'altro realizza opere abusive, poi si sono svenduti mezzi meccanici, prima li hanno acquistati con i soldi della Regione e poi li hanno svenduti a 4 soldi. Si gestiva Il Terminal Bus, una linea di trasporto pubblico dove la Regione già finanzia le linee ufficiali delle varie aziende autorizzate per il trasporto dei cittadini in un territorio con grande difficoltà di viabilità. Che fa la comunità montana? Con i soldi dei cittadini inventa un servizio di autobus che per 1 euro certi giorni faceva anche 300 chilometri, hanno acquistato un parco macchine di 6-7 mezzi di trasporto, lo hanno pagato mezzo milione di euro, dopo diverse interrogazioni e lamentele hanno capito che era uno spreco di denaro pubblico. Da qualche mese hanno interrotto il servizio, svendono quei mezzi da 500 mila euro a circa 30 mila euro.

Hanno dato in locazione beni gratuitamente, realizzando opere abusive, è successo che all'interno di un edificio ex comunità montana hanno dato in locazione dei locali box destinati ad autorimesse o manifestazioni commerciali, hanno dato la possibilità di abitarci ad una persona che poi in quei luoghi è morta suicidandosi, quindi, come immagine non credo sia un ente che possa gestire la cosa pubblica. Credo ci siano gravi responsabilità non solo penali ed amministrative, ma soprattutto contabile. Il problema che interessa, oggi, è quello di una gestione allegra. Si sono sciolte le comunità montane, perché i paesi di mare della costa sono usciti fuori? Hanno accorpato in un'unica comunità montana che prima si chiama una Bussento e l'altra Lambro e Mingardo, adesso si chiama Bussento- Lambro e Mingardo, paradossalmente, dopo 5 anni, ancora abbiamo 2 sedi, una a Torre Orsaia e l'altra a Futano, 2 grandi palazzi, paghiamo luce, telefono, attrezzature e così via. Alimentano i disagi economici degli operai e dicono che la colpa è della Regione.
Credo che abbiamo la possibilità, vista la legge ultima approvata dalla Regione, di commissariare questi enti per aiutare gli operai. Credo sia un atto dovuto, di responsabilità.
Cosa hanno fatto pochi giorni fa? Siccome gli operai sono in difficoltà per il ritardo di pagamento, hanno inventato una convenzione con una banca locale dove dicono agli operai: "Se volete lo stipendio – quindi i soldi ci sono – la banca vi anticipa lo stipendio, però il tasso di interesse lo pagate voi!". Consentiamo di far pagare agli operai il tasso di interesse alla banca quando sono già in difficoltà? A parte che è illegittimo, ma mi sarei aspettato dicessero: Il tasso di interesse lo paga l'ente chiudendo un edificio, risparmiando sulla luce, sul telefono e sull'indennità di funzione dirigenziale.
Abbiamo direttori generali, segretari generali, ingegneri capo, ci sono indennità elevatissime di alti dirigenti che credo che un ente comunità montana che gestisce la manutenzione di un territorio non abbia bisogno di scienziati. Mi sarei aspettato che il tasso di interesse venisse pagato dall'ente risparmiando sulla gestione degli edifici, dei mezzi e sull'indennità di alti dirigenti.
L'altra sera ho visto che i mezzi della comunità montana servono a dirigenti e funzionari. Credo che chiunque debba raggiungere il posto di lavoro con il proprio mezzo.
Dobbiamo essere responsabili. Sono enti che sono serviti per tutelare la clientela politica, è arrivato il momento di grande responsabilità, di commissariare per dare dignità a noi e a tutta la popolazione che rappresentiamo.
Chiedo scusa Presidente, ma la questione era molto articolata.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore Nugnes.

NUGNES, Assessore: Leggo la relazione predisposta dagli uffici, per poi lasciarla agli atti affinché sia più comprensibile: *"In merito all'interrogazione oggettivata trasmessa con nota, protocollo numero 27 del 27 gennaio ultimo scorso, a firma del Presidente, onorevole Pietro Giuseppe Maisto, si evidenza quale necessaria premessa che l'assessorato all'agricoltura si avvale delle comunità montane e delle ex Province per la realizzazione degli interventi di forestazione, bonifica montana e tutela del territorio montano di competenza ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 della legge regionale 11 del 1996 che recita testualmente:*
le deleghe delle funzioni e le funzioni delegate hanno le finalità di imboschimento di terreni, sviluppo della arboricoltura, conservazione, miglioramento e avviamento dei patrimoni boscati, sistemazione idraulico forestale, realizzazione degli interventi.
Tutti i quesiti posti dall'interrogante, onorevole Giovanni Fortunato, in merito ai lamentati sprechi di risorse assegnate alle comunità montane Bussento, Lambro eMingardo non sono di

competenza dell'assessorato, bensì dell'attuale ufficio per il federalismo cui competono le questioni di vigilanza sugli enti territoriali quali sono le comunità montane ai sensi del decreto legislativo numero 267 del 2000 "il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ivi incluse le funzioni di verifica nei bilanci prodotti dagli enti locali di che trattasi.
Parimenti, nessun compito ispettivo di vigilanza attiene all'assessorato all'agricoltura circa le nomine di personale che l'ente intende effettuare al proprio interno e per le quali si procede con autonomi atti di Consiglio o di Giunta con ossequio alle disposizioni legislative vigenti che le comunità montane sono tenute a rispettare come ogni altro soggetto pubblico e sulla cui regolarità può esprimersi l'autorità giudiziaria ove mai ne ricorrono i presupposti di illegittimità, ovvero, il Tar se gli interessati ritengano siano stati lesi i propri interessi legittimi.
Circa la lite con il Comune di Santa Marina, da quanto articolatamente esposto dall'interrogazione formulata, risulta che la vicenda ha trovato soluzione nelle sedi giudiziarie.
Sugli aspetti più squisitamente afferenti alle opere di forestazione e bonifiche, con risorse di cui al PSR (piano di sviluppo rurale) 2007/2013, di cui è risultata beneficiaria la comunità montana de qua, si dà atto che la comunità montana ha prodotto, finora, rendicontazioni in linea con le vigenti disposizioni legislative e con gli atti assunti dai competenti uffici regionali, pertanto, non ricorrono le condizioni per un commissariamento ad acta di tale comunità per quanto riguarda l'attività disattesa".
Sulle funzioni delle comunità montane aggiungo, in qualità di Assessore e di Consigliere regionale, che nel rispetto totale della prerogativa del potere legislativo riconosciuto a quest'Aula va lasciato agli atti del Consiglio regionale non una proposta di legge, ma una bozza da condividere – a mio avviso – solo ed esclusivamente nella sede competente che è la Commissione all'Agricoltura perché la prerogativa di quest'Aula è di fare leggi, una bozza che parla di questi argomenti. Riteniamo che il Presidente Foglia prima e il Presidente Mocerino abbiano fatto e continuano a fare un buon lavoro perché mettere insieme i vari pezzi, delegare le funzioni ad enti diversi, rinnovare e riformulare le funzioni delle comunità montane è cosa sacrosanta, pertanto, è giusto che ci sia la dovuta attenzione.
Mi permetto di aggiungere, oltre la relazione tecnica che mi fanno i miei uffici, che nella qualità di Assessore siamo pubblici ufficiali e quando si viene a conoscenza di presunti reati o di presunte attività che possano fare danno erariale all'ente pubblico siamo tenuti, nonché obbligati, a trasmettere tutto quanto agli enti di competenza, quindi, Corte dei conti e Procura della Repubblica. Sono atti che solitamente, per chi fa politica è cosa triste doverli fare, ritengo che la responsabilità se è dell'assessorato regionale debba essere anche degli enti locali delegati, quando ciò non accade o non accade presuntivamente non accade – per quanto riferisce l'onorevole Fortunato all'Aula – sarà nostro dovere trasmettere agli enti competenti.
Sul commissariamento ad acta, rispetto agli oggetti da lei messi in evidenza, non ci sono gli estremi perché, come dicevano i miei uffici, parliamo di piano di sviluppo rurale ampiamente rendicontato.
Sui fondi exFAS, poi FSC ex PAC, qualora ci fossero delle incongruenze o delle mancanze provvederemo a verificare anche se ci sono gli estremi di quanto altro.
Spero di essere stata abbastanza esaustiva.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Fortunato per la replica.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Non nascondo che su alcuni aspetti, come il commissariamento, ho molte perplessità. Probabilmente i nostri uffici non conoscono l'ultima norma che è stata approvata da questo Consiglio regionale in riferimento al collegato dove è

previsto il commissariamento per gravi inadempienze relative anche alla contabilità, se un ente è evasore e c'è la cartella di Equitalia e nasconde i propri debiti credo sia una grave inadempienza contabile.
Abbiamo il dovere morale e civile nei confronti dei cittadini e degli operai di intervenire su queste anomalie, chi è responsabile demanda a noi Regione le responsabilità.
Credo che non solo trasmetterò questi ulteriori elementi che prima dicevo nella relazione che non ho trasmesso all'Assessore e alla struttura, ma anche gli elementi normativi che consentono alla Regione Campania di commissariare questi enti che sprecano denaro e mortificano il popolo.
Abbiamo il dovere, come rappresentanti istituzionali, di tutelare gli operai. Gli enti, a conti fatti, costano almeno il 30 per cento della spesa totale; i soldi sono necessari per la sopravvivenza degli operai; le stesse mansioni possono essere svolte dai Comuni perché non c'è bisogno del Segretario Generale perché c'è il Comune che lo paga, non c'è bisogno dell'ingegnere capo, non c'è bisogno di luce, telefono e macchine.
Questi enti hanno fallito, la colpa del fallimento della politica è di tutti.
È arrivato il momento di fare una norma, di chiudere questi enti per salvare gli operai e la manutenzione del territorio.
Trasmetterò all'Assessore la documentazione e le norme perché spesso i nostri dirigenti dimenticano le leggi. Sarò più attento per far capire che non è vero quanto hanno detto, assolutamente vanno commissariati perché è giusto che la politica faccia il suo corso ed è antipatico poi mandare le carte alla Procura della Repubblica. A questo punto sarò costretto a farlo per le risorse che le comunità montane stanno dissipando.

AZIENDA OSPEDALIERA ANTONIO CARDARELLI DI NAPOLI

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Vi è l'interrogazione all'ordine del giorno Registro generale 235, presentata dal consigliere Angelo Marino, avente per oggetto: "Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli". Il consigliere Marino è assente e se c'è qualcuno del suo gruppo che la vuole illustrare, lo invito a farlo. Ha chiesto di illustrarla il consigliere Fortunato. Ne ha facoltà.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie Presidente.
Premesso:
- che l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale "Antonio Cardarelli" rappresenta un punto di riferimento non solo per il meridione d'Italia ma per l'intera penisola. I suoi dipartimenti, i suoi reparti accolgono ogni giorno migliaia di pazienti;
- che con delibera n. 104 del 7 febbraio 2012 la Direzione Generale del nosocomio ha istituito una struttura di ambulatorio di cardiologia denominata cardioncologia per pazienti affetti di patologia tumorale già cardiopatici o diventati tali per effetto della chemioterapia affidata ai medici cardiologi. Tale struttura ospedaliera, unica nel suo genere a Napoli e in Campania, è stata pensata e realizzata sul modello di quello già operante da anni nell'Istituto Europeo Oncologico (IEO) di Milano diretta dal professore Umberto Veronesi.

Considerato:
- che le prestazioni cardiologiche che la struttura eroga a favore dei pazienti cardiopatici affetti da patologie neoplastiche mirano ad attuare le più valide e moderne strategie diagnostiche e terapeutiche per questa tipologia di paziente, al fine di migliorare la qualità della loro vita, di

prestare loro tempestive ed efficaci cure cardiologiche e di ridurre, altresì, i tempi di degenza per la tempestività nell'erogazione delle prestazioni richieste;
- che il laboratorio di ecocardiografia, destinato ad accogliere questi pazienti ubicato presso il Padiglione Palermo consente di poter evitare ai degenti frequentemente immunodepressi, di essere esposti a rischio di infezione negli eventuali spostamenti per l'esecuzione dell'esame ecocardiografico, di sottrarli alle lunghe prenotazioni ecocardiografiche dei reparti di cardiologia dell'azienda e nel contempo contribuire a decongestionare queste stessi dall'abnorme carico di lavoro cui sono sottoposti.

Considerato, altresì:
- che in Campania si riscontra negli ultimi anni un forte aumento della mortalità per cancro per alcune patologie, raggiungendo livelli molto più alti della media nazionale, a causa dell'inquinamento ambientale principalmente dovuto allo smaltimento illegale dei rifiuti tossici da parte della criminalità organizzata (Terra dei fuochi).

Rilevato:
- che con delibera n. 15 del 13 gennaio 2014 la direzione generale del Cardarelli ha deciso di abolire per motivi di *spending review,* una serie di attività cliniche-aziendali e con esse anche la struttura di cardi oncologia, con relativo ambulatorio territoriale per pazienti neoplastici.

Per quanto sopra esposto il sottoscritto intende conoscere:
- se il Presidente in indirizzo è a conoscenza della richiamata delibera n. 15/2014 di soppressione della struttura di cardioncologia, con annesso ambulatorio, e quali iniziative intende adottare nell'immediato per far fronte al grave disagio creato per la chiusura di una struttura, con annesso ambulatorio, di evidente utilità popolare, in un momento in cui le istituzioni cercano di essere sempre più vicini alla popolazione della "terra dei fuochi" con iniziative di bonifica ambientale e di *screening* clinico sulla popolazione;
- se non si ritiene opportuno tener conto della condivisibile esigenza di far revocare la suddetta delibera n. 15/2014 emessa dalla Direzione Generale del Cardarelli o abrogare la sola parte concernente la chiusura della struttura e ambulatorio di cardioncologia del Cardarelli, al fine di consentire assistenza e ridare speranza quale punto di riferimento clinico a tutti quei cittadini affetti da patologia tumorali;
- se non si ritiene opportuno di impiegare parte delle risorse economiche destinate alle Amministrazione comunali, rientranti nella Direttiva Ministeriale concernente la legge su "terra dei fuochi" per la prevenzione delle patologie legate all'inquinamento ambientale, per fronteggiare i tagli alla sanità imposti dalla *spending review* che consentirebbe di tenere aperte strutture e ambulatori di vitale importanza come quello di cardioncologia presso l'Ospedale Cardarelli, per la cura di pazienti che hanno sperimentato il dolore del tumore. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Risponde l'assessore Bianca D'Angelo per delega del Presidente.

D'ANGELO, Assessore: Grazie Presidente. Con decreto commissariale 18 del 18 febbraio 2013 avente ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle aziende sanitarie della Regione Campania" sono stati individuati i parametri per l'individuazione delle strutture complesse semplici e semplici dipartimentali.

Con decreto n. 95 dell'11 agosto 2014 pubblicato sul BURP n. 65 del 18 settembre 2014 avente ad oggetto: "Decreti commissariali n. 49/2010 e n. 18/2013. Completamento e riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. Atti aziendali. AORN Caldarelli di Napoli – Determinazioni", è stato confermato il numero di strutture complesse, semplici dipartimentali contenuto nei parametri fissati dall'atto di indirizzo regionale pari a cinquantanove unità operative complesse e settantasette unità operative semplici dipartimentali (UOS/UOSD).
Alla luce di ciò si è resa necessaria una riorganizzazione dell'azienda ospedaliera che garantisse il mantenimento delle linee di attività e l'erogazione dei LEA.
In particolare, per quanto riguarda le prestazioni cardiologiche a favore dei pazienti cardiopatici affetti da patologie neoplastiche, queste sono garantite, come sempre, dall'unità operativa semplice cardiologia riabilitativa diretta dal dott. Osvaldo Silvestri e, in caso di manovre diagnostiche e/o terapeutiche di tipo interventistico, dall'unità operativa semplice complessa cardiologia con UTIC diretta dal dott. Ciro Mauro. In merito alla delibera citata, n. 15/14, si comunica che è stata revocata in data 15 aprile 2014.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Fortunato per l'eventuale replica. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Grazie all'Assessore. Ovviamente prendiamo atto della grande difficoltà economica, però voglio fare solo un appunto politico sociologico. Con la scusa della crisi in Italia, e soprattutto nel Meridione, stiamo chiudendo le cose più importanti e ci stiamo suicidando perché non è detto che il risparmio porta ricchezza, perché troppo risparmio porta al suicidio. Stiamo attenti a chi amministra questi enti. Purtroppo l'antipolitica ci ha legati e oggi i grandi responsabili sono i grandi manager e i grandi professori che amministrano i soldi del popolo. Abbiamo bisogno di un riscatto e di ritornare a essere veri politici e a intraprendere un cammino per salvare la nostra nazione. Grazie.

STRARIPAMENTO ALVEO "ANNAROSA" NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE)

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Passiamo al Registro Generale n. 236, interrogazione presentata dalla consigliera Lucia Esposito. L'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano ha comunicato di non poter intervenire pertanto l' interrogazione viene rinviata a nuova data.

TETTI DI SPESA

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'interrogazione di cui al Registro Generale n. 237/2, presentata dal consigliere Enrico Coscioni, avente per oggetto "Tetti di spesa". Risponde il Presidente della Giunta regionale", ovvero la sua delegata Bianca D'Angelo. Consigliere Coscioni, prego.

COSCIONI (Forza Italia - PDL): Grazie, Presidente. La premessa su questa nostra interrogazione è che noi riteniamo che la corsa verso l'azzeramento del *deficit* di bilancio non sia stata realizzata attraverso una vera lotta agli sprechi in sanità ma intervenendo solo sul dimezzamento dei servizi sanitari, che già erano scadenti e che purtroppo, adesso, creano ancora di più un enorme disagio agli utenti della regione Campania.

Sappiamo che dal mese di ottobre è scattato il blocco delle prestazioni gratuite, aumentando il disagio sui cittadini i quali devono pagare di tasca propria le prestazioni specialistiche.
Tale situazione si ripercuote sulle strutture religiose e private accreditate che hanno una particolare peculiarità che è quella di essere inserite nella rete di emergenza Sires 118 e svolgono un ruolo estremamente importante per vaste aree del nostro territorio campano. Queste strutture hanno dovuto subire dei budget insufficienti per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 che hanno generato e continuano a generare contenziosi e dissidi con le istituzioni.
Per questo interroghiamo il Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad Acta per sapere se sono state intraprese azioni per regolamentare l'attività di emergenza-urgenza, quando viene già raggiunto il budget assegnato e se è previsto un fondo di riserva per garantire l'attività di pronto soccorso a cui queste strutture non si possono esimere, anche nei mesi di ottobre, di novembre e dicembre in cui la Regione ritiene sia stato già raggiunto il tetto di spesa. Proprio per non provocare ulteriore danno all'utenza.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore D'Angelo, in luogo del Presidente Caldoro, per la risposta all'interrogazione.

D'ANGELO, Assessore: Le strutture religiose e private che operano in Campania come sedi di pronto soccorso di secondo livello nell'ambito della rete dell'emergenza urgenza Sirs 118 sono costituite da 3 ospedali classificati:
- Fatebenefratelli di Benevento, Ospedale del sacro cuore di Gesù;
- Fatebenefratelli di Napoli, Ospedale del Buon consiglio;
- Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania e da 2 case di cura private: Pineta Grande di Castel Volturno e Villa dei Fiori di Acerra.

Quest'Amministrazione, tra il 2010 ed il 2011, ha definito, con tutte le sopra elencate strutture religiose e private, importanti accordi che oltre a risolvere contenziosi pregressi, risalenti per gli ospedali classificati al 1995, hanno riconosciuto la remunerazione aggiuntiva delle funzioni di pronto soccorso, tenendo conto per ogni struttura del numero e del grado di utilizzo dei posti letto di terapia intensiva, degli accessi di pronto soccorso non seguiti da ricovero e delle relative prestazioni, del grado di complessità dei ricoveri effettuati.
Per effetto di questi accordi la remunerazione delle sopra elencate strutture religiose e private è aumentata del 25 per cento, passando dai 160 milioni di euro del 2009 ai 199,4 milioni di euro del 2011. Per meglio valutare tale incremento si fa presente che nello stesso periodo 2009-2011 le risorse per beni, servizi e personale delle aziende sanitarie pubbliche sono diminuite del 5,2 per cento.
Successivamente, dal 2012, la normativa della spending review (decreto legge n.95/2012) ha obbligato la Regione a ridurre la spesa complessiva e le corrispondenti quantità di prestazioni sanitarie acquistate dalle strutture private per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011 dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014.
Ciò nonostante utilizzando le economie realizzate in alcune aree della spesa sanitaria da privati si è riusciti a contenere la riduzione 2011-2014 del budget delle citate strutture in una percentuale complessiva dello 0,5 per cento invece del 2 per cento cui per legge deve sottostare l'insieme dell'assistenza ospedaliera e specialistica dei privati.
Tuttavia, anche per la loro specifica funzione nella rete dell'emergenza, alcune di queste strutture presentano negli ultimi anni un'attività di ricovero crescente, sensibilmente superiore rispetto al limite della spesa.

Nel prossimo futuro, qualora la legge di stabilità, per l'esercizio 2015, accolga la proposta avanzata da diverse Regioni, tra cui la Campania, di attenuare i vincoli della spending review per le ragioni in equilibrio economico finanziario, sarà possibile adeguare la remunerazione di queste strutture.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Coscioni per la replica.

COSCIONI (Forza Italia - PDL): Ci ha detto cose che già sapevamo e mi dispiace di quel passaggio "del tuttavia" che queste strutture siano coinvolte nella rete del 118, sembra che la Regione dica: "Non ho la capacità di controllare la qualità di queste prestazioni". Hanno aumentato pur essendo nella rete di emergenza. Voi fate colpa a queste strutture di aver aumentato il tetto di spesa perché sono nella rete di emergenza? Se non è così non può essere preso come pretesto per non pagare l'attività del 118, perché l'attività del 118 non può essere regolamentata con il tetto di spesa.

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI E DI ASSISTENZA SOCIO – SANITARIA PER SOGGETTI AUTISTICI – COMUNE DI AVELLINO

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'interrogazione: "Realizzazione di un centro servizi e di assistenza socio – sanitaria per soggetti autistici – Comune di Avellino" Reg. Gen. n. 238/2 a firma dei consiglieri Topo e D'Amelio (PD), già distribuita in Aula.
L'interrogazione viene rinviata alla prossima seduta per **approfondimenti** sulla competenza.

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO STIR DI CASALDUNI (BN) IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE CALABRIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 338/2014

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'Interrogazione: "Conferimento dei rifiuti all'impianto STIR di Casalduni (BN) in attuazione dell'accordo tra Regione Campania e la Regione Calabria di cui alla D.G.R. n. 338/2014" Reg. Gen. n. 239/2 a firma del consigliere Abbate, già distribuita in Aula.
L'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano ha comunicato di non poter intervenire pertanto l' interrogazione viene rinviata a nuova data.

ESAURIMENTO DEL BUDGET PER ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'interrogazione: "Esaurimento del budget per accertamenti diagnostici" Reg. Gen. n. 240/2 a firma del consigliere Sergio Nappi (Forza Italia – PDL), già distribuita in Aula. Consigliere Nappi, prego.

NAPPI (Forza Italia – PDL): Il sottoscritto Consigliere regionale Sergio Nappi,
premesso:

- che da circa un mese e mezzo i cittadini campani vivono grandi difficoltà per poter accedere agli accertamenti diagnostici presso le strutture convenzionate, in ragione nell'esaurimento del budget previsto per far fronte a tali spese;
- che tale condizione è fortemente penalizzante, specie per i cittadini più indigenti che non potendo far fronte ai costi dei servizi sono costretti a ricorrere alle strutture sanitarie pubbliche;
- che dato l'aumento di affluenza dei pazienti, tali strutture impiegano tempi sempre più lunghi per garantire l'erogazione degli accertamenti diagnostici richiesti, provocando, in molti casi, danni notevoli ai pazienti;
- che a giudizio dell'interrogante occorre effettuare un'attenta valutazione del reale fabbisogno di risorse al fine di assicurare una previsione di budget sufficiente a coprire l'esigenza dell'intero anno;
- che a giudizio dell'interrogante si rende necessaria una campagna di sensibilizzazione volta a ridurre l'abuso di accertamenti diagnostici che in molti casi sono prescritti più per volontà dei pazienti che per una specifica esigenza ravvisata dal medico curante;
- che l'abuso di accertamenti diagnostici si ripercuote, in particolar modo, su quei pazienti che hanno un reale bisogno di sottoporsi a controlli ed esami clinici e che pertanto sono maggiormente esposti economicamente;
- che da quanto è dato sapere, il Presidente della Giunta, Commissario interrogato, avrebbe esperito il tentativo di ottenere dal Governo nazionale l'incremento del budget onde evitare, per la parte restante 2014, disagi alla popolazione campana, già duramente colpita delle conseguenze della crisi economica.

Chiede:
- quali azioni, il Presidente della Giunta, Commissario, abbia posto in essere per ottenere dal Governo l'incremento del budget a disposizione per il pagamento degli accertamenti diagnostici e quale esito abbiano avuto le stesse;
- se il Presidente della Giunta/Commissario non ritenga di adottare provvedimenti necessari ad evitare l'abuso di accertamenti diagnostici anche attraverso il lancio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini che coinvolga i medici di base e le strutture sanitarie pubbliche.

Alle ore 11.06 assume la Presidenza il Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE (Iacolare): La parola all'assessore D'Angelo, in luogo del Presidente Caldoro, per la risposta all'interrogazione.

D'ANGELO, Assessore: La Regione Campania è riuscita, in questi anni, ad azzerare l'ingente deficit annuo della sanità, registrando, nel 2013, un piccolo avanzo di circa 7 milioni e ad abbattere l'enorme debito accumulato dalle aziende sanitarie, circa 8 miliardi di euro, riducendo, a livelli fisiologici, i tempi di pagamenti. Questi importanti risultati sono stati riconosciuti dal Ministero della salute e dal Ministero delle economie e delle finanze, che nel corso del 2014, per la prima volta, hanno autorizzato il rientro di una quota crescente del gettito dalle manovre fiscali nella libera disponibilità della Regione, in modo da poter sostenere altri settori in grande difficoltà a causa dei tagli della spesa pubblica statale avvenuta negli anni.
La Regione Campania potrebbe, dunque, destinare maggiori risorse agli accertamenti diagnostici, potenziando le strutture pubbliche e consentendo limitati incrementi dei tetti di

spesa imposti alle strutture private, mirati alle aree di assistenza più appropriate, ma come è noto è fortemente ostacolata dal blocco del *turn over* e dalla *spendingreview*.
Il blocco del *turn over*di medici ed infermieri è ancora in vigore, solo in queste settimane si sta giungendo, di minima parte, a porre in atto una parziale deroga al blocco; mentre la normativa della *spendingreview*ha imposto di ridurre la spesa complessiva e le corrispondenti quantità di prestazioni sanitarie acquistate dalle strutture private per l'assistenza ospedaliera e per quella specialistica ambulatoriale, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento, per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014.
Quest'Amministrazione ha promosso, quindi, nelle opportune sedi politiche, una modifica della normativa vigente che consenta alle Regioni che hanno raggiunto un equilibrio economico finanziario, come la Campania, sia di derogare i rigidi vincoli della *spending review* sia di poter coprire le esigenze non più differibili di personale delle aziende pubbliche.
Riguardo agli abusi di accertamento diagnostici va evidenziato che la struttura commissariale ha svolto, nello scorso anno, un approfondito confronto tecnico con le associazioni di categoria delle strutture private sull'appropriatezza delle prestazioni di specialistica ambulatoriale con riguardo alle aree della:
- diagnostica radiologica (comprende le branche di radiodiagnostica, medicina nucleare e radioterapia);
- diabetologia;
- branche a visita che comprende anche la cardiologia;
- patologia clinica e analisi di laboratorio.

Gli approfondimenti svolti dal tavolo tecnico con le associazioni di categoria sono stati recepiti nel decreto commissariale 88 del 24 luglio 2013 in materia di limiti di spesa della specialistica ambulatoriale.
un ruolo fondamentale per evitare possibili eccessi di accertamenti diagnostici non appropriati che vanno a danneggiare tutta l'utenza è affidato ai medici di base che hanno la responsabilità primaria della prescrizione.
Al riguardo le ASL devono utilizzare al meglio strumenti già operativi da molti anni, come il "budget dei medici prescrittori", la cui quantificazione per ASL e per branca specialistica è inserita, anno per anno, nei decreti commissariali di attribuzione dei limiti di spesa.
Gli strumenti potranno risultare ancora più efficaci se accompagnati da campagne di sensibilizzazione dei cittadini sui danni derivanti da eccessi nel ricorso ad accertamenti diagnostici.

PRESIDENTE (Iacolare): La parola al consigliere Nappi per la replica.

NAPPI (Forza Italia – PDL): La risposta è esaustiva rispetto alla problematica posta, chiaramente, non dà soluzioni alla stessa atteso che le cose che ha citato l'Assessore erano già di nostra conoscenza. Conosciamo il lavoro che è stato esperito in questi anni per dare soluzione al deficit di bilancio.
La problematica persiste anche laddove si sono attuate tutte le azioni di verifica sull'ottimizzazione, quindi, sull'appropriatezza prescrittiva, di fatto il problema persiste questo a significare che purtroppo non abbiamo ancora raggiunto risultati, evidentemente, c'è ancora da lavorare in questa direzione. La cosa se ha funzionato fino ad oggi per quanto riguarda la prescrizione farmaceutica, dove vigono dei controlli rigidi sui budget, non lo è per la prescrizione specialistica, questo a significare che, a mio avviso, le risorse già stabilite

potrebbero bastare per l'intero anno laddove venissero attivate delle procedure di verifica e controllo tese a limitare un abuso nell'utilizzo delle prestazioni specialistiche.
Ritengo che si debba operare in questa direzione per raggiungere il risultato. Laddove questo risultano non sarà raggiunto, chiedevo se potessero essere messe in atto delle azioni al fine di soddisfare i bisogni del lasso di tempo che ci rimane fino alla chiusura dell'anno che, sicuramente, graverà notevolmente sulla salute dei cittadini.
Avendo già saputo l'attività del commissario Presidente per una riverifica di quelle quote, mi aspettavo che avessimo già a disposizione qualcosa dal Governo che ci potesse dare la possibilità di modificare queste cose.
Prendo atto che non ci sono state risposte.

AFFIDAMENTO SERVIZI EX ACMSP A SOCIETÀ CLP S.P.A.

PRESIDENTE (Iacolare): Interrogazione: "Affidamento servizi ex ACMSP a società CLP S.p.A." Reg. Gen. n. 242 a firma del consigliere Gennaro Oliviero (PSE), già distribuita in Aula.

OLIVIERO (PSE): Premesso:
- che con sentenza numero 19/2014, la società ACMSP veniva posta, dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dallo stato di amministrazione straordinaria nello stato di fallimento;
- che la Regione Campania in data 5 aprile 2012, con accordo sottoscritto alla presidenza degli assessori regionali Severino Nappi e Vetrella, affidò alla società CLP S.p.A. in virtù di un provvedimento di urgenza, ma in via provvisoria, il servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla fallita ACMS;
- che nell'anno 2013, dopo la partecipazione della società CLP S.p.A. alla gara per l'affidamento dei servizi della fallita EAV BUS la prefettura di Napoli emise un'interdittiva antimafia nei confronti della società invalidando la partecipazione alla gara;

Considerato:
- che il Regolamento europeo 1370/07 all'articolo 5, comma 5, prevede che "*I contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni";*
- che nell'anno 2014 la suddetta interdittiva è stata confermata dalla stessa prefettura;
- che la Regione Campania in data 4 febbraio 2014 ha bandito una gara per l'affidamento dei servizi della Provincia di Caserta;
- che la società CLP S.p.A. si è opposta a tale procedura ricorrendo al tribunale amministrativo regionale della Campania e ottenendo un'ordinanza sul ricorso Reg. Gen. 951/14 la sospensione del provvedimento di gara;
- che la Regione Campania ha proposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione assunta dal Tar della Campania e la relativa pronuncia è prevista per il giorno 28 del corrente mese.

Si interroga il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale ai Trasporti e Mobilità, l'Assessore al Lavoro per sapere:
- quali misure urgenti si intendono adottare nei confronti della società CLP S.p.A. in considerazione delle vigenti interdittive, atteso il superamento del periodo massimo per il regime straordinario di "*prorogatio"* previsto nel Regolamento (CE) 1370/07 art.5 comma 5 (massimo 24 mesi).

PRESIDENTE (Iacolare): La parola all'assessore Sergio Vetrella, Assessore ai Trasporti.

VETRELLA, Assessore: In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue: in vigenza di contratto e in attuazione degli avvenimenti istruttori tesi a verificare il possesso dei requisiti morali dell'azienda in questione è stata trasmessa, dalla competente prefettura di Napoli, con nota 47537 del 5/8/2013, informativa interdittiva ai sensi dell'articolo 84, commi 3 e 4, 85 comma 3, 91 comma 5 del D.lgs. n. 159/2011(codice antimafia) e del correttivo D.lgs.n. 218/2012 (informativa non classificata controllata da cui è emersa la sussistenza ai tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata).
A seguito di ciò la direzione generale mobilità, nel rispetto della normativa antimafia, ha valutato i diversi aspetti e interessi coinvolti dall'esercizio dell'azione amministrativa, ha ritenuto di dover applicare, nell'immediato, l'articolo 94, comma 3, del codice antimafia e non procedere subito al recesso dai contratti di servizio. La scelta è stata determinata a diversi ordini di motivi: il periodo in cui è pervenuta l'interdittiva (mese di agosto), la particolare rilevanza dei servizi pubblici esercitati dalla società colpita da provvedimento ostativo, l'essenzialità dei medesimi, l'assoluta e oggettiva difficoltà di poter sostituire il gestore in tempi rapidi.
Con nota 568354 del 5/8/2013 è stato pertanto comunicato all'interessato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento urgente ad altro gestione ed imposto l'obbligo di proseguire nella gestione del servizio sino alla individuazione del nuovo affidatario. Tale obbligo si pone come proroga eccezionale del rapporto, in deroga ai limiti temporali di cui al Regolamento 1370 del 2007 in quanto trova la sua forma diretta nella normativa speciale prevista in materia antimafia.
Della decisione presa sono stati informati la Prefettura di Napoli e il curatore fallimentare dell'ex ACMS.
La procedura di affidamento provvisoria in via d'urgenza è stata impugnata in sede giurisdizionale.
Avverso la sentenza favorevole alla società CLP è stato proposto appello al Consiglio di Stato.
Con nota 86348/2014 pervenuta al protocollo regionale, la Prefettura di Napoli ha trasmesso interdittiva confermativa della precedente ostativa nei confronti della società in argomento. Con nota 68264 del 2014 è stato riscontrato alla Prefettura di Napoli lo stato dell'arte con particolare riferimento alla difficoltà oggettiva per l'amministrazione di procedere alla sostituzione del gestore in tempi rapidi. È stato evidenziato in particolare che le strade all'uopo disponibili per l'amministrazione non sono di immediata operatività; è infatti impraticabile l'interruzione *ad horas* dei rapporti con il gestore per evidenti motivi di pubblico interesse; possibile, ma altrettanto difficile, è la messa in pratica e l'ipotesi di affidare in via di assoluta urgenza i servizi gestiti da CLP ad altra azienda senza procedura di gara. Da ultimo, vi è la remota ipotesi che riviva la manifestazione di interesse ancora *sub iudice*. In tutti questi casi tuttavia i tempi tecnici sono significativi in quanto legati a diverse questioni.
Pertanto, in sede di riscontro alla nota inviata alla Prefettura e in considerazione dell'urgenza di intervento della necessità di arginare le ripercussioni relative sul piano economico e sociale è stato richiamato l'articolo 32, decimo comma, del decreto legislativo 90/2014 convertito in legge 114/2014 come ipotesi di intervento nell'ambito delle misure straordinarie di gestione previste in sede di prevenzione della corruzione. Della problematica è stato investito anche il presidente dell'ANAC con nota 1777 del 20.10.2014.
In data 5 novembre 2014 il TAR della Campania, sede di Napoli, con la sentenza 5692/2014 resa dalla Prima Sezione ha di fatto confermato la legittimità del non interrompere il contratto

pubblico di fornitura o prestazioni di servizi con l'impresa colpita da interdittiva antimafia, se questa non è sostituibile in tempi rapidi e il servizio è essenziale per interesse pubblico confermando che la Regione, nel garantire le esigenze di continuità del servizio ha correttamente applicato il codice antimafia (comma 3, art.94, D.lgs. 159/2011. Grazie, Presidente.

Alle ore 11.19 riassume la Presidenza il Presidente Foglia

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, Assessore. La parola al consigliere Oliviero per la replica.

OLIVIERO (PSE): Innanzitutto ritengo che la risposta dell'Assessore sia assolutamente lacunosa in quanto la Regione Campania è in possesso ed è proprietaria di aziende pubbliche che in qualsiasi momento possono rilevare le linee ex ACMS attualmente gestite da un'azienda che ha due interdittive antimafia. Qualsiasi amministrazione pubblica in questo Paese sarebbe stata commissariata e per qualsiasi azienda pubblica sarebbe stata attivata una procedura sostitutiva da parte del Ministero degli Interni mentre questa Regione riesce a mantenere in piedi un rapporto con un'azienda che ha due interdittive antimafia. Questo è assolutamente assurdo e la risposta dell'Assessore è assolutamente lacunosa, tenuto conto che noi abbiamo tante aziende pubbliche che possono sostituire brillantemente la CLP.

COMPLETAMENTO DEL CENTRO PER L'AUTISMO DI AVELLINO

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Passiamo all'interrogazione successiva a firma della consigliera Antonia Ruggiero, avente per oggetto "Completamento del Centro per l'Autismo di Avellino". Illustra l'interrogazione il consigliere Sergio Nappi.

NAPPI S. (Forza Italia - PDL): La collega Ruggiero si scusa perché è dovuto andare via per impegni sopraggiunti.
La sottoscritta consigliera regionale, Antonia Ruggiero, **premesso:**

- che il completamento del centro per l'autismo di Avellino costituisce un obiettivo imprescindibile perseguito con determinazione dall'AIPA con il supporto delle istituzioni regionali;
- che si tratta di un'opera che ha le caratteristiche per essere un punto di riferimento per le famiglie dell'intera regione che hanno in casa bambini affetti da autismo;
- che la Commissione Politiche Sociali si è resa promotrice di più tavoli finalizzati alla soluzione dei problemi legati ai ritardi nella erogazione dei finanziamenti ai quali hanno partecipato i dirigenti degli uffici coinvolti del Comune di Avellino e i rappresentanti dell'Associazione Pianeta Autismo di Avellino;
- che nonostante i limiti determinati da tetti di spesa, imposti in ragione delle normative europee, su impulso della Commissione Politiche Sociali è stato possibile reperire buona parte dei fondi necessari al completamento dell'opera, grazie anche a uno sforzo corale posto in essere dagli uffici regionali e dalla Giunta;
- che lo scorso 29 agosto 2014, dietro una esplicita richiesta dell'interrogazione, il Presidente della Giunta Stefano Caldoro si è recato presso il Centro per l'Autismo di via Valle ad Avellino, dove ha avuto un incontro con i vertici delle istituzioni locali e dell'Associazione AIPA;

- che in detta occasione il Presidente Caldoro ha assunto l'impegno di accelerare i pur ineludibili *iter* procedurali e amministrativi previsti, garantendo il varo di una delibera per lo stanziamento di 230 mila euro da destinare al completamento dell'opera;
- che detto impegno, grazie al lavoro propedeutico svolto dalla Commissione Politiche Sociali si è concretizzato con l'adozione della delibera 403 pubblica sul BURC del 3/11/2014; considerato che gli organi di informazione hanno reso noto che il terreno sul quale è stato edificato il centro per l'autismo non sarebbe di proprietà del Comune ma di un immobiliarista non residente in Italia perché trasferitosi anni fa negli USA;
- che la procedura contrattuale tra Comune di Avellino e il suddetto privato non sarebbe mai stata completata e sarebbe ferma a una scrittura privata sottoscritta tra le parti;
- che a giudizio dell'interrogante tale condizione evidenzia una incredibile e intollerabile superficialità da parte del Comune di Avellino che rischia di compromettere il completamento dell'opera;

chiede all'Assessore interrogato:

- se sia a conoscenza delle circostanze suesposte e se a suo giudizio tali circostanze possono vanificare l'impegno profuso nel reperimento dei fondi già destinati e da destinare al completamento del Centro per l'Autismo di Avellino;
- quali provvedimenti l'Assessore interrogato intende assumere o abbia già assunto alla luce dei fatti suesposti.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Risponde l'assessore D'Angelo.

D'ANGELO, Assessore: Grazie Presidente. Il progetto ammesso a finanziamento a valere dell'obiettivo operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013 prevede il completamento del Centro per l'Autismo di Avellino per un finanziamento di euro 1.567.500.
Detto progetto rientra tra quelli finanziati ai sensi della DGR 1265/2008. Con DD 310/2009 l'intervento è stato ammesso a finanziamento secondo il quadro economico sopraesposto. Con successivo decreto dirigenziale 704 del 7 dicembre 2010 è stato approvato e impegnato il quadro economico dell'intervento post gara per un importo pari a euro 1.459.386,22, di cui a valere sull'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR di euro 1.386.416,91. Il quadro economico non riporta tra le voci di spesa ammesse al finanziamento alcuna attività riconducibile a espropri o acquisizioni di aree, che sono invece relative al progetto di realizzazione di un centro servizi e di assistenza socio-sanitaria per soggetti autistici finanziate da altre fonti (P.R.U., giusta DGR n. 4869 del 12/10/01).
Gli atti istruttori relativi alla lavorazione del primo lotto, intervento finanziario del Piano Regionale Urbanistica ai fini del finanziamento FESR, rappresentano solo atti presupposti in quanto relativi a un intervento già in corso di realizzazione con altra copertura finanziaria, pertanto l'istruttoria relativa alle lavorazioni del secondo lotto non comprende l'esproprio dell'area considerando che tale voce di spesa non figura nel quadro economico approvato dal Comune, con decreto di Giunta comunale n. 695 del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati al progetto esecutivo e messo a finanziamento con il richiamato DD 704/2010.
Infine, secondo le considerazioni espresse dall'onorevole interrogante in merito alla proprietà del terreno sulla quale insiste il centro, non essendo a conoscenza della problematica specifica abbiamo avviato una richiesta di relazione e integrazione documentale nei confronti del Comune di Avellino al fine di verificare la sussistenza delle condizioni amministrative atte a scongiurare l'eventuale revoca del finanziamento e continuare nell'impegno assunto da questa amministrazione nel rispetto tuttavia del quadro normativo di riferimento.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nappi per la replica.

NAPPI S. (Forza Italia - PDL):L'assessore D'Angelo è ancora una volta esaustiva rispetto alle problematiche alle quali è chiamata a rispondere stamattina. Chiaramente la volontà dell'interrogante era quella di dare pubblicità a un problema che riteniamo sia di una certa serietà, atteso che ad oggi, noi che viviamo sul territorio di Avellino, siamo costretti ad assistere quotidianamente a degli attacchi per eventuali inadempienze da parte della Regione mentre il Comune di Avellino, chiaramente, passa come l'ente che sta dando tutte le sue disponibilità per la realizzazione. Riteniamo che e questa mancanza del titolo sia una manchevolezza che potrebbe mettere in discussione l'impostazione dell'intera opera, per cui è giusto che si faccia chiarezza e si ponga, definitivamente, in primo piano, quali e di chi sono le responsabilità rispetto ad eventuali ritardi.

MOBILITÀ EX TRA REGIONALE E ACCORDI DI UTILIZZO GRADUATORIE TRA LE ASL E LE AO DEL SSR

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'interrogazione: "Mobilità ex tra regionale e accordi di utilizzo graduatorie tra le ASL e le AO del SSR" Reg. Gen. n. 243/2 a firma del consigliere Mocerino (UDC), già distribuita in Aula.

MOCERINO (UDC): Le nuove misure previste dal patto per la salute 2014-2016, da poco sottoscritto da Governo e Regioni, mirano a trovare il giusto equilibro in una sanità che garantisca un livello minimo di assistenza.
Inoltre le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle limitazioni poste dalla normativa vigente, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre Amministrazioni, naturalmente previo accordo tra le Amministrazioni interessate.
La Regione Campania, come sappiamo, è sottoposta ad un piano di rientro del deficit sanitario.
Inoltre numerose aziende sanitarie ed ospedaliere della nostra Regione stanno ricorrendo a varie convenzioni bilaterali per utilizzare graduatorie di concorsi pubblici e avvisi di mobilità, con l'intento di coprire posti vacanti di diversi profili professionali in pianta organica mediante l'applicazione dell'articolo 3 comma 61 della legge 350 del 2003.
La materia assunzionale è regolamentata anche da provvedimenti interministeriali che determinano le percentuali di personale reclutabile nell'ambito del tour over.
Le suddette convenzioni incidono sulle percentuali assegnate, se non armonizzate in una programmazione generale possono comportare uno squilibrio nel fabbisogno occupazionale della sanità campana.
Tutto ciò premesso e considerato, chi parla interroga il Presidente della Regione per comprendere quali atti istituzionali intende compiere per limitare elementi discorsivi della norma di legge sull'uso del personale in mobilità extra regionale e arginare elementi contraddittori del percorso di contenimento della spesa sanitaria.
Inoltre, si chiede anche di verificare e all'occorrenza limitare ogni forma di abuso nella gestione del personale nelle varie graduatorie.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore D'Angelo, in luogo del Presidente Caldoro, per la risposta all'interrogazione.

D'ANGELO, Assessore: Sull'argomento è già intervenuta la circolare commissariale numero 1824 del 15 aprile 2014, nella quale si è ritenuto necessario impartire linee guida cui le aziende sanitarie dovranno attenersi per il corretto completamento del percorso assunzionale imponendo come preliminare dell'espletamento di ogni forma di reclutamento di personale l'attivazione delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 comma 2 bis del decreto di legge 165/2001 per come introdotto dall'articolo 5 del D.L. 31.01.2005 numero 7 convertito con modificazione dalla legge 31.05.2005 numero 43.
Nella stessa circolare è previsto che l'esito negativo delle procedure di mobilità, D.L. 101/2013 convertito con modificazione della legge 125/2013 e successive modifiche ed integrazioni, nel prorogare al 31.12.2016 l'efficacia delle graduatorie concorsuali vigenti ha statuito che le Amministrazioni, prima di avviare nuovi concorsi, possono utilizzare le graduatorie approvate da altre Amministrazioni previo accordo tra le stesse per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni, sia nel settore del comparto che della dirigenza, sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di disciplina.
Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento, le procedure di reclutamento congiunte potranno essere indette e gestite da un'unica azienda, individuata secondo il criterio nel numero delle specifiche professionalità da ricoprire, ovvero, sulla scorta delle singole determinazioni aziendali comunque assicurando trasparenza e partecipazione di rappresentanze delle aziende coinvolte.
Quanto alla programmazione in materia assunzionale si rileva che la Regione Campania è sottoposta al piano di rientro e che in virtù dell'articolo 4 bis del D.L. 158/2012 è autorizzata una percentuale di assunzioni pari al 15 per cento del personale cessato nell'anno precedente fino al 2015.
I decreti interministeriali del 10.01.2014 e del 29.04.2014, entrambi a firma del Ministro dell'Economia e di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero per gli Affari Regionali, hanno autorizzato, le prime concessioni di deroghe per l'assunzione di personale della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 4 bis del D.L. 158/2012, convertito con legge 189/2012, con la possibilità di assumere unità di personale sulla base del numero dei cessati dell'anno 2011 fino al 2015.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Mocerino, per il diritto di replica.

MOCERINO (UDC): Ringrazio il Presidente per avermi dato la possibilità di replicare e ringrazio l'assessore D'Angelo per la cortesia che da sempre la contraddistingue.
Rispetto alla risposta che mi è stata fornita non posso non prendere atto che una serie di interrogativi, quelli probabilmente più pregnanti non hanno avuto risposta, per cui, preannuncio che nell'ambito delle funzioni che sono assegnate ad ogni Consigliere regionale ritornerò sull'argomento per approfondire la questione che oggi credo non sia stata adeguatamente affrontata.

PRESIDENTE (Foglia): Non essendoci altre interrogazioni, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.35.

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

PREMESSO che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 3 del 14 gennaio 2013 è stato pubblicato l'avviso inerente la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, tra gli altri, dell'Azienda per il Diritto Universitario dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
CHE la procedura di cui sopra si è conclusa con la firma del Decreto di nomina, adottato con i poteri sostitutivi, n. 32 del 2 agosto 2013;
VISTO che con Decreto n. 109 del 7 maggio 2014 il Presidente della Giunta regionale, nel dichiarare sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'A.Di.S.U. "Parthenope" ha nominato, a norma dell'art. 23 c. 2 della l.r. n. 21/2002 s.m.i,, l'Avv. Massimo Consoli dirigente di ruolo della Giunta regionale Commissario per la gestione straordinaria dell'Azienda di cui trattasi;
VISTA la nota prot. n. 19406/UDCP/GAB/CG del 4 novembre c.a. con cui il Presidente della Giunta regionale, alla luce del parere acquisito dal proprio Ufficio legislativo che ha evidenziato l'intervenuta automatica decadenza del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto Universitario dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" a seguito dello scioglimento del Consiglio d'Amministrazione, ha chiesto l'attivazione delle procedure per la nomina del nuovo Collegio;

Per tutto quanto dichiarato nella premessa risulta evidente avviare le procedure, ai sensi della l.r. n. 17/96 s.m.i., per l'emanazione dell'avviso di cui alla seguente nomina:

1. **Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – A.Di.S.U. Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Collegio dei Revisori Contabili**
   Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002, art. 24, e successive modifiche e/o integrazioni
   Nomina di tre membri effettivi ed un membro supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si trovino in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02 s.m.i..

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate, entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n .....del ……..

Nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel **Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, a norma dell'art. **46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., allega:**

- **il proprio curriculum vitae (con firma non autenticata) e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

Ed inoltre, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 4, c. 1 e 2, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012**.
- dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità stabilite **dall'art. 25 della l.r. n. 21/02** s.m.i.**.**
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**.
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)*……..…… a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:
" curriculum vitae (con firma non autenticata)
" fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Delibera della Giunta Regionale n. 490 del 10/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL RICONOSCIMENTO DI PARTITA DEBITORIA, AI SENSI DELLA L.R. N. 7/02 E SS.MM.II., A FAVORE DI ISVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'art. 47, comma 3, della predetta legge statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da decreti ingiuntivi;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
e. con D.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 572 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 03 "- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa;
f. l'art. 1 comma 12 lettera h della legge finanziaria regionale n. 5/2013 sostituendo il comma 5 dell'art. 47 della L.R. 7/02 ha disposto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

PREMESSO, altresì che

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 09.02.2010 erano state appostate risorse pari a € 700.000,00 sul cap. 808, denominato "contributo per il sostegno e per lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7.1.1983, n. 10) compresa quota associativa";
b. con Delibera n. 689 del 08.10.2010 la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di confermare nell'esercizio finanziario 2010, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, l'assunzione di impegni di parte corrente non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza;
c. per tali effetti, il contributo per il sostegno per lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7.1.1983, n. 10) compresa la quota associativa, per l'anno 2010, è stato ridotto ad euro 560.000,00, come indicato nell'allegato B) della succitata DGR n. 689/2010;
d. che il Settore competente non ha ritenuto poter assentire alla richiesta di contributo 2010 avanzata da ISVE, fatta salva la parte relativa alla quota associativa, non ravvisandone la sussistenza dei relativi presupposti;

RILEVATO

a. che con nota n. 297081 del 18/04/2011 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso il decreto ingiuntivo 5102/2011 RG 17956/2011 del Tribunale di Napoli, reso esecutivo in data 20/12/2011 a favore di ISVE;
b. che con il citato decreto la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma di € 560.000,00 oltre al pagamento degli interessi legali a far data dal 11/01/2011;
c. che con nota n. 81766 del 04/02/2013 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso l'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza ISVE;
d. che con nota n. 881624 del 21/12/2013 la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha trasmesso:
   d.1. copia dell'ordinanza R.G. n. 21975/12 del 18/02/2013 con la quale il G.E. ha assegnato in pagamento, salvo esazione, le somme dovute dal terzo Banco di Napoli al debitore Regione

Campania, al creditore ISVE l'importo complessivo di euro 590.735,68 a soddisfacimento del credito, oltre diritti e spese, IVA, cpa e spese generali, se dovute, autorizzando il terzo a trattenere per sé, se dovuto al debitore euro 40;

d.2. copia della nota di addebito del 21/03/2013 del Banco di Napoli – nucleo pignoramenti - per un totale da addebitare pari ad euro 591.624,18;

d.3. copia della quietanza n. 1427 emessa in data 22/03/2013 per l'importo complessivo di euro 591.624,18;

RITENUTO

a. che la spesa complessiva di € 591.624,18, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da atto di pignoramento, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
b. che il debito predetto derivante dall'atto di pignoramento, è certo, liquido ed esigibile;

CONSIDERATO

a. che rientra nei compiti dell'Amministrazione accertare che le risorse erogate vengano impiegate per le finalità da essa stabilite;
b. che con riferimento all'annualità 2010 la competenza all'erogazione del contributo era incardinata in capo al Settore 02 dell'AGC 03;
c. che a decorrere dall'annualità 2011 il bilancio gestionale ha attribuito all'allora Settore 01 dell'AGC 12 la competenza all'erogazione delle risorse economiche per il funzionamento dell'Istituto ISVE, in attuazione della legge regionale n. 4 del 15/03/2011, art. 2 bis comma 4;

RITENUTO

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione con n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
d. che nel succitato bilancio gestionale è stato previsto il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare (55-13) ed il capitolo di spesa 572 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01" attribuito alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

RITENUTO, altresì

a. di dover proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 591.624,18, come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
b. di dover provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo di spesa 572 del bilancio 2014 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01", in termini di competenza e di cassa, della somma di € 591.624,18 mediante prelevamento, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
c. di dover demandare al Direttore Generale della Programmazione Economica e Turismo l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza;
d. di dover stabilire che, con riferimento al contributo di cui al presente provvedimento concernente l'annualità 2010, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo procederanno congiuntamente

alla verifica dell'utilizzo delle risorse in questione conformemente a quanto disposto dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. La L.R. n. 7/2002;
b. La L.R. n. 3/2014;
c. La D.G.R. n. 1731/2006;
d. La D.G.R. n. 3/2014;
e. La D.G.R. n. 92/2014;
f. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
g. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
h. La scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 591.624,18, quale debito fuori bilancio derivante dal Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 R.G. 17956/2011, atto di pignoramento ed ordinanza di assegnazione RG. N. 21975/12 del 18/02/2013, a favore dell'I.S.V.E. Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, secondo il dettaglio riportato nella scheda di rilevazione della partita debitoria che unitamente al Decreto Ingiuntivo, atto di pignoramento ed ordinanza di assegnazione allegati alla presente costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati:

   2.1. Capitolo di spesa 124 - Missione 20 programma 03 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.01.01.000 COFOG 01.1 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.10.01: riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 591.624,18;
   2.2. Capitolo di spesa 572 - Missione 01 programma 11 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.05.04.000 COFOG 01.3 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.09.01: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 591.624,18.

3. di demandare al Direttore Generale della Programmazione Economica e Turismo l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza;

4. di trasmettere il presente atto:
   4.1. al Consiglio Regionale;
   4.2. al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   4.3. al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   4.4. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
   4.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   4.6. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   4.7. all'Avvocatura regionale;
   4.8. alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
   4.9. al tesoriere regionale;

4.10. all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N.11 80122 NAPOLI
TEL/FAX 081681[illegible] – 0816[illegible]
E MAIL luigipane[illegible]68@lib[illegible]

CC 5404/11 17956/11

ORIGINALE

H 11368

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

11 AGO. 2011

Ill.mo Sig. Presidente,

Ricorre l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico - ISVE, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, con sede legale in Napoli alla Mostra d'Oltremare – Padiglione n. 20, rapp.to e difesa in virtù di mandato a margine del presente ricorso dagli avv.ti Luigi Pane, C.F. PNALGU68T03F839Z, ed Alberto Vitale, C.F. VTLLRT63A09E131O, ed elett.te dom.to unitamente all'avv. Alberto Vitale presso l'avv. Luigi Pane con studio in Napoli alla via F. Caracciolo n.11

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 11
n. 1086 23 GEN 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI

URGENTE

PREMESSO

1) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regione Campania n. 10 del 07.01.1983, pubblicata sul BURC n.8 del 26.01.1983, "la Regione Campania corrisponde all'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) un contributo annuo……" (cfr. all.1);

2) che l'art. 2 della suddetta Legge prevede che "all'onere per gli anni successivi (al 1982) si farà fronte con gli appositi stanziamenti la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio ……" (cfr. all.1);

3) che con Legge n.2 del 21.01.2010, pubblicata sul BURC n.7 del 21.01.2010, la Regione Campania ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (cfr. all. 2);

4) che con Legge n.3 sempre del 21.01.2010, pubblicata sul BURC n. 7 del 21.01.2010, la Regione Campania ha approvato il bilancio di previsione della Regione per l'anno 2010 ed il bilancio pluriennale anni 2010 - 2012 (cfr. all.3);

Il sottoscritto avv. Luigi Raia, nella sua qualità di direttore generale e legale rapp.te p.t. dell'ISVE, Istituto [illegible] per lo Sviluppo [illegible] Economico, nomina [illegible]i Pane e l'avv. Alberto Vitale suoi procuratori e difensori nel giudizio di cui al presente atto in ogni fase [illegible] anche di impugnazione, nella esecuzione e opposizioni, con tutte le facoltà di legge, ivi comprese quelle di chiamare terzi in causa, redigere atto scrivere ricorsi, di citazione, transigere, conciliare, accettare rinunzie, rilasciare quietanze, nominare sostituti, incassare somme, eleggere domicilio. Autorizza e consente il trattamento dei dati sensibili ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge sulla privacy.
Dichiara, altresì, di essere stato informato compiutamente ed in maniera dettagliata sulla possibilità di accedere preventivamente alla mediazione / conciliazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 28 del 04.03.2010.
Elegge domicilio, unitamente all'avv. Alberto Vitale, presso l'avv. Luigi Pane con studio in Napoli alla via F. Caracciolo n. 11

Oggetto
ISVE
Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico

PER AUTENTICA

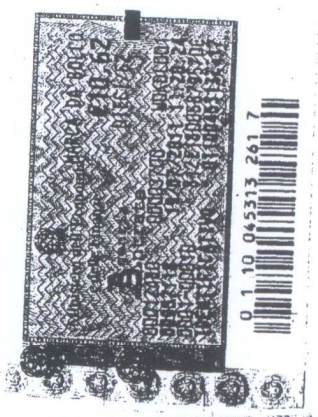
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

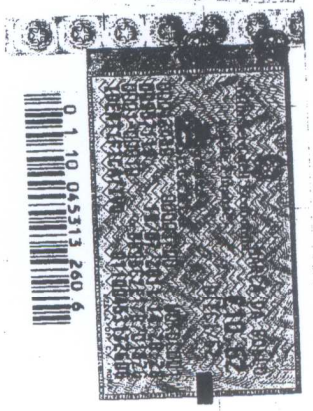
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
24 GEN. 2012
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

AREA 04 - SETTORE 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
E MAIL luigipane1968@libero.it





5) che con delibera n. 92 del 09.02.2010, pubblicata sul BURC n.15 del 17.02.2010, la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli schemi del bilancio gestionale per l'anno 2010 prevedendo, tra l'altro, quale spesa corrente obbligatoria la somma di € 700.000,00 quale contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7/1/1983 n.10), compresa quota associativa (cfr. all.4);

6) che, come si evince dall'art.4 dello Statuto, nell'anno 2010 l'ISVE, quale ente in house, ha operato sotto il controllo assoluto del socio unico Regione Campania ed esercitato le funzioni sulla base dei programmi approvati dalla stessa Regione (cfr. all. 5);

7) che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto "l'assemblea dei soci (ovvero la Regione Campania nella qualità di socio unico) ….approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'esercizio precedente" (cfr all.5);

8) che con delibera di assemblea ordinaria dei soci dell'ISVE del 01.03.2010 è stato approvato il bilancio previsionale 2010 che ha previsto tra le voci in entrata l'importo di € 684.506,29 quale contributo ex lege regionale n. 10/83 (cfr. all.6);

9) che con atto di significazione e messa in mora del 10.01.2011 l'ISVE, nella persona del direttore generale p.t., avv. Luigi Raia, ha richiesto alla Regione Campania di adottare tutti gli atti di propria competenza ai fini della liquidazione della somma di € 684.506,29 (cfr. all.7);

10) che con delibera n. 689 del 08.10.2010, pubblicata sul BURC n.70 del 2510.2010, la Giunta Regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di "confermare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare

fonte: http://burc.regione.campania.it

non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza" (cfr all.8);

11) che, pertanto, il contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 07.01.1983 n.10), compresa quota associativa, per l'anno 2010 è stato ridotto ad € 560.000,00, come indicato nel prospetto contraddistinto con la lettera B allegato alla delibera di Giunta n. 689/2010 (cfr. all.8);

12) che ad oggi, nonostante l'atto di messa in mora, nessun pagamento è stato effettuato;

13) che il credito è certo, liquido ed esigibile, ed è fondato su prova scritta come da documenti allegati;

14) che la competenza è quella dell'Autorità Giudiziaria adita;

15) che, pertanto, al momento il credito vantato dall'ISVE nei confronti della Regione Campania in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n.81, è pari ad € 560.000,00 (cinquecentosesantamila/00), oltre interessi maturati e maturandi e rivalutazione monetaria;

tanto premesso l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, come sopra rapp.to, difeso e dom.to

CHIEDE

All'On. Tribunale adito di voler ingiungere alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, Codice Fiscale 800.119.906.39, il pagamento in favore dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico - ISVE, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, della somma di € 560.000,00 (cinquecentosesantamila/00), per i motivi di cui sopra, oltre interessi maturati e maturandi e rivalutazione monetaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
E MAIL luigipane1968@libero.it

Ai sensi dell'art. 642 c.p.c. l'ISVE chiede, altresì, concedersi la provvisoria esecuzione dell'emanando decreto, ingiungendo a parte resistente il pagamento della somma di cui sopra senza dilazione e fissando il termine ai solo fini dell'opposizione. Ed invero, l'omesso pagamento del contributo come sopra richiesto ha esposto ed espone l'Istituto ricorrente non solo ad un grave pregiudizio economico – finanziario ma anche all'impossibilità di onorare le obbligazioni assunte ivi compreso il pagamento degli stipendi del personale dipendente fermo al mese di Novembre dell'anno 2010.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente procedimento.

Ai fini del contributo unificato si precisa che il valore della presente causa è da intendersi superiore ad € 520.000,00 per un contributo da pagare pari ad € 610,50, essendo ridotto alla metà.

Salvis Juribus

Avv. Luigi Pane

Avv. Alberto Vitale

08 GIU 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
IL GIUDICE UNICO

R.G. 17956/2011

DOTT. CRISCUOLO

Letto il ricorso che precede, ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e segg. c.p.c.

INGIUNGE

A: Regione Campania

di pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente atto al ricorrente, la somma di € **560.000,00**

per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi **legali a far data dall'11 gennaio 2011**

nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € **618,5** per spese,

€ **714,00** per diritti ed € **1.650,00** per onorario più 10% su diritti ed onorario per rimborso spese generali, **I. V. A.** e **C. P. A.**

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che, in mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata.

NAPOLI, 22 giugno 2011

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 12 LUG 2011
Il Cancelliere

IL GIUDICE UNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

' a presente copia composta di n. 5 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. ....
Napoli, 3 AGO. 2011

ASSISTENTE GIUDIZIARIO
ALVINO Alessandro

Ad istanza dell'avv. Luigi Pane si notifichi copia dell'allegato decreto ingiuntivo alla Regione Campania in persona del suo legale rapp.te p.t. il Presidente della Giunta elett.te domic.to per ragioni di carica presso il Palazzo della Regione in Napoli alla Via Santa Lucia

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO NAPOLI

Il sottoscritto ... ha notificato copia dell'atto a U. N. E. P. - NAPOLI
Cron. n. 26285
a mani del Signor ...
Incaricato alla ricezione degli atti capace a ricevere così qualificatosi per la sua precaria assenza.
CORTE APPELLO - NAPOLI
L'Ufficiale Giudiziario
Pasquale Spisso
Napoli li 11 AGO. 2011

Notifica € 3,57
Trasferta € 6,34
Totale € 10,41
Iva € 0,55
Totale € 11,06
Spese postali €.....
Totale €.....

Napoli,.....

Tassa ... corrisposta in modo virtuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Visto il decreto di esecutorietà depositato in data **07/12/2011**
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, 20 dicembre 2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Giovanna Forte

Ufficio Unico N. E. P.
CORTE DI APPELLO NAPOLI
E' copia conforme al suo originale.
Si rilascia per uso notifica
Napoli..... 23 GEN 2012
L'Ufficiale Giudiziario C/BG

fonte: http://burc.regione.campania.it

6208/12

COPIA

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N° 11 – 80122 NAPOLI
TEL./FAX 081682315 – 081669105
e mail luigipane1968@libero.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 09 SETTORE 01
19 NOV 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO DI CREDITI DEL DEBITORE

PRESSO TERZI EX ARTT. 543 E SEGG. C.P.C.

L'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, con sede legale in Napoli alla Mostra d'Oltremare – Padiglione n. 20, rapp.ta e difesa in virtù di mandato a margine del ricorso per decreto ingiuntivo dagli avv.ti Luigi Pane (C.F. PNALGU68T03F839Z – PEC luigipane2@avvocatinapoli.legalmail.it) ed Alberto Vitale (C.F. VTLLRT 63A09E131O), ed elett.te dom.ta, unitamente all'avv. Alberto Vitale, presso l'avv. Luigi Pane con studio in Napoli alla via F. Caracciolo n.11

PREMESSO

1. Che l'ISVE è creditore nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, della somma di € 601.021,56, oltre interessi legali a maturarsi dal 12.10.2012, in virtù di atto di precetto notificato in data 17.10.2012;
2. Che detto atto di precetto si fonda sul decreto ingiuntivo n. 5102/11 emesso dal Tribunale di Napoli, in persona del Giudice Unico dott. Criscuolo, in data 22.06.2011, depositato in cancelleria in data 12.07.2011 e reso esecutivo mediante apposizione della relativa formula in data 20.12.2011;
3. Che il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38 espleta servizio di tesoreria per la Regione Campania, in persona del Presidente p.t.;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
21 NOV 2012
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N° 11 – 80122 NAPOLI
TEL./FAX 081682315 – 081669105
e mail luigipane1968@libero.it

4. Che l'istante, al fine di soddisfare il proprio credito, intende sottoporre a pignoramento tutte le somme a qualunque titolo trattenute e/o dovute dal predetto Istituto di credito al alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t.,, e ciò nei limiti della somma complessiva di Euro 601.021,56, come da atto di precetto, oltre interessi legali a maturarsi dal 12.10.2012 ed alle spese successive occorrende fino a concorrenza del proprio credito.

Tanto premesso, l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, come sopra rapp.to e difeso,

INVITA

il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t.., a comparire, quando il pignoramento riguarda crediti di cui all'art. 545 c.p.c., terzo e quarto comma, innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza di seguito indicata per rendere la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e, negli altri casi, a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente a mezzo raccomandata entro il termine di dieci giorni

CITA

La Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nonché il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede in Napoli alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t.., a comparire all'udienza del 09 gennaio 2013, ora di rito, innanzi al Tribunale di Napoli, nei locali di sua udienza, affinché il Banco di Napoli renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., sia presente alla dichiarazione ed agli ulteriori atti.

Si dichiara che il valore della presente causa è superiore ad € 520.000,00.

Avv. Luigi Pane

Avv. Alberto Vitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N° 11 – 80122 NAPOLI
TEL./FAX 081682315 – 081669105
e mail luigipane1968@libero.it

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Napoli, a tal fine, ho fatto normale ingiunzione alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di astenersi da qualsivoglia atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito la somma di Euro 601.021,56, oltre alle somme di successiva assegnazione (spese di procedura, interessi e spese per successivi interventi), esposta nel precetto, assoggettata a pignoramento ed espropriata, ho

INTIMATO

al Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t.., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto le sanzioni di legge, avvertendo quest'ultimo che dal giorno in cui gli è stato notificato l'atto previsto dall'art. 543 c.p.c. è soggetto, relativamente alle cose e alle somme da loro dovute e nei limiti dell'importo del credito precettato pari ad Euro 601.021,56, aumentato della metà e quindi complessivamente Euro 901.532,34, agli obblighi che la legge impone al custode, ai sensi dell'art. 546 c.pc. ; ho, altresì,

INVITATO

il debitore Regione Campania, in persona del Presidente p.t., ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice; e infine ho

AVVERTITO

il debitore Regione Campania, in persona del Presidente p.t., che ai sensi dell'art. 495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N° 11 – 80122 NAPOLI
TEL./FAX 081682315 – 081669105
e mail luigipane1968@libero.it

dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

In pari tempo, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di Napoli, ho notificato copia conforme del suesteso atto a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81

2. Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede in Napoli alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.G. 21975 | 12 IL G.E.

Patrocinio Giurisdizioni Superiori
Via F. Caracciolo n° 11 - 80122 Napoli
Tel./Fax 081682315 - 081669105
e mail alfcece@tin.it -

REP 84

Rilevato che il credito di: ISVE

nei confronti di REGIONE CAMPANIA

COPIA

ammonta a complessivi € 587.327,68 compresi interessi ad oggi,

oltre Iva e cpa se documentate con fattura e non detraibili dal creditore; 18 MAR. 2013

rilevato che il terzo BANCO DI NAPOLI

ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva, inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto vanno liquidate in complessivi

€ 3.408,00 di cui € 1.302,00 per esborsi ed € 1.885,00

per compensi, oltre IVA e cpa, se documentate con fattura e non detraibili dal creditore, visto l'articolo 553 cpc,

ASSEGNA

in pagamento, salvo esazione, le somme dovute dal terzo BANCO DI NAPOLI

al debitore REGIONE CAMPANIA come segue:

€ 3.408,00 per spese, al creditore / al ~~proc. distrattario~~

€ 587.327,68 al creditore ISVE

a soddisfacimento del credito, oltre: 1)diritti e spese relativi a: esame,copia e notifica ordinanza, imposta di registro; 2)IVA, cpa e spese generali, se dovute. Autorizza il terzo a trattenere per sé, s dovuto al debitore,€ 40, ed ordina il pagamento delle somme assegnate.

Napoli, 18 FEBBRAIO 2013

Il G.E.
Dr. Alba Stefania FArina

2094

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Carannante nella qualità di Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ISVE, Istituto di studi per lo Sviluppo Economico, Sede Legale in Napoli, alla Mostra d'Oltremare, Padiglione n. 20

Oggetto della spesa : Pagamento ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07/01/1983 - Contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE compresa quota associativa.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio : Decreto Ingiuntivo, atto di pignoramento, ordinanza di assegnazione.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Ricorso dell'ISVE, Istituto di studi per lo Sviluppo Economico, nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante Avv. Luigi Raia, avverso il mancato pagamento del contributo regionale ai sensi della Legge Regionale n. 10/1983.
La Regione Campania ha aderito all'associazione ISVE, ente morale ai sensi del DPR 715 del 26/01/1976, con DGRC 7944 del 29/07/1977. I rapporti tra ISVE e Regione Campania sono stati regolamentati con la legge regionale n. 10 del 07/01/1983 "*Contributo all'istituto di studi per lo sviluppo economico ISVE per il sostegno ed il potenziamento delle attività di cooperazione e ricerca". Tale norma prevede a carico della Regione Campania un contributo per i fini statutari dell'ente, nonché per il potenziamento delle attività di cooperazione e di ricerca, nel campo dei problemi e rapporti tra economia regionale e paesi in via di sviluppo".* Il contributo previsto dalla citata legge è stato di lire 100 milioni per l'anno di riferimento, mentre per i successivi anni la legge rinvia ad appositi stanziamenti la cui entità sarà determinata con la legge di bilancio, utilizzando la quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 8 della legge 281/70.
Nell'anno 2009, con verbale del 25/03/2009, allegato alla DGR n. 659 del 03/04/2009, l'Assemblea dei soci dell'ISVE ha proceduto alla modifica dello Statuto, alla nomina delle cariche sociali e alle attribuzioni delle funzioni di competenza che risultano essere ben più ampie e diverse di quelle originariamente previste dalla L.R. 10/1983: tale modifica dello Statuto, incidendo sulla sua natura giuridica, non ha più consentito agli uffici regionali di erogare il contributo in questione in aggiunta alla quota associativa regolarmente versata.
A seguito di tali modifiche, infatti, l'ISVE è stata qualificata "associazione a socio unico", ossia la Regione Campania, con personalità giuridica di diritto privato, che opera in collegamento funzionale con la Regione stessa. All'art. 3 dello Statuto vengono indicati gli scopi dell'istituto, le cui attività sono svolte esclusivamente a supporto della Regione. L'art. 11 dello statuto prevede che il patrimonio dell'ISVE è costituito dai beni esistenti e dai conferimenti della Regione nonché dalla quota sociale. Nella stessa delibera, la Giunta ha stabilito di procedere ad una verifica in ordine alla compatibilità della disciplina dell'organo assembleare con un unico socio con la natura associativa dell'ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con successiva DGR n. 1182 del 30/06/2009, la Giunta Regionale ha preso atto della natura atipica dello Statuto modificato ed ha ritenuto opportuno che la natura giuridica fosse ricondotta nell'alveo delle figure tipiche previste dal nostro ordinamento. Con DGR 1645 del 30/10/2009 la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori modifiche statutarie intervenute che hanno riguardato esclusivamente la natura giuridica dell'Ente inquadrato quale istituzione di carattere privato unipersonale. Alla luce di tale inquadramento è precluso alla Regione, in mancanza di una disposizione che disciplini l'eventuale erogazione di risorse economiche, anche regolamentandone le relative modalità e criteri nel rispetto del principio di sana gestione dei fondi pubblici, di erogare *sic et simpliciter* un contributo. Partendo dalla considerazione che gli scopi dell'ISVE e le finalità da essa perseguite, indicate nello statuto da ultimo approvato, erano sostanzialmente stati modificati, e tenuto conto del principio in base al quale il rapporto funzionale esistente tra Amministrazione Regionale e ente "in house" dovesse essere regolato da appositi affidamenti opportunamente disciplinati da fonti negoziali, questo ufficio non ha proceduto al versamento del contributo non ravvisandone i presupposti. Pertanto, per l'annualità 2010 la Regione Campania ha versato soltanto la quota associativa annuale pari ad euro 15.493,71: avverso tale decisione l'ISVE ha presentato ricorso al Tribunale di Napoli.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 - RG 17956/2011, atto di pignoramento e ordinanza di assegnazione RG n. 21975/12 del 18/02/2013.

TOTALE DEBITO.....€ 591.624,18

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: art. 47, comma 3, L.R. 7/2002;
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €. **591.624,18.**

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 - RG 17956/2011 trasmesso con nota prot. 76256 del 01/02/2012 dal Settore Contenzioso Civile e Penale;
2. Atto di pignoramento trasmesso con nota prot. 81766 del 04/02/2013 dal Settore Contenzioso Civile e Penale;
3. Ordinanza di assegnazione RG n. 21975/12 del 18/02/2013 trasmessa con nota prot. 881624 del 21/12/2013 dalla Direzione Generale per le Risorse Finanaziarie.

Napoli, 14/01/2014

Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	03	1	110	124					591.624,18		591.624,18			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 03						591.624,18		591.624,18			
		Totale Programma 03 della Missione 20							591.624,18		591.624,18			
		Totale Missione 20							**591.624,18**		**591.624,18**			
01	11	1	110	572				591.624,18		591.624,18				A4
			Totale Titolo 1 del Programma 11					591.624,18		591.624,18				
		Totale Programma 11 della Missione 01						591.624,18		591.624,18				
		Totale Missione 01						**591.624,18**		**591.624,18**				
Totale Spese								**591.624,18**	**591.624,18**	**591.624,18**	**591.624,18**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 525 del 10/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 4 - UOD Trasporto aereo, merci, strutture logistiche,portuali e aeroportuali

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALVELINO (SA) - PRESA D'ATTO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/2006 ART. 153 COMMA 1, DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PORTO DI MARINA DI CASALVELINO APPROVATO CON D.G.C. N. 25 DEL 4.2.2013, SUSCETTIBILE DI ATTUAZIONE MEDIANTE RICORSO A CAPITALE PRIVATO (PROJECT FINANCING)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto Legislativo n. 112 del 03.03.1998 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

b. ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera l, del succitato Decreto Legislativo, come modificato dall'art. 9 della Legge n. 88 del 16.03.2001, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dal 01.01.2002;

c. la Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002, all'art. 6, ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale da individuarsi con delibera di Giunta regionale;

d. con DGR n. 1282/2002, avente ad oggetto *"Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema della portualità della Campania e per il sistema della Logistica e della intermodalità"*, la Regione ha inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in dieci ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale, ed equi accessibili; *"Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato per la portualità turistica"* di cui alla citata DGR n. 5490/2002;

e. con DGR n. 4463 del 08.11.2002, così come modificata dalla DGR n. 5490 del 15.11.2002, la Giunta regionale ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica in Campania", le quali hanno evidenziato come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri ed hanno, inoltre, individuato ed elencato i porti che rientrano nei dieci ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente DGR n. 1282/2002, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura portuale;

f. con DGR n. 466 del 19/03/2004, la Regione Campania ha approvato l'Atto di Programmazione degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in "project financing" e individuato gli interventi che in quanto compatibili organici e coerenti con "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato per la portualità turistica in Campania" approvate con Delibere n. 4463 del 08/10/2002 e n. 5490 del 15/11/2002, siano realizzabili in finanza di progetto;

g. tra le azioni strategiche di qualificazione delle attività turistiche e valorizzazione delle diverse risorse presenti sul territorio vi è anche il potenziamento e la riqualificazione della struttura portuale di Casalvelino, purché in linea con le previsioni del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e nel rispetto del contesto ambientale e paesistico;

h. il D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. prevede che per la realizzazione di opere e lavori pubblici le pubbliche amministrazioni predispongono atti programmatici con cui individuare con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati in quanto suscettibili di gestione economica e disciplina le procedure per addivenire alla cosiddetta finanza di progetto;

i. con DGR n.1047 del 19.06.2008 è stato approvato un sintetico elenco ricognitivo dei porti e degli approdi ubicati sul demanio marittimo, tra i quali è ricompreso anche il Porto di Casalvelino;

j. con Legge Regionale n. 13 del 13/10/2008 è stato approvato il "*Piano Territoriale Regionale" (PTR)*, che ha richiamato, facendo proprie, le *"Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato per la portualità turistica"* di cui alla citata DGR n. 5490/2002.

CONSIDERATO che

a. costituiscono obiettivi prioritari della Regione Campania l'incremento del trasporto e del sistema dei servizi via mare e l'adeguamento e il potenziamento della portualità regionale, anche al fine di contribuire allo sviluppo economico, occupazionale, turistico e sociale del territorio;

b. il "*Piano Territoriale Regionale" (PTR)* che ha richiamato, facendo proprie, le *"Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato per la portualità turistica"* di cui alla citata DGR n. 4590/2002 e approvato con la L.R. n. 13 del 13/10/2008, indica tra gli indirizzi strategici, la riqualificazione della costa della Regione Campania da realizzarsi, tra l'altro, attraverso l'incremento delle *"strutture ed i servizi per la nautica di diporto mediante la realizzazione di nuove infrastrutture e la riconversione e ristrutturazione dei porti di competenza regionale, tenendo presente la salvaguardia dell'ambiente naturale e paesaggistico";*

c. al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi si rende pertanto necessario adeguare la programmazione regionale nel settore della portualità turistica, a valle e nel rispetto delle succitate Linee Guida e del Piano Territoriale Regionale (PTR) del 2008, nonché di effettuare l'aggiornamento dell'Atto di programmazione degli interventi nel settore della portualità turistica, da realizzarsi in "project financing" (DGR n. 466 del 19/04/2004) e dell'elenco dei *"Porti di rilevanza regionale e interregionale ai sensi dell'art. 6 L.R. n. 3/2002"* di cui alla DGR n. 1047 del 19/06/2008 con interventi compatibili, organici e coerenti con i suddetti atti e finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica;

d. al fine di sviluppare il porto di Casalvelino, nei suoi aspetti infrastrutturali e funzionali, la Regione Campania ed il Comune di Casalvelino hanno stipulato in data 16.05.2009 un Protocollo di Intesa per attivare una azione integrata e condivisa necessaria alla realizzazione del citato obiettivo come da schema approvato con DGR n. 882 del 15. 05. 2009;

e. il Comune di Casalvelino ha elaborato uno studio di fattibilità tecnico ed economico sullo sviluppo infrastrutturale e funzionale della struttura portuale, sottoposto a Conferenza dei Servizi, ed una successiva progettazione preliminare di riqualificazione dell'ambito portuale resa alla promozione e valorizzazione del porto, delle risorse ambientali, turistiche ed economiche del territorio, incluso l'aspetto gestionale;

f. le Amministrazioni Regionale e Comunale, per valutare la percorribilità della finanza di progetto, di cui all'art.153, del D. Lgs. 163/2006, con il citato Protocollo d'Intesa hanno ritenuto opportuno sottoporre l'attività avviata dal Comune di Casalvelino ad una preliminare "Manifestazione di interesse", al fine di verificare la congruità dell'iniziativa, sotto l'aspetto tecnico ed economico, da parte degli operatori economici del Settore; il Comune di Casalvelino, con nota del 13.01.2009, acquisita al Protocollo regionale al n. 27287 ha trasmesso l'esito della Manifestazione di interesse e le quattro proposte pervenute;

g. la Regione Campania, con D.G.R. n. 235 del 12.03.2010, ha preso atto della conclusione di "Manifestazione di interesse" ravvisando la coerenza delle iniziative di potenziamento e riqualificazione della struttura portuale di Casalvelino con le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", così come delineate nelle DGR n. 4463/2002 e n. 5490/2002, disponendo che l'ex Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed OO.MM. avviasse ad esame le manifestazioni di interesse presentate dagli operatori economici di Settore, al fine di verificare l'opportunità di integrare la programmazione regionale della portualità, nella parte relativa agli interventi da svolgersi a mezzo di finanza di progetto;

RILEVATO che

a. l'Assessore ai Trasporti, con nota prot. 3528/SP del 23.12.2011, ha rappresentato ai Sindaci dei Comuni costieri la volontà di procedere all'aggiornamento del Piano della Portualità regionale, ricorrendo all'utilizzo di capitali privati attraverso l'applicazione dell'istituto della finanza di progetto ed ha, pertanto, sollecitato la presentazione di eventuali ipotesi di intervento sui porti ricadenti nel territorio comunale, al fine di inserirli nella programmazione regionale;

b. in riscontro a tale richiesta, il Comune di Casalvelino con nota prot. 998 del 27.01.2012 evidenziava che con precedente nota del 22.12.2009 aveva già trasmesso l'esito della Manifestazione di interesse in uno alla proposta progettuale preliminare, relativo ai lavori di completamento del Porto di Casalvelino Marina;

c. il Comune di Casalvelino, in sede di Verbale di incontro tra la ex Area Trasporti della Regione Campania ed il Comune stesso svoltosi in data 19.07.2012, ha espresso la volontà di ridimensionare la proposta progettuale del costo complessivo di 46.900.000,00 euro, al fine di renderla più economica per il mercato, senza snaturarne le caratteristiche progettuali principali, tra cui le opere di difesa;

d. con nota prot. 1833 del 18.02.2013 il Comune di Casalvelino ha trasmesso il progetto preliminare rimodulato, presente agli atti d'ufficio, in uno alla Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 04.02.2013, con la quale è stato approvato il ridimensionamento dell'intervento mantenendone la funzionalità, per un importo complessivo di euro 15.123.463,59 rispetto all'importo iniziale del costo di 46.900.000,00 euro;

PRESO ATTO

a. della Delibera di Giunta Comunale n, 169 del 05.08.2013, integrativa della Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 04.02.2013, con la quale viene stabilito che il Comune di Casalvelino mette a disposizione della Giunta Regionale della Campania il progetto preliminare per la "Riqualificazione e messa in sicurezza del Porto di Marina di Casalvelino" del costo complessivo di euro 15.123.463,59;

RITENUTO

a. sulla scorta della istruttoria tecnica effettuata dalla Direzione Generale Mobilità, che il progetto preliminare di "Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casalvelino" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 04.02.2013 può utilmente contribuire all'aggiornamento della strategia in materia di portualità regionale, in quanto idoneo ad essere attuato a mezzo di capitali privati con l'applicazione dell'istituto del *project financing*, in conformità all'azione promossa dall'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania;
b. di dover pertanto fornire linee di indirizzo alla Direzione Generale Mobilità affinché ponga in essere tutte le attività amministrative necessarie alla attuazione del presente atto programmatico, con particolare riferimento all'attribuzione al Comune di Casalvelino della funzione di stazione appaltante cui demandare le attività connesse alla realizzazione in *project financing* dell'intervento ai sensi dell'art. n. 153 del d. lgs. 163/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n.112/1998;
- il D. Lgs. n. 96/1999;
- il D. Lgs. n. 163/2006;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 7/2010;

- il Regolamento Regionale n. 7/2010;
- la DGR n. 1282/.2002;
- la DGR n. 4463/2002;
- la DGR n. 5490/2002;
- la DGR n. 1047 del 19.06.2008;

propone e la Giunta a voti unanim**i**

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 153 comma 1 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., del progetto preliminare di "Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casalvelino" del costo complessivo di euro 15.123.463,59, approvato con Delibera G.C. n. 25 del 04.02.2013 e messo a disposizione della Regione Campania dal Comune medesimo con Delibera G.C. n. 169 del 05.08.2013 nell'ambito dell'azione strategica regionale avviata dall'Assessorato ai Trasporti e Viabilità in materia di portualità, finalizzata alla individuazione di interventi suscettibili di realizzazione con il ricorso a capitali privati;
2. di prendere atto che il progetto preliminare di "Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casalvelino" può utilmente contribuire all'aggiornamento della strategia in materia di portualità regionale;
3. di aggiornare, per l'effetto, la DGR n. 466 del 19/03/2004 relativa agli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in *project financing* individuando tra i medesimi anche la "Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Marina di Casalvelino";
4. di dare mandato alla competente UOD della Direzione Generale per la Mobilità affinché ponga in essere tutte le attività amministrative necessarie all'attuazione del presente atto programmatico, finalizzate a individuare il Comune quale stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento di finanza di progetto;
5. di dare mandato al Comune di Casalvelino, quale Stazione Appaltante dell'intervento, di raccordarsi con la competente UOD della Direzione Generale per la Mobilità per l'espletamento delle funzioni relative alla realizzazione dell'intervento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, e sulla pagina web della Regione Campania.

Decreto Presidente Giunta n. 250 del 25/11/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DPGRC N. 133/2014- PROVVEDIMENTI.

a. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 122 del 28/3/2011, come integrata con delibera n. 166 del 4/4/2012 e smi, nell'ambito della riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/13 ha stanziato ingenti risorse finanziarie per valorizzare il sistema logistico della Campania, proponendo alla Commissione Europea la candidatura del Grande Progetto del Porto di Napoli ed il Grande Progetto del porto di Salerno, per un ammontare complessivo di circa 313 milioni di Euro, con ulteriori finanziamenti a valere sui fondi PAC – Piano Azione e Coesione per il potenziamento del raccordo ferroviario che collega il porto di Napoli con la rete ferroviaria Nazionale;
b. con deliberazione n. 179 del 18/06/2013 la Giunta Regionale della Campania, nello stabilire la necessità di realizzare una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee guida per lo sviluppo della logistica in Campania, ha istituito un Tavolo Tecnico che ha definito il Progetto finalizzato alla realizzazione della Piattaforma medesima, per un costo complessivo massimo di € 2.500.000,00 a valere sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, progetto approvato con DGR 373 del 13/09/2013 e con decreto Dirigenziale n. 33 del 31/10/2013;
c. in relazione ai vari nodi del sistema logistico del Tirreno centrale dei porti, interporti ed aeroporti quali i porti – in Campania - di Napoli, Castellammare, Salerno e quelli del Lazio (Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino), gli altri porti di competenza regionale (tra cui Torre Annunziata, Torre del Greco e Pozzuoli), gli Aeroporti di Napoli e Pontecagnano, gli interporti di Nola, Maddaloni-Marcianise e Salerno-Battipaglia, è stata ritenuta necessaria un'azione sinergica di coordinamento nell'ambito dell'attuazione della strategia degli investimenti a breve e lungo termine a valere sulla risorse strutturali comunitarie, con particolare riguardo ai Grandi Progetti di cui al Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 e 2014-2020, nonché a valere su risorse nazionali, regionali e private, in una ottica anche di ottimizzazione ed efficientamento dell'intero sistema portuale, interportuale ed aeroportuale;
d. nell'ambito di tale complessa strategia la Giunta regionale ha ritenuto necessario avviare ogni utile azione di consultazione e coordinamento anche finalizzata a definire quei processi di delocalizzazione degli impianti e dei depositi di prodotti petroliferi presenti nell'area urbana di Napoli Est, secondo le previsioni della Variante al Piano Regolatore Generale per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 ed in coerenza con il Piano Regolatore Portuale del porto di Napoli adottato con delibera del consiglio comunale di Napoli n. 33 del 3/8/2012 e definitivamente adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 20 del 30 settembre 2013, successivamente ratificata con delibera n. 1 del 24 gennaio 2013;

RILEVATO che

a. nell'ottica dell'avvio di un'efficace azione di coordinamento, sia per monitorare la capacità di spesa dei soggetti attuatori destinatari dei finanziamenti a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 per i Grandi Progetti dei porti di Napoli e di Salerno, sia per promuovere nuovi e diversi investimenti infrastrutturali sul sistema della logistica integrata da candidare ai finanziamenti del POR FESR 2014-2020, nonché della valorizzare, in un sistema di rete, anche dei porti di competenza regionale presenti in Campania, in sinergia con i porti commerciali di rilevanza nazionale ed internazionale di competenza delle Autorità Portuali ai sensi della L.84 del 28/01/1994 e smi, con DPGRC n. 133 del 5/6/2014 è stata istituita una apposita cabina di regia presieduta dal Presidente della Giunta regionale della Campania, composta dai rappresentanti Enti locali coinvolti, dai Presidenti delle Autorità portuali di Napoli e di Salerno, dai rappresentanti delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative del sistema delle imprese e dei rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, a cui possono partecipare, altresì, gli assessori competenti *rationae materiae* per gli interventi da realizzare;
b. l'organismo predetto interagisce attraverso un'ampia concertazione anche con le Autorità Portuali di Napoli e di Salerno, con altri enti ed istituzioni locali, prevedendo la partecipazione delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative del sistema delle imprese e dei rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale interessate al predetto sistema, in ragione di un approccio unitario ed integrato della politica di coesione, finalizzato ad una strategia industriale afferente alla logistica integrata e specificamente indirizzata allo sviluppo sostenibile dei porti, degli interporti, degli aeroporti e delle infrastrutture connesse, anche compulsando e favorendo lo sviluppo delle reti stradali e ferroviarie e delle piattaforme informatiche di supporto, perseguendo una più efficiente ed efficace organizzazione delle infrastrutture per la valorizzazione del mercato interno anche attraverso l'elaborazione e l'attuazione di specifiche strategie volte a favorire la crescita e l'occupazione ed a perseguire obiettivi sociali e ambientali di interesse pubblico;

e dal DPGRC n. 133/2014, i lavori della la ca una struttura tecnica, con compiti di monitoraggio, impulso e coordinamento strategico dei programmi di investimento afferenti al sistema della logistica integrata ed alle infrastrutture connesse, anche con riferimento ai programmi finanziati con fondi POR FESR per i Grandi Progetti sui porti di Napoli e Salerno, nonché di elaborazione di una proposta di investimenti per l'ampliamento e/o l'adeguamento delle infrastrutture logistiche esistenti anche in previsione della programmazione POR FESR 2014-2020, coordinata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, o suo delegato, e costituita:

- dal Capo Dipartimento delle politiche territoriali;
- dal Capo Dipartimento per lo Sviluppo economico;
- dai rappresentanti dell'Autorità di Gestione del POR FESR e del FSE;
- dal DG Trasporti;
- da due esperti in materia di logistica e trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;

per l'esercizio delle proprie funzioni la struttura di supporto si avvale delle strutture organizzative afferenti alle direzioni generali competenti per materia, nonché delle società partecipate dalla Regione Campania;

b. al fine di assicurare un esaustivo svolgimento delle relative attività nonché ogni sostegno a carattere eminentemente tecnico-professionale alla Cabina di regia da parte della struttura tecnica, occorre procedere ad individuare le figure degli esperti in materia logistica e dei trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;

VISTO il curriculum vitae dell'ing. Marco Di Stefano, nato a Napoli il 26/2/1962, già componente del tavolo tecnico istituito nel giugno 2011 presso il Gabinetto del Presidente per la programmazione dei grandi progetti su logistica e porti promossi dalla Regione Campania, in possesso dell'esperienza e della professionalità idonea allo svolgimento dell'incarico;

ACQUISITI agli atti d'ufficio le dichiarazioni rese dall'interessato attestanti l'insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla nomina dell'ing. Marco Di Stefano a componente della struttura tecnica di supporto alla Cabina di regia istituita con DPGRC n. 133/2014, quale esperto in materia di logistica e trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;
b. di stabilire, in conformità al DPGRC n. 133/2014, che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
c. di riservare a successivo provvedimento la nomina del secondo esperto in materia, per l'integrazione definitiva dei componenti della struttura tecnica di supporto alla Cabina di regia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal competente Dirigente

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di nominare l'ing. Marco Di Stefano componente della struttura tecnica di supporto alla Cabina di regia istituita con DPGRC n. 133/2014, in qualità di esperto in materia di infrastrutture portuali nonché di logistica e trasporti e dei sistemi connessi alle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;
2. di stabilire, in conformità al DPGRC n. 133/2014, che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
3. di inviare copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento per lo Sviluppo economico, alle Autorità di Gestione POR FESR e FSE ed alla Direzione Generale per la mobilità, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 251 del 25/11/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 367 DELL'8.8.2014- PROVVEDIMENTI.

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. che, ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 dipartimenti;
   b.2 direzioni generali;
   b.3 uffici speciali;
   b.4 strutture di staff;
   b.5 unità operative dirigenziali;
c. che l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. che, con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale;
e. che, con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012, è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. che, con D.G.R. n. 42 del 14/02/2012, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001";

PREMESSO altresì,

a. che la Legge Regionale 07/08/2014 n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014, nell'art. 1: ai comma 92 e 93 primo capoverso ha previsto: "…*nelle more dell'approvazione della legge per il riordino del Servizio Idrico Integrato, al fine di agevolare l'attuazione degli atti di pianificazione ed i relativi procedimenti amministrativi riguardanti il ciclo integrato delle acque, è costituita, presso la Giunta regionale della Campania, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, una Struttura di Missione con il compito istituzionale di coordinamento dei piani strategici regionali finalizzati all'utilizzazione dei fondi regionali, nazionali ed europei, orientando gli investimenti ad una efficace ed efficiente gestione della risorsa idrica regionale, nonché assicurando il migliore raccordo con le autorità di bacino*".." *per gli aspetti inerenti la fruizione e la gestione dl patrimonio idrico…*";
b. che, in attuazione dell'art. 1, commi da 92 a 98 della citata legge regionale, la Giunta Regionale con delibera n. 367 del 08/08/2014, ha istituito, nell'ambito del vigente Ordinamento amministrativo, la Struttura di Missione denominata: *"Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche*", nonché ha stabilito i requisiti del Coordinatore della stessa, riservando a successivo decreto del Presidente della Giunta, adottato ai sensi dell'art. 36 del citato Regolamento n. 12 del 2011, l'istituzione della Struttura, e a successivi atti, l'individuazione e la nomina del Coordinatore responsabile della stessa;
c. che, con medesima delibera la Giunta, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare di cui alla delibera di G.R. n. 479/2012 e ss.mm.e ii., ha disciplinato l'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di Missione, mediante relativo avviso integrando, lo stesso, con l'indicazione delle seguenti specifiche professionalità e requisiti:
   - possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale del nuovo ordinamento in ingegneria, scienze agrarie, scienze geologiche;
   - abilitazione all'esercizio della professione;
   - comprovata esperienza di lavoro maturata in attività di direzione o coordinamento nell'ambito della P.A.;
   - comprovata esperienza di lavoro, almeno quadriennale, maturata nell'attività di prevenzione rischi naturali, nell'attività di studio del territorio, riassetto organizzativo e funzionale nel settore della difesa del suolo, individuazione delle criticità e programmazione degli interventi, della consulenza ambientale;
   - comprovata esperienza professionale desumibile anche da capacità di direzione e valutazione di procedimenti complessi nell'ambito della gestione reti idriche o dell'attività della depurazione o degli impianti di collettamento;
d. che, ai sensi del predetto Disciplinare, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 06/10/2014, sul sito istituzionale della regione, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali, con scadenza alle ore 13.00 del 16/10/2014;

e. che, in ottemperanza di quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute, tra l'altro, le istanze nto dell'incarico di coordinatore della Struttura di Missione con le caratteristiche i requisiti sopra richiamati;

CONSIDERATO che il Disciplinare di cui in premessa, all'art. 4 comma 1, prevede che l'Amministrazione regionale, attraverso la D.G. delle Risorse Umane effettui le verifiche dei titoli e delle dichiarazioni contenute nei *curricula* dei soggetti interessati ;

RAVVISATA la necessità di affidare ad una Commissione, il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di coordinatore della Struttura di Missione"Programmazione e gestione delle risorse idriche", una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza ;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla costituzione della Commissione e alla nomina dei relativi componenti;

VISTI

a. la Legge Regionale 07/08/2014, n. 16, collegato alla legge di stabilità regionale 2014;
b. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
c. la Delibera di Giunta regionale n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
d. la Delibera di Giunta regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
e. la Delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
f. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 ;
g. la D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
h. la nota prot. n. 20974 /UDCP/GAB/CG del 25/11/2014;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1 di costituire la Commissione per la verifica delle professionalità relativamente alle istanze per il conferimento dell'incarico di coordinatore della Struttura di Missione"Programmazione e gestione delle risorse idriche";
2 di nominare quali componenti della suddetta Commissione:
   2.1. il dott. Salvatore Varriale, Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali con funzioni di Presidente;
   2.2 la dr.ssa Giovanna Paolantonio Direttore Generale per le Risorse Umane;
   2.3 il dott. Mauro Ferrara Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
   2.4 il dott. Antonio Izzo, funzionario della DG Risorse Umane, con funzioni di Segretario;

3 di affidare alla stessa Commissione, ai sensi di quanto previsto all'art. 9 – lett. d del Disciplinare di cui alla delibera di G.R. n. 479/2012 e ss.mm.e ii., il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza;
4 di precisare che l'attività dei componenti della Commissione, con scadenza al 5 dicembre c.a., è a titolo gratuito;
5 di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per il seguito di competenza e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 252 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE COMPONENTE DELL 2^ COMMISSIONE PROVINCIALE ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che l'art. 6 della legge regionale 02 luglio 1997, n. 18 prevede che la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica viene formulata da una Commissione nominata per ciascuna provincia dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo;

b) che con D.P.G.R.C. n.220 del 19.10.11, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n° 18/97 è stata rinnovata la 2^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Napoli tuttora in carica tra cui risulta quale componente dell'IACP di Napoli il sig Abate Luigi ;

PRESO ATTO

a) che il comma 3 del citato art.6 prevede che *" l'organo che designa il proprio rappresentante nella Commissione (…), di concerto con lo stesso, può in ogni momento sostituire il designato con motivata comunicazione al Presidente della Giunta Regionale"*

b) che il componente nominato dalla Regione Campania sig. Abate Luigi, dipendente dell'IACP di Napoli, con nota n° 28455 del 18.09.14 ha comunicato alla propria struttura di appartenenza le proprie dimissioni;

c) che l'IACP di Napoli, con nota n° 28514 del 18/9/2014, assunta al protocollo della Direzione Generale 53 09 della Regione Campania con n° 643376 del 30/9/2014, ha designato la propria dipendente Dr. ORNELLA CRISCI nata a Napoli il 12 marzo 1959 ed ivi residente alla via Colonnello Lahalle, 51 (C.F. CRSRLL59C52F839V) a ricoprire il ruolo di componente della 2^ Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi di Napoli in sostituzione del dimissionario sig. Abate Luigi.

PRESO ATTO che agli atti del U.O.D. 53 09 05 con la stessa nota n° 28455 del 18.9.14 è stata acquisita la dichiarazione resa dal designato di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia rese con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n° 445/2000;

RITENUTO che occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del componente in seno alla 2^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Napoli;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile di P.O. geom. Elio Gambardella, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 53 09 05 Politiche Abitative con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

DECRETA

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

1) **DI NOMINARE,** quale componente IACP della 2^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Napoli, la Dr. ORNELLA CRISCI nata a Napoli il 12 marzo 1959 ed

ivi residente alla via Colonnello Lahalle, 51 (C.F. CRSRLL59C52F839V), dipendente dell'IACP di Napoli , in sostituzione del sig. Abate Luigi, dimissionario

2) DI INVIARE il seguente atto:

2.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

2.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio

2.3 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale

2.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza nonché alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale- URP per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 259 del 27/11/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE -U.O.G.P- ULTERIORI DETERMINAZIONI.

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 122 del 28/03/2011 la Giunta Regionale ha ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/2013, al fine di renderlo coerente con le nuove strategie della politica regionale di sviluppo individuate dal Piano Nazionale per il Sud, approvando un nuovo elenco e le relative schede descrittive ed adottando al contempo l'*iter* procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con DGR 326/2009 per soddisfare le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
b. la suddetta deliberazione ha, tra l'altro disposto, al fine di migliorare il processo di *governance,* la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art. 1, comma 12, L.R. 7/2010, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Processo di Implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
c. con Decreto del Presidente di Giunta n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R.7/2010 denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito U.O.G.P.), cui sono affidate le funzioni previste nella D.G.R.C. 122/2011, rinviando a successiva determinazione l'individuazione del personale organico della Struttura;
d. il decreto presidenziale suddetto stabilisce che il personale organico da destinare al funzionamento dell'U.O.G.P. debba essere individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti aggiuntivi;

CONSIDERATO che

a. con D.P.R. n. 204 del 30/09/2011 si è proceduto ad una prima assegnazione di personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura Tecnica di Missione, rinviando ad apposito regolamento interno di organizzazione e funzionamento gli affari del personale della Struttura stessa;
b. con D.P.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il "*Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento della Struttura Tecnica di Missione dei Grandi Progetti, Grandi Programmi ed i Contratti di Programma, rispettivamente DGR122/2011 e DGR 88/2012"*;
c. il suddetto Disciplinare prevede che l'U.O.G.P. si articoli in due Uffici, uno Amministrativo, che sovrintende alle attività di carattere amministrativo di cui all'art. 4, ed un Ufficio Tecnico, con competenze di carattere tecnico;

RITENUTO di dover, al fine di accelerare l'iter procedurale della realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi, procedere ad una implementazione dell'organico attualmente assegnato individuando altre unità di personale da destinare alla Struttura Tecnica di Missione ;

SENTITO il responsabile della Struttura Tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti Ing. Domenico Dell'Anno

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare il personale di seguito elencato alla Struttura tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti:
    a. Giovanna Benisatto matr. 9799 ctg. C
    b. Luigi Carrucola matr. 11676 ctg. D ;

2. di notificare il presente decreto agli interessati;
3. di inviare il decreto alla Direzione Generale delle Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza;
4. di trasmettere il decreto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, al responsabile della Struttura Tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti, alle Unità Operative Dirigenziali di provenienza dei dipendenti e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Assessorile n. 253 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO CARBONARA DI NOLA" - NA 41/10

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CARBONARA DI NOLA** con sede nel comune di Carbonara di Nola, è iscritta, con numero di posizione **NA 41/10**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell'associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CARBONARA DI NOLA**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione PRO LOCO CARBONARA DI NOLA, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti

di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Carbonara di Nola**", numero di posizione **NA 41/10,** con sede nel comune di Carbonara di Nola (NA);
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

Decreto Assessorile n. 254 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO MARIGLIANO" - NA 28

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MARIGLIANO** con sede nel comune di Marigliano, è iscritta, con numero di posizione **NA 28**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MARIGLIANO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO MARIGLIANO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Marigliano**", numero di posizione **NA 28,** con sede nel comune di Marigliano (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

Decreto Assessorile n. 255 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO QUARTO" - NA 45

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO QUARTO** con sede nel comune di Quarto, è iscritta, con numero di posizione **NA 45**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO QUARTO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO QUARTO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Quarto**", numero di posizione **NA 45,** con sede nel comune di Quarto (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

Decreto Assessorile n. 256 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO ROCCARAINOLA" - NA 46

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO ROCCARAINOLA** con sede nel comune di Roccarainola, è iscritta, con numero di posizione **NA 46**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO ROCCARAINOLA**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO ROCCARAINOLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Roccarainola**", numero di posizione **NA 46,** con sede nel comune di Roccarainola (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

Decreto Assessorile n. 257 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO VESUVIO" - NA 61

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO VESUVIO** con sede nel comune di Trecase, è iscritta, con numero di posizione **NA 61**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO VESUVIO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO VESUVIO**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Vesuvio**", numero di posizione **NA 61,** con sede nel comune di Trecase (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Assessorile n. 258 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005 - ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE "PRO LOCO VOLLA" - NA 96

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

a. ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO VOLLA** con sede nel comune di Volla, è iscritta, con numero di posizione **NA 96**, all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 3 del 17/06/2014;
b. l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che *"Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi"* ;
c. il comma 2, del medesimo art. 7, recita: *"se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge"* ;

TENUTO CONTO CHE:

a. l' E.P.T. di Napoli, con propria deliberazione n. 73 del 29/10/2014, ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO VOLLA**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;
b. il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota n. 646/2013, non ha espresso alcun parere in merito alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco in quanto non iscritta all' UNPLI;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della associazione **PRO LOCO VOLLA**, dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE:

a. la L.R. 7/2005;
b. la L.R. 61/1974;
c. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
d. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
e. la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
f. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
g. la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Volla**", numero di posizione **NA 96,** con sede nel comune di Volla (NA).
2. di trasmettere il presente Decreto:
   2.1. all' EPT di Napoli;
   2.2. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo;
   2.3. al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Pasquale Sommese

Decreto Dirigenziale n. 14 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE VALUTATRICE PREVISTA DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 3/10/2014 PER LA SELEZIONE DI ESPERTI CHE SVOLGERANNO ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA DEL POIN FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, nel quale è previsto il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
2. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
3. la linea di intervento III.1.1 reca "*Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle altre amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*";
4. con la determina n. 13 del 30 dicembre 2013 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di riparto delle risorse a valere sull'azione B dell'Asse III - Linea di intervento III.1.1 per le attività di assistenza tecnica in favore delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
5. con il documento allegato alla predetta determina l'Autorità di Gestione ha precisato che una parte delle attività di Assistenza tecnica devono essere destinate anche a supporto delle direzioni regionali del MIBACT che operano per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del POIn;
6. con la determina n. 20 del 25 settembre 2014 l'Autorità di Gestione del POIn ha approvato il Piano di assistenza tecnica della Regione Campania a valere sulla predetta linea di intervento III.1.1 per un importo complessivo pari a euro 1.184.224,00 da attuare attraverso l'assegnazione diretta delle risorse;
7. la convezione tra l'Autorità di Gestione del POIn e la Regione Campania per la realizzazione del Piano di Assistenza Tecnica è stata sottoscritta in data 25 settembre 2014;
8. con il decreto dirigenziale n. 7 del 3 ottobre 2014 sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, che prevedono, le seguenti fasi attuative:
    - 1.1 l'acquisizione di CV tramite richiesta specifica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale), in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati, dettagliati nell'Allegato A) allo stesso decreto;
    - 1.2 una fase di preselezione mediante l'esame - in via preliminare - dei curricula così acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Dirigente dell'UOD 09, "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti dettagliati nell'Allegato A);
    - 1.3 un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;

CONSIDERATO che:

a. a seguito dell'esito negativo dell'avvenuta ricognizione della sussistenza di personale in possesso dei richiesti requisiti professionali all'interno dei ruoli regionali, con nota prot. n. 0700055 del 21/10/2014 è stato chiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio il format di scheda di richiesta per attivare la procedura di "scarico" dei curricula dalla Banca Dati degli Esperti presente presso il medesimo Dipartimento della Funzione Pubblica, trasmesso con mail del 23/10/2014;
b. con nota prot. n. 0710787 del 24/10/2014, così come integrata con mail del 7 novembre 2014, sono state trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio le schede dei profili per la richiesta di scarico dalla predetta Banca Dati dei curricula degli esperti;
c. con nota prot. n. 0746340 del 6/11/2014 è stato richiesto al Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, in ragione delle relative competenze sull'ASSE I del POIn, di indicare un dipendente della medesima direzione quale

componente della costituenda commissione;

d. con nota prot. n.655110 del 21/11/2014, acquisita agli atti al prot. n. 796895 del 25/11/2014, sono stati trasmessi dal predetto Dipartimento della Funzione Pubblica i curricula scaricati dalla loro Banca Dati degli Esperti.

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0747326 del 6/11/2014 il Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ha designato la dott.ssa Nadia Murolo, dirigente della medesima Direzione e referente per l'ASSE I del POIn.

RITENUTO pertanto:
di dover provvedere alla nomina della Commissione valutatrice prevista dal punto 1.2 del decreto dirigenziale n. 7 del 3/10/2014 per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, nelle persone di:

a. Mario Grassia, dirigente di Staff e della UOD 12 della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, Presidente;
b. Nadia Murolo, dirigente di Staff e della UOD 09 della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale della Campania, componente;
c. Francesco Martucci, funzionario amministrativo, categoria D5 della UOD 12 della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, componente
d. Vincenzo Sorrentino, istruttore turistico, categoria C/2 della UOD 09 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, segretario.

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
- la L. R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L. R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bila ncio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.".
- la L. R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigente di UOD;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo

DECRETA

1. di nominare i componenti della Commissione valutatrice prevista dal punto 1.2 del decreto dirigenziale n. 7 del 3/10/2014 per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza

Tecnica specialistica del POIn FESR 2007/2013 presso gli uffici della Regione Campania e della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, nelle persone di:

1.1 Mario Grassia, dirigente di Staff e della UOD 12 della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, Presidente;

1.2 Nadia Murolo, dirigente di Staff e della UOD 09 della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero della Giunta regionale della Campania, componente;

1.3 Francesco Martucci, funzionario amministrativo, categoria D5 della UOD 12 della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, componente;

1.4 Vincenzo Sorrentino, istruttore turistico, categoria C2 della UOD 09 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo della Giunta regionale della Campania, segretario.

2. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   e, per opportuna conoscenza:
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   - all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

Decreto Dirigenziale n. 1026 del 05/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NELL'AREA PIP S.IULIANO BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE LE NOCELLE. CUP: J67D13000030009 SMILE 230

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale è individuata l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'Area PIP S.Iuliano***" con Beneficiario: **Comune di *Torre Le Nocelle***;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.750.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.750.000,00**;

- Che il Comune di ***Torre Le Nocelle***, con note prot. 1068 del 17.04.2014, prot. 2657 del 17.09.2014 e prot. 2898 del 14/10/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'Area PIP S.Iuliano***"- Beneficiario: **Comune di *Torre Le Nocelle*** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.750.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.915.374,34
Oneri per la sicurezza	19.850,35
T**otale Lavori a base d'asta** B)Somme a disposizione:	2.935.224,69
Imprevisti	91.535,95
S**PESE GENERALI:**	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	152.190,00
Rilievi accertamenti e indagini, spese per pubblicità ed attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	99.500,00
spese RUP	29.350,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	50.190,00
spese per commissioni giudicatrici	20996,96
T**OTALE SPESE GENERALI** IVA sui lavori	**352.226,96** 293.522,47
IVA su Spese Generali	77.489,93
T**OTALE IVA**	**371.012,40**
T**OTALE**	**3.750.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di ***Torre Le Nocelle***;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2657 del 17.09.2014 ;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell’ 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;

il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'Area PIP S.Iuliano*"* con Beneficiario: **Comune di *Torre Le Nocelle*** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.750.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	2.915.374,34
Oneri per la sicurezza	19.850,35
T**otale Lavori a base d'asta**	2.935.224,69
B)Somme a disposizione: Imprevisti	91.535,95
S**PESE GENERALI:**	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	152.190,00
Rilievi accertamenti e indagini, spese per pubblicità ed attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	99.500,00
spese RUP	29.350,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	50.190,00
spese per commissioni giudicatrici	20996,96

T**OTALE SPESE GENERALI**	**352.226,96**
IVA sui lavori	293.522,47
IVA su Spese Generali	77.489,93
T**OTALE IVA**	**371.012,40**
T**OTALE**	**3.750.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di ***Torre Le Nocelle***;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2657 del 17.09.2014 ;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di ***Torre Le Nocelle*** - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO Lavori per la realizzazione di infrastrutture nell'Area PIP S.Iuliano BENEFICIARIO: COMUNE DI Torre Le Nocelle. CUP: J67D13000030009 SMILE 230

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di *Torre Le Nocelle*		€ **3.750.000,00**				

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1027 del 05/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL AREA PIP DEL COMUNE DI COLLE SANNITA BN BENEFICIARIO: COMUNE DI COLLE SANNITA BN CUP: D74H14000000006 SMILE: 229

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale è individuata l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissione a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip. 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'AREA PIP DEL COMUNE DI COLLE SANNITA"*** con Beneficiario: ***COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)***

– Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a €**. 3.279.927,05,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € **3.274.827,05**;

– Che il Comune di Colle Sannita (BN), con note prot. 3356 del 24/09/2014 e prot. 3527 del 13/10/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, le documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'AREA PIP DEL COMUNE DI COLLE SANNITA"*** - Beneficiario: **Comune di Colle Sannita (BN)** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.274.827,05** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo		importo di progetto	costo ammissibile
A1	Lavori a base d'asta	2.502.052,06	2.502.052,06
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	38.281,62	38.281,62
A3	oneri di progettazione esecutiva per appalto integrato	51.000,00	51.000,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.591.333,68**	**2.591.333,68**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	15.000,00
	Oneri di discarica		
B4	Imprevisti	58.000,00	58.000,00
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	8.665,00	8.665,00
	Forniture di beni e servizi		
	Subtotale	**81.665,00**	**81.665,00**
	Spese tecniche	**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	8.000,00	8.000,00
B7	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	212.000,00	212.000,00
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	10.000,00
B10	Spese per pubblicità	10.000,00	10.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	25.000,00	25.000,00
	Subtotale spese tecniche	**265.000,00**	**265.000,00**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**7.475,00**	**7.475,00**
B12 a	IVA su Lavori (10%)		259.833,37
B12 b	Iva SU spese generali (22%)		69.520,00
	Subtotale IVA	**334.453,37**	**329.353,37**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**688.593,37**	**683.493,37**
	Totale generale investimento A+B	**3.279.927,05**	**3.274.827,05**

- di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Colle Sannita;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3356 del 24.09.2014 ;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- la legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

– Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL'AREA PIP DEL COMUNE DI COLLE SANNITA"*** con Beneficiario: **Comune di Colle Sannita (BN)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.274.827,05** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo		importo di progetto	costo ammissibile
A1	Lavori a base d'asta	2.502.052,06	2.502.052,06
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	38.281,62	38.281,62
A3	oneri di progettazione esecutiva per appalto integrato	51.000,00	51.000,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.591.333,68**	**2.591.333,68**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	15.000,00
	Oneri di discarica		
B4	Imprevisti	58.000,00	58.000,00
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	8.665,00	8.665,00
	Forniture di beni e servizi		
	Subtotale	**81.665,00**	**81.665,00**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	8.000,00	8.000,00
B7	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	212.000,00	212.000,00
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	10.000,00
B10	Spese per pubblicità	10.000,00	10.000,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	25.000,00	25.000,00
	Subtotale spese tecniche	**265.000,00**	**265.000,00**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**7.475,00**	**7.475,00**
B12 a	IVA su Lavori (10%)		259.833,37
B12 b	Iva SU spese generali (22%)		69.520,00
	Subtotale IVA	**334.453,37**	**329.353,37**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**688.593,37**	**683.493,37**
	Totale generale investimento A+B	**3.279.927,05**	**3.274.827,05**

–

˜ Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

˜ Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Colle Sannita;

˜ Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3356 del 24.09.2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Colle Sannita - per il seguito di competenza;
- □l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO DELL AREA PIP DEL COMUNE DI COLLE SANNITA BN BENEFICIARIO: COMUNE DI COLLE SANNITA BN CUP: D74H14000000006 SMILE: 229

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Colle Sannita (BN)		€ **3.274.827,05**				

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1075 del 13/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. INTERVENTO: REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE AREA PIP LOCALITA MONTESANO SCALO BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA. CUP: H11E04000490002 SMILE: 233

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai:

   a) Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;

   b) Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;

   c) Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo***" - Beneficiario: **Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);**

– Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.639.999,99,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.366.257,92**;

– - Che il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), con note prot. 9798 del 15.09.2014, prot. 10765 del 07.10.2014 ed ultima, sempre via PEC, del 24/10/2014 acquisita al protocollo di questo Ente con n.758006 del 11/11/2014, ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo***" - Beneficiario: **Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)**- l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.366.257,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. ed **€ 273.742,07** a carico del beneficiario con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	2.287.955,23		2.287.955,23
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	16.015,00		16.015,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.303.970,23**		**2.303.970,23**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	50.000,00		50.000,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00		40.000,00
B3	Imprevisti (comprensivo di IVA)	126.718,36	11.519,85	115.198,51
B4	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	50.000,00		50.000,00
	Subtotale	**266.718,36**	**11.519,85**	**255.198,51**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
B5	Rilievi accertamenti ed indagini	6.000,00		
B6	Spese tecniche per progettazione esecutiva a base di gara - Appalto Integrato	56.154,65		
B7	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	97.380,75		
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00		
B10	Spese per pubblicità	5.343,69		
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	29.390,28		
	CNPAIA (4%)	10.330,77		
	Subtotale spese tecniche	**224.600,14**		224.600,14
B12	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**600.000,00**	262.222,22	337.777,78
B13 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	230.397,02		230.397,02
B13 b	Iva SU spese generali (22%)	14.314,24		14.314,24
	Subtotale IVA	**244.711,26**	**-**	**244.711,26**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**1.336.029,76**	**273.742,07**	**1.062.287,69**
	Totale generale investimento A+B	**3.639.999,99**	**273.742,07**	**3.366.257,92**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso via pec con nota del 24/10/2014 acquisita al protocollo di questo Ente con n.758006 del 11/11/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo***" - Beneficiario: **Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.366.257,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		costo previsto in progetto	costo non ammissibile	costo ammissibile
A1	Lavori	2.287.955,23		2.287.955,23
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	16.015,00		16.015,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.303.970,23**		**2.303.970,23**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	50.000,00		50.000,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	40.000,00		40.000,00
B3	Imprevisti (comprensivo di IVA)	126.718,36	11.519,85	115.198,51
B4	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	50.000,00		50.000,00
	Subtotale	**266.718,36**	**11.519,85**	**255.198,51**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
B5	Rilievi accertamenti ed indagini	6.000,00		
B6	Spese tecniche per progettazione esecutiva a base di gara - Appalto Integrato	56.154,65		
B7	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	97.380,75		
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	10.000,00		
B9	Spese per commissioni giudicatrici	10.000,00		
B10	Spese per pubblicità	5.343,69		
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	29.390,28		
	CNPAIA (4%)	10.330,77		
	Subtotale spese tecniche	**224.600,14**		224.600,14
B12	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**600.000,00**	262.222,22	337.777,78
B13 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	230.397,02		230.397,02
B13 b	Iva SU spese generali (22%)	14.314,24		14.314,24
	Subtotale IVA	**244.711,26**	**-**	**244.711,26**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**1.336.029,76**	**273.742,07**	**1.062.287,69**
	Totale generale investimento A+B	**3.639.999,99**	**273.742,07**	**3.366.257,92**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- □□ indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sala Consilina;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso via pec con nota del 24/10/2014 acquisita al protocollo di questo Ente con n.758006 del 11/11/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.
INTERVENTO: REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE AREA PIP LOCALITa MONTESANO SCALO
BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA.
CUP: H11E04000490002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

SMILE: 233

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)		€ **3.366.257,92**				

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo"*** **-** Beneficiario: **Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento ***"Realizzazione infrastrutture area PIP località Montesano Scalo"*** ammesso a finanziamento con D.D. N…..... del… ….....a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1076 del 13/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. INTERVENTO: OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA P.I.P LAVORI DI COMPLETAMENTO. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA BN CUP: C26J14000000006 SMILE: 234

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

– Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non deve superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai:
    1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
    2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
    3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Opere di infrastrutturazione area P.I.P. – Lavori di Completamento"*** con Beneficiario: **Comune di San Martino Sannita (BN)**

– Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.685.000,00 ,** è ammissibile a finanziamento per l'intero importo di **€. 2.685.000,00** ;

– Che il Comune di **San Martino Sannita (BN)** con note prot. 1367 del 18.04.2014, prot. 1380 del 19.04.2014 ed ultima quella del 04/11/2014 trasmessa via PEC ed assunta al protocollo di questo Ente il 11/11/2014 con n. 757203, ha integrato la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Opere di infrastrutturazione area P.I.P. – Lavori di Completamento***" - Beneficiario: **Comune di San Martino Sannita (BN)**- l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.685.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

	Spese di esecuzione	costo previsto in progetto	costo ammissibile
A1	Lavori	1.819.554,76	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	68.222,64	
A3	Manodopera		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**1.887.777,40**	**1.887.777,40**
B1	Allacciamenti ai pubblici servizi	32.000,00	
B2	Imprevisti (IVA Compresa)	39.600,00	
	Subtotale	**71.600,00**	**71.600,00**
	Spese tecniche	**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B3	Rilievi accertamenti ed indagini	20.000,00	
B4	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	€ 145.159,67	
B5	Spese per attività di consulenza o di supporto	15.000,00	
B6	Spese per commissioni giudicatrici	11.103,75	
B7	Spese per pubblicità	5.000,00	
B8	Spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
B9	C.N.P.A.I.A. (4%)	7.806,39	
	Subtotale spese tecniche	**234.069,81**	**€ 234.069,81**
B10	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**204.555,00**	**204.555,00**
B11 a	IVA su Lavori	188.777,74	
B11 b	Iva SU spese generali (22%)	98.220,06	
	Subtotale IVA	**286.997,80**	**286.997,80**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**797.222,61**	**797.222,61**
	Totale generale investimento A+B	**2.685.000,01**	**2.685.000,01**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Martino Sannita (BN);

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1367 del 18.04.2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Opere di infrastrutturazione area P.I.P. – Lavori di Completamento***" - Beneficiario: **Comune di San Martino Sannita (BN)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **2.685.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		costo previsto in progetto	costo ammissibile
A1	Lavori	1.819.554,76	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	68.222,64	
A3	Manodopera		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**1.887.777,40**	**1.887.777,40**
B1	Allacciamenti ai pubblici servizi	32.000,00	
B2	Imprevisti (IVA Compresa)	39.600,00	
	Subtotale	**71.600,00**	**71.600,00**

Spese tecniche		costo previsto in progetto	costo ammissibile
B3	Rilievi accertamenti ed indagini	20.000,00	
B4	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	€ 145.159,67	
B5	Spese per attività di consulenza o di supporto	15.000,00	
B6	Spese per commissioni giudicatrici	11.103,75	
B7	Spese per pubblicità	5.000,00	
B8	Spese per accertamenti di laboratorio	30.000,00	
B9	C.N.P.A.I.A. (4%)	7.806,39	
	Subtotale spese tecniche	**234.069,81**	**€ 234.069,81**
B10	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**204.555,00**	**204.555,00**
B11 a	IVA su Lavori	188.777,74	
B11 b	Iva SU spese generali (22%)	98.220,06	
	Subtotale IVA	**286.997,80**	**286.997,80**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**797.222,61**	**797.222,61**
	Totale generale investimento A+B	**2.685.000,01**	**2.685.000,01**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- □□ indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Martino Sannita (BN);
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1367 del 18.04.2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Martino Sannita (BN) - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. INTERVENTO: OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA P.I.P LAVORI DI COMPLETAMENTO.
BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA BN
CUP: C26J14000000006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

SMILE: 234

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-
Comune di San Martino Sannita (BN)		**2.685.000,00**				

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Opere di infrastrutturazione area P.I.P. – Lavori di Completamento"*** con Beneficiario: **Comune di San Martino Sannita (BN)**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento ***"Opere di infrastrutturazione area P.I.P. – Lavori di Completamento"*** ammesso a finanziamento con D.D. N…..... del… ….....a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell’Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1116 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "AEROMART" IN PROGRAMMA A TOLOSA (FR) DAL 2 AL 4 DICEMBRE 2014. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI ABE (ADVANCED BUSINESS EVENTS) E DELLA AGENZIA VIAGGI TAURY VILLAGE C.U.P. B13D14000970009, CIG N. 601480561A (ABE) CIG N. ZDC11C8B6A (TAURY VILLAGE) CODICE SMILE N. 82

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare;

p) che per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

q) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

r) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore aeronautico/aerospaziale campano;

s) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore aeronautico/aerospaziale, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 382519 del 5/6/2014 ha richiesto alla ABE (Advanced Business Events) un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014;
- con nota n.738411 del 4/11/2014 ha richiesto all'agenzia viaggi "Taury Village" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, al succitato evento;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la ABE (Advanced Business Events) ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 764582 del 13/11/2014 e n.740153 del 5/11/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
- la agenzia viaggi "Taury Village" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 758622 dell'11/11/2014 relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 97.662,42** Iva inclusa;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da ABE (Advanced Business Events) sono: acquisizione spazio, preallestimento e incontri B2B, servizio hostess e fornitura schermo al plasma e lettore DVD;

e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "Taury Village" sono: viaggi, vitto e alloggio,assicurazione e transfer;

f) Che l'importo complessivo presuntivo di € **€ 97.662,42** sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 94 del 01/04/2014 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 che è stato repertoriato al n. 573 del 14/11/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 739988 del 5/11/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per ABE (Advanced Business Events)**,** è stato acquisito il Durc emesso in data 5/11/2014;

b) al prot. n. 684602 del 15/10/2014, per la agenzia viaggi "Taury Village" è stato acquisito on line il certificato di regolarità contributiva, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità emesso in data 14/10/2014;

c) al prot. n. 754976 del 10/11/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per ABE (Advanced Business Events), è stata acquisita la visura camerale;

d) al prot. n 769747 del 14/11/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "Taury Village" è stata acquisita la visura camerale emessa in data 10/11/2014;

e) al prot. n. 420661 del 19/6/2014 e al prot. n.758625 del 11/11/2014 sono state acquisite rispettivamente le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di ABE (Advanced Business Events) e di "Taury Village";

f) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

g) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

CONSIDERATO, altresì che

per l' affidamento suddetto, in quanto inferiore all'importo di € 150.000,00 (Iva esclusa) non è richiesta la documentazione antimafia, conformemente all'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, così come ribadito anche dal parere reso dall'Avvocatura regionale "Pareri legali per il Consiglio e la Giunta regionale" prot. n. 2014.0479765;

RITENUTO pertanto di:

a) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 573 del 14/11/2014 che si allega al presente atto;

b) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 per l'importo complessivo di Euro **97.662,42** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area espositiva preallestita, grafica, incontri B2B, hostess, Schermo al plasma e lettore DVD	**€ 75.000 ,00**	**€ 16.500,00**	**€ 91.500,00**
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	**€ 6.132,42**	**esente**	**€6.132,42 (Comprensivo di diritti di agenzia di € 270,00)**
Contributo previsto per **Anac**	**€ 30**		**€30**
Totale	**€ 81.162,42**	**€ 16.500,00**	**€ 97.662,42**

c) poter approvare l'offerta economica presentata da ABE (Advanced Business Events) con sede legale in Boulogne Billancourt 92100- Rue des Abondances 35/37 Francia C.F. 11388161009 pari ad **€ 91.500,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014;

d) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Taury Village" pari ad **€ 6.132,42 (Iva esente)** relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;

e) dovere affidare alla ABE (Advanced Business Events) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 91.500,00** IVA inclusa;

f) dovere affidare alla agenzia viaggi "Taury Village" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **6.132,42** Iva esente;

g) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

h) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

i) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 97.662,42** (IVA inclusa) , di cui € **91.500,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a ABE (Advanced Business Events C.F. 11388161009, **€. 6.132,42** (Iva esente) per il servizio affidato a "Taury Village" CF BRLGCM79P17A509V ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore della Anac ;

j) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

k) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

l) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l' anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

m) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;

f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;

k) la DGR 94 del 01/04/2014;

l) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

m) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

n) la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

o) la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;

p) la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 573 del 14/11/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 per l'importo complessivo di Euro **97.662,42** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area espositiva preallestita, grafica, incontri B2B, hostess, Schermo al plasma e lettore DVD	**€ 75.000 ,00**	**€ 16.500,00**	**€ 91.500,00**
Viaggi, vitto, alloggio e transfer	**€ 6.132,42**	**esente**	**€6.132,42 (Comprensivo di diritti di agenzia di € 270,00)**
Contributo previsto per **Anac**	**€ 30**		**€30**
Totale	**€ 81.162,42**	**€ 16.500,00**	**€ 97.662,42**

3. approvare l'offerta economica presentata da ABE (Advanced Business Events) con sede legale in Boulogne Billancourt 92100- Rue des Abondances 35/37 Francia C.F. 11388161009 pari ad **€ 91.500,00** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014;
4. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi "Taury Village" pari ad **€ 6.132,42 (Iva esente)** relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio e transfer) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento;
5. affidare alla ABE (Advanced Business Events) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 per un corrispettivo economico di Euro **€ 91.500,00** IVA inclusa;
6. affidare alla agenzia viaggi "Taury Village" la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e transfer), il presidio e le attività, dei delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di **6.132,42** Iva esente;
7. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
8. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
9. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 97.662,42** (IVA inclusa) , di cui € **91.500,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a ABE (Advanced Business Events) C.F. 11388161009, **€. 6.132,42** (Iva esente) per il servizio affidato a "Taury Village" CF BRLGCM79P17A509V ed **€ 30** per il Contributo previsto dalle normative vigenti a favore della Anac ;
10. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

11. dare atto che, per gli affidamenti a Abe (Advanced Business Events) e alla agenzia viaggi "Taury Village" sono stati acquisiti il C.U.P. B13D14000970009, CIG n. 601480561A (Abe) CIG n. ZDC11C8B6A (Taury Village) Codice Smile n. 82;
12. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
13. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
14. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per l'anno 2014 si riferisce ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
15. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
16. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
17. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
18. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

t)

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Abe (Advanced Business Events); Taury Village;

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Abe (C.F. 11388161009) Taury Village (C.F. BRLGCM79P17A509V)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Abe € 75.000 (Iva esclusa) Taury Village € 6.132,42 **(**Iva esente)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Aeromart”

Dal 2 al 4 dicembre 2014-Tolosa (FR)

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L’anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell’ Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest’ottica, l’Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell’ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Aeromart" - Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aeromart Tolosa è un evento privato, dedicato esclusivamente ai professionisti dei settori, aeronautica, aerospazio e difesa provenienti da tutto il mondo.

Si tratta di un appuntamento unico nel suo genere, una piattaforma di visibilità per le imprese del settore focalizzato sul business, una preziosa opportunità per fornitori di prodotti e servizi di incontrare gli uffici acquisti delle principali aziende aerospaziali mondiali su agende pianificate, ovvero un' occasione per grandi gruppi di ottimizzare il loro tempo nella ricerca di nuovi contatti e soluzioni.

Alla scorsa edizione nel 2012 hanno partecipato 1200 aziende provenienti da 40 Paesi e sono stati sviluppati in due giorni 15.000 incontri d'affari.

Giunta al suo decimo anniversario, la Convention prevede per questo anno un programma così articolato:

- il 2 dicembre una Conferenza Internazionale dedicata alla innovazione e alla politica in materia di acquisti;

- il 3 e 4 dicembre:

Incontri d'Affari con agende pre-pianificate per ogni azienda

Workshop dedicati ai fornitori

Sessioni "Do business with" dedicate ai grandi player internazionali

Tra le maggiori aree di interesse, oltre ai padiglioni che ospiteranno i principali clusters e delegazioni internazionali, Aeromart Tolosa ho voluto infine approfondire ancora una volta il tema della ecosostenibilità nell' apposito spazio "Green" ed inaugurare un' area totalmente innovativa dedicata alla Advanced Manufacturing, di grande interesse industriale proprio in vista del crescente mercato della prototipazione rapida e stampa 3D.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore aeronautico/aerospaziale con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere le aziende del settore suindicato campano, con un area complessivamente di circa 126 mq. di superficie per lo stand espositivo per la Regione Campania e per n.20 stand per le aziende partecipanti (di circa mq.6 ognuna) su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- incontri B2B
- accesso al Summit

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Aeromart" in programma a Tolosa (Francia) dal 2 al 4 dicembre 2014 è pari ad € 75.000,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess/interpreti), allestimenti (comprensivo di video con lettore dvd e grafica) incontri B2B, ed € 6.132,42 (Iva esente) compresi i diritti di agenzia pari ad € 270,00 (Iva inclusa) per il viaggio, vitto, alloggio assicurazione, così come in dettaglio:

  -acquisizione spazi espositivi e allestimenti,grafica, hostess, affitto video e lettore DVD

  € 75.000,00 (Iva esclusa)

  -viaggio, vitto, alloggio, assicurazione:

  € 6.132,42 (Iva esente)

IVA COMPLESSIVA: € 16.500,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA’					
	1	2	3	4	5
Partenza e verifica dei luoghi allestiti	X				
Inizio attività		X			
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	
Chiusura attività				X	
Partenza					X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1118 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 TITOLO INTERVENTO "SCOUTING CAMPANIA AGRO FOOD ":BENEFICIARIO: CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AVELLINO. RETTIFICA DEI DD N. 5 DEL 13/11/2013, DD N. 291 DEL 23/12/2013 E DD N. 31 DEL 27/1/2014 . PROPOSTA ALL' ADG FESR DI ADEMPIMENTI CONTABILI CUP:B26G13001580002 CODICE SMILE 28

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con DD DIP 51 DG 2 n. 5 del 13/11/2013 è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Scouting Campania Agro Food" avente quale beneficiario la Camera di Commercio di Avellino - *P.IVA 00533260642- C.F. 800001290644* per l'importo complessivo di Euro 70.000,00(Iva inclusa) di cui €. 63.063,05 in quota POR FESR 2007/13 a valere sulle risorse dell' O.O. 2.6 ed €. 6.936,95 in quota beneficiario, con il seguente quadro economico:

Macrovoci spesa	Costo	Quota POR	Cofinanziamento
Attività Desk	7000	6306,3	693,7
Press Tour Enogastonomico	17000	15315,31	1684,69
Missione di incoming	26500	23873,87	2626,13
Azione di Comunicazione	18000	16216,22	1783,78
Monitoraggio	1500	1351,35	148,65
TOTALE	70000	63063,05	6936,95

che successivamente con DD 291 del 23/12/2013, la scrivente Direzione ha, tra l'altro, proposto all' AdG FESR l'impegno di € 70.000,00 a favore della Camera di Commercio di Avellino - P.IVA 00533260642- C.F. 800001290644 a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.6 del PO FESR Campania 2007/2013 facendo gravare il suddetto impegno sul cap. 2634 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2013;

che con DD 31 del 27/1/2014 si è provveduto alla rettifica del succitato DD n.291/2014 proponendo all'Autorità di Gestione l'impegno € 63.063,05 invece di € 70.000,00;

Rilevato:

che con nota prot. n. 108384 del 14/2/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha sospeso il parere dei Controlli di I livello in quanto:

- "…. non sembra essere stato rispettato il valore minimo delle proposte progettuali di € 75.000,00 compreso l'eventuale cofinanziamento;
- non sembra essere stato rispettata l'invarianza della percentuale di cofinanziamento, che da scheda progettuale iniziale risulta essere dell'11% applicata al totale del progetto";

Considerato che:

- con nota prot. n. 0767641 del14/11/2014 della D.G. n. 51/02 sono state fornite integrazioni informative in merito al rispetto del valore minimo delle proposte progettuali di € 75.000,00 compreso l'eventuale cofinanziamento;
- che nel DD n. 5 del 13/11/2013, per mero errore materiale, è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Scouting Campania Agro Food" con un quadro economico che

non rispettava l'invarianza della percentuale di cofinanziamento, che da scheda progettuale iniziale risulta essere dell'11% applicata al totale del progetto;

Ritenuto

quindi di dover rettificare il succitato DD 5/2013 ammettendo a finanziamento l'intervento denominato "Scouting Campania Agro Food" con il seguente quadro economico che sostituisce il precedente quadro economico riportato nel succitato DD 5/2013:

	Costo	Cofinanziamento	Quota POR
Progetto Paese	70000	7700	62300
Voce	Totale	Percentuale 11%	FESR
Attivazione Desk	7000	770	6230
Press Tour Eno	17000	1870	15130
Incoming	26500	2915	23585
Comunicazione	18000	1980	16020
Monitoraggio	1500	165	1335
	70000	7700	62300

Di dover rettificare di conseguenza i succitati DD n. 291 del 23/12/2013 e n. 31 del 27/1/2014 proponendo alla Autorità di gestione l'impegno di € 62.300,00 a favore della Camera di Commercio di Avellino - P.IVA 00533260642- C.F. 800001290644 con sede legale in piazza Duomo, 5-83100 Avellino, a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.6 del PO FESR Campania 2007/2013 facendo gravare il suddetto impegno sul cap. 2634 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2014;

di dover indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2634	1	4	0	5	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	9	3	2	0	2	0	3

di dover attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della DG 02, le somme impegnate saranno liquidate nell' esercizio finanziario 2015 e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

di dover precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali da svolgere nei relativi esercizi;
di dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota Nazionale;

Visti:

La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;

la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di “Made in Campania” alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l’internazionalizzazione della Regione Campania”;la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto“Promozione del Made in Campania”
i DD n. 232/2013, DD n. 114/2014 e DD n. 273/2014;
la DGR 94 del 01/04/2014;
la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

di rettificare il succitato DD 5/2013 ammettendo a finanziamento l’intervento denominato “Scouting Campania Agro Food” con il seguente quadro economico che sostituisce il precedente quadro economico riportato nel succitato DD 5/2013:

	Costo	Cofinanziamento	Quota POR
Progetto Paese	70000	7700	62300
Voce	Totale	Percentuale 11%	FESR
Attivazione Desk	7000	770	6230

Press Tour Eno	17000	1870	15130
Incoming	26500	2915	23585
Comunicazione	18000	1980	16020
Monitoraggio	1500	165	1335
	70000	7700	62300

di rettificare di conseguenza i succitati DD n. 291 del 23/12/2013 e n. 31 del 27/1/2014 proponendo alla Autorità di gestione l'impegno di € 62.300,00 a favore della Camera di Commercio di Avellino - P.IVA 00533260642- C.F. 800001290644 con sede legale in piazza Duomo, 5-83100 Avellino a valere sulle risorse dell'Ob.Op. 2.6 del PO FESR Campania 2007/2013 facendo gravare il suddetto impegno sul cap. 2634 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2014;

di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2634	1	4	0	5	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	9	3	2	0	2	0	3

di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione della DG 02, le somme impegnate saranno liquidate nell' esercizio finanziario 2015 e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali da svolgere nei relativi esercizi;
dover indicare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota Nazionale;

di trasmettere il presente atto: al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CCIAA Avellino

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Partita IVA 00533260642

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Manifestazione di interesse approvata con Decreto Dirigenziale n. 52 del 04/10/2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 70.000,00 IVA inclusa

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
RUP:	Dott. Francesco P. Iannuzzi
TELEFONO:	081 7967559 081 7966802
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Accordo tra PP.AA.

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1119 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DICHIARAZIONE DI INAMMISSIBILITA' DI N. 59 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
- Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
- Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

PREMESSO ALTRESI'

- Che con D.D. n. 8 del 19/01/2007, sulla base del progetto esecutivo presentato da EFI S.P.A., si è proceduto all'affidamento alla medesima società delle attività di assistenza tecnica connesse alla gestione della procedura in parola;
- Che, con D.G.R. n. 787 del 09/05/2008, è stata pianificata la soppressione di EFI S.pA, fissando nel contempo la conclusione delle attività della medesima società al 31 dicembre 2008;
- Che con l'art. 28 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, recante ad oggetto "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Anno 2009", pubblicata sul BURC n. 5 del 26/01/2009, è stato definitivamente disposto lo scioglimento di EFI spa;
- Che con D.D. n. 13 AGC 12 Settore 02 del 30/01/2009 è stato disposto che al fine di garantire la continuità nella gestione del Regime regionale di aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne e la tutela dell'interesse pubblico, gli uffici regionali preposti continuino ad espletare tutte le attività connesse alla procedura relativa al regime in parola;
- Che con D.D. n. 102 del 11/03/2009, integrato con D.D. n. 428 del 14/05/2009 e con D. D. n. 120 del 22/03/2011 è stata istituita una Commissione costituita per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione del Regime in parola;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 2, 3 e 4, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;

- Che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Avviso approvato con D. D. n. 634/2006 citato, nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni", è stata richiesta la documentazione cartacea, che le proponenti avrebbero dovuto inviare a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento entro il termine improrogabile di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, pena l'invalidità della domanda;
- Che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1951/2006, all'art. 8 comma 1 "Non è consentita la contemporanea partecipazione dello stesso socio o soggetto a più iniziative per le quali viene presentata istanza a valere sul presente Disciplinare, pena la inammissibilità delle richieste di agevolazione, nonché la revoca delle agevolazioni eventualmente già concesse";
- Che, per le iniziative di cui all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, sono stati rilevati motivi determinati l'inammissibilità delle domande presentate, per cui, ai sensi dell'art. 10 Bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è stato comunicato, con le note i cui estremi sono riportati nel succitato allegato accanto al nominativo di ciascuna impresa/lavoratore autonomo, l'avvio del procedimento di inammissibilità delle domande presentate;
- Che le sopra richiamate note, inoltrate con raccomandate A/R, sono state restituite inevase dalle Poste Italiane, per i motivi riportati sulle relative buste, tutti imputabili al destinatario;

CONSIDERATO ALTRESI'

- Che, a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n.1224/2013, il termine ultimo per la eventuale concessione dell'agevolazione in parola, non avrebbe potuto superare la data del 30/6/2014.
- Che, l'articolo 16 del Decreto Legge 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'articolo 37 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha sancito l'obbligo per le imprese/lavoratori autonomi di dotarsi della posta elettronica certificata;
- Che le imprese/lavoratori autonomi di cui all'allegato suddetto, sono risultate prive di PEC, per cui non è stato possibile notificare le citate note con tale sistema;
- Che, la mancata notifica delle comunicazioni suddette è imputabile - come detto - esclusivamente ai destinatari delle stesse;
- Che, tenuto conto della scadenza del termine per l'eventuale concessione delle agevolazioni, si deve in ogni caso procedere a dichiarare inammissibili le domande di accesso alle agevolazioni presentate dalle imprese/lavoratori autonomi di cui alla scheda in allegato;
- Che, la procedura de qua può essere attivata, per analogia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 octies della Legge 241/1990 e s. m. i.;

RITENUTO

- Di dover ritenere inammissibili le n. 59 iniziative di cui all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 6 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che si intende qui integralmente riportato:

- Di dichiarare inammissibili le n. 59 iniziative all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Di provvedere, stante la gravosità per la P.A. della notifica personale agli interessati del presente atto, alla pubblicazione del medesimo sul B.U.R.C., pubblicazione che, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà valida a tutti gli effetti quale notifica agli interessati;

di inviare il presente atto:

- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tar Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

PROT.	Impresa/Lavoratore Autonomo	Cf/PIVA	Sede	Nota di avvio del procedimento di inammissibilità della domanda di agevolazione
1843	Ristorante Gi.Me Sas di Saviano Giovanna	4151820653	Via Domenico Catalano, 38	03/07/2014 prot. 463940
2658	Paciello Immacolata	PCLMCL68R64H931K/05250671210	Via Roma,25 - Ottaviano (NA)	18/03/2014 prot. 193012
2830	Pirozzolo Franca	przfnc68d63h703o/04173280654	Via Porta Di Mare - Salerno	03/07/2014 prot. 463946
2917	E.S.&C. di Soriano Clotilde Srl	O2894131214	Via roma, 10 - Acerra (NA)	07/07/2014 prot. 463949
2935	Basile Maria Vincenza	BSLMVN57H57F546X/02356740643	Via Marconi, 53/A - Casoria (NA)	17/09/2012 prot. 679469
3084	Next Time di Ruggiero Rosa	RGGRSO81L63F912L/04075690653	VIA ONOFRIO TORTORA N.46 - SARNO (SA)	03/07/2014 prot. 464016
3165	Orogemma di Grazia Rosanna	GRZRNN75S42F839O/05507211216	VIA IANNELLI 494 - NAPOLI	03/03/2014 prot. 149189
3170	Pia Sas di Brunitto Rosaria & C.	O2680930613	W. TOBAGI N° 3 LUSCIANO (CE)	03/03/2014 prot. 148952
3395	Vanity Sas di Claudia De Vito	O5021821219	VIA AMERIGO VESPUCCI 9 - Napoli	27/01/2014 prot. 055272
3434	Iadicicco Raffaella	DCCRFL76S44H210M/03315470611	VIA ACQUAVIVA, 193 - Caserta	27/01/2014 prot. 055935
3468	Fucci Fabiana	FCCFBN78949D612L/01394480626	Via M. Schipa, 2 Benevento	03/07/2014 prot. 464029
3480	Liberty Style S.N.C. di Forino Cinzia E Forino Giovanna E C.	O2069320642	VIALE ITALIA 353 - Avellino	05/05/2014 prot. 305060
3491	Nima Demolizioni	O4107031215	VIA TRIESTE 12 - Pomigliano (NA)	03/02/2014 prot. 075594
3504	Paparo Giuseppina	PPRGPP75B52E955V/05349751213	CORSO UMBERTO I 528 Marigliano (NA)	05/05/2014 prot. 305453
3513	Art Garage di Emma Cianchi S.A.S.	O4320691217	VIA BOGNAR 21 - POZZUOLI (NA)	26/06/2014 prot. 437738
3518	Brothers And Sisters di Scozio Fillomena	SCZFMN51T44F839G/05293161211	Via Pagliano n. 28 - PORTICI (NA)	03/02/2014 prot. 074778
3641	Lanzuise Maria	LNZMRA65H60F839W/03586091211	Via Santo Stefano. 9 Napoli	03/07/2014 prot. 462953
3656	Erra Alessandra	RRELSN80B41F839L/05627131211	Via Signorelli, 92 Melito (NA)	25/03/2014 prot. 210204
3663	Visconti Daniela	VSCDNL73S58F839P/05626441215	Via Ascanio, 43 Napoli	25/03/2014 prot. 208131
3677	Di Nardo Annunziata	DNRNNZ69A68F839C/06782420639	Via Campanile 11/C - Napoli	03/07/2014 prot. 463925
3693	Baldi Silvana	BLDSVN68C48F839C/05625391213	Via Silvio Italico, 443 - Napoli	06/06/2014 prot. 387330
3695	Caffo Sonia	3317290611	Via. G. Falcone - Caserta	06/06/2014 prot. 387294
3701	Morvillo Mariassunta	MRVMSS76B48I862P/05625291215	Via del Generale, 2 Massa Lubrense (NA)	06/06/2014 prot. 387198
3704	Della Femine Dora	DLLDRO66A52F839X/04947651214	Via Giorgio De Falco 110 Quarto (NA)	06/06/2014 prot. 387214
3717	Castellano Serena	cstsrn86c62f839s/05127211216	Via Pisciarelli 120 pozzuoli (NA)	06/06/2014 prot. 387275
3723	That's Amore	cttnflv80e42f567/045086125975	Via Dei Pini, 6 - Napoli	06/06/2014 prot. 387053
3724	Ambrosino Laura	MBRLRA85P69F839S/05627111213	VIA SCALANDRONE,50 BACOLI (NA)	06/06/2014 prot. 387110
3729	Annunziata Cristina	NNNCST74M65I441J/04445770656	VIA SARNO STRIANO PARCO MONICA SARNO (SA)	06/06/2014 prot. 387131
3730	Fri. Mar. Srl	3098590619	ROBERTO D' ANGIO' 32/34/36 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	06/06/2014 prot. 387186

3747	Grandi Magazzini di Ernano Giuseppina	RNNGPP79A64F839Z/07685330636	C.SO EUROPA 174 MARANO DI NAPOLI (NA)	06/06/2014 prot. 387217
3748	Castellano Marianna	cstmnn85c51f839i/04630811216	pisciarelli 120 pozzuoli (NA)	06/06/2014 prot. 387235
3756	Mondo Notte Diffusion Srl	4403960653	NAZIONALE N°607 PADULA SA	06/06/2014 prot. 387420
3773	Veccia Roberta	vccrrt87d50h101d/05633411219	Via s.m.a cubito 296 qualiano na	06/06/2014 prot. 387441
3774	Jais di Portolano Ida	PRTDIA77D47F799E/05321911215	VIA GIARDINI N. 60 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA	06/06/2014 prot. 387452
3789	Cianci Vincenza	cdlttn75e15g415g/02155486895	Via Nittoli - Casavatore (NA)	06/06/2014 prot. 387426
3819	Sansò Maria	SNSMRA54P66F839Q/4414011215	Viale Alfa, 16 - Pomigliano D'Arco (NA)	06/06/2014 prot. 387497
3826	Coppola Olimpia	CPPLMP74E47G975J/04333330654	Via San Rocco, snc - Loc Pandola - Mercato San Severino (SA)	28/05/2014 prot. 364131
3828	SA.DE. Costruzioni	04169360650/04169360650	Via Casa Gaiano, 10 - Fisciano (SA)	06/06/2014 prot. 387509
3865	Pasticceria Imperium	PSCRSL61T54B860H/3312130614	Via della Libertà, 163 - San Marco Evangelista (CE)	09/06/2014 prot. 392073
3881	Andretta Giuliana	ndrgln73h44f839w/04718441217	Via Conte della Cerra - Napoli	
3883	Coppola Isabella	CPPSLL72A53G896B/02458750615	Via Pigna - Pietravairano (CE)	12/06/2014 prot. 401552
3892	Pizza Anna	PZZNNA83M49C495A/05634211212	Via degli Albertini - Nola (NA)	12/06/2014 prot.. 401567
3894	Morgera Giovanna	MRGGNN71T69E329A/03958171211	Via Provinciale, 343 - Forio (NA)	12/06/2014 prot. 401577
3909	Pianeta Sport di Aniello Maria	NLLMRA78P68F839A/05540201216	Via Salvo D'Acquisto, 21 - Napoli	12/06/2014 prot. 401692
3915	Fedi Fortunata	FDEFTN64T65F839B/05628211210	Via Foria, 172	12/06/2014 prot. 401707
3923	Life Srl	05064081218	Via Pitloo, 7/E - Napoli	12/06/2014 prot. 401758
3941	Caccia E Pesca S.R.L.	07982459875	C.so San Giovanni, 15 Napoli Na	12/06/2014 prot. 401789
3942	Athena Construction	05367211215	Via Micillo, 9 - Villaricca (NA)	12/06/2014 prot. 401801
3945	Tre S - Cooperativas Servizi Sociali Sanitari	02562280616	Via A. Segni, 85 - Aversa (CE)	12/06/2014 prot. 401451
3948	Belllavita	cvntuf89p345o4R5/21357388976	Via napoli n. 46 napoli (NA)	12/06/2014 prot. 401469
3955	Biblo Sas	CPNGRG60P45F839N/2586598741	Via IV Novembre 88 NAPOLI (NA)	12/06/2014 prot. 401488
3956	Bianchi Ugo	bncugr67a21g793e/00087654356	Corso Garibaldi, 13 - Scafati (SA)	12/06/2014 prot. 401494
3979	Publivit di Maiello Raffaela	MLLRFL66R63F839I/07891440633	Via Roma, 251 - San Giuseppe Ves.no (NA)	13/06/2014 prot. 406284
3987	Camilla De Paolis	dllcna61p00l629j	Via Garibaldi - Nusco (AV)	13/06/2014 prot. 406293
4003	Intimoidea di Autiero Alessia	TRALSS83E47H892J/05406431212	C.so San Giovanni a Teduccio - Napoli	13/06/2014 prot. 406325
4052	La Futura Cabina	BRBNTL70L17Z112V/05485625365	Piazza Gonfaloniere - Nola (NA)	17/06/2014 prot. 414045
4076	Riccio Stefania	RCCSFN69P68F839D/05634811219	Via Niccolò Marcello Venuti, 67 - Ercolano (NA)	17/06/2014 prot. 413991
4081	Musicnet Agency Eventi e Comunicazioni di Anna Imperiale	MPRNNA73A71F839U/02964020610	Prima traversa Rosano, 3 - Cardito (NA)	17/06/2014 prot. 414014

4082	Lubrano Eva	LBRVEA71R62F839Y/07449030639	Via Celle,2 - P.co Cicerone - Pozzuoli (NA)	17/06/2014 prot. 414026

Decreto Dirigenziale n. 1124 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. - CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "GRAND HOTEL ISCHIA LIDO" IN COMUNE DI ISCHIA (NA). DITTA: NUOVO LIDO S.R.L. SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n° 109 del 06/02/2012 (B.UR.C. n° 9 dell'8/02/2012) è stata dichiarata, tra l'altro, l'intervenuta cessazione della concessione denominata "Grand Hotel Ischia Lido" (nel seguito: concessione), di cui era titolare la società Nuovo Lido S.R.L. C.F. *00590220638* (nel seguito: concessionario) e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento della concessione stessa, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
b. che con istanza del 11/07/2014 prot. 0535013 del 31/07/2014 integrata in data 26/08/2014 prot. 0568453, il concessionario ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 8/2008 s.m.i., la sospensione dell'attività per interventi sul pozzo esistente;
c. che nel programma tecnico-finanziaro agli atti si evidenzia che per le opere da eseguire la sospensione terminerà a dicembre del corrente anno.

CONSIDERATO che ricorrono le circostanze di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i.

RITENUTO per quanto sopra:

a. che l'istanza di sospensione ai sensi dell'art. 7, della L.R. n°8/2008 s.m.i. può essere accolta;
b. che il concessionario, anche nel periodo di sospensione è tenuto, ai sensi del richiamato art. 7, a garantire la regolare manutenzione dei beni costituenti oggetto della concessione, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Ufficio, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, specifico processo verbale;
c. che il concessionario deve altresì vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
d. che il concessionario resta sottoposto agli altri obblighi previsti dalla L.R. n° 8/2008 s.m.i., compreso il pagamento del diritto proporzionale annuo (art. 36 della L.R. n°8/2008 s.m.i.).

VISTO

a. la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
c. la deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 06/12/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
d. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 che ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. 51-02-03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici"

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Fatto salvo quanto specificato con il decreto richiamato in premessa, si concede, per le motivazioni precedentemente indicate, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i., la sospensione dell'attività oggetto della concessione di sfruttamento del giacimento di acque termali "Grand Hotel Ischia Lido" nel comune di Ischia (NA) sino al 31/12/2014;
2. il concessionario Nuovo Lido S.R.L., anche nel periodo di sospensione, è tenuto, ai sensi del richiamato art. 7, a garantire la regolare manutenzione dei beni costituenti oggetto della concessione, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché a preservarli da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Ufficio, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, specifico processo verbale;
3. il concessionario deve altresì vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
4. il concessionario resta sottoposto agli altri obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 s.m.i., compreso il pagamento del diritto proporzionale annuo (art. 36 della L.R. n°8/2008 s.m.i.);
5. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
6. il presente decreto sarà notificato al rappresentante legale del concessionario, previo assolvimento dell'imposta di bollo, e in copia trasmesso:
   - **6.1.** al Presidente della Regione Campania;
   - **6.2.** al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - **6.3.** al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   - **6.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - **6.5.** alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   - **6.6.** al comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   - **6.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 1127 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO "MEDITERRANEA FOOD & BEVERAGE STYLE " IN PROGRAMMA A NAPOLI DAL 29 AL 30 NOVEMBRE 2014. PROPOSTA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' AFFIDAMENTO DEFINITIVO A FAVORE DI MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A C.U.P. N. B63D14001810009 CIG N.602340925A CODICE SMILE N. 84

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014";

n) che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

o) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

p) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

q) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 273 del 18/04/2014, prevede anche la partecipazione all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style " in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 che rappresenta un importante evento per il settore agroalimentare campano;

r) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la propria partecipazione attraverso uno stand istituzionale e uno showcooking, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 ;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 494550 del 15/7/2014 ha richiesto alla Mostra D'Oltremare SpA un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014;
- con nota n. 738475 del 4/11/2014 ha richiesto alla Mostra D'Oltremare SpA una rimodulazione del preventivo con l'inserimento anche di attività di comunicazione;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la Mostra D'Oltremare SpA ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 724729 del 30/10/2014 e n. 764621 del 13/11/2014 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 risulta essere pari a complessivi **€ 49.898,00,** Iva inclusa;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) che i servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da Mostra D'Oltremare SpA sono: acquisizione spazio e allestimento;

e) che i servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da Mostra D'Oltremare SpA sono: servizi di hostess ;

f) che l'importo complessivo presuntivo di € 49.898,00, sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente per la suddetta DGR 100 del 27/05/2013 e a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 che è stato repertoriato al n. 582 del 14/11/2014;

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 737775 del 4/11/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Mostra D'Oltremare SpA**,** è stato acquisito il Durc emesso in data 4/11/2014;

b) al prot. n. 471142 del 7/7/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per Mostra D'Oltremare SpA, è stata acquisita la visura camerale emessa in data 6/11/2014;

c) al prot. n. 720983 del 29/10/2014 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Mostra D'Oltremare SpA";

d) la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2730 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con avvenuto DGR 157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

e) con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma;

RITENUTO pertanto di:

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 582 del 14/11/2014 che si allega al presente atto;

c) dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 per l'importo complessivo di **€** 49.928,00**,** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Attività di comunicazione	€13.500,00	€ 2.970,00	€ 16.470,00

Allestimento,organizzazione e realizzazione showcooking	€ 22.500,00	€ 4.950,00	€ 27.450,00
Spazio espositivo Istituzionale	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00
Allestimento stand istituzionale personalizzato	€ 1.400,00	€ 308,00	€ 1.708,00
Hostess n. 2	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00
Anac	€ 30		€ 30
Totale	€ 40.930,00	€ 8.998,00	€ 49.928,00

d) poter approvare l'offerta economica presentata da Mostra D'Oltremare SpA pari ad **€ 49.898,00,** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014;

e) dovere affidare alla Mostra D'Oltremare SpA con sede legale in via Kennedy, 54 Napoli C.F. e P.Iva 00284210630 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style " in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 49.898,00,**IVA inclusa;

f) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

g) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

h) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 49.928,00** (IVA inclusa) di cui € **49.898,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Mostra D'Oltremare SpA CF e P.Iva 00284210630,) ed € **30** per Anac ;

i) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

j) di attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nell' esercizio finanziario 2015 e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;

k) di precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2014/2015 si

riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;

l) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

m) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma:
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del Made in Campania"
- il DD AGC 12 n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;
- La DGR n.561 del 13/12/2013 di approvazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014"

- Il DD n. 273 del 18/04/2014 di approvazione, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, del Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;
- la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la DGRC n. 3 del 23 gennaio 2014, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 69 del 10 marzo 2014, di rideterminazione dei residui passivi presunti iscritti nel Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGRC n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale 51/02

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il succitato progetto repertoriato al n. 582 del 14/11/2014 che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 per l'importo complessivo di **€** 49.928,00**,** (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Attività di comunicazione	€13.500,00	€ 2.970,00	€ 16.470,00
Allestimento,organizzazione e realizzazione showcooking	€ 22.500,00	€ 4.950,00	€ 27.450,00
Spazio espositivo Istituzionale	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00
Allestimento stand istituzionale personalizzato	€ 1.400,00	€ 308,00	€ 1.708,00
Hostess n. 2	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00

Anac	€ 30		€ 30
Totale	€ 40.930,00	€ 8.998,00	€ 49.928,00

3. approvare l'offerta economica presentata da Mostra D'Oltremare SpA pari ad **€ 49.898,00,** IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014;
4. affidare alla Mostra D'Oltremare SpA con sede legale in via Kennedy, 54 Napoli C.F. e P.Iva 00284210630 la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style " in programma a Napoli dal 29 al 30 novembre 2014 per un corrispettivo economico di **€ 49.898,00,**IVA inclusa;
5. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
6. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
7. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di **€ 49.928,00** (IVA inclusa) di cui € **49.898,00** (Iva inclusa) per il servizio affidato a Mostra D'Oltremare SpA CF e P.Iva 00284210630,) ed € **30** per Anac ;
8. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per l' affidamento;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

1. dare atto che, per l' affidamento a Mostra d'Oltremare sono stati acquisiti il C.U.P. n. B63D14001810009 CIG n.602340925A Codice Smile n. 84;
2. procedere alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dall' affidamento in discorso;
3. attestare, con riferimento all'art.1, comma 12, della L.R. 5/2013 che prevedibilmente sulla base della documentazione a disposizione del Settore 03, le somme impegnate saranno liquidate nel corrente esercizio finanziario e le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo;
4. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
5. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
6. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota

nazionale;

7. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
8. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 “Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale” in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all’Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all’Ufficio “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Il Responsabile dell’O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Mostra d'Oltremare

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00284210630

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

40.900,00 **(**Iva esclusa)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

“Mediterranea Food & Beverage Style”

Dal 29 al 30 novembre 2014-Napoli

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L’anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell’ Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest’ottica, l’Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto “Promozione del Made in Campania” alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell’ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";
- che con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Mediterranea Food & Beverage Style"

Dal 29 al 30 novembre 2014-Napoli

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli- Mostra D'Oltremare dal 29 al 30 novembre 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

con DGR n.94 del 01/04/2014 si è provveduto a destinare l'ulteriore importo di € 3.000.000,00, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6, per il rifinanziamento del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014";

con DD n.273 del 18/04/2014 si è provveduto ad approvare, in esecuzione delle DD.GG.RR n. 561/2013 e n. 94 del 01/04/2014 di modifica e rifinanziamento del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli - Mostra D'Oltremare dal 29 al 30 novembre 2014.

Mediterranea Food & Beverage Style evento realizzato da Mostra d'Oltremare, Città del Gusto Napoli e Gambero Rosso, è il primo salone sul Mediterraneo con l'obiettivo di raccontare i territori, sostenere e diffondere l'alimentazione mediterranea, valorizzare la conoscenza dei prodotti tipici della filiera agroalimentare territoriale , promuovere i principi di una corretta educazione alimentare e una migliore consapevolezza del mangiare naturale e salutare.

Prodotti e tipicità del territorio campano saranno presentate in officine di laboratorio durante le quali gli stessi saranno degustati. Showcooking, degustazioni, laboratori ed un grande evento sul vino.

"Mediterranea" prevede 3 fasi:

Verso MEDITERRANEA : 29 e 30 novembre 2014: eventi di avvicinamento a MEDITERRANEA

MEDITERRANEA "edizione 1.0": febbraio 2015

MEDITERRANEA Speciale Expo: luglio 2015

MEDITERRANEA "edizione 2.0": febbraio 2016

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere prodotti di aziende e consorzi del settore agroalimentare campano e contribuire alla loro internazionalizzazione.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere i prodotti agroalimentari campani, con uno stand espositivo per la Regione Campania e attraverso uno showcooking con prodotti campani.

Saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- servizi di stampa loghi e banner
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- showcooking

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Mediterranea Food & Beverage Style" in programma a Napoli - Mostra D'Oltremare dal 29 al 30 novembre 2014 è pari ad € 40.900,00 (Iva esclusa) per acquisizione spazi espositivi (comprensivo di servizio hostess), allestimenti, organizzazione e realizzazione dello showcooking, attività di comunicazione così come in dettaglio:

  attività di comunicazione: € 13.500,00 (Iva esclusa)

  Allestimento, organizzazione e realizzazione showcooking : € 22.500,00 (Iva esclusa)

  Spazio espositivo istituzionale: € 3.000,00 (Iva esclusa)

  Allestimento stand istituzionale personalizzato: € 1.400,00 (Iva esclusa)

  Hostess (n.2): € 500,00 (Iva esclusa)

  IVA COMPLESSIVA: € 8.998,00

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'			
	28	29	30
Verifica dei luoghi allestiti	X		
Inizio attività		X	
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X
Chiusura attività			X

Il Funzionario — Il Direttore Generale

Dr.ssa Paola Terribile — Dr. Francesco P.Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1129 del 25/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D.LGS. N. 387/2003. IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE IMPIANTO EOLICO DA 39,1 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CALITRI. PROPONENTE: BALTIC WIND INTERNATIONAL APS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0481672 del 29/05/2007, la società Baltic Wind International APS (di seguito Proponente), con sede legale in Danimarca, 2840 HOLTE, C.F. CVR29412855, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV), per una potenza nominale iniziale di MW 12;
b. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.04837444 del 04/10/2007, la suddetta società Baltic Wind International APS, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV), per una potenza nominale iniziale di MW 40;
c. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007.1000155 del 23/11/2007, la suddetta società ha comunicato di aver costituito una società di scopo di diritto italiano, Parco Eolico Calitri S.r.L. con sede legale in Roma Via A. Salandra, 1/a, 00187 Roma, P.IVA 09464231001, la quale subentra in tutti gli impegni della Baltic W.I.;
d. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2008.00230377 del 14/03/2008, il Proponente ha presentato integrazione e variazione progettuale ai fini della VIA ;
e. con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0024855 del 13/01/2009, il Proponente ha comunicato di aver accorpato i due progetti costituiti da un totale di 26 aerogeneratori da 2,3 Mw ciascuno per una potenza complessiva pari a 59.8 MW;
f. con nota prot. n. 2011.0708439 del 20/09/2011 il Settore Regolazione dei mercati comunicava al Proponente l'improcedibilità dell'istanza;
g. con sentenza n. 2923/2012 del 21/06/2012, notificata in 17/09/2012, il TAR Campania Napoli Sez. VII ha annullato il suddetto provvedimento;
h. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *Particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore (TERNA) e accettata dal proponente in data 04/07/2009, codice identificativo n. 08003066;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*
i. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 64 del 15 settembre 2014, sul quotidiano Il Mattino del 22 settembre 2014, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calitri (AV) dal 22 settembre 2014 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state formulate osservazioni;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 27/11/2012 (convocata con nota prot. 2012.0825755), 19/12/2012 (convocata con nota prot. 2012.0881040), 16/06/2014 (convocata con nota prot. 2014.0360902) e in ultimo 09/07/2014 (convocata con nota prot. 2014.0416848), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comuni di Bisaccia e Calitri come di seguito esplicitato:

COMUNE DI CALITRI

FOGLIO 3 P.LLA 2
FOGLIO 10 P.LLE 4-8-9-30-31-32-36-37-48-66
FOGLIO 11 P.LLE 1-15-17-18-24-25-30-31-61-62-63-69-81-90-92-94-95-96-98-104-105-108-109-110-114-115-119-120-163-169-188-189-197-204-219-224-225-233-236-367 ex 250-368-389-391

FOGLIO 12 P.LLE 12-14-16-18-21-22-24-26-28-29-34-36-38-53-57-59-64-65-66-68-70-71-72-77-78-79-80-81-85-92-93-94-106-144-147-155-169-174
FOGLIO 13 P.LLE 1-4-5-6-16-17-166
FOGLIO 16 P.LLE 4-5-6-7-11-12-14-36-37-38-54-55-68-69-88-104-105-138-178-251-263 ex 56-267

COMUNE DI BISACCIA

FOGLIO 55 P.LLA 326
FOGLIO 57 P.LLE 76-77-79-80-83-85-87-89-91-93-95-133-151-152-194-366-433-463
FOGLIO 58 P.LLE 15-44-47-90-91-135-136
FOGLIO 62 P.LLE 9-10-11-68-69-70-71
FOGLIO 63 P.LLE 621-624
FOGLIO 79 P.LLA 5
FOGLIO 80 P.LLE 11-23-40-72-80-81-88-90-98,

d. che nella riunione del 09/07/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del commi 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS, stralciando dal progetto gli aerogeneratori contrassegnati dai codici 1, 7, 13, 14, 16, 20, 24, 25, 26 in conformità alle prescrizioni della commissione VIA e alla rinuncia espressa da parte del proponente;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   e1. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 360902/2014, acquisita agli atti della CDS del 16/06/2014, con cui conferma parere positivo con prescrizioni, reso con nota prot. n. 91/2014,
   e2. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto, acquisita agli atti della CDS del 19/12/12, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
   e3. Nota della Soprintendenza per i Beni Paesaggistici di Salerno e Avellino, acquisita in cds del 09/07/2014, con la quale comunica preavviso di provvedimento di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con riferimento agli aerogeneratori individuati dai numeri: 1, 7, 13, 16, 20, 24, 25, 26, prescrivendo che gli stessi siano collocati ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore;
   e4. Nota della Direzione Regionale per i beni e culturali e paesaggistici della Campania diu prot 9755 del 21/07/2014, (oo oltre i termini della CDS) con cui comunica che la suddetta Soprintendenza, preso atto delle osservazioni presentate dal proponente, ha modificato le prescrizioni nel seguente modo: gli aerogeneratori 1, 16, 24 ,25, 26, siano posti ad una

fonte: http://burc.regione.campania.it

distanza tre volte l'altezza complessiva dell'aerogeneratore stesso dalle aree boscate e che siano ripristinate le essenze rimosse, ove l'elettrodotto interrato intersechi strutture vegetazionali che caratterizzano i luoghi;

e5. Nota Aeronautica Militare n. 59464 del 30/11/2012, acquisita agli atti della CDS del 19/12/12, con la quale si comunica il parere favorevole;
e6. Nota dell'ANAS, acquisita agli atti della CDS del 16/07/2014, con la quale esprime parere di massima favorevole con prescrizioni;
e7. Decreto Dirigenziale n. 121 del 05/08/2014 Dip. 52/DG05/UOD07, pubblicato sul BURC n. 58/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
e8. Nota dei VV. F. di Avellino acquisita agli atti della CDS del 16/06/2014, con cui, tra l'altro, chiedono al Proponente autocertificazione di insussistenza delle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività in autorizzazione;
e9. Nota del Proponente, acquisita in CDS del 09/07/2014, con cui si autocertifica quanto suddetto prescritto dai VV.F;
e10. Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia", acquisita agli atti della CDS del 19/12/2012, con cui si autorizzano i lavori di movimento di terra, con prescrizioni;
e11. Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con D.D. n. 50 del 01/07/2014, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
e12. Nota del Piano Forestale Generale prot. n. 878942 del 28/11/2012, con cui si comunica la non competenza;
e13. Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, in sede di CDS del 19/12/2012, ha richiesto integrazioni;
e14. Nota del Proponente, acquisita agli atti della CDS 19/12/2012, con cui si comunica che nel Piano Particellare Grafico e descrittivo (consegnato in data 07/12/2012) è stata inserita erroneamente la p.lla n. 30 del Fg. 12, del Comune di Calitri;
e15. Nota del Settore Regionale STAPA Ce.PICA di Avellino, prot. 0949251 del 21/12/2012, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
e16. Il Comune di Bisaccia, acquisita agli atti della CDS del 09/07/2014, ha espresso parere favorevole;
e17. Nota di TERNA acquisita al prot. reg. n. 463517 del 03/07/2014, con la quale esprime parere positivo;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 121 del 05/08/2014 Dip. 52/DG05/UOD07, pubblicato sul BURC n. 58/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR*

962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società la società Baltic Wind International APS, con sede legale in Danimarca, 2840 HOLTE, C.F. CVR29412855, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 17 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2,3 MW per una potenza complessiva pari a 39,1 MW, contrassegnati dalle sigle CA2, CA3, CA4, CA5, CA6, CA8, CA9, CA10, CA11, CA12, CA15, CA17, CA18, CA19, CA21, CA22, CA23 (escludendo in ossequio al verbale di CDS del 09/07/2014 gli aerogeneratori contrassegnati dai codici CA1, CA7, CA13, CA14, CA16, CA20, CA24, CA25, CA26) sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale da realizzare nel Comune di **Calitri (AV)** alla località "Luzzano".
   - **1.2** alla connessione elettrica mediante un collegamento in antenna con la sezione a 150 kV dell'ampliamento della stazione elettrica RTN 380/150 kV denominata "Bisaccia", in entra-esce sulla linea 3080 kV "Matera – S. Sofia", come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   - **1.3** alla realizzazione di uno stallo di trasformazione MT/AT in prossimità della stazione elettrica e un raccordo in cavo interrato a 150 kV per il collegamento tra la stazione a 380/150kV

fonte: http://burc.regione.campania.it

della RTN e lo stallo di trasformazione. In adiacenza alla stazione RTN viene realizzato uno stallo arrivo linea per il collegamento del cavidotto alle sbarre a 150kV di stazione. Il collegamento del cavo in stazione avverrà mediante una postazione terminale sul lato Nord-ovest della stazione RTN. Lo stallo di trasformazione 30/150 kV sarà ubicato nell'agro del Comune di Bisaccia (AV) alle particelle 76 e 77 del foglio 57.

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:

COMUNE DI CALITRI

FOGLIO 3 P.LLA 2
FOGLIO 10 P.LLE 4-8-9-30-31-32-36-37-48-66
FOGLIO 11 P.LLE 1-15-17-18-24-25-30-31-61-62-63-69-81-90-92-94-95-96-98-104-105-108-109-110-114-115-119-120-163-169-188-189-197-204-219-224-225-233-236-367 ex 250-368-389-391

FOGLIO 12 P.LLE 12-14-16-18-21-22-24-26-28-29-34-36-38-53-57-59-64-65-66-68-70-71-72-77-78-79-80-81-85-92-93-94-106-144-147-155-169-174
FOGLIO 13 P.LLE 1-4-5-6-16-17-166
FOGLIO 16 P.LLE 4-5-6-7-11-12-14-36-37-38-54-55-68-69-88-104-105-138-178-251-263 ex 56-267

COMUNE DI BISACCIA

FOGLIO 55 P.LLA 326
FOGLIO 57 P.LLE 76-77-79-80-83-85-87-89-91-93-95-133-151-152-194-366-433-463
FOGLIO 58 P.LLE 15-44-47-90-91-135-136
FOGLIO 62 P.LLE 9-10-11-68-69-70-71
FOGLIO 63 P.LLE 621-624
FOGLIO 79 P.LLA 5
FOGLIO 80 P.LLE 11-23-40-72-80-81-88-90-98,

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - **5.1 MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO** prescrive quanto segue:
     - che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, per la tutela del volo a bassa quota.
   - **5.2 COMUNITÀ MONTANA "ALTA IRPINIA"** prescrive quanto segue:
     - le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
     - lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
     - il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
     - tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'accesso di mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate dagli elaborati del progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere.

5.3 DIP 52/DG05/UOD 07 prescrive quanto segue:

- lo stralcio degli aerogeneratori individuati al n. 14 e n. 16 (in planimetria rispettivamente CA14 e CA16) che, sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione simica del territorio di Calitri contenuti nella "Relazione sismica", risultano localizzati in un'area per la quale sussiste un livello rischio medio-alto che non consente nuove edificazioni.
- il rispetto delle condizioni di realizzabilità dell'opera contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. generale n. 0000091 del 08/01/2014 e che si intendono integralmente richiamate.
- preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche per la verifica dei livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
- evitare l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali (sia quelle oggetto di adeguamento che di nuova realizzazione), nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, andranno altresì realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
- dovrà essere perseguita la salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente lungo gli impluvi interferiti dalle opere, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree); inoltre, dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, dovrà essere avviato un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
- durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- la progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere: una razionalizzare dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile; evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori; preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione; in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.
- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e chirotteri andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede

fonte: http://burc.regione.campania.it

cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, dovranno essere trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo: la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata; l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

- le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) impiegati nella costruzione del parco eolico, dovranno essere condotte, con riferimento agli orari di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio;
- le pavimentazioni previste in macadam dovranno essere realizzate con la tecnologia ad acqua, senza ricorrere a bitumi e/o catrami
- gli aerogeneratori, contrassegnati con i numeri 1 – 7 – 13 - 16 – 20 - 24 – 25 – 26, siano posti ad una distanza superiore a 3 volte l'altezza dell'aerogeneratore stesso, dalle aree boscate, così come indicate dal D.P.R. n. 227/2001;

5.4 AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

- per le strade di accesso agli aerogeneratori 13, 16, e 17, nonché quella per il collegamento tra l'aerogeneratore 18 e l'aerogeneratore 23 sia previsto un tracciato stradale che non interferisca con il reticolo idrografico;
- il tracciato del cavidotto, che interseca il reticolo idrografico dovrà essere coperto di materiale erodibile per il tratto dello stesso che interessal la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico di ciascun corso d'acqua intercettato;
- lee sezioni idrauliche interessate dagli scavi per la posa del cavidotto dovranno essere ripristinate in modo da non modificare le condizioni preesistenti mantenendo invariate forma, dimensioni e scabrezza dell'alveo;
- le opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori, dovranno essere compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non dovranno modificare il libero deflusso delle acque superficiali e non dovranno alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- dovranno essere realizzate opere atte a impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- durante l'esercizio delle opere dovrà essere evitata ogni infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, dovrà essere portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non dovrà essere accumulato lungo i versanti , onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, sancoorchè provvisori, conformi alla normativa in materia;

5.5 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

si evidenza l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art, 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente, pertanto, che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 100 Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

5.6 GENIO CIVILE – DI AVELLINO prescrive quanto indicato nell'allegato D.D. n. 50/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.7 ANAS prescrive quanto segue:

- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista in conformità a quanto prescritto dal DM 21/03/1998 n. 449 che impone l'ubicazione dei sostegni per le linee aeree, una distanza dal confine stradale non inferiore ai ml. 15,00;
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada;
- per l'apertura di un eventuale accesso dalla strada statale al servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, l'ANAS procederà all'autorizzazione previa verifica dei requisiti di cui all'art. 45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (DPR n. 495/92 e ss.mm. e ii.) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della società richiedente;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà avvenire previa autorizzazione dell'ANAS a seguito di acquisizione del progetto esecutivo completo dell'indicazione esatta della denominazione della strada, nonché delle progressive chilometriche in corrispondenza di ciascun attraversamento;

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   - 6.5 di comunicare alla Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" ogni eventuale cambio di pec e indirizzo.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell’iniziativa.
11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell’ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
12. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all’Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Campobasso Claudia**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
50	**01/07/2014**	**53**	**8**	**9**	**0**

Oggetto:

D.lgs. 29/12/2003 n. 387 e ss.mm.ii.; D.G.R. n.1642/09; D.G.R. n.89/2010 - Installazione per l'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla societa' Parco Eolico Calitri s.r.l. della potenza di 59,8 MW ubicato alla localita' "Luzzano" del comune di Calitri (AV).

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 e R.D. 523/1904.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO

PREMESSO:

- la società Parco Eolico di Calitri S.r.l. Gruppo Baltic C.F. e P. IVA 09966941008 con sede legale in Roma, in via A. Salandra, 1/A nella persona dell'Amministratore, sig. Villum Hansen, con nota del 10/02/2009 acquisita in pari data al prot. reg. n. 116555, trasmetteva gli atti e gli elaborati progettuali per la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza 59,8 MW e delle relative opere connesse, sito alla località "Luzzano" del comune di Calitri (AV);
- questo Ufficio, ai fini del rilascio del parere di competenza, con nota prot. reg. n 345694 del 22/04/2009 chiedeva alla società sopraccitata la documentazione integrativa degli atti progettuali;
- a parziale integrazione degli atti progettuali, la società Parco Eolico Calitri – Gruppo Baltic nella persona dell'Amministratore, dott. Carlo Betton, nato a Roma il 16/06/1949 e residente per la carica presso la sede della società, con nota nota del 04/09/2009, acquisita al prot. reg. n.764408 del 07/09/2009 trasmetteva la tavola di insieme, lo schema elettrodotto ed i fogli catastali interessati dalla costruzione della linea elettrica;
- a seguito della Conferenza di servizi in prima seduta, indetta con nota prot. n. 825755 del 09/11/2012 dall'A.G.C. 12 Sviluppo Economico Settore 04 Regolazione dei Mercati, questo Ufficio, con nota del 23/11/2012 prot. n. 864628 chiedeva al Settore procedente di notificare, in sede di C.d.S., alla Società proponente la succitata nota, con la quale si rinnovava la richiesta di integrazione atti ed elaborati progettuali relativi alla costruzione dell'impianto eolico, già formulata con la precedente nota prot. n. 345694 del 22/04/2009, e solo parzialmente riscontrata dalla medesima società;
- con nota del 21/11/12, acquisita al prot. reg. al n. 864018 del 22/11/2012 il sig. Ole Abildgaard, nato a Copenhagen il 16/07/1960, nella qualità di legale rappresentante della società di scopo "Parco Eolico di Calitri srl" comunicava la nuova sede legale i nuovi dati relativi alla società di che trattasi qui di seguito riportati:
  - PARCO EOLICO DI CALITRI S.r.l.
  - Sede legale: Via Vittorio Alfieri, 26 - 72025 San Donaci (Br)
  - Legale rappresentante: Ole Abildgaard
  - C.F. e P.Iva: 09464231001;
- con nota p.e.c. del 12/12/2012, acquisita in pari data al prot. reg. n. 922485 il Settore Regolazione dei Mercati trasmetteva il resoconto verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 27/11/2012, ai sensi del D.lgs del 29/12/2003 n. 387 nell'ambito del procedimento di autorizzazione dell'impianto eolico in oggetto che non faceva menzione della richiesta di integrazioni formulata dal Genio Civile di Avellino con nota del 23/11/2012 prot. n. 864628;
- questo Ufficio, pertanto, con nota prot. n. 935881 del 18/12/2012, tanto comunicava al Settore Regolazione dei Mercati, precisando che, nelle more della trasmissione degli atti integrativi richiesti, l'istruttoria rimaneva sospesa;
- nella seduta della Conferenza di Servizi del giorno 19/12/2012, giusta verbale in pari data, acquisto al prot. reg. al n 942896, la stessa veniva sospesa in attesa di conclusione del Procedimento V.I.A.;
- con nota datata 10/07/2013, acquisita al prot. reg. n. 512024 del 15/07/2013, la società Parco Eolico di Calitri S.r.l. nella persona dell'Amministratore Unico, sig. Ole Abildgaard, ai fini dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione alla installazione ed esercizio dell'impianto elettrico, trasmetteva copia delle integrazioni richieste da questo Ufficio con nota prot. reg. 864628 del 23/11/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n° 360902 del 27/05/2014, il Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 U.O.D. 04 Energia e Carburanti convocava la C.d.S per il giorno 16/06/2014;
- che, in merito alle valutazioni di competenza di questo Genio Civile, di cui al T.U. n. 1775/1933 e al R.D. 523/1904, il progetto prevede:
  - la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica in cavo interrato nella località "Luzzano" del comune di Calitri (AV), per un totale di 59,8 Mw, alimentato da fonti rinnovabili costituito da:
  - n. 26 aerogenatori, ciascuno da 2,3 Mw per un totale di 59,8 Mw.
  - una rete di distribuzione interna al parco in MT;
  - una rete di collegamento al parco al punto di consegna in AT;
  - un impianto di consegna in AT;
  - la lunghezza complessiva è di circa ml 86.000,00;

  Il cavidotto di collegamento del parco eolico alla sottostazione di Terna nel suo percorso interseca n. 2 valloni demaniali: il vallone dei Piani ed il vallone Fetida nel comune di Bisaccia; l'attraversamento in sub-alveo del vallone dei Piani avviene al foglio 76 in corrispondenza delle part.lle 403 e 404 mentre l'attraversamento in sub-alveo del vallone Fetida avviene al foglio 77 in corrispondenza delle part.lle 20 e 55.

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002 n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12, 3° comma del d.lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica;
- la natura demaniale dei predetti corsi d'acqua configura la competenza del Genio Civile e sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria sottoscritta dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I 1710 del 30/06/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1993 e al R.D. n. 523/1904, il progetto aggiornato a firma dell' Arch. Rosa De Santis prevede:
- la costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica in cavo interrato nella località "Luzzano" del comune di Calitri (AV), cosi distinto:
- n. 26 aerogeneratori da 2,3 MW per una potenza complessiva stimata di 59,8 MW;
- realizzazione di n. 5 reti elettriche di MT che suddividono l'impianto in cinque sottocampi collegati tra di loro con linea elettrica di MT
- Il punto di consegna, della linea elettrica ad Alta Tensione avverrà con la Stazione Elettrica RTN, denominata "Bisaccia" inserita sull'elettrodotto "Matera – S. Sofia"
- la lunghezza complessiva è di circa ml 86.000,00;
- il cavidotto AT di collegamento del parco eolico alla stazione TERNA ubicata nel comune di Bisaccia intersecherà in sub alveo il vallone dei Piani, foglio 76 part.lle 403 e 404, e il vallone Fetida, foglio 77 part.lle 20 e 25, in agro del comune di Bisaccia e pertanto è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- le opere in progetto vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

- per la costruzione delle linee elettriche, aventi una lunghezza complessiva di circa ml 86.000,00, la società proponente "Parco Eolico di Calitri s.r.l", ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, per l'importo complessivo pari ad € 26.703,03 (ventiseimilasettecentotre/03), salvo conguaglio suddiviso in tre tranche di cui la prima rata è di € 4005,45 (quattromilazerocinque/45), la seconda rata è di € 9.346,06 novemilatrecentoquarantasei/06) ad inizio dei lavori, la terza a conguaglio.

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014 n. 3
- la L.R. 16.01.2014 n. 4
- il Reg.to Regionale 15/12/2011 n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n. 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Mazzariello, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,
- di rilasciare a favore della società Parco Eolico di Calitri s.r.l. C.F. e P.IVA 09464231001 con sede legale in San Donaci (Br) alla via Vittorio Afieri, 26

- **parere favorevole,** ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione della linea elettrica interrata afferente al progetto per la realizzazione di un impianto eolico da ubicarsi alla località "Luzzano" del comune di Calitri (AV) così articolato:
  - realizzazione di n. 5 reti elettriche di MT che suddividono l'impianto in cinque sottocampi collegati tra di loro con linea elettrica di MT;
  - Il punto di consegna, della linea elettrica ad Alta Tensione avverrà con la Stazione Elettrica RTN, denominata "Bisaccia" inserita sull'elettrodotto "Matera – S. Sofia". La lunghezza complessiva è di circa ml 86.000, 00;
  - impianto eolico per la produzione di energia elettrica è costituito da n° 26 aerogeneratori da 2,3 MW per una potenza complessiva stimata di 59,8 MW;
  - il cavidotto AT di collegamento del parco eolico alla stazione TERNA ubicata nel comune di Bisaccia intersecherà in sub alveo il vallone dei Piani, foglio 76 part.lle 403 e 404, e il vallone Fetida, foglio 77 part.lle 20 e 25, in agro del comune di Bisaccia e pertanto è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

- le opere in progetto vanno ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale e, pertanto, sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) il parere in argomento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
c) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
d) la società Parco Eolico di Calitri s.r.l o proprio avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
e) alla società società Parco Eolico di Calitri s.r.l è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile di Avellino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
f) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
g) la società Parco Eolico di Calitri s.r.l dovrà far pervenire all'Ufficio del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente parere, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4.005,45(euro quattromilacinque/45) quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 9.346,06 (euro novemilatrecentoquarantasei/06) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 144/R;
h) la società Parco Eolico di Calitri s.r.l prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

- **Parere favorevole** ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, alla realizzazione nel comune di Bisaccia di n. 2 attraversamenti in sub-alveo di corsi d'acqua demaniali, in particolare:
  - "Vallone dei Piani" foglio 76 part.lle 403 e 404 del Comune di Bisaccia;
  - "Vallone Fetida " foglio 77 part.lle 20 e 55 del Comune di Bisaccia;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:
a) il presente parere è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;

b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Genio Civile di Avellino;
c) nella fascia di pertinenza idraulica di ml 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;
d) gli interventi sui corsi d'acqua, non dovranno interessare, danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti eventualmente presenti;
e) durante l'esecuzione delle opere la Società Parco Eolico di Calitri s.r.l è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti in cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
f) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine **di mesi 18 (diciotto)** dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Ufficio l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
g) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società Parco Eolico di Calitri s.r.l, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
h) la Società Parco Eolico di Calitri s.r.l è obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e dei tratti d'alveo interessati dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati dal questo Ufficio. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a cura e spesa della Società Parco Eolico di Calitri s.r.l. per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengano fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
k) di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
l) di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
m) di precisare che la Società Parco Eolico di Calitri s.r.l s.p.a. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:
   - alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

QUADRO DI UNIONE

LEGENDA:

- Aerogeneratore
- Viabilità
- Elettrodotto MT
- Elettrodotto AT
- Catastali Comune di Calitri
- Catastali Comune di Bisaccia

F55 F57 F58 F60 F63 F62 F64 F74 F77 F76 F79 F80 F2 F3 F16 F11 F10 F12 F13

CA01 CA02 CA03 CA04 CA05 CA06 CA07 CA08 CA09 CA10 CA11 CA12 CA13 CA14 CA15 CA16 CA17 CA18 CA19 CA20 CA21 CA22 CA23 CA24 CA25 CA26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune: CALITRI
Foglio: 2
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri
29-Nov-2012 12:29
Prot. n. AV0224193/2012
Rich. n. 46138

fonte: http://burc.regione.campania.it

29-Nov-2012 12:29
Prot. n. AV0224194/2012
Rich. n. 46139

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: CALITRI
Foglio: 3

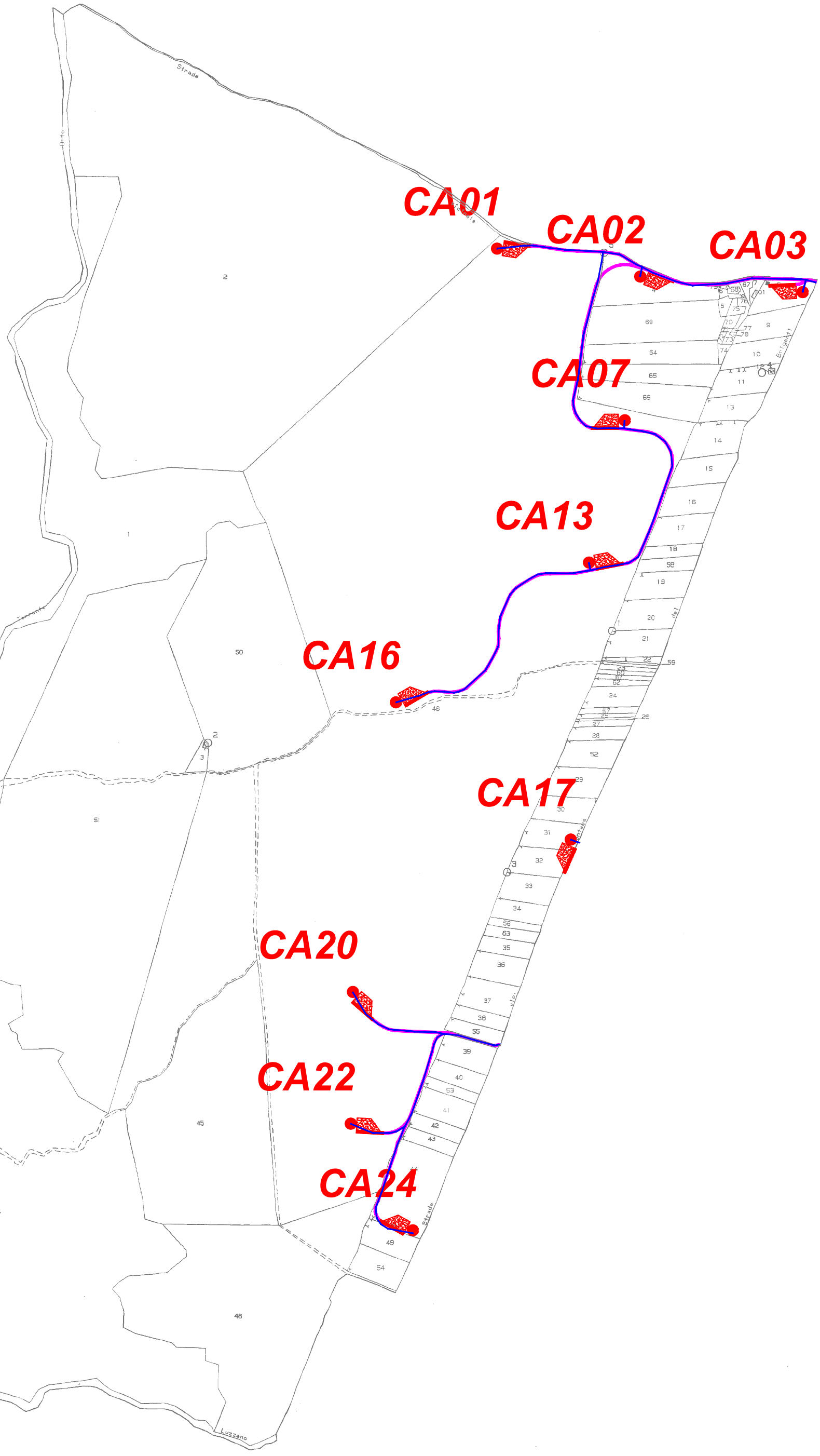
N=11500

E=39200

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=36500

N=12300



Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore DR. PERUNIO BRAVAKU

Comune: CALITRI
Foglio: 10

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 2716.000 x 1932.000 metri

28-Nov-2012 10:27
Prot. n. AV0222489/2012
Rich. n. 45507

Visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=38000

N=11800

CA04

CA05

CA08

CA09

CA10

CA14

Ufficio Provinciale di AVELLINO – Direttore Dr. FERRUNIO SPALUCCI

visura ordinaria

Comune: CALITRI
Foglio: 11

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

28-Nov-2012 10:29
Prot. n. AV0222496/2012
Rich. n. 45511

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=37300

N=11000

CA18

CA21

CA23

CA25

Comune: CALITRI
Foglio: 12

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

28-Nov-2012 10:29
Prot. n. AV0222500/2012
Rich. n. 45513

visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. FERRUNTO SPADARO

E=38100

N=10800

CA19

CA26

Comune: CALITRI
Foglio: 13

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

28-Nov-2012 10:30
Prot. n. AV0222507/2012
Rich. n. 45516

Visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA06

CA12

CA11

CA15

Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. FERRUNTO Stefano

visura ordinaria

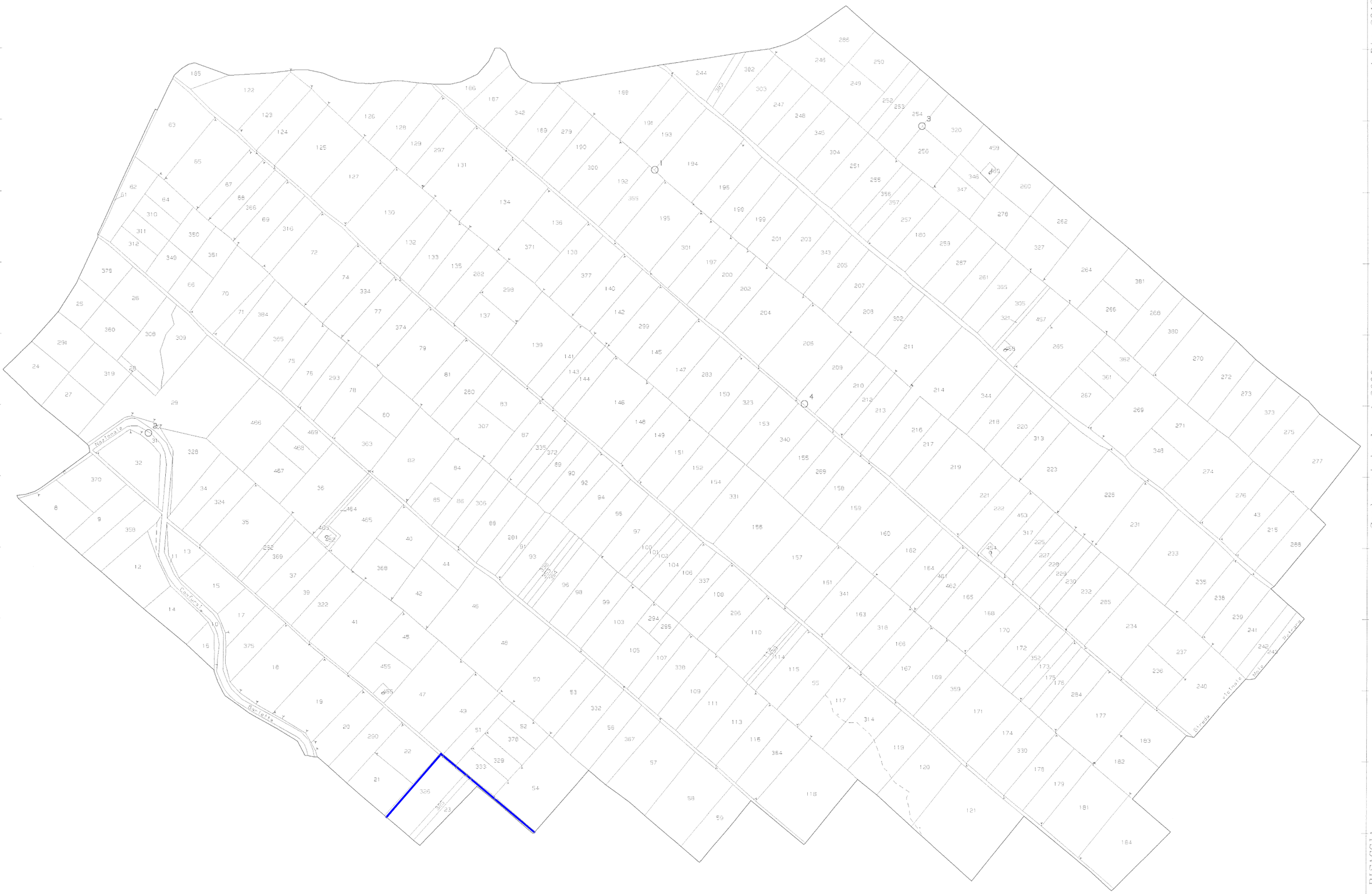
Comune: CALITRI
Foglio: 16

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

29-Nov-2012 12:30
Prot. n. AV0224198/2012
Rich. n. 46140

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Avellino - Territorio Servizi Catastali - Direttore Dr. PERRONE SPADARO
Visura ordinaria(1.00 euro)



4-Dic-2012 10:34
Prot. n. AV0227879/2012
Rich. n. 47120

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: BISACCIA
Foglio: 55

N=15400
E=31800

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.T. MT/AT

SSE TERNA

4-Dic-2012 10:34
Prot. n. AV0227880/2012
Rich. n. 47122

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: BISACCIA
Foglio: 57

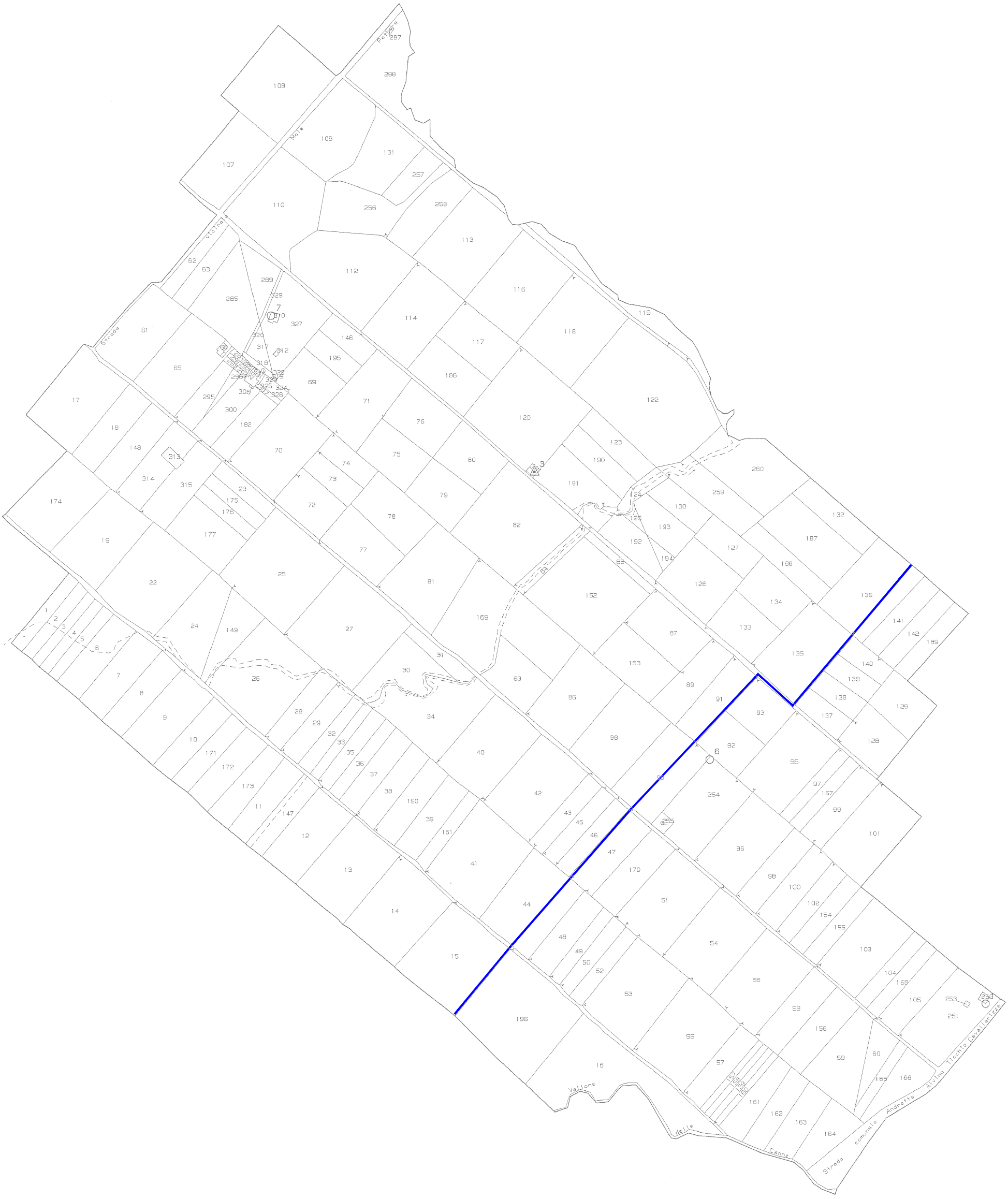
N=14400

E=32200

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=33400

N=16200



Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. PELUSIO SPALUCCI

Visura ordinaria

Comune: BISACCIA
Foglio: 58

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

28-Nov-2012 10:31
Prot. n. AV0222516/2012
Rich. n. 45522

fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICIO PROVINCIALE DI AVELLINO - Direttore DR. PELLEGRINO SPADARO

E=34400

N=16500

Cavallerizza
Bocce Frangello
Tacchio
Vallone
Alvino
Andretta
Serra Spino
Strada
Cimitero

Comune: BISACCIA
Foglio: 60

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

29-Nov-2012 12:31
Prot. n. AV0224200/2012
Rich. n. 46141

Visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

28-Nov-2012 10:32
Prot. n. AV0222519/2012
Rich. n. 45523

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: BISACCIA
Foglio: 62

N=14600

E=34900

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=35100

N=18400

Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. PEIRUNO SPADARO

visura ordinaria

Comune: BISACCIA
Foglio: 63

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 3492.000 x 2484.000 metri

28-Nov-2012 10:32
Prot. n. AV0222521/2012
Rich. n. 45525

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=36600

N=16000

Strada Pastina

Strada Poduzza

Strada vicinale

Strada vicinale

Strada Piano

Strada Rotalde

Visura ordinaria

Comune: BISACCIA
Foglio: 64

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

29-Nov-2012 12:31
Prot. n. AV0224204/2012
Rich. n. 46143

fonte: http://burc.regione.campania.it

N=43900

E=35900

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Prot. n. AV0224207/2012
Rich. n. 46146
29-Nov-2012 12:32

Comune: BISACCIA
Foglio: 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. FERRUNTO STANZIONE

E=36600

N=15500

Comune: BISACCIA
Foglio: 76

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 3880.000 x 2760.000 metri

28-Nov-2012 10:32
Prot. n. AV0222524/2012
Rich. n. 45528

visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=38500

N=15400

Comune: BISACCIA
Foglio: 77

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

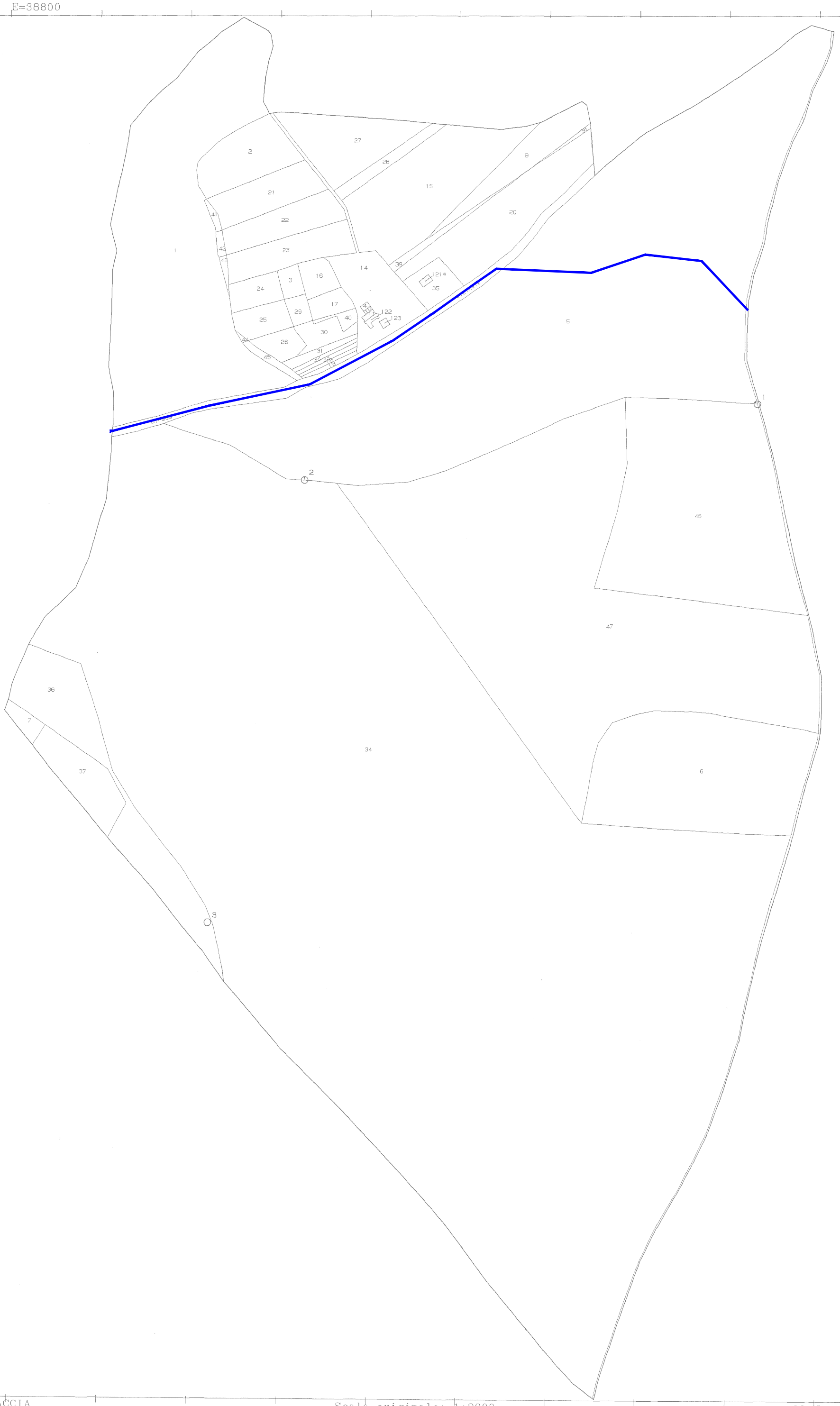
4-Dic-2012 10:34
Prot. n. AV0227884/2012
Rich. n. 47127

fonte: http://burc.regione.campania.it

E=38800

N=13700

Ufficio Provinciale di AVELLINO - Direttore Dr. PERUGINI STAVARO



Comune: BISACCIA
Foglio: 79

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

28-Nov-2012 10:33
Prot. n. AV0222526/2012
Rich. n. 45529

visura ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1169 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DICHIARAZIONE DI INAMMISSIBILITA' DI N. 18 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
- Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
- Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

PREMESSO ALTRESI'

- Che con D.D. n. 8 del 19/01/2007, sulla base del progetto esecutivo presentato da EFI S.P.A., si è proceduto all'affidamento alla medesima società delle attività di assistenza tecnica connesse alla gestione della procedura in parola;
- Che, con D.G.R. n. 787 del 09/05/2008, è stata pianificata la soppressione di EFI S.pA, fissando nel contempo la conclusione delle attività della medesima società al 31 dicembre 2008;
- Che con l'art. 28 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, recante ad oggetto "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Anno 2009", pubblicata sul BURC n. 5 del 26/01/2009, è stato definitivamente disposto lo scioglimento di EFI spa;
- Che con D.D. n. 13 AGC 12 Settore 02 del 30/01/2009 è stato disposto che al fine di garantire la continuità nella gestione del Regime regionale di aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne e la tutela dell'interesse pubblico, gli uffici regionali preposti continuino ad espletare tutte le attività connesse alla procedura relativa al regime in parola;
- Che con D.D. n. 102 del 11/03/2009, integrato con D.D. n. 428 del 14/05/2009 e con D. D. n. 120 del 22/03/2011 è stata istituita una Commissione costituita per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione del Regime in parola;

CONSIDERATO

- Che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Avviso approvato con D. D. n. 634/2006 citato, nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle

agevolazioni", è stata richiesta la documentazione cartacea, che le proponenti avrebbero dovuto inviare a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento entro il termine improrogabile di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, pena l'invalidità della domanda;
- Che le sopra richiamate note, inoltrate con raccomandate A/R, sono state restituite inevase dalle Poste Italiane, per i motivi riportati sulle relative buste, tutti imputabili al destinatario;

CONSIDERATO ALTRESI'
- Che, a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n.1224/2013, il termine ultimo per la eventuale concessione dell'agevolazione in parola, non avrebbe potuto superare la data del 30/6/2014.
- Che, l'articolo 16 del Decreto Legge 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'articolo 37 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha sancito l'obbligo per le imprese/lavoratori autonomi di dotarsi della posta elettronica certificata;
- Che le imprese di cui all'allegato suddetto, sono risultate prive di PEC, per cui non è stato possibile notificare le citate note con tale sistema;
- Che le lavoratrici autonome sempre riportate nel citato allegato, non hanno mai comunicato il proprio indirizzo PEC, per la qual cosa parimenti non è stato possibile utilizzare tale sistema;
- Che, la mancata notifica delle comunicazioni suddette è imputabile - come detto - esclusivamente ai destinatari delle stesse;
- Che, tenuto conto della scadenza del termine per l'eventuale concessione delle agevolazioni, si deve in ogni caso procedere a dichiarare inammissibili le domande di accesso alle agevolazioni presentate dalle imprese/lavoratori autonomi di cui alla scheda in allegato;
- Che, la procedura de qua può essere attivata, per analogia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 octies della Legge 241/1990 e s. m. i.;

RITENUTO
- Di dover ritenere inammissibili le n. 18 iniziative di cui all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO
- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 6 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che si intende qui integralmente riportato:

- Di dichiarare inammissibili le n. 18 iniziative all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Di provvedere, stante la gravosità per la P.A. della notifica personale agli interessati del presente atto, alla pubblicazione del medesimo sul B.U.R.C., pubblicazione che, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà valida a tutti gli effetti quale notifica agli interessati;

di inviare il presente atto:
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tar Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

PROT.	Impresa/Lavoratore Autonomo	Cf/PIVA	Sede	Nota con la quale è stata richiesta la presentazione della documentazione cartacea
3694	Voto Marilena	VTOMLN70S64H703O/03813260654	Via Arce, 39 - 84125 Salerno	12/06/2014 prot. 402942
3718	Sammartino Grazia	SMMGRZ87D51H703U/04340530650	Via Rocco Cocchia, 12 - 84100 Salerno	06/06/2014 prot. 387548
3722	Bertolini Irene	BRTRNI75P61F839Z/07784690633	Via E- Nocolardi, 3 - 80031 Napoli	12/06/2014 prot. 402966
3744	Frangillo Anna	frnnna67e57f839s/07250202606	Via Mariano D'Ayala, 14 80121 Napali	12/06/2014 prot. 402999
3771	Lombardi Anna	LMBNNA71L66A509W/02497740643	Via Serafino Soldi, 38 - 83100 Avellino	12/06/2014 prot. 403026
3783	Sorrentino Antonietta	srrnnt55d65g795w/02722081219	Via Nino Bixio 80040 Pollena Trocchia	12/06/2014 prot. 403039
3863	Mary sas di del Vecchio Maria	O4869201212	Via Romani, 13 80044 Ottaviano	09/06/2014 prot. 392068
3866	Sarno Elena	SRNLNE69B62F839L/05057821216	Corso Italia, 80010 Quarto (NA)	12/06/2014 prot. 403094
3870	Maresca Patrizia	MRSPRZ58C46I862W/07779010631	Via Tasso, 169 80100 Napoli	12/06/2014 prot. 403101
3916	Divano Francesca	DVNFNC72D56F839N/04081461214	Via L. Giordano, 93 - 80128 Napoli	12/06/2014 prot. 401645
3918	Forgione Giulia	FRGGLI62B64A783X/01372780625	Via Pieramarini, 37 - 82100 Benevento	12/06/2014 prot. 401649
3981	Medea Ceramiche e Oggetti D'Arte di Santo Maria Laura	DSNMLR52P45B696X/04087600658	Via della Marra, 14 - 84014 Ravello	12/06/2014 prot. 401486
3982	Nasti Marilena	nstmln69m46f839i/07585860633	Via del Chiostro, 25 - 80134 Napoli	12/06/2014 prot. 401493
3991	Mistuk River	MSTKRV64C68D756/00983450826	Via Pisacane, 36 - 82100 Benevento	12/06/2014 prot. 401521
3992	Donadono Silvia	DNDSLV69H44F839Q/07312410637	Vico SS. Filippo e Giacomo, 14/B	12/06/2014 prot. 401532
3997	Style Project di Maria Grazia Lucarelli	LCRMGR60M53F839V/07938300634	Via Mugnano-Giugliano, 4/6 - 80018 Mugnano di Napoli	12/06/2014 prot. 401559
4066	Eventi srl	O5230421215	Viale Dei Tigli, 19 80013 Casalnuovo di Napoli	17/06/2014 prot. 414257
4080	Corsaro Carmen	CRSCMN73C63G964R/07558850637	Via Carlo Pisacane 3 80078 Pozzuoli	17/06/2014 prot. 414261

Decreto Dirigenziale n. 1175 del 27/11/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DICHIARAZIONE DI INAMMISSIBILITA' DI N. 12 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
- Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
- Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

PREMESSO ALTRESI'

- Che con D.D. n. 8 del 19/01/2007, sulla base del progetto esecutivo presentato da EFI S.P.A., si è proceduto all'affidamento alla medesima società delle attività di assistenza tecnica connesse alla gestione della procedura in parola;
- Che, con D.G.R. n. 787 del 09/05/2008, è stata pianificata la soppressione di EFI S.pA, fissando nel contempo la conclusione delle attività della medesima società al 31 dicembre 2008;
- Che con l'art. 28 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009, recante ad oggetto "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Anno 2009", pubblicata sul BURC n. 5 del 26/01/2009, è stato definitivamente disposto lo scioglimento di EFI spa;
- Che con D.D. n. 13 AGC 12 Settore 02 del 30/01/2009 è stato disposto che al fine di garantire la continuità nella gestione del Regime regionale di aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne e la tutela dell'interesse pubblico, gli uffici regionali preposti continuino ad espletare tutte le attività connesse alla procedura relativa al regime in parola;
- Che con D.D. n. 102 del 11/03/2009, integrato con D.D. n. 428 del 14/05/2009 e con D. D. n. 120 del 22/03/2011 è stata istituita una Commissione costituita per l'espletamento delle attività di istruttoria/valutazione del Regime in parola;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 2, 3 e 4, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;

- Che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Avviso approvato con D. D. n. 634/2006 citato, nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni", è stata richiesta la documentazione cartacea, che le proponenti avrebbero dovuto inviare a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento entro il termine improrogabile di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, pena l'invalidità della domanda;
- Che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1951/2006, all'art. 8 comma 1 "Non è consentita la contemporanea partecipazione dello stesso socio o soggetto a più iniziative per le quali viene presentata istanza a valere sul presente Disciplinare, pena la inammissibilità delle richieste di agevolazione, nonché la revoca delle agevolazioni eventualmente già concesse";
- Che, per le iniziative di cui all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, sono stati rilevati motivi determinati l'inammissibilità delle domande presentate, per cui, ai sensi dell'art. 10 Bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni è stato comunicato l'avvio del procedimento di inammissibilità delle domande presentate;
- Che successivamente, con i decreti dirigenziali i cui estremi sono riportati nel succitato allegato, si è proceduto a concludere il procedimento di inammissibilità delle suddette domande di agevolazioni;
- Che non è stato possibile notificare i sopracitati decreti posto che, le relative note di trasmissione inoltrate con raccomandate A/R sono state restituite inevase dalle Poste Italiane, per i motivi riportati sulle relative buste, tutti imputabili al destinatario;

CONSIDERATO ALTRESI'

- Che, a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) n.1224/2013, il termine ultimo per la eventuale concessione dell'agevolazione in parola, non avrebbe potuto superare la data del 30/6/2014.
- Che, l'articolo 16 del Decreto Legge 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come modificato dall'articolo 37 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha sancito l'obbligo per le imprese/lavoratori autonomi di dotarsi della posta elettronica certificata;
- Che le imprese/lavoratori autonomi di cui all'allegato suddetto, sono risultate prive di PEC, per cui non è stato possibile notificare le citate note con tale sistema;
- Che, la mancata notifica delle comunicazioni suddette è imputabile - come detto - esclusivamente ai destinatari delle stesse;
- Che, tenuto conto della scadenza del termine per l'eventuale concessione delle agevolazioni, si deve in ogni caso procedere a dichiarare inammissibili le domande di accesso alle agevolazioni presentate dalle imprese/lavoratori autonomi di cui alla scheda in allegato;
- Che, la procedura de qua può essere attivata, per analogia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 octies della Legge 241/1990 e s. m. i.;

RITENUTO

- Di dover ritenere inammissibili le n. 12 iniziative di cui all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 6 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che si intende qui integralmente riportato:

- Di dichiarare inammissibili le n. 12 iniziative all'allegato al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
- Di provvedere, stante la gravosità per la P.A. della notifica personale agli interessati del presente atto, alla pubblicazione del medesimo sul B.U.R.C., pubblicazione che, ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà valida a tutti gli effetti quale notifica agli interessati;

di inviare il presente atto:

- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tar Campania ovvero al Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

PROT.	Impresa/Lavoratore Autonomo	Cf/PIVA	Sede	Decreto Dirigenziale di Inammissibilità della domanda di agevolazione	Estremi nota di trasmissione del DD di inammissibilità
2560	Centro Estetico Sharm Soleil sas di Ilaria Barbato & C.	O5165841213	Via Porcellane di Capodimonte, 32 Napoli	DD n. 57 del 29/11/2013	04/12/2013 prot. 832378
2950	Distribuzione Gm	O4264741218	CIS DI NOLA ISOLA 2 TORRE 2 - Nola NA	DD n. 798 del 19/09/2014	01/10/2014 prot. 647391
3285	Movi. Mer. di Della Mura Angelina & C. sas	O4188340659	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 165 - NOCERA INFERIORE (SA)	DD n. 660 del 05/08/2014	01/09/2014 prot. 574465
3356	Maros srl	O4801401219	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 12- MELITO DI NAPOLI NA	DD n. 660 del 05/08/2014	01/09/2014 prot. 574485
3396	Giglio Caffè	O4626271219	Francesco Petrarca 35/A NAPOLI	DD n. 798 del 12/09/2014	01/10/2014 prot. 647385
3558	Art's school Klimt sas di Tobiello Laura & C.	O3131880613	VIALE KENNEDY 108 AVERSA CE	DD n. 435 del 19/06/2014	25/09/6/2014 prot. 433956
3560	Hql Italia srl	O3127521213	VALE DELLE INDUSTRIE KM 0,400 ARZANO NA	DD n. 669 del 08/08/2014	01/09/2014 prot. 576600
3578	Di Nardo Luisa	DNRLSU64A41F839N/05630271210	VIA LUCIO SILLA,36 - NAPOLI	DD n. 669 del 08/08/2014	01/09/2014 prot. 576602
3639	Printjobs di Casaburi Maria Raffaella & C. S.A.S.	O4428430658	Via Pellegrino Claudio Sestrieri, 8 - SALERNO	DD n. 660 del 05/08/2014	01/09/2014 prot. 574544
3671	Canzano Paola	CNZPLA71B48F839T/05625521215	VIA MILISCOLA,71 - BACOLI NA	DD n. 523 del 01/07/2014	07/07/2014 prot. 470893
3686	Arte In Pelle di Perez Simona	PRZSMN80S64F839E/05624791215	VIA LAGO TRASIMENO, 64 -MELITO DI NAPOLI NA	DD n. 660 del 05/08/2014	01/09/2014 prot. 574287
4073	Della Ragione Barbara	DLLBBR72S62G964U/04853981217	Vico Torrione 2 - Pozzuoli NA	DD n. 666 del 08/08/2014	01/09/2014 prot. 576623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE DEGLI AMMESSI, AMMESSI CON RISERVA ED ELENCHI DEGLI ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLE ASSEGNAZIONI PER TRASFERIMENTO DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE RELATIVE AGLI ANNI 2011 - 2012 - 2013. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 9 del 23.05.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 03.06.2014,e successivamente rettificato ed integrato con DD n. 11 del 05.06.2014 e con DD n. 17 del 12.11.2014 pubblicati rispettivamente sul BURC n. 39 e BURC n. 78, sono state pubblicate le zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2011,2012 e 2013;

VISTO:

a l'art. 34 e l'art. 63 dell'A.C.N. di Medicina Generale vigente;

PRESO ATTO:

a che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda risultano ammissibili ed ammissibili con riserva le domande di cui agli allegati n. 1 e n. 2, mentre sono escluse le domande di cui agli allegati n. 3 e n. 4;

CONSIDERATO:

a che eventuali ricorsi e/o integrazioni sono ammessi entro **15** (quindici) giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto tramite **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata agli stessi uffici dell'Assessorato alla Sanità dove sono state inviate le domande;

b. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione delle graduatorie provvisorie e degli elenchi degli esclusi **costituisce notifica agli aspiranti** sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in dette graduatorie ai fini di un eventuale necessario ricorso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie provvisorie dei medici ammessi e ammessi con riserva (Allegati n.1 e n. 3) e dei medici esclusi (Allegati n. 2 e n. 4) dalla partecipazione alle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2011, 2012 e 2013, parti integranti del presente decreto;
2. di disporre che eventuali ricorsi e/o integrazioni da parte degli interessati devono essere presentate **esclusivamente a mezzo raccomandata A.R.** entro il termine di giorni **15** (quindici) dalla pubblicazione del presente decreto al seguente indirizzo: Direzione Generale per la Tutela ed il Coordinamento del SSR Isola C/3 Centro Direzionale 80143 Napoli;
3. di trasmettere il presente atto con allegati al Settore Documentazione Informazione e Stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it;
4. di dare idonea informativa a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania

Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria provvisoria Trasferimenti Incarichi Assistenza Primaria 2011 - 2013

Allegato1

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
1	**LETTIERI**	GABRIELE	**780**	29/01/1952	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
2	**MAZZARELLI**	ROSSELLA	**690**	11/02/1953	91	☐	
3	**CHIRICO**	MARIA TERESA	**586**	04/10/1956	90	☐	
4	**TOCE**	ROCCO	**498**	25/06/1956	100	☐	
5	**DI CAPRIO**	LUIGI	**496**	06/02/1956	90	☐	
6	**CALDEROPOLI**	RITA	**472**	07/09/1961	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
7	**PETILLO**	ANGELO	**430**	05/06/1955	90	☐	
8	**BOVI**	GIUSEPPE	**424**	29/03/1958	90	☐	
9	**GIARRUSSO**	GIOVANNI ALFONSO	**400**	30/05/1956	90	☐	
10	**DIANA**	ALFONSO	**398**	02/01/1960	90	☐	
11	**NOVIELLO**	ALFONSINA	**396**	02/09/1956	96	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
12	**DI GENNARO**	GIUSEPPE	**352**	27/02/1963	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
13	**DI LAURO**	FELICIA	**326**	23/06/1956	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
14	**VERRENGIA**	MAURIZIO GIULIO UGO	**282**	07/11/1959	90	☐	
15	**CICALA**	FERDINANDO	**252**	16/07/1958	90	☐	
16	**DE ANGELIS**	PASQUALE	**252**	21/05/1958	90	☐	
17	**FALCO**	GIUSEPPINA MARIAGRAZIA	**246**	27/03/1961	90	☐	
18	**CONTE**	GABRIELLA	**246**	08/07/1957	90	☐	
19	**SIMONE**	DOMENICO	**180**	19/08/1963	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
20	**CIPRIANO**	SECONDINO	**176**	24/01/1961	90	☐	
21	**AMATO**	ANTONIO	**176**	12/02/1951	96	☐	
22	**GUARDABASCIO**	LORINA	**162**	14/06/1962	96	☐	
23	**SCHETTINO**	RAFFAELE	**154**	22/05/1963	96	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
24	**NAPOLITANO**	CARLO	**154**	04/06/1961	105	☐	
25	**D'ALESSIO**	EUGENIO	**154**	02/03/1960	90	☐	
26	**FERRARO**	IMMACOLATA	**152**	08/04/1965	90	☐	
27	**CIAVATTONE**	ANDREA	**152**	22/11/1959	90	☐	
28	**DI GIUSEPPE**	ANTONINO	**152**	11/11/1953	90	☐	
29	**NATALE**	GENNARO	**150**	05/08/1960	96	☐	
30	**CERVO**	ALFONSO	**148**	23/07/1965	90	☐	
31	**BOLOGNA**	CESARE	**148**	21/08/1964	90	☐	
32	**PANARIELLO**	GIUSEPPE	**148**	31/01/1959	90	☐	
33	**GRAZIOSETTO**	RITA	**148**	26/11/1958	90	☐	
34	**CANALE PAROLA**	PASQUALE	**148**	08/11/1957	96	☐	
35	**ADRIANOPOLI**	RAFFAELE	**132**	20/01/1961	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
36	**DI MATTEO**	SOSSIO	**108**	01/01/1968	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
37	**DI SOMMA**	GIANLUIGI	**108**	10/05/1967	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
38	**SINISCALCHI**	ANIELLO	**108**	10/05/1966	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
39	**ILARDI**	VINCENZO	**108**	28/02/1965	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
40	**RICCIO**	FRANCESCO	**108**	18/01/1959	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
41	**COPPOLA**	CRISTOFARO	**108**	15/05/1957	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
42	**CRISTIANO**	FRANCESCO	**104**	13/05/1963	90	☐	
43	**CICALESE**	ANTONIO	**100**	27/07/1966	90	☐	
44	**STELLATO**	BIAGIO	**96**	05/11/1966	90	☐	
45	**CAVALLO**	PASQUALINO	**94**	19/07/1961	96	☐	
46	**TESCIONE**	MARIA	**92**	19/07/1964	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
47	**RIZZO**	NICOLÒ	**92**	10/07/1962	96	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
48	**FERRARA**	LUIGI	**92**	31/01/1957	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
49	**PRINZO**	ALMERIGO	**90**	20/01/1964	90	☐	
50	**VITALE**	UGO	**90**	01/05/1963	90	☐	
51	**PAGANO**	PATRIZIA	**90**	19/04/1963	90	☐	
52	**DE RISI**	BRIGIDA	**90**	24/06/1962	90	☐	
53	**BASILE**	FRANCESCO	**90**	11/05/1961	95	☐	
54	**MILANO**	LUCA	**88**	05/06/1969	90	☐	
55	**IRIONE**	CIRO	**88**	30/05/1966	90	☐	
56	**GUARINO**	MARCELLO	**88**	16/07/1965	96	☐	
57	**ORSINI**	MASSIMO	**88**	14/03/1965	96	☐	
58	**VALESE**	CARMEN	**88**	12/09/1964	96	☐	
59	**AMABILE**	ANNALISA	**88**	06/09/1964	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
60	**COSTANTINO**	GENNARO	**88**	10/01/1964	109	☐	
61	**MEO**	FELICE	**88**	26/08/1963	90	☐	
62	**SAULINO**	PASQUALE	**88**	08/03/1962	90	☐	
63	**LIPARULO**	ANTONIO	**88**	13/02/1962	90	☐	
64	**SAURO**	ALBA	**88**	29/08/1961	96	☐	
65	**TORRE**	CLAUDIO	**88**	28/01/1961	96	☐	
66	**SOMMESE**	ROSA	**88**	01/01/1961	90	☐	
67	**RUGGIERO**	MARIACORONA	**88**	15/02/1958	90	☐	
68	**MELE**	NICOLA	**88**	11/01/1958	90	☐	
69	**VILLANI**	BRUNO	**88**	06/01/1958	90	☐	
70	**TOSCANO**	GERARDO	**88**	05/07/1957	96	☐	
71	**ESPOSITO**	CARMELA	**88**	12/04/1957	96	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
72	**PICCOLO**	MICHELE	**88**	14/09/1956	90	☐	
73	**LIBERATO**	FULVIO	**88**	09/02/1956	90	☐	
74	**ESPOSITO**	ANIELLO	**88**	02/04/1954	96	☐	
75	**ESSOLITO**	RAFFAELR	**86**	12/07/1969	90	☐	
76	**POLIDORO**	MASSIMILIANO	**86**	06/11/1968	96	☐	
77	**MAZZELLA**	PAOLA	**86**	24/02/1968	96	☐	
78	**VROLA**	VALERIA	**86**	22/09/1967	96	☐	
79	**ROMANO**	DOMENICO	**86**	23/03/1966	90	☐	
80	**CAPUTO**	GERARDINA	**86**	09/04/1965	90	☐	
81	**PANICO**	GIUSEPPE	**86**	01/04/1964	90	☐	
82	**CONTE**	GIOVANNI	**86**	26/02/1962	96	☐	
83	**CASTIELLO**	CARMINE	**86**	02/12/1961	90	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
84	**SOLLEVANTE**	MARCO	**86**	05/05/1961	96	☐	
85	**CICALA**	MASSIMO	**86**	25/01/1961	90	☐	
86	**DE SENA**	GIOVANNI	**86**	08/12/1960	96	☐	
87	**LANNI**	DOMENICO	**86**	13/05/1959	96	☐	
88	**PAGANO**	GIUSEPPINA	**86**	30/01/1959	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
89	**CURCIO**	ANTONIO	**86**	25/08/1958	90	☐	
90	**GRAVINA**	FRANCESCO	**86**	06/03/1955	90	☐	
91	**DE CRESCENZO**	GIUSEPPE	**84**	18/10/1966	90	☐	
92	**LIGUORI**	CARLO	**84**	23/12/1964	96	☐	
93	**PERROTTA**	ANNA	**84**	26/07/1962	99	☐	
94	**AMATO**	ANNA	**84**	26/05/1962	90	☐	
95	**MASTROBISO**	MAURA	**84**	21/12/1960	90	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
96	**LOMBARDO**	ASSUNTA	**84**	12/05/1960	90	☐	
97	**PEPE**	ADRIANA	**84**	10/04/1959	90	☐	
98	**FRANZA**	GIUSEPPINA	**84**	13/11/1957	90	☐	
99	**CASTALDO**	ANIELLO	**84**	01/04/1957	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
100	**ARMINIO DE FALCO**	BERNARDO	**84**	15/07/1948	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
101	**TELESCO**	MARIO	**82**	07/07/1969	110	☐	
102	**PALMA**	ROSALBA	**82**	03/05/1969	106	☐	
103	**SETTEMBRE**	GENNARO	**82**	23/09/1966	91	☐	
104	**LA VECCHIA**	ARMIDA	**82**	20/01/1966	90	☐	
105	**CIMMARUTA**	CRISTINA	**82**	11/07/1965	96	☐	
106	**RENNA**	MASSIMO	**82**	20/04/1965	90	☐	
107	**LIGUORI**	CIRO	**82**	08/07/1964	90	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
108	AVINO	STEFANO	82	02/07/1964	96	☐	
109	MIGLIETTA	ANTONIO	82	30/09/1963	90	☐	
110	BIANCO	NICOLINA	82	24/06/1962	90	☐	
111	PEZONE	LIDIA ROTONDA	82	22/07/1961	96	☐	
112	PALUMBO	ANTONIO	82	21/03/1961	90	☐	
113	RAIOLA	IMMACOLATA	82	19/01/1961	90	☐	
114	ESPOSITO	EDUARDO	82	26/10/1960	90	☐	
115	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	82	18/09/1959	90	☐	
116	IACONE	CIRO	82	14/08/1959	90	☐	
117	TREDICI	ANNA	82	01/08/1958	90	☐	
118	VALLE	PATRIZIA	82	10/06/1957	96	☐	
119	LANZARA	IGNAZIO	82	15/07/1956	90	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
120	**REGA**	FABIO	**80**	01/01/1972	96	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
121	**D'AGOSTINO**	ANDREA	**80**	27/08/1968	90	☐	
122	**CAROLLA**	GIOVANNI	**80**	02/12/1967	96	☐	
123	**VITOLO**	ANTONIO	**80**	12/11/1961	96	☐	
124	**DE MARTINO**	PATRIZIA	**80**	14/03/1961	90	☐	
125	**POLCARO**	ANTONIO	**80**	16/11/1959	110	☐	
126	**IULIANO**	ROSSANA	**80**	01/08/1959	96	☐	
127	**D'ORSI**	EUGENIO	**80**	16/01/1956	97	☐	
128	**PAGLIONICO**	ROSARIA	**78**	22/05/1965	90	☐	
129	**BOCCHETTI**	ASSUNTA SUSANNA	**78**	07/01/1964	90	☐	
130	**VARLESE**	MARIA GIACINTA	**78**	19/12/1960	90	☐	
131	**MORCALDI**	FRANCESCO	**78**	06/07/1957	90	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Cognome	Nome	Totale mesi	Data di nascita	Voto laurea	Ammesso con riserva	Motivo riserva
132	**PENNACCHIO**	PASQUALE	**78**	16/02/1954	90	☐	
133	**GRIMALDI**	CARMELA	**78**	12/02/1948	102	☐	
134	**LA ROCCA**	NICOLA	**76**	24/02/1969	90	☐	
135	**LO MASTRO**	GENNARO	**74**	09/03/1961	90	☐	
136	**RANIERI**	PAOLO	**60**	30/12/1961	90	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi Trasferimento Incarico Assistenza Primaria 20011 - 2013

Allegato 2

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo di esclusione
1	**MONTEFUSCO**	LUCIANO	11/10/1953	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
2	**NOSCHESE**	LUISA	29/06/1973	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco ammessi provvisoria Trasferimenti Incarichi Continuità Assistenziale 2011 - 2013 **Allegato 3**

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
1	**SIMONE**	DOMENICO	828	19/08/1963	01/01/1990	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
2	**VERDEROSA**	ROCCO	766	09/08/1954	29/01/1981	☐	
3	**D'ALESSANDRO**	FRANCESCO	538	31/03/1958	23/12/1985	☐	
4	**TACCONE**	ANNA	446	14/11/1962	27/07/1989	☐	
5	**DE ANGELIS**	PASQUALE	444	21/05/1958	01/01/1990	☐	
6	**ARGENTO**	ROBERTO	418	05/04/1961	01/01/1985	☐	
7	**MAFFEO**	ANGELA	418	07/07/1956	01/01/1975	☐	
8	**GRAZIOSETTO**	RITA	408	26/11/1958	01/01/1990	☐	
9	**MASSARI**	PAUL SCIPIONE	392	21/11/1955	13/03/1986	☐	
10	**PANICO**	GIUSEPPINA	363	01/03/1956	01/01/1999	☐	
11	**THEODOROU**	THEODOROS	355	16/09/1947	27/06/1980	☐	
12	**DIODATO**	MARIA	348	18/02/1967	01/01/1999	☐	
13	**MEGLIO**	ALBERTO	342	15/04/1956	01/01/1999	☐	
14	**PECORELLI**	ANTONIO	340	28/03/1956	01/01/1990	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
15	**GIORDANO**	ARMANDO	340	11/01/1955	23/01/1989	☐	
16	**BELLUSCI**	MARIA PALMA	324	25/03/1956	13/11/1991	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
17	**PALMIERI**	RACHELE	320	14/06/1959	01/01/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
18	**DI CAPRIO**	GIUSEPPE	284	05/01/1968	01/01/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
19	**CRISTIANO**	FRANCESCO	276	13/05/1963	01/01/1999	☐	
20	**VASTANO**	DANILO	272	18/07/1966	28/03/1996	☐	
21	**LEROSE**	MICHELE	268	02/07/1959	01/01/1990	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
22	**DI FONZO**	ALESSANDRO	266	03/05/1962	10/04/1990	☐	
23	**MAFFETTONE**	DOMENICA	264	29/10/1956	01/01/1990	☐	
24	**TORRE**	CLAUDIO	252	28/01/1961	01/01/2000	☐	
25	**SAVIANO**	GIULIAN	252	29/01/1959	01/01/1990	☐	
26	**DI SCALA**	CIRO	251	28/01/1954	01/01/1990	☐	
27	**CORRADO**	SALVATORE	250	04/08/1968	01/01/1999	☐	
28	**DI SOMMA**	GIANLUIGI	250	10/05/1967	01/01/1990	☐	
29	**CERVO**	ALFONSO	250	23/07/1965	01/01/1990	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
30	**FOSSA**	ANNA	250	31/01/1963	07/04/1993	☐	
31	**SANTACROCE**	DOMENICO	250	02/12/1962	14/04/1993	☐	
32	**DELLE FEMINE**	MARIA ROSARIA	250	10/08/1962	01/01/1990	☐	
33	**VITOLO**	ANTONIO	250	12/11/1961	01/01/1999	☐	
34	**CORSETTO**	MARIA NICOLETTA	250	06/02/1961	01/01/1999	☐	
35	**BERARDINO**	SABINO	250	07/10/1960	30/09/1989	☐	
36	**RAUCCI**	VINCENZO	250	22/07/1960	01/01/1999	☐	
37	**IACULLO**	ALBERTO	250	04/10/1958	01/01/1999	☐	
38	**LEMBO**	ILEANA	250	06/05/1958	01/01/1999	☐	
39	**MOSCARELLA**	FRANCO	250	10/02/1957	01/01/1990	☐	
40	**GALLO**	CUSTODE	250	16/01/1956	21/12/1988	☐	
41	**PENNACCHIO**	PASQUALE	250	16/02/1954	01/01/1999	☐	
42	**GAGLIARDI**	MARIO	250	03/03/1953	25/09/1989	☐	
43	**RICCIARDI**	ANTONIO	222	10/04/1971	03/04/1997	☐	
44	**RIZZO**	NICOLÒ	222	10/07/1962	01/01/2000	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
45	**CENNAMO**	TULLIO	222	08/05/1960	01/01/1999	☐	
46	**IONTA**	CATERINA	210	12/09/1968	01/01/1999	☐	
47	**ESPOSITO**	ELENA	209	14/09/1969	23/03/1998	☐	
48	**DI MAURO**	CARMELO VINCENZO	204	31/08/1966	02/04/1997	☐	
49	**FLAMINIO**	LUISA	204	01/02/1965	01/01/1990	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
50	**DELLA CORTE**	RAFFAELE	203	06/04/1957	23/12/1985	☐	
51	**MARRA**	LORENZO	203	06/04/1953	01/01/1975	☐	
52	**CAPOBIANCO**	AMALIA	194	21/09/1961	03/11/1993	☐	
53	**TURCO**	GIULIANA	180	13/06/1961	01/01/1990	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
54	**BUCCINO**	GIOVANNI	178	27/12/1963	07/04/1993	☐	
55	**ALTERIO**	LUIGI	178	25/08/1959	01/01/1990	☐	
56	**SOFIA**	SILVANA	178	06/08/1954	01/01/1999	☐	
57	**ALFIERI**	PATRIZIA	176	26/06/1965	28/06/1995	☐	
58	**BOTTA**	SALVATORE	176	22/06/1965	18/02/1997	☐	
59	**CIPRIANO**	SECONDINO	176	24/01/1961	01/01/1990	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
60	**FUCCI**	SERGIO	174	24/06/1967	22/12/1992	☐	
61	**DI RIENZO**	MARIO	174	13/08/1965	30/07/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
62	**LANNI**	ANNAMARIA	172	08/03/1969	24/03/1999	☐	
63	**TESSITORE**	LUIGI	168	06/10/1965	12/03/1998	☐	
64	**BORRELLI**	VINCENZO	162	12/02/1960	28/10/1987	☐	
65	**RICCIARDI**	SALVATORE	158	05/03/1959	03/11/1993	☐	
66	**D'AGOSTINO**	ANDREA	156	27/08/1968	01/01/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
67	**CARBONE**	REMIGIO	156	09/06/1965	26/06/1991	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
68	**COSTANZO**	PASQUALE	156	08/06/1963	10/03/1989	☐	
69	**ILARDI**	VINCENZO	154	28/02/1965	01/01/1990	☐	
70	**LOMBARDO**	ASSUNTA	154	12/05/1960	01/01/1990	☐	
71	**FERRANTE**	VITO	154	19/02/1960	01/01/2000	☐	
72	**AMATO**	ANTONIO	154	12/02/1951	01/01/2000	☐	
73	**AMATO**	MASSIMO	152	11/08/1964	01/01/1990	☐	
74	**PAGANO**	PATRIZIA	152	19/04/1963	01/01/1990	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
75	**MENNONE**	AMERIGO LUCIANO	152	18/09/1959	01/01/1990	☐	
76	**PEPE**	ADRIANA	152	10/04/1959	01/01/1999	☐	
77	**CAROLLA**	GIOVANNI	150	02/12/1967	01/01/1999	☐	
78	**SIRIGNANO**	SAVERIO	150	09/07/1964	06/04/1992	☐	
79	**ARIOLA**	LUCA	150	04/08/1963	14/04/1993	☐	
80	**DE ANGELIS**	TOMMASO	150	27/04/1961	31/07/1991	☐	
81	**CICALA**	MASSIMO	150	25/01/1961	01/01/1990	☐	
82	**DI SIVO**	DOMENICO	150	23/06/1960	01/01/1999	☐	
83	**LANNI**	DOMENICO	150	13/05/1959	01/01/1999	☐	
84	**GAZZILLO**	MICHELE	150	14/11/1955	01/01/1999	☐	
85	**DE LUCA**	PASQUALE MICHELE F	150	28/08/1955	23/07/1991	☐	
86	**MONTESCURO**	PATRIZIO	140	17/06/1957	23/02/1993	☐	
87	**POLINO**	DANTE	140	23/08/1949	01/01/1999	☐	
88	**SORRENTINO**	SALVATORE	138	28/08/1966	29/10/2001	☐	
89	**SIMONELLI**	ENZO	138	12/02/1965	01/01/1990	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
90	**DE MAIO**	SALVATORE	138	30/10/1960	29/07/1997	☐	
91	**SCOTTO DI PERROTOLO**	ANNA EMANUELA	138	31/07/1960	26/07/1993	☐	
92	**MICCO**	LORIS	138	25/03/1960	26/07/1993	☐	
93	**BISOGNO**	ANTONIO	138	30/10/1957	01/01/1999	☐	
94	**TROIANO**	ANTONIO	138	30/01/1952	31/10/1985	☐	
95	**ASSALONE**	GIUDITTA	136	10/03/1975	22/06/2000	☐	
96	**LIBERTI**	ROSA	136	04/05/1974	11/05/2000	☐	
97	**CRICELLI**	ROBERTO	136	26/12/1969	17/10/2001	☐	
98	**APREA**	GERARDA	136	12/08/1958	11/05/2000	☐	
99	**SARRAPOCHIELLO**	ANGELAMARIA	134	11/07/1972	07/11/2000	☐	
100	**VISCIANO**	ANIELLO	132	30/07/1968	27/07/2000	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
101	**MEO**	FELICE	132	26/08/1963	01/01/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
102	**NATALE**	GENNARO	132	05/08/1960	01/01/1999	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
103	**MOLESE**	GIOVANNI	132	03/04/1957	09/04/1991	☑	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati sul modello di domanda
104	**DANZA**	GIUSEPPINA	124	22/11/1958	28/07/1999	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
105	**MARZULLO**	RAFFAELA	122	26/02/1967	25/03/2003	☐	
106	**PAPPALARDO**	GIUSEPPE	122	17/11/1961	25/09/1989	☐	
107	**CASERTA**	MAURIZIO FRANCESCO	122	28/02/1958	24/07/1985	☐	
108	**DIANA**	PIER LUIGI	120	17/08/1970	31/07/2000	☐	
109	**GUERRIERO**	VIRGINIA	114	01/11/1969	30/07/1998	☐	
110	**DIAZ**	GUGLIELMO	114	22/04/1958	25/10/1990	☐	
111	**MAZZETTINO**	ANTONIETTA	114	10/04/1958	01/01/1999	☐	
112	**MIGNONE**	UGO FRANCESCO	114	01/04/1957	22/03/1984	☐	
113	**DE LUCA**	TIZIANA	114	30/12/1956	23/02/1995	☐	
114	**CARBONE**	MARIA ANTONIETTA	112	19/09/1954	10/04/1985	☐	
115	**SANTORO**	CARMINE	108	22/11/1963	01/01/1999	☐	
116	**GIAMMATTEI**	MAURIZIO	104	19/02/1966	11/11/1994	☐	
117	**PATRELLI**	EUGENIO	102	11/12/1967	31/07/1996	☐	
118	**TUCCILLO**	GIOVANNI	102	13/05/1967	30/03/2000	☐	
119	**IANNELLI**	CATERINA	102	30/04/1967	24/07/2000	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
120	**FALCO**	MARIA ANTONIETTA	102	27/01/1965	25/03/1999	☐	
121	**BUZZO**	FRANCESCO	102	24/09/1964	27/12/1999	☐	
122	**AVINO**	STEFANO	102	02/07/1964	01/01/1999	☐	
123	**LIPARULO**	ANTONIO	102	13/02/1962	29/06/1990	☐	
124	**KAMELI**	SEYED SAID	102	17/12/1961	01/01/1999	☐	
125	**CIOPPA**	MARIA GABRIELLA	102	22/04/1961	04/11/1987	☐	
126	**CICALESE**	ANTONIO	100	27/07/1966	01/01/1999	☐	
127	**DELL'AVERSANA**	SILVESTRO	100	16/01/1964	28/02/2000	☐	
128	**BELLOMUNNO**	GILDA	100	21/07/1961	18/09/1986	☐	
129	**BOCCAGNA**	MARIA PIA	100	18/06/1959	09/11/1990	☐	
130	**ANGELETTI**	FELICE	100	14/10/1957	14/04/1993	☐	
131	**FORZIATI**	ARTURO	100	21/09/1957	01/01/1990	☐	
132	**CASTALDO**	ANDREA	100	27/03/1956	22/12/1986	☐	
133	**ASCOLESE**	ANGELINA	100	12/06/1954	03/11/1993	☐	
134	**SCOGNAMIGLIO**	SALVATORE	98	09/06/1960	01/01/1999	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
135	**MARESCA**	MARIA TERESA	98	07/01/1955	01/01/1999	☐	
136	**MASCIA**	ANTONIO	96	22/06/1968	16/04/2009	☐	
137	**SCOTTI**	ANNUNZIATA MATILD	96	05/02/1968	01/01/1990	☐	
138	**RUSSO**	RAFFAELE	94	18/10/1975	27/03/2001	☐	
139	**ADINOLFI**	FRANCA	90	04/05/1961	26/07/1993	☐	
140	**SOLLEVANTE**	MARCO	88	05/05/1961	01/01/1999	☐	
141	**TARANTINO**	PAOLA	88	07/05/1959	25/02/1988	☐	
142	**MATRONE**	ANNUNZIATA	88	19/03/1955	19/12/1990	☐	
143	**SORRENTINO**	VENILDE	86	18/06/1972	03/11/2000	☐	
144	**SCARPITTA**	MARIA TERESA	86	05/06/1964	29/03/1996	☐	
145	**DORSA**	DELFINA	86	09/02/1960	11/11/1991	☐	
146	**D'ANTONIO**	MICHELE	86	24/11/1958	01/01/1999	☐	
147	**BARILE**	MARIO	78	06/02/1962	29/09/1989	☐	
148	**PALMIERI**	MARIA	76	07/01/1970	01/01/1999	☐	
149	**INGENITO**	ANTONIETTA	76	09/05/1967	27/07/2001	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Mesi valutati	Data di nascita	Data laurea	Ammesso con riserva	Motivo della riserva
150	**MANCONE**	MANFREDI	76	27/04/1967	31/10/1994	☐	
151	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	76	28/12/1960	15/10/1991	☐	
152	**D'ONOFRIO**	RITA	76	02/01/1957	29/10/1991	☐	
153	**FIORE**	GIOVANNI	74	07/10/1967	01/01/1990	☐	
154	**CURCIO**	ANGELA	74	24/10/1966	01/01/1999	☐	
155	**VECCHIONE**	FEDERICO	72	05/09/1973	30/01/2004	☐	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi Incarico Trasferimento Continuità Assistenziale 2011 - 2013

Allegato 4

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo d'esclusione
1	**AVALLONE**	GIOVANNI	09/02/1968	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
2	**FRINO**	MICHELINA	25/09/1961	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
3	**GOLINO**	GAETANO	26/02/1971	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
4	**MAISTO**	CHIARA	22/04/1968	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
5	**MORTELLARO**	CARLO	03/12/1961	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDI SANITA' PENITENZIARIA ANNO 2012

OGGETTO: Riparto Fondi Sanità Penitenziaria anno 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;

b. il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;

c. con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;

d. con la delibera CIPE 49/2013 (G.U. n. 273 del 21.11.2013), repertorio atti n.38 C/U del 13 marzo 2013 di riparto tra le Regioni, è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 20.696.475,86;

PRESO ATTO CHE

a. La Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR, già A.G.C. 20,con Decreto Dirigenziale n. 429 del 31.12.2013 (Adempimenti contabili per l'esercizio 2013 ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), ha proceduto all'impegno dell'importo suddetto (impegno n.6449/2013), che risulta pertanto iscritto ai fini gestionali nei residui passivi del capitolo di spesa 7140 del bilancio dell'anno in corso;
b. Il decreto commissariale n. 91 dell'11 agosto 2014 ha effettuato l'assegnazione alle AA.SS.LL. di euro 20.696.465,86, ripartiti come segue:

b.1 ASL di Avellino € 1.934.262,06;
b.2 ASL di Benevento € 924.036,07;
b.3 ASL di Caserta € 6.026.739,05;
b.4 ASL Napoli 1 Centro € 10.388.292,87;
b.5 ASL NA/2 Nord € 372.821,50;
b.6 ASL di Salerno € 1.050.314,32;

c. il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

> "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013….(omissis);*
> *3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e di Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A.…*";

d. che, pertanto, in ottemperanza alle sopra richiamate disposizioni è possibile procedere con il presente decreto a disporre la liquidazione ed il pagamento delle seguenti somme a valere sull'impegno 6449/2013 solo per le AA.SS.LL:

d.1 Avellino € 1.934.262,06 codice tesoreria 420 – codice conto di tesoreria 0306270
d.2 Benevento € 924.036,07 codice tesoreria 421 – codice conto di tesoreria 0306275
d.3 Caserta € 6.026.739,05 codice tesoreria 422 – codice conto di tesoreria 0306464
d.4 NA/2 Nord € 372.821,50 codice tesoreria 425– codice conto di tesoreria 0306453

e. di rimandare ad un successivo provvedimento la liquidazione di euro 11.438.607,18 a favore delle AA.SS.LL NA/1 Centro e Salerno tramite la So.Re.Sa. S.p.A per complessivi di € 9.257.858,68;

VISTI:

a. la Legge Regionale n. 7/2002;
b. la Legge Regionale n. 3/2014;
c. la Legge Regionale n. 4/2014;
d. la delibera di Giunta Regionale n.170 del 03.06.2013;
e. la DGRC n.493/2013 approvazione bilancio gestionale anno 2013/2014/2015 – articolazione per Strutture organizzative;
f. il decreto di impegno n. 429 del 31 dicembre 2013;
g. il decreto Commissariale n. 91 dell'11.08.2014;

RITENUTO:

a. che la somma assegnata alla Regione Campania di €20.696.465,86 è stata così ripartita:
a.1 quota indistinta € 15.790.794,29
a.2 quota OO.PP.GG. € 4.218.626,49;
a.3 quota Centri Clinici € 687.045,08;
a.4 TOTALE € 20.696.465,86;
b. per quanto detto in premessa, di dover liquidare in favore delle AA.SS.LL. AV-BN- CE- NA/2 Nord della Regione Campania la somma di € 9.257.858,67, con riserva di liquidare con successivi provvedimenti la residua somma di € 11.438.607,19 a favore delle AA.SS.L: NA/1 Centro e Salerno perm il tramite di So.Re.Sa. S.p.A, traendo le risorse dal capitolo 7140 del Bilancio Regionale 2014 per il riparto fondi sanità penitenziaria anno 2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

1. di impegnare la somma di €9.257.858,67 sul Cap 7140 del Bilancio regionale 2014 per il riparto fondi sanità penitenziaria anno 2012 assegnati alla regione Campani con delibera CIPE 49/2013 (G.U. n. 273 del 21.11.2013),e repertorio atti n.38 C/U del 13 marzo 2013 in favore delle AA.SS.LL.;
2. di liquidare e pagare l'importo di € 9.257.858,67(codice gestionale 1538, codice gestionale 1.05.03) alle AA.SS.LL. così come di seguito riportato a valere sull'impegno n.6449/2013:

2.1 A.S.L. di Avellino € 1.934.262,06 codice tesoreria 420 – codice conto di tesoreria 0306270;
2.2 A.S.L. di Benevento € 924.036,07 codice tesoreria 421 – codice conto di tesoreria 0306275;
2.3 A.S.L. di Caserta € 6.026.739,05 codice tesoreria 422 – codice conto di tesoreria 0306464;
2.4 A.S.L. NA/2 Nord € 372.821,50 codice tesoreria 425– codice conto di tesoreria 0306453.

con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs n. 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7140	1	13	01	104	1.04.01.02.020	7.04	4	1.05.03	1538

3. di rinviare ad ulteriore provvedimento la liquidazione di euro 11.438.607,19 in favore delle AA.SS.LL. NA/1 Centro e Salerno per il tramite della So.Re.Sa. S.p.A. per quanto previsto da D.C. n. 90/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale delle Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza e alle AA.SS.LL. di BN – AV – CE – NA/2 Nord;
5. di trasmettere lo stesso alla segreteria di Giunta e al BURC ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 37/2013 per gli adempimenti sulla trasparenza degli atti.

Dott. Aurelio Bouchè

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE U.O.D. Dr. Bouchè Aurelio

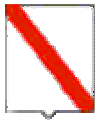
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Dr. Bouchè Aurelio

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Riparto Fondi Sanità Penitenziaria anno 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7140	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	9.257.858,67	,00

TOTALE	9.257.858,67	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	7140	6449

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 120 DEL 28/10/2014 - GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA CONCORSO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - RETTIFICA E INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione delle n. 7 sotto elencate Commissioni alle quali attribuire i candidati;
  - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – n. 121 candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**
  - VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 7 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014 e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, compete alla Regione Campania di:
  - approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
  - provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
  - procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO

- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 108 del 23/09/2014, pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 7 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- che alcuni candidati hanno prodotto istanza ai sensi del citato art. 8 del Bando di Concorso affinché l'Ufficio provvedesse alla correzione di errori materiali riscontrati nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 108 del 23/09/2014;

RILEVATO

- che a seguito delle risultanze delle verifiche effettuate, con decreto dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria generale definitiva;

RILEVATO, altresì,

- che l'art. 8, comma 8, del citato bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, prevede che "Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BURC.";.
- entro tale termine alcuni candidati hanno prodotto istanza di accesso agli atti ai sensi del citato art. 8 del Bando di Concorsoi;
- che le risultanze delle verifiche effettuate sono riportate nell'elenco, che, allegato al presente provvedimento sub 1, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che, in conseguenza di quanto innanzi descritto, si sono verificate modifiche della graduatoria generale definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014 n. 120 del 28/10/2014;

RITENUTO, pertanto,

- di dover procedere alla rettifica della graduatoria generale definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014, la cui nuova stesura, allegata al presente provvedimento sub 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare la graduatoria generale definitiva del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, approvata con Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014, la cui nuova stesura, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di precisare che, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite di 80 posti, verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;

- di riservarsi, anche sulla base dell'eventuale scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - Graduatoria unica

Posizione		Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio graduatoria provvisoria	Nuovo punteggio attribuito	Nuova posizione in graduatoria	Risultato
108	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	84	84	116	IDONEO
113	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	84	84	120	IDONEO
129	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	84	84	137	IDONEO
130	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	84	84	138	IDONEO
141	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	83	83	151	IDONEO
143	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	83	86	54	VINCITORE
144	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	83	83	153	IDONEO
151	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	83	83	160	IDONEO
166	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	83	84	144	IDONEO
173	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	82	82	181	IDONEO
179	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	82	82	190	IDONEO
195	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	81	83	150	IDONEO
196	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	81	82	178	IDONEO
199	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	81	82	182	IDONEO
205	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	81	89	11	IDONEO
212	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	81	81	220	IDONEO
229	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	81	81	237	IDONEO
235	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	80	80	244	IDONEO
236	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	80	80	245	IDONEO
251	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	80	80	260	IDONEO
258	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	80	80	266	IDONEO
271	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	79	79	281	IDONEO
273	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	79	85	84	IDONEO
274	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	79	79	285	IDONEO
275	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	79	79	286	IDONEO
280	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	79	78	329	IDONEO
285	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	79	79	293	IDONEO

291	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	**79**	**79**	**299**	**IDONEO**
308	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	**79**	**80**	**269**	**IDONEO**
318	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**78**	**80**	**481**	**IDONEO**
319	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	**78**	**82**	**183**	**IDONEO**
329	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	**78**	**78**	**336**	**IDONEO**
339	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**77**	**77**	**346**	**IDONEO**
340	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	**77**	**81**	**208**	**IDONEO**
343	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	**77**	**78**	**334**	**IDONEO**
368	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	**76**	**76**	**374**	**IDONEO**
401	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**75**	**76**	**378**	**IDONEO**
402	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**75**	**76**	**379**	**IDONEO**
426	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012	**74**	**74**	**427**	**IDONEO**
457	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013	**72**	**72**	**458**	**IDONEO**
469	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011	**72**	**72**	**470**	**IDONEO**
475	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**71**	**71**	**476**	**IDONEO**
492	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008	**71**	**71**	**494**	**IDONEO**
529	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013	**69**	**71**	**480**	**IDONEO**
	ROMANO	ROSARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1985	SANT'ANASTASIA	NA	18/10/2013	**57**	**57**		**NON IDONEO**
	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	NAPOLI	NA	29/07/2004	**57**	**57**		**NON IDONEO**

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
1	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013	92	VINCITORE
2	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013	91	VINCITORE
3	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013	91	VINCITORE
4	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013	90	VINCITORE
5	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013	90	VINCITORE
6	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013	90	VINCITORE
7	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013	90	VINCITORE
8	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012	90	VINCITORE
9	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012	90	VINCITORE
10	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013	89	VINCITORE
11	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	89	VINCITORE
12	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013	89	VINCITORE
13	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013	89	VINCITORE
14	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	89	VINCITORE
15	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013	88	VINCITORE
16	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	88	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
17	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	88	VINCITORE
18	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013	88	VINCITORE
19	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	88	VINCITORE
20	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013	88	VINCITORE
21	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	88	VINCITORE
22	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013	88	VINCITORE
23	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013	88	VINCITORE
24	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	88	VINCITORE
25	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013	88	VINCITORE
26	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012	88	VINCITORE
27	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013	87	VINCITORE
28	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	87	VINCITORE
29	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013	87	VINCITORE
30	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013	87	VINCITORE
31	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013	87	VINCITORE
32	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013	87	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
33	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	**87**	**VINCITORE**
34	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013	**87**	**VINCITORE**
35	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**87**	**VINCITORE**
36	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013	**87**	**VINCITORE**
37	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013	**87**	**VINCITORE**
38	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013	**87**	**VINCITORE**
39	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	**87**	**VINCITORE**
40	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013	**87**	**VINCITORE**
41	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013	**87**	**VINCITORE**
42	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013	**87**	**VINCITORE**
43	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013	**87**	**VINCITORE**
44	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012	**87**	**VINCITORE**
45	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	**87**	**VINCITORE**
46	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012	**87**	**VINCITORE**
47	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008	**87**	**VINCITORE**
48	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006	**87**	**VINCITORE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
49	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005	**87**	**VINCITORE**
50	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013	**86**	**VINCITORE**
51	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013	**86**	**VINCITORE**
52	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013	**86**	**VINCITORE**
53	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**86**	**VINCITORE**
54	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**86**	**VINCITORE**
55	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013	**86**	**VINCITORE**
56	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013	**86**	**VINCITORE**
57	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	MARANO DI NAPOLI	NA	15/10/2013	**86**	**VINCITORE**
58	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	CE	15/10/2013	**86**	**VINCITORE**
59	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013	**86**	**VINCITORE**
60	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013	**86**	**VINCITORE**
61	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013	**86**	**VINCITORE**
62	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	**86**	**VINCITORE**
63	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**86**	**VINCITORE**
64	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013	**86**	**VINCITORE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
65	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013	**86**	**VINCITORE**
66	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013	**86**	**VINCITORE**
67	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013	**86**	**VINCITORE**
68	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013	**86**	**VINCITORE**
69	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013	**86**	**VINCITORE**
70	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013	**86**	**VINCITORE**
71	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013	**86**	**VINCITORE**
72	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013	**86**	**VINCITORE**
73	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013	**86**	**VINCITORE**
74	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	**86**	**VINCITORE**
75	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012	**86**	**VINCITORE**
76	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012	**86**	**VINCITORE**
77	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012	**86**	**VINCITORE**
78	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012	**86**	**VINCITORE**
79	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012	**86**	**VINCITORE**
80	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013	**85**	**VINCITORE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
81	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013	**85**	**IDONEO**
82	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**85**	**IDONEO**
83	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013	**85**	**IDONEO**
84	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	**85**	**IDONEO**
85	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013	**85**	**IDONEO**
86	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
87	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	**85**	**IDONEO**
88	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013	**85**	**IDONEO**
89	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
90	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
91	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
92	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
93	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
94	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
95	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
96	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
97	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013	**85**	**IDONEO**
98	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013	**85**	**IDONEO**
99	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013	**85**	**IDONEO**
100	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
101	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
102	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
103	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
104	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
105	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
106	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
107	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013	**85**	**IDONEO**
108	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	**85**	**IDONEO**
109	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012	**85**	**IDONEO**
110	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012	**85**	**IDONEO**
111	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011	**85**	**IDONEO**
112	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008	**85**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
113	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**84**	**IDONEO**
114	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
115	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
116	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
117	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013	**84**	**IDONEO**
118	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013	**84**	**IDONEO**
119	CICATIELLO	RAFFAELA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
120	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
121	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
122	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
123	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013	**84**	**IDONEO**
124	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
125	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
126	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
127	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
128	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013	**84**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
129	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
130	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
131	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
132	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
133	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
134	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
135	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
136	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	**84**	**IDONEO**
137	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	**84**	**IDONEO**
138	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	**84**	**IDONEO**
139	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	**84**	**IDONEO**
140	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013	**84**	**IDONEO**
141	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013	**84**	**IDONEO**
142	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012	**84**	**IDONEO**
143	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012	**84**	**IDONEO**
144	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	**84**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
145	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
146	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
147	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
148	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
149	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
150	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
151	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
152	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
153	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	**83**	**IDONEO**
154	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**83**	**IDONEO**
155	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013	**83**	**IDONEO**
156	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013	**83**	**IDONEO**
157	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013	**83**	**IDONEO**
158	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013	**83**	**IDONEO**
159	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
160	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
161	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013	**83**	**IDONEO**
162	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013	**83**	**IDONEO**
163	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013	**83**	**IDONEO**
164	SGAMATO	COSTANTINO	M	NAPOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
165	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
166	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013	**83**	**IDONEO**
167	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
168	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
169	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012	**83**	**IDONEO**
170	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012	**83**	**IDONEO**
171	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012	**83**	**IDONEO**
172	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	**83**	**IDONEO**
173	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011	**83**	**IDONEO**
174	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
175	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
176	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
177	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
178	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
179	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
180	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
181	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
182	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
183	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
184	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
185	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
186	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013	**82**	**IDONEO**
187	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
188	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
189	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
190	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	**82**	**IDONEO**
191	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
192	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
193	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	**82**	**IDONEO**
194	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013	**82**	**IDONEO**
195	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013	**82**	**IDONEO**
196	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012	**82**	**IDONEO**
197	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	**82**	**IDONEO**
198	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012	**82**	**IDONEO**
199	PATRÌ	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012	**82**	**IDONEO**
200	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012	**82**	**IDONEO**
201	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010	**82**	**IDONEO**
202	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
203	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
204	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
205	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
206	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
207	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
208	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
209	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013	**81**	**IDONEO**
210	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
211	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
212	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
213	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
214	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	**81**	**IDONEO**
215	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
216	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
217	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
218	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013	**81**	**IDONEO**
219	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
220	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
221	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
222	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
223	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013	**81**	**IDONEO**
224	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013	**81**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
225	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	**81**	**IDONEO**
226	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
227	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
228	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012	**81**	**IDONEO**
229	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
230	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
231	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	**81**	**IDONEO**
232	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012	**81**	**IDONEO**
233	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012	**81**	**IDONEO**
234	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012	**81**	**IDONEO**
235	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011	**81**	**IDONEO**
236	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010	**81**	**IDONEO**
237	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	**81**	**IDONEO**
238	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010	**81**	**IDONEO**
239	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013	**80**	**IDONEO**
240	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013	**80**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
241	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013	**80**	**IDONEO**
242	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
243	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
244	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
245	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
246	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**80**	**IDONEO**
247	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013	**80**	**IDONEO**
248	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
249	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
250	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013	**80**	**IDONEO**
251	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013	**80**	**IDONEO**
252	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**80**	**IDONEO**
253	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
254	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
255	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
256	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
257	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
258	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
259	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
260	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
261	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
262	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013	**80**	**IDONEO**
263	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013	**80**	**IDONEO**
264	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	**80**	**IDONEO**
265	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013	**80**	**IDONEO**
266	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	**80**	**IDONEO**
267	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
268	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
269	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	**80**	**IDONEO**
270	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012	**80**	**IDONEO**
271	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011	**80**	**IDONEO**
272	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011	**80**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
273	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010	**80**	**IDONEO**
274	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010	**80**	**IDONEO**
275	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	**80**	**IDONEO**
276	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013	**79**	**IDONEO**
277	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013	**79**	**IDONEO**
278	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
279	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
280	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
281	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
282	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
283	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
284	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
285	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
286	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	**79**	**IDONEO**
287	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
288	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
289	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013	**79**	**IDONEO**
290	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
291	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
292	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013	**79**	**IDONEO**
293	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
294	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
295	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	**79**	**IDONEO**
296	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013	**79**	**IDONEO**
297	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013	**79**	**IDONEO**
298	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
299	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
300	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
301	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013	**79**	**IDONEO**
302	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
303	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
304	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
305	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
306	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
307	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012	**79**	**IDONEO**
308	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012	**79**	**IDONEO**
309	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012	**79**	**IDONEO**
310	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012	**79**	**IDONEO**
311	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	**79**	**IDONEO**
312	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012	**79**	**IDONEO**
313	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
314	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
315	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012	**79**	**IDONEO**
316	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
317	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
318	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	**79**	**IDONEO**
319	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011	**79**	**IDONEO**
320	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007	**79**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
321	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006	**79**	**IDONEO**
322	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
323	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
324	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
325	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
326	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
327	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
328	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013	**78**	**IDONEO**
329	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	**78**	**IDONEO**
330	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**78**	**IDONEO**
331	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
332	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
333	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013	**78**	**IDONEO**
334	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	**78**	**IDONEO**
335	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013	**78**	**IDONEO**
336	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	**78**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
337	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012	**78**	**IDONEO**
338	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012	**78**	**IDONEO**
339	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009	**78**	**IDONEO**
340	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008	**78**	**IDONEO**
341	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006	**78**	**IDONEO**
342	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006	**78**	**IDONEO**
343	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005	**78**	**IDONEO**
344	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013	**77**	**IDONEO**
345	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013	**77**	**IDONEO**
346	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**77**	**IDONEO**
347	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013	**77**	**IDONEO**
348	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**77**	**IDONEO**
349	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013	**77**	**IDONEO**
350	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**77**	**IDONEO**
351	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013	**77**	**IDONEO**
352	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013	**77**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
353	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013	**77**	**IDONEO**
354	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012	**77**	**IDONEO**
355	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012	**77**	**IDONEO**
356	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009	**77**	**IDONEO**
357	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008	**77**	**IDONEO**
358	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008	**77**	**IDONEO**
359	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007	**77**	**IDONEO**
360	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007	**77**	**IDONEO**
361	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004	**77**	**IDONEO**
362	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013	**76**	**IDONEO**
363	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013	**76**	**IDONEO**
364	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013	**76**	**IDONEO**
365	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
366	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013	**76**	**IDONEO**
367	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013	**76**	**IDONEO**
368	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
369	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013	**76**	**IDONEO**
370	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013	**76**	**IDONEO**
371	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013	**76**	**IDONEO**
372	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**76**	**IDONEO**
373	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013	**76**	**IDONEO**
374	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	**76**	**IDONEO**
375	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
376	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
377	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013	**76**	**IDONEO**
378	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**76**	**IDONEO**
379	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**76**	**IDONEO**
380	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**76**	**IDONEO**
381	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012	**76**	**IDONEO**
382	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012	**76**	**IDONEO**
383	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012	**76**	**IDONEO**
384	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011	**76**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
385	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011	**76**	**IDONEO**
386	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011	**76**	**IDONEO**
387	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010	**76**	**IDONEO**
388	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008	**76**	**IDONEO**
389	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008	**76**	**IDONEO**
390	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	**76**	**IDONEO**
391	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005	**76**	**IDONEO**
392	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004	**76**	**IDONEO**
393	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000	**76**	**IDONEO**
394	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
395	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
396	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013	**75**	**IDONEO**
397	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013	**75**	**IDONEO**
398	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**75**	**IDONEO**
399	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013	**75**	**IDONEO**
400	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
401	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
402	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**75**	**IDONEO**
403	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013	**75**	**IDONEO**
404	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013	**75**	**IDONEO**
405	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013	**75**	**IDONEO**
406	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012	**75**	**IDONEO**
407	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
408	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
409	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012	**75**	**IDONEO**
410	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011	**75**	**IDONEO**
411	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011	**75**	**IDONEO**
412	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011	**75**	**IDONEO**
413	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011	**75**	**IDONEO**
414	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007	**75**	**IDONEO**
415	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007	**75**	**IDONEO**
416	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005	**75**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
417	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004	**75**	**IDONEO**
418	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003	**75**	**IDONEO**
419	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**74**	**IDONEO**
420	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**74**	**IDONEO**
421	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
422	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
423	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013	**74**	**IDONEO**
424	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013	**74**	**IDONEO**
425	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013	**74**	**IDONEO**
426	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**74**	**IDONEO**
427	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012	**74**	**IDONEO**
428	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012	**74**	**IDONEO**
429	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012	**74**	**IDONEO**
430	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012	**74**	**IDONEO**
431	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011	**74**	**IDONEO**
432	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008	**74**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
433	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007	**74**	**IDONEO**
434	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003	**74**	**IDONEO**
435	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013	**73**	**IDONEO**
436	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
437	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
438	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013	**73**	**IDONEO**
439	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**73**	**IDONEO**
440	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013	**73**	**IDONEO**
441	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013	**73**	**IDONEO**
442	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013	**73**	**IDONEO**
443	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013	**73**	**IDONEO**
444	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013	**73**	**IDONEO**
445	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013	**73**	**IDONEO**
446	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012	**73**	**IDONEO**
447	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011	**73**	**IDONEO**
448	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011	**73**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
449	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011	**73**	**IDONEO**
450	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008	**73**	**IDONEO**
451	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008	**73**	**IDONEO**
452	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008	**73**	**IDONEO**
453	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008	**73**	**IDONEO**
454	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007	**73**	**IDONEO**
455	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007	**73**	**IDONEO**
456	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006	**73**	**IDONEO**
457	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013	**72**	**IDONEO**
458	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013	**72**	**IDONEO**
459	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013	**72**	**IDONEO**
460	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013	**72**	**IDONEO**
461	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013	**72**	**IDONEO**
462	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**72**	**IDONEO**
463	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013	**72**	**IDONEO**
464	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013	**72**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
465	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013	**72**	**IDONEO**
466	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012	**72**	**IDONEO**
467	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012	**72**	**IDONEO**
468	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011	**72**	**IDONEO**
469	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011	**72**	**IDONEO**
470	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011	**72**	**IDONEO**
471	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010	**72**	**IDONEO**
472	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006	**72**	**IDONEO**
473	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013	**71**	**IDONEO**
474	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**71**	**IDONEO**
475	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013	**71**	**IDONEO**
476	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**71**	**IDONEO**
477	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013	**71**	**IDONEO**
478	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013	**71**	**IDONEO**
479	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013	**71**	**IDONEO**
480	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013	**71**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
481	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013	**71**	**IDONEO**
482	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013	**71**	**IDONEO**
483	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
484	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
485	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
486	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
487	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
488	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
489	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
490	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
491	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013	**71**	**IDONEO**
492	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012	**71**	**IDONEO**
493	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012	**71**	**IDONEO**
494	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008	**71**	**IDONEO**
495	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007	**71**	**IDONEO**
496	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006	**71**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
497	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006	**71**	**IDONEO**
498	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005	**71**	**IDONEO**
499	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003	**71**	**IDONEO**
500	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013	**70**	**IDONEO**
501	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
502	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
503	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
504	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
505	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
506	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013	**70**	**IDONEO**
507	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
508	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
509	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013	**70**	**IDONEO**
510	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013	**70**	**IDONEO**
511	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013	**70**	**IDONEO**
512	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**70**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
513	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013	**70**	**IDONEO**
514	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013	**70**	**IDONEO**
515	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013	**70**	**IDONEO**
516	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013	**70**	**IDONEO**
517	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012	**70**	**IDONEO**
518	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012	**70**	**IDONEO**
519	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011	**70**	**IDONEO**
520	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011	**70**	**IDONEO**
521	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009	**70**	**IDONEO**
522	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008	**70**	**IDONEO**
523	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007	**70**	**IDONEO**
524	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007	**70**	**IDONEO**
525	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006	**70**	**IDONEO**
526	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003	**70**	**IDONEO**
527	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013	**69**	**IDONEO**
528	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013	**69**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
529	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**69**	**IDONEO**
530	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013	**69**	**IDONEO**
531	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
532	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
533	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011	**69**	**IDONEO**
534	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008	**69**	**IDONEO**
535	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008	**69**	**IDONEO**
536	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007	**69**	**IDONEO**
537	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005	**69**	**IDONEO**
538	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004	**69**	**IDONEO**
539	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003	**69**	**IDONEO**
540	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003	**69**	**IDONEO**
541	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999	**69**	**IDONEO**
542	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013	**68**	**IDONEO**
543	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013	**68**	**IDONEO**
544	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013	**68**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
545	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013	**68**	**IDONEO**
546	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**68**	**IDONEO**
547	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013	**68**	**IDONEO**
548	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013	**68**	**IDONEO**
549	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013	**68**	**IDONEO**
550	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013	**68**	**IDONEO**
551	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010	**68**	**IDONEO**
552	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010	**68**	**IDONEO**
553	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009	**68**	**IDONEO**
554	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008	**68**	**IDONEO**
555	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006	**68**	**IDONEO**
556	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005	**68**	**IDONEO**
557	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004	**68**	**IDONEO**
558	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013	**67**	**IDONEO**
559	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
560	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013	**67**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
561	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013	**67**	**IDONEO**
562	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013	**67**	**IDONEO**
563	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012	**67**	**IDONEO**
564	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012	**67**	**IDONEO**
565	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012	**67**	**IDONEO**
566	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011	**67**	**IDONEO**
567	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011	**67**	**IDONEO**
568	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010	**67**	**IDONEO**
569	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008	**67**	**IDONEO**
570	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008	**67**	**IDONEO**
571	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006	**67**	**IDONEO**
572	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002	**67**	**IDONEO**
573	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013	**66**	**IDONEO**
574	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012	**66**	**IDONEO**
575	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012	**66**	**IDONEO**
576	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011	**66**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
577	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011	**66**	**IDONEO**
578	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011	**66**	**IDONEO**
579	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008	**66**	**IDONEO**
580	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005	**66**	**IDONEO**
581	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005	**66**	**IDONEO**
582	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005	**66**	**IDONEO**
583	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004	**66**	**IDONEO**
584	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002	**66**	**IDONEO**
585	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**65**	**IDONEO**
586	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**65**	**IDONEO**
587	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013	**65**	**IDONEO**
588	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013	**65**	**IDONEO**
589	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013	**65**	**IDONEO**
590	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013	**65**	**IDONEO**
591	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012	**65**	**IDONEO**
592	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012	**65**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
593	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010	**65**	**IDONEO**
594	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007	**65**	**IDONEO**
595	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013	**64**	**IDONEO**
596	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013	**64**	**IDONEO**
597	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013	**64**	**IDONEO**
598	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012	**64**	**IDONEO**
599	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009	**64**	**IDONEO**
600	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007	**64**	**IDONEO**
601	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
602	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
603	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006	**64**	**IDONEO**
604	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006	**64**	**IDONEO**
605	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004	**64**	**IDONEO**
606	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	**64**	**IDONEO**
607	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003	**64**	**IDONEO**
608	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013	**63**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
609	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013	**63**	**IDONEO**
610	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013	**63**	**IDONEO**
611	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012	**63**	**IDONEO**
612	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012	**63**	**IDONEO**
613	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012	**63**	**IDONEO**
614	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011	**63**	**IDONEO**
615	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011	**63**	**IDONEO**
616	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009	**63**	**IDONEO**
617	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004	**63**	**IDONEO**
618	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013	**62**	**IDONEO**
619	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013	**62**	**IDONEO**
620	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013	**62**	**IDONEO**
621	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013	**62**	**IDONEO**
622	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012	**62**	**IDONEO**
623	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012	**62**	**IDONEO**
624	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012	**62**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
625	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012	**62**	**IDONEO**
626	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011	**62**	**IDONEO**
627	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011	**62**	**IDONEO**
628	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008	**62**	**IDONEO**
629	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007	**62**	**IDONEO**
630	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007	**62**	**IDONEO**
631	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006	**62**	**IDONEO**
632	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005	**62**	**IDONEO**
633	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	**61**	**IDONEO**
634	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011	**61**	**IDONEO**
635	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007	**61**	**IDONEO**
636	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006	**61**	**IDONEO**
637	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006	**61**	**IDONEO**
638	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997	**61**	**IDONEO**
639	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990	**61**	**IDONEO**
640	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013	**60**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
641	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011	**60**	**IDONEO**
642	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011	**60**	**IDONEO**
643	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006	**60**	**IDONEO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 125 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL DOTT. ARRICHIELLO FABRIZIO AL TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA REGIONE CAMPANIA PER LA FREQUENZA E IL COMPLETAMENTO FORMATIVO DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2012/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;
- che l'art. 25 del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 27/2/2012, fu provveduto ad approvare ed emanare il Bando di Concorso per l'ammissione di n. 80 (ottanta) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania 2012/2015;
- che il concorso in questione fu regolarmente espletato ed il relativo corso per il triennio 2012/2015 ebbe regolare avvio entro i termini previsti dal bando;
- che il Corso in questione è tuttora in svolgimento;

RILEVATO

- che parimenti la Regione Emilia-Romagna dispose l'avvio del corso di formazione specifica in medicina generale 2012/2015;
- che a detto concorso risultò tra i vincitori il Dott. Arrichiello Fabrizio, nato a Napoli il 13/12/1985 e residente in Napoli, al Viale Colli Aminei, 36/S – Parco SAIA - che intraprese la regolare frequenza del corso;

CONSIDERATO

- che il Dott. Arrichiello Fabrizio, in data 12/05/2014 inoltrò istanza alla scrivente U.O.D. e alla Regione Emilia-Romagna, che, allegata al presente provvedimento sub 1, ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di ottenere il trasferimento per la frequenza ed il completamento formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2012/2015 dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Campania;
- che la scrivente U.O.D., con propria nota prot. n. 339083 del 19/05/2014, che, allegata al presente provvedimento sub 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale, comunicò alla Regione Emilia-Romagna la propria disponibilità ad accogliere l'allievo in questione, chiedendo nel contempo l'invio del nulla-osta e dalla documentazione relativa alla frequenza del Dott. Arrichiello Fabrizio presso la Regione Emilia-Romagna;
- che la Emilia-Romagna – Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari - con propria mail del 04/11/2014, che, allegata al presente provvedimento sub 3, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha comunicato il proprio nulla osta al trasferimento del Dott. Arrichiello Fabrizio, trasmettendo la documentazione relativa alla frequenza dello stesso presso la Regione Emilia-Romagna;
- che la scrivente U.O.D., con propria nota prot. n. 2014.0747477 del 07/11/2014, che, allegata al presente provvedimento sub 4, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha provveduto a richiedere al Responsabile del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui ambito territoriale risiede il richiedente Dott. Arrichiello Fabrizio, di esprimere il proprio parere in ordine alla possibilità da parte dell'allievo in questione di frequentare il Corso presso la stessa A.S.L.;
- che il Responsabile del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della A.S.L. Napoli 1 Centro, con propria nota prot. n. 4254 del 19/11/2014, che, allegata al presente provvedimento sub 5, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole alla frequenza

del Dott. Arrichiello Fabrizio al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2012/2015 presso la stessa A.S.L.;

RITENUTO, pertanto,

- di poter aderire alla richiesta avanzata dal Dott. Arrichiello Fabrizio, nato a Napoli il 13/12/1985 e residente in Napoli, al Viale Colli Aminei, 36/S – Parco SAIA, finalizzata ad ottenere il trasferimento per la frequenza ed il completamento formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2012/2015 dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Campania;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere al Dott. Arrichiello Fabrizio, nato a Napoli il 13/12/1985 e residente in Napoli, al Viale Colli Aminei, 36/S – Parco SAIA, il trasferimento per la frequenza ed il completamento formativo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2012/2015 - dalla Emilia-Romagna alla Regione Campania con effetto dall1/12/2014;

- di assegnare lo stesso alla Azienda Sanitaria Locale NA 1 Centro, la quale provvederà a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuto inizio della frequenza da parte dell'interessato;

- di dare incarico alla A.S.L. in questione di predisporre, d'intesa con l'interessato e con l'ARSAN, il piano di frequenza del corso che comprenda anche gli eventuali percorsi formativi di recupero, che consentano il conseguimento di un livello di formazione pari a quello di quanti frequentano il corso ordinario relativo al triennio 2012/2015 entro la prevista data di conclusione del corso stesso;

- di invitare la suindicata Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro a relazione in ordine a quanto sopra indicato, precisando che l'ammissione dell'interessato all'esame di verifica finale del Corso avverrà solo previo rilascio di certificazione da parte dell'Azienda di avvenuta soddisfazione degli obblighi formativi;

- di inviare copia del presente provvedimento all'interessato, alla Regione Emilia-Romagna, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e all'Ordine dei Medici di Napoli;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Dr. Fabrizio Arrichiello
Medico Chirurgo
V.le Colli Aminei 36/S
80131 Napoli
Iscr. Ord.Med. NA : 033624
Tel. 3334404648
Mail: arrichiellofabrizio@gmail.com

Direzione Generale per la Tutela della Salute
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale U.O.D. 13
Centro Direzionale Isola C3 Napoli cap 80143

Il sottoscritto Dr. Arrichiello Fabrizio ,medico chirurgo, nato a Napoli il 13-12-1985 ed ivi residente in Viale Colli Aminei 36/S Parco SAIA , attualmente borsista del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale per gli anni 2012 -2015 in Emilia- Romagna (sede di Bologna) di cui alla DGR n.257/12 pubblicata sul numero 47 del 21-03-2012 , avanza la richiesta di trasferimento a Napoli per sopravvenute esigenze familiari.

In attesa di cortese riscontro porge distinti saluti.

Napoli, 12/05/14

Fabrizio Arrichiello

3334404648
3290293071
arrichiellofabrizio@gmail.com

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0330997 14/05/2014 13,15
Mitt. : ARRICHIELLO FABRIZIO
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 6 del 2010

fonte: http://b

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

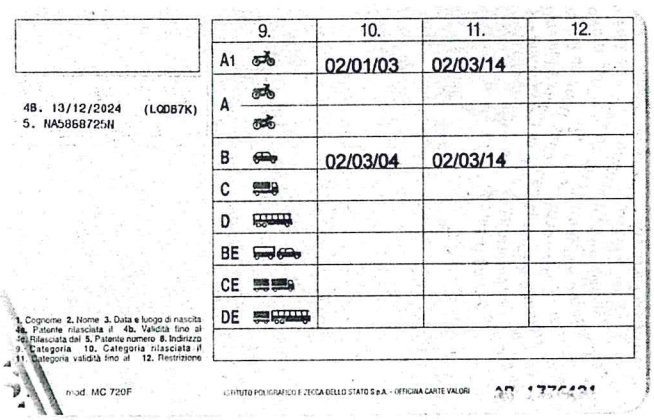
1. ARRICHIELLO
2. FABRIZIO
3. 13/12/85 NAPOLI (NA)

4a. 02/03/2004 4c. MCTC-NA

4b. 02/03/2014 5. NA5888725N

7. Fabrizio Arrichiello

9. A B 8. NAPOLI (NA)
36 VLE COLLI AMINEI



4B. 13/12/2024 (LQDB7K)
5. NA5868725N

9.	10.	11.	12.
A1	02/01/03	02/03/14	
A			
B	02/03/04	02/03/14	
C			
D			
BE			
CE			
DE			

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita 4a. Patente rilasciata il 4b. Validità fino al 4c. Rilasciata dal 5. Patente numero 6. Indirizzo 9. Categoria 10. Categoria rilasciata il 11. Categoria validità fino al 12. Restrizione

mod. MC 720F

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - OFFICINA CARTE VALORI AP 1776421

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0339083 19/05/2014 08,54
Mitt. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Dest. : REGIONE EMILIA ROMAGNA DIREZIONE GENERALE SANITA' E POL...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 6 del 2010

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali
Servizio Assistenza Distrettuale,
Medicina Generale, Pianificazione
e Sviluppo dei Servizi Sanitari
Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

e p.c. Al Dott. Fabrizio ARRICHIELLO
Viale Colli Aminei, 36/S – Parco SAIA
80131 - **NAPOLI**

Oggetto: Richiesta trasferimento.

E' pervenuta alla scrivente Direzione Generale da parte del Dott. ARRICHIELLO Fabrizio, nato a Napoli il 13/12/1985 e residente in Napoli, alla Via Colli Aminei, n. 36/S – Parco SAIA, allievo del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2012/2015 presso codesta Regione, la richiesta di trasferimento in Regione Campania per il completamento della frequenza del corso in questione.

Nel comunicare la disponibilità in linea di massima da parte di questa Regione ad accogliere l'allievo in questione, si chiede di voler trasmettere, al fine di poter porre in essere gli adempimenti consequenziali di competenza, la seguente documentazione:

- Nulla osta di codesta Regione;
- Copia del provvedimento di ammissione al Corso;
- Copia della polizza assicurativa conforme a quanto previsto dall'art. 13 del bando di concorso;
- Indicazione del numero di ore/mesi dei periodi di attività pratica e teorica, già svolti dal medico richiedente e correlata documentazione probatoria;
- Eventuali ore di assenza effettuate.

Essendo il trasferimento comunque subordinato anche alla valutazione del programma svolto finora dall'allievo in questione, la scrivente Direzione Generale si riserva la decisione finale al momento in cui sarà in possesso della documentazione richiesta ed avrà acquisito il parere del Responsabile del Corso di Formazione sull'effettività possibilità per il Dott. Visciglio di un agevole prosieguo della formazione in Campania.

IL DIRIGENTE AD INTERIM UOD 13
- Avv. Antonio Postiglione -

Dott. Lucio De Dominicis

fonte: http://b

Dott. Lucio De Dominicis

Da: "Poerio Stefania" <SPoerio@Regione.Emilia-Romagna.it>
A: <lucio.dedominicis@regione.campania.it>; <a.postiglione@regione.campania.it>
Cc: "De Pasquale Antonella" <ADePasquale@Regione.Emilia-Romagna.it>; "fabrizio arrichiello" <arrichiellofabrizio@gmail.com>
Data invio: martedì 4 novembre 2014 13.24
Allega: Copia di Registro assenzePresenze_ Dr Arrichiello.xls; Dete avvio corso.pdf; Dete approvaz graduat 2012_2015.pdf
Oggetto: trasferimento Dr Arrichiello Fabrizio: invio allegati

Gentile Dr. De Dominicis,

come da accordi pregressi ed in relazione alla precedente nota prot. n.0339083 del 19/05/2014 si invia in allegato la situazione formativa del Dr Arrichiello Fabrizio attestata dalla sede amministrativa - AUsl di Bologna presso la quale attualmente frequentail corso triennale.
Si provvederà alla data del trasferimeto prevista per il 1/12/2014 a trasmettere la documentazione riguardante il trasefrimento in oggetto e che consterà di:

- dichiarazione sostititutiva di atto di notorietà relativa alle incompatibilità;
- Copia della polizza assicurativa;
- Copia del libretto personale;
- Numero di ore di teoria e di tirocinio pratico effettuate nel periodo 1/11/2012-24/10/2014;
- partecipazione ad attività teorica risultante dalla documentazione acquisita agli atti della sede didattica del corso;
- Tirocinio svolto presso Ospedali e Poliambulatori territoriali dell'Azienda USL;
- Fogli di registrazione presenze presso MMG da Novembre 2013 ad Aprile 2014;
- autoformazione raggiunta;
- numero giornate di assenza eseguite.

Pertanto alla data del 24/10/2014 il Dr Arrichiello ha eseguito:

- per l'attività formativa di area teorica (lezioni frontali): n. 392 ore
- per l'attività formativa di area pratica (frequenza in strutture ospedaliere e territoriali; frequenza presso l'albulatoriod el MMG Tutor): n. 1880 ore di formazione obbligatoria;

Per l'area teorica si inoltra la scheda di riepilogo **Allegato B** , nel quale sono indicate le lezioni frontali frequentate ed il numero di ore conseguite; sono inoltre indicate le ore di AUTOFORMAZIONE teorica eseguite dall'allievo in momenti formativi extraistituzionali, autorizzati dai coordinatori di area didattica teorica dell'AUSl di Bologna; le ore convalidate sono 111.

Si informa inoltre che il Dr Arrichiello ha effettuato 18 gg di assenza dal corso.
Perrtanto alla date del 24/10/2014 il Dr Arrichiello ha concluso:
--> la freqenza presso le strutture territoriali: 556 ore
-->la frequenza di Ostetricia e ginecologia: 238 ore (+ 54 ore)
--> ha frequentato l'area di Pediatria / materno Infantile : maurando 248 ore (delle 356) : dovrà recuperarne 108 ore
--> ha iniziato la ferquenza della Medicina Interna ed ha maturato 166 ore : una parte delle ore saranno frequentate nel mese di Novemrbre pressol'ospedale Maggiore di Bologna ;
--> ha frequentato l'area di CHIRURGIA: n. 171 ore delle 267 richieste dal Ministero; nel mese di Novembre dovra recuperare le rimanenti 96 ore di attività presso l'Ospedale Maggiore di Bologna.

Si comunica che nulla osta al procedimento in esesre e che per la successiva fase di integrazione dei dati er d inoltro del fascicolo personale dell'allievo in originale si inevrà nota a firma del REsponsabile dello Scrivente Servzio Dr Antonio Brambilla

Si rimane in attesa di un cortese riscontro in merito.
Distinti saluti

Stefania Poerio

Stefania Poerio
Regione Emilia-Romagna
Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale,
Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari
Viale Aldo Moro 21 - Piano 5°
051/5277298 - fax 051/5277062

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0789824 21/11/2014 13,10
Mitt. : REGIONE EMILIA- ROMAGNA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 3 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0747477 07/11/2014 08,34
Mitt. : UOD Personale del SSR
Dest. : ASL NA /1 CENTRO; A.S.L. NA/1 CENTRO
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 3 del 2014

Al Responsabile del Corso
di Formazione Specifica in
Medicina Generale
della A.S.L. Napoli 1 Centro
NAPOLI

e p.c. Al Dott. Fabrizio Arrichiello
Viale Colli Aminei, 36/S – Parco SAIA
80131 - **NAPOLI**

Oggetto: Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale
Richiesta trasferimento Dott. Fabrizio Arrichiello.

Il Dott. Fabrizio Arrichiello, attualmente frequentante il 2° anno del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2012/2015 presso la Regione Emilia-Romagna, ha richiesto il trasferimento presso questa Regione, in particolare presso l'A.S.L. Napoli 1 Centro, avendo la propria residenza nel Comune di Napoli.

Al fine di poter decidere per l'accoglimento o meno di tale richiesta, si invita la S.V. a valutare l'effettiva possibilità per l'interessato di un agevole prosieguo della formazione presso codesta A.S.L., fornendo riscontro alla scrivente Direzione Generale.

Si allega originale della documentazione del Dott. Fabrizio Arrichiello, così come trasmessa dalla Regione Emilia-Romgna.

IL DIRIGENTE AD INTERIM U.O.D. 13
- Avv. Antonio Postiglione –

Dott. Lucio De Dominicis

fonte: http://b

A.S.L. Napoli 1 Centro

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

U.O.C. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Sede: Piazza Nazionale, 95 - 80143 - Napoli

Tel. 081/2544883 Fax: 081/2549159

Napoli: 19 NOV. 2014
Prot. 4254 F.A.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0789837 21/11/2014 13,11
Mitt. : ASL NA /1 CENTRO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 3 del 2014

Sig. Dirigente ad interim U.O.D. 13
Avv. Antonio Postiglione

p.c. Sig. Direttore S.O. Formazione ARSAN
SEDI

Oggetto: riscontro nota prot. 2014.0747477 del 7.11.2014

In riferimento alla nota di cui in oggetto, con la quale veniva richiesta la disponibilità ad accogliere il Dott. Fabrizio Arrichiello, medico iscritto al 2° anno del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, triennio 2012/2015, presso la Regione Emilia Romagna, AUSL Bologna, la scrivente UOC ha effettuato la ricognizione dell'attività svolta ed in corso di svolgimento presso l'attuale sede, ed è risultato che, per poter equiparare il percorso svolto con quello in essere presso questa Regione, è necessario che il corsista recuperi circa n. 250 ore di attività teorica presso l'ARSAN della Campania e circa n. 250 ore di attività teorica presso la scrivente Azienda. Per quanto attiene l'attività pratica il recupero previsto è di circa n. 220 ore suddivise tra pediatria e chirurgia, (salvo diversa ulteriore comunicazione dell'attività in corso di svolgimento presso la Regione Emilia Romagna).

Sono in itinere accordi con l'ARSAN per l'effettuazione del suddetto recupero.

Tanto premesso si esprime parere favorevole all'accoglimento del Dott. Arrichiello Fabrizio, subordinandolo all'accettazione da parte del suddetto sanitario del su riportato piano di recupero.

Il Direttore
Dott. Renato Montella

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - BORSE DI STUDIO AI DISCENTI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIIONE DI AREA NON MEDICA - ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;
- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO, altresì, che

- la vigente normativa prevede Scuole di Specializzazione anche per Facoltà di area non medica, per la cui frequenza non è al momento prevista la corresponsione di contratti o borse di studio ai discenti;
- tuttavia gli specialisti formati in tali Scuole di Specializzazione vanno comunque a coprire specifiche e rilevanti esigenze operative, rientranti negli obiettivi posti dalla programmazione a livello regionale;

RILEVATO che:

- il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione di area non medica di 4 borse di studio a finanziamento regionale;

Farmacologia	**3**
Altra Scuola di Specializzazione non medica	**1**

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 528 del 10/11/2014 ha deliberato:
    - o di dare atto che le richieste di borse di studio da assegnare ai discenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica della Seconda Università degli Studi di Napoli di cui in premessa, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti

con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;

- o di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento delle borse di studio da finanziare per l'anno accademico 2013/2014, nell'ambito delle richieste di cui alla nota del Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, prot. n. 19485 del 18/07/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, che risulta capiente in ordine alle borse richieste;

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli delle sopraindicate borse di studio da assegnare ai discenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica per l'anno accademico 2013/2014, per un importo per ciascuna borsa di € 75.350,00, pari alla metà dell'importo dei contratti di formazione specialistica di area medica;

RITENUTO, inoltre:

- di dover procedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che risulta fissata nella misura complessiva di **€ 301.400,00 (trecentounomilaquattrocento/00);**

CONSIDERATO

- che l'impegno in questione deve essere assunto sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli delle sottoelencate n. 4 borse di studio destinate ai discenti di Scuole di Specializzazione di area non medica, prevedendo per ciascuna delle stesse un importo di € 75.350,00, pari alla metà dell'importo dei contratti di formazione specialistica di area medica;

Farmacologia	**3**
Altra Scuola di Specializzazione non medica	**1**

- di impegnare la somma di **€ 301.400,00 (trecentounomilaquattrocento/00),** destinata al finanziamento di dette borse di studio, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, dell'esercizio finanziario 2014, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;

- di liquidare contestualmente la somma di **€ 301.400,00 (trecentounomilaquattrocento/00),** in favore della Seconda Università degli Studi di Napoli per il finanziamento delle borse di studio destinate a laureati campani frequentanti Scuole di Specializzazione di area non medica, attribuiti con il presente decreto;

- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare alla Seconda Università degli Studi di Napoli l'importo sopra specificato di **€ 301.400,00 (trecentounomilaquattrocento/00)** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli – Amministrazione Centrale	**Tesoreria Provinciale di Napoli** **Codice Tesoreria n. 425**	**Conto n. 0147393**

- di fare obbligo alla Seconda Università degli Studi di Napoli di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;

- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Seconda Universita' degli Studi di Napoli - Borse di studio ai discenti delle Scuole di Specializzaziione di Area Non Medica - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615	301.400,00	D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - DGRC 528 del 10/11/2014	Affidamento diretto	Avv. Postiglione Antonio	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Seconda Universita' degli Studi di Napoli - Borse di studio ai discenti delle Scuole di Specializzaziione di Area Non Medica - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	301.400,00	,00

TOTALE	301.400,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Seconda Universita' degli Studi di Napoli - Borse di studio ai discenti delle Scuole di Specializzaziione di Area Non Medica - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615		VIALE BENEDUCE	CASERTA	301.400,00	,00

TOTALI	**301.400,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria, Annotazioni : Tesoreria Provinciale di Napoli - Codice Tesoreria n. 425 - Conto n. 0147393***	**2014**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" BORSE DI STUDIO PER I DISCENTI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA NON MEDICA A FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;
- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO, altresì, che

- la vigente normativa prevede Scuole di Specializzazione anche per Facoltà di area non medica, per la cui frequenza non è al momento prevista la corresponsione di contratti o borse di studio ai discenti;
- tuttavia gli specialisti formati in tali Scuole di Specializzazione vanno comunque a coprire specifiche e rilevanti esigenze operative, rientranti negli obiettivi posti dalla programmazione a livello regionale;

RILEVATO che:

- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66898 del 18/07/2014, ha chiesto per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione ai discenti di Scuole di Specializzazione di area non medica di n. 16 borse di studio a finanziamento regionale, prevedendo per le stesse un importo pari alla metà del costo di un contratto di formazione specialistica di area medica:

Biochimica Clinica	**4**
Fisica Medica	**1**
Genetica	**1**
Microbiologia e Virologia	**2**
Patologia Clinica	**2**
Scienza dell'Alimentazione	**2**
Chirurgia Odontostomatologica	**2**
Ortognatodonzia	**2**

- Il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con propria nota del 21/07/2014 ha chiesto per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione ai discenti di Scuole di Specializzazione del proprio dipartimento di n. 3 borse di studio a finanziamento regionale:

Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	**1**

Alimentazione Animale	**1**
Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina	**1**

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 528 del 10/11/2014 ha deliberato:
  - di dare atto che le richieste di borse di studio da assegnare ai discenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" di cui in premessa, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
  - di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento delle borse di studio da finanziare per l'anno accademico 2013/2014, nell'ambito delle richieste di cui alle note del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" prot. n. 66898 del 18/07/2014, del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" del 21/07/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, che risulta capiente in ordine alle borse richieste;

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'assegnazione all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" delle sopraindicate borse di studio da assegnare ai discenti delle Scuole di Specializzazione di area non medica per l'anno accademico 2013/2014, per un importo per ciascuna borsa di € 75.350,00, pari alla metà dell'importo dei contratti di formazione specialistica di area medica;

RITENUTO, inoltre:

- di dover procedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che risulta fissata nella misura complessiva di **€ 1.431.650,00 (unmilionequattrocentotrentunomilaseicentocinquanta/00);**

CONSIDERATO

- che l'impegno in questione deve essere assunto sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:
- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione all'Università Federico II delle sottoelencate n. 16 borse di studio destinate ai discenti di Scuole di Specializzazione di area non medica, prevedendo per ciascuna delle stesse un importo di € 75.350,00, pari alla metà dell'importo dei contratti di formazione specialistica di area medica;

Biochimica Clinica	**4**
Fisica Medica	**1**
Genetica	**1**
Microbiologia e Virologia	**2**
Patologia Clinica	**2**
Scienza dell'Alimentazione	**2**
Chirurgia Odontostomatologica	**2**
Ortognatodonzia	**2**

-
- di procedere all'assegnazione al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" delle sottoelencate n. 3 borse di studio destinate ai discenti di Scuole di Specializzazione di detto Dipartimento, prevedendo per ciascuna delle stesse un importo di € 75.350,00, pari alla metà dell'importo dei contratti di formazione specialistica di area medica:

Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	**1**
Alimentazione Animale	**1**
Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina	**1**

- di impegnare la somma complessiva di **€ 1.431.650,00 (unmilionequattrocentotrentunomila-seicentocinquanta/00),** destinata al finanziamento di dette borse di studio, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, dell'esercizio finanziario 2014, rubricato "Borse di studio a laureati

campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1°gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;

- di liquidare contestualmente la somma di **€ 1.431.650,00 (unmilionequattrocentotrentunomila-seicentocinquanta/00),** in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per il finanziamento delle borse di studio destinate a laureati campani frequentanti Scuole di Specializzazione di area non medica, attribuiti con il presente decreto;

- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'importo sopra specificato di **€ 5.541.200,00 (cinquemilionicinquecento-quarantunomiladuecento/00)** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato all'Università degli Studi di Napoli "Federico II"	**Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli – Ente n. 0036905**

- di fare obbligo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;

- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Universita' degli Studi di Napoli "Federico II" Borse di Studio per i discenti delle Scuole di Specializzazione di Area non medica a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633	1.431.650,00	D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - DGRC 528 del 10/11/2014	Affidamento diretto	Avv. Postiglione Antonio	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Universita' degli Studi di Napoli "Federico II" Borse di Studio per i discenti delle Scuole di Specializzazione di Area non medica a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	1.431.650,00	,00

TOTALE	1.431.650,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Universita' degli Studi di Napoli "Federico II" Borse di Studio per i discenti delle Scuole di Specializzazione di Area non medica a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633		-	-	1.431.650,00	,00

TOTALI	**1.431.650,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria, Annotazioni : Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Napoli - Ente n. 0036905***	**2014**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVI A FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;

RILEVATO

- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, con proprio decreto n. 612 dell'8/8/2014 ha, tra l'altro, definito il numero dei contratti di formazione specialistica destinati ai medici partecipanti al Concorso unico nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina, indicando il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, ivi compresi quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014, nella seguente misura:
   - Università degli Studi di Napoli "Federico II" – n. 70 contratti;
   - Seconda Università degli Studi di Napoli – n. 50 contratti;
   - Università degli Studi di Salerno – n. 3 contratti;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 527 del 10/11/2014 ha deliberato:
   - di dare atto che le assegnazioni operate dal Ministero della Salute alle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno di contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo

tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;

- o di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento di contratti di formazione specialistica da finanziare in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014;

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'assegnazione all'Università degli Studi di Salerno dei sottoelencati contratti di formazione specialistica:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Chirurgia generale	**1**
Malattie apparato cardiovascolare	**1**
Medicina interna	**1**
Totale	**3**

RITENUTO, inoltre:

- di dover procedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta all'Università degli Studi di Salerno, che risulta fissata nella misura complessiva di **€ 478.100,00 (quattrocentosettantottomilacento/00);**

CONSIDERATO

- che l'impegno in questione deve essere assunto sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione all'Università degli Studi di Salerno dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Chirurgia generale	**1**
Malattie apparato cardiovascolare	**1**
Medicina interna	**1**
Totale	**3**

- di impegnare la somma di **€ 478.100,00 (quattrocentosettantottomilacento/00),** destinata al finanziamento di detti contratti di formazione specialistica, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, dell'esercizio finanziario 2014, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1°gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 11 8/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;

- di liquidare contestualmente la somma di **€ 478.100,00 (quattrocentosettantottomilacento/00),** in favore della Università degli Studi di Salerno per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica destinati a laureati campani frequentanti le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, attribuiti con il presente decreto;

- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare all'Università degli Studi di Salerno l'importo sopra specificato di **€ 478.100,00 (quattrocentosettantottomilacento/00),** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato all'Università degli Studi di Salerno – Via Giovanni Paolo II – 84084 Fisciano (SA)	**Tesoreria Banca d'Italia**	**IT73D 01000 03245 4243 00037008**

- di fare obbligo all'Università degli Studi di Salerno di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;

- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;

- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD **Avv. Postiglione Antonio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	80018670655	478.100,00	D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612	Affidamento diretto	Avv. Postiglione Antonio	http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/agosto/dm-08082014.aspx-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	478.100,00	,00

TOTALE	478.100,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - Anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	80018670655		-	-	478.100,00	,00

TOTALI	**478.100,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	***CC Bancario, IBAN : IT73D0100003245424300037008, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria, Annotazioni : Conto intestato all'Università degli Studi di Salerno - Via San Giovanni Paolo - Fisciano (SA)***	**2014**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVI A FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;

RILEVATO

- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;

- che:
  - il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66901 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 36 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;
  - il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 32 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, con proprio decreto n. 612 dell'8/8/2014 ha, tra l'altro, definito il numero dei contratti di formazione specialistica destinati ai medici partecipanti al Concorso unico nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina, indicando il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, ivi compresi quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014, nella seguente misura:
   - Università degli Studi di Napoli "Federico II" – n. 70 contratti;
   - Seconda Università degli Studi di Napoli – n. 50 contratti;
   - Università degli Studi di Salerno – n. 3 contratti;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 527 del 10/11/2014 ha deliberato:
    - di dare atto che le assegnazioni operate dal Ministero della Salute alle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno di contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
    - di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento di contratti di formazione specialistica da finanziare in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014;

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Anestesia e Rianimazione	**2**
Chirurgia cardiaca	**1**
Geriatria	**1**
Ginecologia e Ostetricia	**2**
Igiene e Medicina Preventiva	**1**
Malattie apparato respiratorio	**1**
Medicina del lavoro	**1**
Medicina di emergenza-urgenza	**1**
Medicina fisica e riabilitazione	**1**
Medicina interna	**2**
Medicina legale	**2**
Nefrologia	**1**
Neuropsichiatria Infantile	**2**
Oncologia medica	**1**
Pediatria	**1**
Psichiatria	**3**
Radioterapia	**1**

Totale	**24**

RITENUTO, inoltre:

- di dover procedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta alla Seconda Università degli Studi di Napoli, che risulta fissata nella misura complessiva di **€ 3.616.800,00 (tremilioniseicentosedicimilaottocento/00);**

CONSIDERATO

- che l'impegno in questione deve essere assunto sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione alla Seconda Università degli Studi di Napoli dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Anestesia e Rianimazione	**2**
Chirurgia cardiaca	**1**
Geriatria	**1**
Ginecologia e Ostetricia	**2**
Igiene e Medicina Preventiva	**1**

Malattie apparato respiratorio	**1**
Medicina del lavoro	**1**
Medicina di emergenza-urgenza	**1**
Medicina fisica e riabilitazione	**1**
Medicina interna	**2**
Medicina legale	**2**
Nefrologia	**1**
Neuropsichiatria Infantile	**2**
Oncologia medica	**1**
Pediatria	**1**
Psichiatria	**3**
Radioterapia	**1**
Totale	**24**

- di impegnare la somma di **€ 3.616.800,00 (tremilioniseicentosedicimilaottocento/00),** destinata al finanziamento di detti contratti di formazione specialistica, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, dell'esercizio finanziario 2014, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1°gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;
- di liquidare contestualmente la somma di **€ 3.616.800,00 (tremilioniseicentosedicimilaottocento/00)** in favore della Seconda Università degli Studi di Napoli per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica destinati a laureati campani frequentanti le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, attribuiti con il presente decreto;
- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare alla Seconda Università degli Studi di Napoli l'importo sopra specificato di **€ 3.616.800,00 (tremilioniseicentosedicimilaottocento/00)** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli – Amministrazione Centrale	**Tesoreria Provinciale di Napoli** **Codice Tesoreria n. 425**	**Conto n. 0147393**

- di fare obbligo alla Seconda Università degli Studi di Napoli di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;

- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Seconda Universita' degli Studi di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615	3.616.800,00	D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612	Affidamento diretto	Avv. Postiglione Antonio	http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/agosto/dm-08082014.aspx-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Seconda Universita' degli Studi di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	3.616.800,00	,00

TOTALE	3.616.800,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD **Avv. Postiglione Antonio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Seconda Universita' degli Studi di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	02044190615		VIALE BENEDUCE	CASERTA	3.616.800,00	,00

TOTALI	**3.616.800,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	***, Spec. di pag. : Conto di Tesoreria, Annotazioni : Tesoreria Provinciale di Napoli - Codice Tesoreria n. 425 - Conto n. 0147393***	**2014**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00876220633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

3.616.800.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD 13
RUP:	Avv. Antonio Postiglione
TELEFONO:	081/7969212
E-MAIL:	a.postiglione@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGRC n. 527 del 10/11/2014 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/agosto/dm-08082014.aspx

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVI A FINANZIAMENTO REGIONALE - ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92, ed in particolare dell'art. 2, concernente la programmazione triennale, vengono istituite dal Ministero della Salute di concerto con quello dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica borse di studio per un determinato numero di specialisti da formare sulla base delle esigenze sanitarie del paese, tenuto conto delle capacità delle strutture e delle risorse finanziarie disponibili;
- che lo stesso Decreto Legislativo consente alle Regione, sulla base di proprie specifiche esigenze di programmazione, di intervenire con propri fondi, incrementando il numero di borse di studio disponibili;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha sempre provveduto a tanto per i decorsi anni accademici, procedendo all'assegnazione di borse di studio – finanziate con fondi all'uopo appostati su un apposito capitolo di bilancio – aggiuntive rispetto a quelle finanziate con fondi ministeriali;

RILEVATO

- che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regime normativo previsto dai DD.PP.CC.MM. del 7/3/2007 e del 6/7/2007, è stata prevista l'assegnazione ai frequentanti le Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dì contratti di formazione specialistica, in luogo delle borse di studio previste dalla normativa precedentemente vigente;

CONSIDERATO

- che nel Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014, è stato inserito un apposito capitolo con la seguente rubricazione "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", con lo stanziamento di € 12.500.000,00 complessivi;
- che:
  - il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con la nota prot. n. 66901 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 36 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;
  - il Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli, con la nota prot. n. 19485 del 18/07/2014, ha chiesto anche per l'anno accademico 2013/2014 l'assegnazione a Scuole di Specializzazione della propria Facoltà di 32 contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali;

RILEVATO che

a. il Ministero della Salute, con proprio decreto n. 612 dell'8/8/2014 ha, tra l'altro, definito il numero dei contratti di formazione specialistica destinati ai medici partecipanti al Concorso unico nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina, indicando il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, ivi compresi quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014, nella seguente misura:
   - Università degli Studi di Napoli "Federico II" – n. 70 contratti;
   - Seconda Università degli Studi di Napoli – n. 50 contratti;
   - Università degli Studi di Salerno – n. 3 contratti;

CONSIDERATO, altresì

- che la Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento n. 527 del 10/11/2014 ha deliberato:
    - o di dare atto che le assegnazioni operate dal Ministero della Salute alle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno di contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali, per l'anno accademico 2013/2014 risultano, in linea generale, congruenti con le esigenze formative emergenti dalla programmazione regionale a suo tempo trasmessa ai competenti ministeri per l'ambito temporale cui è riferito il presente provvedimento;
    - o di dare mandato al Dirigente della U.O.D. 13 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di procedere, con proprio decreto, alla individuazione e finanziamento di contratti di formazione specialistica da finanziare in aggiunta ai contratti finanziati con fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014, entro i limiti delle risorse appostate sul Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 dell'1/04/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04/04/2014;

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'assegnazione all' Università degli Studi di Napoli "Federico II" dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Allergologia e Immunologia Clinica	**1**
Anatomia Patologica	**1**
Anestesia e Rianimazione	**3**
Audiologia e Foniatria	**1**
Chirurgia maxillo-facciale	**2**
Dermatologia e venereologia	**1**
Ematologia	**1**
Endocrinologia e malattie del ricambio	**2**
Gastroenterologia	**2**
Geriatria	**2**
Ginecologia e Ostetricia	**1**
Igiene e Medicina Preventiva	**1**
Malattie apparato respiratorio	**1**
Malattie Infettive	**1**
Medicina dello Sport	**1**
Medicina di emergenza-urgenza	**1**

Medicina fisica e riabilitazione	**1**
Medicina interna	**1**
Medicina legale	**1**
Medicina nucleare	**1**
Nefrologia	**1**
Neurochirurgia	**1**
Oftalmologia	**1**
Otorinolaringoiatria	**1**
Pediatria	**2**
Radiologia diagnostica e interventistica	**3**
Urologia	**1**
Totale	**36**

RITENUTO, inoltre:

- di dover procedere all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma dovuta all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che risulta fissata nella misura complessiva di **€ 5.541.200,00 (cinquemilionicinquecentoquarantunomiladuecento/00);**

CONSIDERATO

- che l'impegno in questione deve essere assunto sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545

- che tali finanziamenti sono afferenti al Conto di Tesoreria intestata alla gestione sanitaria ai sensi dell'art. 21, lettera a) del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'assegnazione all' Università degli Studi di Napoli "Federico II" dei sottoelencati contratti di formazione specialistica in aggiunta a quelli ammessi a finanziamento con risorse del PO FSE Campania 2007/2013, di cui al decreto del dirigente della Direzione Generale 10 del Dipartimento 54 n. 192 del 10/07/2014:

Scuola di Specializzazione	Numero contratti
Allergologia e Immunologia Clinica	**1**
Anatomia Patologica	**1**
Anestesia e Rianimazione	**3**
Audiologia e Foniatria	**1**
Chirurgia maxillo-facciale	**2**
Dermatologia e venereologia	**1**
Ematologia	**1**
Endocrinologia e malattie del ricambio	**2**
Gastroenterologia	**2**
Geriatria	**2**
Ginecologia e Ostetricia	**1**
Igiene e Medicina Preventiva	**1**
Malattie apparato respiratorio	**1**
Malattie Infettive	**1**
Medicina dello Sport	**1**
Medicina di emergenza-urgenza	**1**
Medicina fisica e riabilitazione	**1**
Medicina interna	**1**
Medicina legale	**1**
Medicina nucleare	**1**
Nefrologia	**1**
Neurochirurgia	**1**
Oftalmologia	**1**
Otorinolaringoiatria	**1**
Pediatria	**2**
Radiologia diagnostica e interventistica	**3**
Urologia	**1**
Totale	**36**

- di impegnare la somma di **€ 5.541.200,00 (cinquemilionicinquecento-quarantunomiladuecento/00)** destinata al finanziamento di detti contratti di formazione specialistica, sul Capitolo di Spesa 7222, U.P.B. 4.15.38, dell'esercizio finanziario 2014, rubricato "Borse di studio a laureati campani per la frequentazione di scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria", così riclassificato a decorrere dal 1° gennaio 2013 ,ai sensi del DLgs 118/2011:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	Cofog	Codice attivo identificativo spesa	SIOPE (codice bilancio)	Missione
13	1	1	104	1.04.01.02.008	4	1.05.03	1545	13

- di imputare sul conto Tesoreria Sanità la predetta somma;
- di liquidare contestualmente la somma di **€ 5.541.200,00 (cinquemilionicinquecento-quarantunomiladuecento/00)** in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica destinati a laureati campani frequentanti le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, attribuiti con il presente decreto;
- di dare mandato al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di pagare all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" l'importo sopra specificato di **€ 5.541.200,00 (cinquemilionicinquecento-quarantunomiladuecento/00)** sul conto di tesoreria sottoindicato:

Conto intestato all'Università degli Studi di Napoli "Federico II"	**Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli – Ente n. 0036905**

- di fare obbligo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" di provvedere alla rendicontazione dell'utilizzo di detta somma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;
- di precisare che la spesa complessiva non potrà eccedere il finanziamento erogato e che nessuna ulteriore integrazione potrà essere corrisposta da questa Amministrazione per le finalità di cui sopra;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla U.O:D. BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
- di inviare il presente Decreto Dirigenziale alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. 04 – Gestione delle Spese Regionali, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- Avv. Antonio Postiglione -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv.Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Napoli "Federico II".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633	5.541.200,00	D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612	Affidamento diretto	Avv. Postiglione Antonio	http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/agosto/dm-08082014.aspx-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv. Postiglione Antonio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. De Dominicis Lucio**

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Napoli "Federico II".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	7222	1	13	1	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	4	5.541.200,00	,00

TOTALE	5.541.200,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Vasco Mario**

DIRIGENTE UOD **Avv. Postiglione Antonio**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. De Dominicis Lucio**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Contratti di formazione specialistica aggiuntivi a finanziamento regionale - anno accademico 2013/2014 - Universita' degli Studi di Napoli "Federico II".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	00876220633		CORSO UMBERTO I	NAPOLI	5.541.200,00	,00

TOTALI	**5.541.200,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria, Annotazioni : Banca d¿Italia ¿ Tesoreria dello Stato ¿ Sezione di Napoli ¿ Ente n. 0036905***	**2014**	**7222**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

00876220633

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.Lgv. n. 257 dell'08/08/92 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

5.541.200.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UOD 13
RUP:	Avv. Antonio Postiglione
TELEFONO:	081/7969212
E-MAIL:	a.postiglione@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

DGRC n. 527 del 10/11/2014 - Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 n. 612

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/agosto/dm-08082014.aspx-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 214 DEL 24/11/2014 - I SCORRIMENTO.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014, sono state costituite n. 7 Commissioni d'Esame e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 108 del 23/09/2014, pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 7 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- con decreto dirigenziale n. 120 del 28/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3/11/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria generale definitiva del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, stabilendo di ammettere al Corso stesso i candidati collocati nei primi 80 posti della su indicata graduatoria;
- con decreto dirigenziale n. 124 del 24/11/2014 si è provveduto alla rettifica e integrazione della graduatoria generale definitiva del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;

RILEVATO, altresì,

- che i sopraindicati n. 80 candidati sono stati convocati presso gli uffici della scriventi U.O.D. a mezzo PEC, al fine di consegnare la necessaria documentazione probatoria del possesso dei previsti requisiti di partecipazione al corso, di sottoscrivere l'accettazione della frequenza del Corso e la dichiarazione di responsabilità in ordine alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità;

- che i n. 35 candidati di cui all'elenco, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale hanno comunicato la propria espressa rinuncia alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale 2014/2017;

RITENUTO, stante anche l'imminente inizio del Corso, fissato per il giorno 28/11/2014,

- di procedere all'esclusione dei sopraccitati n. 35 candidati dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 124 del 24/11/2014, ammettendo alla frequenza del corso i successivi n. 35 candidati utilmente collocati in graduatoria ed occupanti i posti dal n. 81 al n. 115, di cui all'elenco, che pure allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'esclusione dalla frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 dei n. 35 candidati rinunciatari di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento sub 1, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto dirigenziale n. 124 del 24/11/2014, ammettendo alla frequenza del corso i successivi n. 35 candidati utilmente collocati in graduatoria ed occupanti i posti dal n. 81 al n. 115, di cui all'elenco, che, pure allegato al presente provvedimento sub 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - Rinunciatari

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
1	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	Napoli 2 Nord	Dimissioni 17/11/2014	92	VINCITORE
2	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 17/11/2014	91	VINCITORE
3	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 19/11/2014	91	VINCITORE
7	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	Dimissioni 19/11/2014	90	VINCITORE
8	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Napoli 2 Nord	Dimissioni 17/11/2014	90	VINCITORE
12	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 19/11/2014	89	VINCITORE
13	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 18/11/2014	89	VINCITORE
15	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	Caserta	Dimissioni 19/11/2014	88	VINCITORE
16	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	Dimissioni 18/11/2014	88	VINCITORE
18	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 19/11/2014	88	VINCITORE
19	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	Salerno	Dimissioni 17/11/2014	88	VINCITORE
21	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	Salerno	Dimissioni 17/11/2014	88	VINCITORE
22	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	Napoli 2 Nord	Dimissioni 19/11/2014	88	VINCITORE
23	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	Caserta	Dimissioni 17/11/2014	88	VINCITORE
30	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	Napoli 2 Nord	Dimissioni 19/11/2014	87	VINCITORE
33	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	Caserta	Dimissioni 17/11/2014	87	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - Rinunciatari

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
34	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Avellino	Dimissioni 19/11/2014	87	VINCITORE
35	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	Salerno	Dimissioni 17/11/2014	87	VINCITORE
36	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 18/11/2014	87	VINCITORE
37	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	Caserta	Dimissioni 17/11/2014	87	VINCITORE
38	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 19/11/2014	87	VINCITORE
39	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	Dimissioni 19/11/2014	87	VINCITORE
42	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 17/11/2014	87	VINCITORE
44	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 19/11/2014	87	VINCITORE
50	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Salerno	Dimissioni 17/11/2014	86	VINCITORE
53	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	Dimissioni 17/11/2014	86	VINCITORE
54	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Napoli 3 Sud	Dimissioni 18/11/2014	86	VINCITORE
63	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	Salerno	Dimissioni 18/11/2014	86	VINCITORE
64	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	Caserta	Dimissioni 19/11/2014	86	VINCITORE
65	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	Caserta	Dimissioni 19/11/2014	86	VINCITORE
68	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	Caserta	Dimissioni 17/11/2014	86	VINCITORE
69	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	Dimissioni 19/11/2014	86	VINCITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - Rinunciatari

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
72	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	**Napoli 2 Nord**	**Dimissioni 17/11/2014**	**86**	**VINCITORE**
75	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	**Napoli 3 Sud**	**Dimissioni 17/11/2014**	**86**	**VINCITORE**
79	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	**Avellino**	**Dimissioni 17/11/2014**	**86**	**VINCITORE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - I Scorrimento

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
81	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
82	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
83	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
84	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO
85	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
86	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
87	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
88	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	Napoli 2 Nord	I Scorrimento	85	IDONEO
89	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
90	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
91	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
92	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
93	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO
94	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
95	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
96	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - I Scorrimento

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
97	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
98	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
99	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
100	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
101	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	Napoli 2 Nord	I Scorrimento	85	IDONEO
102	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO
103	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	85	IDONEO
104	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
105	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
106	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	Salerno	I Scorrimento	85	IDONEO
107	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
108	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Napoli 2 Nord	I Scorrimento	85	IDONEO
109	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO
110	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	Benevento	I Scorrimento	85	IDONEO
111	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	Caserta	I Scorrimento	85	IDONEO
112	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	Napoli 3 Sud	I Scorrimento	85	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale - I Scorrimento

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	ASSEGNAZ ASL	Annotazioni	punteggio	risultato
113	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	Salerno	I Scorrimento	84	IDONEO
114	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	Napoli 1 Centro	I Scorrimento	84	IDONEO
115	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Caserta	I Scorrimento	84	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REG CE 852/2004 -"RICONOSCIMENTO CON APPROVAL NUMBER CE IT AIP150 17 DELLA AZ. AGRICOLA "PONTEREALE SRL", SITA IN CIORLANO (CE)

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.111 concernente l'attuazione della Direttiva 89/398/CEE in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

VISTO l'art. 10 del decreto legislativo 111/92, così come modificato dall' art. 8 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n.158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"- Legge di conversione n.189/2012, che stabilisce:

a. la competenza al rilascio dell' autorizzazione /riconoscimento alla produzione e al confezionamento degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare e degli alimenti addizionati di vitamine e minerali è stata trasferita alle Regioni;

b. il riconoscimento per gli stabilimenti in questione deve avvenire ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Reg. CE 852/2004 previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti generali e specifici previsti dalla legislazione alimentare vigente nonché della disponibilità di un laboratorio accreditato per il controllo dei prodotti;

CONSIDERATO

a. che il D.lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione del Regolamenti comunitari nel medesimo settore"che individua le Autorità competenti nell'ambito della sicurezza alimentare (Ministero della Salute, Regioni e Aziende Sanitarie Locali);
b. che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04;
c. che in ottemperanza dell'art. 31 del Reg. CE 882/2004, l'autorità competente locale riesamina il riconoscimento dello stabilimento in occasione di un nuovo controllo ufficiale inteso a verificare che lo stabilimento soddisfa anche gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

VISTA la nota esplicativa DGSAN/Uff.IV/I.5.i.h.3/35179-P del 19/10/2012, art. 8 del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 sulla trasmissione al Ministero della Salute dell'elenco degli stabilimenti riconosciuti sul territorio regionale dopo l'entrata in vigore del decreto legge citato;

VISTA la D.G.R.C. n. 228 del 31/5/2011 -Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 in merito alle linee guida applicative dei Reg. CE 852/2004 e 853/2004 in materia di igiene degli alimenti ;

VISTO

il DPR 160/2010 sul riordino e la disciplina delle funzioni amministrative e dell'organizzazione dello Sportello Unico delle Attivita' Produttive (SUAP);

VISTA l'istanza, presentata alla Regione per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente in data 18/11/2014, prot. n. 0775852 dall'Az. Agric. "Pontereale srl " di Rega Enrico – P.IVA 02085620611- con sede legale ed operativa sita in Loc. Torcino- via Strada Provinciale Pontereale, KM 7+600- Ciorlano (CE), diretta ad ottenere l'autorizzazione alla produzione e confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti addizionati di vitamine e minerali e di altre

sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico nella tipologia di mozzarella di bufala delattosata, ricadente nel campo di applicazione del D.lgs del 27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 10.09.2014 presso lo stabilimento in oggetto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario dell'A.S.L. CE, nel quale viene espresso il parere favorevole al rilascio dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004;

DATO ATTO che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO necessario rilasciare una autorizzazione con l'attribuzione di un Approval number tramite il Sistema S.INTE.S.I.S Strutture del Ministero della Salute per gli stabilimenti riconosciuti ex D.lgs n.111/92;

STABILITO che l'elenco degli stabilimenti riconosciuti è trasmesso secondo le specifiche ministeriali indicate nella nota DGISAN prot. n.0035179-P -del 19/10/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n.212 del 31/10/2013;

VISTA la DGRC n.427 del 27/09/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD competente per materia , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. L'Azienda agricola "Pontereale srl" – P.IVA 02085620611 - con sede legale ed operativa sita in Ciorlano- Loc. Torcino, Strada Provinciale Pontereale, KM 7+600, n. 2; cap 81010 (CE), di cui risulta legale rappresentante il sig.Enrico Rega nato a Napoli il 15/02/1958 e residente in Ailano (CE) via S.Maria in Cingla, n.32, è riconosciuta idonea alla produzione e al confezionamento presso il proprio stabilimento di alimenti addizionati di vitamine, minerali e di altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico nella tipologia di mozzarella di bufala delattosata, ricadente nel campo di applicazione del D.lgs del 27 gennaio 1992 n. 111, concernente l'attuazione della normativa comunitaria sui prodotti destinati ad una alimentazione particolare ;
2. L'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Regione eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento sito in Ciorlano, Loc. Torcino- Strada Provinciale Pontereale, KM 7+600, n. 2, Caserta ,della tipologia contemplata nel presente decreto e del responsabile del controllo qualità di tutto il processo produttivo;
3. Il "Riconoscimento" rilasciato al suddetto stabilimento con attribuzione dell'Approval number CE IT AIP150 17 è valido fino al permanere delle condizioni in base alle quali esso è stato concesso;
4. La vigilanza sull'osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 852/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04;

5. di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante dell'Az. Agric "Pontereale srl"; all' A.S.L. Caserta ai fini dell'espletamento della predetta attività di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di alimenti addizionati di vitamine, minerali e altre sostanze ad effetto nutritivo o fisiologico;
6. di inviare per il seguito di comeptenza il presente atto alla Segreteria di Giunta "Registrazione Atti Monocratici", al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs n.33/2011-artt 26 e 27.

Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 232 del 10/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1069/2009 - ART. 24 - COMMA 1 - LETT. I) - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO IMPIANTO DELLA DITTA PROTEG S.P.A. - SEDE OPERATIVA IN CAIVANO (NA) - ZONA IND.LE ASI-LOC.TA' PASCAROLA - SEZIONE I - MAGAZZINAGGIO DI SOTTOPRODOTTI DI O.A. - CATEGORIA 1 - APPROVAL NUMBER ABP3309STORP1

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, con nota prot. n. 36/DDP del 23.1.2014, acquisita al prot. di questa Direzione Generale al n. 76058 del 3.2.2014, ha trasmesso l'istanza del Sig. PAPA FRANCESCO, nato a Napoli l'11.2.1954 e residente in S. Maria Capua Vetere (CE), Trav. Saraceni, Parco Fellaco, n. 4 (C.F.: PPAFNC54B11F839I), nella qualità di legale rappresentante della Ditta PROTEG SpA, con sede legale in NAPOLI (NA) – Via Piave, n. 174 ed operativa in CAIVANO (NA) - Zona Ind.le ASI - loc.tà Pascarola, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO di idoneità ai sensi dell'art. 24 – comma 1 - lett. i), Reg. CE 1069/2009 - Sezione I, per un Impianto di Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. – art. 24 – comma 1 - lett. i – Categoria 1 – Codice SANCO STORP1;

PRESO ATTO
dell'inserimento della procedura di riconoscimento in questione nel sistema G.I.S.A. della Regione Campania;

VISTI
il verbale di ispezione, redatto il 13.1.2014 da personale della predetta ASL, con il quale si esprime parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento de quo possiede i requisiti tecnico funzionali ed igienico sanitari idonei allo svolgimento dell'attività di che trattasi e previsti dalle normative vigenti;

il versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta in data 11.1.2014 di Euro 1500,00 a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

ESAMINATA la completezza della documentazione pervenuta in allegato all'istanza;

EVIDENZIATO che con D.D. n. 210 del 6.3.2014 della Direzione Generale 04 della Regione Campania si è provveduto all'assegnazione del numero di riconoscimento condizionato **ABP3309STORP1**, ai sensi dell'art. 24 – comma 1 - lett. i) del Reg. CE n. 1069/2009, allo stabilimento della Ditta PROTEG SpA, con sede legale in NAPOLI (NA) – Via Piave, n. 174 ed operativa in CAIVANO (NA) - Zona Ind.le ASI - loc.tà Pascarola, per lo svolgimento delle attività previste nella Sezione I, per un Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. - Categoria 1, attribuendo al predetto riconoscimento condizionato la validità di tre mesi dalla data di notifica del presente Decreto Dirigenziale, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi da concedersi con le modalità e alle condizioni stabilite nelle procedure previste dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

PRESO ATTO
della nota dell'ASL NA 2 NORD, prot. n. 484773 del 7.7.2014, con la quale viene comunicata la proroga del riconoscimento condizionato di ulteriori 3 mesi;

della nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, prot. n. 314 SOA del 26.9.2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 653063 del 3.10.2014, con la quale viene comunicato di avere effettuato, presso lo stabilimento della ditta de qua, in data 23.9.2014, i controlli ufficiali previsti dalla citata D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012 al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo**;**

che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento definitivo in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente;

VISTO il verbale di ispezione, redatto dai medici veterinari della citata ASL, effettuato il 23.9.2014 presso lo stabilimento della ditta de qua;

RITENUTO sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, di poter procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento della ditta in oggetto, ai sensi dell'art. 24 – comma 1 - lett. i) del Reg. CE 1069/2009 Sez. I, per un Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. - Categoria 1;

VISTI altresì:
a) il Reg. CE 1069/2009;
b) il Reg. CE n. 178/2002;
c) il T.U.A. 152/2006;
d) il D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare il riconoscimento definitivo allo stabilimento della ditta PROTEG SpA, con sede legale in NAPOLI (NA) – Via Piave, n. 174 ed operativa in CAIVANO (NA) - Zona Ind.le ASI - loc.tà Pascarola, per svolgere l'attività prevista dall'art. 24) – lett.i) del Reg. CE 1069/2009 - Sez. I - per un Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. - Categoria 1 e **l'APPROVAL NUMBER** progressivo di sistema assegnato è **ABP3309STORP1;**

- di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera. obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

- di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE dell'UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 234 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - SEZ. 0 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO IMPIANTO DELLA DITTA CONCORDE TRASPORTI E LOGISTICA SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO - SEDE OPERATIVA IN CASALNUOVO (NA) - VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM. 36,400 - APPROVAL NUMBER G9J43

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, con nota prot. n. prot. n. 130/DPSV del 10/02/2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 130690 del 24.2.2014, ha trasmesso l'istanza (prot. UOV n. 14447 del 30.12.2013) della Sig.ra Ottaiano Luisa, nata a Napoli il 2.3.1963 e residente in Casalnuovo di Napoli, in Via Madre Clelia Merloni, n. 44 – (C.F. TTNLSU63C42F839U), in qualità di legale rappresentante della Ditta Concorde Trasporti e Logistica Società Cooperativa di Produzione e Lavoro (P.IVA: 04879661215), con sede legale in Casalnuovo (NA) - Via Madre Clelia Merloni ed operativa in Casalnuovo (NA) - Via Nazionale delle Puglie Km. 36,400, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO di idoneità ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04 – All. III – Sezione 0 - Attività Generali, per un Deposito Frigorifero Autonomo (CS) – PRODOTTI **:** (formaggi caprini >60gg e <60gg, colostro, formaggio porzionato o grattugiato), ungulati: (bovini,caprini, ovini, suinidi, solipedi), preparazioni carni, carni salate e cotte e carni salate e stagionate di : (pollame, bovini,caprini, ovini,suini, solipedi, altra selvaggina allevata a terra, ratidi, uccelli selvatici, lagomorfi Selvatici, ungulati selvatici, altra grande selvaggina cacciata di terra), lagomorfi allevati, stomaci, vesciche ed intestini, lumache, insaccati stagionati di ungulati selvatici, ciccioli;

VISTI
il verbale di ispezione, redatto il 22.1.2014 da personale della predetta ASL, con il quale si esprime parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

il versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta in data 23.12.2013 di Euro 1500,00 a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

ESAMINATA la completezza della documentazione pervenuta in allegato all'istanza;

EVIDENZIATO che con D.D. n. 7 del 31.3.2014, della UOD 2 - Direzione Generale 04 – Dipartimento 52 - della Regione Campania, si è provveduto ad assegnare alla ditta de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato **G9J43** per lo svolgimento delle attività previste dal Reg.to CE 853/04 – All. III - Sezione 0 - Attività Generali, per un Deposito Frigorifero Autonomo (CS) – PRODOTTI **:** (formaggi caprini >60gg e <60gg, colostro, formaggio porzionato o grattugiato), ungulati: (bovini,caprini, ovini, suinidi, solipedi), preparazioni carni, carni salate e cotte e carni salate e stagionate di : (pollame, bovini,caprini, ovini,suini, solipedi, altra selvaggina allevata a terra, ratidi, uccelli selvatici, lagomorfi Selvatici, ungulati selvatici, altra grande selvaggina cacciata di terra), lagomorfi allevati, stomaci, vesciche ed intestini, lumache, insaccati stagionati di ungulati selvatici, ciccioli;

PRESO ATTO

- della nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 Nord, prot. n. 673/DPSV del 3.10.2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 660132 del 7.10.2014, con la quale viene comunicato di avere effettuato, presso lo stabilimento della ditta de qua, in data 2.7.2014, i controlli ufficiali previsti dalla D.G.R.C. n. 3077 del 31.7.2012 al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;

- che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

PRESO ATTO dell'inserimento della procedura del riconoscimento definitivo in questione nel sistema G.I.S.A. della Regione Campania;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTI altresì:

a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI AUTORIZZARE il riconoscimento definitivo dello stabilimento della Ditta Concorde Trasporti e Logistica Società Cooperativa di Produzione e Lavoro , con sede legale in Casalnuovo (NA) - Via Madre Clelia Merloni ed operativa in Casalnuovo (NA) - Via Nazionale delle Puglie Km. 36,400, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III – Sezione 0 - Attività CS - per un Deposito Frigorifero Autonomo – (CS) – PRODOTTI **:** (formaggi caprini >60gg e <60gg, colostro, formaggio porzionato o grattugiato), ungulati: (bovini,caprini, ovini, suinidi, solipedi), preparazioni carni, carni salate e cotte e carni salate e stagionate di : (pollame, bovini,caprini, ovini,suini, solipedi, altra selvaggina allev. terra, ratidi, uccelli selvatici, lagom. Selvatici, ungulati selvatici, altra grande selvaggina cacciata di terra), lagomorfi allevati, stomaci, vesciche ed intestini, lumache, insaccati stagionati di ungulati selvatici, ciccioli, attribuendo alla ditta di che trattasi l'Approval Number progressivo di sistema **G9J43;**

DI FARE CARICO al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera. obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

DI INVIARE all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 235 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. IX - REVOCA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER B6J7U - IMPIANTO DELLA DITTA CASEIFICIO MALU' SRL - SEDE OPERATIVA IN CASORIA (NA) - VIA MONTE ROSA, N. 2 - APPROVAL NUMBER B6J7U

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 55/SAN/STAP-NA del 13.3.2013, lo stabilimento della Ditta Caseificio Malù srl, con sede legale ed operativa in Casoria (NA) – Via Monte Rosa, n. 2, è stato riconosciuto idoneo con approval number B6J7U, ai sensi del Reg. CE 853/2004 - All. III - Sez. IX, per un Impianto di Trasformazione – Altri prodotti a base di latte: Mozzarella, Provola e ricotta - latte impiegato: bufalino;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 Nord, prot. n. 663/DP/C del 6.10.2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 664251 dell'8.10.2014, con la quale è stata trasmessa l'istanza del rappresentante legale della ditta in oggetto, di richiesta revoca dell'attività e dell'approval number B6J7U assegnato, per avvenuta cessazione;

VISTA la succitata comunicazione datata 6.10.2014 (prot. U.O.C. I.A.P.Z. n. 663 di pari data) sottoscritta dal Sig. Barbato Lanciato Luciano Vincente, in qualità di legale rappresentante della surrichiamata Ditta per avvenuta cessazione dell'attività;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione IX, nonché dell'Approval Number B6J7U, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta in oggetto;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI REVOCARE l'attività produttiva e il D.D. n. 55/SAN/STAP-NA del 13.3.2013 con il quale lo stabilimento della Ditta Caseificio Malù srl, con sede legale ed operativa in Casoria (NA) – Via Monte Rosa, n. 2, è stato a suo tempo riconosciuto per un Impianto di Trasformazione – Altri prodotti a base di latte - ai sensi del Reg. CE 853/2004 - All. III - Sez. IX;

DI REVOCARE, consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number B6J7U;

DI EVIDENZIARE che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la ditta Caseificio Malù srl, con sede legale ed operativa in Casoria (NA) – Via Monte Rosa, n. 2, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 240 del 18/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "PARAFARM SRL" CON SEDE LEGALE IN CAVA DEI TIRRENI (SA) AL CORSO GUGLIELMO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA IN SALERNO ALLA VIA SAN LEONARDO NR. 120 TRAVERSA MIGLIARO PIANO TERRA - VARIAZIONE INDIRIZZO SEDE LEGALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr. 177 del 8.08.2014 la ditta "Parafarm Srl" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 Traversa Migliaro Piano Terra;

Considerato - che, in data 14.10 2014, il Legale Rappresentante della ditta "Parafarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 680826, relativa alla richiesta di variazione indirizzo sede legale da Via Basilio Lamberti nr. 6, al Corso Marconi 49, nell'ambito del comune di Cava dei Tirreni;

Vista la copia della visura camerale CCIAA di Salerno**;**

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Parafarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, relativa alla richiesta variazione indirizzo della sede legale da Via Basilio Lamberti nr. 6, al Corso Marconi 49, nell'ambito del comune di Cava dei Tirreni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto della variazione di indirizzo per la sede legale della ditta "Parafarm Srl", legalmente rappresentata da Di Domenico Nicola, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, ed autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso il deposito sito in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 Traversa Migliaro Piano Terra, da Via Basilio Lamberti nr. 6, al Corso Marconi 49, nell'ambito del comune di Cava dei Tirreni;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo;

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 251 del 24/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO IDONEO CON APPROVAL NUMBER 1650 S DA DITTA FALCONE CARNI SRL A DITTA EUROPA MEAT SRL SEMPLIFICATA - SEDE OPERATIVA IN MARANO DI NAPOLI VIA G. FALCONE, N. 34.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.D. n. 85/SAN/STAP - NA del 29.3.2011, di cambio ragione sociale, lo stabilimento della ditta FALCONE CARNI srl, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 365 e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34, è stato riconosciuto idoneo per l'attività di sezionamento carni (Sez. I) e deposito frigorifero (Sez. 0), con Approval Number 1650 S, ai sensi del Reg.to (CE) 853/04;

PRESO ATTO
della nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 NORD, prot. n. 3/1831/A del 13.10.2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 678429 del 14.10.2014, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal rappresentante legale della ditta Falcone Carni srl, volta ad ottenere il cambio della Ragione Sociale da Ditta FALCONE CARNI srl a ditta Europa Meat srl Semplificata con sede legale e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34 – P. IVA: 07648541212, il cui rappresentante legale è il Sig. Nicodemo Francesco, nato a Napoli (NA) il 3.8.1990 ed ivi residente in C.so V. Emanuele, n. 402 – Sc. A, (C.F.: NCDFNC90M03F839U);

- dell'inserimento della procedura di cambio di ragione sociale in questione nel sistema G.I.S.A. della Regione Campania;

VISTI
- la documentazione trasmessa dall'ASL citata nonché la certificazione comprovante l'avvenuta variazione della ragione sociale;

- la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta il 3.3.2014 di Euro 200 (duecento), a favore della Regione Campania, così come disposto nella D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

- il verbale di ispezione, redatto dai medici veterinari della citata ASL, effettuato il 10.10.2014, prot. n. 3/1830/a in pari data, presso lo stabilimento della ditta de qua, con il quale viene espresso parere favorevole al suddetto cambio di ragione sociale in quanto è stata verificata la conservazione dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali ai sensi del Reg. CE 853/04;

- il certificato dell'Ufficio Tecnico – Settore urbanistica del Comune di Marano di Napoli con il quale si attesta che i locali siti in Marano di Napoli, Via G. Falcone, n. 34 possono essere adibiti al sezionamento e al deposito frigorifero di carni in quanto risultano essere compatibili sia dal punto di vista urbanistico che edilizio con l'attività di cui sopra;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di poter procedere al cambio di ragione sociale del riconoscimento di idoneità dello stabilimento identificato con APPROVAL NUMBER 1650 S da ditta FALCONE CARNI srl, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 365 e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34 a ditta Europa Meat srl Semplificata con sede legale e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34;

VISTI, altresì

- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di approvare il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con Approval Number 1650 S da ditta FALCONE CARNI srl, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 365 e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34 a ditta Europa Meat srl Semplificata con sede legale e produttiva in Marano di Napoli Via G. Falcone, n. 34;

DI FARE CARICO al rappresentante legale della ditta de qua e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

DI INVIARE copia del presente atto alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 252 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA MASSIMO PETRONE" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI VIA SAN DONATO NR. 18/20 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA NR. 118 - REVOCA AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr 1 del 13.01.2009 e D.D. 34 del 25.03.2009, la ditta "Farmacia Massimo Petrone" legalmente rappresenta da Petrone Massimo nato a Napoli il 3.07.1970 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Napoli alla Via Provinciale Pianura nr. 118, con la direzione tecnica della dottoressa Russo Rosaria nata a Napoli il 12.02.1973;

Preso Atto , del verbale dell'ASL Napoli 1 Centro, relativo all'ispezione effettuata in data 20 novembre 2014, presso la sede operativa della ditta "Farmacia Massimo Petrone", trasmesso con nota nr.11099 del 20.11.2014 ed acquisito agli atti della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, in pari data, al numero 786604 del protocollo, con *parere sfavorevole alla continuazione dell'attività*;

Ritenuto di prendere atto dell'esito del verbale di cui sopra, relativo alla ispezione della ASL Napoli 1 Centro con parere sfavorevole alla continuazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano in qualità di grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., esercitata dalla ditta "Farmacia Massimo Petrone" presso il deposito sito in Napoli alla Via Provinciale Pianura nr. 118;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di prendere atto dell'esito del verbale di ispezione della ASL Napoli 1 Centro con parere sfavorevole alla continuazione dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano in qualità di grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., esercitata dalla ditta "Farmacia Massimo Petrone" presso il deposito sito in Napoli alla Via Provinciale Pianura nr. 118;

- di revocare, con effetto immediato, l'autorizzazione di cui ai D.D. nr. 1 del 13.01.2009 e D.D. nr. 34 del 25.03.2009, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata dalla ditta "Farmacia Massimo Petrone", presso il deposito sito in Napoli alla Via Provinciale Pianura nr. 118.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 nr. 1034 o, alternativamente, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 29.11.1971, nr. 1199, rispettivamente entro i termini perentori di giorni sessanta e centoventi dalla data di avvenuta notifica del presente Atto.

Il presente Atto è rilasciato nel rispetto della normativa vigente e sarà comunicato al Ministero della Salute, all'AIFA, al Comune, all'ASL di competenza ed all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 254 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI QUALIANO- SEDE FARMACEUTICA N.5 -TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT.PEZZULLO PASQUALINO IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIE DOTT.PEZZULLO PASQUALINO E C. S.A.S"-

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n.123/SAN/STAP – NA del 02 febbraio 2004, il dott. Pezzullo Pasqualino, nato a Frattamaggiore in data 01 novembre 1960 e residente a Marano di Napoli, alla via San marco n.16, C.F. PZZ PQL 60S01 D789D, è titolare della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Qualiano, con annessa azienda commerciale, corrente in Qualiano (NA), alla via G. Di Vittorio nn.155 – 157 – 159;

VISTI:

- l'istanza del dott. Pezzullo Pasqualino, nato a Frattamaggiore in data 01 novembre 1960 e residente a Marano di Napoli, alla via San Marco n.16, C.F. PZZ PQL 60S01 D789D, acquisita al protocollo al n.0772896 del 17.11.2014, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società "FARMACIE Dottor Pezzullo Pasqualino e C. S.A.S., con sede in Qualiano (NA) alla via G. Di Vittorio nn.155 – 157 – 159, iscritta presso l'Ufficio ditte della Camera di Commercio di Napoli al n. di iscrizione – partita I.V.A. 07893261219, numero REA NA – 917441, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti delle leggi n. 475/68 e 362/91, il riconoscimento della titolarità in favore della suddetta società;
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.849, raccolta n.577, del 24 ottobre 2014, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, con il quale tra i sigg. **Pezzullo Pasqualino**, innanzi generalizzato e **Grieco Luigi Alberto,** nato a Napoli l'uno maggio 1980 e residente a Villaricca (NA) al Corso Italia n.401, C.F. GRC LLB 80E01 F839Z, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIE Dottor Pezzullo Pasqualino e C. S.A.S.,** con sede in Qualiano (NA) alla via G. Di Vittorio nn.155 – 157 – 159, iscritta presso l'Ufficio ditte della Camera di Commercio di Napoli al n. di iscrizione – partita I.V.A. 07893261219", numero REA NA – 917441, di cui socio accomandatario è il dott. Pezzullo Pasqualino e socio accomandante è il dott. Grieco Luigi Alberto;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Pezzullo Pasqualino** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 28 febbraio 1984 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1984, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.4593 dal 15 giugno 1984, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto titolare della farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Grieco Luigi Alberto** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 27 luglio 2005 e di aver conseguito l'abilitazione nella

stessa università nella seconda sessione 2005, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7240 dal 26 gennaio 2006, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto ha prestato la propria attività professionale, quale farmacista collaboratore, presso la farmacia del dott. Pezzullo Pasqualino, sede n. 5 del Comune di Qualiano, giusta attestazione dell'ASL di Napoli 2 nord, prot. n.3549 del 10.11.2014, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto e autorizzazione alle modifiche apportate alla società;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare le modifiche apportate, ossia, il cambio della ragione sociale e le qualifiche di socio accomandante e socio accomandatario;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;

VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.849, raccolta n.577, del 24 ottobre 2014, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, tra i sigg. **Pezzullo Pasqualino**, nato a Frattamaggiore in data 01 novembre 1960 e residente a Marano di Napoli, alla via San marco n.16, C.F. PZZ PQL 60S01 D789D, e **Grieco Luigi Alberto,** nato a Napoli l'uno maggio 1980 e residente a Villaricca (NA) al Corso Italia n.401, C.F. GRC LLB 80E01 F839Z, è stata costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIE Dottor Pezzullo Pasqualino e C. S.A.S.,** con sede in Qualiano (NA) alla via G. Di Vittorio nn.155 – 157 – 159, iscritta presso l'Ufficio ditte della Camera di Commercio di Napoli al n. di iscrizione – partita I.V.A. 07893261219", numero REA NA – 917441, di cui socio accomandatario è il dott. **Pezzullo Pasqualino** e socio accomandante è il dott. **Grieco Luigi Alberto**;

2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Qualiano (NA)**,** con annessa azienda commerciale, dal dott. Pezzullo Pasqualino, giusta Decreto Dirigenziale n.123/SAN/STAP – NA del 02 febbraio 2004, in favore della società avente la ragione sociale **"FARMACIE Dottor Pezzullo Pasqualino e C. S.A.S.",** con sede in Qualiano (NA) alla via G. Di Vittorio nn.155 – 157 – 159, iscritta presso l'Ufficio ditte della Camera di Commercio di Napoli al n. di iscrizione – partita I.V.A. 07893261219", di cui socio **accomandatario** è il dott. Pezzullo Pasqualino e socio **accomandante** è il dott. Grieco Luigi Alberto;

3) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-professionale verrà assunta, ai sensi dell'art. 7, comma 3° della legge n.362/91, da uno dei due soci previa comunicazione alla competente ASL;

4) di dichiarare decaduto il dott. **Pezzullo Pasqualino** dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n.123/SAN/STAP – NA del 02 febbraio 2004, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Qualiano (NA) ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA DOTTORESSA BIANCA CIOFFI", CON SEDE LEGALE IN ROCCAPIEMONTE (SA) ALLA PIAZZA ZANARDELLI NR. 12 E DEPOSITO IN ROCCAPIEMONTE (SA) AL CORSO MARIO PAGANO NR. 183 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacia Dottoressa Bianca Cioffi", con sede legale a Roccapiemonte (Sa) alla Piazza Zanardelli nr.12 e sede operativa alla Via Mario Pagano nr. 183 – Roccapiemonte (Sa), è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 140 del 27.12.2011 e D.D. nr. 29 del 31.05.2012;

Considerato che, in data 22.10.2014, il legale rappresentante della ditta "Farmacia Dottoressa Bianca Cioffi", Bianca Cioffi, nata a Roccapiemonte (SA) il 02.05.1968, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 704308, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Cioffi Edvige nata a Salerno il 30 Marzo 1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Salerno ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3243, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;
- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;
- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;
- autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;
- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., alla Dottoressa Cioffi Edvige nata a Salerno il 30 Marzo 1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Salerno ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3243;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Farmacia Dottoressa Bianca Cioffi", legalmente rappresentata da Bianca Cioffi, nata a Roccapiemonte (SA) il 02.05.1968, a Cioffi Edvige nata a Salerno il 30 Marzo 1987, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Salerno ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al nr. 3243 conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito, in Roccapiemonte (Sa) alla Via Mario Pagano nr. 183;

confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata attraverso la Commissione Ispettiva, di verificare la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività, per la quale viene rilasciata l'autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 256 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN ROMA ALLA VIA TRIBURTINA NR. 1310 E DEPOSITO A NAPOLI ALLA VIA LUIGI VOLPICELLA NR. 32 -SOSTITUZIONE PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", con sede legale a Roma alla via Tiburtina nr.1310 e sede operativa a Napoli alla Via Volpicella nr. 32 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Depositario ai sensi dell'art. 108 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 47 del 11.04.2014;

Considerato che, in data 28.10.2014, il legale rappresentante della ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.p.a.", Giovanni Patanè, nato a Napoli il 10 Giugno 1966, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 716944, con la quale comunicava la sostituzione della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottoressa Nigro Valeria nata a Napoli il 03 Marzo 1976, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6258, documentando il possesso, da parte della stessa, dei prescritti requisiti;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;
- autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., alla Dottoressa Nigro Valeria nata a Napoli il 03 Marzo 1976, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6258;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Alliance Healthcare Italia Distribuzione

S.p.a.", alla dottoressa Nigro Valeria nata a Napoli il 03 Marzo 1976, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito in data 26.07.2000, presso l'Università di Napoli "Federico II" ed iscritta all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 6258, conseguentemente obbligata a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Napoli alla Via Luigi Volpicella nr. 32;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

- La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata attraverso la Commissione Ispettiva, di verificare la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività, per la quale viene rilasciata l'autorizzazione.

- La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

- Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 257 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARVIMA MEDICINALI SPA" CON SEDE LEGALE IN CASANDRINO (NA) ALLA VIA BORSELLINO 220 E SEDE OPERATIVA A SALERNO IN VIA T. CARUTO NR. 2 - NOMINA LEGALE RAPPRESENTANTE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.P.G.R. nr. 12603 del 29.12.1994, e D.D. nr. 52 del 22.05.2009 la Società "Farvima Medicinali Spa" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Salerno alla Via T. Caruto nr. 2;

Considerato - che, in data 15.10.2014 la Ditta "Farvima Medicinali Spa" , con istanza acquisita agli atti della unità operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 683398 del 15.10.2014, comunicava la nomina del legale rappresentante, nella persona di De Falco Renato, nato a Napoli il 16.12.1971;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Vista la documentazione depositata agli atti:

- Copia del verbale del CdA autenticato dal notaio con la nomina del Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva, resa dal Legale Rappresentante, di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 per il rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto della nomina del Legale Rappresentante della Ditta "Farvima Medicinali Spa" , nella persona di Renato De Falco, nato a Napoli il 16.12.1971;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

di prendere atto della nomina del Legale Rappresentante della Ditta "Farvima Medicinali Spa" autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Salerno alla Via T. Caruto nr. 2, nella persona di Renato De Falco, nato a Napoli il 16.12.1971;

confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 258 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA -TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE DAL DOTT.PICCIUOLI GIUSEPPE IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIE DOTT.PICCIUOLI GIUSEPPE E C S.A.S "

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 233/SAN/STAPSA del 15 maggio 2001, il dott. Picciuoli Giuseppe, nato a Ricigliano (SA) il 03.06.1966, C.F. PCC GPP 66H03 H277L, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castelnuovo di Conza, con annessa azienda commerciale, con sede alla Piazzetta Europa n.2 (già via Montanelli n.2);

VISTI:

- l'istanza del dott. Picciuoli Giuseppe, nato a Ricigliano (SA) il 03.06.1966, ivi residente in via San Nicola, C.F. PCC GPP 66H03 H277L, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società **"Farmacie dottor Picciuoli Giuseppe e C. s.a.s.**", con sede in Castelnuovo di Conza alla Piazzetta Europa n.2 (già via Montanelli n.2), acquisita al protocollo al n.0755347 dell'11.11.2014, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti delle leggi n. 475/68 e 362/91, il riconoscimento della titolarità in favore della suddetta società;
- l'atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.69709, raccolta n.20165, del 22 ottobre 2014, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, con il quale tra i sigg. **Picciuolo Giuseppe**, nato a Ricigliano (SA) il 03.06.1966, C.F. PCC GPP 66H03 H277L, e **Falcone Barbara,** nata a Oliveto Citra (SA) il 23 agosto 1985 e residente in Valva (SA) alla via Quinta Traversa di Piazza plebiscito, C.F. FLC BBR 85M63 G039D, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacie dottor Picciuoli Giuseppe e C. s.a.s."** con sede in Castelnuovo di Conza, Piazzetta Europa n.2, di cui socio accomandatario è il dott. Picciuolo Giuseppe e socio accomandante è la d.ssa Falcone Barbara;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Picciuoli Giuseppe** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 30 ottobre 1996 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1996, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1627 dal 04 febbraio 1997, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto titolare della farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR n.445/2000, con la quale la dott.ssa **Falcone Barbara** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 23 marzo 2011 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 2011, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3139 dal 26 ottobre 2011, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto ha prestato la propria attività professionale (biennio) presso la farmacia Picciuoli di Castelnuovo di Conza, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e do non avere familiari conviventi così come previste dagli artt. 2 e 10,

commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della legge n.475/68 e art. 8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto e autorizzazione al trasferimento della titolarità;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castelnuovo di Conza, con annessa azienda commerciale, dal dott. Picciuoli Giuseppe in favore della società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacie dottor Picciuoli Giuseppe e C. s.a.s."**

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere che con atto notarile rogato dal dott. Carlo Trifuoggi, Notaio in Solofra, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, repertorio n.69709, raccolta n.20165, del 22 ottobre 2014, di atto costitutivo di società in accomandita semplice, tra i sigg. dottori **Picciuolo Giuseppe**, nato a Ricigliano (SA) il 03.06.1966, C.F. PCC GPP 66H03 H277L,

e **Falcone Barbara**, nata a Oliveto Citra (SA) il 23 agosto 1985 e residente in Valva (SA) alla via Quinta Traversa di Piazza plebiscito, C.F. FLC BBR 85M63 G039D, viene costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacie dottor Picciuoli Giuseppe e C. s.a.s.**" con sede in Castelnuovo di Conza, Piazzetta Europa n.2, di cui socio **accomandatario** è il dott. Picciuolo Giuseppe e socio **accomandante** è la d.ssa Falcone Barbara;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Castelnuovo di Conza, con annessa azienda commerciale, dal dott. Picciuoli Giuseppe in favore della società avente la ragione sociale **"Farmacie dottor Picciuoli Giuseppe e C. s.a.s,** con sede in Castelnuovo di Conza (SA), Piazzetta Europa n.2, di cui socio accomandatario è il dott. Picciuolo Giuseppe e socio accomandante è la d.ssa Falcone Barbara;
3) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-professionale verrà assunta, ai sensi dell'art. 7, comma 3° della legge n.362/91, da uno dei due soci previa comunicazione alla competente ASL;
4) di dichiarare decaduto il dott. **Picciuoli Giuseppe** dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 233/SAN/STAPSA del 15 maggio 2001, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 259 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE "P" DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA S. DONATO N. 18/20 - TITOLARE DOTT. PETRONE MASSIMO - SOSPENSIONE, A SEGUITO PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA, DELLA TITOLARITA' (TITOLO E AZIENDA) E CHIUSURA DELLA FARMACIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 182 SAN/STAP – NA del 04.10.2000, il dott. Petrone Massimo, farmacista, nato a Napoli il 03.07.1970, c.f. PTR MSM 70L03 F839M – fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana sede "P" della Pianta Organica del Comune di Napoli, con esercizio ubicato alla Via S. Donato, nn. 18/20;

PRESO ATTO

che, con nota prot. n. 66/105 – 24 del 13.11.2014, il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute NAS di Caserta ha comunicato, per i provvedimenti di competenza, la esecuzione di misure cautelari emesse dal G.I.P. del Tribunale di Napoli con ordinanza nr. 51981/2008 RGNN, nr. 18393/09 R.G.G.I.P. e nr. 565/14 O.C.C. del 04.11.2014, nei confronti del dott. Massimo Petrone;

che, con nota prot. n. 53798/14 del 14.11.2014, assunta al protocollo nr. 0780413 del 19.11.2014 della U.O.D. Politica del Farmaco e dei Dispositivi, l'ASL NA 1 Centro ha trasmesso il verbale nr. 22 del 14.11.2014, relativo all'ispezione straordinaria, ai sensi dell'art. 127 TULLSS effettuata presso la farmacia summenzionata, dal quale si rileva che *"la farmacia risulta aperta e svolge regolare servizio stante la regolare presenza di personale farmacista"* ;

che, con nota prot. nr.1385 del 17.11.2014, assunta al protocollo nr. 0782366 del 19.11.2014 della Politica del Farmaco e dei Dispositivi, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha comunicato che il proprio Consiglio, in osservanza dell'art. 43 della D.P.R. 221/1950, ha irrogato, con effetto immediato, la sospensione dall'esercizio della professione al dott. Massimo Petrone;

che, con nota prot. n. 0054327/2014 del 18.11.2014, assunta al protocollo nr. 0781880 del 19.11.2014 della U.O.D. Politica del Farmaco e dei Dispositivi, l'ASL NA 1 Centro ha trasmesso il verbale nr. 23 del 18.11.2014, relativo all'ispezione straordinaria, ai sensi dell'art. 127 TULLSS, effettuata presso la farmacia summenzionata, *"per accertamenti a seguito della notifica da parte dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli della sospensione dall'esercizio della professione del dott. Massimo Petrone"* alla presenza del dott. Vincenzo Piscicelli, il quale risulterebbe incaricato quale direttore responsabile dell'esercizio farmaceutico. La Commissione sostiene che la delega esibita dal professionista non può essere considerata quale sostituzione formale non essendo formulata ai sensi dell'art.11 della legge 362/1991;

PREMESSO

altresì, che con nota UOD Politica del Farmaco e Dispositivi protocollo n.0783105 del 19.11.2014 è stata richiesta al Sindaco del Comune di Napoli, quale massima autorità sanitaria competente sul territorio, la sussistenza di eventuali motivi ostativi all'adozione del provvedimento di chiusura della farmacia in questione alla quale non è stato dato nessun riscontro;

CONSIDERATO

che, la sospensione dell'esercizio della professione di farmacista irrogata dal competente Ordine è idonea a comportare autonomamente la chiusura della farmacia, giacché:

- *ai sensi dell'art. 7 della legge n. 362 del 1991 il presupposto per la gestione della farmacia è l'iscrizione all'albo dei Farmacisti e la sospensione dall'esercizio della professione produce (seppure in via temporanea) gli stessi effetti della radiazione;*

- *qualora il titolare perda – anche per un solo periodo – i requisiti per l'esercizio dell'attività farmaceutica non può sostituire altri a se stesso in quanto, la sostituzione per motivi di salute del titolare dell'esercizio farmaceutico ex art. 11 legge 362/1991, non comporta un trasferimento della concessione e costituisce solo lo strumento giuridico per ovviare*

all'esistenza di meri impedimenti materiali (e non giuridici) che inibiscono al titolare della farmacia di esercitare l'attività;

RITENUTO

che, essendo venute meno le condizioni previste dalla normativa vigente in materia per poter esercitare la gestione della farmacia occorre procedere alla sospensione del decreto dirigenziale n. 182 SAN/STAP – NA del 04.10.2000, con il quale il dott. Petrone Massimo, farmacista, nato a Napoli il 03.07.1970, c.f. PTR MSM 70L03 F839M – fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana sede "P" della Pianta Organica del Comune di Napoli, con esercizio ubicato alla Via S. Donato, nn. 18/20, e procedere alla chiusura "***ad horas***" della farmacia de qua;

VISTA

a) la legge 2/4/1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;
b) la legge 8/11/1991 n. 362 s.m.i. recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";
c) il D.P.R. 21/8/1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;
d) la L. 241/90 e s.m.e i.
e) la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011;
f) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
g) l'art.6, comma 1, del citato regolamento;
h) la D.G.R.C. n. 191/2012 e s.m.e i.;
i) la D.G.R.C. n. 478/2012 successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
j) la D.G.R.C. n. 479/2012 e s.m. e i. di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
k) la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD. G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
l) la D.G.R.C. n.427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
m) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
n) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
o) la nota prot. 0126952 del 21/2/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto della sospensione dall'esercizio della professione del dott. Massimo Petrone irrogato, con effetto immediato, *da parte dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli*;
di procedere, conseguentemente, alla sospensione dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività e alla chiusura ad horas della farmacia urbana sede "P" della Pianta Organica del Comune di Napoli, con esercizio ubicato alla Via San Donato, nn. 18/20 titolare dott. Massimo

Petrone, fino alla revoca della sospensione così come disposta dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli;
di incaricare il Sindaco del Comune di Napoli alla esecuzione del presente provvedimento;
di comunicare alla Autorità Giudiziaria, al Comando Carabinieri NAS di Caserta, all'ASL competente e all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli di quanto rispettiva competenza;
Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale della Campania entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC., oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

di trasmette Il presente atto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 260 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARVIMA MEDICINALI SPA" CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN CASANDRINO (NA) ALLA VIA BORSELLINO 220 - NOMINA LEGALE RAPPRESENTANTE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.L.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.P.G.R. nr. 12602 del 29.12.1994, D.D. nr. 5 del 26.01.2009 , D.D. nr. 51 del 22.05.2009 e D.D. nr. 94 del 16.06.2014 la Società "Farvima Medicinali Spa" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Casandrino alla Via Borsellino nr. 220;

Considerato - che, in data 15.10.2014 la Ditta "Farvima Medicinali Spa" , con istanza acquisita agli atti della unità operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 683398 del 15.10.2014, comunicava la nomina del legale rappresentante, nella persona di De Falco Renato, nato a Napoli il 16.12.1971;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Vista la documentazione depositata agli atti:

- Copia del verbale del CdA autenticato dal notaio con la nomina del Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva, resa dal Legale Rappresentante, di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, ai sensi del DPR 445/2000, resa dal Legale Rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 per il rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto della nomina del Legale Rappresentante della Ditta "Farvima Medicinali Spa" , nella persona di Renato De Falco, nato a Napoli il 16.12.1971;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

di prendere atto della nomina del Legale Rappresentante della Ditta "Farvima Medicinali Spa" autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Casandrino alla Via Borsellino nr. 220, nella persona di Renato De Falco, nato a Napoli il 16.12.1971;

confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi;

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti .

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 260 del 31/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO IDONEO CON APPROVAL NUMBER 1427 P DA DITTA TAMMARO SRL A DITTA ANTICHI BISTECCAI S.R.L. - SEDE OPERATIVA IN VOLLA (NA) ALLA VIA ROSSI - TRAV. TORINO, N. 7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.D. n. 16/SAN/STAP-NA del 26.1.2010 di cambio ragione sociale, è stato confermato il riconoscimento dello stabilimento della ditta Tammaro srl con sede in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/04, per le attività previste nell'All. III - Sez. 0, per un Deposito Frigorifero Autonomo (CS) – Sez. V (Carni macinate, Preparazioni di carni e carni separate meccanicamente), per un Laboratorio di Carni macinate (MM) e per un Laboratorio di Preparazioni di Carni (MP) – Sez. I per un impianto di sezionamento (CP) di carni ungulati domestici, con approval Number 1427 P;

che con D.D. n. 31 dell'1.4.2014 è stato aggiornato l'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche produttive realizzate nello stabilimento della ditta in oggetto, e precisamente:
- Attivazione Sez. II – Impianto di Sezionamento (CP) carni di pollame e lagomorfi (pollo, gallina, tacchino, faraona, anatidi, altra selvaggina da penna allevata, lagomorfi);

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania, al n. 702108 del 22.10.2014, la nota prot. n. 1628 del 2.10.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Igiene degli alimenti di origine animale - dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal rappresentante legale della ditta Antichi Bisteccai S.r.l., volta ad ottenere il cambio della Ragione Sociale da Ditta Tammaro S.r.l. a ditta Antichi Bisteccai S.r.l. con sede legale in Pollena Trocchia (NA), al C.so Umberto I, n. 100 e sede produttiva in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7 – P. IVA: 07664701211, il cui rappresentante legale è la Sig.ra Fabbrocile Rossella, nata a S. Giuseppe Vesuviano (NA) l'8.11.1970 e residente a Ottaviano (NA) in Via S. Domenico, n. 11 – C.F.: FBBRSL70S48W931H;

PRESO ATTO
dell'inserimento della procedura di cambio di ragione sociale in questione nel sistema G.I.S.A. della Regione Campania;

VISTI
- la documentazione trasmessa dall'ASL citata nonché la certificazione comprovante l'avvenuta variazione della ragione sociale;

- la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta il 24.9.2014 di Euro 200 (duecento), a favore della Regione Campania, così come disposto nella D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

- il verbale di ispezione, redatto dai medici veterinari della citata ASL, effettuato il 25.9.2014 presso lo stabilimento della ditta de qua, con il quale viene espresso parere favorevole al suddetto cambio di ragione sociale in quanto è stata verificata la conservazione dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali ai sensi del Reg. CE 853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di poter procedere al cambio di ragione sociale del riconoscimento di idoneità dello stabilimento identificato con APPROVAL NUMBER 1427 P da ditta Tammaro S.r.l. con sede legale in Virgilio (MN) – Via De Gasperi, n. 3 e sede produttiva in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7, a ditta Antichi Bisteccai S.r.l. con sede legale in Pollena Trocchia (NA), al C.so Umberto I, n. 100 e sede produttiva in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7;

VISTI, altresì

- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI APPROVARE il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con Approval Number 1427 P da ditta Tammaro S.r.l. con sede legale in Virgilio (MN) – Via De Gasperi, n. 3 e sede produttiva in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7, a ditta Antichi Bisteccai S.r.l. con sede legale in Pollena Trocchia (NA), al C.so Umberto I, n. 100 e sede produttiva in Volla (NA) alla Via Rossi - Trav. Torino, n. 7;

DI FARE CARICO al rappresentante legale della ditta de qua e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

DI INVIARE copia del presente atto alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 261 del 31/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 2125 - DITTA MARE BLU SRL - SEDE OPERATIVA IN CAMPOSANO (NA) - VIA CAPUA, N. 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che lo stabilimento della ditta MARE BLU Srl con sede legale ed operativa in Camposano (NA) – Via Capua, n. 14, è stato riconosciuto idoneo, con D.D. di cambio ragione sociale n. 90/SAN/STAP-NA del 9.5.2013, per un impianto di prodotti della pesca freschi (cernita e sezionamento) (FF.PP.), ai sensi del reg. CE 853/04 – All. III – Sez. VIII, con Approval Number 2125;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 702121 del 22.10.2014 la nota prot. n. 1728 del 14.10.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Igiene degli alimenti di origine animale - dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso la richiesta di sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento dello stabilimento per la durata di 180 gg., presentata dal Rappresentante Legale della ditta de qua: Sig. Antonio Curci;

VISTA la comunicazione datata 13.10.2014, prot. ASL U.O.V.I. di Nola n. 672/CO11 del 13.10.2014, sottoscritta dal sig. Antonio Curci, con la quale viene comunicato che dalla medesima data avverrà l'interruzione volontaria, per motivi commerciali, di tutta la produzione presso il succitato stabilimento;

PRESO ATTO che il medesimo rappresentante legale riferisce che la sospensione avrà una durata di 180 gg. ovvero fino al 13 aprile 2015 e che tale periodo potrà essere ridotto previa comunicazione prima della ripresa attività;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la D.G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento, subordinando la riattivazione dell'attività sospesa, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione secondo le procedure stabilite;

RITENUTO
sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD 2, di dover accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione temporanea delle attività e dell'approval number 2125, così come richiesto dal legale rappresentante, per un periodo di 180 gg. a far data dal 13 ottobre fino al 13 aprile 2015;

DATO ATTO che, avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

VISTI:
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione temporanea dell'attività di cernita e sezionamento (FF.PP.) di prodotti della pesca freschi, nonchè dell'approval number 2125 M assegnato alla ditta MARE BLU Srl, con sede legale ed operativa in Camposano (NA) – Via Capua, n. 14, per un periodo di 180 gg. a far data dal 13 ottobre fino al 13 aprile 2015, e comunque non oltre il termine massimo di 12 mesi pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012;
- di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente di far pervenire non oltre il predetto termine massimo, proposta di revoca del presente provvedimento corredata dal verbale di ispezione con esito favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;
- avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 262 del 31/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER 15 204 - DITTA CASEIFICIO GUIDA VINCENZO - SEDE OPERATIVA IN VICO EQUENSE (NA) - VIA S. ANDREA, N. 40

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'impianto della ditta Caseificio Guida Vincenzo con sede legale ed operativa in Vico Equense (NA) – Via S. Andrea, n. 40, è stato riconosciuto idoneo, giusto D.D. n. 1179/SAN/STAP-NA del 10.12.2002, per un laboratorio di produzione e commercializzazione di latte e loro derivati, con numero riconoscimento CE 15 204, ai sensi del previgente DPR 54/97 – ex art. 10;
- che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;
- che il Settore Veterinario ha provveduto ad assegnare, alla ditta de qua, il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 15 204 – ai sensi del Reg. CE 853/04 - All. III – Sez. IX;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 653042 del 3.10.2014 la nota prot. n. 1617 dell'1.10.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Igiene degli alimenti di origine animale - dell'ASL NA 3 SUD chiede la sospensione del riconoscimento CE attribuito alla ditta in oggetto per un periodo massimo di 12 mesi, in quanto durante l'ispezione effettuata il 23.9.2014 da medici veterinari dell'ASL competente anche se non sono state rilevate carenze il titolare dell'opificio ha reso dichiarazione spontanea di avere sospeso l'attività dall'1.7.2014 per procedere ad un eventuale cambio di ragione sociale;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 660149 del 7.10.2014, inviata per lettera raccomandata con R/R all'ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della ditta interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number 15 204 attribuito all'impianto della Ditta di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

PRESO ATTO che in data 28.10.2014 è pervenuta a questa UOD l'Avviso di ricevimento della citata raccomandata avvenuto il 16.10.2014 da parte del rappresentante legale della ditta de qua;

CONSIDERATO che è trascorso il termine stabilito di 10 gg. dalla data di ricevimento dell'Avvio di procedimento e che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO

sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD 2, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione IX, nonché dell'Approval Number 15 204, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta in oggetto a far data 1.7.2014 per un periodo di 12 mesi;

DATO ATTO che, avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione temporanea dell'attività produttiva e dell'Approval Number 15 204 a suo tempo riconosciuto, ai sensi del Reg. CE 853/04, All. III, Sez. IX, allo stabilimento della Ditta Caseificio Guida Vincenzo con sede legale ed operativa in Vico Equense (NA) – Via S. Andrea, n. 40, per un periodo non superiore a 12 mesi a far data 1.7.2014 fino al 30.6.2015, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012;
- di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente di far pervenire non oltre il predetto termine massimo, proposta di revoca del presente provvedimento corredata dal verbale di ispezione con esito favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;
- avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 262 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BENEVENTO. 12^ SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DR.SSA PISANO ANTONELLA ALLA SOCIETA' "FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BENEVENTO. 12^ SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DR.SSA PISANO ANTONELLA ALLA SOCIETÀ "FARMACIA IGEA S.A.S. DEL DR. LUIGI GESUALDO".

PREMESSO che la dr.ssa Antonella Pisano, nata a Portici (NA) il 29.09.1959 e residente in Benevento al Viale Atlantici n. 45, cod. fisc. PSN NNL 59P69 G902N, è titolare della 12^ sede farmaceutica del Comune di Benevento sita al Viale Mellusi n. 77, giusta D.P.G.R.C. n. 04666 del 16.05.1995;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza del 13.11.2014, acquisita agli atti al prot. n. 2014.0784819 del 20.11.2014, a firma del dr. Luigi Gesualdo, farmacista, nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G, in qualità di amministratore e legale rappresentante, intesa ad ottenere la presa d'atto del trasferimento di titolarità (titolo e azienda) della 12 ^ sede farmaceutica del Comune di Benevento, sita al Viale Mellusi n. 77, dalla dr.ssa Antonella Pisano alla società **"FARMACIA IGEA S.a.s. del dottor Luigi Gesualdo";**

– Atto costitutivo di società redatto in data 1.10.2014 innanzi alla dr.ssa Patrizia di Leva, Notaio in Napoli con studio alla Via Toledo n. 116, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n. 10636, Raccolta n. 2340, registrato il 10.10.2014 al n. 17123/1T, con il quale si sono costituiti i dottori:

- **Luigi Gesualdo,** nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G**,** farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8292 dall'8.01.2010, socio accomandatario;
- **Antonella Pisano,** nata a Portici (NA) il 29.09.1959 e residente in Benevento al Viale Atlantici n. 45, cod. fisc. PSN NNL 59P69 G902N, farmacista, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 273 dal 9.12.1992, socio accomandante;

i quali dichiarano di aver costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA IGEA S.a.s. del dottor Luigi Gesualdo",** che ha per oggetto esclusivo la titolarità e la gestione della 12 ^ sede farmaceutica corrente in Benevento al Viale Mellusi n. 77;

L'amministrazione e la legale rappresentanza della società sono affidate al dr. Luigi Gesualdo. La direzione tecnica della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art 7, comma 3, della legge n. 362/91 da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale.

RILEVATO che la Dr.ssa Antonella Pisano e il Dr. Luigi Gesualdo, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 2 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – D.P.R. 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

– **di prendere atto** della costituzione della società avente ragione sociale **"FARMACIA IGEA S.a.s. del dottor Luigi Gesualdo";**

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità (titolo e azienda) della 12^ sede farmaceutica corrente in Benevento con sede legale al Viale Mellusi n. 77 dalla dr.ssa Antonella Pisano

alla società **"FARMACIA IGEA S.a.s. del dottor Luigi Gesualdo",** la cui compagine sociale risulta così costituita:

- **Luigi Gesualdo,** nato a Napoli l'11.03.1986 e residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Napoli n. 63, cod. fisc. GSL LGU 86C11 F839G**,** farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8292 dall'8.01.2010, socio accomandatario;
- **Antonella Pisano,** nata a Portici (NA) il 29.09.1959 e residente in Benevento al Viale Atlantici n. 45, cod. fisc. PSN NNL 59P69 G902N, farmacista, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 273 dal 9.12.1992, socio accomandante;

L'amministrazione e la legale rappresentanza della società sono affidate al dr. Luigi Gesualdo.
La direzione tecnica della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art 7, comma 3, della legge n. 362/91 da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale.
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all' A.S.L., al Sindaco del Comune di Benevento, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e Benevento e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 263 del 03/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. X - REVOCA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER Y6E6N - CENTRO IMBALLAGGIO UOVA DELLA DITTA AZIENDA AVICOLA FERRANTE PIETRO - SEDE OPERATIVA IN NAPOLI - VIA CAVONE DEGLI SBIRRI S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.D. n. 6/SAN/STAP-NA del 16.1.2013 si è provveduto alla sospensione dell'attività produttiva e dell'approval number Y6E6N assegnato allo stabilimento della Ditta in oggetto, a seguito della richiesta del rappresentante legale della ditta de qua;

che, ai sensi della D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012, la durata massima del periodo di sospensione dell'attività e dell'approval number attribuito ad uno stabilimento riconosciuto non può superare i 12 (dodici) mesi;

DATO ATTO:
- della ns. nota, prot. n. 865696 del 17.12.2013, con la quale è stato chiesto all'ASL territorialmente competente se fosse pervenuta comunicazione di ripresa delle attività della ditta de qua;
- della ns. nota prot. n. 202648 del 21.3.2014 con la quale venivano chiesti chiarimenti in merito alla richiesta della sospensione definita dell'attività della ditta in oggetto e dell'approval number Y6E6N, avanzata dall'ASL territorialmente competente con nota n. 98/33 del 13.2.2014, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 130668 del 24.2.2014, in quanto la normativa in vigore prevede solo la sospensione temporanea o la revoca dell'attività e non la sospensione definitiva;
- che l'ASL territorialmente competente non ha mai dato riscontro alla ns. nota prot. n. 202648 del 21.3.2014 anche dopo reiterati solleciti telefonici;
- della ns. nota, prot. n. 645013 dell'1.10.2014, inviata per lettera raccomandata con R/R all'ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della ditta interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la revoca dell'attività produttiva e dell'Approval Number Y6E6N attribuito all'impianto della Ditta di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di revoca del numero di riconoscimento CE;

PRESO ATTO che in data 28.10.2014 è pervenuta a questa UOD l'Avviso di ricevimento della citata raccomandata avvenuto il 22.10.2014 da parte del rappresentante legale della ditta de qua;

CONSIDERATO che è trascorso il termine stabilito di 10 gg. dalla data di ricevimento dell'Avvio di procedimento e che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione X, nonché dell'Approval Number Y6E6N, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta in oggetto;

DATO ATTO che, avverso il provvedimento di revoca adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE l'attività produttiva e l'Approval Number Y6E6N a suo tempo riconosciuto, ai sensi del Reg. CE 853/04, All. III, Sez. X, allo stabilimento della ditta AZIENDA AVICOLA FERRANTE PIETRO con sede legale ed operativa in Napoli, Via Cavone degli Sbirri, s.n;

AVVERSO il provvedimento di revoca adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

DI INVIARE copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 263 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI, FRAZIONE BARRA. SEDE FARMACEUTICA N. 305. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DR. MARINO SILVESTRO ALLA SOCIETA' "FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAMILLO SIMONETTA".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI NAPOLI, FRAZIONE BARRA. SEDE FARMACEUTICA N. 305. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DR. MARINO SILVESTRO ALLA SOCIETÀ "FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. DELLA DR.SSA CIAMILLO SIMONETTA".

PREMESSO che il Dott. Marino Silvestro, nato a Napoli il 07.06.1974 e ivi residente alla via A. Scarlatti n. 60, codice fiscale MRN SVS 74H07 F839W, è titolare della sede farmaceutica n. 305 del Comune di Napoli, frazione Barra, sita in Via Villa Bisignano nn. 13/A e 13/B, giusta Decreto Dirigenziale n. 1 del 02.01.2002;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

– istanza dell'11.11.2014, acquisita agli atti al prot. n. 2014.0772878 del 17.11.2014, a firma della Dr.ssa Ciamillo Simonetta, farmacista, nata a Napoli il 18.05.1965 e ivi residente alla via Marzano n. 6, codice fiscale CML SNT 65E58 F839X, in qualità di amministratrice e legale rappresentante, intesa ad ottenere la presa d'atto del trasferimento di titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica del Comune di Napoli, frazione Barra, sita alla Via Villa Bisignano nn. 13/A e 13/B dal Dr. Marino Silvestro alla società **"FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. della Dr.ssa Ciamillo Simonetta";**

– Atto costitutivo di società redatto in data 24.10.2014 innanzi al dott. Domenico Di Liegro, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Repertorio n.850, Raccolta n. 578, registrato a Castellammare di Stabia il 27.10.2014 al n.7178, con il quale si sono costituiti i dottori:

- **Ciamillo Simonetta**, nata a Napoli il 18.05.1965 e ivi residente alla via Marzano n. 6, codice fiscale CML SNT 65E58 F839X, farmacista, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5765 dal 24.07.1996, socio accomandatario;
- **Marino Silvestro**, nato a Napoli (NA) 07.06.1974 e ivi residente alla via A. Scarlatti n. 60, codice fiscale MRN SVS 74H07 F839W, farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6066 dal 31.05.1999, socio accomandante;

i quali dichiarano di aver costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale**"FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. della Dr.ssa Ciamillo Simonetta",** che ha per oggetto attualmente la titolarità e la gestione della sede farmaceutica n. 305 con sede in Napoli, frazione Barra, alla Via Villa Bisignano, nn. 13/A e 13/B;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate alla Dr.ssa Ciamillo Simonetta.
La direzione tecnica della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art 7, comma 3, della legge n. 362/91 da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale.

RILEVATO che la Dr.ssa Ciamillo Simonetta e il Dr. Marino Silvestro, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 2 e che, ai sensi dell'art.5

comma 1 – D.P.R. 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

– **di prendere atto** della costituzione della società avente ragione sociale **"FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. della Dr.ssa Ciamillo Simonetta"**;

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica n. 305 del Comune di Napoli, frazione Barra, con sede legale in via Villa Bisignano nn. 13/A e 13/B dal Dott .Marino Silvestro alla società **"FARMACIA VILLA BISIGNANO S.A.S. della Dr.ssa Ciamillo Simonetta",** la cui compagine sociale risulta così costituita:
- Ciamillo Simonetta, nata a Napoli il 18.05.1965, ivi residente alla via del Marzano n.6, codice fiscale CML SNT 65E58 F839X, farmacista, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.5765 dal 24.07.1996, socio accomandatario;
- Marino Silvestro, nato a Napoli, il 07.06.1974 ivi residente alla via A. Scarlatti n.60, codice fiscale MRN SVS 74H07 F839W, farmacista, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6066 dal 31.05 1999, socio accomandante;

L'amministrazione e la rappresentanza della società sono affidate alla Dr.ssa Ciamillo Simonetta;
La direzione tecnica della farmacia verrà assunta, ai sensi dell'art 7, comma 3, della legge n. 362/91 da uno dei due soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale ;
Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L., al Sindaco del Comune di Napoli, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 264 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - 2ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARITA' DELLA SOCIETA' "FARMACIA TARALLO S.A.S. DEL DOTT. TARALLO FRANCESCO & C." MODIFICA COMPAGINE SOCIALE. PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 203 SAN/STAP – NA del 17.07.2012, la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C.", con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Roma, nr. 14, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 2ª sede farmaceutica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), ubicata alla Via Roma, nr. 14;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Francesco Tarallo, farmacista, legale rappresentante, nonché amministratore della Società "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C.", acquisita in data 24.09.2014 al prot. nr. 0628612 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della variazione della compagine sociale della predetta società a seguito della cessione di quote e, di autorizzare, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Francesco Dente, Notaio in Napoli (NA), in data 27.05.2014, repertorio nr. 192334, raccolta nr. 29093, registrato all'agenzia Entrate Ufficio Territoriale Napoli 1 il 04.06.2014 al nr. 9945 Serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Eliana Ferrante, farmacista, nata a Portici (NA) l'11.11.1954, domiciliata in Napoli (NA) alla Piazza Giulio Rodinò, nr. 18, - c.f. FRR LNE 54S51 G902J – cede l'intera sua quota di partecipazione nella Società "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C." al dott. Francesco Tarallo, farmacista, socio accomandatario. La amministrazione e rappresentanza legale della società, nonché la direzione tecnica della farmacia restano affidate al socio accomandatario dott. Francesco Tarallo, mentre il dott. Gaetano Tarallo assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Roma, nr. 14. In seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Francesco Tarallo e Gaetano Tarallo rimangono unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società;

PRESO ATTO delle modifiche societarie intervenute con atto notarile sopra richiamato;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in accomandita semplice meglio denominata "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C.", con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Roma, nr. 14, a gestire, quale titolare, la farmacia 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), con esercizio ubicato alla Via Roma, nr. 14;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale Tutela Salute corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche apportate alla Società denominata "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C.", con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Roma, nr. 14, per effetto della cessione di quota e pertanto della modifica di contratto sociale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Tarallo S.a.s. del dott. Tarallo Francesco & C.", con sede legale nel Comune di San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Roma, nr. 14, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), con esercizio ubicato alla Via Roma, nr. 14. Il dott. Francesco Tarallo, farmacista, nato a Napoli (NA) il 17.12.1982 ed ivi residente alla Piazza Giulio Rodinò, nr. 18, - c.f. TRL FNC 82T17 F839H, acquista, per atto di vendita, dalla dott.ssa Eliana Ferrante, farmacista, nata a Portici (NA) l'11.11.1954, domiciliata in Napoli (NA) alla Piazza Giulio Rodinò, nr. 18, c-f- FRR LNE 54S51 G902J, l'intera sua quota di partecipazione nella società, modificando, in tal senso, il precedente Decreto Dirigenziale nr. 203 SAN/STAP – NA del 17.07.2012, con il quale la descritta Società fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Giorgio a Cremano (NA), la cui amministrazione e rappresentanza legale della società, nonché la direzione tecnica della farmacia restano affidate al socio accomandatario dott. Francesco Tarallo mentre, il dott.

Gaetano Tarallo assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Roma, nr. 14;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di San Giorgio a Cremano (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA/2 Nord;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 265 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASAVATORE (NA) - 3ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA VARANO S.A.S. DEL DOTT LIBERO ANTONIO VARANO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 11582 del 02.09.1993, il dott. Fernando Varano, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1939, c.f. VRN FNN 39P21 F839Y, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 3ª sede farmaceutica urbana del Comune di Casavatore (NA), ubicata al Corso Italia, nn. 35 – 37 - 39, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Casavatore;

che, con Decreto Dirigenziale n. 249 SAN/STAP – NA del 12.09.2011, il dott. Fernando Varano, farmacista, titolare della suddetta farmacia fu autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali ubicati al Corso Italia, nn. 35 – 37 - 39, a quelli nuovi siti in Corso Italia, nn. 19 - 21, dello stesso Comune;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Libero Antonio Varano, farmacista, acquisita in data 28.10.2014 al prot. nr. 0716477 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 3ª sede del Comune di Casavatore (NA), ubicata alla Corso Italia, nn. 19 - 21, dal cedente dott. Fernando Varano alla Società "Farmacia Varano S.A.S. del dott. Libero Antonio Varano";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli (NA), in data 10.10.2014, repertorio nr. 15208, raccolta nr. 6306, registrato all'agenzia Entrate Ufficio Territoriale Napoli 2, il 17.10.2014 al nr. 10159 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Fernando Varano, farmacista e il dott. Libero Antonio Varano, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Varano S.a.s. del dott. Libero Antonio Varano". Con lo stesso atto la Società acquista la titolarità della farmacia urbana, 3ª sede farmaceutica, del Comune di Casavatore (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Libero Antonio Varano, mentre il dott. Fernando Varano assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Casavatore (NA), al Corso Italia, nn. 19 - 21. La direzione tecnica della farmacia è affidata ad uno dei socio, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria locale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Fernando Varano, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1939, residente in Napoli (NA) alla Via Padula, nr. 2 - c.f. VRN FNN 39P21 F839Y, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3553 dal 09.09.1968;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Libero Antonio Varano, farmacista, nato a Napoli (NA) il 30.04.1968, ed ivi residente alla Via santa Brigida, nr. 51 – c.f. VRN LRN 68D30 F839F, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5580 dal 24.01.1995;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia urbana 3ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Casavatore (NA), in favore della Società "Farmacia Varano S.a.s. del dott. Libero Antonio Varano", ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia Varano S.a.s. del dott. Libero Antonio Varano", con sede legale nel Comune di Casavatore (NA), al Corso Italia, nn. 19 - 21, dei dottori Fernando Varano, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.09.1939, ed ivi residente alla Via Padula, nr. 2 - c.f. VRN FNN 39P21 F839Y, e Libero Antonio Varano, farmacista, nato a Napoli (NA) il 30.04.1968, ed ivi residente alla Via Santa Brigida, nr. 51 – c.f. VRN LRN 68D30 F839F, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casavatore (NA), sita al Corso Italia, nn. 19 - 21, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Libero Antonio Varano. La direzione tecnica della farmacia e affidata ad uno dei socio, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria locale;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Casavatore (NA);
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
  - all'A.S.L. NA/2 Nord;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 266 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI META (NA) - 2ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE DOTT. GIUSEPPE DE SIMONE - TEMPORANEO TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 429 SAN/STAP – NA del 30 maggio 2002, il dott. Giuseppe De Simone, farmacista, nato a Napoli (NA) il 02.04.1965, domiciliato in Meta (NA) alla Via Caracciolo nr. 4 – c.f. DSM GPP 65D02 F839R, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia relativa alla 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Meta (NA), ubicata alla Via Angelo Cosenza, nn. 2 - 4, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Giuseppe De Simone, farmacista, assunta al prot. 0691199 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il 17.10.2014, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento temporaneo della predetta farmacia, per esigenze di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali correnti siti alla Via Angelo Cosenza, nn. 2 – 4, a quelli, nuovi, ubicati in Via Caracciolo, nr. 38, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Meta (NA) in data 14.10.2014 al protocollo n. 14862, con la quale si attesta che i locali da adibire, temporaneamente, a farmacia, situati in Via Caracciolo, nr. 38, insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica;

il certificato di igienicità dei locali prescelti, rilasciato dall' A.S.L. Napoli 3 Sud – U.O.P.C. 59 Dipartimento di Prevenzione – con n. 2522 di protocollo del 14.10.2014;

la planimetria dei locali, siti in Meta (NA), alla Via Caracciolo, nr. 38, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli (NA) al nr. 5459;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, il dott. Giuseppe De Simone, farmacista, titolare della farmacia 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Meta (NA), a trasferire, temporaneamente, l'attività commerciale dai locali correnti siti alla Via Angelo Cosenza, nn. 2 – 4, a quelli, nuovi, ubicati in Via Caracciolo, nr. 38, dello stesso Comune;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale Tutela Salute corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il dott. Giuseppe De Simone, farmacista, nato a Napoli (NA) il 02.04.1965, domiciliato in Meta (NA) alla Via Caracciolo nr. 4 – c.f. DSM GPP 65D02 F839R, titolare della farmacia relativa alla 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Meta (NA), ubicata alla Via Angelo Cosenza, nn. 2 – 4, a trasferire, temporaneamente, l'esercizio farmaceutico della predetta farmacia, per esigenze di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali correnti siti alla Via Angelo Cosenza, nn. 2 – 4, a quelli, nuovi, ubicati in Via Caracciolo, nr. 38, dello stesso Comune,

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Meta (NA);
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
  - all'A.S.L. NA/3 Sud;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 268 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - SEDE FARMACEUTICA N. 243 - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA MANFREDI DEL DOTTOR MANFREDI ALFREDO S.N.C." - MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto dirigenziale n. 426 SAN/STAP/NA del 30.09.2004, la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491, costituita dai dottori Elio Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.04.1963 e Alfredo Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 05.07.1965, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti delle leggi e normativa vigenti in materia, la farmacia della sede farmaceutica nr. 243 della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA). I dottori Alfredo e Elio Manfredi sono gli unici soci ed amministratori con poteri di firma disgiunta della società;

che, con Decreto dirigenziale n. 2 SAN/STAP/NA del 05.01.2005, veniva rettificata la data di nascita del dott. Elio Manfredi;

che, con Decreto dirigenziale n. 325 SAN/STAP/NA del 10.12.2010, la Società denominata "Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491, fu autorizzata ad ampliare la farmacia con aggiunta di nuovi locali contraddistinti dai civici nn. 493 e 495, della stessa Via Epomeo;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Alfredo Manfredi, farmacista, acquisita in data 24.09.2014, al protocollo nr. 628625 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491 – 493 - 495, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, stipulato il 06.08.2014 dal dott. Nicola Capuano, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia delle Entrate NA/1 il 08.08.2014 al nr. 15489/1T, numero di repertorio 133493, raccolta nr. 35984, dal quale si rileva che, dopo la cessione, per atto di vendita, della piena proprietà della intera quota di partecipazione del dott. Elio Manfredi nella Società in nome collettivo denominata "Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.", il dott. Alfredo Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 05.07.1965 ed ivi residente alla Via Alfredo Rocco, nr. 13 - c.f. MNF LRD 65L05 F839V, diventa unico socio, modificando la ragione sociale in "Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.". L'amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al socio Alfredo Manfredi, nonché la direzione tecnica – professionale della farmacia stessa;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

CONSIDERATO

che, la società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.", a gestire, quale titolare, la farmacia sede farmaceutica nr. 243 della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle modifiche apportate alla Società in nome collettivo denominata "Farmacia Manfredi dei dottori Elio e Alfredo Manfredi s.n.c.", con sede legale in Napoli (NA), alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491 – 493 - 495, costituita dai dottori Elio Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.04.1963 e Alfredo Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 05.07.1965;

- **di autorizzare** la Società in nome collettivo denominata “Farmacia Manfredi del dottor Manfredi Alfredo s.n.c.”, con sede legale in Napoli (NA) alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491 – 493 – 495, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 della legge. 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall’articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, sede farmaceutica nr. 243, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA) ubicata alla Via Epomeo, nn. 487 - 489 – 491 – 493 – 495, della quale il dott. Alfredo Manfredi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 05.07.1965 ed ivi residente alla via Alfredo Rocco, nr. 13 - c.f. MNF LRD 65L05 F839V, assume l’amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia. La società ha facoltà di continuare il rapporto sociale limitatamente a un socio per la sopravvenuta mancanza della pluralità dei soci per un periodo non superiore a sei mesi, la mancata ricostituzione della pluralità dei soci è causa di scioglimento della società, ai sensi dell’art. 2272 nr. 4 c.c. ;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
  - all’Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
  - all’A.S.L. NA/1;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D’Alterio

Decreto Dirigenziale n. 272 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA E APPROVAL NUMBER Z722Z - DITTA CARILLO ANTONIO - SEDE OPERATIVA IN TRECASE (NA) - VIA VESUVIO, PROLUNGAMENTO 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento della Ditta CARILLO ANTONIO, con sede legale ed operativa in Trecase (NA) - Via Vesuvio, Prolungamento, n. 11, è stato riconosciuto idoneo, giusto D.D. n. 222/SAN/STAP-NA del 2.9.2010, di cambio ragione sociale, ai sensi dei Regg.ti CE 852-853/2004 – All. III – Sez. 0, Sez. I e Sez. II, rispettivamente per un deposito frigorifero autonomo – Attività Generali (CS), per un laboratorio di sezionamento carni ungulati domestici (CP) e per un laboratorio di sezionamento carni di pollame e lagomorfi (CP), con approval number Z722Z;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 740351 del 5.11.2014 la nota, prot. n. 1846 del 28.10.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Igiene degli alimenti di origine animale dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso l'istanza del rappresentante legale della ditta in oggetto, prot. n. 2038 del 27.10.2014, di richiesta di sospensione dell'attività e dell'approval number Z722Z assegnato, a far data 27.10.2014, per motivi aziendali e scarsa lavorazione;

VISTA la succitata comunicazione datata 27.10.2014 sottoscritta dal Sig. Antonio Carillo, in qualità di legale rappresentante della surrichiamata Ditta;

RITENUTO sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD 2, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezioni 0, I e II, nonché dell'Approval Number Z722Z , a suo tempo riconosciuto allo stabilimento della ditta in oggetto a far data 27.10.2014 per un periodo non superiore a 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012, subordinando la riattivazione dell'attività sospesa, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione secondo le procedure stabilite;

DATO ATTO che, avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

VISTI:
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione temporanea dell'attività produttiva e dell'Approval Number Z722Z a suo tempo riconosciuto, ai sensi del Reg. CE 853/04, All. III, Sez. 0, I e II, allo stabilimento della Ditta CARILLO ANTONIO, con sede legale ed operativa in Trecase (NA) - Via Vesuvio, Prolungamento, n. 11, per un periodo non superiore a 12 mesi a far data 27.10.2014 fino al 27.10.2015, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012;

- di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente di far pervenire non oltre il predetto termine massimo, proposta di revoca del presente provvedimento corredata dal verbale di ispezione con esito favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;

- avverso il provvedimento di sospensione adottato è ammesso ricorso al Tar e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

- di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 273 del 17/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO IDONEO CON APPROVAL NUMBER 15 194 DA DITTA CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO SAS A DITTA CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO S.R.L. - SEDE OPERATIVA IN GRAGNANO (NA), VIA MADONNA DELLE GRAZIE, N.163-165.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con D.D. n. 83/SAN/STAP-NA dell'11.2.2003, di cambio ragione sociale, è stato confermato il riconoscimento dello stabilimento della ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO S.A.S con sede in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165, per un laboratorio di produzione e commercializzazione di latte e loro derivati, con numero CE 15 194, ai sensi del previgente DPR 54/97 – ex art. 10;
- che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;
- che il Settore Veterinario ha provveduto ad assegnare, alla ditta de qua, il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 15 194, ai sensi del Reg. CE 853/04 - All. III – Sez. IX;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania, al n. 740393 del 5.11.2014, la nota prot. n. 1840 del 27.10.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Igiene degli alimenti di origine animale - dell'ASL NA 3 SUD ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal rappresentante legale della ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO srl, volta ad ottenere il cambio della Ragione Sociale da Ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO S.A.S, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165, a ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO srl, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165, - P. IVA : 04136441211, il cui rappresentante legale è IL Sig. Vicidomini Ciro, nato a Lettere (NA) il 7.3.1973 e residente in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie n. 165 – C.F. VCDCRI73C07E557O;

PRESO ATTO dell'inserimento della procedura di cambio di ragione sociale in questione nel sistema G.I.S.A. della Regione Campania;

VISTI
- la documentazione trasmessa dall'ASL citata nonché la certificazione comprovante l'avvenuta variazione della ragione sociale;

- la ricevuta di versamento sul c/c postale n. 21965181, effettuato dalla ditta il 10.10.2014 di Euro 200 (duecento), a favore della Regione Campania, così come disposto nella D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

- il verbale di ispezione, redatto dai medici veterinari della citata ASL, effettuato il 14.10.2014 presso lo stabilimento della ditta de qua, con il quale viene espresso parere favorevole al suddetto cambio di ragione sociale in quanto è stata verificata la conservazione dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali ai sensi del Reg. CE 853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di poter procedere al cambio di ragione sociale del riconoscimento di idoneità dello stabilimento identificato con APPROVAL NUMBER 15 194 da ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO S.A.S, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165, a ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO srl, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165;

VISTI, altresì

- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI APPROVARE il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con Approval Number 15 194 da ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO S.A.S, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165, a ditta CASEIFICIO GARGIULO DI VICIDOMINI CIRO srl, con sede legale ed operativa in Gragnano (NA), Via Madonna delle Grazie, n.163-165;

DI FARE CARICO al rappresentante legale della ditta de qua e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

DI INVIARE copia del presente atto alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 282 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1069/2009 - RETTIFICA D.D. N. 310 DELL'8.11.2011 - ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA SINTESI - STABILIMENTO SETTORE SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE NUOVA CODIFICAZIONE PER GLI STABILIMENTI AUTORIZZATI - DITTA ESACAR WORLD SAS - SEDE OPERATIVA IN S.ANTONIO ABATE (NA) - VIA BUONCONSIGLIO, N. 298 - APPROVAL NUMBER ABP2120COLL3

IL DIRIGENTE

PREMESSO che tra gli stabilimenti riconosciuti ed operanti ai sensi del previgente Reg. CE 1774/2002 rientra lo stabilimento sito in S.ANTONIO ABATE (NA), alla Via Buonconsiglio n. 298, in Ragione Sociale: ESACAR WORLD sas, autorizzato quale IMPIANTO DI TRANSITO categoria 3, con numero di riconoscimento CE Approval Number ABP2120INTP3, giusto D.D. n. 13/SAN/STAP-NA del 20.1.2011;

che il Ministero della Salute ha disposto per gli impianti produttori di sottoprodotti di origine animale (ABP Animal By-Products), ai sensi del Reg. CE 1069/2009, che stabilisce norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. CE n. 1774/2002, l'adeguamento al Sistema SINTESI Nazionale relativamente all'assegnazione dei nuovi codici Sanco per ogni specifica attività esercitata dagli operatori OSA;

che lo stesso Ministero ha stabilito un nuovo formato di Approval Number da assegnare agli impianti già autorizzati, per i quali ha predisposto un'apposita tabella di transcodifica;

PRESO ATTO della nota n. 0791944 del 20.10.2011, con la quale l'ex Settore Veterinario Regionale comunica, che gli ex Settori TAP – Assistenza Sanitaria competenti per territorio provvedano all'emissione di Decreti integrativi riportanti il nuovo formato di Approval Number per gli impianti in questione già riconosciuti;

DATO ATTO che, con D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011, che ha integrato il DD n. 13/SAN/STAP-NA del 20/01/2011, si è proceduto alla sostituzione dell'Approval Number CE ABP2120INTP3, assegnato all'impianto della ditta ESACAR WORLD sas con sede operativa in S.Antonio Abate (NA) – Via Buonconsiglio, n. 298, con il nuovo Approval Number CE ABP2120STORP3;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania, al n. 751302 del 10.11.2014, la nota prot. n. 02/c del 5.11.2014, con la quale il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD ha comunicato che:

- a seguito dell'AUDIT NURECU svoltosi presso l'ASL N 3 SUD, sulla gestione SOA, il 29-30 ottobre 2014, è stata rilevata dal personale NURECU, la non corrispondenza tra il Codice SANCO dell'impianto ABP2120STORP3 della Ditta Esacar World sas con sede operativa in S. Antonio Abate (NA) – Via Buonconsiglio, n. 298 e l'attività che svolge effettivamente la ditta che: seleziona, confeziona e congela sia le pelli di coniglio che le zampe di pollo, attività che comunque già svolgeva al momento del riconoscimento con D.D. n. 13 del 20.1.2011, con Approval Number ABP2120INTP3.
- al momento dell'adeguamento al Sistema Sintesis per la Nuova codificazione per gli stabilimenti autorizzati, l'Approval Number ABP2120INTP3, veniva trasformato erroneamente, con D.D. n. 310 dell'8.11.2011, in ABP2120STORP3 anzicchè in ABP2120COLL3 e che, pertanto, considerata l'attività di che trattasi, viene chiesta la rettifica del citato D.D. n. 310 dell'8.11.2011, assegnando il corretto Approval Number: ABP2120COLL3;

VISTI
la documentazione trasmessa dall'ASL:
la documentazione agli atti di questo Settore;
il D.D. n. 13/SAN/STAP-NA del 20.1.2011
il D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011;

RILEVATO che, nel succitato D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011, è stato erroneamente riportato l'Approval Number ABP2120STORP3 anzicchè l'Approval Number ABP2120COLL3;

RITENUTO sulla scorta della documentazione acquisita, di dover provvedere alla rettifica del D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011 relativamente all'indicazione dell'Approval Number, dove deve intendersi ABP2120COLL3 **anzicchè** ABP2120STORP3;

VISTI altresì:
a) il Reg. CE 1069/2009;
b) il Reg. CE n. 178/2002;
c) il T.U.A. 152/2006;
d) il D. Lgs.vo 128/2010;
e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- Di rettificare il D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011 relativamente all'indicazione dell'Approval Number assegnato alla ditta ESACAR WORLD sas - sede operativa in S.ANTONIO ABATE (NA) - Via Buonconsiglio, n. 298, dove deve intendersi ABP2120COLL3 **anzicchè** ABP2120STORP3;

- Di confermare, per tutto quanto non oggetto di rettifica, quanto già contenuto nel D.D. n. 310/SAN/STAP-NA dell'8.11.2011;

- Di fare carico al rappresentante legale della ditta de qua e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

- DI INVIARE copia del presente atto alla Segreteria di Giunta Regionale, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 24 del 14/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 152/06 TITOLO IIIBIS (EX D.LGS 59/05) - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L' IMPIANTO DI " PRODUZIONE ACCUMULATORI AL PIOMBO E STOCCAGGIO ACCUMULATORI ESAUSTI " - COD. IPPC 2.5B - UBICATO IN MORCONE (BN) - C/DA PIANA ZONA IND.LE, DI TITOLARITA' DELLA DITTA S.M.A. S.R.L.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n.280 del 11.07.2014 e il D.P.G.R.C. n. 162 del 23.07.14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento"

PREMESSO CHE

- al Sig. Mignano Salvatore nato il 01.01.47 a Napoli , legale rappresentante e gestore della ditta S.M.A. s.r.l., è stata rilasciata con D.D. n. 222 del 28.12.12 l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 152/06 , per l'impianto ubicato a Morcone (BN) alla c/da Piane-Zona ind.le foglio 56 particelle 925 e 926 - di ***"Produzione accumulatori al piombo e stoccaggio accumulatori esausti"- Cod. IPPC 2.5b ;***
- il suddetto legale rappresentante e gestore della ditta SMA s.r.l., con nota acquisita al prot.846323 del 10.12.2013 ha presentato,in ottemperanza a quanto rilevato dall' ARPAC in sede di sopralluogo, istanza modifica non sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art.29-nonies del D.lgs 152/06, dovuta:
  1) adeguamento in altezza e delle sezioni dei camini relativi alle emissioni in atmosfera;
  2) diversa regimazione delle acque di seconda pioggia e pluviali;
  3) modifica delle aree esterne;
  4) riduzione delle aree di stoccaggio delle batterie esauste e conseguente riduzione delle quantità giornaliere;
- La ditta ha allegato alla comunicazione di modifica non sostanziale la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 2.000,00 relativa alla tariffa istruttoria determinata ai sensi del DM 24.4.08;
- con nota prot. 370904 del 20.01.14 è stato richiesto all' ARPAC Dipartimento di Benevento un parere tecnico in merito;
- l' ARPAC con nota prot. 17500 del 26.03.14 ha espresso parere favorevole con le seguenti indicazioni:
  - i quattro manufatti di raccolta delle acque meteoriche cosidetti pozzi-cisterna devono fungere da semplici serbatoi e garantire la perfetta tenuta in modo da escludere qualsiasi connessione con le acque sotterranee di falda;
  - concludere celermente i lavori e comunicare la data di conclusione dei lavori di adeguamento.

VISTI

- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- il D.M. 24.04.08;
- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell' AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art. 2 punto 8 del previdente D.lgs 372/99;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- la Delibera 488 del 31.10.13.

CONSIDERATO CHE

- le modifiche da apportare sono da considerarsi non sostanziali in quanto, come previsto dall'art.5 comma 1 lett. l-bis) non comportano un incremento del valore di soglia e comportano un miglioramento della qualità degli scarichi e l'ottimizzazione delle aree lavorative;

TENUTO CONTO

- che la ditta SMA s.r.l. ha provveduto consequenzialmente ad aggiornare e trasmettere i gli allegati dell'autorizzazione integrata ambientale,in particolare:
  - piano di monitoraggio e controllo;
  - relazione tecnico descrittiva;
  - scheda C;
  - scheda H;
  - scheda I;
  - scheda L;
  - planimetria generale con indicazione punti di emissione;
  - planimetria generale acque di piazzale bianche e nere;
  - lay-out area gestione rifiuti.

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente e fatti salvi comunque tutti i visti, le autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'adozione delle modifiche proposte.

DECRETA

1 di aggiornare l'autorizzazione Integrata ambientale, di cui al D.D. n.222 del 28.12.12,rilasciata alla ditta SMA s.r.l. con sede legale ed ivia A.C. De Meis,663 ed impianto sito in Morcone (BN) alla c/da Piane-Zona ind.le, foglio 56 particelle 925 e 926- per l' attività prevista dal D.lgs 152/06(ex D.Lgs 59/05) all'allegato VIII - di ***"Produzione accumulatori al piombo e stoccaggio accumulatori esausti"- Cod. IPPC 2.5b,*** con le modifiche non sostanziali di seguito specificate:

- adeguamento in altezza e delle sezioni dei camini relativi alle emissioni in atmosfera;
- diversa regimazione delle acque di seconda pioggia e pluviali;
- modifica delle aree esterne;
- riduzione delle aree di stoccaggio delle batterie esauste e conseguente riduzione delle quantità giornaliere;

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- i quattro manufatti di raccolta delle acque meteoriche cosiddetti pozzi-cisterna devono fungere da semplici serbatoi e garantire la perfetta tenuta in modo da escludere qualsiasi connessione con le acque sotterranee di falda;
- concludere celermente i lavori e comunicare la data di conclusione dei lavori di adeguamento agli Enti in indirizzo;
- rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n.222 del 28.12.2012 non in contrasto con il presente provvedimento;

3. di aggiornare il piano di monitoraggio e controllo,che allegato al presente atto come all. 1 ne è parte integrante;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta SMA s.r.l. , all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione prov.le di Benevento, al Comune di Morcone (BN), all'ASL BN1;

5. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

7. di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208 - SOCIETA' IRPINIAMBIENTE S.P.A. APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 249 DEL 22/12/2011 PER IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN MONTELLA (AV) LOCALITA' BARUSO - AREA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che Società Irpiniambiente S.p.a. con sede legale in Piazza Libertà 1 Avellino e sede operativa in Montella (AV) Area PIP - Località Baruso, individuata in casto al foglio n. 37 - particella 1021,1029 e 59, è stata autorizzata alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi con Ordinanze Commissariali n. 121 del 14/04/2000 e n. 22209 del 18/11/2008 e con D.D. n. 249 del 22/12/2011 dell'allora STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento di Avellino, all'esercizio dell'attività;

d. che con D.D. n. 208 del 30/05/2012 dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli è stata approvata variante non sostanziale relativa all'integrazione della fase di lavorazione R3;

RILEVATO

a. che la succitata Società con istanza del 12/06/2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 26/06/2014 al prot. n. 438859, chiedeva l'approvazione di una variante non sostanziale consistente:
- **a.1** nella ridistribuzione dei quantitativi dei rifiuti in ingresso per una migliore funzionalità dell'impianto, fermo restando il quantitativo totale dei rifiuti già autorizzato di 30875 T/anno;
- **a.2** nella lavorazione R12, per tutte le tipologie di rifiuto in ingresso;
- **a.3** nelle lavorazioni R12, R13 e D10 per il codice CER 19.12.12,.

b. che la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 09/07/2014 evidenziava che il Codice CER 19.12.12 non era autorizzato, con le Ordinanze Commissariale di cui in premessa, per l'operazione R13 ma solo per l'operazione D1. Così come chiarito dalla Circolare Regionale esplicativa prot. 865855 del 16/11/2011 sono varianti sostanziali l'inserimento delle nuove fasi lavorative R12, R13 e D10;

PRESO ATTO

che con nota del 12/09/2014 prot. 601907 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie, le modifiche non sostanziali all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Irpiniambiente S.p.a. ubicato in località Baruso – Area PIP del comune di Montella (AV), costituite da:
- ridistribuzione delle quantità di rifiuti in ingresso, il cui totale, già autorizzato con D.D. 249 del 22/12/2011, resta invariato (30.875 T/anno);
- integrazione della operazione di recupero R12 per i rifiuti già autorizzati;

VISTI

l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 121 del 14/4/2000;
l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22209 del 18/11/2008;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.D. n. 249 del 22/12/2011;

il D.D. 208 del 30/05/2012;
la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07;
la Circolare Regionale prot. 865855 del 16/11/2011;
la D.G.R. n. 300/2013;
la D.G.R. 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie le modifiche non sostanziali dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della Irpiniambiente S.p.A. con sede dell'impianto in Montella (AV) Area PIP - Località Baruso, in Catasto foglio 37 particella 1021,1029 e 59, per una superficie di circa m^2 9.700, legalmente rappresentata dall'amministratore unico Gen. Francesco Russo, consistenti in:
   - **1.1**ridistribuzione delle quantità di rifiuti in ingresso il cui totale, già autorizzato con D.D. 249 del 22/12/2011, resta invariato (30.875 T/anno),
   - **1.2**integrazione della operazione di recupero R12 per i Codici CER di rifiuti già autorizzati,

2. **STABILIRE** che restano ferme ed invariate le prescrizioni ed il quantitativo totale dei rifiuti in ingresso (30.875 T/anno) di cui al D.D. n. 249 del 22/12/2011 dell'allora STAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento di Avellino e D.D. n. 208 del 30/05/2012 dell'allora Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli;

3. **PRECISARE che**:
   le tipologie dei rifiuti con i relativi Codici CER nonchè le relative operazioni, che vengono autorizzate con il presente provvedimento, sono le seguenti:

codice CER	R 13	D15	D13	D14	R3	R4	R5	R12	Quantitativi massimi annui in tonnellate
150101 imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X	X		X	X	2.500
150102 imballaggi in plastica	X	X	X	X	X			X	1.100
150103 Imballaggi in legno	X	X	X	X	X			X	25
150104 imballaggi metallici	X					X		X	100

150105 imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X	X	X	X	25
150106 imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X	X	X	9.100
191202 metalli ferrosi	X					X		X	50
191201 Carta e cartone	X	X	X	X	X			X	25
191203 metalli non ferrosi	X					X		X	25
191204 plastica e gomma	X	X	X	X				X	25
200101 Carta e cartone	X	X	X	X	X			X	9.100
200139 plastica	X	X	X	X	X			X	500
200140 metallo	X					X		X	25
200102 vetro	X	X	X					X	8.275
TOTALE									**30.875**

PRESCRIVERE alla Società:

- **a)** di effettuare, con cadenza annuale, misurazioni periodiche in autocontrollo delle emissioni in atmosfera. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- **b)** che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
- **c)** di provvedere all'annotazione dei dati emissivi in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **d)** di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
- **e)** che, relativamente alle emissioni acustiche – considerato che il comune di Montella (AV) non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica – i limiti emissivi sono quelli dell'art. 6 del DPCM 01/03/91, ovvero per zona esclusivamente industriale sono 70 dB diurno e notturno. Dalla relazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" si rileva che il valore di emissione acustica prevedibile è di 55 dB (A) per la movimentazione dei rifiuti sul piazzale, di 50 dB (A) per l'impianto di selezione. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i ricettori sensibili;

f) di scaricare le acque reflue industriali (acque provenienti dai servizi igienici ed acque di pioggia da dilavamento), nella pubblica fognatura, previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

g) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);

h) di effettuare, da parte della Irpiniambiente S.p.A., autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, ed alla Regione;

4. DARE ATTO che:

a. il Gen. Francesco Russo nella qualità di amministratore unico e di legale rappresentante della Società Irpiambiente S.p.A. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

5. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

6. NOTIFICARE, il presente atto alla Irpiniambiente S.p.A. Piazza Libertà, 1 Avellino;

7. TRASMETTERE, inoltre, copia del presente provvedimento al Comune di Montella (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

8. INVIARE per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 269, COMMA 2 - ART. 272, COMMA 2. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 197 DEL 08/09/2011 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER MODIFICA SOCIETARIA, DALLA SOCIETA' "CALZATURIFICIO STABILE SRL" ALLA SOCIETA' "PROGETTO CALZATURE SRL", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA P. RIVERSO N. 35 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA TOGLIATTI, N. 46, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO".

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- il medesimo decreto legislativo ha attribuito alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- con DPR n**.** 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013 - Serie Generale, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni ambientali previste dal D. Lgs. 152/2006, la cui Autorità competente è l'Ente Provincia, fatti salvi i procedimenti già autorizzati dall'Ente Regione;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 15 del 25/01/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 7 del 31 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 269, comma 2, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, la ditta "CALZATURIFICIO NUMBER ONE SRL", con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Cicerone n. 48, legalmente rappresentata dal sig. Stabile Nicola, nato ad Aversa il 09/05/1965, è stata autorizzata fino al 25/01/2026 alle emissioni in atmosfera, per l'attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", svolta nello stabilimento ubicato in Lusciano (CE), alla via Togliatti n. 46;

- con successivo D.D. n. 197 del 08/09/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, è stata rilasciata la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla precitata ditta "Calzaturificio Number One s.r.l.", alla società "CALZATURIFICIO STABILE SRL", con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Cicerone n. 48, legalmente rappresentata dal sig. Stabile Giovanni, nato ad Aversa il 18/11/1970;

- il sig. Stabile Vincenzo, nato ad Aversa (CE) il 08/05/1966, C.F. STBVCN66E08A512I, legale rappresentante della ditta "PROGETTO CALZATURE SRL", con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via P. Riverso n. 35, P. IVA n. 03949940617, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286326 del REA, a far data dal 21/02/2014, con istanza - acquisita al prot. regionale n. 0414517 del 17/06/2014 - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della ditta "Calzaturificio Stabile s.r.l.", per "modifica societaria";

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67_2 del D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta (società a responsabilità limitata), fino al 31 dicembre 2050, redatto dal Notaio dr. Umberto D'Angelo, in Trentola Ducenta (CE) repertorio n. 6325, raccolta n. 4245, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Aversa in data 13/02/2014 al n. 621 serie 1T;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia del documento di riconoscimento del cedente e del subentrante sig. Stabile Vincenzo.

Preso atto che la precitata società "Calzaturificio Stabile S.r.l." non ha comunicato tempestivamente la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto, nonché le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni con cadenza triennale, è stata soggetta ad atto di diffida, prot. n. 0510995 del 22/07/2014, trasmessa anche agli Enti di riferimento (Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE) - ARPAC di Caserta - Comune di Lusciano - Provincia di Caserta e ASL CE UOPC di Lusciano), per la mancata ottemperanza alle prescrizioni, di cui al punto 2.4 e punto 2.7.2. del D.D. n. 15 del 25/01/2011.

Preso atto, altresì, che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0722611 del 29/10/2014, il sig. Stabile Nicola nato ad Aversa (CE) il 09/05/1965, nella qualità di Legale Rappresentante della società "Calzaturificio Number One s.r.l." ha trasmesso alla scrivente UOD e ai sopra citati Enti la comunicazione di messa in esercizio, di messa a regime, nonché le risultanze delle misurazioni e controllo delle emissioni della ditta "Number One S.r.l.", dichiarando che le stesse sono state effettuate in data 22 febbraio 2011 e che, per mera dimenticanza, scaturita "da impegni aziendali ricadenti sull'istante per la ricerca di commesse che assicurassero la continuità lavorativa della propria attività, nonché a causa di improvvisa mancanza di commesse che ha determinato un imprevisto calo lavorativo causando gravi disagi aziendali del Calzaturificio Number One", non sono state trasmesse agli Enti di riferimento.

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del D.D. n. 197 del 08/09/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "Calzaturificio Stabile s.r.l." con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Cicerone n. 48, in favore della ditta "Progetto Calzature s.r.l." con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via P. Riverso n. 35, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286326 del REA, a far data dal 21/02/2014 - P. IVA 03949940617.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Concedere**, per modifica societaria, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 197 del 08/09/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del medesimo decreto legislativo, dalla ditta "Calzaturificio Stabile s.r.l.", alla ditta "PROGETTO CALZATURE SRL", con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via P. Riverso n. 35 e sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla via Togliatti n. 46, per l' attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g".

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale n. 15 del 25/01/2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31 gennaio 2011 le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al 25/01/2026 restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della ditta "PROGETTO CALZATURE SRL", iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 286326 REA, a far data dal 21/02/2014 - P. IVA 03949940617, legalmente rappresentata dal sig. Stabile Vincenzo, nato ad Aversa (CE) il 08/05/1966 e residente in Lusciano (CE) alla via Alessandrini n. 6**,** C.F. STBVCN66E08A512I.

3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta "Progetto Calzature S.r.l.", dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla società Progetto Calzature S.r.l.

5. **Trasmettere**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Sindaco del Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 07 Distretto 19 di Lusciano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.

6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V -Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - ART. 272, COMMA 3. DITTA CALZATURIFICIO CAVALLACCIO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN AVERSA (CE), ALLA VIA E. FRATTINI N. 16. PRESA D'ATTO CAMBIO RAPPRESENTANTE LEGALE E AGGIORNAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 DEL 04/07/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni previste dal Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, dello stesso decreto.

- con Decreto Dirigenziale n. 54 del 04/07/2014 della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, pubblicato sul BURC n. 48 del 14 gennaio 2014, è stato preso atto dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, relativa agli impianti e attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, fino al 4 luglio 2024, della ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE), alla via E. Frattini n. 16, legalmente rappresentata dal sig. Petruzzelli Pietro, nato a Capua (CE) il 01/06/1978, per l'attività di "Calzaturificio" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14, lettera p) denominata "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" e con l'utilizzo effettivo di 3 kg/g di colla, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via E. Frattini n. 16;

- il sig. Cavallaccio Matteo, nato ad Aversa (CE) il 10/02/1986, C.F. CVLMTT86B10A512R - legale rappresentante della ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l., P. IVA 02733860619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 191813 del REA, a far data dal 09/02/2001, con istanza acquisita al prot. regionale n**.** 0721853 del 29/10/2014 e successive integrazioni acquisite al prot. 36166 del 18/11/2014, ha comunicato il cambio dell' Amministratore Unico, a partire dal 7 agosto 2014, dichiarando che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato, così come è stato autorizzato precedentemente.

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;
- dichiarazione di cessata attività dalla carica di amministratore unico della ditta Calzaturificio Cavallaccio srl avvenuta il 07/08/2014, resa dal sig. Petruzzelli Pietro;
- verbale di assemblea ordinaria del 07/08/2014, rilasciato in copia conforme all'originale;
- copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. Cavallaccio Matteo e del cedente sig. Petruzzelli Pietro.

Preso atto che

- la ditta, nei termini prescritti dal D.D. n. 54 del 04/07/2014, non ha comunicato la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto, a causa del ritardo nella notifica del provvedimento di autorizzazione da parte del SUAP**,** così come da nota della ditta, acquisita al prot. regionale n. 0783549 del 20/11/2014, con allegata attestazione del Comune di Aversa (CE) - Ufficio Polizia Amministrativa, prot. n. 36166 del 18/11/2014, e, dunque, non attribuibile alla responsabilità della ditta la mancata comunicazione.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l, nella persona del sig. Cavallaccio Matteo, nato ad Aversa il 10/02/1986.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. di **prendere atto** del cambio del Legale Rappresentante della ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l., nella persona del sig. Cavallaccio Matteo, nato ad Aversa il 10/02/1986 ed ivi residente alla via Frattini n. 16, C.F. CVLMTT86B10A512R, a partire dal 7 agosto 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di **aggiornare** il Decreto Dirigenziale n. 54 del 04/07/2014 sostituendo il nominativo del Legale Rappresentante della ditta, nella persona del sig. Cavallaccio Matteo, al posto del sig. Petruzzelli Pietro, nato a Capua (CE) il 01/06/1978;

4. di **richiamare** il D.D. n. 54 del 04/07/2014 e il D.D. n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l., P. IVA 02733860619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 191813 del REA, a far data dal 09/02/2001, la cui scadenza è confermata al 04/07/2024, ed in particolare, la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto, di cui ai punti nn. 14 e 15 del precitato D.D. n. 591/2014;

5. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Calzaturificio Cavallaccio S.r.l.;

6. di **inviare,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 06 Distretto 17 di Aversa (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

7. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

8. di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 E SMI - ART. 208 - DGR N. 1411/2007. DITTA SEVEN GROUP SRL - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) STRADA PROVINCIALE 335 KM 28,00 - N.C.E.U. FOGLIO 17, PARTICELLA 293, SUBB 3 - 8, NONCHE' RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 182 DEL 02/08/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 182 del 02/08/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 48 del 6 agosto 2012, è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla Strada Provinciale 335 km. 28,00 su un'area di mq 3.300 ca, catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune, Foglio 17, Particella 293, subb 3 - 8;

- con il medesimo D.D. n. 182/2012 la ditta è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, anche alle emissioni in atmosfera;

- con D.D. n. 138 del 26/09/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ed è stato preso atto delle modifiche progettuali non sostanziali apportate in corso d'opera al sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e al sistema di contenimento per le emissioni in atmosfera;

- la ditta SEVEN GROUP SRL, P. IVA 06592401217, con sede legale in Cercola (NA), al Viale delle Ginestre n. 3, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 825270 del REA, a far data dal 23/03/2010, legalmente rappresentata dal sig. Simonetti Raffaele, nato a Napoli il 11/05/1972 e residente in Portici (NA) alla via Paladino n. 29, C.F. SMNRFL72E11F839G, ha presentato una comunicazione, acquisita al protocollo regionale n. 0505767 del 21/07/2014, con la quale ha rappresentato di aver già eseguito una variante non sostanziale, ridistribuendo le aree di stoccaggio e lavorazione senza modificare i processi di recupero, né integrare o aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto o da trattare.

Considerato che

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0571202 del 28/08/2014, ha chiesto un parere tecnico all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0052715 del 12/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0603987 del 12/09/2014, ha trasmesso il Parere Tecnico n. 102/NB/14, rappresentando che "la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale";

- la ditta ha depositato la polizza fidejussoria n. 0000360, stipulata con la ONIX ASIGURARI S.A. con sede sociale in Bucarest (Romania), Str. Promoroaca nr. 8 - 10, Corp B, Etaj 1, Sector 1, con rappresentante fiscale nella persona della sig.ra Cirstei Adriana, acquisita al prot. n. 0608658 del 03/09/2013, con decorrenza 08/08/2013 e scadenza al 07/08/2024, per un importo assicurato pari ad € 252.375,00 così come riportato sul frontespizio dell'appendice della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0681127 del 14/10/2014, ai sensi dell'art. 91 e art. 84, comma 3, del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Napoli.

Preso atto che

- nel Decreto Dirigenziale n. 182 del 02/08/2012, per mero errore materiale, sono stati riportati i seguenti dati catastali N.C.T., Foglio 17, Particella 5368, sub 1, mentre dagli atti risultano i seguenti dati catastali: N.C.E.U. Foglio 17, particella 293, subb 3 - 8.

Ritenuto

- di dover rettificare i dati catastali riportati nel D.D. n. 182 del 02/08/2012, come di seguito indicato: N.C.E.U. Foglio 17, particella 293, subb 3 - 8;

- che sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale, consistente nella redistribuzione delle aree di stoccaggio e lavorazione senza modificare i processi di recupero, né integrare o aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto o da trattare.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15 ottobre 2014;

D E C R E T A

1. di **ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di **prendere atto della variante non sostanziale**, consistente nella redistribuzione delle aree di stoccaggio e lavorazione senza modificare i processi di recupero, né integrare o aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto o da trattare, per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Marcianise (CE), alla Strada Provinciale 335 km. 28,00 su un'area di mq 3.300 ca**,** catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune, Foglio 17,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Particella 293, subb 3 - 8, presentata dalla ditta SEVEN GROUP SRL, P. IVA 06592401217, con sede legale in Cercola (NA)), al Viale delle Ginestre n. 3, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 825270 del REA, a far data dal 23/03/2010**,** legalmente rappresentata dal sig. Simonetti Raffaele, nato a Napoli il 11/05/1972 e residente in Portici (NA) alla via Paladino n. 29, C.F. SMNRFL72E11F839G;

3. di **rettificare** i dati catastali riportati nel D.D. n. 182 del 02/08/2012, come di seguito indicato: N.C.E.U. Foglio 17, particella 293, subb 3 - 8;

4. di **stabilire** che, l'eventuale esito positivo dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

5. di **confermare** che la data di scadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., è fissata al 2/08/2022;

6. di **richiamare** il D.D. n**.** 182 del 02/08/2012 e il D.D. n. 138 del 26/09/2013, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta SEVEN GROUP SRL;

7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta SEVEN GROUP SRL;

8. di **inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Marcianise (CE); all'ASL/CE Ambito 05 Distr. 16 di Marcianise (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta, per quanto di competenza;

9. di **inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

10. di **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

11. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 SS.MM.II. - ART. 208 - VOLTURA DEL D.D. N. 107 DEL 07/05/2008 DI AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DALLA DITTA SYCOREX RICERCHE ITALIA S.P.A. ALLA DITTA D.G. SERVICE SRL, CON SEDE LEGALE IN TRENTOLA DUCENTA (CE) ALLA VIA DE SIMONE N. 10 ED OPERATIVA IN TEVEROLA (CE) - ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA NORD, CATASTO TERRENI FOGLIO N. 4, P.LLE N. 5641, N. 5636, N. 5667 E IN CATASTO FABBRICATI FOGLIO N. 4, P.LLA N. 5695, NONCHE' RETTIFICA DEL MEDESIMO D.D. N. 107/2008

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 107 del 07/05/2008 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA S.p.A., P. IVA 04212111217, con sede legale e operativa in Teverola (CE), Zona Industriale ASI Aversa Nord, legalmente rappresentata dal sig. Quaranta Roberto, nato a Napoli il 02/04/1961, è stata autorizzata fino al 7 maggio 2018, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi (codice CER 160103 - pneumatici fuori uso), ubicato in Teverola (CE), zona industriale ASI Aversa Nord, su un'area distinta in Catasto terreni Foglio n. 4, P.lle n. 5641, n. 5636, n. 5667 e in Catasto Fabbricati al Foglio n. 4, P.lla n. 5695 su una superficie di mq. 11.900 ca.;

- con precedente D.D. n. 274 del 28/07/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta Sycorex Ricerche Italia S.p.A. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, con validità 15 anni;

- con D.D. 886 del 31/08/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. l'impianto in argomento è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;

- con D.D. n. 111 del 21/02/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico, nella persona dell' ing. Ireneo Ciccarelli, nato a Napoli il 08/08/1973, C.F. CCCRNI73M08F839G, in sostituzione del sig. Quaranta Roberto, dimissionario;

- con D.D. n. 71 del 16/04/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 21 del 22 aprile 2013, si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore della ditta Sycorex Ricerche Italia S.p.A., nella persona della dr.ssa Angela Leoni, nata ad Argenta (FE) il 20/12/1954, C.F. LNENGL54T60A393W.

Preso atto che

- la ditta D.G. SERVICE SRL, P.IVA 03704670615, con sede legale in Trentola Ducenta (CE) alla via De Simone n.10, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 265644 del REA a far data dal 28/04/2011, legalmente rappresentata dal sig. d'Alesio Giancarlo, nato a Manduria (TA) il 20/09/1974 e residente in Trentola Ducenta (CE), alla via De Simone n.10, C.F. DLSGCR74P20E882R, ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0517269 del 24/07/2014, per la voltura del Decreto Dirigenziale n. 107 del 07/05/2008, per affitto/cessione di azienda avente ad oggetto l'attività di raccolta , trasporto, recupero e smaltimento di pneumatici fuori uso (PFU) ed altri prodotti in gomma, fabbricazione di materiale proveniente da riciclaggio delle gomme;

- la ditta con nota, acquisita al prot. n. 0725991 del 30/10/2014 ha chiesto la riduzione dello stoccaggio dei rifiuti in ogni momento da 2.975 tonn a 780 tonn.

Rilevato che a corredo della suddetta istanza sono stati allegati:

a. copia del contratto di affitto di azienda e preliminare di cessione di azienda, redatto dal Notaio dott. Filippo Improta, Repertorio n. 104.936, Raccolta n. 21.143, registrato presso

l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Napoli – Ufficio Territoriale di Napoli 2 il 20 giugno 2014 al n. 6459 - Serie 1T;

b. polizza fidejussoria n. 607167 in originale, con importo garantito di € 24.500.00, acquisita al prot. n. 0470593 del 07/07/2014, stipulata con la Società Elba Assicurazioni S.p.A., con sede in Milano alla via Mecenate n. 90, con scadenza al 07/05/2019;
c. appendice alla precitata polizza fidejussoria n. 607167, acquista al prot. n. 0740326 del 05/11/2014, con il nuovo importo garantito pari ad € 99.500,00;
d. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
e. dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
f. ricevuta di pagamento di € 160,00 sul c/c postale n. 21965181 in favore della Regione Campania, con indicazione della causale "autorizzazione in campo ambientale D. Lgs. 152/2006";
g. conferimento incarico e relativa accettazione di Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949, C.F. SLMGPP49A07F839T, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 6709, in possesso dei requisiti di legge;
h. dichiarazione di inalterabilità al D.D. n. 107 del 07/05/2008 dello stato dei luoghi, tipo di attività, impianti tecnologici, ciclo produttivo e materiali utilizzati, rilasciato dall'ing. Giuseppe Solimeo il 21/06/2014;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0568290 del 26/0872014 ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro.

Preso atto, altresì, che

- la ditta Sycorex Ricerche Italia S.p.A. è stata soggetta ad atto di diffida, prot. n. 0563158 del 20/08/2014, finalizzata a ripristinare lo stato dei luoghi, a seguito delle attività ispettive da parte dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, effettuate congiuntamente al Personale dei Carabinieri del CCTA NOE Caserta;

- che la ditta Sycorex Ricerche Italia S.p.A. ha ottemperato a quanto contenuto nel succitato atto di diffida, trasmettendo documentazione probante (relazione, materiale fotografico e rapporti di prova), trasmessi a tutti gli Enti interessati ed acquisita al prot. regionale n. 0801946 del 26/11/2014.

Ritenuto

- di dover rettificare l'Allegato A, paragrafo A.2 "Gestione Impianto e rifiuti", punto A.2.2. del D.D. n. 107 del 07/05/2008, così come di seguito riportato:
  A.2.2. Ai sensi della DGRC n. 1411/2007 ed in relazione alla superficie a disposizione di mq 11.900 ca., in detto impianto possono essere stoccati, in ogni momento, non più di mc 780 di rifiuti, equivalenti a 780 tonn. (peso specifico medio pari a 1,00) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;

- che sussistono le condizioni per procedere alla voltura del D.D. n. 107 del 07/05/2008 dalla ditta SYCOREX RICERCHE ITALIA S.p.A. alla ditta D.G. SERVICE SRL di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla gestione dell' impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Teverola (CE), zona industriale ASI Aversa Nord, su un'area distinta in Catasto terreni al Foglio n. 4, P.lle n. 5641, n. 5636, n. 5667 e in Catasto Fabbricati al Foglio n. 4, P.lla n. 5695 su una superficie di mq. 11.900 ca., fino al 07/05/2018.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **Concedere** la voltura fino al 07/05/2018, per affitto/cessione di azienda, del D.D. n. 107 del 07/05/2008 di autorizzazione alla gestione dell' impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi (codice CER 160103 - pneumatici fuori uso), ubicato in Teverola (CE), zona industriale ASI Aversa Nord, su un'area distinta in Catasto terreni Foglio n. 4, P.lle n. 5641, n. 5636, n. 5667 e in Catasto Fabbricati al Foglio n. 4, P.lla n. 5695 su una superficie di mq. 11.900 ca., in favore della ditta D.G. SERVICE SRL, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 265644 del REA a far data dal 28/04/2011, legalmente rappresentata dal sig**.** d'Alesio Giancarlo, nato a Mandria (TA) il 20/09/1974 e residente in Trentola Decenta (CE), alla via De Simone n. 10, C.F. DLSGCR74P20E882R;

2. **Rettificare** il D.D. n. 107 del 07/05/2008, limitatamente alla riduzione dello stoccaggio dei rifiuti in ogni momento, di cui all'Allegato A, paragrafo A.2 "Gestione Impianto e rifiuti", punto A.2.2., così come di seguito riportato:
   A.2.2. Ai sensi della DGRC n. 1411/2007 ed in relazione alla superficie a disposizione di mq 11.900 ca., in detto impianto possono essere stoccati, in ogni momento, non più di mc 780 di rifiuti, equivalenti a 780 tonn. (peso specifico medio pari a 1,00) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;

3. **Prendere atto** della nomina del Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Giuseppe Solimeo, nato a Napoli il 07/01/1949;

4. **Confermare** che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

5. **Stabilire che** il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6. **Richiamare** il D.D. n. 107 del 07/05/2008 e il D.D. n. 274 del 28/07/2006, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta D.G. SERVICE SRL;

7. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta D.G. Service S.r.l. e alla ditta Sycorex Ricerche Italia S.p.A.;

8. **Trasmettere** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a: Sindaco del Comune di Teverola (CE), ASL/CE - Ambito 01 Distretto n. 18 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta;

9. **Inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

10. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla Prefettura di Caserta.

11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 132 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007. DITTA FRATELLI BRISCIANO S.R.L. APPROVAZIONE PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI, COSTITUITI DA INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO ED ALTRI MANUFATTI TESSILI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE), ALLA STRADA STATALE APPIA KM 195+100 ZONA OMOGENEA "D2"- FOGLIO 9 P.LLA 5078 SUBALTERNI 7 - 8

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, P.IVA 06808791211, con sede legale e impianto in Vitulazio (CE), iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 276910 del REA a far data dal 14/11/2012, legalmente rappresentata dal sig. Incoronato Pasquale, nata ad Ercolano (NA) il 16/071970 ed ivi residente alla via Madonelle n. 42, C.F. NCRPQL70L46H245S, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0098633 del 11/02/2014, volta al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla Strada Statale Appia km 195+100 - su un'area di ca. 4.296 mq, catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune Foglio 9 P.lla 5078 subb 7 - 8, zona omogenea "D2" - Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi);

- la suddetta ditta ha fornito un contratto di locazione, della durata di sei anni, con inizio dal 11/03/2013 al 10/03/2019, rinnovandosi tacitamente ogni sei anni, stipulato con la ditta VTL Costruzioni srl, P.IVA 02197150614, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Aversa (CE) al n. 448 serie 3T del 15/03/2013;

- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0479142 del 09/07/2014, ai sensi dell'art. 91 e art. 84, comma 3, del D. Lgs. 159/201, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 778/2007 e s.m.i., nominata con Decreto Dirigenziale n. 191 del 3/12/2013, pubblicata sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, nella seduta del 31/03/2014 con verbale acquisito al prot. n. 0226967 del 01/04/2014, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare, ha espresso parere favorevole all'esame di merito da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa alla citata Conferenza, che è stata depositata dalla ditta ed assunta al prot. n. 0414631 del 17/06/2014.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi (CdS) del 28/10/2014, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0717966 del 28/10/2014, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione del progetto e al rilascio della

autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dall'ASL Caserta - UOPC di Capua, dalla Provincia di Caserta, e dall'ARPAC, a condizione che l'atto autorizzativo preveda il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche;

- nella medesima seduta di CdS, tuttavia, non essendo pervenuto da parte del Comune di Vitulazio il parere sulla compatibilità dell'attività che si intende autorizzare, la CdS ha ritenuto di non dover dedurre dalla lettura del certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune con allegata Normativa Tecnica di Attuazione (in particolare l'art. 28), l'eventuale compatibilità del sito, ma che occorreva attendere l'espressione di detto parere, assegnando al medesimo Ente 15 giorni, naturali e consecutivi, dal termine della CdS, ovvero entro l'11 novembre c.a., per il relativo riscontro, subordinando l'emanazione del presente provvedimento di autorizzazione all'espressione del parere definitivo del Comune di Vitulazio;

- il Comune di Vitulazio con nota, prot. n. 10350 del 12/11/2014, acquisita al prot. regionale n. 0764353 del 13/11/2014, ha espresso il succitato parere in riscontro alla nota di richiesta (cfr. prot. n. 0718782 del 28/10/2014), nella quale si legge che "si esprime sotto l'aspetto urbanistico, parere favorevole all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti tessili della ditta Fratelli Brisciano S.r.l. sita S.S. Appia Km. 195+100 nel capannone censito in catasto al F. 9 particella 5078 sub 7 ricadente in zona omogenea "D2" - Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) della Normativa Tecnica di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale Comunale. L'area su cui ricade il manufatto edilizio non è interessata da vincoli di alcun tipo";

- nella medesima seduta di CdS si è preso atto del parere dell'ATO 2 Napoli - Volturno, prot. n. 2989 del 27/10/2014, acquisito al prot. n. 0713632 del 27/10/2014, nel quale si legge che "Dall'istruttoria della documentazione, ritenuta esaustiva, si evidenzia che la ditta è ubicata in una zona non servita da pubblica fognatura e che lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzale avviene a dispersione sul suolo e nei primi strati del sottosuolo che non rientrano nelle competenze dell'ATO";

- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
  - relazione tecnica illustrativa;
  - piano di monitoraggio ambientale;
  - piano di ripristino ambientale;
  - piano di indagini preliminari da integrare al piano di ripristino a chiusura dell'impianto;
  - relazione sugli scarichi idrici e autorizzazione scarico acque meteoriche;
  - planimetria reti fognarie;
  - corografia 1:25.000 - Cartografia 1:5.000 di inquadramento;
  - planimetria generale dell'insediamento con lay - out e schema della viabilità interna;
  - planimetria corpo di fabbrica e sezioni e prospetti corpi di fabbrica e rete antincendio;
  - documento valutazione rischi, ai sensi D. Lgs. 81/2008;
  - relazione indagine fonometrica con relativo grafico;
  - indagine fonometrica;
  - relazione geologica a firma del dr. geol. Nicola Di Lillo, VTL Costruzioni;
  - schede attrezzature;
  - dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del Sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990;
  - ricevuta di pagamento di € 520,00, effettuato il 30/01/2014, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;
  - la ditta nella relazione tecnica illustrativa, dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, ha precisato che "l'impianto non emette nessuna emissione in atmosfera significativa, in quanto essa rientra nell'allegato parte I (impianti ed attività) di cui all'art. 272 comma 1 del

D. Lgs. 152/06 al punto 4 lettera a) emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti e per il quale non c'è alcun obbligo di presentare istanza alla Regione Campania";
- la ditta in sede di CdS ha dichiarato che l'attività non rientra nella normativa di assoggettabilità all'AIA, di cui al D. Lgs. 46/2014;
- la ditta in sede di CdS ha rinunciato all'autorizzazione del Codice CER 200307 "Rifiuti ingombranti" in quanto non rappresenta una strategia aziendale;

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 28/10/2014, sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE), alla Strada Statale Appia km 195+100 zona - Foglio 9 P.lla 5078 subb 7 - 8, proposto dalla ditta Fratelli Brisciano S.r.l., con le seguenti prescrizioni:

a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 26 ottobre 2014;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.

3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi nel Comune di Vitulazio (CE) alla Strada Statale Appia km. 195+100, su un'area di ca. 4.296 mq, catastalmente censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al Foglio 9 P.lla 5078 subb 7 - 8, zona omogenea "D2", in favore della ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, P.IVA 06808791211, con sede legale e impianto in Vitulazio (CE), iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 276910 del REA a far data dal 14/11/2012, legalmente rappresentata dal sig. Incoronato Pasquale, nato ad Ercolano (NA) il 16/071970 ed ivi residente alla via Madonelle n. 42, C.F. NCRPQL70L46H245S, così come licenziato nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 28/10/2014, **con le seguenti prescrizioni**:
   a) la ditta dovrà avviare a smaltimento/recupero i reflui prodotti dai servizi igienici (depositati in vasca a tenuta) nel rispetto della tempistica prevista per il deposito temporaneo e nel rispetto dei volumi massimi dichiarati nelle relazioni tecniche.

4. **Autorizzare** la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL a realizzare l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. **Stabilire che**
   5.1 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

   5.2 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

   5.3 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;

   5.4 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

   5.5 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 5.2, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

   5.6 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento;

5.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.9 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero (R13 - R3);

5.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.11 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

5.12 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL/CE);

5.13 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

5.14 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

5.15 l'attività sarà svolta su una superficie di mq 4.296 ca., come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 322 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006;

6. **Stabilire, altresì, che** la ditta FRATELLI BRISCIANO SRL, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva e recupero R13 - R3, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti tessili non pericolosi riportati nella seguente tabella, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 9.000 tonn/anno (di cui 2.400 tonn. in operazione R3, per un quantitativo inferiore a 10 t/g):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazione R13	Operazione R3	Quantitativi (t/a)
200110	Abbigliamento	9.000	2.400	9.000 di cui 2.400 in R3
200111	Prodotti tessili			

7. **Obblighi della ditta**

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento

alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5) del D. Lgs. 152/2006;

7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;

7.10 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

8. **Prendere atto**

8.1 della nomina a Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona del sig. Esposito Angelo, nato a Napoli il 22/11/1990, in possesso del diploma di "Perito Industriale Capotecnico Spec. Elettrotecnica e Automazione", rilasciato dall'ITIS Francesco Morano in Caivano (NA) in data 9/07/2009, nonché dell'abilitazione all'esercizio di libera professione di "Perito Industriale in Elettrotecnica ed Automazione" rilasciato dall'ITIS "Leonardo da Vinci" in Napoli il 6/03/2012 e della dichiarazione della ditta "Metal Co. Ba. Srl", con sede legale in Napoli, alla via F.lli Rosselli n. 11, esercente l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, con la quale si attesta che lo ha svolto la mansione di Direttore tecnico della medesima società dal 13/04/2010 al 14/05/2013;

8.2 della rinuncia all'autorizzazione del Codice CER 200307 "Rifiuti ingombranti", così come rappresentato dalla ditta in sede di CdS del 28 ottobre 2014, in quanto non rappresenta una strategia aziendale.

9. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Fratelli Brisciano S.r.l.;

10. **Inviare** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), ASL/CE Ambito 9 Distretto 22 - UOPC di Capua (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta;

11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

12. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

13. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 190 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE PROGETTUALE CONSISTENTE NELL'AUMENTO DEL DIAMETRO ROTORICO PER UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 9 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA 27 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. IELARDI, MACCHIONI, MONTAGNA E FRANZESE NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL - CUP 1252

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con istanza del 11.04.2006, acquisita al prot. n° 348526 in data 18.04.2006 e contrassegnata con CUP 1252, la soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto eolico della potenza di 48 MW" da realizzarsi in loc. Ielardi - Macchioni – Montagna - Riccetto - Franzese nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n°III e sottoposto all'esame della Commissione V.I .A. nella seduta del 13.03.2007, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale**,** con la prescrizione che la turbina SM 1, venga allocata rispettando le disposizioni previste dall'allegato 1 - lettera g delle linee guida adottate con D.G.R.C. n°1955 del 30.11.2006, relativamente alla distanza minima dal confine comunale;

c. che la soc. Ecoenergia Srl ha presentato in data 22.01.2010, acquisita al prot. n. 79226 del 29.01.2010, istanza di "Variante alla localizzazione della sottostazione di trasformazione Terna dell'impianto eolico della potenza di 48 MW in loc. Ielardi – Macchioni – Montagna – Riccetto - Franzese" da realizzarsi in loc. nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN)**;**

d. che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.02.2010, ha ottenuto la conferma del parere favorevole di compatibilità ambientale già espresso nella seduta del 13/03/2007 prescrivendo inoltre:
   - l'acquisizione del parere dell'ASL competente;
   - che la recinzione dell'impianto sia dotata anche di una siepe arborea con specie autoctone lungo tutto il perimetro dell'area di sedime;

e. che con D.D. n. 597 del 18.05.2010 è stato formalizzato il pareri della Commissione V.I.A. nelle sedute del 13.03.2007 e del 25.02.2010;

f. che con D.D. n. 164 del 6.04.2011, il Settore Sviluppo Economico ha autorizzato la Società proponente alla realizzazione del sopra citato progetto;

g. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 5591019 del 22.08.2013, la Soc. Ecoenergia srl, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per un impianto eolico composto da 9 aerogeneratori di potenza complessiva 27 MW" da realizzarsi in loc. Ielardi, Macchioni, Montagna e Franzese nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN);

h. che con nota acquisita al prot. reg. n. 685536 del 7.10.2013, la Soc. Ecoenergia ha trasmesso perizia giurata relativa alla percezione visiva dell'impianto;

i. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing Irmici, ing. Di Caprio, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.10.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza sei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   - dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ing Irmici, ing. Di Caprio.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29.10.2013, per il progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per un impianto eolico composto da 9 aerogeneratori di potenza complessiva 27 MW" da realizzarsi in loc. Ielardi, Macchioni, Montagna e Franzese nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), proposto dalla soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5 – CUP 1252, con le seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza sei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   - dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 191 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE PROGETTUALE CONSISTENTE NELL'AUMENTO DEL DIAMETRO ROTORICO PER UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 15 AEROGENERATORI DA 3 MW DI POTENZA COMPLESSIVA 45 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. MONTEVACCARO, SAN MAURO, MACCHIAFOCACCIA NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL - CUP 1263

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con istanza del 2.05.2006, acquisita al prot. n°385913 in data 3.05.2006 e contrassegnata con CUP 1263, la Società Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico della potenza di 51 Mwe" da realizzarsi in loc. Macchiafocaccia, Monte Vaccaro, Ripa del Bosco nel Comune di Lacedonia (AV);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 1.02.2007, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

c. che con nota del 12.03.2010, acquisita al prot. 241251 del 17.03.2010, la Soc. proponente ha trasmesso la documentazione relativa alla variante del precedente progetto, corredata da studio di Impatto Ambientale e relativa al progetto "impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori da 3000 kw della potenza complessiva di 45 Mwe ed opere connesse (cavidotto)" da realizzarsi in loc. Macchiafocaccia, Monte Vaccaro, San Mauro nel Comune di Lacedonia (AV), che è stata assegnata al Tavolo Tecnico IV ;

d. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 27/05/2010, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale facendo proprie le prescrizioni formulate dall'ARPAC;

e. che con D.D. n. 720 del 17.06.2010 è stato formalizzato il parere della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2010;

f. che con D.D. n. 553 del 15.11.2011 e integrato con D.D. n. 351 del 3.07.2012, il Settore Sviluppo Economico ha autorizzato la Società proponente alla realizzazione del sopra citato progetto;

g. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 583543 del 14.08.2013, la Soc. Ecoenergia srl, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per l'impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva 45 MW" da realizzarsi in loc. Montevaccaro, San Mauro, Macchiafocaccia nel Comune di Lacedonia (AV);

h. che con note acquisite al prot. reg. n. 795993 del 20.11.2013 e prot. reg. n. 258750 del 11.04.2014, la Soc. Ecoenergia ha trasmesso integrazioni e la perizia Giurata relativa alla percezione visiva dell'impianto;

i. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Di Caprio, dott.ssa D'Aniello, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   a.2 dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ing. Di Caprio, dott.ssa D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11.09.2014, per il progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per l'impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva 45 MW" da realizzarsi in loc. Montevaccaro, San Mauro, Macchiafocaccia nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5 – CUP 1263, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   1.2 dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. .

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 21/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE PROGETTUALE CONSISTENTE NELL'AUMENTO DEL DIAMETRO ROTORICO PER L'IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI DA 3 MW DI POTENZA COMPLESSIVA 30 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. ANDREUCCI, BRECCE E TOPPO SAN FIRMIANO NEL COMUNE DI FOIANO VAL FORTORE (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOENERGIA SRL - CUP 2526

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D. G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con istanza acquisita al prot. n° 473601 in data 3.06.2008 e contrassegnata con CUP 2526, la Soc. Ecoenergia s.r.l., con sede in Cervinara (AV) 83012 in via Cardito n. 5, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW da realizzarsi in loc. Andreucci, Brecce e Toppo Firmiano e la sottostazione di consegna da ubicare in loc. La Cretta" nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 14.04.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione che venga acquisito il parere di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

c. che, con D.D. n. 347 del 20.05.2011, è stato formalizzato il parere della Commissione V.I.A. nella seduta del 14.04.2011;

d. che con D.D. n. 595 del 5.12.2012, il Settore Sviluppo Economico ha autorizzato la Società proponente alla realizzazione del sopra citato progetto;

e. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 767448 del 11.11.2013, la Soc. Ecoenergia srl, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per l'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 3 MW di potenza complessiva 30 MW" da realizzarsi in loc. Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano nel Comune di Foiano Val Fortore (BN);

f. che con note acquisite al prot. reg. n. 261274 del 11.04.2014, la Soc. Ecoenergia ha trasmesso integrazioni e la perizia giurata relativa alla percezione visiva dell'impianto;

g. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da ing. Di Caprio, dott.ssa D'Aniello, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   a.2 dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;

- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore ing. Di Caprio, dott.ssa D'Aniello.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11.09.2014, per il progetto "variante progettuale consistente nell'aumento del diametro rotorico per l'impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 3 MW di potenza complessiva 30 MW" da realizzarsi in loc. Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano nel Comune di Foiano Val Fortore (BN), proposto dalla soc. Ecoenergia Srl, con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5 – CUP 2526, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 dovranno essere acquisiti, in sede di Conferenza dei Servizi, tutti i pareri necessari con esito favorevole;
   1.2 dovrà essere verificato che la gittata massima, determinata da un eventuale distacco accidentale delle pale, risulti compatibile con la distanza dalla strade considerate ad alto traffico.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 22/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 21 P.LLA 89" DA REALIZZARSI IN C.DA FONTANA LUNGA NEL COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) PROPOSTO DAL SIG. DI PRIZIO VINCENZO - CUP 6046

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 736829 del 30.09.2011 e contrassegnata con CUP 6046, il Sig. Di Prizio Vincenzo - residente alla c.da San Vito nel Comune di Torella dei Lombardi (AV) - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "realizzazione di un

fabbricato rurale Fg. 21 p.lla 89" da realizzarsi in c.da Fontana Lunga nel Comune di Torella dei Lombardi (AV);

b. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 910358 del 30.11.2011, il Sig. Di Prizio Vincenzo ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 46332 del 21.01.2013 e prot. reg. n. 291294 del 23.04.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata in quanto le opere a farsi, considerate limitatamente all'area interessata, non risultano suscettibili di compromettere i valori tutelati nel SIC "Querceta dell'Incoronata", in considerazione del fatto che la porzione di suolo sottratta non interessa alcun habitat prioritario e la fase di cantiere avrà una durata breve tale da far supporre che non verrà arrecato particolare disturbo alle eventuali specie presenti; inoltre la realizzazione non comporterà estirpazione di esemplari arborei di pregio.

In riferimento al possibile degrado delle nicchie ecologiche e delle altre componenti biotiche presenti, il proponente ha specificato che le attività previste sull'area interessata alla realizzazione del progetto, insistendo su una piccola parte di territorio posto ai margini di un sito importante da un punto di vista naturalistico, non costituiscono un pericolo diretto in quanto saranno praticate lontano e per un tempo limitato nelle fasi di costruzione dell'opera e limitatamente all'ampiezza del cantiere e non a diretto contatto con le nicchie e gli insiemi stessi.

Si ritiene che la realizzazione del fabbricato rurale oggetto dell'intervento trovi giustificazione nella necessità di mantenere funzionali attività agricole redditizie per il proponente. Si prescrive di:

- stralciare dal progetto la previsione della realizzazione del sistema a dispersione sul terreno mediante sub-irrigazione con i reflui stoccati a valle della vasca Imhoff prevedendo il prelievo dei reflui da parte di ditte autorizzate allo smaltimento secondo le normative vigenti, fino a quando non sarà possibile un allaccio alla fognatura comunale;
- Limitare la pavimentazione esterna alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato;
- Utilizzare esclusivamente specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area per le piantumazioni;
- Prevedere il riutilizzo del terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo in situ;
- I lavori devono essere realizzati in periodi tali da ridurre al minimo la concomitanza temporale delle fasi di cantiere con i periodi di riproduzione faunistica;

Si specifica che, qualora gli eventuali pareri necessari per la realizzazione dell'intervento dovessero apportare modifiche sostanziali rispetto al progetto di cui all'istanza sarà necessario esperire una nuova procedura di compatibilità ambientale.

b. che il Sig. Di Prizio Vincenzo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 9.12.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa Grieco, dott.ssa D'Ercole, ing. Rampone

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 21 p.lla 89" da realizzarsi in c.da Fontana Lunga nel Comune di Torella dei Lombardi (AV), proposto dal Sig. Di Prizio Vincenzo - residente alla c.da San Vito nel Comune di Torella dei Lombardi (AV) – CUP 6046 - in quanto le opere a farsi, considerate limitatamente all'area interessata, non risultano suscettibili di compromettere i valori tutelati nel SIC "Querceta dell'Incoronata", in considerazione del fatto che la porzione di suolo sottratta non interessa alcun habitat prioritario e la fase di cantiere avrà una durata breve tale da far supporre che non verrà arrecato particolare disturbo alle eventuali specie presenti; inoltre la realizzazione non comporterà estirpazione di esemplari arborei di pregio.

In riferimento al possibile degrado delle nicchie ecologiche e delle altre componenti biotiche presenti, il proponente ha specificato che le attività previste sull'area interessata alla realizzazione del progetto, insistendo su una piccola parte di territorio posto ai margini di un sito importante da un punto di vista naturalistico, non costituiscono un pericolo diretto in quanto saranno praticate lontano e per un tempo limitato nelle fasi di costruzione dell'opera e limitatamente all'ampiezza del cantiere e non a diretto contatto con le nicchie e gli insiemi stessi.

Si ritiene che la realizzazione del fabbricato rurale oggetto dell'intervento trovi giustificazione nella necessità di mantenere funzionali attività agricole redditizie per il proponente. Si prescrive di:

- stralciare dal progetto la previsione della realizzazione del sistema a dispersione sul terreno mediante sub-irrigazione con i reflui stoccati a valle della vasca Imhoff prevedendo il prelievo dei reflui da parte di ditte autorizzate allo smaltimento secondo le normative vigenti, fino a quando non sarà possibile un allaccio alla fognatura comunale;
- Limitare la pavimentazione esterna alle aree strettamente funzionali all'uso del fabbricato;
- Utilizzare esclusivamente specie arboree ed arbustive appartenenti alla vegetazione potenziale dell'area per le piantumazioni;
- Prevedere il riutilizzo del terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo in situ;
- I lavori devono essere realizzati in periodi tali da ridurre al minimo la concomitanza temporale delle fasi di cantiere con i periodi di riproduzione faunistica;

Si specifica che, qualora gli eventuali pareri necessari per la realizzazione dell'intervento dovessero apportare modifiche sostanziali rispetto al progetto di cui all'istanza sarà necessario esperire una nuova procedura di compatibilità ambientale.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 22/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA CASONI MARNA N. 85 NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. EREDI BRUNO SRL - CUP 6367

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 519351 del 5.07.2012 e contrassegnata con CUP 6367, la Soc. Eredi Bruno srl , con sede in Angri (SA) 84012 alla via Palmentello n. 34, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di gestione rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Casoni Marna n. 85 nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Ragone, dott. Sammartino, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.07.2013, ha deciso – visti gli elaborati presentati non sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente connessi all'attività di recupero inerti e sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   - c.1 In base al certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Sant'Antonio Abate, l'area è sottoposta ad interesse archeologico e vincolo ambientale relativamente al D.lgs n. 42/2004 ed a vincolo Paesaggistico - Ambientale di cui alla Legge Regionale n. 35/87. In merito al vincolo Paesaggistico ambientale non è stata presentata l'autorizzazione di cui all'art. 146/2006, in quanto il Comune attesta che per le caratteristiche della lavorazione non si ritengono sussistenti alterazioni definitive e permanenti delle direttrici principali di paesaggio e che non ricorrono gli adempimenti di cui al suddetto articolo. Relativamente a tale aspetto si evidenzia che la succitata attestazione del Comune è riferita non all'intero sito produttivo (stato di progetto), ma esclusivamente al fabbricato attualmente in esercizio indicato nel Catasto Fabbricati al Foglio 4 p.lla 49 ed al Foglio 3 p.lla 1600, non contemplando la p.lla 377 al Foglio 3 sulla quale sono previste le attività di stoccaggio dei materiali provenienti dall'impianto di recupero. Pertanto, si ritiene che non siano stati pienamente valutati gli impatti sul paesaggio dovuti all'attuazione dell'intervento proposto, in quanto non è stato avviato l'iter procedurale previsto dal D.lgs n. 42/2004 relativo alla verifica della compatibilità paesaggistica;
   - c.2 La Ditta Eredi Bruno srl è autorizzata dalla Provincia di Napoli, in procedura semplificata, all'attività di recupero in R13 di rifiuti non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 05/02/98 e smi, relativamente alle aree ubicate al Foglio 4 p.lla 49 ed al Foglio 3 p.lla 1600. Inoltre, possiede autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania per il recupero in R13 di pneumatici fuori uso con codice CER 160103, relativamente alle stesse particelle. Si ritiene che non sia stato inquadrato in modo chiaro ed esaustivo lo stato di fatto, in quanto nella descrizione delle attività in essere non viene data alcuna indicazione relativamente all'attività di recupero pneumatici fuori uso. Inoltre è stato riscontrato che all'interno dell' autorizzazione regionale il quantitativo dei rifiuti autorizzato non tiene conto dell'attività di recupero inerti e che la superficie considerata non corrisponde a quella delle particelle autorizzate. Tali carenze non permettono di valutare in modo idoneo quali siano le effettive potenzialità dell'impianto nel suo complesso e le condizioni per il corretto inserimento dell'intervento proposto;
   - c.3 Relativamente alle emissioni in atmosfera il proponente ritiene che per i materiali inerti stoccati nel piazzale esterno non vi sia produzione di polveri e che pertanto non sia necessario adottare appositi sistemi di abbattimento delle stesse. Si ritiene che non sia stato correttamente valutato l'impatto dovuto alla produzione di polveri provenienti dai cumuli di materiale inerte stoccato nell'area di piazzale, esterna al sito, in quanto il proponente ritiene che tali cumuli non provochino emissioni in atmosfera e che pertanto non siano necessarie misure specifiche per il contenimento delle stesse.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 637447 del 16.09.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 4.07.2013 così come sopra riportato;

b. che non sono state presentate osservazioni da parte della Società proponente;

c. che la Soc. Eredi Bruno srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Ragone, dott. Sammartino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 4.07.2013, il progetto "impianto di gestione rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in Via Casoni Marna n. 85 nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) , proposto dalla Soc. Eredi Bruno srl , con sede in Angri (SA) 84012 alla via Palmentello n. 34, per le seguenti motivazioni:
   1.1 In base al certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Sant'Antonio Abate, l'area è sottoposta ad interesse archeologico e vincolo ambientale relativamente al D.lgs n. 42/2004 ed a vincolo Paesaggistico - Ambientale di cui alla Legge Regionale n. 35/87. In merito al vincolo Paesaggistico ambientale non è stata presentata l'autorizzazione di cui all'art. 146/2006, in quanto il Comune attesta che per le caratteristiche della lavorazione non si ritengono sussistenti alterazioni definitive e permanenti delle direttrici principali di paesaggio e che non ricorrono gli adempimenti di cui al suddetto articolo. Relativamente a tale aspetto si evidenzia che la succitata attestazione del Comune è riferita non all'intero sito produttivo (stato di progetto), ma esclusivamente al fabbricato attualmente in esercizio indicato nel Catasto Fabbricati al Foglio 4 p.lla 49 ed al Foglio 3 p.lla 1600, non contemplando la p.lla 377 al Foglio 3 sulla quale sono previste le attività di stoccaggio dei materiali provenienti dall'impianto di recupero. Pertanto, si ritiene che non siano stati pienamente valutati gli impatti sul paesaggio dovuti all'attuazione dell'intervento proposto, in

quanto non è stato avviato l'iter procedurale previsto dal D.lgs n. 42/2004 relativo alla verifica della compatibilità paesaggistica;

1.2 La Ditta Eredi Bruno srl è autorizzata dalla Provincia di Napoli, in procedura semplificata, all'attività di recupero in R13 di rifiuti non pericolosi di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 05/02/98 e smi, relativamente alle aree ubicate al Foglio 4 p.lla 49 ed al Foglio 3 p.lla 1600. Inoltre, possiede autorizzazione rilasciata dalla Regione Campania per il recupero in R13 di pneumatici fuori uso con codice CER 160103, relativamente alle stesse particelle. Si ritiene che non sia stato inquadrato in modo chiaro ed esaustivo lo stato di fatto, in quanto nella descrizione delle attività in essere non viene data alcuna indicazione relativamente all'attività di recupero pneumatici fuori uso. Inoltre è stato riscontrato che all'interno dell' autorizzazione regionale il quantitativo dei rifiuti autorizzato non tiene conto dell'attività di recupero inerti e che la superficie considerata non corrisponde a quella delle particelle autorizzate. Tali carenze non permettono di valutare in modo idoneo quali siano le effettive potenzialità dell'impianto nel suo complesso e le condizioni per il corretto inserimento dell'intervento proposto;

1.3 Relativamente alle emissioni in atmosfera il proponente ritiene che per i materiali inerti stoccati nel piazzale esterno non vi sia produzione di polveri e che pertanto non sia necessario adottare appositi sistemi di abbattimento delle stesse. Si ritiene che non sia stato correttamente valutato l'impatto dovuto alla produzione di polveri provenienti dai cumuli di materiale inerte stoccato nell'area di piazzale, esterna al sito, in quanto il proponente ritiene che tali cumuli non provochino emissioni in atmosfera e che pertanto non siano necessarie misure specifiche per il contenimento delle stesse.

2. DI trasmettere il presente atto:
   2.1 al proponente;
   2.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   2.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 195 del 22/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE PIAZZALE E PISTA DI SERVIZIO ALL'INTERNO DEL FONDO RUSTICO IN SANATORIA" DA REALIZZARSI IN LOC. CHIUSA NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA LONGOBARDI MICHELA - CUP 6482

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;

   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 753098 del 16.10.2012 e contrassegnata con CUP 6482, la Sig.ra Longobardi Michela con sede nel Comune di Serre (SA) alla Via San Nicola n. 68, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione piazzale e pista di servizio all'interno del fondo rustico in sanatoria" da realizzarsi in loc. Chiusa nel Comune di Sicignano degli

Alburni (SA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 811604 del 6.11.2012, la Sig.ra Longobardi Michela ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 929457 del 14.12.2012;

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 23928 del 11.01.2013, la Sig.ra Longobardi Michela ha presentato integrazioni, acquisite al prot. reg. n. 67453 del 29.01.2013;

d. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 449397 del 24.06.2013, la Sig.ra Longobardi Michela ha presentato integrazioni, acquisite al prot. reg. n. 579261 del 9.08.2013;

e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa D'Aniello, arch. Cozzolino appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

f. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.02.2014 - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di archiviarlo, avendo considerato l'istanza non valutabile così come presentata in quanto la realizzazione di un intervento di imboschimento (di superficie pari a 15 ettari), ascrivibile alla tipologia di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. all'allegato IV, punto 1. lett. b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari, avrebbe dovuto esperire tutt'uno con le piste e i piazzali a servizio, una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza.

Si evidenzia quanto segue:

- che l'area oggetto di imboschimento rientra in area contigua del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per cui ai sensi dell'art. 6 della DPGR n. 516 del 26 marzo 2001 (Regolamento delle aree contigue) le soglie dimensionali sono ridotte del 50 per cento;
- che il regolamento regionale n. 2/2010 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale all'Allegato C specifica che in relazione al punto 1, lettera b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ha sono comunque esclusi gli impianti di arboricoltura da legno, di pioppo e impianti simili che non determinano un cambiamento permanente dell'uso del suolo (come nel caso in esame). Tuttavia lo stesso regolamento stabilisce all'art. 4 comma 3 che sono esclusi dalle procedure di verifica di assoggettabilità i progetti di opere e interventi riportati nell'Allegato C al presente decreto, a condizione, ove non diversamente specificato, che non ricadano neanche parzialmente all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000;
- che il Regolamento Regionale n. 1/2010 in materia di Valutazione di Incidenza alla lettera m) dell'art. 3 stabilisce che gli interventi di forestazione e riforestazione purché per soglie dimensionali non rientrino nell'allegato IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e sempreché non comportino l'eliminazione di elementi quali pascoli, prati permanenti, cespuglieti naturali possono essere esclusi dalla procedura di VI. Queste condizioni non sono verificate nel caso in esame in quanto dall'analisi della Carta dell'uso del suolo e da quanto dichiarato nella relazione di incidenza l'intervento interessa anche zone a prato – pascolo oltre che seminativi e in ogni caso rientra nelle fattispecie di cui all'Allegato IV del d. lgs 152/2006;
- per ciò che riguarda le prescrizioni date dallo STAPF di Salerno si rappresenta che nella relazione d'incidenza integrativa non sono state date adeguate informazioni sui movimenti di terra prodotti e previsti come da progetto; sull'allontanamento e deposito di eventuale materiale di risulta presso discariche autorizzate e/o trattati a norma di legge; sulla raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e superficiali nei canali naturali esistenti; sulla salvaguardia della vegetazione arborea di alto fusto, tipica del cingolo (fascia) vegetazionale;
- è risultato poco chiaro sia dalla cartografia trasmessa che dalle descrizioni fatte in relazione d'incidenza se le opere siano state completate o ci sia necessità di ulteriori lavori nell'area;
- la mancanza di adeguate informazioni inerenti lo stato ambientale ex ante non ha consentito di comprendere le condizioni e caratteristiche ambientali e naturalistiche dell'ambito di riferimento

originario e di procedere, dunque, ad una valutazione adeguata delle interferenze eventualmente generate sia in fase di cantiere che a regime.

- non è stato trasmesso il sentito del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, obbligatorio per i comuni ricadenti in area contigua del parco e interessati da aree SIC e ZPS rientranti anche solo parzialmente nel territorio di gestione del Parco stesso.

Si rammenta, infine che l'art. 29 del D.lGS 152/06 e s.m.i. dispone che in caso di mancata sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, l'ente competente potrebbe disporre la sospensione dei lavori o il ripristino dello stato dei luoghi a seguito della valutata entità del pregiudizio ambientale arrecato.

g. che con nota prot. reg. n. 132547 del 24.02.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 5.02.2014 così come sopra riportato;

h. che con note prot. reg. n. 215443 del 26.03.2014 e prot. reg. n. 282747 del 23.04.2014, la Sig.ra Longobardi Michela ha trasmesso le osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 5.02.2014;

RILEVATO:

a. Che la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato le controdeduzioni ricevute e verificato che permangono le medesime problematiche già individuate in fase di istruttoria, cioè che l'opera avrebbe dovuto esperire una procedura di VIA integrata con VI e in considerazione che l'art. 29 del D.lgs 152/06 e s.m.i. dispone che in caso di mancata sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, l'ente competente potrebbe disporre la sospensione dei lavori o il ripristino dello stato dei luoghi a seguito della valutata entità del pregiudizio ambientale arrecato;

b. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 4.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria delle controdeduzioni sopra citate - di confermare il giudizio di non valutabilità espresso nella seduta del 5.02.2014, essendo la documentazione ancora incompleta e non essendo l'istanza corretta dal punto di vista procedurale e di disporre che ai fini della valutazione dell'eventuale pregiudizio ambientale arrecato dalla realizzazione dell'opera, il proponente trasmetta alla UOD 07 della Regione Campania, entro 90 giorni dalla notifica della nota di comunicazione dell'esito della Commissione VIA VI VAS, la seguente documentazione:

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento di imboschimento nella quale siano riportate le caratteristiche dimensionali delle opere realizzate (lunghezza e larghezza delle piste esistenti e di quelle in sanatoria, numero e disposizione delle piante, caratteristiche della copertura del suolo antecedentemente alla realizzazione delle opere, descrizione delle tecniche di intervento e attrezzature e macchinari utilizzati, ecc...). Allo scopo di chiarire le caratteristiche dell'area prima della realizzazione dell'intervento potranno essere utilizzati anche dati bibliografici riferiti ai luoghi di interesse nel momento della messa in opera degli interventi in argomento.
- planimetria dello stato originario dei luoghi raffrontato con lo stato attuale dell'area rimboschita;
- ortofoto dell'area, antecedente alla realizzazione delle opere;
- report fotografico dello stato attuale dei luoghi;
- relazione sugli effetti ambientali prodotti dalla realizzazione delle opere sia sulle principali componenti ambientali (acqua, suolo, aria, produzione di rifiuti, rumore, biodiversità) sia sulle specie e gli habitat tutelati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della Direttiva Uccelli 79/409/CEE (studio di incidenza). Tale relazione dovrà contenere una descrizione
- stima di eventuali impatti cumulativi, in relazione al contesto territoriale od alla pianificazione di settore riconducibile all'opera in esame; informazioni circa le principali relazioni dell'opera/intervento/impianto con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore e con i vincoli insistenti nell'area di influenza; descrizione delle misure già adottate per mitigare e/o

compensare gli effetti sull'ambiente dell'opera nonché individuazione delle possibili ulteriori azioni di mitigazione degli impatti indotti dall'opera.

- tutta la documentazione amministrativa in copia conforme prodotta nell'arco temporale interessato dalla realizzazione degli interventi e citata nell'istanza prot. 753098 del 16/10/2013 (decreto finanziamento PSR, verbale Corpo Forestale dello Stato, parei già acquisiti, ecc..) ed eventuale nuova documentazione amministrativa ulteriormente acquisita (sentito PNCVD, esito della richiesta di sanatoria fatta al Comune, ecc..)
- copia della ricevuta del versamento degli oneri di cui all'art. 1 comma 141 della L.R. 5/2013; (IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005; Conto Corrente Postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli ; causale del versamento: 0506 - Valutazione di impatto ambientale - art. 29 del D.Lgs. 152/2006);
- dichiarazione del costo del progetto;
- Contestualmente la stessa documentazione, sia in copia cartacea che su supporto digitale (accompagnata dalla dichiarazione in merito alla corrispondenza dei documenti inviati in formato cartaceo con quelli inviati su supporto digitale, sia in termini di contenuti che in termini di tipologia e numero di documenti) dovrà essere trasmessa anche al comune, alla provincia e ai soggetti ambientali interessati al progetto (ai sensi dell' art. 5 comma 1 lettera s del D.Lgs. 152/20006; ad esempio DIP 52 DG 06 della Regione Campania, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Comunità Montana competente per territorio, Sovrintendenza ai beni paesaggistici competente per territorio, ecc..) al fine di acquisirne le osservazioni/pareri entro il termine di 45 gg dalla ricezione della documentazione.

c. che la Sig.ra Longobardi Michela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12.12.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 105/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott.ssa D'Aniello, arch. Cozzolino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di archiviare, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 5.02.2014 e 4.09.2014, il progetto "Sistemazione piazzale e pista di servizio all'interno del fondo rustico in sanatoria" da realizzarsi in loc. Chiusa nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA), proposto dalla Sig.ra Longobardi Michela con sede nel Comune di Serre (SA) alla Via San Nicola n.

68 – CUP 6482 – in quanto non valutabile risultando la documentazione incompleta e non essendo l'istanza corretta dal punto di vista procedurale.

2. Di disporre che ai fini della valutazione dell'eventuale pregiudizio ambientale arrecato dalla realizzazione dell'opera, il proponente trasmetta alla UOD 07 della Regione Campania, entro 90 giorni dalla notifica della nota di comunicazione dell'esito della Commissione VIA VI VAS, la seguente documentazione:
   - relazione tecnica descrittiva dell'intervento di imboschimento nella quale siano riportate le caratteristiche dimensionali delle opere realizzate (lunghezza e larghezza delle piste esistenti e di quelle in sanatoria, numero e disposizione delle piante, caratteristiche della copertura del suolo antecedentemente alla realizzazione delle opere, descrizione delle tecniche di intervento e attrezzature e macchinari utilizzati, ecc...). Allo scopo di chiarire le caratteristiche dell'area prima della realizzazione dell'intervento potranno essere utilizzati anche dati bibliografici riferiti ai luoghi di interesse nel momento della messa in opera degli interventi in argomento.
   - planimetria dello stato originario dei luoghi raffrontato con lo stato attuale dell'area rimboschita;
   - ortofoto dell'area, antecedente alla realizzazione delle opere;
   - report fotografico dello stato attuale dei luoghi;
   - relazione sugli effetti ambientali prodotti dalla realizzazione delle opere sia sulle principali componenti ambientali (acqua, suolo, aria, produzione di rifiuti, rumore, biodiversità) sia sulle specie e gli habitat tutelati ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della Direttiva Uccelli 79/409/CEE (studio di incidenza). Tale relazione dovrà contenere una descrizione
   - stima di eventuali impatti cumulativi, in relazione al contesto territoriale od alla pianificazione di settore riconducibile all'opera in esame; informazioni circa le principali relazioni dell'opera/intervento/impianto con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore e con i vincoli insistenti nell'area di influenza; descrizione delle misure già adottate per mitigare e/o compensare gli effetti sull'ambiente dell'opera nonché individuazione delle possibili ulteriori azioni di mitigazione degli impatti indotti dall'opera.
   - tutta la documentazione amministrativa in copia conforme prodotta nell'arco temporale interessato dalla realizzazione degli interventi e citata nell'istanza prot. 753098 del 16/10/2013 (decreto finanziamento PSR, verbale Corpo Forestale dello Stato, parei già acquisiti, ecc..) ed eventuale nuova documentazione amministrativa ulteriormente acquisita (sentito PNCVD, esito della richiesta di sanatoria fatta al Comune, ecc..)
   - copia della ricevuta del versamento degli oneri di cui all'art. 1 comma 141 della L.R. 5/2013; (IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005; Conto Corrente Postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli ; causale del versamento: 0506 - Valutazione di impatto ambientale - art. 29 del D.Lgs. 152/2006);
   - dichiarazione del costo del progetto;

   Contestualmente la stessa documentazione, sia in copia cartacea che su supporto digitale (accompagnata dalla dichiarazione in merito alla corrispondenza dei documenti inviati in formato cartaceo con quelli inviati su supporto digitale, sia in termini di contenuti che in termini di tipologia e numero di documenti) dovrà essere trasmessa anche al comune, alla provincia e ai soggetti ambientali interessati al progetto (ai sensi dell' art. 5 comma 1 lettera s del D.Lgs. 152/20006; ad esempio DIP 52 DG 06 della Regione Campania, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Comunità Montana competente per territorio, Sovrintendenza ai beni paesaggistici competente per territorio, ecc..) al fine di acquisirne le osservazioni/pareri entro il termine di 45 gg dalla ricezione della documentazione.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 22/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 36 MW COMPOSTO DA N. 12 AEROGENERATORI E RELATIVE INFRASTRUTTURE DI RETE NEL COMUNE DI CASALDUNI (BN), LOC. DIRUGGIO, MASTARZO, PIP, COLLEMARINO, FORTUNATO, ZINGOLELLA, ACQUARO" - PROPONENTE WORLD WIND ENERGY HOUSE S.R.L. - CUP 6598.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 110313 del 13/02/2013 e contrassegnata con CUP 6598, la World Wind Energy House S.r.l. - con sede in Via degli Avignonesi 5, Roma - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza (VIA-VI), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico della*

potenza di 36 MW composto da n. 12 aerogeneratori e relative infrastrutture di rete nel Comune di Casalduni (BN), loc. Diruggio, Mastarzo, PIP, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Gianfranco Di Caprio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su successiva specifica richiesta prot. regionale n. 48208 del 23/01/2014, la World Wind Energy House S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 193075 del 18/03/2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2014 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 il rispetto delle disposizioni date e contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. 5268 05/07/2012 e che si intendono integralmente richiamate. Inoltre, prima dell'apertura di cantiere e dell'avvio dei lavori, dovendo intervenire su dei suoli riconosciuti ad elevata sismicità si facciano ulteriori indagini sui singoli siti di collocazione degli aerogeneratori, con lo scopo di verificare e/o perfezionare, quanto già previsto in termini strutturali per i singoli aerogeneratori verificando nel contempo con specifiche indagini geognostiche i livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
   - a.2 attenendosi solo a quanto previsto in progetto, si eviti l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali di accesso alle piazzole e non, nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, dovranno essere realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
   - a.3 in presenza di impluvi interferiti dalle opere, ai fini della salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente, per compensare eventuali perdite di siepi, filari e fasce arboree, si deve prevedere il ripristino della vegetazione eventualmente eliminata durante la fase di cantiere, restituendo al contesto ambientale le condizioni originarie;
   - a.4 per le aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali), si dia avvio ad un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
   - a.5 in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
   - a.6 la progettazione, installazione ed utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze di gestione dell'impianto, dovrà essere conforme a quanto disposto dalla L.R. n. 12/2002 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso. ai fini della tutela delle specie presenti e caratterizzanti i luoghi dell'impianto, per conservarne gli equilibri ecologici, preferendo l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione evitando quello con spettro di emissione agli UV, è necessario prevedere:
     - a.6.1 un'adeguata razionalizzazione programmata dell'illuminazione artificiale;
     - a.6.2 di evitare sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori.

   Per monitorare il reale impatto su avifauna, si propone l'adozione delle seguenti misure:
   - a.7 come già previsto in buona parte in progetto si effettui, ad integrazione di quanto è già stato fatto, un monitoraggio sulla mortalità dell'avifauna e dei chirotteri in prossimità delle torri tracciando una stima quanto più vicina alla realtà. Le indagini dovranno essere svolte, mediante diversi sopralluoghi, presso impianti con caratteristiche ambientali e strutturali simili

a quelle presenti in Casalduni. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati del monitoraggio, da trasmettere con cadenza annuale all'amministrazione comunale, dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili a chiunque per la verifica dell'attendibilità. Nel caso di esiti allarmanti in determinati periodi dell'anno, si adottino le opportune misure mitigative, tipo:

a.7.1 la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno, o la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;

a.7.2 l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

Inoltre:

a.8 con lo scopo di limitare il disturbo ai residenti, le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) necessari per la costruzione del parco eolico, siano condotte, con riferimento agli orari opportuni di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio;

b. che le coordinate dei n. 12 aerogeneratori - identificati come gruppo da sottoporre a VIA, con il codice 387/137 WWEH_Casalduni e suddivisi in un primo gruppo composto dai WTG 01/03/04/05 (quasi a confine con Fragneto Monforte e Campolattaro), un secondo gruppo di WTG 08/09/10/11/13/14/18 ed uno isolato WTG 7 (a confine con Pontelandolfo), risultano tutti posizionati sul territorio di Casalduni (BN) - per i quali la Commissione del 11/09/2014 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

COORDINATE AEROGENERATORI CASALDUNI (BN)				
WTG n° 12	WGS84 (fuso 33)		GAUSS-BOAGA	
	EST	NORD	EST	NORD
1	476843,00	4566597,00	2496851,30	4566603,34
3	477075,00	4566896,00	2497083,01	4566901,82
4	477100,00	4567249,00	2497108,43	4567255,75
5	477149,00	4567554,00	2497157,27	4567560,63
7	476089,00	4568672,00	2496097,21	4568678,33
8	473366,00	4569187,00	2493373,94	4569193,16
9	473178,00	4569405,00	2493186,46	4569411,45
10	472970,00	4569579,00	2492977,56	4569585,32
11	472747,00	4569286,00	2492755,00	4569292,74
13	472024,00	4569333,00	2492031,91	4569339,53
14	472000,00	4569640,00	2492010,33	4569649,30
18	471709,00	4569417,00	2491718,99	4569426,08

Nel Comune di Ponteladolfo (BN) sarà invece posta la sottostazione di Terna (SSE TERNA – cavo alta tensione 150KV per il collegamento alla rete). La rete di collegamento degli aerogeneratori interessa in buona parte il Comune di Casalduni e solo in minima parte il Comune di Pontelandolfo per ciò che attiene al percorso di connessione alla SSE (sottostazione Terna);

c. che la World Wind Energy House S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 18/03/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'ing. Gianfranco Di Caprio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere - su conforme giudizio espresso dalla Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. nella seduta del 11/09/2014 - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico della potenza di 36 MW composto da n. 12 aerogeneratori e relative infrastrutture di rete nel Comune di Casalduni (BN), loc. Diruggio, Mastarzo, PIP, Collemarino, Fortunato, Zingolella, Acquaro*" proposto da World Wind Energy House S.r.l. - con sede in Via degli Avignonesi 5, Roma - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 il rispetto delle disposizioni date e contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. 5268 05/07/2012 e che si intendono integralmente richiamate. Inoltre, prima dell'apertura di cantiere e dell'avvio dei lavori, dovendo intervenire su dei suoli riconosciuti ad elevata sismicità si facciano ulteriori indagini sui singoli siti di collocazione degli aerogeneratori, con lo scopo di verificare e/o perfezionare, quanto già previsto in termini strutturali per i singoli aerogeneratori verificando nel contempo con specifiche indagini geognostiche i livelli piezometrici, al fine di consentire l'adozione, ove necessario, di tutte le cautele per non alterare il naturale deflusso delle acque nonché la qualità delle stesse;
   - 1.2 attenendosi solo a quanto previsto in progetto, si eviti l'impiego di materiali impermeabilizzanti negli interventi di sistemazione e di adeguamento delle sedi stradali di accesso alle piazzole e non, nonché in quelli di realizzazione delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Tali opere, così come quelle di drenaggio delle acque superficiali verso gli impluvi esistenti, dovranno essere realizzate rispettando la naturale orografia dei luoghi;
   - 1.3 in presenza di impluvi interferiti dalle opere, ai fini della salvaguardia della rete di filari ed della vegetazione presente, per compensare eventuali perdite di siepi, filari e fasce arboree, si deve prevedere il ripristino della vegetazione eventualmente eliminata durante la fase di cantiere, restituendo al contesto ambientale le condizioni originarie;
   - 1.4 per le aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali), si dia avvio ad un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona;
   - 1.5 in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
   - 1.6 la progettazione, installazione ed utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze di gestione dell'impianto, dovrà essere conforme a quanto disposto dalla L.R. n. 12/2002 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso. ai fini della tutela delle specie presenti e caratterizzanti i luoghi dell'impianto, per conservarne gli equilibri ecologici,

preferendo l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione evitando quello con spettro di emissione agli UV, è necessario prevedere:

1.6.1 un'adeguata razionalizzazione programmata dell'illuminazione artificiale;

1.6.2 di evitare sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori.

Per monitorare il reale impatto su avifauna, si propone l'adozione delle seguenti misure:

1.7 come già previsto in buona parte in progetto si effettui, ad integrazione di quanto è già stato fatto, un monitoraggio sulla mortalità dell'avifauna e dei chirotteri in prossimità delle torri tracciando una stima quanto più vicina alla realtà. Le indagini dovranno essere svolte, mediante diversi sopralluoghi, presso impianti con caratteristiche ambientali e strutturali simili a quelle presenti in Casalduni. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente. I dati del monitoraggio, da trasmettere con cadenza annuale all'amministrazione comunale, dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili a chiunque per la verifica dell'attendibilità. Nel caso di esiti allarmanti in determinati periodi dell'anno, si adottino le opportune misure mitigative, tipo:

1.7.1 la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno, o la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;

1.7.2 l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

Inoltre:

1.8 con lo scopo di limitare il disturbo ai residenti, le operazioni di trasporto dei materiali (in particolare gli elementi della turbina) necessari per la costruzione del parco eolico, siano condotte, con riferimento agli orari opportuni di transito degli automezzi e alla viabilità da utilizzarsi, acquisendo il preventivo assenso da parte dell'organo di Polizia Municipale competente per territorio.

Le coordinate dei n. 12 aerogeneratori - identificati come gruppo da sottoporre a VIA, con il codice 387/137 WWEH_Casalduni e suddivisi in un primo gruppo composto dai WTG 01/03/04/05 (quasi a confine con Fragneto Monforte e Campolattaro), un secondo gruppo di WTG 08/09/10/11/13/14/18 ed uno isolato WTG 7 (a confine con Pontelandolfo), risultano tutti posizionati sul territorio di Casalduni (BN) - per i quali la Commissione del 11/09/2014 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sono quelle di seguito riportate:

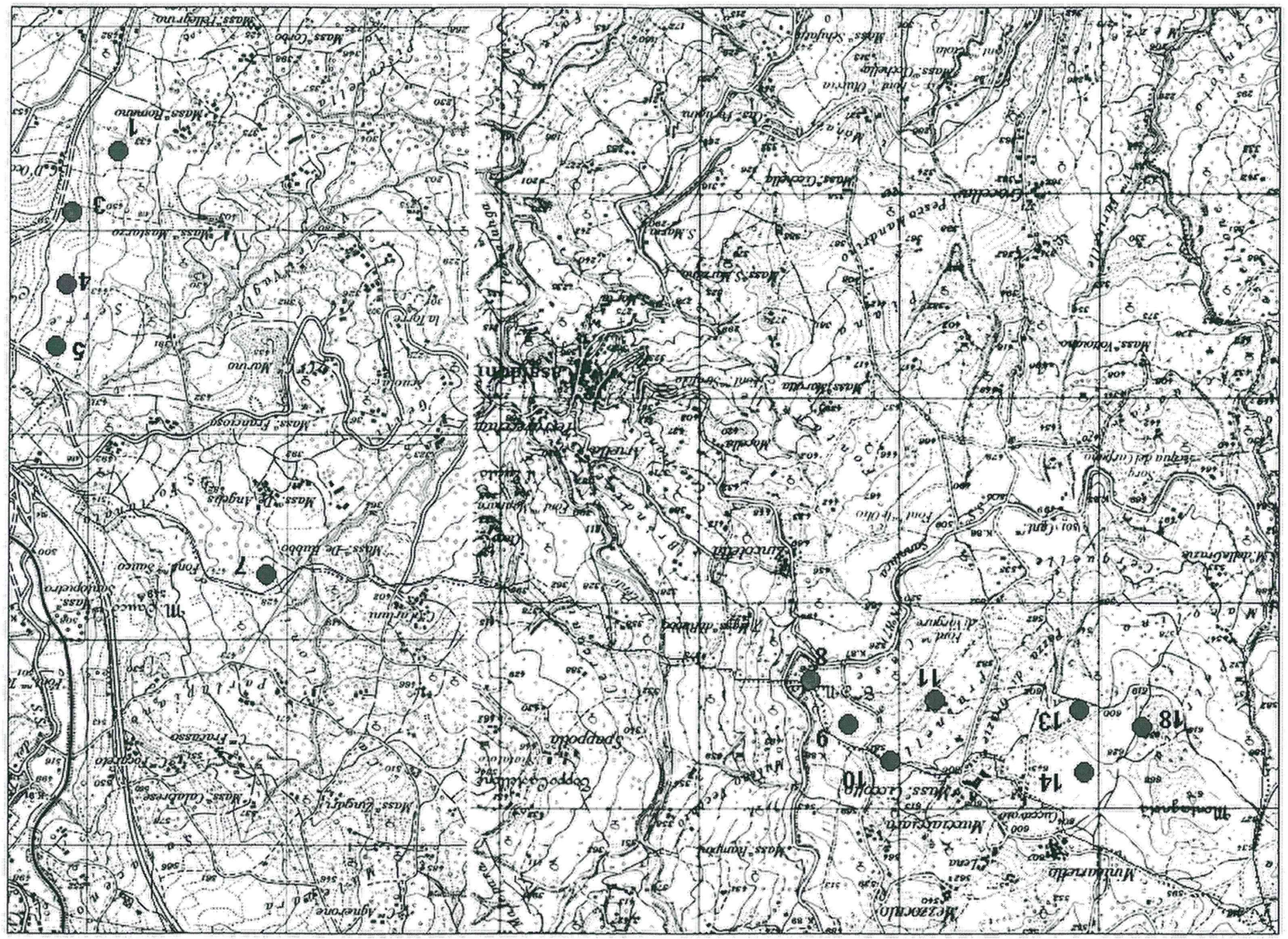
COORDINATE AEROGENERATORI CASALDUNI (BN)				
WTG	WGS84 (fuso 33)		GAUSS-BOAGA	
n° 12	EST	NORD	EST	NORD
1	476843,00	4566597,00	2496851,30	4566603,34
3	477075,00	4566896,00	2497083,01	4566901,82
4	477100,00	4567249,00	2497108,43	4567255,75
5	477149,00	4567554,00	2497157,27	4567560,63
7	476089,00	4568672,00	2496097,21	4568678,33
8	473366,00	4569187,00	2493373,94	4569193,16
9	473178,00	4569405,00	2493186,46	4569411,45
10	472970,00	4569579,00	2492977,56	4569585,32
11	472747,00	4569286,00	2492755,00	4569292,74
13	472024,00	4569333,00	2492031,91	4569339,53
14	472000,00	4569640,00	2492010,33	4569649,30
18	471709,00	4569417,00	2491718,99	4569426,08

Nel Comune di Ponteladolfo (BN) sarà invece posta la sottostazione di Terna (SSE TERNA – cavo alta tensione 150KV per il collegamento alla rete). La rete di collegamento degli aerogeneratori interessa in buona parte il Comune di Casalduni e solo in minima parte il Comune di Pontelandolfo per ciò che attiene al percorso di connessione alla SSE (sottostazione Terna), come da planimetria allegata.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente World Wind Energy House S.r.l., con sede in Via degli Avignonesi 5, Roma;
   - 3.2 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti, con sede in Via Porzio C.tro Dir.le IS. A/6
   - 3.3 alla Provincia di Benevento;
   - 3.4 al Comune di Casalduni (BN);
   - 3.5 al Comune di Pontelandolfo (BN);
   - 3.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 3.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 23/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO, STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI, MESSA IN RISERVA TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" - DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA CACCIAPUOTI NEL COMUNE DI QUALIANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. CA.FI.MI. GROUP S.R.L. - CUP 6818

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. N° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competen ze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 598482 del 29/08/2013 e contrassegnata con CUP 6818, la Soc. CA.FI.MI. Group Srl, con sede in via Campana, 246 Qualiano (NA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione veicoli fuori uso, stoccaggio di rifiuti pericolosi, messa in riserva trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" - da realizzarsi in loc. Masseria Cacciapuoti nel Comune di Qualiano (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Attianese, dott. Galiano, dott. Ferraiolo, dott. Rocco, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 2.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale fatte salve le procedure per il rilascio dei provvedimenti edilizi, di competenza del Comune di Qualiano.

b. che la Soc. CA.FI.MI. Group Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 31/07/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Attianese, dott. Galiano, dott. Ferraiolo, dott. Rocco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 2.10.2014, il progetto "Realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione veicoli fuori uso, stoccaggio di rifiuti pericolosi, messa in riserva trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" - da realizzarsi in loc. Masseria Cacciapuoti nel Comune di Qualiano (NA), proposto dalla Soc. CA.FI.MI. Group Srl, con sede in via

Campana, 246 – Qualiano (NA), fatte salve le procedure per il rilascio dei provvedimenti edilizi, di competenza del Comune di Qualiano.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 23/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI TETTO A FALDE SU FABBRICATO URBANO ESISTENTE FG. 23 P.LLA 191 DI PROPRIETA' DEL SIG. ANTONIO RUFRANO" DA REALIZZARSI IN LOC. CESENE NEL COMUNE DI PETINA (SA) PROPOSTO DAL COMUNE DI PETINA (SA) - CUP 6855

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 684481 del 4.10.2013 e contrassegnata con CUP 6855, il Comune di Petina (SA) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "costruzione di tetto a falde su fabbricato urbano esistente Fg. 23 p.lla 191 di proprietà del Sig.

Antonio Rufrano" da realizzarsi in loc. Cesene nel Comune di Petina (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.12.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già indicate dal richiedente, integrate con un'ulteriore prescrizione legata all'allontanamento del materiale proveniente dallo scavo e delle demolizioni che dovrà essere smaltito secondo la normativa specifica di settore, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente presente nelle vicinanze.
   Si precisa che l'intervento proposto consiste nel rifacimento del tetto a falde già esistente e nella realizzazione di volumetria sull'area del deposito ad oggi realizzata con un tetto piano.

b. che il Sig. Antonio Rufrano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 21.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23.09.2014, il progetto "costruzione di tetto a falde su fabbricato urbano esistente Fg. 23 p.lla 191 di proprietà del Sig. Antonio Rufrano" da realizzarsi in loc. Cesene nel Comune di Petina (SA), proposto dal Comune di Petina (SA) – CUP 6885 - raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione già indicate dal richiedente, integrate con un'ulteriore prescrizione legata all'allontanamento del materiale proveniente dallo scavo e delle

demolizioni che dovrà essere smaltito secondo la normativa specifica di settore, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente presente nelle vicinanze.
Si precisa che l'intervento proposto consiste nel rifacimento del tetto a falde già esistente e nella realizzazione di volumetria sull'area del deposito ad oggi realizzata con un tetto piano.

2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. .

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 23/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRADA PRIVATA E REALIZZAZIONE DI UN MODESTO MURO DI CONTRORIPA FG. 12 P.LLE 24 E 182" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPO DI LONDRA NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV) PROPOSTO DAL SIG. DE STEFANO ANTONIO - CUP 6856

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 685747 in data 7.10.2013, contrassegnata con CUP 6856 e integrata con prot. reg. n. 358181 del 26.05.2014, il Sig. De Stefano Antonio, con sede in Solofra (AV) alla Via Sorbo Sottano n. 15, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "riqualificazione di una strada privata e realizzazione di un modesto muro di controripa Fg. 12 p.lle 24 e 182" da realizzarsi in loc. Campo di Londra nel Comune di Solofra (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti dal richiedente e qui richiamate:

- La realizzazione del modesto muro di controripa per stabilizzare la scarpata dovrà essere realizzato in sola pietra locale e senza l'utilizzo dei blocchi di calcestruzzo. E' opportuno predisporre la collocazione di vegetazione riparia mediante la formazione di sacche di terreno vegetale e/o utilizzare altri sistemi definiti dalla Commissione locale per il paesaggio.
- Il movimento di terra sia effettuato entro i termini previsti dal permesso a costruire o atti equipollenti.
- Il movimento di terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti.
- I materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D L. 156/06 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al normale deflusso delle acque.
- Siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque.
- Il direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

Tali prescrizioni ai fini della salvaguardia delle aree Natura 2000 interessate vanno integrate con le seguenti:

- Effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario.
- Nella realizzazione del muro in pietra locale si provveda a lasciare alcune fughe e/o intercapedini non sigillate al fine di assicurare un buon drenaggio per le acque e garantire un habitat favorevole all'insediamento dei piccoli rettili e altre specie che tendono a scomparire dalle terre agricole.
- Laddove possibile favorire la presenza di biotopi estensivi (siepi, cespugli, ecc.), da realizzare con specie autoctone, anche appartenenti agli habitat prioritari *6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia)* e *6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.*
- Nella scelta dei sistemi a supporto della realizzazione del muro di controripa dare la preferenza a sistemi che comprendono l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
- Laddove presenti mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria.
- programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, e si provveda allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.
- Al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurnee, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

b. che il Sig. De Stefano Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.G.R.C. n. 12/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.lgs. 33/2013
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore A.R.P.A.C. composto da dott. Magliocca, dott. Rinaldi, dott. Cunti.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2014, relativamente al progetto "riqualificazione di una strada privata e realizzazione di un modesto muro di controripa Fg. 12 p.lle 24 e 182" da realizzarsi in loc. Campo di Londra nel Comune di Solofra (AV) proposto dal Sig. De Stefano Antonio, con sede in Solofra (AV) alla Via Sorbo Sottano n. 15, raccomandando il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti dal richiedente e qui richiamate:
   - La realizzazione del modesto muro di controripa per stabilizzare la scarpata dovrà essere realizzato in sola pietra locale e senza l'utilizzo dei blocchi di calcestruzzo. E' opportuno predisporre la collocazione di vegetazione riparia mediante la formazione di sacche di terreno vegetale e/o utilizzare altri sistemi definiti dalla Commissione locale per il paesaggio.
   - Il movimento di terra sia effettuato entro i termini previsti dal permesso a costruire o atti equipollenti.
   - Il movimento di terra interessi esclusivamente la superficie indicata in progetto relativamente ai volumi occorrenti.
   - I materiali di risulta siano portati a rifiuto solo su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D L. 156/06 art. 6, oppure risagomati in modo da non creare ostacoli al normale deflusso delle acque.
   - Siano eseguite tutte le opere atte a garantire la stabilità del terreno e la regimazione delle acque.
   - Il direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare.

Tali prescrizioni ai fini della salvaguardia delle aree Natura 2000 interessate vanno integrate con le seguenti:

- Effettuare gli interventi di utilizzazione al di fuori della stagione riproduttiva principale, da inizio aprile a metà giugno, al fine di tutelare la fauna selvatica d'interesse comunitario e prioritario.
- Nella realizzazione del muro in pietra locale si provveda a lasciare alcune fughe e/o intercapedini non sigillate al fine di assicurare un buon drenaggio per le acque e garantire un habitat favorevole all'insediamento dei piccoli rettili e altre specie che tendono a scomparire dalle terre agricole.
- Laddove possibile favorire la presenza di biotopi estensivi (siepi, cespugli, ecc.), da realizzare con specie autoctone, anche appartenenti agli habitat prioritari *6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia)* e *6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.*
- Nella scelta dei sistemi a supporto della realizzazione del muro di controripa dare la preferenza a sistemi che comprendono l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.
- Laddove presenti mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della Callimorpha quadripunctaria.
- programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni al fine di evitare

l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, e si provveda allo smaltimento dei rifiuti, inquinanti e non, nel rispetto della normativa vigente.

- Al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore diurnee, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 200 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE NUOVA LINEA PRODUZIONE PASTA" DA REALIZZARSI IN LOC. SCASSATA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A..- CUP 6865

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 701535 del 11/10/2013 e contrassegnata con CUP 6865, la ditta Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli Spa, con sede in via Castellammare n.82 Gragnano (NA) 84054, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Installazione nuova linea produzione pasta" da realizzarsi in loc. Scassata nel Comune di Pastorano (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;

b. che la ditta Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli Spa. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 3/10/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. D'Alterio, dott. Sabatino, dott. Carfora

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Installazione nuova linea produzione pasta" da realizzarsi in loc. Scassata nel Comune di Pastorano (CE), proposto dalla ditta Pastificio Di Martino Gaetano & F.lli Spa, con sede in via Castellammare n.82 Gragnano (NA) 84054 – CUP 6865,

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla

Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI RECUPERABILI ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA DI 10 TONN/DIE, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL. C DA R1 A R9 D.LGS. 152/06" DA REALIZZARSI IN LOC. CONDUTTIELLO NEL COMUNE DI GROTTAMINARDA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. CAVE IRPINE CAVIR SRL - CUP 6869

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b) che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c) che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d) che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e) che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f) che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1. sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2. il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g) che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h) che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i) con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j) che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k) che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 715700 del 17/10/2013, contraddistinta da CUP 6869, la Soc. Cave Irpine Cavir Srl, con sede in Grottaminarda (AV) 83035 alla C.da Conduttiello n.19, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva di 10 tonn/die, mediante operazioni di cui all'all. C da R1 a R9 D.Lgs. 152/06" da realizzarsi in loc. Conduttiello nel Comune di Grottaminarda (AV);

b) che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 349435 del 21/05/2014, la società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 476822 del

9/07/2014;

c) che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Attianese, dott. Galiano, dott. Ferraiolo, dott. Ruocco, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 16.10.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - aggiornare l'autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera;
   - in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 oppure di aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale ai sensi dell'art. 216 dell'Autorità competente va verificata la funzionalità del sistema di raccolta, depurazione e recapito delle acque reflue di dilavamento piazzali, processo e meteoriche provenienti dalle coperture.

b) che la Soc. Cave Irpine Cavir Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n.12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- la D.P.G.R. n. 439/2013;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Attianese, dott. Galiano, dott. Ferraiolo, dott. Ruocco.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 16.10.2014, il progetto "Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva di 10 tonn/die, mediante operazioni di cui all'all. C da R1 a R9 D.Lgs. 152/06 - CUP 6869" da realizzarsi in loc. Conduttiello nel Comune di Grottaminarda (AV), proposto dalla Soc. Cave Irpine Cavir Srl, con sede in Grottaminarda (AV) 83035 alla C.da Conduttiello n.19, con le seguenti prescrizioni:
   - aggiornare l'autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera;

- in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 oppure di aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale ai sensi dell'art. 216 dell'Autorità competente va verificata la funzionalità del sistema di raccolta, depurazione e recapito delle acque reflue di dilavamento piazzali, processo e meteoriche provenienti dalle coperture.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 292 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA ORTOROMI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGORICCO (PD), VIA PIOVEGA S/N, ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BELLIZZI, VIA OLMO N. 30.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola, con sede legale nel Comune di Borgoricco (PD), Via Piovega 8, Legale Rappresentante sig. Senese Giuseppe, nato ad Sidney il 26.10.1961, ha presentato in data 28.10.2011, prot. 816864, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Bellizzi, Via Olmo n. 30, per l'attività di confezionamento ortaggi freschi di prima e quarta gamma;

- che la Conferenza di Servizi del 21.11.2013, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- ripresentazione della planimetria in scala riportante il lay-out dell'impianto, legenda ed indicazione del punto di emissione I1, evidenziando inoltre le parti dei locali estranei all'attività;
- integrazione del versamento per spese istruttorie pari a € 77,57;
- copia dell'intera documentazione su formato digitale con dichiarazione di conformità a quella cartacea già presentata;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione emissioni diffuse	Provenienza	Inquinanti	Componente	Concentrazione (mg/Nmc)
I1	Impianto di refrigerazione	Ammoniaca (NH3)	Serbatoio ricevitore NH3	0,104
			Dispositivo di alimentazione per il separatore NH3	0,00403
			Separatore NH3	0,104
			Elettropompe centrifughe ermetiche di NH3	0,00403 0,0199
			Gruppo regolazione dell'NH3	0,0403

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 21.11.2013, con nota del 25.11.2013 prot. 806285 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 10.03.2014, prot. 168645, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 21.11.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 03.09.2014 prot. 581583, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 e s. m. i.;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, alla Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola con sede legale nel Comune di Borgoricco (PD), Via Piovega ed impianto nel Comune di Bellizzi, Via Olmo n. 30 , Legale Rappresentante sig. Senese Giuseppe, nato ad Sidney il 26.10.1961 per l'attività di confezionamento ortaggi freschi di prima e quarta gamma, e secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ORTOROMI Società Cooperativa Agricola, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Bellizzi;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA EFFEPIEMME S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA SCALARI N. 5.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EFFEPIEMME S.r.l., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 265 del 02.12.2009, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Scalari n. 5 , per l'attività di produzione di manici in legno;

- che la Ditta EFFEPIEMME S.r.l., Legale Rappresentante sig. Acconcia Domenico, nato a Salerno il 01.07.1972, ha presentato in data 13.06.2013 prot. 424529, istanza di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Scalari n. 5, ai sensi dell'art 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 ;

- che la Conferenza di Servizi del 30.01.2014, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- ripresentazione della planimetria così come richiesto dall'ARPAC con nota prot. n. 51652 del 24.01.2014;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Taglio, fresatura, trafilatura e scorniciatura	Polveri	10,0	0,075
E2	Reparto levigatura	Polveri	8,0	0,014
Esr1	Caldaia Coral	potenza 360Kw, pari a 0,360 Mw, alimentata a segatura e trucioli di legno, emissioni scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1, lettera *bb* , D.Lgs 152/06 e s.m.i.		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 30.01.2014, con nota del 04.02.2014 prot. 81440 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 30.04.2014, prot. 298290, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 30.01.2014 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che con la succitata documentazione del 30.04.2014, la Ditta ha comunicato il nuovo legale rappresentante nella figura del sig. Acconcia Gennaro, nato a Mercato San Severino il 26.10.1946, allegando:
- visura camerale aggiornata del nominativo del nuovo legale rappresentante;
- copia del Verbale di assemblea ordinaria della società, del 30.03.2014;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 06.11.2014 prot. 745182, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta EFFEPIEMME S.r.l. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 e s. m. i.;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, alla Ditta EFFEPIEMME S.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino , Via Scalari n. 5, Legale Rappresentante sig. Acconcia Gennaro, nato a Mercato San Severino il 26.10.1946, per l'attività di produzione di manici in legno, e secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento

ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- **di dare atto** che la modifica sostanziale consiste nell'utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime che supera i 2.000 Kg/g, conseguentemente si provvede alla revoca del D.D. n. 265 del 02.12.2009, superato dal presente provvedimento;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta EFFEPIEMME S.r.l.di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta EFFEPIEMME S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta EFFEPIEMME S.r.l. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1633 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE ED "INTEGRAZIONE AL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE" PRESENTATO DALLA DITTA MARES S.R.L. RELATIVAMENTE ALL'AREA OCCUPATA DAL PV Q8 7095 LOC. GRANATELLO NEL COMUNE DI PORTICI (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto "Norme in materia Ambientale" disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;

b. il Piano di Caratterizzazione del PV Q8 7095 è stato valutato e ritenuto approvabile con n°23 prescrizioni nel corso della Conferenza dei Servizi istruttoria, tenutasi presso il MATTM in data 29/07/2010;

c. il predetto sito risultava inserito nell'area"SIN Litorale Vesuviano, declassificato con D.M. n. 7 del 11.01.2013;

d. in data 02/10/2013, prot. n. 677793 la UOD17 ha acquisito la richiesta di convocazione di un tavolo tecnico finalizzato alla condivisione dell'iter tecnico-amministrativo per la istanza di approvazione del Piano di Caratterizzazione, presentato dalla Mares S.r.L. relativo all'area su cui insiste il PV Q8 7095;

e. in data 07/04/2014 si è svolta la Conferenza di Servizio, appositamente convocata con nota prot. n. 135931 del 25.02.2014;

CONSIDERATO:

a. che nella predetta Conferenza di Servizio è stato presentato il documento "Integrazione al Piano della Caratterizzazione" redatto in Roma, Novembre 2013 ed acquisito al procedimento in data 17/02/2014 prot. n°112191, così come richiesto con nota del 08/10/2013 prot. n°691233;

PRESO ATTO:

a. del parere favorevole con prescrizioni espresso dall' Amministrazione Provinciale di Napoli e acquisito in data 04/04/2014, prot. n. 239411;

b. del parere favorevole con prescrizioni espresso dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli e acquisito in data 07/04/2014, prot. n. 244153;

RITENUTO:

a. che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 07/04/2014, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione ed il documento "Integrazione al Piano della Caratterizzazione" redatto in Roma, Novembre 2013 ed acquisito al procedimento in data 17/02/2014 prot. n°112191, così come richiesto con nota del 08/10/2013 prot. n°691233 presentato dalla Ditta Mares S.r.l. relativamente all'area occupata dalPV Q8 7095;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. 17 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08.01.2014;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

APPROVARE

1) ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 08.01.2014, il Piano di Caratterizzazione ed il documento tecnico "Integrazione al Piano della Caratterizzazione" presentato dalla Ditta Mares S.r.l. relativamente all'area occupata dal PV Q8 7095 con le prescrizioni contenute nei pareri di ARPAC e Provincia di Napoli;

2) le attività di campo legate alla caratterizzazione devono essere coordinate e condotte in modo da permettere, anche attraverso controcampioni di controllo, la validazione dei risultati finali da parte dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

PRECISARE che,

1) la Mares S.r.l. dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'eventuale Analisi di Rischio, come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;

2) l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Napoli e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

NOTIFICARE copia del presente decreto al Ditta Mares S.r.l. – Via Tufarelli,2 San Giorgio a Cremano (NA);

INVIARE, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Comune di Portici e all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Napoli;

pubblicare il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1641 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

STAR SYSTEM FER S.N.C. - ART. 208, D.LGS 152/06 E SS. MM. ED II. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA UBICARE NEL COMUNE DI QUALIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** Che con D.D. n. 794 del 06.06.2014 è stato approvato il progetto, presentato dalla Star System Fer S.n.C. con sede legale in Napoli, Via Comunale, I Traversa Toscanella, n°32, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare nel Comune di Qualiano (NA), alla Via Circumvallazione Esterna, riportato in catasto al Foglio n° 2, p.lla n° 659 (ex 327) del Comune di Qualiano (NA), con superficie complessiva di 1.388 mq, ricadente in zona D1 – "Artigianale di iniziativa pubblica" del P.R.G. in vigore;
- **b.** Che con nota del 10.6.2014, acquisita dalla UOD 17 con prot. n. 405531 del 13.06.2014, la ditta ha comunicato l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- **c.** Che con nota del 02.09.2014, acquisita agli atti il 15.09.2014 prot . n. 607591, la società ha comunicato il termine dei lavori per la realizzazione del progetto approvato di cui al punto precedente e , contestualmente, ha comunicato la variazione della ragione sociale della ditta, che da S.n.c. diventa S.r.l., della sede legale e del legale rappresentante, allegando la relativa documentazione;
- **d.** Che la Provincia di Napoli ha trasmesso la nota prot. n. 124493 del 10.10.2014, con allegata copia del verbale di sopralluogo tecnico del 07.10.2014 espletato da propri funzionari presso la società Star System srl, acquisito dalla UOD 17 in data 13.10.2014 prot. n. 676751, con il quale si riscontra la conformità dell'impianto rispetto agli atti progettuali;
- **e.** Che , con nota del 17.11.2014, acquisita agli atti di ufficio in pari data prot. n. 773974, la società ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva (cumulativa) antimafia;
- **f.** Che la società , con nota del 17.11.2014 prot. n. 773964, ha trasmesso l'Atto fideiussorio n. M01290714040PD della società Master Finanziaria con sede legale in Milano alla via per un importo garantito di € 266.000, 00, a garanzia dell'adempimento di obbligazioni contrattuali con beneficiario il Presidente delle Giunta Regionale della Campania;

RITENUTO

Che per quanto sopra riportato di autorizzare l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi della società Star System Fer S.n.C. con sede legale in Napoli, Via Comunale I Traversa Toscanella, n°32, ubicato nel Comune di Qualiano (NA), alla Via Circumvallazione Esterna, riportato in catasto al Foglio n° 2, p.lla n° 659 (ex 327) del Comune di Qualiano (NA), con superficie complessiva di 1.388 mq, ricadente in zona D1 – "Artigianale di iniziativa pubblica" del P.R.G. in vigore;

VISTI

a. il D.Lgs n.152 del 3.04.2006;
b. la Delibera di G.R.C. n.1411 del 27.07.2007;
c. il D.D. n. 794 del 06.06.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 17 e della proposta del R. del P. di adozione del seguente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **AUTORIZZARE l'esercizio ,** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 fino al 24.11.2024, dell'Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi della Star System Fer Sr.l. con sede legale in Napoli, Via Comunale, I Traversa Toscanella, n°32, legalmente rappresentata dal sig. Migliaccio Salvatore nato a Napoli il 02.12.1975 C.F MGL SVT 75T02F839I , ubicato nel Comune di Qualiano (NA), alla Via Circumvallazione Esterna, riportato in catasto al Foglio n° 2, p.lla n° 659 (ex

327) del Comune di Qualiano (NA), con superficie complessiva di 1.388 mq, ricadente in zona D1 – "Artigianale di iniziativa pubblica" del P.R.G. in vigore;

2. **PRECISARE** che i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità da stoccare e trattare , autorizzate con il presente atto, sono di seguito riportati:

CER Rifiuto	Descrizione del CER	Quantità giornaliere (tn/g)	Quantità annuali (tn/a)	Quantità giornaliere (mc/g)	Quantità annuali (mc/a)	Attività di recupero e/o smaltimento Svolte nell'impianto	Recapito finale del rifiuto trattato
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	0,2	50	0,04	12,5	R13-R12-R4	R4
11 05 01	Zinco solido	0,2	50	0,04	12,5	R13	R4
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,8	200	0,16	50	R13-R12-R4	R4
12 01 02	Polveri e particolato di materiale ferroso	0,8	200	0,16	50	R13-R12-R4	R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0,6	150	0,12	30	R13-R12-R4	R4
12 01 04	Polveri e particolato di materiale non ferroso	0,6	150	0,12	30	R13-R12-R4	R4
12 01 99	Rifuti non specificati altrimenti	1,5	400	1,3	80	R13-R12-R4	R4
15 01 04	Imballaggi metallici	15	4000	3	800	R13-R12-R4	R4
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolose	15	4000	3	80	R13-R12-R4	R4
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	1,5	400	1,3	80	R13-R12-R4	R4
16 01 17	Metalli ferrosi	5,5	1500	1,1	300	R13-R12-R4	R4
16 01 18	Metalli non ferrosi	5,5	1500	1,1	300	R13-R12-R4	R4
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	1,2	300	0,24	60	R13-R4-R12	R4
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209* a 160215*	1,2	300	0,24	60	R13-R12-R4	R4
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	1,2	300	0,24	60	R13-R4-R12	R4
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento renio, rodio, palladio, iridio o platino	10	200	2	60	R13-R4-R12	R4
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione	10	200	2	60	R13-R4-R12	R4
17 04 01	Rame bronzo ottone	2,7	700	0,54	63	R13-R4-R12	R4
17 04 02	Alluminio	1,9	500	0,4	200	R13-R4-R12	R4

17 04 03	**Piombo**	**0,4**	**100**	**0,08**	**11**	**R13-R4-R12**	**R4**
17 04 04	**Zinco**	**0,4**	**100**	**0,08**	**16**	**R13-R4-R12**	**R4**
17 04 05	**Ferro ed acciaio**	**13,5**	**3500**	**2,7**	**450**	**R13-R4-R12**	**R4**
17 04 06	**Stagno**	**0,4**	**100**	**0,08**	**13**	**R13-R4-R12**	**R4**
17 04 07	**Metalli misti**	**0,4**	**100**	**0,08**	**20**	**R13-R4-R12**	**R4**
17 04 11	**Cavi diversi di quelli di cui alla voce 17 04 10**	**2,3**	**600**	**0,5**	**120**	**R13-R4-R12**	**R4**
19 10 02	**Rifiuti di metalli non ferrosi**	**1,2**	**300**	**0,24**	**100**	**R13-R4-R12**	**R4**
19 12 02	**Metalli ferrosi**	**1,2**	**300**	**0,24**	**60**	**R13-R4-R12**	**R4**
20 01 36	**Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci: 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 contenenti componenti pericolosi**	**0,7**	**200**	**0,15**	**40**	**R13-R4-R12**	**R4**
20 01 40	**Metallo**	**0,7**	**200**	**0,15**	**40**	**R13-R4-R12**	**R4**
	Totale	**101,00t/g**	**20.600t/a**	**20,2mc/g**	**4.348mc/a**		

3. **RICHIAMARE** il D.D. n. 794 del 06.06.2014 2011 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**;

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla Star System Fer SrL;

5. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Qualiano (NA), alla A.S.L. NA/2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'A.T.O. 2, alla Provincia di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197, del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

6 INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente pro tempore
Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1642 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' CARTOFER SRL, CON SEDE LEGALE IN ARZANO (NA), AL VIALE DELLE INDUSTRIE AREA ASI ED IMPIANTO SITO IN CAIVANO (NA), ALLA ZONA ASI, LOCALITA' PASCAROLA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DEI VEICOLI FUORI USO, AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003 E DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE (MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Società Cartofer S.r.L. con sede legale in Arzano (NA) al Viale delle Industrie Area ASI località Sette RE e impianto sito in Caivano (NA) alla Zona ASI località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (fg. 5 p.lle 1520 e 1251 -ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500 ricadenti in Zona D2 - Area industriale di espansione in corso di attuazione del PRG in vigore) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W, esercita l'attività di autodemolizione, giusto D.D. n° 296 del 11.12.2013;

b. Che con il medesimo decreto è stato prescritto alla Società Cartofer di riavviare immediatamente l'iter istruttorio per l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.lgs. 209/2003 interrotto a seguito di interdittiva antimafia e conseguente revoca dell'autorizzazione applicata con D.D. n . 431/2006;

c. Che con nota del 17.07.2014 prot, n. 546629, successivamente integrata con nota del 2.10.2014 prot. n. 650516, la società Cartofer srl ha inoltrato istanza e presentato un progetto inerente alla riattivazione dell'iter procedurale relativo l'adeguamento dell'impianto di autodemolizione, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 209/2003 sia la richiesta di approvazione di un progetto per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e smi:

PRESO ATTO

a. Che con le suddette note è stata acquisita, la seguente documentazione, come previsto al punto 13, della DGR n°1411 del 27.07.2007**:**

1. Autocertificazione antimafia del 15/10/2014**;**
2. Nomina ed accettazione dell'incarico professionale del Direttore Tecnico, Sig. Del Prete Giuseppe**,** nato ad Acerra il 23.12.1985**;**
3. Accettazione della carica di Direttore Tecnico dell'Impianto da parte del Sig. Del Prete Giuseppe**;**
4. Copia del Titolo di proprietà dell'area;
5. Copia del bollettino postale di avvenuto versamento oneri amministrativi di importo 520,00€**;**
6. Relazione Tecnica aggiornata;
7. Planimetria Generale;
8. Planimetria Impianto di autodemolizione;
9. Planimetria Impianto di Stoccaggio;
10. Autorizzazione scarico in fogna rilasciato dall'ATO 2;
11. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ;
12. Certificato di prevenzione incendi;
13. Fonometria con Zonizzazione acustica;
14. Certificato di Destinazione urbanistica;
15. Decreto di esclusione dalla V.I.A.

b. Che la Ditta con nota del 14/11/2014, acquisita dalla UOD n. 17- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli - il 14/11/2014 prot. N° 769622, ha trasmesso in allegato le seguenti ulteriori integrazioni documentali:

1. Relazione Tecnica integrativa **;**
2. Perizia Tecnica;
3. Grafico aggiornato "Layout Attività di Stoccaggio"**;**

RILEVATO

a. Che le attività si svolgono su aree nettamente distinte e su una superficie complessiva di 16.500 mq, con aree coperte ed aree scoperte così contraddistinte:

- Area dove si svolge attività di autodemolizione di 2.800 mq:
- Area dove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi su una superficie complessiva di 7.900 mq
- Area scoperta per viabilità interna e parcheggi di 5.200 mq.
- Area scoperta con strutture e servizi in comune di 600 mq.

b**.** che il complesso edilizio è stato costruito con Concessione Edilizia n° 46 del 18.11.1987 e successive variante n°166 del 30.03.1989 rilasciate entrambe dal Comune di Caivano, tale complesso è dotato di Certificato di Agibilità n° 123 del 30.07.2001, rilasciato dal Comune di Caivano;

c**.** che le aree utilizzate per le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e di autodemolizione sono impermeabilizzate, mediante realizzazione di pavimentazione industriale, costituita da massetto in cemento armato;

d. che il mulino di frantumazione è al servizio sia dell'impianto di trattamento rifiuti, che di quello di autodemolizione e che l'attività di frantumazione non potrà superare il limite di 50 t/g, per rifiuti pericolosi e di 75 t/g, per i rifiuti non pericolosi, limite oltre il quale la Società deve essere assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO

a. Che nella seduta del 09.10.2014 la Commissione Tecnica Istruttoria, tenutasi presso la UOD 17- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli- ha esaminato il progetto *de quo* e ritenuto che potesse essere inoltrato alla Conferenza di Servizio ;
b. Che in data 14.11.2014 la Conferenza di Servizio ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione;

RITENUTO

a. Che, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi del 14.11.2014, si possa procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all' approvazione del progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 per l'impianto di autodemolizione (Centro di raccolta impianto di recupero dei veicoli fuori uso) ed all'autorizzazione per la realizzazione e gestione dell'Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, della Società Cartofer con sede legale in Arzano (NA) al Viale delle Industrie, Area ASI, località Sette RE ed Impianto ubicato in Caivano (NA), alla Zona ASI località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (Fg. 5, p.lle 1520 e 1251 - ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500, ricadenti in zona D2 - Zona industriale) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W

VISTI

Il D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
Il D.lvo 209/2003;
la legge 241/1990 e s.m.i.;
la legge n. 217 del 15.12.2011 art. 23;
la L.R n. 1 del 27.01.2012 ;
la DGRC n. 83 del 06.03.2012;
la DGRC n°427 del 27.09.2013 e il successivo DPGR n° 214 del 31.10.2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Dr. Michele Palmieri;
la DGRC 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali
il D.D. n° 296 del 11.12.2013;
la nota prot. n.795659 del 25.11.2014, con la quale è stata richiesta l'informativa antimafia al competente UTG;

sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

a. **APPROVARE** il progetto di adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 209/2003 per l'impianto di autodemolizione (Centro di raccolta e impianto di recupero dei veicoli fuori uso) ed autorizzare la realizzazione e la gestione dell'Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da avviare al recupero, della Società Cartofer, con Sede Legale in Arzano (NA), al Viale delle Industrie, Area ASI , località Sette RE ed Impianto ubicato in Caivano (NA), alla Zona ASI, località Pascarola, iscritta alla CCIAA di Napoli – C.F. 05786470632 (Fg. 5, p.lle 1520 e 1251 - ex p.lla 88, per complessivi mq. 16.500 ricadenti in zona D2 – Area industriale) legalmente rappresentata da Del Prete Mattia, nato a Frattamaggiore (NA) il 10.03.957 C.F. DLP MTT 57C10D789W

b. STABILIRE quanto segue:

ATTIVITA' di AUTODEMOLIZIONE

1. Area: 2.800 mq:

- Capannone rettangolare coperto: mq 900 (n. 8 in planimetria)
  - Trattamento Veicoli:
  - Deposito parti ricambio
  - Rottamazione ed Adeguamento Volumetrico
  - Stoccaggio pericolosi
  - Stoccaggio recuperabili
  - Stoccaggio Veicoli in attesa di trattamento;
- Capannone a poligono irregolare di 6 lati coperti: mq 1400 (n. 9 in planimetria)
  - Area stoccaggio veicoli bonificati (mq. 365,75)
  - Area stoccaggio veicoli da bonificare (mq. 760,50)
  - Area cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti da smaltire; (mq. 60)
- Area esterna scoperta a poligono regolare di 4 lati: mq 500 (n. 13 in planimetria)

2. In relazione alla superficie complessiva del settore " conferimento e stoccaggio dei veicolo fuori uso" pari a mq. 760,50, la quantità massima stoccabile di veicoli, prima del trattamento, è pari a n. 95 unità (equivalenti a 95 ton) ed in relazione alla superficie del settore" area stoccaggio veicoli bonificati" pari a mq. 365,75 è pari a n. 135. Atteso che la Società ha chiesto di poter gestire, ai sensi della legge 217/2011, in ogni momento 25 ton di rifiuti (di cui 21 pericolosi e 4 non pericolosi) provenienti da esercenti le attività di autoriparatori, come da tabella seguente, nell'impianto possono essere stoccati n. 70 veicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*, per una durata inferiore a 180 giorni e un quantitativo di pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle operazioni di riparazione dei veicoli, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il Consorzio obbligatorio di raccolta, per un totale di 25 ton;

CER	Descrizione	Attività	Quantità giornaliera/ton	Quantità Annua/ton
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati	R13 – D15	0,1	30
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13 – D15	0,1	30
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13 – D15	0,1	30
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13 –	0,1	30

		D15		
130205*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130206*	Scarti di olio sintetico per motori , ingranaggi e lubrificazione	R13 – D15	0,1	30
130207*	Olio per motori , ingranaggi e lubrificazione , non clorurati	R13 – D15	0,1	30
130208*	Altri oli per motori , ingranaggi e lubrificazioni	R13 – D15	0,5	150
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 – D15	0,1	30
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13 – D15	0,1	30
130802*	Altre emulsioni	R13 – D15	0,1	30
150202*	Assorbenti , materiali filtranti (inc. filtri dell'olio non specificati altrimenti,stracci, indumenti protettivi , cont. da sost.per. ;	R13 – D15	1	300
160103	Pneumatici fuori uso	R13 – D15	3	900
160107*	Filtri dell'olio	R13 – D15	0,5	150
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13 – D15	0,1	30
160109*	Componenti contenenti PCB	R13 – D15	0,1	30
160110*	Componenti esplosivi (ad es. airbag)	R13 – D15	0,1	30
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	R13 – D15	0,1	30
160113*	Liquidi per freni	R13 – D15	0,1	30
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	0,1	30
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	R13 – D15	0,2	60
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111* , 160113* , 160114*	R13 – D15	15	4.500
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15	0,5	150
160601*	Batterie al piombo	R13 – D15	2	600

160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	R13 – D15	0,3	90
160807*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13 – D15	0,2	60
	TOTALE		**25**	**7.500**
Di cui	***Rifiuti pericolosi***		***21***	***6.300***
	Rifiuti non pericolosi		***4***	***1.200***

d, PRECISARE CHE:

1. l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
2. devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
3. i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB

16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. “air-bag”)
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

4.- l’esercizio dell’attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

4.1 il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- area a verde

4.2il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purchè i veicoli siano tenuti separati per categoria;

4.3 non è consentito nell’area del conferimento l’accatastamento dei veicoli non in sicurezza;

4.4 le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;

4.5 i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;

4.6 le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
4.7 i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
4.8 devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

-rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
-rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio al riuso;
-rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
-rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
-rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
-rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
-devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
-rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
-le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

e. PRECISARE Che

1. il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
2. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
3. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
4. il settore trattamento deve essere munito di una fossa e/o di un ponte sollevatore e/o di una isola di bonifica che permette all'operatore di effettuare le operazioni di bonifica in sicurezza;
5. fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 04/2007, va garantito il controllo sulla tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 188 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
6. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

7. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
8. la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
9. lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
10. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
11. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
12. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
13. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
14. l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro come da progetto .
15. la ditta non accetterà nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;

e. SPECIFICARE

CHE il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04);

f. STABILIRE per l'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi:
1. Area: 7.900 mq con aree coperte e scoperte così contraddistinte;
- Capannone rettangolare coperto: 900 mq (n. 7 in planimetria)

All'interno del capannone sono state realizzate le seguenti aree:

- Stoccaggio rifiuti di ferro, acciaio e ghisa 50mq
- Stoccaggio Rifiuti di metalli non ferrosi e leghe 50mq
- Stoccaggio Rifiuti ferrosi e non ferrosi costituiti da parte di veicoli f. uso 50mq
- Stoccaggio Rifiuti costituiti da cavi 25mq
- Stoccaggio Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche 25mq
- Stoccaggio Rifiuti ingombranti 50mq
- Area conferimento 50mq
- Area cernita e disassemblaggio 100mq
- Stoccaggio m.p.s di materie plastiche 50mq
- Stoccaggio m.p.s. di metalli ferrosi 50mq
- Stoccaggio m.p.s di metalli non ferrosi 50mq
- Stoccaggio rifiuti da smaltire 50mq

nell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi potranno essere gestiti i rifiuti come da tabella seguente :

2. che nell'area dove si svolge l'attività di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi saranno gestiti i sottoelencati rifiuti:

CER	Descrizione	Attività	Quantità Giornaliera/ton	Quantità annua/ton
100210	Scaglie di laminazione	R4 – R13 – D15	0,5	150
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13 – D15	5	1.500
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4 – R13 – D15	3	900
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
120113	Rifiuti di saldatura	R4 – R13 – D15	0,5	150
120117	Materiale abrasivo di scarto , diverso da quello di cui alla voce 120116	R4 – R13 – D15	0,5	150
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R4 – R13 – D15	0,5	150
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R13 – D15	5	1.500
150104	imballaggi metallici	R4 – R13 – D15	8	2.400
150105	imballaggi in materiali compositi	R4 – R13 – D15	3	900
150106	imballaggi in materiali misti	R4 – R13 – D15	10	3.000
160106	Veicoli fuori uso , non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose	R4 – R13 – D15	50	15.000
160112	Pastiglie per freni , diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4 – R13 – D15	2	600
160116	Serbatoi per gas liquido	R4 – R13 – D15	1	300
160117	Metalli ferrosi	R4 – R13 – D15	35	10.500
160118	Metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	15	4.500
160122	Componenti non specificati altrimenti	R4 – R13 – D15	35	10.500
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 13	R4 – R13 – D15	2	600
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	R4 – R13 – D15	2	600

	diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13 – D15	0,5	150
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altr.	R13 – D15	0,5	150
170401	rame, bronzo, ottone	R4 – R13 – D15	6	1.800
170402	Alluminio	R4 – R13 – D15	6	1.800
170403	Piombo	R4 – R13 – D15	3	900
170404	Zinco	R4 – R13 – D15	1	300
170405	Ferro e Acciaio	R4 – R13 – D15	40	12.000
170406	Stagno	R4 – R13 – D15	1	300
170407	metalli misti	R4 – R13 – D15	8	2.400
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4 – R13 – D15	10	3.000
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 – R13 – D15	0,5	150
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R4 – R13 – D15	1	300
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	0,5	150
191004	Fluff – frazione leggera e polveri , diversi da quelli di cui alla voce 191003	R13 – D15	3	900
191202	Metalli ferrosi	R4 – R13 – D15	15	4.500
191203	metalli non ferrosi	R4 – R13 – D15	7	2.100
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R4 – R13 – D15	5	1.500
200140	Metallo	R4 – R13 – D15	15	4.500
200307	Rifiuti ingombranti	R4 – R13 – D15	15	4.500

	TOTALE		**317**	**95.100**

g. AUTORIZZARE le attività ivi proposte, concedendo 180 giorni per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato. La Società è tenuta a comunicare la data di inizio e di fine lavori a questa UOD e all' Amministrazione Provinciale di Napoli Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da Perizia Giurata, redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato.
L'Amministrazione Provinciale di Napoli , ricevuta la comunicazione di fine lavori provvederà ad eseguire apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori eseguiti con il progetto approvato e ne darà tempestiva comunicazione allo scrivente;
A seguito della comunicazione di fine lavori la società è autorizzata, previa presentazione delle garanzie finanziarie, all'esercizio provvisorio dell'attività; l'autorizzazione definitiva all'esercizio sarà rilasciata dalla scrivente UOD previa acquisizione dell'attestato di conformità rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Napoli;

h. PRECISARE che la validità della presente autorizzazione, è di anni **5 (cinque**) dalla data del presente provvedimento:

i. PRECISARE altresì che a far data dalla comunicazione di fine lavori la ditta potrà gestire le tipologie di rifiuti , previo adeguamento delle garanzie finanziarie che sono fissate in € 200.400,00 calcolate secondo lo schema seguente

16. Stoccaggio rifiuti non pericolosi tonn 987,50 X €150=€ 148.125,00
17. Stoccaggio rifiuti pericolosi (veicoli) tonn 95 X €300= € 28.500,00
18. Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità R tonn 317 x € 75 = € 23.775,00

l. PRECISARE che che l'attività di frantumazione non potrà superare il limite di 50 t/g per rifiuti pericolosi e di 75 t/g per i rifiuti non pericolosi, limite oltre il quale la società deve essere assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

m. PRECISARE che l'autorizzazione di che trattasi è rilasciata ai sensi del 208 del D.lvo 152/06 e s.m.i. e del D.Lvo 209/03 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, Provinciali e Comunali, in particolare il presente provvedimento comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera , come da schema che segue, e lo scarico delle acque reflue , come da precedente autorizzazione ATO 2 – Napoli Volturno n. 1815/11 del 21.07.2011, che qui si intende assorbita.

QUADRO RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE AUTORIZZATE CON D.D. 175 DEL 02.12.13

CAMINO	
Altezza dal suolo :	m. 35
Geometria sezione :	Circolare
Diametro :	m. 1,5
Sezione :	m. 1,76
EMISSIONI	
Provenienza :	Mulino Macinatore
Frequenza :	n/d 1

Angolo del flusso :	Verticale
Temperatura :	11° C
Velocità :	23 m/s
Portata :	140.720 Nm
Mtd Adottate :	Scrubber ad acqua
Piano qualità Aria :	Zona di Risanamento IT0601
Georeferenziazione En:	Lat. 40° - 59' – 33,81s NORD --- Long. 14° - 18' – 44,66 EST
Inquinanti :	Polveri – Concentrazione Mc/Nm3 15 – Flusso di massa kg/h 2,12

n. SUBORDINARE la continuazione dell'attività all'esito dell'informativa antimafia, il cui riscontro negativo comporterà la cessazione dell'efficacia del presente provvedimento;

o. NOTIFICARE il presente atto alla Società in oggetto;
p. INVIARE , altresì copia del presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ARPAC- Dipartimento di Napoli, All'ASL NA2 Nord, all'ATO2 e al PRA, per quanto di competenza, nonché ai BURC per la pubblicazione e all'O.R.R;
q. INVIARE , via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania:
Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 comma IV della L.7.08.1990 n° 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni:

Il Dirigente
Dott.Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 50 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL D.D. N. 66 DEL 13/04/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI INFAVORE DELLA ORION'S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– CHE con D. D. 14 marzo 2006, n. 28, è stata rilasciata alla Ditta "I.B.S. – INDUSTRIE BATTERIE SERVIZI" s.r.l. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per lo stabilimento di RECUPERO E FUSIONE DEL PIOMBO, sito in Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.;
– CHE con D.D. 13 aprile 2012, n. 66 tale autorizzazione è stata volturata alla ditta "ECOPIOMBO" S.P.A. ai sensi del d. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., con validità temporale di cui all'art. 281[1] del medesimo decreto;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0760933 del 12 novembre 2014 la ditta "ORION'S" S.R.L. ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, dichiarando che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con la ditta "ECOPIOMBO " S.P.A., sottoscritto in data 13 ottobre 2014 alla presenza del notaio Sergio dal Verme e registrato a Lecce in data 16 ottobre 2014 al numero 8475 e l' autocertificazione, resa ai sensi di legge, attestante la non sussistenza delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011, in materia di antimafia;

CONSIDERATO:

– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE esso è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del D. D. 14 marzo 2006, n. 28, senza che ad oggi risultino eseguite dall'A.R.P.A.C. le prestazioni ed i controlli previsti;

RITENUTO:

– di volturare alla Ditta "ORION'S" s.r.l. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. 14 marzo 2006, n. 28 e successivamente volturata a favore della Ditta "ECOMPIOMBO" S.R.L. con D.D. 13 aprile 2012, n. 66, per lo stabilimento di RECUPERO E FUSIONE DEL PIOMBO, sito in Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
4) il D. D. 14 marzo 2006, n. 28;
5) il D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
6) il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
7) la D.G.R. 13 novembre 2013, n. 488;
8) il D.D. 13 aprile 2012, n. 66;
9) il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) la premessa è parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D.D. 13 aprile 2012, n. 66;
2) di volturare alla ditta "ORION'S" s.r.l. nella persona del Legale Rappresentante l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata in via provvisoria ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, con D. D. 14 marzo 2006, n. 28 alla Ditta "I.B.S. – INDUSTRIE BATTERIE SERVIZI" s.r.l. e successivamente volturata a favore della Ditta "ECOPIOMBO" S.R.L., con D.D. del 13 aprile 2012, n. 66, ai sensi del d. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., con validità temporale di cui all'art. 281[1] del medesimo decreto;
3) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata, a cura della ditta, a questa UOD Regionale;
4) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. 14 marzo 2006, n. 28 e segnatamente:

4.1. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati;
4.2. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
4.3. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
4.4. effettuare, con cadenza **semestrale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;
4.5. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
4.6. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
4.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 15212006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di :
I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4.8. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
4.9. rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;
4.10. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di notificare il presente provvedimento alla ditta "ORION'S" S.R.L., sede legale di Lecce alla via Leuca, n. 210;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
7) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
8) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. ssa Lucia Pagnozzi)

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ORION'S" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RECUPERO E FUSIONE DEL PIOMBO
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza dal suolo		m	14,00		14,00		15,00	
Altezza dal colmo			2,00		2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,80		Ø 0,80		Ø 0,60	
Temperatura		°C	25,00		95,00		100,00	
Portata		Nm^3/h	13.000,00		45.000,00		5.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	8,00		24,00		24,00	
Frequenza		n/d	Continua		Continua		Continua	
Provenienza			Frantumazione, selezione		Fusione, raffinazione		Raffinazione	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	----------		2,33		1,50	
Tipo d'abbattimento			Venturi scrubbers		– Cicloni – Maniche filtranti		----------	
Inquinanti			Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido cloridrico			------	------	1,30	0,058	------	------
Acido fluoridrico			------	------	0,20	0,009	------	------
Acido solforico			0,30	0,004	------	------	------	------
Carbonio organico totale			------	------	1,60	0,072	------	------
Ossidi d'azoto			------	------	11,00	0,495	45,00	0,225
Ossidi di zolfo			0,30	0,004	14,00	0,063	------	------
Polveri totali			2,10	0,027	4,50	0,202	------	------
di cui:	Antimonio		------	------	< 0,10	< 0,0045	------	------
	Cadmio		------	------	< 0,01	< 0,0004	------	------
	Piombo		0,20	0,002	1,10	0,049	------	------
	Rame		------	------	< 0,10	< 0,0045	------	------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL DRD N.844 DEL 18.12.2013. ANNULLAMENTO DEL CAPITOLATO D'APPALTO APPROVATO E SUA RIPROPOSIZIONE. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.844 del 18.12.2013 ad oggetto “Servizio di manutenzione straordinaria con sostituzione componentistica e riallocazione centraline metereologiche del Centro Agrometeorologico regionale. Prenotazione della somma di euro 65.000,00 IVA inclusa. Es.fin.2013 capitolo 1215” è stato approvato il capitolato speciale d’appalto per manutenzione straordinaria del Centro Agrometeorologico Regionale (CAR) ed è stata effettuata una prenotazione d’impegno della somma di euro 65.000,00 IVA inclusa,
- il DRD n.844/2013 è stato pubblicato sul BURC n. 73 del 23.12.13;

CONSIDERATO che per mero errore materiale, nel succitato capitolato sono stati omessi alcuni parametri tecnici determinanti per l’identificazione dei prodotti da acquistare;
RITENUTO pertanto di dover rettificare il DRD n.844 del 18.12.2013 nel senso che, fermo restando quant’altro in esso contenuto, viene annullato il capitolato allegato e si procede all’approvazione di un nuovo capitolato con le modifiche e le integrazioni necessarie, allegato al presente decreto di cui rappresenta parte integrante e sostanziale;

VISTA la nota prot.PG/2014/166279 del 7/3/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 52.06 .10

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di rettificare il DRD n. 844 del 18.12.2013 ad oggetto “Servizio di manutenzione straordinaria con sostituzione componentistica e riallocazione centraline metereologiche del Centro Agrometeorologico Regionale. Prenotazione della somma di euro 65.000,00 IVA inclusa. Es.fin.2013 capitolo 1215”, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, viene annullato il capitolato allegato e si procede all’approvazione di un nuovo capitolato con le modifiche e le integrazioni necessarie, allegato al presente decreto di cui rappresenta parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente decreto al BURC per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n°33/201, all’Assessore all’Agricoltura, alla Direzione Generale per le risorse strumentali, e all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

DANISE

Giunta Regionale della Campania

DG Politiche Agricole Alimentari Forestali
UOD – Fitosanitario regionale

Affidamento del servizio di manutenzione straordinaria sulle 24 +12 stazioni della rete agrometeorologica regionale e sulla centrale di acquisizione e gestione dati, con parziali modifiche delle relative apparecchiature.

Proc. n. /N/2014

CIG X450BF7B7C

CAPITOLATO D'APPALTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto.

Art. 2 Importo complessivo presunto dell'appalto

Art. 3 Descrizione delle apparecchiature oggetto della manutenzione

Art. 4 Servizi richiesti

Art. 5 Caratteristiche delle apparecchiature da fornire.

Art. 6 Articolazione del servizio ed obblighi dell'appaltatore

Art. 7 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità - tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 8 Cauzione definitiva

Art. 9 Coperture assicurative

Art. 10 Clausola di manleva

Art. 11 Subappalto e cessione del contratto

Art. 12 Penali

Art. 13 Osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti

Art. 14 Esecuzione dell'attività

Art. 15 Pagamenti

Art. 16 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

Art. 17 Riservatezza delle informazioni

Art. 18 Adempimenti dell'appaltatore

Art. 19 Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto

L'appalto ha per oggetto:

1. manutenzione straordinaria sulle 12 centraline meteorologiche inerenti il progetto "LIFE" (di cui al punto 3.1);
2. manutenzione straordinaria su 19 centraline meteorologiche della R.A.R. (Rete Agrometeorologica Regionale) (di cui al punto 3.2);
3. modifiche strutturali su n. 5 stazioni meteorologiche della R.A.R. (di cui al punto 3.2);
4. manutenzione straordinaria sulla centrale di acquisizione e gestione dati presente presso il C.A.R. (Centro Agrometeorologico Regionale) e relative modifiche hardware (di cui al punto 3.3).
5. messa in opera dell'intero sistema.

Il contratto avrà durata di mesi sei a partire dalla data di affidamento del servizio.

Art. 2 Importo complessivo presunto dell'appalto

1. L'importo complessivo presunto dell'appalto è pari ad € 53.000,00 (cinquantatremila/00 euro) Iva esclusa.

Art. 3 Descrizione delle apparecchiature oggetto della manutenzione

3.1 - Le 12 centraline inerenti il Progetto "LIFE"

3.1.1. La tipologia costruttiva

La tipologia costruttiva delle 12 centraline inerenti il Progetto "LIFE" è la seguente:

- basamento in calcestruzzo (40x40x40 cm) su cui è fissata, tramite bulloni, la base del palo di supporto;
- palo di supporto dell'altezza di m. 2,5 in ferro zincato fissato al basamento;
- box in vetroresina fissato al palo in cui e' allocata l'unita' centrale di acquisizione e memorizzazione dati, nonché la batteria tampone e tutto quanto necessario al funzionamento della stazione ed alla trasmissione dei dati;
- pannello fotovoltaico da 30W con relativo regolatore di tensione;
- bracci portasensori e sensori.

3.1.2 La dotazione strumentale

La dotazione strumentale delle 12 centraline inerenti il Progetto "LIFE" è la seguente:

- Datalogger Siap + Micros DA7010 con display 2 righe senza espansioni;
- Sette (7) stazioni meteo equipaggiate con:
  - Umidità relativa e temperatura aria: marca SIAPMICROS mod. t026 TTEPRH-N;
  - Pluviometro: marca SIAPMICROS mod. t027c TP500-N con area bocca da 500cm², uscita contatto relè;
- Tre (3) stazioni meteo costituite dalla configurazione base di cui al punto a) con l'aggiunta di:
  - Temperatura suolo: marca SIAPMICROS mod. t002 TTT-N;
  - Bagnatura foglia: marca SIAPMICROS mod. t017 TBF-N;
  - Umidità relativa suolo: marca SIAPMICROS mod. t003i TRHT;
- Due (2) stazioni meteo costituite dalla configurazione base di cui al punto a) con l'aggiunta di:
  - -Piranometro: marca SIAPMICROS mod. t055d TPIR-IVS

L'alimentazione elettrica delle stazioni e' assicurata da pannelli fotovoltaici e batteria tampone.
La trasmissione dei dati avviene per tutte le centraline attraverso modem cellulare GSM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3 Ubicazione

Le 12 centraline inerenti il Progetto “LIFE” sono ubicate nei seguenti comuni in provincia di Benevento e nelle seguenti Aziende:

1. Vitulano c/o Azienda Iannella - Località S. Stefano
2. Paupisi c/o Azienda Rapuano - Località Manderisi
3. San Lorenzo Maggiore c/o Azienda Di Libero - Località Piana
4. San Lupo c/o Azienda Di Palma - Località Campopiano
5. Casalduni c/o Azienda Pengue - Località Aquara
6. Guardia Sanframondi c/o Azienda Marcello - Località Sapienze
7. San Lorenzo Maggiore c/o Azienda Procaccini - Località Laurete
8. San Salvatore Telesino c/o Azienda Cicchiello - Località Banca
9. Torrecuso c/o Azienda Iannella - Località San Libero
10. Faicchio c/o Azienda Ciaglia - Località San Pasqua
11. Massa di Faicchio c/o Azienda Gismondi/Rubano - Località Sciardi
12. Torrecuso c/o Azienda Ianella - Località Ponte

3.2 - Le 19+5 stazioni meteorologiche della rete R.A.R.

3.2.1 La tipologia costruttiva

La tipologia costruttiva delle stazioni della R.A.R. è la seguente:

- area di circa 100 metri quadrati limitata da una recinzione in rete metallica sorretta da paletti in ferro;
- palo metallico di supporto per alcuni sensori alto 10 metri abbattibile;
- contenitore stagno in lamiera di acciaio fissato al palo in cui sono alloggiati i componenti elettrici ed elettronici costituenti la stazione;
- opere in calcestruzzo di fondazione e supporto;
- canalizzazioni sotterranee per la connessione dei vari sensori con il box ospitante i componenti elettronici;
- pannello fotovoltaico con relativo regolatore di tensione e batteria tampone.

3.2.2 La dotazione strumentale

La dotazione strumentale delle stazioni della R.A.R. è la seguente:

- N. 18 stazioni sono equipaggiate con: datalogger Campbell Scientifics mod. CR 21 X;
- interfaccia di collegamento CR21 X - modem mod. Campbell SC32A cavo di collegamento interfaccia – modem; modem Cellulare GSM;
- N. 4 stazioni sono equipaggiate con datalogger marca SIAP mod. SM3840 con scheda aggiuntiva per trasduttori temp. PT100 più sens. Analogici e scheda aggiuntiva per sensori 4-20mA;
- N. 2 stazioni sono equipaggiate con datalogger marca SIAPMICROS mod. SM3840 per soli sensori con uscita 485.

Per quanto attiene alla dotazione dei sensori, essi sono di seguito specificati:

- Direzione del vento: marca Vector Instruments mod.W200P o marca Met-One mod.024 o marca SIAP mod. VT0710 o marca SIAPMICROS mod.t007-TDV-S;
- Velocità del vento: marca Vector Instruments mod. A 100R o marca Met-One mod.014 o marca SIAP mod VT 0705 o marca SIAPMICROS mod.t006C TVV-S;
- Umidità relativa e temperatura aria: marca VAISALA mod. HMP 35 AC o marca SIAP mod. UM 9730 o marca SIAPMICROS mod. t026c TTEPRH-S;
- Piranometro: marca SHYE mod. SK3 o marca LiCor mod.LI200SZ oppure mod. LI200SB oppure mod. LI1000 o marca SIAP mod. SO9700 o marca SIAPMICROS mod.t055c TPIR-S;
- Temperatura suolo: marca Campbell mod 107 o 107 B o marca SIAP mod. TM9558 o marca SIAPMICROS mod.t002c TTT-S;
- Evaporimetro: marca Penny & Giles mod.HLP190/SAI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pluviometro:marca Campbell mod. ARG100 o marca Campbell mod TES 25 o marca SIAP mod UM 7525;
- Bagnatura foglia: marca SIAP mod. UM7315 o marca Campbell mod.237;
- Radiometro netto:marca Campbell mod. Q.1 o marca Weather Measure Mod. 3035 o marca SIAP mod.8110 o marca SIAPMICROS mod. t056c TRADNT-S o marca SIAPMICROS mod. t056b TRADNT-V;
- Flusso di calore: marca Campbell o REBS mod. HFT 3.1 o marca BWD Precision Instruments mod. F 2230 e F 2250 o marca SIAP mod. AHP3;
- Pressione barometrica: marca Qualimetrics Inc. mod. 7105/A o marca Met-One mod.091/26 o marca SIAP mod. PA775 o marca V aisala mod.PTB101B o marca SIAPMICROS t011b TBAR-V.
- Le vasche evaporimetriche con i relativi sensori sono presenti solo nelle stazioni di Battipaglia e di Vitulazio.

3.2.3 Ubicazione

Le 19 + 5 stazioni della R.A.R. sono ubicate nei seguenti comuni e località:

1. Marigliano c/o Azienda Lombardi - Località Pantano
2. Presenzano c/o Azienda Sarnataro - Via Venafrana n. 3
3. Alife c/o Azienda Giardullo - Località Torrione
4. Castel Morrone c/o az. Caserta - Via Torone n. 52
5. Sessa Aurunca c/o az. D'Aniello - Strada Fasani Sessa Aurunca
6. Vitulazio c/o Azienda C.N.R. Laboratorio Irrigazione
7. Castelvetere in V. F. Azienda Bibbò - Contrada Selvotta
8. Morcone c/o Azienda Di Nunzio - Località Coste n. 256
9. S. Marco dei Cavoti c/o Azienda Zuppa - Contrada Fontana dell'Olmo
10. Airola c/o Azienda Meccariello - Contrada Cortecalce
11. Greci c/o Azienda Pagliaro - Contrada Mazzingolo
12. Mirabella c/o Azienda Vacca Eclano - Via Valle dei Morti
13. Calitri c/o Azienda Armiento - Località Ciannillo
14. Montella c/o Azienda Rinaldo - Località Valloni
15. Santa Paolina c/o Azienda Melone - Località Paoloni
16. Montemarano c/o Azienda Mastroberardino - Località Cortecorbo
17. Policastro B. (S. Marina) c/o Azienda Ferolla - via Orto del Conte 37
18. Buonabitacolo c/o Azienda Pascuzzo - Località Tempa del Mulino
19. Battipaglia c/o CRA ORT - Via Rosa Jemma SS n. 18
20. Buccino c/o Azienda Morriello - Contrada S. Antonio
21. Castel S. Lorenzo c/o Azienda Peduto - Contrada S. Janni
22. S.Rufo c/o Azienda La Vecchia - Contrada Camerino
23. Camerota c/o Azienda Vingelli Frazione Licusati - Località Castelluccio
24. Stella Cilento c/o Azienda Zammarrelli - Località S. Maria.

3.3- La centrale di acquisizione e gestione dati presente presso il C.A.R.

3.3.1 La dotazione strumentale

La Centrale di acquisizione e gestione dati presente presso il C.A.R. è costituita da un P.C MICROCOMPUTER modello COLOSSUM con processore PENTIUM 4 1,7 GHz 1, 25 GB di RAM. Al suddetto computer, tramite porta USB, è stata collegata una unità di Backup esterna costituita da un HD da 320 GB marca Techsolo dotato di alimentazione autonoma. Tramite uno specifico Sw sulla predetta unità di backup viene quotidianamente effettuata una copia integrale dell'HD principale. Sull'unità di Backup sono presenti in modo simultaneo tre copie dell' HD principale relative ai tre giorni precedenti. Quotidianamente viene creata una copia aggiornata e viene cancellata la più "vecchia". Il Sistema operativo installato è il Windows XP Professional. Il Software operativo installato sul predetto P.C. è stato realizzato dalla ditta SIAP + MICROS S.r.l. ed è denominato METEONET. Tale software, oltre a garantire l'acquisizione dei dati delle stazioni della R.A.R. e delle Centraline Microclimatiche, consente l'interrogazione e l'acquisizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle informazioni rilevate dalle stazioni mod. Olimpo e mod. DA7000 prodotte da SIAP + MICROS. Quest'ultima opzione riveste notevole importanza per il C.A.R. in quanto consente allo stesso di disporre di dati rilevati dalle stazioni meteo afferenti all'Osservatorio Meteorologico del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con il quale è stato stipulato uno specifico Protocollo di Intesa. Della suddetta procedura METEONET è disponibile il manuale di uso per l'utente.

3.3.2 Ubicazione

La Centrale di acquisizione e gestione dati è presente presso il C.A.R. che è situato presso il Centro Direzionale di Napoli, Isola C3.

Art. 4 Servizi richiesti

4.1 -Manutenzione straordinaria su n.12 centraline meteorologiche inerenti il progetto "LIFE"

Lavori richiesti su ciascuna delle 12 stazioni:

- verifica ed eventuale riparazione di tutti i supporti metallici e/o in cemento dei sensori, compresa la base del palo, assicurando che lo stesso palo sia perfettamente verticale;
- sostituzione di viti, bulloni e staffe ossidati o assenti con altri di materiale inossidabile;
- lubrificazione di tutte le parti soggette a frizione e/o scorrimento, (serrature ecc.);
- verifica dell'efficienza della messa a terra secondo la normativa vigente, di tutte le strutture metalliche della stazione con eventuale ripristino dell'efficacia, se necessario;
- verifica di tutto il cablaggio interno ed esterno al box, nel rispetto dello schema unico delle connessioni;
- controllo di tutte le apparecchiature della stazione con eventuale ripristino o sostituzione dei componenti non più efficienti o dei componenti il cui stato di usura sia tale da non assicurare più nel breve periodo il corretto funzionamento;
- pulizia di tutti i sensori ed il controllo dell'intervallo temporale di campionatura delle misure.

Vengono inoltre richieste esplicitamente:

- la pulizia dell'imbuto del pluviometro;
- la pulizia degli alloggiamenti dei sensori ove presenti;
- la verifica dei cavi di collegamento tra sensori e datalogger ed eventuale sostituzione, non sono ammesse giunture;
- la verifica del corretto funzionamento del data logger (canali di ingresso ed uscita, memoria, CPU, precisione di misura, precisione di orologio ecc.) con eventuale sua sostituzione oppure riparazione e/o taratura a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica del corretto funzionamento di tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici presenti nel box con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica dei dispositivi di alimentazione elettrica (batteria, pannello fotovoltaico), con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica dell'efficienza di tutte le connessioni e di tutti i cavi ed eventuale ripristino;
- la verifica della funzionalità del programma di rilevazione dei dati ed adeguamento, ove necessario, dei passi di programma relativi ai sensori;
- la verifica in campo della qualità' dei dati rilevati da ogni sensore mediante il confronto della misura rilevata con altra misura effettuata con strumenti portatili di sensibilità pari o superiore a quella dei sensori installati, e la verifica della corretta trasmissione dei dati al Centro Agrometeorologico Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare sono richiesti i seguenti controlli:

- controllo della misura pluviometrica;
- controllo della misura termometrica (con psicrometro);
- controllo della misura igrometrica (con psicrometro);
- controllo della indicazione di foglia asciutta/bagnata;
- la verifica del rispetto delle norme di sicurezza elettrica.

4.2- Manutenzione straordinaria su n. 19 stazioni della rete agrometeorologica ubicate nelle aziende sotto elencate:

1) Presenzano c/o Azienda Sarnataro - Via Venafrana n. 3
2) Alife c/o Azienda Giardullo - Località Torrione
3) Castel Morrone c/o Az. Caserta - Via Torone n. 52
4) Sessa Aurunca c/o Azienda D'Aniello - Strada Fasani Sessa Aurunca
5) Castelvetere in V. F. c/o Azienda Bibbò - Contrada Selvotta
6) Morcone c/o Azienda Di Nunzio – Località Coste n. 256
7) S. Marco dei Cavoti c/o Azienda Zuppa - Contrada Fontana dell'Olmo
8) Greci c/o Azienda Pagliaro – Contrada Mazzingolo
9) Mirabella Eclano c/o Azienda Vacca – Via Valle dei Morti
10) Calitri c/o Azienda Armiento - Località Ciannillo
11) Montella c/o Azienda Rinaldo - Località Valloni
12) Santa Paolina c/o Azienda Melone - Località Paoloni
13) Policastro Bussentino (S. Marina) c/o Azienda Ferolla - via Orto del Conte 37
14) Buonabitacolo c/o Azienda Pascuzzo - Località Tempa del Mulino
15) Buccino c/o Azienda Morriello - Contrada S. Antonio
16) Castel S. Lorenzo - c/o Azienda Peduto - Contr. S. Janni
17) S. Rufo c/o Azienda. La Vecchia - Contrada Camerino
18) Camerota c/o Azienda Vingelli – Frazione Licusati Località Castelluccio
19) Stella Cilento c/o Azienda Zammarrelli – Località S. Maria

Lavori richiesti su ciascuna delle 19 stazioni:

a) Lavori richiesti sul sito:

- sfalcio dell'erba spontanea se la stessa supera l'altezza di 10-15 centimetri. Lo sfalcio può essere eseguito con mezzi meccanici o manuali, ponendo la massima attenzione ai sensori posti nel suolo. In nessun caso è ammesso l'uso di diserbanti o di lavorazioni al terreno.
- verifica ed eventuale riparazione della rete di recinzione della stazione e/o del cancelletto di ingresso;
- verifica ed eventuale riparazione di tutti i supporti metallici e/o in cemento dei sensori, compresa la base del palo porta sensori;
- sostituzione di viti, bulloni e staffe ossidati o assenti con altri di materiale inossidabile;
- lubrificazione di tutte le parti soggette a frizione e/o scorrimento, (cardini, giunti ecc.);
- verifica del funzionamento e lubrificazione o eventuale sostituzione del lucchetto del recinto e della serratura del box in acciaio;
- verifica dell'efficienza della messa a terra secondo la normativa vigente, di tutte le strutture metalliche della stazione (box in acciaio, pali di supporto per strumenti, recinzione esterna, vasca evaporimetrica) con eventuale ripristino dell'efficacia, se necessario;
- verifica della integrità ed eventuale riparazione o sostituzione dei pozzetti di ispezione e loro pulizia;
- verifica della integrità e della pervietà delle canalizzazioni per il passaggio dei cavi dei sensori con eventuale pulizia o sostituzione delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica di tutto il cablaggio interno ed esterno al box, nel rispetto dello schema unico delle connessioni in tutte le stazioni, degli indicatori dei cavi, del disegno dello schema dei collegamenti.

b) Lavori richiesti sulle apparecchiature:

- Il controllo di tutte le apparecchiature della stazione ed eventualmente il ripristino o la sostituzione dei componenti non più efficienti o dei componenti il cui stato di usura sia tale da non assicurare , per almeno 12 mesi, il corretto funzionamento;
- la pulizia di tutti i sensori ed il controllo dell'intervallo temporale di campionatura delle misure. Viene richiesta esplicitamente:
- la riprogrammazione dei datalogger (Campbell CR21 e SIAP 3840) per variazioni dei parametri e dei tempi di acquisizione.
- la pulizia dell'imbuto del pluviometro ;
- la pulizia degli alloggiamenti dei sensori ove presenti;
- la verifica del corretto posizionamento e fissaggio di ogni sensore ed eventuale suo riposizionamento nel rispetto delle norme O.M.M.;
- la verifica dell'efficienza, pulizia ed eventuale sistemazione e livellamento della vasca evaporimetrica ove presente;
- la verifica del corretto funzionamento, pulizia ed eventuale sistemazione del pozzetto di calma della vasca evaporimetrica, verifica ed eventuale sostituzione del galleggiante del sensore con tipo piatto, trattamento dell'asta del galleggiante con lubrificante siliconico, verifica ed eventuale sostituzione della connessione idraulica con la vasca;
- la verifica dei cavi di collegamento tra sensori e datalogger ed eventuale sostituzione se aggiuntati;
- la verifica del corretto funzionamento del datalogger (canali di ingresso ed uscita, memoria, CPU, precisione di misura, precisione di orologio ecc.) con eventuale sua sostituzione oppure riparazione e/o taratura a regola d'arte in caso di guasto o difetto. Dopo ogni intervento, ciascun strumento dovrà essere corredato da una attestazione di collaudo;
- la verifica del corretto funzionamento di tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici presenti nel box (interfaccia seriale, modem, attivatore telefonico, alimentatore, stabilizzatore elettrico, ecc.) con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica dei dispositivi di alimentazione elettrica (batteria, pannello fotovoltaico, regolatore di tensione), con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica dell'efficienza di tutte le connessioni e di tutti i cavi ed eventuale ripristino;
- la verifica della funzionalità del programma di rilevazione dei dati ed adeguamento, ove necessario, dei passi di programma relativi ai sensori;
- eventuali componenti particolarmente danneggiati (per dolo o eventi atmosferici o particolare usura) e quindi assolutamente non riparabili saranno eliminati. La verifica in campo della qualità dei dati rilevati da ogni sensore mediante confronto della misura rilevata con altra misura effettuata con strumenti portatili di sensibilità pari o superiore a quella dei sensori installati, e verifica della corretta trasmissione dei dati al Centro Agrometeorologico Regionale.

In particolare sono richiesti e seguenti controlli:

- controllo della misura barometrica;
- controllo della misura pluviometrica;
- controllo della misura termometrica aria (con psicometro) e suolo;
- controllo della misura anemometrica (velocità e direzione);
- controllo della misura igrometrica(con psicometro);
- controllo della misura radiometrica (da piranometro);
- controllo della indicazione di foglia asciutta/bagnata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica del rispetto delle norme di sicurezza elettrica.

Condizioni ulteriori:
Tutte le apparecchiature da manutenere (datalogger, sensori ed apparati vari) sono obsolete e molte non sono più in produzione da numerosi anni. Per le stesse non è disponibile alcuna documentazione tecnica (manuali tecnici di uso e manutenzione).

4.3- Lavori previsti sulla centrale di acquisizione e memorizzazione dati presso il C.A.R

- Fornitura di un nuovo computer le cui caratteristiche sono elencate in seguito;
- installazione di una versione aggiornata, del software di acquisizione e gestione dati attualmente in uso. Il software sarà in grado di acquisire sia le vecchie che le nuove stazioni;
- verifica e correzione di alcune unità di misura;
- adattamento delle configurazioni per i nuovi parametri e nuovi tempi di acquisizione;
- inserimento della configurazione per l'acquisizione delle nuove centraline;
- inserimento della configurazione per l'acquisizione dei nuovi datalogger;
- verifica dei parametri di validazione;
- modifica delle configurazioni per consentire la ricezione dei dati a mezzo Internet;
- messa a punto del sistema di trasmissione automatica dei dati ad altro ente;
- assistenza telefonica ed in telecontrollo per due mesi dal ripristino delle centraline.

4.4- Modifiche strutturali su n. 5 stazione della rete agrometeorologica

Le stazioni sono ubicate nelle Aziende sotto elencate*:*

1) Marigliano c/o Azienda Lombardi - Località Pantano
2) Vitulazio c/o Azienda C.N.R. Laboratorio Irrigazione
3) Airola c/o Azienda Meccariello - Contrada Cortecalce
4) Montemarano c/o Az. Mastroberardino - Località Cortecorbo
5) Battipaglia c/o CRA ORT - Via Rosa Jemma SS n. 18

Ogni singola stazione dovrà essere modificata con le seguenti apparecchiature di nuova fornitura le cui caratteristiche sono elencate in seguito:

- N. 1 Unità di acquisizione dati Data logger;
- N. 1 Sensore combinato di temperatura ed umidità aria con ventilazione forzata a mezzo ventola;
- N. 1 Sensore di umidità del terreno;
- N. 1 Sensore pluviometrico;
- N. 1 Sensore di bagnatura fogliare;
- N. 1 Sensore di velocità e direzione vento;
- N. 1 modem GPRS per trasmissione dati a mezzo Internet.

Tutte le apparecchiature suddette dovranno essere nuove di fabbrica.

Art. 5 Caratteristiche delle apparecchiature da fornire

5.1- Caratteristiche tecniche richieste per l'unita' di acquisizione dati (data logger)
Il Data Logger deve essere in grado di interfacciare direttamente sensori meteo, e deve poter essere gestito da un centro di controllo remoto.

Caratteristiche richieste:

- un'alta velocità di acquisizione e processo;
- dotato di sistema operativo embedded WIN CE o LINUX;
- almeno 10 ingressi analogici di cui alcuni a media risoluzione (almeno 12 bit) ed alcuni ad alta risoluzione (almeno 20 bit) con ingresso differenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- almeno 1 uscita analogica tipo DAC ed 1 uscita digitale per eventuali allarmi;
- possibilità di collegare in ingresso sensori con uscite: 0 – 1Vdc,0-2Vdc, 0 -20 mA, 4-20mA, Pt100, frequenza, contatti attivi e passivi, impulsi;
- possibilità di collegare dispositivi su uscita analogica;
- un'alta possibilità di espansione;
- un basso consumo ed una grande capacità di registrazione dei dati;
- possibilità di programmazione remota (firmware e configurazione);
- assicurare la perfetta funzionalità anche in condizioni operative critiche o avverse quali temperatura esterna -20 °C / +60°C;
- sicurezza per gli operatori nella manutenzione (CE);
- almeno 1 porta seriale RS232 ed una porta USB;
- display touch screen;
- il data logger deve essere in grado di comunicare con i principali protocolli di rete: TCP/IP, FTP, SMTP, POP3, http MODBUS;
- ogni data logger deve essere connettibile direttamente a sensori con uscita in: resistenza; tensione, corrente, frequenza, digitale RS-232, RS-485, SDI 12, senza che siano necessarie modifiche o integrazioni hardware, fatta eccezione per eventuali resistenze di controllo; queste dovranno assicurare una precisione migliore o uguale a 0.01% del valore nominale con coefficiente di temperatura _ 3 ppm/°C;
- Le suddette caratteristiche dovranno essere possedute dal data logger nella configurazione base senza schede di espansione.

Ulteriori prestazioni richieste:

- Visualizzazione di data e ora, dati istantanei, medi, minimi, massimi, tensione batteria, status memoria dati, status generale;
- trattamento dei dati (formule correttive, algoritmi di calcolo);
- deve essere possibile eseguire localmente almeno il calcolo dei valori di minimo e massimo, nonché i valori medi aritmetici;
- il Data Logger deve acquisire i valori istantanei e memorizzarli, poi l'insieme dei valori deve essere processato per calcolare le statistiche desiderate. Per ciascuna misura deve essere possibile definire la sequenza di acquisizione e la cadenza di registrazione;
- le principali statistiche riguardano: Misura istantanea, Media aritmetica, Accumulo, Periodo, Integrata, Vettore medio, Media Trigonometrica;
- per il controllo in locale deve essere necessariamente presente: una interfaccia seriale e/o USB per il collegamento verso un Personal Computer dei quali dovranno essere forniti almeno due cavi di connessione per ciascuna tipologia di interfaccia, indipendentemente dalla presenza o meno di una tastiera stagna e di un display alfanumerico;
- la memoria non volatile a bordo deve essere di tipo removibile in formato SD/MMC/xD e deve consentire la memorizzazione di tutti i dati provenienti dalla sensoristica di stazione per almeno 10 mesi naturali e consecutivi;
- le linee di ingresso/uscita del data logger devono essere adeguatamente protette contro sovratensioni, radiofrequenza e scariche elettrostatiche; dovranno essere utilizzati connettori di tipo stagno;
- il data logger deve acquisire e memorizzare i dati su due memorie: Residente, Estraibile.

Comunicazione e trasmissione dati:

Il Data Logger deve poter colloquiare direttamente con il software in uso presso il C. A.R. (METEONET DELLA SIAP+MICROS) senza ulteriori interventi dell'utente (tale requisito verrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutato come fondamentale ai fini dell'aggiudicazione della gara). Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per la corretta ricezione dei dati e la relativa immissione nel data base del C.A.R., sono a totale ed esclusivo carico della ditta fornitrice. La compatibilità del software di trasmissione con quello installato sulla centrale di acquisizione del C.A.R., o gli eventuali aggiustamenti da realizzarsi devono essere dichiarati in fase di offerta. La versione del Sw METEONET attualmente in uso presso il CAR, assicura la corretta acquisizione dei dati provenienti dai seguenti tipi di stazione agrometeorologica:
Data logger CR 21X della Campbell scientifics;
data logger AD2 della Silimet
data logger 3840 della SIAP
data logger DA7000 della SIAP + Micros
data logger Olimpo della SIAP + Micros

La trasmissione dei dati potrà avvenire attraverso:

- modem GSM, GPRS, via cavo seriale RS232, RS485, via USB o collegamento misto.
- il datalogger deve poter inviare allarmi come sms, e-mail.

Programmazione:
Il software del Data Logger deve consentire all'operatore di riprogrammare tutte le funzioni della centralina sia in locale per mezzo di PC portatile , sia da remoto, tramite tele programmazione.

Autodiagnosi:
Il Data Logger deve poter effettuare suoi controlli interni su singoli canali di acquisizione, aree di memorizzazione, comunicazione con il sistema di trasmissione, mancanza di alimentazione.

Trasmissione dati:
Il data logger dovrà essere programmato per trasmettere i dati alla centrale del C.A.R. tramite modem GPRS con protocollo TCP-IP.
Il data logger fornito dovrà assicurare piena compatibilità con la centrale di acquisizione dati attualmente esistente .

5.2- Caratteristiche tecniche dei sensori:

Sensore Temperatura ed umidità Aria a ventilazione forzata

Per la temperatura:
Tipo di sensore - Termoresistenza al platino con curva di risposta secondo le norme DIN classe 1/3
Campo di misura -25°C + 50° C
Risoluzione ≤ 0,1°C
Accuratezza/precisione ≤ 0,2°C
Per l'umidità aria:
Tipo di sensore – Polimero capacitivo
Campo di misura 0 -100% RH
Risoluzione ≤ 0,5% RH
Accuratezza misura ≤ 3% RH
Materiale di costruzione del sensore - Alluminio anticorrosione o acciaio inox o materiale plastico.
Schermo di protezione di materiale plastico o altro materiale idoneo, trattato con sostanze inibitrici per i raggi ultravioletti;
Ventilazione forzata a mezzo ventola.

Sensore Pioggia:
Sensore di misura delle precipitazioni atmosferiche (pioggia, neve). La bocca tarata del cilindro di raccolta delle precipitazioni dovrà essere di 1000 cmq. L'elemento sensibile sarà costituito da una coppia di vaschette basculanti con funzione di pesata della quantità di acqua precipitata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dovrà essere garantita la presenza di un robusto basamento di supporto onde evitare eventuali oscillazioni dello strumento.
Campo di misura illimitato
Accuratezza di misura ≤ 2%
Risoluzione 0,2 mm
Temperatura di funzionamento da 1 a 60 °C
Bocca tarata di idonea dimensione costruita in alluminio anticorrosione o acciaio inox.

Sensore Bagnatura fogliare
Tipo di sensore: misuratore della variazione di impedenza o di resistività
Campo di misura: ON/OFF del tempo di bagnatura
Risoluzione: 1 s
Accuratezza/precisione: 1 s
Temperatura di funzionamento da 0°C a 70 °C
Materiale di costruzione del sensore corpo del sensore in alluminio anticorrosione o acciaio inox o materiale plastico
Elemento sensibile: circuito in rame dorato su idoneo supporto.

Sensore di velocità vento:
Strumento di misura della direzione della componente orizzontale del vento. Il gonioanemometro dovrà essere costituito da contenitore ermetico della componentistica elettronica e da banderuola con asse di rotazione verticale.
Campo di misura: 0-50 m/s
Risoluzione: ≤ 0,1 m/s
Accuratezza/precisione ≤ 0,2 m/s (fino a 10 m/s)
Soglia ≤ 0,5 m/s
Temperatura di funzionamento -30/ +50 °C

Sensore di direzione vento:
Strumento di misura della direzione della componente orizzontale del vento. Il gonioanemometro dovrà essere costituito da contenitore ermetico della componentistica elettronica e da banderuola con asse di rotazione verticale
Campo di misura: 0° - 360°
Risoluzione: ≤ 1°
Accuratezza/precisione: ≤ 3%
Soglia: ≤ 0,5 m/s
Temperatura di funzionamento -30 / + 50 °C
I sensori di velocità e direzione vento possono essere combinati in unico supporto.

Sensore di umidità suolo:
Strumento per la misura dell'umidità suolo
Lunghezza orientativa: 25 cm
Tipo di trasduttore: preferibilmente sonda FDR

5.3- Caratteristiche tecniche del computer server

Caratteristiche minime del server*:*

Base: Tower Chassis, Up to 4x 3.5" Cabled HDDs
Processore: Intel® Xeon® Processor E3-1220, 4C/4T, 3.10GHz, 8M Cache, 80W TDP, Turbo
Memoria: 4GB Memory (1x4GB), 1600Mhz, Dual Ranked, Low Volt UDIMM (speed is CPU dependent)
Sistema operativo preinstallato: Windows Server 2008 R2 SP1, Standard Edition, English, Incl. 5 CALs, Including Media o superior.
Configurazione dei dischi rigidi: C5 - RAID10 with On-board SATA Controller, Requires Exactly 4 SATA HDDs

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primo disco rigido:
1 TB, SATA, 3.5-in, 7.2K RPM Hard Drive (Cabled)
Display LED 21", Tastiera, mouse

5.4-Caratteristiche tecniche del modem GPRS:

L'apparato di trasmissione dati al Centro di controllo delle stazioni oggetto di manutenzione evolutiva deve avvalersi ordinariamente di tecnologia GPRS e, in caso di necessità, GSM. Nel caso di tecnologia GPRS l'apparato ricetrasmittente da implementare nella stazione dovrà essere GPRS Always ON via socket TCP/IP. Gli apparati telefonici GSM/GPRS impiegati dovranno essere basati sull'uso di ricetrasmettitori omologati secondo la normativa vigente e dotati di sistemi di protezione dalle interferenze. Le caratteristiche tecniche minime degli apparati GPRS/GSM sono riassunte di seguito:

- Modulo GSM/GPRS per trasmissione dati dual band 900/1800 MHz conforme con ETSI GSM Phase 2 + standard
- Standard di trasmissione Asincrona, Trasparente e non Trasparente fino a 14.400 bit/s reali (con possibilità di compressione)
- Risposta automatica
- Omologato per trasmissioni in rete GSM/GPRS
- Temperatura operativa -30 + 75°C
- Alimentazione 9 ÷ 24 Vdc (12 Vdc tipica)

Art 6 Articolazione del servizio ed obblighi dell'appaltatore

1. Il servizio, consistente nelle operazioni sopra descritte, sarà eseguito mediante l'utilizzo da parte della società aggiudicataria di manodopera, mezzi, e strumentazione propria.
2. Qualora la società non adempisse entro il termine sopra stabilito, di sei mesi dalla data di aggiudicazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
3. La società aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali obbligatorie (antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali) ed assume a suo carico tutti i relativi oneri. Inoltre il soggetto aggiudicatario è tenuto ad applicare le norme di cui al D.Lgs. 8/04/2003 n. 66 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro".
4. La Stazione Appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento la regolarità dell'assolvimento degli obblighi inerenti al versamento dei contributi obbligatori ai sensi di legge, nonché anche direttamente il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazioni obbligatorie per legge.
5. Qualora la società aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui ai commi precedenti, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. e ii.

Art.7 Valutazione di impatto criminale - protocollo di legalità - tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi dell'art.19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.02.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la S.A., anche mediante gli uffici del Responsabile del Procedimento e della Direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla S.A. ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
3. La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01.08.2007 ed approvato con delibera di G.R. del 08.09.2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
4. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010, n. 136 e s.m.i.
5. In applicazione del "*protocollo di legalità in materia di appalti*", sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania (rinvenibile sul sito istituzionale www.regione.campania.it link imprese) la Stazione Appaltante, prima di procedere alla stipula del contratto, acquisisce dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui al D.Lgs 159/2011 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della Provincia di Napoli. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
6. In tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite. Tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
7. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto.
8. L'impresa esecutrice si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. In caso di grave e reiterato inadempimento, si procederà alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Art. 8 Cauzione definitiva

1. Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo massimo contrattuale a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.
2. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
3. L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto del 50% ai sensi e nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006.
4. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 Coperture assicurative

1.L'aggiudicatario si assume ogni responsabilità per casi di infortunio o di danni arrecati a persone e cose in dipendenza di fatti, mancanze, trascuratezze di qualsiasi tipo attinenti all'esecuzione degli adempimenti assunti. L'Amministrazione Regionale declina ogni e qualsiasi responsabilità e pretesa che nei suoi confronti potesse essere fatta valere per eventuali diritti di terzi in ordine all'esecuzione dell'attività in oggetto nel suo complesso ed in particolare per eventuali incidenti a persone o cose che potessero verificarsi in questione a causa di fatti posti in essere dal personale del soggetto appaltatore.
2.L'aggiudicatario prima della sottoscrizione del contratto dovrà dare dimostrazione di essere provvisto di un'adeguata copertura assicurativa per RCT / RCO (Responsabilità Civile verso Terzi/Responsabilità Civile Operatori) dell'attività che andrà a svolgere con un massimale di almeno euro 500.000.

Art. 10 Clausola di manleva

1. L'aggiudicatario è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del personale dell'Amministrazione. La società aggiudicataria è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti dell'Amministrazione o a persone che lavorano per ordine e per conto dell'Amministrazione, nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

Art. 11 Subappalto e cessione del contratto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato alla procedura di gara.
3. Alla società aggiudicataria non è consentito di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il contratto ad altra impresa.

Art. 12 Penali

1. L'aggiudicatario è soggetto a penalità, previa contestazione scritta da parte dell'Amministrazione e sempre dopo il ricevimento delle controdeduzioni da produrre nel termine di 5 giorni dalla contestazione, quando effettua in ritardo gli adempimenti cui, in forza del presente e dell'offerta si è obbligato: per ogni giorno lavorativo di ritardo la penale sarà dello 0,5 per mille del corrispettivo.

Art. 13 Osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti

1. L'aggiudicatario dovrà garantire il corretto svolgimento delle attività qui dedotte ed assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare le stesse nel pieno rispetto delle norme in materia e delle indicazioni riportate nel presente.
2. L'aggiudicatario si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema organizzativo di gestione dell'attività.
3. L'aggiudicatario dovrà eseguire i servizi e le prestazioni previsti nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle leggi nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo a quelle relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro, a quelle antinfortunistiche e sulla salute.
4. L'aggiudicatario è obbligato ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L’aggiudicatario è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente.
6. Tutte le spese inerenti e conseguenti all’attuazione dell’attività sono a carico dell’aggiudicatario, fatte salve le spese connesse alle attività a carico dell’Amministrazione. Di tutti gli operatori a qualsiasi lavoro adibiti risponde unicamente e direttamente il soggetto appaltatore.

Art. 14 Esecuzione dell’attività

1. Il soggetto appaltatore s’impegna ad eseguire le operazioni connesse all’attività secondo le norme della buona tecnica e, comunque, a regola d'arte. Il soggetto appaltatore sotto la propria responsabilità si deve impegnare affinché il proprio personale indicato per l'esecuzione dell’attività mantenga un contegno riguardoso e corretto osservando norme comportamentali corrette e ciò anche a tutela e salvaguardia dell'immagine della Regione Campania.

Art. 15 Pagamenti

1. La liquidazione dei corrispettivi, detratte le eventuali penalità in cui la stessa Società aggiudicataria è incorsa, sarà effettuata, ai sensi della legge regionale n.7/02 ed avverrà entro 30 giorni dalla presentazione alla Stazione Appaltante della relativa fattura.

Art. 16 Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi d’inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all’art. 1453 del codice civile.
2. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresi l’incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l’appalto a terzi in danno all’impresa esecutrice e facendo salva l’applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:
- impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- sospensione ed interruzione del servizio da parte della società aggiudicataria, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto non espressamente e previamente autorizzato;
- avvio, a carico della società aggiudicataria, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- adozione, nei confronti della società aggiudicataria, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
- mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
- mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni dalla richiesta dell’amministrazione;
- gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
- nel caso di applicazione, nell’anno, di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale del contratto;
- nel caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
- nel caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
- nel caso in cui la società aggiudicataria abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
- ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi del “Protocollo di legalità in materia di appalti”, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
- nel caso in cui uno dei soggetti di cui all’articolo 38, lettera c) del D. Lgs. 163/2006 riporti condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- in caso di ritardo nell’esecuzione delle singole prestazioni per un periodo superiore ai 15 giorni dall’ordine di servizio.

3. La società aggiudicataria riconosce il diritto della Stazione Appaltante, ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla società aggiudicataria, nonché di incamerare la cauzione definitiva.
4. Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, la società aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Giunta Regionale per il rimanente periodo contrattuale.
5. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

Art. 17 Riservatezza delle informazioni

1. Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l’aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell’ambito di applicazione del D. l.gs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Art.18 Adempimenti dell’appaltatore

1. La società aggiudicataria è tenuta alla più scrupolosa osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii. L’aggiudicataria, quindi esonera, manleva e tiene indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che fossero accertate durante l'esecuzione dei servizi relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Art. 19 Foro competente.

1. In caso di controversie il Foro competente in via esclusiva è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania. E’ esclusa la competenza arbitrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 26/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO E IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 16.000,00, IVA COMPRESA, PER L'AFFIDAMENTO FINO AL 31 DICEMBRE 2014 DEL "SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI SOFTWARE APPLICATIVI FUNZIONANTI NEL SITO WEB WWW.CAMPANIACACCIA.IT, E GESTIONE DEL SITO MEDESIMO", CON ALLEGATI.

Oggetto: Approvazione schema di contratto e impegno della somma di euro 16.000,00, IVA compresa, per l'affidamento fino al 31 dicembre 2014 del "*Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*", Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n°92 del 01/04/2014 (Approvaz ione bilancio gestionale per gli anni 2014 2015 e 2016 la Giunta Regionale della Campania, tra l'altro, è stata prevista l'assegnazione di Euro 23.000,00 per l'implementazione e aggiornamento del sistema informativo regionale e che tale spesa dovesse far capo al capitolo 1406 (U.P.B.1.74.177) del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2014;
b. per l'implementazione e la gestione delle attività correlate alla stagione venatoria 2014/2015 questa UOD deve provvedere alla prosecuzione del "S*ervizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*;

RILEVATO che

a) la Ditta La Rocca Giuseppe di San Cipriano Picentino ha realizzato, mantenuto e gestito le procedure informatizzate attualmente in uso connesse alla anagrafica dei cacciatori ed alla gestione delle attività venatorie ed economato e funzionanti attraverso il Sito WEB www.campaniacaccia.it, tra cui quelle: di assistenza e supporto alla fase conclusiva della stagione venatoria 2013-2014 con particolare riferimento alla mobilità venatoria; di implementazione, per la stagione venatoria 2014-2015, delle funzionalità indicate dal DD n. 199 del 24/01/2014 contenente le "indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36 commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012 e s.m.i.", come previsto dalla DGR n. 520/2013;
b) per il periodo considerato devono essere implementate una serie di attività inderogabili e propedeutiche all'avvio della stagione venatoria 2014-2015, da supportare con adeguamenti delle procedure software, assistenza e formazione, tra le quali: analisi delle istanze di ammissione agli ATC, controlli incrociati, criteri di esclusione; creazione delle graduatorie e criteri di priorità; pubblicazione delle graduatorie provvisorie e gestione dei ricorsi; pubblicazione e gestione delle graduatorie definitive; procedura di validazione dei versamenti a favore della regione e degli ATC e comunicazione di ammissione; gestione della procedura per le prenotazioni e approvazione delle giornate di caccia all'avifauna migratoria e dei permessi giornalieri.
c) il rapporto con tale Ditta, relativo al "*Servizio di gestione e manutenzione della procedura telematica operante attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it, e del sito* è scaduto in data 31/12/2013;
d) tale Ditta ha provveduto comunque al mantenimento funzionale del sito e delle procedure ed al noleggio dei server anche successivamente alla scadenza del contratto;
e) si rende necessario assicurare la continuità del servizio messo a disposizione dei Cacciatori, delle Province e degli A.T.C. della Campania che usano tali programmi per le attività sopra descritte, e di questa Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) per le attività di controllo e monitoraggio, garantendo l'assistenza, la manutenzione del sito e delle suddette procedure, nonché l'adeguamento alle mutevoli esigenze derivanti dalle modifiche normative ed organizzative;
f) per assicurare continuità a tali servizi gli uffici regionali hanno già avviato le procedure per indire la gara per l'affidamento del Servizio per un triennio, a valere sui fondi appositamente stanziati con deliberazione di Giunta Regionale n°170 del 3.6.20 13 (bilancio gestionale per gli anni 2013 2014 e 2015) che, tra l'altro, ha stabilito l'assegnazione di Euro 30.000, 230.000 e 230.000 (rispettivamente per gli anni 2013, 2014 e 2015) per l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale per l'anagrafica dei cacciatori e per la iscrizione agli A.T.C;
g) nelle more dell'espletamento di detta procedura e dell'affidamento dell'incarico non è opportuno interrompere i servizi funzionanti sul sito WEB su menzionato, in quanto tale interruzione comprometterebbe, inevitabilmente, l'avvio della stagione venatoria 2014/2015 con grave nocumento dell'interesse pubblico e privato;

h) la Ditta La Rocca Giuseppe possiede il "know-how" necessario, sia sull'applicazione delle procedure gestionali relative alla materia faunistico-venatoria in questione, sia sui programmi informatici elaborati e sulla relativa architettura della procedura telematica, tale da garantire la predetta continuità fino all'affidamento dell'incarico triennale all'aggiudicatario della gara su richiamata;
i) le prossime immediate scadenze relative alla gestione delle istanze di ammissione agli ATC, alla creazione, pubblicazione e gestione delle graduatorie provvisorie e definitive e delle attività conseguenti, rendono urgente e non più procrastinabile l'affidamento del servizio;
j) con nota n. 0084465 del 05/02/2014 questa Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) ha richiesto alla Ditta richiamata al punto precedente la disponibilità ad assumere l'incarico per le attività di manutenzione e gestione del sito WEB e delle procedure informatiche ad esso collegate fino al perfezionamento della procedura selettiva per l'affidamento del servizio, sulla base di un compenso da indicare su base mensile;

PRESO ATTO
a) della nota del 19 febbraio 2014 acquisita al protocollo con il n. 0121565, con cui la Ditta La Rocca Giuseppe manifesta la disponibilità al prosieguo delle attività di gestione, manutenzione ed assistenza del sistema "campaniacaccia.it", nonchè della fornitura dei servizi di housing e connettività ad esso relativi;
b) che nella predetta nota la Ditta La Rocca Giuseppe propone la fornitura dei servizi descritti, dal 01 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 a fronte di un importo di euro 16.000,00 comprensivo di IVA, corrispondente ad un importo mensile pari ad euro 1.333,34;
c) che il corrispettivo proposto su base mensile è inferiore a quello pagato per il contratto di affidamento scaduto e, pertanto, si ritiene congrua;
d) che l'importo da corrispondere per il servizio fornito fino al perfezionamento della procedura selettiva, che si prevede avvenga entro il 31 dicembre 2014, è inferiore alla soglia di euro 40.000,00 prevista, per l'affidamento diretto, dall'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006;
e) che il capitolo di spesa 1406 è correlato al capitolo 18 per il quale sono state accertati complessivamente Euro 529.691,84 di cui Euro 16.000,00 per il capitolo di cui trattasi;

CONSIDERATO che con nota n. 0787604 del 21/11/2014 questa Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) ha comunicato all'U.O.D. Gestione delle Entrate Regionali e all'UOD Gestione delle Spese Regionali la validazione, nell'anno 2014, di versamenti in conto competenza al Capitolo 18/E di € 529.691,84= e la correlazione di una quota di € 16.000,00 del citato accertamento al Cap.1406 della spesa;

VISTO
a) l'art. 125, comma 10, lett. c) del D. Lgs. 163/2006 che prevede l'acquisizione in economia di beni e servizi nell'ipotesi di prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
b) l'art. 125, comma 11 del D. Lgs. 163/2006 che consente l'affidamento diretto per servizi o forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
c) la Legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

RITENUTO, pertanto, di dover:
a) procedere all'affidamento fino al perfezionamento della procedura selettiva per l'affidamento del servizio alla Ditta La Rocca Giuseppe che ha realizzato le procedure informatizzate in argomento, ai sensi delle norme su riportate, del "*Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*";
b) stabilire che tale affidamento possa essere disciplinato da un contratto analogo a quello precedentemente stipulato ed approvato con Decreto Regionale Dirigenziale n. 55 del 31.05.2013;

c) stabilire che detto Servizio, salvo proroghe dovute ad ulteriori ritardi nell'espletamento della gara, avrà una durata di mesi dodici fino al 31 dicembre 2014, tale da garantire la predetta continuità del servizio fino all'affidamento dell'incarico triennale all'aggiudicatario della gara su richiamata che si prevede avvenga a far data dal 1° gennaio 20 15;
d) stabilire che tale servizio con decorrenza dall'1 gennaio 2014 sia remunerato con un importo complessivo di € 16.000,00 (sedicimila/00) IVA inclusa, da corrispondere alla ditta La Rocca Giuseppe suddiviso in due rate semestrali posticipate di € 8.000,00 (ottomila/00), IVA inclusa, a cui corrisponde un importo medio mensile di euro 1.333,34 comprensivo di IVA,;

e) stabilire che detti pagamenti avverranno, a fronte dell'impegno assunto con il presente Decreto Regionale Dirigenziale, con successivi provvedimenti a seguito di presentazione di regolare fattura e previa verifica della funzionalità e della rispondenza del servizio fornito;

PRESO ATTO della nota n. 2014. 0504689 del 21/07/2014 (allegato in copia al presente provvedimento – allegato 1) con cui l' Area Generale di Coordinamento Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità dello schema di contratto predisposto da questa Unità Operativa Dirigenziale per l'affidamento in oggetto, prescrivendo alcune modifiche che sono state puntualmente apportate all'atto stesso;

VISTO il contratto appositamente predisposto, integrato con le modifiche prescritte dal Settore Consulenza Legale e Documentazione di cui al punto precedente, il cui schema è allegato al presente provvedimento (allegato 2);

ACCERTATO
a) la regolarità dell'Impresa ai fini del Documento Unico di Regolarità Contributiva, come risulta dal DURC prot. n. 31831740 del 22/09/2014 acquisito attraverso il Sistema Informatizzato (allegato in copia al presente provvedimento – allegato 3)
b) che la visura "ordinaria" dell'Impresa individuale della C.C.I.A.A. di Salerno, documento n. T166554360 del 22/09/2014, acquisita attraverso il Sistema Informatizzato risulta regolare (allegato in copia al presente provvedimento – allegato 4);
c) che nel contratto allegato al presente provvedimento è previsto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L.136/2010 art.3;

VISTO
a) il D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
b) la L.R. 27 febbraio 2003 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
c) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d) l'art. 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;
e) la DGR 211 del 01/02/2008 relativa alla applicazione del sistema di codificazione SIOPE;
f) il D.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15.11.2010;
g) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014;
h) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 di approvazione delle *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";*
i) la DGR n 3 del 23 gennaio 2014 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016 pubblicata sul BURC n° 7 del 27/01/2014;
j) la DGR n 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2014 2015 e 2016.

DECRETA

Per quanto su esposto in narrativa e che, qui, si intende integralmente approvato, riportato e trascritto:

1. di approvare lo schema di contratto relativo all'affidamento fino al 31/12/2014 del "*Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB*

www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 2);

2. di affidare alla Ditta La Rocca Giuseppe, con sede in San Cipriano Picentino, alla Via Marrone, n. Cod.Fisc./P.IVA 03004660654, ai sensi dell'articolo 125 comma 10, lett. c) e comma 11 del D. Lgs 163/2006 e fino al 31 dicembre 2014 il "*Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*" per Euro 16.000,00 IVA inclusa;

3. che successivamente all'approvazione del presente provvedimento sarà acquisito il C.I.G. relativo all'affidamento attraverso la procedura telematica SIMOG sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4. di impegnare la somma complessiva necessaria per far fronte alle citate attività, pari ad € 16.000,00 (sedicimila/00) IVA inclusa, imputandola sul capitolo 1406 (U.P.B.1.74.177) del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 secondo la seguente transazione elementare:

capitolo	Miss Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale (in caso di liquidazione)
1406	16 02	2	202	2.02.03.99.001	04.2	4	2 01 02	

5. incaricare l'U.O.D. Gestione delle Spese Regionali – 55.13.04 di provvedere alle attività di propria competenza;

6. l'impegno di cui al presente provvedimento non incide sul patto di stabilità 2014;

7. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali il pagamento delle somme impegnate, a fronte di presentazione di rendiconti dettagliati e di fatture;

8. dare atto che il presente provvedimento è inviato all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs.vo n.33/2013.

9. di trasmettere il presente atto:
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all'U.O.D "Gestione Economico Contabile e Finanziaria";
   - all'U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali ";
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Dott. Antonio CAROTENUTO

AREA 04 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

Al Capo del Dipartimento
della Salute e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano
Via G. Porzio
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

Al Direttore Generale della Direzione
Politiche Agricole Alimentari e Forestali
dott. Filippo Diasco
Via G. Porzio
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

e.p.c.:
Al Capo di Gabinetto Presidente
Giunta Regione Campania
avv. Danilo Del Gaizo
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

All'Assessore all'Agricoltura
Foreste Pesca e Caccia
Daniela Nugnes
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0504689 21/07/2014 08,58
Mitt. : 800188 Consulenza legale e documentaz...
Ass. : 52 Dipartimento della Salute e do...
Classifica : 4. Fascicolo : 40 del 2014

PRESA IN CARICO
IN DATA 25 LUG. 2014

Oggetto: richiesta parere di legittimità.

Si riscontra la nota prot. n. 2014.0359340 del 26 maggio 2014, con cui si chiede parere in merito allo schema di contratto avente a oggetto la regolazione dell'affidamento del "*servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*".

A tal proposito nella richiesta di parere, viene precisato che:

- il contratto tra la Regione Campania e il precedente affidatario del servizio in esame è scaduto il 31 dicembre 2013;
- sono in corso di svolgimento le procedure di gara funzionali a selezionare un nuovo operatore cui affidare l'esecuzione del servizio sopra descritto;

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963775 - Fax 081.7963685 - e-mail: avv.consulenza@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tuttavia, l'avvio della stagione venatoria 2014/2015 impone la continuità dei servizi sul sito *web* www.campaniacaccia.it.

Per tali ragioni, come si apprende dal contratto, è stato affidato ai sensi dell'art. 125, comma 10, lett. c) e comma 11 del d.lgs. n. 163/2006, per dodici mesi, il "*servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*" alla ditta La Rocca Giuseppe, per un importo di € 16.000,00 iva inclusa.

****

In via preliminare, occorre rappresentare che il presente parere è circoscritto a valutare gli aspetti di legittimità del contratto sottoposto all'attenzione di questa Avvocatura ; al contrario, ne restano esclusi gli aspetti afferenti alla procedura osservata per la scelta del soggetto affidatario.

****

Tanto precisato, di seguito si procederà a segnalare le integrazioni, modifiche e osservazioni, articolo per articolo.

1) Nel "*premesso*" dell'accordo non si rinviene alcun riferimento all'osservanza dei principii generali di rotazione, non discriminazione, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento – che, secondo quanto osservato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e dalla giurisprudenza amministrativa devono essere rispettati anche in caso di acquisizioni in economia di beni, servizi e forniture e, in particolare, di affidamento diretto del contratto *ex* art. 125, comma 11 - né un'adeguata motivazione delle ragioni che hanno indotto l'amministrazione a scegliere la ditta La Rocca Giuseppe.

Sempre nel "*premesso*" del contratto in esame, non sono presenti riferimenti alle necessarie attività di verifica dei requisiti di idoneità tecnica e morale del contraente.

*

2) pag. 2, art. 2 ("*Oggetto della pattuizione*"):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente all'attività di manutenzione è opportuno specificare che si tratta di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- si consiglia di integrare tale articolo aggiungendo il seguente comma:

"la Ditta rileverà e segnalerà alla Committente tutto quanto fosse eventualmente utile, necessario o anche solo opportuno al fine di assicurare i migliori risultati nell'attività da svolgere, nel rispetto della normativa legale e contrattuale applicabile.

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente contratto la Ditta si avvarrà di un team di lavoro composto da proprio personale dipendente e/o di propri qualificati consulenti, come specificato nell'elenco allegato.

Fermo restando il corrispettivo pattuito di cui al successivo art. 5, la Ditta concorderà con la Committente le prescrizioni operative di dettaglio per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali";

*

3) pag. 2, art. 3 ("*Descrizione della fornitura*"):

- dalla lettura combinata di questo articolo 3 e dell'art. 2, a causa di mancanza di dimestichezza con ciò che riguarda la programmazione informatica e la gestione di siti internet e delle forniture necessarie a svolgere tali attività, non è chiaro se il servizio affidato consiste solo nelle attività di gestione di una piattaforma informatica già completamente utilizzabile e funzionante (e, in tal caso, la Ditta selezionata dovrà esclusivamente "caricare" dati sulla stessa e svolgere la relativa attività manutentiva) oppure se alla Ditta spetta di realizzare il sito internet e, una volta fatto ciò, svolgere le menzionate attività (se così fosse, quindi, la fornitura descritta all'art. 3 sarebbe propedeutica alla creazione del sito).

Ciò detto, <u>solo</u> nel caso in cui la seconda delle ipotesi prospettata fosse corretta, si consiglia di aggiungere al termine del riquadro presente a pag. 7 che: "la fornitura comprende tutto quanto permetta la completa e immediata funzionalità e messa in esercizio del sito internet richiesto in modo da garantirne il perfetto funzionamento entro il …".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dal ricorrere dell'una o dell'altra delle ipotesi sopra prospettate, invece, si suggerisce di aggiungere -al termine del riquadro presente a pag. 7- la seguente integrazione:

"Il presente Contratto comprende altresì la fornitura di tutti i materiali, l'impiego dei mezzi d'opera e delle attrezzature occorrenti, eventualmente necessarie, nella consistenza e idoneità adeguate a rendere perfettamente funzionante e operativo il sito di cui all'art. 2, con organizzazione, gestione e assunzione di rischio a esclusivo carico della Ditta; la Ditta è comunque obbligata a fornire, senza variazioni del corrispettivo pattuito, tutto ciò che dovesse ulteriormente servire per il funzionamento a regola d'arte del detto sito";

- il penultimo comma va così integrato: "*Le attività di assistenza e supporto nei termini offerti dovranno essere divulgate attraverso …; sarà facoltà dell'amministrazione regionale verificare in qualsiasi momento,* e senza alcun preavviso, *la reale disponibilità di tali servizi*";

- è preferibile, infine, richiedere alla Ditta affidataria il seguente impegno:

"La Ditta garantisce di essere in possesso di tutti i permessi, le iscrizioni e/o autorizzazioni eventualmente occorrenti per l'espletamento integrale del presente incarico, ovvero – in difetto di quanto precede – si obbliga a provvedere a proprie cura e spese alla rimozione di ogni ostacolo, anche di natura amministrativa, che possa impedire il corretto, integrale e puntuale espletamento dell'incarico stesso, restando inteso che i relativi oneri saranno a sua esclusivo carico".

*

4) pag. 7, art. 4 ("*Durata e tempi di realizzazione*"):

- il primo comma di tale articolo stabilisce la decorrenza del contratto dall'1 gennaio 2014.

La retrodatazione del contratto è possibile se la Ditta affidataria ha iniziato a svolgere il servizio in esame in quella data;

- si consiglia di integrare il secondo comma nei seguenti termini:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al termine della disposizione, è consigliabile concludere nel seguente modo: "La Ditta si obbliga a svolgere l'attività oggetto del presente contratto in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto di tutto quanto stabilito dal Protocollo di legalità qui richiamato";

*

7) pag. 11, art. 7 ("*Modalità di esecuzione*"):

al termine del primo comma, subito dopo le parole "*onde apportare eventuali modifiche allo svolgimento delle attività stesse*", si suggerisce la seguente precisazione: "che la Ditta si obbliga sin da ora a eseguire, senza che ciò possa dare luogo a pretese economiche ulteriori rispetto a quanto pattuito all'art. 5";

9) pag. 12, art. 9 ("Risoluzione e recesso"):

- al terzo comma, subito dopo "*comprensivo delle spese sostenute*" è preferibile aggiungere "e certificate";

- quanto stabilito alla lettera a) è impreciso attesa l'erroneità del richiamo all'art. 7;

- si consiglia di modificare la lettera b) nei seguenti termini:

"*per grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali di cui all'art. 7 (modalità di esecuzione) tra cui,* in via esemplificativa: *mancata o errata registrazione del sito WEB, mancata disponibilità alla verifica mensile dei risultati, mancata esecuzione delle richieste di modifica alle componenti inefficienti del sistema*";

- si consiglia di aggiungere le seguenti lettere d), e) ed f) all'elenco:

"d) nel caso in cui la Ditta abbandoni e/o interrompa le attività oggetto di affidamento e, comunque, in caso di inadempimento, irregolarità e ritardo nella loro esecuzione;

e) qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, venisse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dal d.lgs. n. 159/2011;

f) in ogni altro caso di negligenza nell'esecuzione degli obblighi pattuiti e salvo quanto specificamente previsto *aliunde* all'interno del presente contratto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si suggerisce di modificare il penultimo comma come di seguito:

"A carico del contraente graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione Campania per assicurare la continuità del servizio, oltre i danni che tale evenienza dovesse causare";

*

10) pag. 13, art. 11 (*"oneri fiscali" recte* "spese di contratto"):

- è preferibile utilizzare la seguente dicitura:

"Sono a carico della Ditta tutte le spese del Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, ivi comprese le tasse, le imposte, le spese di bollo e registro, le spese di copia, documenti, nonché gli oneri tributari";

*

Nel corpo del contratto sottoposto all'attenzione di questa Avvocatura, non si rinvengono norme volte a disciplinare:

a) la riservatezza richiesta alla Ditta e la tutela delle opere di ingegno di cui potrebbe venire a conoscenza nello svolgimento delle attività affidate;

b) la stipula di una polizza assicurativa;

c) la prestazione di una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva a garanzia del mancato e/o inesatto adempimento del contratto.

Si richiamano, pertanto, all'attenzione di codesto Ufficio i menzionati aspetti qualora l'esclusione delle indicate clausole non fosse il frutto di una scelta voluta.

Nei sensi sopra indicati è il parere dell'Avvocatura regionale.

L'ESTENSORE INCARICATO IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL COORDINATORE DELL'AREA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO

L'anno _____, il giorno ___ del mese di _____, presso gli uffici della Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia, siti in Napoli, Centro Direzionale Isola A6, sono convenuti:

l'ing. La Rocca Giuseppe nato a ----------, il ----------, C.F. LRCGPP67A16H703Q, residente in S. Cipriano Picentino, prov. SA Via Marrone n. 1, il quale interviene in qualità di legale rappresentante della ditta La Rocca Giuseppe con sede in San Cipriano Picentino (SA), CAP 84099, alla Via Marrone, n. 1 Cod.Fisc./P.IVA 03004660654, di seguito per brevità la "Ditta"

E

il dott. Filippo DIASCO nato a ---------- prov. ---------- il ---------- C.F. ---------- ---------- domiciliato per la funzione presso gli uffici della Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il quale interviene nella sua qualità di Direttore Generale della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali di seguito denominato "Committente",

PREMESSO

- che in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 334 del 19/03/2010, il Dirigente pro-tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca, con Decreto Dirigenziale n. 236 del 16/12/2010 ha effettuato una procedura di selezione da aggiudicare mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 17, c. 11, della L.R. n. 3 del 27/02/2007, per il servizio *"Servizio di gestione e manutenzione della procedura telematica operante attraverso il sito web www.campaniacaccia.it ";*
- che all'esito della procedura selettiva è risultata aggiudicataria la ditta La Rocca Giuseppe alla quale, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 29/3/2011è stato affidato il suddetto servizio;
- che la Ditta La Rocca Giuseppe, di San Cipriano Picentino, in esecuzione dell'affidamento ha realizzato, manutenuto e gestito le procedure informatizzate, tuttora in uso, connesse all'anagrafica dei cacciatori e alla gestione delle attività venatorie ed economato, attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it;
- che la Ditta La Rocca, anche dopo la scadenza del contratto, per assicurare la continuità dell'attività, ha garantito la funzionalità del sito, anche mediante l'implementazione di nuove procedure informatizzate;
- che nelle more dell'affidamento del servizio per il prossimo triennio, le cui procedure per indire la gara sono già state avviate, è prevalsa l'esigenza di assicurare l'operatività del sito web senza soluzioni di continuità in quanto strumento ineludibile per le attività in materia di caccia demandate a questa Unità Operativa Dirigenziale, nonché quale strumento per i cacciatori, le Province e gli A.T.C. della Campania;
- che la Ditta La Rocca Giuseppe, avendo essa realizzato il sito web, è in possesso del know-how con riguardo alle procedure informatiche connesse all'attività faunistico-venatoria, è in grado di garantire questa fase di transizione fino all'affidamento dell'incarico triennale all'aggiudicatario della gara, con le risorse stanziate con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

deliberazione di Giunta Regionale n° 170 del 3.6.20 13 (bilancio gestionale per gli anni 2013/2015) pari rispettivamente a € 30.000 per il 2013, € 230.000 per il 2014 e € 230.000 per il 2015 per l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale per l'anagrafica dei cacciatori e per l'iscrizione agli A.T.C;

- che con deliberazione n° 92 del 01/04/2014 (Approv azione bilancio gestionale per gli anni 2014 2015 e 2016 la Giunta Regionale della Campania, tra l'altro, ha stabilito l'assegnazione di Euro 23.000,00 per la gestione delle procedure telematiche connesse alla anagrafica dei cacciatori ed alla gestione delle attività venatorie;
- con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/2014 tra l'altro, è stato stabilito:
    - di affidare, ai sensi dell'articolo 125 comma 10, lett. c) e comma 11 del D. Lgs 163/2006, per dodici mesi, il *"Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo"*, alla Ditta La Rocca Giuseppe, con sede in San Cipriano Picentino, alla Via Marrone, n. 1 Cod.Fisc./P.IVA 03004660654 (per un importo di €. 16.000,00 IVA inclusa);
    - di affidare tali servizi mediante la forma dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D. Lgs. 163/2006 che consente l'affidamento diretto per servizi o forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
    - di approvare lo schema del presente contratto, sottoposto alla verifica dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, ed integrato con le modifiche da esso suggerite con nota n. ---------- del ----------;
    - di stabilire che il costo dell'affidamento di tali attività debba essere imputato a carico dell'impegno di 16.000,00 Euro effettuato sul capitolo 1406 (U.P.B. 1.174.177) del Bilancio Gestionale per l'anno 2014 con D. R. D. n. ----- del ---------- ;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse al contratto, gli atti e documenti in esso richiamati, ancorchè non materialmente allegati, costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto della pattuizione

Il Committente affida alla Ditta, che accetta, l'incarico di fornire per un periodo di dodici mesi il "*Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo*", consistente nell'espletamento dei ai servizi di gestione, comprensivi delle attività di assistenza, manutenzione ordinaria e straordinaria, formazione ed integrazione con nuove funzioni, per il "Sistema informativo per la gestione dell'anagrafe dei cacciatori, delle richieste di iscrizione agli A.T.C. e per la prenotazione e gestione delle giornate di caccia in regime di mobilità venatoria;

La Ditta rileverà e segnalerà al Committente tutto quanto fosse eventualmente utile, necessario o anche solo opportuno al fine di assicurare i migliori risultati nell'attività da svolgere, nel rispetto della normativa legale e contrattuale applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente contratto la Ditta si avvarrà di proprio personale dipendente e/o di propri qualificati consulenti.
Fermo restando il corrispettivo pattuito di cui al successivo art. 5, la Ditta concorderà con il Committente le prescrizioni operative di dettaglio per l'esecuzione delle pattuizioni contrattuali.
Il C.I.G. relativo all'affidamento è …….

Art. 3 - Descrizione della fornitura

Le attività relative alla fornitura, prevedono la realizzazione di quanto esposto all'articolo 2.
La Ditta, in particolare, si obbliga a fornire quanto trascritto di seguito:

- Fornitura di un doppio Server Linux con carico bilanciato con web server Apache, ad alta disponibilità (banda da 10Mbps interamente garantiti 24 ore al giorno, 365 giorni/anno);
- Base dati MySQL.;
- Linguaggio di programmazione PHP;
- Stampe a video e su stampante pdf, xls, html;
- Dati esportabili in formato pdf, xls, html;
- Identificazione ed autenticazione degli utenti con codice e password;
- Backup dei dati in locale giornaliero (due nei periodi di maggiore attività – iscrizioni, prenotazione mobilità-);
- Rinnovo, con modifica dell'intestatario – Dirigente dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia - ed oneri per il mantenimento del Dominio, intestato alla Regione Campania (www.campaniacaccia.it);
- Assistenza su richiesta entro le 6 ore successive, al personale della Regione, delle Province, degli ATC e delle Associazioni, per l'utilizzo delle procedure del sistema, erogata anche tramite e-mail e telefono (minimo garantito: 2 ore al giorno, 300 giorni/anno);
- Manutenzione ordinaria (autonoma o su richiesta) tramite controllo locale o remoto via internet, a tutte le funzionalità del sistema e risoluzione dei malfunzionamenti o delle disfunzioni entro le 6 ore successive alla scoperta del problema o alla richiesta. La manutenzione ordinaria viene eseguita quotidianamente secondo una check list appositamente predisposta che prevede i seguenti controlli: utenti connessi al sistema, log delle connessioni, verifica della base dati MySQL, verifica del codice e degli script, verifica dello stato del server web e dei servizi in esecuzione, verifica delle risorse disponibili, esecuzione a campione di funzioni della procedura.
- Manutenzione correttiva, adattativa e/o evolutiva, entro 12/120 ore successive alla richiesta rispettivamente urgente/ordinaria, anche per piccole implementazioni, senza oneri aggiuntivi per la Regione (minimo garantito: 52 interventi, anche corrispondenti a quelli di cui al punto precedente);
- Monitoraggio continuo del sistema e mantenimento di alti livelli di sicurezza da software malefico, da intrusioni o da tentativi di rendere il sistema inefficiente;
- Formazione degli operatori della Regione, delle Province, degli ATC anche tramite sistemi di teleassistenza e videoconferenza.

Principali attività specifiche da supportare con adeguamenti delle procedure software, assistenza e formazione

Per la stagione venatoria in corso le principali attività che richiedono interventi mirati di sviluppo o di adeguamento del software, assistenza e formazione al personale sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Inserimento delle istanze telematiche di ammissione agli ATC (cacciatori ed associazioni);
- Inserimento delle istanze cartacee di ammissione agli ATC (personale delle Province);
- Protocollatura delle istanze telematiche (personale delle Province);
- Analisi delle istanze pervenute, controlli incrociati, criteri di esclusione (personale delle Province);
- Creazione delle graduatorie e criteri di priorità (personale delle Province);
- Pubblicazione delle graduatorie provvisorie (personale delle Province);
- Gestione dei ricorsi (personale delle Province);
- Pubblicazione delle graduatorie definitive (personale delle Province);
- Calendario venatorio e tesserini venatori (Comuni e Province);
- Registrazione dei versamenti a favore della Regione e degli ATC (cacciatori, associazioni e personale degli ATC);
- Validazione dei versamenti e comunicazioni di ammissione (personale degli ATC);
- Versamenti per l'esercizio della caccia all'avifauna migratoria (cacciatori e associazioni venatorie);
- Prenotazioni e approvazione delle giornate di caccia all'avifauna migratoria (cacciatori, associazioni, ATC);
- Prenotazioni e approvazione dei permessi giornalieri (cacciatori, associazioni, ATC).

Principali funzioni del sistema da gestire e mantenere (non esaustive)
Modulo ammissione ATC
Il modulo prevede tutte le funzioni necessarie ed utili alla compilazione telematica delle domande di ammissione agli ATC regionali, nonché tutte le funzioni di controllo dei dati, per l'istruttoria delle domande, e per la creazione delle graduatorie.
La procedura può essere utilizzata dalle seguenti tipologie di utenti:
Amministratori di sistema regionali;
- funzioni di supervisione generale, monitoraggio e controllo;
- creazione di nuovi profili utente;
- analisi del dati e stampe di tipo statistica;

Amministratori di sistema provinciali;
- funzioni di supervisione provinciale, monitoraggio e controllo;
- creazione di nuovi profili utente;
- analisi dei dati e stampe di tipo statistico;
- impostazioni di parametri di controllo per le elaborazioni sui dati;

Operatori dei cinque Uffici provinciali;
- Marcatura temporale tramite etichetta con codice a barre e registrazione pratiche cartacee;
- Istruttoria delle pratiche (telematiche e cartacee);
- Stampa elenchi pratiche;
- Stampa lettere di comunicazione pratiche escluse;
- Definizione graduatorie;
- Stampa e pubblicazione graduatorie provvisorie;
- Gestione ricorsi;
- Definizione graduatorie definitive;
- Stampa e pubblicazione gradutarie definitive;

Operatori dei sei A.T.C;
- Compilazione telematica delle domande di ammissione;
- Istruttoria delle pratiche (telematiche e cartacee);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stampa elenchi pratiche;
- Stampa lettere di comunicazione pratiche escluse;
- Definizione graduatorie;
- Stampa e pubblicazione graduatorie provvisorie;
- Gestione ricorsi;
- Definizione ed approvazione graduatorie definitive;

Associazioni venatorie;

- Compilazione telematica delle domande di ammissione per conto dei cacciatori;

Cacciatori;

- Compilazione telematica della domanda di ammissione;

Modulo mobilità ATC

Il modulo prevede tutte le funzioni necessarie alla gestione della mobilità venatoria in ambito regionale. La procedura può essere utilizzata dalle seguenti tipologie di utenti:

Amministratori di sistema regionali

- funzioni di supervisione generale, monitoraggio e controllo;
- creazione di nuovi profili utente;

Amministratori di sistema provinciali;

- funzioni di supervisione provinciale, monitoraggio e controllo;
- creazione di nuovi profili utente;
- analisi dei dati e stampe di tipo statistico;

Associazioni venatorie;

- Compilazione telematica delle domande di mobilità venatoria per conto dei cacciatori;

Cacciatori;

- Compilazione telematica della domanda di mobilità venatoria;

ATC;

- Funzioni di supervisione, monitoraggio e controllo, nell' ambito dell'ATC;
- Istruttoria delle domande di mobilità;
- Rilascio delle autorizzazioni alla mobilità nel rispetto dell'Indice di densità venatoria;
- funzione di approvazione differita prenotazione mobilità venatoria quotidiana – prefestiva – festiva
- Analisi dei dati e stampe di tipo statistico;

Modulo prenotazione tramite sms o telefono

- Software di gestione delle richieste di prenotazione di giornate di mobilità inoltrate tramite SMS e telefono; il software deve disporre di verifica dello stato della richiesta, indipendentemente dalla modalità con cui è stata inoltrata, sia via web tramite accesso al sistema "www.campaniacaccia.it", sia tramite telefono attraverso servizi di IVR (risponditore automatico);
- procedure di gestione e ricerca dei dati, procedure di esportazione degli stessi in formato PDF ed Excel e le procedure di controllo, di analisi e di supervisione per tale funzione.

Modulo gestione informatica dei dati riportati nel tesserino venatorio

- inserimento ad opera di Cacciatori, Amministrazioni provinciali, o degli A.T.C.di tutti i dati relativi alle giornate di caccia effettuate, alle giornate di mobilità venatoria, al carniere giornaliero (specie e numero);
- funzioni per la gestione dei dati: inserimenti, ricerche, modifiche, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- funzioni di analisi dei dati con elaborazioni di tipo statistico e possibilità di esportazione delle informazioni, dettagliate ed aggregate, in formato PDF ed Excel;
- funzioni di controllo e di supervisione.

Principali attività di gestione e manutenzione della procedura telematica

- Creazione e gestione di profili utente differenziati;
- Modulo domande di iscrizione e formazione graduatorie
- Gestione documentale: ricezione ed archiviazione di documenti digitali, anche con firma digitale, inviati dagli utenti (ad es. copia del documento di Identità, certificazioni, ecc.);
- Visualizzazione e stampa di tutti i documenti inseriti o elaborati dalla procedura, diversificate in relazione all'Utente;
- Analisi dei dati e stampe di tipo statistico;
- Impostazioni di parametri di controllo, anche per l'elaborazione sui dati;
- Gestione telematica della domanda di ammissione;
- Gestione dati domande cartacee;
- Marcatura temporale tramite etichetta con codice a barre e registrazione pratiche cartacee;
- Istruttoria delle pratiche (telematiche e cartacee);
- Stampa elenchi pratiche ammesse - escluse;
- Stampa lettere di comunicazione pratiche escluse;
- Definizione graduatorie provvisorie e definitive;
- Stampa e pubblicazione graduatorie provvisorie e definitive;
- Gestione validazioni e iscrizioni;
- Gestione ricorsi;
- Funzioni di supervisione provinciale, monitoraggio e controllo;
- Stampa delle autorizzazioni, degli elenchi e degli archivi;
- Salvataggio in formato Excel di tutti gli archivi completi (anagrafica, Iscrizioni, mobilità, ecc.);
- Gestione telematica della domanda di mobilità venatoria;
- Gestione domande inviate con altre modalità;
- Istruttoria delle domande di mobilità;
- Creazione graduatorie non modificabili;
- Rilascio delle autorizzazioni alla mobilità nel rispetto dell'indice di densità venatoria;
- Analisi dei dati e stampe di tipo statistico;
- Gestione in termini di inserimento, aggiornamento e ricerca dei dati;
- Inserimento a richiesta messaggi di avviso;
- Funzioni di supervisione generale, monitoraggio e controllo;

Modulo Sistema informativo per l'utenza consistente nei seguenti moduli:

- Help on line di tutte le funzioni della procedura, sia per singola pagina sia con manuale on line complessivo;
- Pagine informative sulle attività possibili derivanti dalla normativa vigente sulla caccia (procedure- - modulistica, ecc);
- Pagine informative sulla normativa e documentazione amministrativa sulla caccia (sia sintetiche –del tipo domanda – risposta, sia di dettaglio con copia elettronica della documentazione;
- Sistema informativo relativo alle aree geografiche in cui è/non è possibile esercitare attività venatoria (per l'intera regione) con interrogazioni per Ente o per

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura, e visualizzazione di mappe georeferenziate con evidenziazione ed indicazione del territorio e dei confini di Enti e strutture faunistico-venatorie (regione, province, Comuni, ATC, Parchi, Riserve, Oasi, ecc., e le Strutture di cui agli artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 23 della L. R. del 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. (denominazione ed evidenziazione aree – a più colori).

Formazione

- Fino a 10 giornate formazione degli utilizzatori in merito alle procedure, preesistenti e nuove, su disposizione dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia, da tenersi in locali del fornitore, con capienza max di 80 posti, oppure in locali forniti dalla Regione Campania se per utenze più numerose, oppure attraverso sistemi telematici di videoconferenza o equivalenti.

Richieste di piccole implementazioni

- Elaborazione di piccoli moduli eventualmente utili o necessari su richiesta dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia, rientranti nel numero degli interventi di manutenzione correttiva, adattativi e/o evolutiva evidenziato di seguito.
- Eventuale gestione informatica integrata con il sistema, su richiesta dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia, dei versamenti effettuati dai cacciatori (tassa regionale, quota ATC, ecc.) tramite operatori terzi specializzati (Postel, Sisal, Lottomatica, ecc.) eventualmente convenzionati con la Regione Campania.
  Gli oneri per la stipula di apposite convenzioni ed eventuali oneri di incasso per i suddetti operatori sono a carico della Regione Campania.

Assistenza e manutenzione straordinaria

- assistenza tecnica garantita h24 nel corso dell'intera durata dell'affidamento;
- manutenzione straordinaria garantita per un intervento di manutenzione correttiva, adattativa e/o evolutiva al giorno nel corso dell'intera durata dell'affidamento.

Gestione, e manutenzione di tutti i servizi aggiuntivi non elencati sopra

Tutto il software, i programmi, i dati, gli archivi completi, i documenti elettronici e la documentazione informatica resteranno di proprietà della Regione Campania (eccetto sistemi operativi e software di base utilizzati, commerciali e non) e sarà escluso ogni diritto da parte di chi lo realizza. Copia di tali informazioni dovrà essere registrata a cura della Ditta aggiudicataria su apposito supporto ottico sotto forma di codice sorgente (i programmi), di report pdf e di tabelle di data base (i parametri ed i dati degli archivi), in formato immagine pdf (i documenti elettronici e la documentazione informatica) (oltre ad un supporto con copia di backup per l'eventuale ripristino di tutto) consegnato all' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia allo scadere di 6 mesi dalla data di stipula del contratto ed in ogni caso entro sette giorni dalla fine della collaborazione.

Il presente contratto ha altresì ad oggetto la fornitura di tutti i materiali, l'impiego dei mezzi d'opera e delle attrezzature occorrenti, eventualmente necessarie, nella consistenza e idoneità adeguate a rendere perfettamente funzionante e operativo il sito di cui all'art. 2, con organizzazione, gestione e assunzione di rischio a esclusivo carico della Ditta. La Ditta è comunque obbligata a fornire, senza variazione del corrispettivo pattuito, tutto ciò che dovesse ulteriormente servire per il funzionamento a regola d'arte del detto sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di assistenza e supporto nei termini offerti dovranno essere divulgate attraverso la pagina di accesso del sito WEB www.campaniacaccia.it in modo chiaro ed in posizione visibile; sarà facoltà dell'amministrazione regionale verificare in qualsiasi momento, e senza alcun preavviso, la reale disponibilità di tali servizi.
Gli interventi di manutenzione straordinaria richiesti e quelli effettuati devono essere man mano elencati in modo analogo al precedente sulla pagina di accesso del sito.
La Ditta dichiara di essere in possesso di tutti i permessi, le iscrizioni e/o autorizzazioni eventualmente occorrenti per l'espletamento integrale del presente incarico, ovvero – in difetto di quanto precede – si obbliga a provvedere a propria cura e spese alla rimozione di ogni ostacolo, anche di natura amministrativa, che possa impedire il corretto, integrale e puntuale espletamento dell'incarico stesso, restando inteso che i relativi oneri saranno a suo esclusivo carico.

Art. 4 - Durata e tempi di realizzazione

La validità del presente contratto decorre dal 01.01.2014 e avrà validità per dodici mesi, salvo ulteriore proroga nel caso in cui alla scadenza non si siano concluse le procedure per la gara per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sito web www.campaniacaccia.it..
Per tutto il periodo sarà assicurata la funzionalità del sistema, l'assistenza via e-mail, telefax e telefono, la necessaria manutenzione ordinaria o straordinaria e l'esecuzione delle implementazioni richieste dall' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia, nonchè tutto quanto pattuito con il presente contratto.
Per le attività inderogabili e propedeutiche all'avvio della stagione venatoria 2014-2015 la Ditta è obbligata, pena la risoluzione del contratto, a rendere il sito perfettamente operativo per tali attività entro e non oltre il termine del 31 agosto 2014.

Art. 5 - Corrispettivo

Per la prestazione indicata agli artt. 2 e 3 il Committente corrisponderà la somma di Euro 16.000,00 (sedicimila/00), IVA compresa. La somma pattuita remunera tutte le prestazioni professionali necessarie all'espletamento delle attività, tutte le spese per l'esecuzione delle prestazioni pattuite e gli eventuali oneri aggiuntivi, ed è corrisposta secondo le modalità di seguito indicate:

- 1^ rata pari al 50% dell'importo totale IVA compresa, a seguito presentazione di fattura e di relazione che riporta tutte le attività effettuate (con riferimento allo schema di cui all'articolo 3); la richiesta di pagamento potrà essere inoltrata al termine dei primi sei mesi del periodo di affidamento:
- 2^ rata a saldo, pari al restante 50% dell'importo totale IVA compresa, a seguito presentazione di fattura e di relazione che riporta tutte le attività effettuate (con riferimento allo schema di cui all'articolo 3); la richiesta di pagamento potrà essere inoltrata al termine del periodo di affidamento;

Il pagamento di quanto pattuito avverrà previa presentazione di formale fattura fiscale da parte della Ditta; non sono dovuti eventuali interessi nel caso in cui il ritardo nella liquidazione del corrispettivo è imputabile a ritardo nella presentazione della fattura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pagamenti, previa verifica della documentazione trasmessa e della funzionalità di quanto realizzato, dell'esecuzione di quanto pattuito, nonché del rispetto degli obblighi contrattuali, saranno effettuati mediante bonifico sul CC Bancario comunicato dalla Ditta sulle fatture.
Il conto corrente bancario deve essere *"dedicato"* ai sensi dell'art 3 della Legge 136/2010, come meglio precisato al successivo art. 6 del presente contratto.
La Ditta è tenuta all'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tra l'altro, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione il codice identificativo di gara (lotto C.I.G. ……..), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori.
L'inosservanza delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, nonché il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 6 - Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"
Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui del ibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente si impegna alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; il contraente è pienamente consapevole che le spese per la sicurezza sul lavoro non sono soggette a ribasso d'asta e che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico della stessa impresa aggiudicataria; la Regione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.
Nell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Gi unta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente, inoltre:
I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. Il contraente, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura del contraente; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN ABI E CABI - IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

III. si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti del contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, o dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali, si darà luogo alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale e a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la Regione potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto la Regione procede alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale.

La Regione Campania, in applicazione dell'art. 7 del capitolato d'oneri si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dal decreto degislativo n. 159/2011 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.*

Qualora il contraente contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma (cfr. art. 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007) sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. Qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo finale.
All'informazione interdittiva consegue il divieto per il contraente di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata e la risoluzione del rapporto contrattuale derivante dalla presente clausola risolutiva espressa, che l'impresa aggiudicataria accetta (cfr. art. 3 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007).
La Ditta si obbliga a svolgere l'attività oggetto del presente contratto nel puntuale rispetto del Protocollo di legalità qui richiamato.

Art. 7 - Modalità di esecuzione

La prestazione potrà prevedere l'impiego di apparecchiature, materiali o servizi della Ditta ma la denominazione dell' indirizzo WEB dovrà essere registrato a nome della Regione Campania ovvero, in subordine, del Dirigente pro tempore dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia della Regione Campania; potrà essere richiesta una verifica a cadenza mensile, alla presenza di un funzionario del competente servizio dell' Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Pesca Acquacoltura e Caccia, dei risultati in termini di utilizzazione delle varie componenti principali del sistema da parte dell'utenza (accessi, procedure avviate, portate a buon fine ovvero interrotte), onde apportare eventuali modifiche allo svolgimento delle attività stesse che la Ditta si obbliga sin da ora a eseguire, senza oneri aggiuntivi rispetto al corrispettivo pattuito all'art. 5.
I programmi informatici saranno consegnati sotto forma di procedura software e delle specifiche istruzioni di utilizzo, e saranno trasmessi su supporto ottico con relativa documentazione, anche stampata al Committente, che ne diviene proprietario e potrà utilizzarli anche successivamente alla scadenza del presente contratto.

Art. 8 – Vincoli per il contraente

La Ditta si obbliga a non far uso, nè direttamente, nè indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.
Si impegna, altresì, a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Penali

In caso di ritardi nell'esecuzione delle prestazioni o di implementazioni, o di assistenza, oppure in caso di malfunzionamenti del sistema sarà applicata una penale pari a 65 Euro per ogni giorno o frazione contestato, oltre i 30 giorni di penale è facoltà del Committente procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 10 - Risoluzione e recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato ad nutum in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..

In caso di recesso viene riconosciuto al contraente un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute e certificate. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione.

Il Committente può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

a) in caso di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3 (descrizione della fornitura) oltre i tempi stabiliti all'articolo 9 (penali);
b) per grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali di cui all'articolo 7 (modalità di esecuzione), tra cui, in via esemplificativa: mancata o errata registrazione del sito WEB, mancata disponibilità alla verifica mensile dei risultati, mancata esecuzione delle richieste di modifica alle componenti inefficienti del sistema;
c) in caso di sospensione del servizio del sito WEB e dei programmi in esso funzionanti per un tempo superiore a 24 ore, salvo che non derivino da cause di forza maggiore.
d) nel caso in cui la Ditta abbandoni e/o interrompa le attività oggetto di affidamento e, comunque, in caso di inadempimento, irregolarità e ritardo nella loro esecuzione;
e) qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, venisse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dal d. lgs. n. 159/2011;
f) in ogni altro caso di negligenza nell'esecuzione degli obblighi pattuiti e salvo quanto specificatamente previsto *aliunde* all'interno del presente contratto;

Costituisce causa risolutiva espressa del contratto, ai sensi dell'articolo 5, l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente.

La Regione Campania, in tali casi, procede a comunicare la risoluzione ipso iure del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dal contraente stesso, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore.

A carico del contraente graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione Campania per assicurare la continuità del servizio, oltre gli eventuali maggiori danni.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto il contraente sarà tenuto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

Art. 11 - Foro competente
In applicazione dell'articolo 29, secondo comma del Codice di Procedura Civile, si stabilisce che per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione sarà competente il foro di Napoli in modo esclusivo e derogatorio.

Art. 12 – Spese di contratto
Sono a carico della Ditta tutte le spese del Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, ivi comprese le tasse, le imposte, le spese di bollo e registro, le spese di copia, documenti, nonchè gli oneri tributari.

Art. 13 - Clausola di Manleva
Il Fornitore esonera il Committente da qualsiasi responsabilità per danni che dovessereo derivare a terzi dall'esecuzione del contratto; il personale impiegato dal fornitore non potrà avanzare alcuna pretesa per l'attività svolta nei confronti dell'Ente Regione.

Art. 14 - Rinvio alla normativa vigente
Per quanto non espressamente contemplato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente in materia, regionale, statale e comunitaria.

Letto, approvato e sottoscritto.
Napoli, lì ……
Il Committente La Ditta

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le disposizioni dei seguenti articoli della presente convenzione: art 9 (Penali), art. 10 (Risoluzione e recesso), Art. 11 (Foro competente), Art. 12 (Spese di contratto) e art 13 (Clausola di manleva).
Napoli, lì ……
Il Committente La Ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER APPALTO DI SERVIZI PUBBLICI - EMISSIONE ORDINATIVO / LIQUIDAZIONE FATTURA ALLA DATA DEL 22/09/2014

Rilasciato a Gestione Separata - Committente/Associante

Protocollo documento n°	31831740	del	22/09/2014
Riferimento	55	del	31/05/2013
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)			20131231094807

Spett.le LA ROCCA GIUSEPPE
giuseppelarocca@pec.it

Spett.le REGIONE CAMPANIA - AGC SVILUPPO SETTORE PRIMARIO SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA
dg06.uod08@pec.regione.campania.it

Impresa	LA ROCCA GIUSEPPE				
Sede legale	VIA MARRONE 1 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)				
Sede operativa/Ind attività	VIA MARRONE 1 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)				
Codice Fiscale	LRCGPP67A16H703Q	e-mail	info@congenius.it	e-mail PEC	giuseppelarocca@pec.it
Stazione Appaltante/AP	80011990639 - REGIONE CAMPANIA - AGC SVILUPPO SETTORE PRIMARIO SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA VIA CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI ISOLA A/6 A/6 80143 NAPOLI (NA) e-mail: d.lombardo@regione.campania.it e-mail PEC: dg06.uod08@pec.regione.campania.it				
Oggetto dell'appalto	SERVIZI DI GESTIONE, COMPRENSIVI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E DI FORMAZIONE, PER IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELL'ANAGRAFE DEI CACCIATORI, DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE AGLI A.T.C. E PER LA PRENOTAZIONE E GESTIONE DELLE GIORNATE DI CACCIA IN REGIME DI MOBILITÀ VENATORIA				

Con il presente documento si dichiara che l'Impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

[X] I.N.A.I.L. - Sede di SALERNO [X] È assicurata con Codice Ditta n° 14766277

Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 25/09/2014

Il responsabile del procedimento VENTURA ANNA MARIA

[X] I.N.P.S. - Sede di SALERNO [X] È iscritta con Codice Fiscale LRCGPP67A16H703Q

Risulta regolare con il versamento dei contributi al 22/09/2014

Il responsabile del procedimento LA ROCCA ASSUNTA

DURC valido 120 giorni dalla data di emissione.

RILASCIATO AI FINI DELL'ACQUISIZIONE D'UFFICIO.

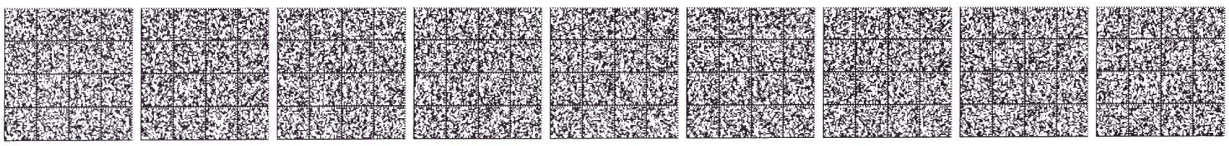
Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'Impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall' INPS in data 01/10/2014

Per INAIL-INPS

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

LA ROCCA ASSUNTA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di SALERNO

VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA

LA ROCCA GIUSEPPE

A59679

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) VIA MARRONE 1 CAP 84099
Indirizzo PEC	l.tedesco@pec.commercialistisalerno.it
E-Mail	luigi.tedesco1@tin.it
Numero REA	SA - 335063
Codice fiscale	LRCGPP67A16H703Q
Partita IVA	03004660654
Forma giuridica	impresa individuale
Data iscrizione	20/03/2003
Data ultimo protocollo	14/05/2013
Titolare Firmatario	LA ROCCA GIUSEPPE

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	15/02/2002
Attività esercitata	dal 20/03/2003 sviluppo e fornitura di software, realizzazione di sistemi informativi,fornitura di hardware iniziata il 15/02/2002 ...
Codice ATECO	62.01
Codice NACE	62.01
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Addetti al 31/03/2014	1
Titolari di cariche	1
Unità locali	0
Pratiche RI dal 22/09/2013	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Altri atti	-

Le informazioni, sopra riportate, sono tutte di fonte Registro Imprese o REA (Repertorio Economico Amministrativo); si possono trovare i dettagli nella Visura o nel Fascicolo d'Impresa

(1) Da elenchi soci e trasferimenti di quote

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA ROCCA GIUSEPPE
Codice Fiscale LRCGPP67A16H703Q

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni costitutive 2
3 Titolari di cariche o qualifiche 3
4 Attività, albi ruoli e licenze 3
5 Aggiornamento impresa 4

1 Sede

Indirizzo Sede	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) VIA MARRONE 1 CAP 84099
Indirizzo PEC	l.tedesco@pec.commercialistisalerno.it
E-mail	luigi.tedesco1@tin.it
Partita IVA	03004660654
Numero REA	SA - 335063

iscrizione REA	Numero repertorio economico amministrativo (REA): SA - 335063
sede	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) VIA MARRONE 1 CAP 84099
indirizzo elettronico	Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: l.tedesco@pec.commercialistisalerno.it e-mail: luigi.tedesco1@tin.it
partita iva	03004660654

2 Informazioni costitutive

Registro Imprese	Data di iscrizione: 20/03/2003 Sezioni: Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale), Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale)

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: LRCGPP67A16H703Q del Registro delle Imprese di SALERNO Data iscrizione: 20/03/2003
sezioni	Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 10/09/2009 con il numero albo artigiani: 85481 Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 18/06/2010
informazioni costitutive	Data fondazione: 15/02/2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Titolari di cariche o qualifiche

Titolare Firmatario	LA ROCCA GIUSEPPE

Titolare Firmatario

LA ROCCA GIUSEPPE

Nato a SALERNO (SA) il 16/01/1967
Codice fiscale: LRCGPP67A16H703Q

residenza

SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)
VIA MARRONE 1 CAP 84099

carica

titolare firmatario

4 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	1
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	15/02/2002
Attività esercitata	DAL 20/03/2003 SVILUPPO E FORNITURA DI SOFTWARE, REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI,FORNITURA DI HARDWARE INIZIATA IL 15/02/2002 ...

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 15/02/2002

attivita' esercitata nella sede

DAL 20/03/2003 SVILUPPO E FORNITURA DI SOFTWARE, REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI,FORNITURA DI HARDWARE INIZIATA IL 15/02/2002 (DELIBERA C.P.A. DEL 20/07/2009)

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 62.01 - produzione di software non connesso all'edizione
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 20/03/2003

Codice: 26.2 - fabbricazione di computer e unita' periferiche
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 20/03/2003

Addetti
(informazione di sola natura statistica)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2014
(Dati rilevati al 31/03/2014)

	I trimestre
Dipendenti	0
Indipendenti	1
Totale	1

Albi e Ruoli

Albo Imprese Artigiane

Numero: 85481
Provincia: SA
Data domanda/accertamento: 20/07/2009
Data delibera: 20/07/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA ROCCA GIUSEPPE
Codice Fiscale LRCGPP67A16H703Q

attività

Data inizio attività: 20/03/2003
sviluppo e fornitura di software,realizzazione di sistemi informativi e fornitura di hardware.

5 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	14/05/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

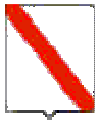
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. ANTONELLO CAROTENUTO
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Approvazione schema di contratto e impegno della somma di euro 16.000,00, IVA compresa, per l'affidamento fino al 31 dicembre 2014 del "Servizio di aggiornamento, assistenza e manutenzione dei software applicativi funzionanti nel sito WEB www.campaniacaccia.it, e gestione del sito medesimo", Con allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	1406	2	16	2	202	2.02.03.99.000	04.2	2.01.02	0	4	16.000,00	,00

TOTALE	16.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 N. 4 - ART. 31 - CONSORZIO DI BONIFICA AURUNCO - DELIBERA COMMISSARIALE N. 338 DEL 24.9.14 AD OGGETTO:"BILANCIO DI PREVISIONE 2013" - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Consorzio di Bonifica Integrale Aurunco, per il previsto esame ai sensi dell'art. 31 della L.R. n.4/2003, ha trasmesso la delibera commissariale n. 338 del 24.09.2014 ad oggetto: "Bilancio Previsionale anno 2013".

RILEVATO che il Consorzio con la citata delibera:

a. ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013, articolato in budget economico, patrimoniale e finanziario; Prospetto delle opere di bonifica in corso di realizzazione; Prospetto dei lavori di manutenzione in corso di realizzazione; Piano di gestione per l'esercizio 2013; Relazione programmatica e nota integrativa; Relazione del revisore unico; Prospetto spese del personale;
b. ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 che presenta le seguenti risultanze:
   b1. utile di esercizio € 3.631,35;
   b2. patrimonio Netto € -14.724.781,11;
   b3. avanzo di cassa € 159.722,88.

RILEVATO altresì che:

a. l'ammontare e il segno del Patrimonio Netto certifica una situazione debitoria fortemente critica;
b. il Bilancio di Previsione è stato approvato ben oltre i termini statutari;

PRESO ATTO della relazione del Revisore unico;

RISCONTRATO che dall'esame della delibera commissariale e dai documenti allegati sono emerse le seguenti incongruenze:

a. dalla delibera non si evince se è avvenuto il deposito di 30 giorni del bilancio presso la sede del Consorzio ai sensi di legge né l'indicazione della pubblicazione sul BURC, si chiedono chiarimenti;
b. alla delibera non è allegato il Piano triennale dei lavori pubblici, si chiedono chiarimenti;
c. il Bilancio prevede maggiori ruoli rispetto alle annualità precedenti per circa un milione di euro di cui non si riscontra una adeguata motivazione nelle relazioni allegate, si chiedono chiarimenti;
d. il Bilancio prevede maggiori costi del personale per circa un milione di euro per l'assunzione di personale avventizio tra cui diverse figure con profilo amministrativo, si chiedono chiarimenti.
e. la relazione programmatica motiva il maggior costo del personale con un risparmio conseguito da lavori in economia. Tuttavia dai documenti trasmessi non si rileva tale riduzione di costi, si chiedono chiarimenti;
f. Il Bilancio prevede maggiori costi per manutenzione affidata all'esterno per circa 300 mila euro, si chiedono chiarimenti anche in relazione al punto precedente;
g. Il Bilancio prevede una diminuzione del costo per energia elettrica di circa 300 mila euro di cui non si riscontra una adeguata motivazione nelle relazioni allegate, si chiedono chiarimenti.

RITENUTO di dover chiedere chiarimenti al Consorzio di Bonifica Aurunco sulla delibera commissariale n. 338 del 24.09.2014 ad oggetto: "Bilancio Previsionale anno 2013" per quanto esposto nel RISCONTRATO del presente provvedimento;

VISTO

a. l'art.31 della L.R. n.4 del 25.2.2003;
b. l'art.4 comma 6 della L.R.24/2005;
c. l'art.23 della L.R. n.1 del 30.01.2008;
d. l'art.12 della L.R. n.1/07, il quale, fatta salva la competenza della Giunta Regionale ad emanare atti di indirizzo politico-amministrativo, demanda l'approvazione degli atti sottoposti a controllo della Regione

secondo le leggi istitutive degli enti di cui alla L.R.30.4.2002 n.7, articolo 5, comma 1, al dirigente del settore regionale competente, che tiene conto del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'ente;
e. le DGR n. 427 del 27.9.2013 e n. 488 del 31.10.2013 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali per le Direzioni Generali e per le Unità Operative Dirigenziali.

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate, di chiedere chiarimenti al Consorzio di Bonifica Aurunco in merito all'adozione della delibera commissariale n. 338 del 24.09.2014 ad oggetto: "Bilancio Previsionale anno 2013" per quanto esposto nel **RISCONTRATO** del presente provvedimento.

Copia del presente decreto viene trasmessa:

1. all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali -archiviazione decreti dirigenziali;
2. al Bollettino Ufficiale – BURC, per la pubblicazione;
3. al Consorzio di Bonifica Aurunco per gli adempimenti di competenza.

- CARELLA –

Decreto Dirigenziale n. 232 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: ATAS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA S.R.L - CUAA (C.F. 00720200625) CON SEDE LEGALE IN VIA MARIO VETRONE SNC, 82100 BENEVENTO, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FI.TA.S.BE." - BANDO APPROVATO CON DRD ADG

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con CIRCOLARE n. 5/2012 prot. n.0861095 del 22/11/2012, si forniscono *"Delucidazioni sull' applicazione del Regolamento 1998/2006 in materia di De Minimis alla Misura 124"*
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14, è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni

finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;
- con DRD n. 711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa, sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTA la domanda di aiuto presentata **ATAS Società Cooperativa Agricola s.r.l** - CUAA (C.F. 00720200625) con sede legale in via Mario Vetrone snc, 82100 Benevento, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****Strutturazione della Filiera Tabacchi Scuri Beneventani per la protipizzazione di una gamma di prodotti da fumo* ***- Fi.Ta.S.Be."*** e acquisita al protocollo regionale con numero **2013. 0620356 del 09/09/2013**, con la quale si richiedeva un contributo pubblico di € 349.500,00 a fronte di una spesa totale di € 465.000,00 successivamente rimodulati a seguito di audizione (*tab. n.1*);

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Costo totale richiesto	€ 431.000,00
Contributo richiesto	€ 322.500,00
Quota privata	€ 108.500,00
Percentuale di contributo	74,83%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al **verbale n. 17 del 09/01/2014 allegato n. 4**, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con Drd AdG n. 82 del 24.09.13, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 322.500,00** pari al 74,83% della spesa ammissibile totale di **€ 431.000,00** *(tab. n. 2)*;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo totale approvato	€ 431.000,00
Contributo approvato	€ 322.500,00
Quota privata	€ 108.500,00
Percentuale di contributo	74,83%

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0385104 del 05.06.2014, con la quale viene trasmessa la "***Verifica della dotazione finanziaria***" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegato).

VISTO il DRD n. 81 del 04/06/2014 con il quale è stata approvata la **graduatoria definitiva** delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 1 della graduatoria definitiva di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014, è riportata l'istanza del richiedente: **ATAS Società Cooperativa Agricola s.r.l** - CUAA (C.F. 00720200625), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"****Strutturazione della Filiera Tabacchi Scuri Beneventani per la protipizzazione di una gamma di prodotti*

da fumo **- *Fi.Ta.S.Be.”*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 4 al verbale n. 17 del 09/01/2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 84/100 ed un costo pubblico di **€ 322.500,00** pari al 74,83% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 431.000,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 Laboratorio	€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,000%
2 Campo	€ 160.700,00	€ 119.200,00	74,175%
3 Trasformazione/commercializzazione	€ 113.800,00	€ 93.800,00	82,425%
4 Divulgazione/informazione	€ 136.500,00	€ 89.500,00	65,568%
TOTALE	€ 431.000,00	€ 322.500,00	74,826%
Importo auto-finanziato	€ 108.500,00	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	€ 91.500,00	€ -	
Personale dip a tempo determinato	€ 36.000,00	€ 24.000,00	66,667%
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 42.000,00	€ 42.000,00	100,000%
Consulenze specialistiche	€ 101.000,00	€ 96.000,00	95,050%
Prestazioni professionali occasionali	€ 0,00	€ 0,00	
Prestazioni di servizi	€ 112.500,00	€ 112.500,00	100,000%
Dotazioni tecniche	€ 0,00	€ 0,00	
Materiale di consumo	€ 28.000,00	€ 28.000,00	100,000%
Misisoni e viaggi	€ 8.800,00	€ 8.800,00	100,000%
Spese generali	€ 11.200,00	€ 11.200,00	100,000%
Totale	€ 431.000,00	€ 322.500,00	74,826%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	€ 88.000,00	€ 30.000,00	€ 118.000,00	74,576%
C1	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	75,000%
D	€ 35.000,00	€ 11.500,00	€ 46.500,00	75,269%
E1	€ 93.500,00	€ 32.000,00	€ 125.500,00	74,502%
E2	€ 46.000,00	€ 15.000,00	€ 61.000,00	75,410%
Totale	€ 322.500,00	€ 108.500,00	€ 431.000,00	74,826%

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti**

concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011)***", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 10/04/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo *n. 2014. 0259568 del 11/04/2014 e* il Verbale del 19/03/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 2014. 0199181 del 20/03/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B18F14000020006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata **ATAS Società Cooperativa Agricola s.r.l** - CUAA (C.F. 00720200625), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Strutturazione della Filiera Tabacchi Scuri Beneventani per la protipizzazione di una gamma di prodotti da fumo* ***- Fi.Ta.S.Be."*** acquisita al protocollo regionale con numero 2013.0620356 del 09/09/2013, con sede legale in via Mario Vetrone snc, 82100 Benevento, concedendo un contributo in conto capitale di **€ 322.500,00** pari al 74,83% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **431.000,00**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di valutazione, istituita con DRD 82 del 24/09/2013 e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente **ATAS Società Cooperativa Agricola s.r.l** - CUAA (C.F. 00720200625), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS

costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Strutturazione della Filiera Tabacchi Scuri Beneventani per la protipizzazione di una gamma di prodotti da fumo - Fi.Ta.S.Be.",*** acquisita agli atti del settore con nota prot. n. 2013. 0620356 del 09/09/2013, con sede legale in via Mario Vetrone snc, 82100 Benevento, **un contributo in conto capitale di € 322.500,00** pari al 74,83,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 431.000,00,** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

*Tabella 6 Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Costo totale approvato	€ 431.000,00
Contributo approvato	€ 322.500,00
Quota privata	€ 108.500,00
Percentuale di contributo	74,83%

*Tabella 7 Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** (in Euro)*

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 **Laboratorio**	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**	100,000%
2 **Campo**	**€ 160.700,00**	**€ 119.200,00**	74,175%
3 **Trasformazione/commercializzazione**	**€ 113.800,00**	**€ 93.800,00**	82,425%
4 **Divulgazione/informazione**	**€ 136.500,00**	**€ 89.500,00**	65,568%
TOTALE	**€ 431.000,00**	**€ 322.500,00**	**74,826%**
Importo auto-finanziato	**€ 108.500,00**	25%	

*Tabella 8 Riepilogo dei costi per voci di spesa **approvati** (in Euro)*

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 91.500,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 36.000,00**	**€ 24.000,00**	66,667%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 42.000,00**	**€ 42.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 101.000,00**	**€ 96.000,00**	95,050%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Prestazioni di servizi	**€ 112.500,00**	**€ 112.500,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
Materiale di consumo	**€ 28.000,00**	**€ 28.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 8.800,00**	**€ 8.800,00**	100,000%
Spese generali	**€ 11.200,00**	**€ 11.200,00**	100,000%
Totale	**€ 431.000,00**	**€ 322.500,00**	74,826%

Tabella 9 *Riepilogo dei costi per singolo partner **approvati** (in Euro)*

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 88.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 118.000,00**	74,576%
C1	**€ 60.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 80.000,00**	75,000%
D	**€ 35.000,00**	**€ 11.500,00**	**€ 46.500,00**	75,269%
E1	**€ 93.500,00**	**€ 32.000,00**	**€ 125.500,00**	74,502%
E2	**€ 46.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 61.000,00**	75,410%
Totale	**€ 322.500,00**	**€ 108.500,00**	**€ 431.000,00**	74,826%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 322.500,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

a.1) entro **10 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento**;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **la data di inizio lavori**;
- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** qualora non ancora presentata.

b) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 30/6/2015** (*cfr. allegato 4 al verbale n. 17 del 09/01/2014*) come da programmazione di cui al progetto approvato. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B18F14000020006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **20 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale
Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.
Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del

40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.
Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale
Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.
Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.
Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.
Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;

- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).
Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.
L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;

- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga

Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06

nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio
L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Nome partner e codice: ATAS scarl (A)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: coordinamento generale, gestione amministrativa e rendicontazione del progetto; individuazione di n.15 soci produttori che metteranno a disposizione la materia prima necessaria per la sperimentazione di prototipi di sigari/trinciati e relativi testing; riqualificazione genetica ed agronomica della produzione verso la linea varietale a maggior resa in manifattura;assistenza tecnica nella fase di essiccazione/cura con interventi finalizzati alla omogeneità di colore e consistenza e contenuti di nicotina per la produzione di trinciati.

€ 118.000,00 Spesa ammissibile
€ 88.000,00 Contributo
€ 30.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale dipendente per attività amministrativa e contabile sul progetto **(cofinanziamento)**	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Figura professionale per raccordo e comunicazione tra i partner, coordinamento attività amministrative e di rendicontazione su tutto il progetto	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Responsabile tecnico interno e attività di assistenza alle aziende (Marcello D'Agostino-Responsabile Tecnico dell'ATAS)- **di cui € 5.000,00 (cofinanziamento)**	€ -	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Coordinamento tecnico generale relativo a tutte le attività sopra indicate e raccordo con gli altri partners di progetto (Dott.ssa Marisa Paradisi)				€ 35.000,00						
Materiale di cancelleria, toner, carta, etc…								€ 5.000,00		
Spese notarili per costituzione ATS										€ 1.000,00
Spese per polizza fidejussoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00
Totale per voci di costo	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 61.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**
TOTALE CAMPO	€									118.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto

€	-	Spesa ammissibile
		Contibuto
		Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice DELTAFINA s.p.a (C1)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: selezione, cernita e lavorazione delle foglie di tabacco secco.Impiego successivo del prodotto tabacco lavorato nella protipazione di "blending" di trinciati da fumo. Preparazione delle foglie di tabacco per la protipazione di 3 tipologie di sigaro (tradizionale, fatto a mano, aromatizzato). Tutte le operazioni saranno realizzate presso la stabilimento impiegando nastri di cernita, vacuum, stazioni di blending.Il partner si avvarrà anche del supporto di laboratori specializzati esterni per il controllo delle nicotine, nitrosammine e di tutto quanto concorre alle disposizioni delle normative vigenti per i prodotti da fumo.

€ 80.000,00 Spesa ammissibile
€ 60.000,00 Contributo
€ 20.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale per analisi di laboratorio e controllo qualità sul prodotto fermentato e finito	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -			€ -
Materiale vario di laboratorio								€ 6.000,00		
Analisi chimiche specifiche effettuate presso laboratorio specializzato del settore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per prelievo e trasporto campioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									20.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale dipendente per attività amministrativa e contabile sul progetto **(cofinanziamento)**	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Produzione prototipi sigari e trinciati (manodopera)	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -		€ -			€ -
Produzione prototipi sigari e trinciati : spese per la fermentazione del prodotto presso specializzata						€ 10.000,00				
Produzione prototipi sigari e trinciati : materiale vario per la preparazione e l'allestimento dei prodotti finiti								€ 13.000,00		
Spostamenti del personale per controlli sull'attività di fermentazione									€ 2.000,00	
Materiale di cancelleria, toner, carta, etc...	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									60.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA-CAT)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **codifica dei risultati/sperimentazioni ed elaborazione di un disciplinare di Qualità della produzione agricola di tabacchi scuri per la manifattura di sigari oltre a fornire un supporto tecnico alla riqualificazione genetica ed agronomica della produzione verso la linea varietale a maggior resa in manifattura.**

€	**46.500,00**	Spesa ammissibile
€	**35.000,00**	Contributo
€	11.500,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
personale interno tecnico-scientifico **(cofinanziamento)**	€ 11.500,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
n.1 figura professionale per la realizzazione delle attività di codifica dei risultati/sperimentazioni ed elaborazione di un disciplinare di Qualità della produzione agricola di tabacchi scuri per la manifattura di sigari.	€ -	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Spese di trasferta per sopralluoghi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
materiale tecnico per sopralluoghi e cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
utenze (riscaldamento,acqua, telefono, energia elettrica) in quota parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200,00
Totale per voci di costo	**€ 11.500,00**	**€ -**	**€ 22.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 4.200,00**
TOTALE CAMPO	€									42.700,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Spese di trasferta per sopralluoghi durante le attività di trasformazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.800,00	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.800,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									3.800,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice O.N.T s.r.l E1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da **progetto: Realizzazione** Studio di fattibilità: segmentazione di mercato, blends e loro posizionamento,scenario di riferimento, magazzini fiscali specializzati,modalità distributive del prodotto, strategie di marketing e posizionamento, i competitor di mercato, gli investimenti necessari, il business plan (conto economico,stato patrimoniale,copertura dei costi relativi); realizzazione logo e packaging; azioni di informazione e formazione agli imprenditori agricoli mediante visite guidate presso realtà consolidate del settore come esperienza di buona prassi

€	**125.500,00**	Spesa ammissibile
€	**93.500,00**	Contributo
€	32.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Studio di fattibilità: segmentazione di mercato, blends e loro posizionamento,scenario di riferimento, magazzini fiscali specializzati,modalità distributive del prodotto, strategie di marketing e posizionamento, i competitor di mercato, gli investimenti necessari, il business plan (conto economico,stato patrimoniale,copertura dei costi relativi); realizzazione logo e packaging	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									50.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale tecnico amministrativo interno **(cofinanziamento)**	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale tecnico amministrativo interno **(cofinanziamento)**		€ 12.000,00								
Visita guidata di 3 giorni ad imprese di coltivazione e di manifattura in Veneto e specificamente a Verona per le produzioni agricole ed a Bassano del Grappa per la nuova attività di manifattura del sigaro "Antico Sigaro Nostrano del Brenta" (esperienza di Buona Prassi attivata con la misura 1.2.4. del P.S.R. Veneto 2007/2013) con n ° 20 agricoltori, n ° 20 donne da impiegare successivamente nella manifattura, n ° 10 soggetti dello staff tecnico.						€ 8.000,00				
Visita guidata di 3 giorni alla manifattura Philip Morris di Nechatel in Svizzera, potenziale partner per la produzione di trinciati, con n° 10 agricoltori e con i tecnici dello staff di progetto.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Visita guidata di 1 giorno alla manifattura del Monopolio M.S.T. di Lucca con n ° 20 agricoltori, n ° 20 donne da impiegare successivamente nella manifattura, n ° 10 soggetti dello staff tecnico.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Figura di coordinamento generale delle attività progettuali a carico dell'O.N.T	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 18.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									75.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice IMPRESA VERDE s.r.l (E2)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **realizzazione di: azioni di divulgazione di rilevanza nazionale ed europea, tramite l'organizzazione di due convegni ed un seminario; consulenza specialistica per prototipazione e produzione dei ricettari sigari/trinciati e Portafoglio prodotti (referenze) e dell'elaborazione, stampa e diffusione di un Manuale di "Modello organizzativo della Filiera Corta nel territorio".**

€ 61.000,00 Spesa ammissibile
€ 46.000,00 Contributo
€ 15.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale tecnico amministrativo interno **(cofinanziamento)**	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Elaborazione, stampa e diffusione di un Manuale di "Modello organizzativo della Filiera Corta nel territorio"						€ 4.000,00				
Realizzazione di un Convegno di livello Europeo a Benevento con tema "Le donne operatrici e garanti della Qualità delle filiera agroalimentari".						€ 4.000,00				
Realizzazione di n ° 1 Seminario, rivolto agli stakeholders del territorio e soprattutto agli imprenditori/produttori di eccellenze agroalimentari dell'area beneventana (Liquore Strega, Prodotti Dolciari, Vini a denominazione, etc..) per costruire il Paniere delle eccellenze del territorio ed attivare un Piano marketing condiviso.						€ 3.000,00				
Realizzazione del Convegno finale, di livello nazionale, rivolto ad operatori del comparto tabacchicolo nazionali ed internazionali per la presentazione dei risultati ottenuti e dei prototipi output di Progetto.						€ 5.000,00				
Figura professionale tecnica (agronomo,agrotecnico, e similari) per supporto e gestione delle attività di divulgazione				€ 15.000,00						
Consulenza specialistica per Prototipazione e produzione dei ricettari sigari/trinciati e Portafoglio prodotti (referenze)						€ 15.000,00				
Totale per voci di costo	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 31.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									61.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 431.000,00**
Contributo **€ 322.500,00**
Autofinanziamento € 108.500,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 25.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 61.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 7.000,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -
Partner D	€ 11.500,00	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 5.800,00	€ 4.200,00
Partner E1	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 68.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ 15.000,00			€ 15.000,00		€ 31.000,00				
Totale per voci di costo	**€ 91.500,00**	**€ 36.000,00**	**€ 42.000,00**	**€ 101.000,00**	**€ -**	**€ 112.500,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 8.800,00**	**€ 11.200,00**
TOTALE	€									431.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2										
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									20.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 25.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 61.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 7.000,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 11.500,00	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 4.200,00
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2										
Totale per voci di costo	**€ 36.500,00**	**€ -**	**€ 42.000,00**	**€ 61.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 11.200,00**
TOTALE CAMPO	€									160.700,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 20.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ 2.000,00	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.800,00	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ 5.800,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									113.800,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ 20.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ 18.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ 15.000,00			€ 15.000,00		€ 31.000,00				
Totale per voci di costo	**€ 35.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ -**	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ 49.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									136.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 394 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 105 DEL 28/03/2012) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- con D.R.D. n 504 del 22/12/2011 è stato approvato il programma di degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per il periodo 2011-2012;
- con D.R.D. n. 105 del 28/03/2012 è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2011;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 105 del 28/03/2012 relativo alla ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2011, non è stata inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211, per la mancata partecipazione al corso di aggiornamento per l'anno 2011;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211 prot. n. 0206342 del 24/03/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0226412 del 31/03/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.L.F.I. per l' anno 2011 redatta dal CeSA di Capua prot. n. 0719397 del 28/10/2014;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211; prot n. 0226412 del 31/03/2014;
- di dover, pertanto, modificare il D.R.D. n. 105 del 28/03/2012 nel senso che nell'elenco allegato delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2011 viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di modificare il proprio D.R.D. n. 105 del 28/03/2012 nel senso che, nell'elenco allegato al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno

2011, viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;

- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario Regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD **Dr. Giampaolo Parente**

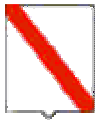
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 105 del 28/03/2012) per la provincia di Caserta per l'anno 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 395 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 153 DEL 26/04/2013) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- con D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012;
- con D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 è stato approvato con l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 153 del 26/04/2013 relativo alla ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012, non è stata inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 relativo alle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 non è stata inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211 prot. n. 0206342 del 24/03/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0226412 del 31/03/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.L.F.I. e dal P.R.C.F.A. per l' anno 2012 redatta dal CeSA di Capua prot. n. 0719397 del 28/10/2014;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211; prot n. 0226412 del 31/03/2014;
- di dover, pertanto, modificare i DD.RR.DD. n. 153 e 154 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi allegati delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 153 e 154 del 26/04/2013 nel senso che negli elenchi allegati delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2012 viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario Regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

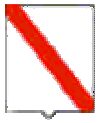
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 153 del 26/04/2013) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 396 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.).VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 30 DEL 21/03/2014) E AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 289 DEL 04/09/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013;
- con D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 è stato approvato con l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 relativo alla ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013, non è stata inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211, per la non ammissibilità al Piano in parola per l'anno 2013;
- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 289 del 04/09/2014 relativo alle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 non è stata inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211, per la non ammissibilità al Piano in parola per l'anno 2013;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211 prot. n. 0206342 del 24/03/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0226412 del 31/03/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.L.F.I. e dal P.R.C.F.A. per l' anno 2013 redatta dal CeSA di Capua prot. n. 0719397 del 28/10/2014;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211; prot n. 0226412 del 31/03/2014;
- di dover, pertanto, modificare i DD.RR.DD. n. 30 del 21/03/2014 e n. 289 del 04/09/2014 nel senso che negli elenchi allegati delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di modificare i propri DD.RR.DD. n. 30 del 21/03/2014 e n. 289 del 04/09/2014 nel senso che negli elenchi allegati delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2013 viene inserita la ditta CICALE Giuseppe nato il 09/12/1982 e residente a Giugliano in Campania (NA), partita IVA n. 04137761211;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario Regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

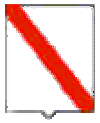
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regonale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.).Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. (D.R.D. n. 30 del 21/03/2014) e al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 289 del 04/09/2014) per la provincia di Caserta per l'anno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 398 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 104 DEL 28/03/2012) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2011.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2011;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2011;

VISTO il D.R.D. n. 104 del 28/03/2012 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti
al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2011;

CONSIDERATO

– che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 104 del 28/03/2012 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2011;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, prot. n. 0082359 del 05/02/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l' U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0096737 del 10/02/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2011 redatta dal Ce.S.A. di Capua prot. n. 0781583 del 19/11/2014;

RITENUTO

– di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, prot. n. 0082359 del 05/02/2014;
– e di dover, pertanto, modificare il D.R.D. n. 104 del 28/03/2012 nel senso che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2011 in corrispondenza del nominativo GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616 non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7.2.2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 104 del 28/03/2012 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2011 in corrispondenza del nominativo GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616 non viene apposto il simbolo (**);
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD **Dr. Giampaolo parente**

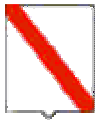
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 104 del 28/03/2012) per la provincia di Caserta per l'anno 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 399 del 27/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 154 DEL 26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2012.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'annata 2012 - 2013;

VISTO

- il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2012 per la provincia di Caserta.

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, prot. n. 0082359 del 05/02/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0096737 del 10/02/2014;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.C.F.A. anno 2012 redatta dal CeSA di Capua prot. n. 0781583 del 19/11/2014;

RITENUTO

- di poter accogliere la richiesta di riesame presentate dalla ditta GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, prot. n. 0082359 del 05/02/2014;
- e di dover, pertanto, di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza del nominativo GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 di approvazione dell'elenco delle ditte aderenti per l'anno 2012 per la provincia di Caserta, nel senso che nell'elenco delle

ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza del nominativo GUARINO Pasquale nato il 20/12/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), partita IVA n. 01055650616, non viene apposto il simbolo (**);

- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

dott. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

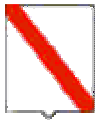
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Diasco Filippo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Giampaolo Parente**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.). Variazione dell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. (D.R.D. n. 154 del 26/04/2013) per la provincia di Caserta per l'anno 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 496 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 -APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, POST RICORSO GERARCHICO (INTEGRAZIONE N. 7) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 666 del 11.07.14, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.
g. con DRD n. 693 del 02.10.2014, ad oggetto *"PSR 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:
- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 788530 del 21.11.2014, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta S.A. Microsud S.S. (CUAA 03662080161), come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 7) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 ed il DRD 693 del 02/10/2014 che forniscono indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 7) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 2.035.337,06** ed un contributo riconosciuto di **€ 832.449,17** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 832.449,17** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 2.035.337,06;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al DRD 651 del 03/06/2014 ed al DRD 693 del 02/10/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria unica regionale.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Graduatoria definitiva post ricorso gerarchico (integrazione n. 7) dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA €	AIUTO PUBBLICO €
1	121	SA	138490765	S.A. MICROSUD S.S.	03662080161	59,20	2.035.337,06	832.449,17
							2.035.337,06	**832.449,17**

Il Dirigente UOD 52 06 19
Dr. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 508 del 28/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 -APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, POST RICORSO GERARCHICO (INTEGRAZIONE N. 8) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 666 del 11.07.14, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.
g. con DRD n. 693 del 02.10.2014, ad oggetto *"PSR 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:
- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 805380 del 27/11/2014, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta VI.SAN.FLOR di SANGIORGIO VITTORIO (CUAA SNGVTR82M17F912Z), come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 8) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 ed il DRD 693 del 02/10/2014 che forniscono indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 8) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 357.241,48** ed un contributo riconosciuto di **€ 142.896,59** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 142.896,59** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 357.241,48;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al DRD 651 del 03/06/2014 ed al DRD 693 del 02/10/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria unica regionale.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Graduatoria definitiva post ricorso gerarchico (integrazione n. 8) dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA €	AIUTO PUBBLICO €
1	121	SA	363769719	VI.SAN.FLOR di SANGIORGIO VITTORIO	SNGVTR82M17F912Z	52,80	357.241,48	142.896,59
							357.241,48	**142.896,59**

Il Dirigente UOD 52 06 19
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 717 del 24/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2007/2013-ULTERIORI DISPOSIZIONI PER FAVORIRE L'ACCELERAZIONE DELLA SPESA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 1467614 del 07/05/2014 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
b) il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
c) con DDR n. 34 del 05/08/2011, rettificato con DDR n. 67 del 30/07/2012, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
d) con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011 trasferendo, tra l'altro, funzioni e compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali/autonomi Foreste dell'AGC 11 competenti per territorio, alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) Servizi Provinciali Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);
e) con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;
f) con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali *"Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma;*
g) con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante *"Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa"*,
h) che con deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 9.09.2014 (BURC n. 68 del 29.09.2014) è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2014 di procedere all'individuazione di tutte le Iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa FEASR al fine di garantire la piena utilizzazione delle risorse e scongiurare il rischio di disimpegno;

CONSIDERATO l'esigenza di procedere al pieno ed utile investimento delle risorse finanziarie già concesse dalla Unione Europea a beneficio del perseguimento degli obiettivi di sviluppo prefissati dal Programma di Sviluppo Rurale della regione Campania 2007/2013;

RILEVATO che alcune misure stabiliscono che il pagamento per stati di avanzamento lavori possa essere richiesto esclusivamente in *relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento;*

RILEVATO che tali disposizioni, escludendo la possibilità di liquidare in sede di SAL le spese sostenute per acconti su forniture di beni e/o per opere in corso di completamento, determinano un rallentamento nella realizzazione dei progetti che ha evidenti ricadute anche nell'avanzamento della spesa pubblica;

RITENUTO opportuno prevedere la possibilità per i beneficiari interessati di poter richiedere il pagamento per stati di avanzamento dei lavori per tutte le spese sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati, indipendentemente dal loro importo e dalla loro tipologia, comprese le fatture pagate in acconto (anche pagate antecedentemente alla data del presente provvedimento), e dallo stato di realizzazione del progetto, fermo rimanendo che i pagamenti riguardino fatture completamente saldate e quietanzate e che le modalità seguite per il loro pagamento siano conformi a quanto disposto dai bandi;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente UOD 520602 - Supporto all'AdG

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare quanto previsto dai bandi delle misure, dalle Disposizioni Generali e dal manuale delle procedure per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013 circa la presentazione di domande di pagamento su stato di avanzamento lavori (SAL) per consentire ai beneficiari di richiedere, senza limiti di numero e di spesa, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento) e/o in relazione alle spese sostenute. Possono in tal senso essere portati a rendiconto anche i pagamenti riferiti ad acconti sulla base di contratti di fornitura/ordini per macchinari o per la realizzazione/allestimento delle opere previste. In tali ultimi casi la domanda di pagamento, contenente anche le fatture relative a pagamenti in acconto (comprese quelle pagate antecedentemente alla data del presente provvedimento) dovrà essere integrata da:
   - elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
   - copia dei contratti/ordini di fornitura in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di "acconto";
   - dichiarazione -ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445- del beneficiario attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato;
   - dichiarazione -ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445- del tecnico progettista/direttore dei lavori attestante che la realizzazione del progetto prosegue regolarmente senza modifiche o impedimenti.

2. di Autorizzare i Dirigenti dei Soggetti Attuatori a disporre la liquidazione delle somme richieste a SAL sulla base delle sole verifiche documentali rinviando lo svolgimento degli accertamenti sopralluogo/visite in situ alla richiesta di pagamento per saldo dei contributi concessi.

Il presente Decreto Dirigenziale è inviato:

- all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Dirigente della UOD 52 06 02 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- al Dirigente della UOD 52 06 13 Ufficio centrale controllo FEASR;
- ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno in qualità di Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 718 del 25/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DG 52 06 - AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - AFFIDAMENTO DI INCARICO BIENNALE DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'IMPLEMENTAZIONE E COMPLETAMENTO PIANO UNITARIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PSR 2007/2013 DELLA CAMPANIA, RELATIVO ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE, E DI SUPPORTO ALLE VARIE FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PSR 2014-2020 AI SENSI DELLA DIRETTIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 disciplina la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, istituendo tra l'altro che i piani e i programmi, di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dell'articolo 3, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- l'articolo 55 del suindicato Regolamento (UE) n. 1303/2014 stabilisce al comma 2 che "..le valutazioni ex ante sono effettuate sotto la responsabilità dell'autorità competente per la preparazione dei programmi e sono presentate alla Commissione contemporaneamente al programma, unitamente a una sintesi…" e al comma 4 "..le valutazioni ex ante comprendono, ove appropriato, i requisiti per la valutazione ambientale strategica stabiliti nella direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR per il prossimo periodo di programmazione 2014/2020 stabilisce, all'articolo 8 comma 1 lett. A), che i PSR comprendano la valutazione ex ante di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 è stata approvata dalla Commissione europea la versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede la revisione del piano finanziario, integrazioni specifiche nonché la possibilità di finanziare, a valere sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientrano le analisi ambientali a supporto della stesura dei documenti di Scoping e di Rapporto Ambientale previsti dalla Direttiva 2001/42/CE;
- con Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, sono state integrate talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e introdotte disposizioni transitorie;
- con l'articolo 18 del suindicato Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, la relazione di valutazione ex post di cui all'articolo 86, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005 deve essere presentata alla Commissione entro il 31 dicembre 2016;
- con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014, prot. n. 9738, sono stati trasmessi i documenti della Commissione Europea relativi alle linee guida per il piano di valutazione dei PSR 2014/2020 e l'informativa sulla Valutazione Ambientale Strategica evidenziando nello specifico quanto riportato nella nota informativa in merito all'approvazione del Programma solo in presenza della versione finale della VAS;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 781 del 30/04/2009, pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009, è stata disciplinata l'attivazione di collaborazioni e consulenze professionali altamente specializzate a carico della misura 511 – Assistenza Tecnica, Azione 2.2. C "Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza" del PSR Campania 2007 2013;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 27/05/2013, concernente l'identificazione del gruppo di programmazione e determinazione dell'iter amministrativo per la definizione dei nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/2020 di pertinenza della Regione Campania, sono state affidate all'Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE;
- con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011;
- ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Regolamento n.12/2011 la DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata delegata a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013, aggiornata al 30/09, 01/10, 07/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

CONSIDERATO che

- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede sia la redazione di rapporti intermedi di monitoraggio che di un rapporto definitivo a chiusura del PSR;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la Relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale, dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di monitoraggio;
- con nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 873731 del 17/11/2011, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- all'esito di tale procedura è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della struttura regionale per le attività specialistiche richieste;
- con Decreto Dirigenziale n. 68 del 22 dicembre 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n.10 del 14/02/2012 e s.m.i. è stata nominata, ai sensi dell'art. 8 del predetto Avviso, apposita Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso Pubblico;
- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'Avviso Pubblico per la selezione n.3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, approvato con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'articolo 10 dell'Allegato A del DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 di approvazione dell'avviso prevede che le suindicate graduatorie, di cui al DRD n. 41 del 28/05/2012, "….*avranno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie*";
- con Decreto Dirigenziale n.63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;
- con Decreto Dirigenziale n. 64 del 18/07/2012 è stato nominato per il biennio 02/09/2012 – 01/09/2014 il gruppo di esperti per l'assistenza tecnico-specialistica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale, per l'implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, che ha seguito le attività di monitoraggio ed elaborazione dati nella fase intermedia del Programma;

- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 06 dicembre 2013 ha approvato il primo Rapporto intermedio di Monitoraggio Ambientale del PSR, aggiornato a giugno 2013, elaborato dal gruppo di Assistenza Tecnico Specialistica all'Autorità di gestione del PSR e all'Autorità Ambientale Regionale per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- i tre esperti, come documentato dai Rapporti di monitoraggio e dalle Relazioni periodiche, hanno condotto le attività di monitoraggio approntando basi di dati originali e metodologie innovative di valutazioni in ambiente GIS;
- tali innovativi approcci hanno consentito, per la prima volta, una precisa georeferenziazione delle misure e azioni del PSR aventi rilevanti ricadute sull'ambiente, e degli aiuti conseguentemente erogati alle aziende agricole della Campania per cui è stato possibile valutare specificatamente, con l'ausilio di idonee cartografie tematiche in ambiente GIS, la distribuzione spaziale delle politiche rurali, e gli effetti ambientali delle stesse, nei diversi sistemi territoriali, ecosistemi e paesaggi rurali presenti nel territorio regionale;
- tale valutazione, di carattere fortemente innovativo, potrà opportunamente orientare la gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 allo scopo di favorire l'attuazione a scala territoriale delle diverse azioni e misure, in funzione degli specifici fabbisogni di rafforzamento e tutela delle risorse ambientali, della biodiversità e del paesaggio;
- in risposta all'emergenza ambientale che ha interessato importanti settori agricoli del territorio regionale, identificati con la cosiddetta "Terra dei fuochi", l'attività dei tre esperti ha riguardato, oltre le attività di monitoraggio ambientale previste in contratto, ulteriori attività specifiche di assistenza tecnica legate all'attuazione del Decreto n. 136 del 10 dicembre 2013, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, convertito con Legge n. del 6 del 6 febbraio 2014 che rivestono valore propedeutico e strategico per le attività di programmazione 2014/2020;
- le ulteriori attività di assistenza tecnica specialistica di cui al punto precedente hanno riguardato:
    - la partecipazione alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione per attività di Telerilevamento aereo sul territorio marino, costiero, litoraneo e fluviale della Campania, tra la Regione Campania (Assessorato Ambiente) ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera (Direzione Marittima della Campania), sottoscritto in data 8 novembre 2013, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 27 settembre 2013;
    - la partecipazione al sottogruppo tematico "Telerilevamento" del Gruppo di lavoro istituito con Direttiva interministeriale del 23 dicembre 2013, in attuazione del citato Decreto 136/2013 "Terra dei fuochi";
    - la definizione del protocollo per il controllo della salubrità delle produzioni agricole della Campania, sviluppato dal tavolo di lavoro composto da DIA-CIRAM, IZSM, ARPAC, SESIRCA, e formalizzato nel Documento tecnico del protocollo di certificazione DOAG (prot. 0011868 del 28/10/2013 del IZSM di Portici);
    - la stesura del Rapporto ambientale preliminare per la Valutazione ambientale strategica del PSR 2014-2020 e l'assistenza tecnica alla fase di consultazione pubblica.

CONSIDERATO INOLTRE che:

- l'analisi delle esigenze specifiche per l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con la redazione del Rapporto finale di monitoraggio ambientale del PSR nonché per il supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014-2020 legate alla valutazione ambientale del Programma evidenzia la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto (tenuto conto della scadenza delle risorse precedentemente impegnate) in possesso di una significativa e consolidata esperienza nella conduzione di attività tecnico-scientifiche inerenti il telerilevamento e l'analisi degli ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania e delle loro specifiche dinamiche evolutive; la valutazione di tali dinamiche in funzione degli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica

definiti dalla legislazione vigente e dai diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione; la valutazione degli effetti delle politiche agricole sugli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi dei diversi ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania; la capacità di sviluppare e mettere a punto, per la conduzione delle attività avanti descritte, metodi e approcci innovativi in ambiente GIS basati sull'integrazione delle diverse basi informative (da telerilevamento, cartografiche, censuarie, statistiche, amministrative ecc.);

- il reperimento delle risorse specialistiche di supporto riveste carattere di urgenza, tenuto conto del fatto che la scadenza del 31 dicembre 2016 per la presentazione della relazione di valutazione ex post del Programma impone la chiusura delle attività di monitoraggio ambientale, con la redazione del Report conclusivo, pena il mancato completamento delle stesse, con le prevedibili conseguenze negative sulla rendicontazione finale del programma;
- la disponibilità di risorse specialistiche di supporto con competenze ambientali relative ai programmi di sviluppo rurale consentirà la stesura della documentazione necessaria per la valutazione ambientale del Programma relativo alla programmazione 2014/2020, necessario all'approvazione del Programma stesso così come sottolineato dalla suindicata nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014;
- con nota della Direzione Generale per le Risorse Umane Autorità di Gestione, prot. n. 2014 0343038 del 20 maggio 2014, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Autorità di Gestione PSR;
- all'esito di tale procedura è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della struttura regionale per le attività specialistiche richieste;
- si determinano pertanto, in considerazione delle scadenze ravvicinate di attivazione delle attività di monitoraggio del PSR, e della verificata indisponibilità all'interno della struttura regionale delle risorse specialistiche richieste, condizioni di oggettiva straordinarietà che rendono necessario il ricorso a professionalità esterne dotate delle competenze avanti descritte;
- con DRD n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico per la selezione n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013 e che le stesse, ai sensi del DRD n. 68 del 22/12/2011 di approvazione dell'avviso pubblico della suddetta selezione, hanno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC. regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie;
- si deve tener conto dell'attività svolta dai tre esperti già contrattualizzati di supporto all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, selezionati in base alle procedure di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/12/2011, che hanno redatto, come previsto nei contratti di nomina, due rapporti di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013: il primo, aggiornato alla data del 31 agosto 2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del dicembre 2013; il secondo, aggiornato alla data del 31 agosto 2014, e che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza che si svolgerà entro il 31/12/2014.

TENUTO CONTO che

- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 1-2 dicembre 2011 ha approvato la rimodulazione finanziaria della misura 511 - Assistenza Tecnica, in concomitanza con la più generale rimodulazione tecnico-economica del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- la misura 511 - Assistenza Tecnica, consente l'attivazione di collaborazioni altamente specializzate volte a garantire una efficiente realizzazione di tutti gli obiettivi fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- la misura 511 - Assistenza Tecnica, come l'intero PSR Campania 2007/2013, è finanziata con il FEASR e prevede l'intervento (nella titolarità dei flussi finanziari) quale Organismo Pagatore – autonomo rispetto alla Regione - dell'AGEA;

- secondo la pratica standard in relazione alla regola finanziaria n+2, per l'attuale periodo di programmazione 2007-2013 è concesso, da parte dell'Unione Europea, agli Stati membri la possibilità di spendere le dotazioni finanziarie 2007-2013 fino al termine del 2015 e pertanto, dal momento che il nuovo periodo inizia nel 2014, i due periodi di programmazione inevitabilmente si sovrappongono.

RILEVATO che

- con nota del 09/07/2014, prot. n. 477466, della UOD 52 06 09 sono stati definiti i fabbisogni e le esigenze dell'Amministrazione nel campo specifico;
- è pertanto necessario ricorrere a professionalità esterne dotate di conoscenze specialistiche.

DATO ATTO che

- la copertura finanziaria, come dalla suindicata nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013, è posta a carico delle risorse recate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, fino al 30 ottobre 2015, e per i restanti servizi di assistenza tecnica afferenti alla valutazione ex post e alla nuova programmazione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020 sino al completamento della durata prevista dal contratto;
- l'autorizzazione al pagamento sarà effettuata secondo quanto disciplinato con: la DGR n. 781 del 30/04/2009 -pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009;
- la copertura finanziaria dell'Imposta sul Valore Aggiunto grava sul fondo Speciale IVA, istituito con con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 e successiva disciplina adottata con DRD n. 24 del 14/04/2010 e s.m.i.

PRESO ATTO che:

- i contratti di nomina dei tre esperti avevano durata biennale, con scadenza al 2 settembre 2014, così come previsto dall'art. 9 del Bando allegato al DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'attività di assistenza tecnica fornita dai tre esperti è pertanto cessata alla data del 2 settembre 2014, alla scadenza dei contratti di nomina di cui al punto precedente;
- nel complesso quadro di attività di valutazione e programmazione a cavallo del vecchio e del nuovo ciclo di programmazione, la scadenza dei contratti di assistenza tecnica pone alla struttura problemi rilevanti, con la prospettiva imminente che restino scoperte le fasi conclusive inerenti il monitoraggio e la valutazione ambientale degli effetti prodotti dalle azioni del PSR Campania 2007/2013, ma anche quelle, di importanza cruciale, di implementazione della procedura di VAS della nuova programmazione 2014/2020.

RITENUTO, PERTANTO, che:

- si renda comunque necessario assicurare, per il restante periodo di attuazione e rendicontazione del PSR 2007-2013, il necessario supporto specialistico all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, nei termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, e in particolare per le attività di valutazione ex post del Piano di Monitoraggio Ambientale della programmazione in corso, al fine di raccogliere e censire i risultati ottenuti dalle misure attivate e realizzate in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal quadro legislativo comunitario, nazionale e regionale, in attuazione agli adempimenti di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, e ogni altra attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto;

- tale affiancamento consentirà inoltre il completamento ed integrazione delle attuali linee di attività del servizio di AT, relative all'implementazione e gestione delle procedure di Valutazione Ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, fino all'approvazione del medesimo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, nonché nella realizzazione di tutte le azioni necessarie all'acquisizione, valutazione e condivisione delle informazioni, cartografiche, statistiche e tematiche, necessarie per il monitoraggio ambientale della nuova programmazione PSR 2014/2020;
- le graduatorie di merito relative ai tre profili professionali previsti dall'Avviso Pubblico per la selezione n.3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013 hanno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione - DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 – per cui occorre fare riferimento ad esse per i conferimenti di incarichi;
- risulta altresì opportuno, sulla base di considerazioni di efficacia ed efficienza amministrativa e di utilizzo razionale delle risorse, come anche della brevità dei tempi operativi disponibili, affidare il completamento del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, con la redazione del Rapporto finale relativo all'intero periodo di programmazione, agli esperti che hanno sin qui condotto tali attività, allo scopo di assicurare che il rapporto conclusivo di monitoraggio sia in piena continuità e coerenza con i rapporti di monitoraggio intermedi sino a questo momento prodotti, nonché con le basi di dati originali e con gli approcci metodologici innovativi sino a questo momento impiegati;
- allo scopo di garantire le condizioni di efficacia ed efficienza amministrativa, e di utilizzo razionale delle risorse, occorre procedere ad una nuova contrattualizzazione alle medesime condizioni, per un ulteriore biennio, dei 3 esperti già impiegati nel biennio 2012-2014, considerata la validità a tutt'oggi delle summenzionate graduatorie di merito di cui al Decreto di approvazione n. 41 del 28/05/2012;
- di utilizzare, pertanto, gli stessi schemi di contratto approvati con DRD n. 63 del 17/07/2012, allegati al presente atto, redatti in conformità allo schema di contratto di collaborazione coordinata e continuata già utilizzato da Regione Campania per l'affidamento di analoghi incarichi di assistenza tecnica alle attività di valutazione ambientale dei programmi sui fondi strutturali, resi conformi al parere dell'Avvocatura della Regione Campania, nota prot. n° 2012 0526102 del 09/07/2012;
- di stabilire che ciascun contratto avrà durata biennale.

VISTI

- l'art. 7 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. e l'articolo 1, comma 401, della legge n. 228/2012;
- la Legge Regionale n. 24/05;
- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 527 del 6 marzo 2008;
- la nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 della Commissione europea;
- la Deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013, aggiornata al 30/09, 01/10, 07/10 c.a., è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, i cui compiti sono tra l'altro disciplinati dal Regolamento n.12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria svolta

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- Di approvare gli schemi di contratto, riportati in allegato, da impiegarsi per l'affidamento degli incarichi di esperto senior di telerilevamento e gestione progetti complessi in ambito di informazione geografica ed ambientale; di esperto senior di analisi e pianificazione del territorio rurale e del paesaggio; e di esperto di livello intermedio in materia di programmazione agro-ambientale, per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica finalizzata

all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, ai sensi del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale (PUMA) approvato in sede di Comitato di Sorveglianza, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale alla redazione del Rapporto Ambientale del PSR 2014-2020 in ottemperanza agli obblighi definiti dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio , sui quali l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n°2012 0526102 del 09/07/2012.

- Di stabilire che i contratti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, avranno durata biennale.
- Di individuare, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs.163/06, nell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 il Responsabile Unico del Procedimento.
- Di dare atto che le risorse relative al compenso per i 3 esperti di supporto all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania, escluso l'IVA, graveranno sulla Misura 511 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, fino al 30 ottobre 2015, e per i restanti servizi di assistenza tecnica afferenti alla valutazione ex post e alla nuova programmazione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020 sino al completamento della durata prevista dal contratto.
- La copertura finanziaria dell'Imposta sul Valore Aggiunto grava sul fondo Speciale IVA, istituito con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 e successiva disciplina adottata con DRD n. 24 del 14/04/2010 e s.m.i..
- Di incaricare la UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" della divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione.
- Di inviare copia del presente decreto:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali 52 00 00;
    - ai Dirigenti di Staff della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52 06 00;
    - al Dirigente della UOD 52 06 14 "*Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*" per le successive competenze;
    - al Dirigente della UOD 52 06 02 "*Supporto Autorità di Gestione FEASR*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 03 "*Vigilanza e controlli*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 04 "*Sistemi informativi regionali*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 10 "*Fitosanitario regionale*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 09 "*Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 05 "*Supporto alle imprese settore agroalimentare*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 07 "*Foreste*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 06 "*Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 11 "*Sviluppo delle produzioni vegetali*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 12 "*Sviluppo delle produzioni zootecniche*";
    - al Dirigente della UOD 52 06 13 "*Ufficio centrale controllo FEASR*";
    - al RUFA;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;

- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Diasco

Allegato A – Contratto di affidamento di incarico per esperto senior di analisi e pianificazione del territorio rurale e del paesaggio

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00

PSR Campania 2007-2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52 06 – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale – Affidamento di incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di assistenza tecnica specialistica all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020 ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'anno 2014 il giorno __ del mese di _____ in Napoli, presso la sede dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/213 – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali DG 52 06 00, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6.

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità Regione) C.F. 80011990639, nella persona di Filippo Diasco, nato a _____ il _____, Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento n.12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la car ica in Napoli, Centro Direzionale Is. A6 CAP 80143;

E

Il dott. _____, (di seguito denominato *Collaboratore*) nato a _____ il _____, e residente in _____ in via _____ n._____, C.F. _____

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR -Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola; fonte: http://burc.regione.campania.it.
- con nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 è stata approvata dalla Commissione europea la versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede la revisione del piano finanziario, integrazioni specifiche nonché la possibilità di finanziare, a valere

sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientrano le analisi ambientali a supporto della stesura dei documenti di Scoping e di Rapporto Ambientale previsti dalla Direttiva 2001/42/CE;
- con Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, sono state integrate talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e introdotte disposizioni transitorie;
- con l'articolo 18 del suindicato Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, relazione di valutazione ex post di cui all'articolo 86, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005 deve essere presentata alla Commissione entro il 31 dicembre 2016;
- con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014, prot. n. 9738, sono stati trasmessi i documenti della Commissione Europea relativi alle linee guida per il piano di valutazione dei PSR 2014/2020 e l'informativa sulla Valutazione Ambientale Strategica evidenziando nello specifico quanto riportato nella nota informativa in merito all'approvazione del Programma solo in presenza della versione finale della VAS;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 781 del 30/04/2009, pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009, è stata disciplinata l'attivazione di collaborazioni e consulenze professionali altamente specializzate a carico della misura 511 – Assistenza Tecnica, Azione 2.2. C "Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza" del PSR Campania 2007 2013;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 27/05/2013, concernente l'identificazione del gruppo di programmazione e determinazione dell'iter amministrativo per la definizione dei nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/2020 di pertinenza della Regione Campania, sono state affidate all'Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE;
- con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011;
- ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Regolamento n.12/2011 la DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata delegata a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013, aggiornata al 30/09, 01/10, 07/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio del 27 giugno 2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la Relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale, dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di monitoraggio;
- con nota dell'Autorità di Gestione, Prot. n. 873731 del 17/11/2011, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n.10 del 14/02/2012 e s.m.i. con cui è stata nominata, ai sensi dell'art. 8 del predetto Avviso, apposita Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso Pubblico;
- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'Avviso Pubblico per la selezione n.3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, approvato con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'articolo 10 dell'Allegato A del DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 di approvazione dell'avviso prevede che le suindicate graduatorie, di cui al DRD n. 41 del 28/05/2012, "….avranno validità di

36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie";
- con Decreto Dirigenziale n.63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;
- con Decreto Dirigenziale n. 64 del 18/07/2012 è stato nominato per il biennio 02/09/2012 – 01/09/2014 il gruppo di esperti per l'assistenza tecnico-specialistica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale, per l'implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, che ha seguito le attività di monitoraggio ed elaborazione dati nella fase intermedia del Programma;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 06 dicembre 2013 ha approvato il Rapporto intermedio di Monitoraggio Ambientale del PSR elaborato dal gruppo di Assistenza Tecnico Specialistica all'Autorità di gestione del PSR e all'Autorità Ambientale Regionale per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- l'analisi delle esigenze specifiche per l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con la redazione del Rapporto finale di monitoraggio ambientale del PSR nonché per il supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014-2020 legate alla valutazione ambientale del Programma evidenzia la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto (tenuto conto della scadenza delle risorse precedentemente impegnate) in possesso di una significativa e consolidata esperienza nella conduzione di attività tecnico-scientifiche inerenti il telerilevamento e l'analisi degli ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania e delle loro specifiche dinamiche evolutive; la valutazione di tali dinamiche in funzione degli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica definiti dalla legislazione vigente e dai diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione; la valutazione degli effetti delle politiche agricole sugli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi dei diversi ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania; la capacità di sviluppare e mettere a punto, per la conduzione delle attività avanti descritte, metodi e approcci innovativi in ambiente GIS basati sull'integrazione delle diverse basi informative (da telerilevamento, cartografiche, censuarie, statistiche, amministrative ecc.);
- il reperimento delle risorse specialistiche di supporto riveste carattere di urgenza, tenuto conto del fatto che la oramai prossima scadenza del 31 dicembre 2016 impone la chiusura delle attività di monitoraggio ambientale, con la redazione del Report conclusivo, pena il mancato completamento delle stesse, con le prevedibili conseguenze negative sulla rendicontazione finale del programma;
- la disponibilità di risorse specialistiche di supporto con competenze ambientali relative ai programmi di sviluppo rurale consentirà la stesura della documentazione necessaria per la valutazione ambientale del Programma relativo alla programmazione 2014/2020, necessario all'approvazione del Programma stesso così come sottolineato dalla suindicata nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014;
- con nota della Direzione Generale per le Risorse Umane Autorità di Gestione, prot. n. 2014 0343038 del 20 maggio 2014, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Autorità di Gestione PSR;
- all'esito di tale procedura è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della struttura regionale per le attività specialistiche richieste;
- con nota del 09/07/2014, prot. n. 477466, della UOD 52 06 09 sono stati definiti i fabbisogni e le esigenze dell'Amministrazione nel campo specifico;
- si determinano pertanto, in considerazione delle scadenze ravvicinate di attivazione delle attività di monitoraggio del PSR, e della verificata indisponibilità all'interno della struttura regionale delle risorse specialistiche richieste, condizioni di oggettiva straordinarietà che rendono necessario il ricorso a professionalità esterne dotate delle competenze avanti descritte;
- con DRD n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico per la selezione n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013 e che le stesse, ai sensi del DRD n. 68 del 22/12/2011 di approvazione dell'avviso pubblico della suddetta selezione, hanno validità di 36 mesi

dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie;
- si deve tener conto dell'attività svolta dai tre esperti già contrattualizzati di supporto all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, selezionati in base alle procedure di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/12/2011, che hanno redatto, come previsto nei contratti di nomina, due rapporti di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013: il primo, aggiornato alla data del 31/08/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del dicembre 2013; il secondo, aggiornato alla data del 31 agosto 2014, e che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza che si svolgerà entro il 31/12/2014;
- i contratti di nomina dei tre esperti avevano durata biennale, con scadenza al 2 settembre 2014, così come previsto dall'art. 9 del Bando allegato al DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'attività di assistenza tecnica fornita dai tre esperti è pertanto cessata alla data del 2 settembre 2014, alla scadenza dei contratti di nomina di cui al punto precedente;
- nel complesso quadro di attività di valutazione e programmazione a cavallo del vecchio e del nuovo ciclo di programmazione, la scadenza dei contratti di assistenza tecnica pone alla struttura problemi rilevanti, con la prospettiva imminente che restino scoperte le fasi conclusive inerenti il monitoraggio e la valutazione ambientale degli effetti prodotti dalle azioni del PSR Campania 2007/2013, ma anche quelle, di importanza cruciale, di implementazione della procedura di VAS della nuova programmazione 2014/2020;
- si renda comunque necessario assicurare, per il restante periodo di attuazione e rendicontazione del PSR 2007-2013, il necessario supporto specialistico all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, nei termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, e in particolare per le attività di valutazione ex post del Piano di Monitoraggio Ambientale della programmazione in corso, al fine di raccogliere e censire i risultati ottenuti dalle misure attivate e realizzate in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal quadro legislativo comunitario, nazionale e regionale, in attuazione agli adempimenti di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, e ogni altra attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto;
- tale affiancamento consentirà inoltre il completamento ed integrazione delle attuali linee di attività del servizio di AT, relative all'implementazione e gestione delle procedure di Valutazione Ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, fino all'approvazione del medesimo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, nonché nella realizzazione di tutte le azioni necessarie all'acquisizione, valutazione e condivisione delle informazioni, cartografiche, statistiche e tematiche, necessarie per il monitoraggio ambientale della nuova programmazione PSR 2014/2020;
- risulta opportuno, sulla base di considerazioni di efficacia ed efficienza amministrativa e di utilizzo razionale delle risorse, come anche della brevità dei tempi operativi disponibili, affidare il completamento del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013 agli esperti che hanno sin qui condotto tali attività, allo scopo di assicurare che il rapporto conclusivo di monitoraggio sia in piena continuità e coerenza con i rapporti di monitoraggio intermedi sino a questo momento prodotti, nonché con le basi di dati originali e con gli approcci metodologici innovativi sino a questo momento impiegati;
- allo scopo di garantire le condizioni di efficacia ed efficienza amministrativa, e di utilizzo razionale delle risorse, occorre procedere ad una nuova contrattualizzazione alle medesime condizioni, per un ulteriore biennio, dei 3 esperti già impiegati nel biennio 2012-2014, considerata la validità a tutt'oggi delle summenzionate graduatorie di merito di cui al Decreto di approvazione n. 41 del 28/05/2012;
- la misura 511 -Assistenza Tecnica, consente l'attivazione di collaborazioni altamente specializzate volte a garantire una efficiente realizzazione di tutti gli obiettivi fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- la misura 511 -Assistenza Tecnica, come l'intero PSR, è finanziata con il FEASR e prevede l'intervento (nella titolarità dei flussi finanziari) quale Organismo Pagatore – autonomo rispetto alla Regione - dell'AGEA;

- la copertura finanziaria, come dalla suindicata nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013, è posta a carico delle risorse recate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, fino al 30 ottobre 2015, e per i restanti servizi di assistenza tecnica afferenti alla valutazione ex post e alla nuova programmazione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020 sino al completamento della durata prevista dal contratto;
- l'autorizzazione al pagamento sarà effettuata secondo quanto disciplinato con: la DGR n. 781 del 30/04/2009 -pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009;
- la copertura finanziaria dell'Imposta sul Valore Aggiunto grava sul fondo Speciale IVA, istituito con con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 e successiva disciplina adottata con DRD n. 24 del 14/04/2010 e s.m.i.
- che con il Decreto Dirigenziale n. 63 del 17/07/2012è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dalla Regione Campania per analoghe attività di assistenza tecnica alle procedure inerenti i fondi strutturali, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 2012 0526102 del 09/07/2012;
- che i dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali.

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)
La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Oggetto)
La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott. _____, che accetta, incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto senior di analisi e pianificazione del territorio rurale e del paesaggio, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica all'Autorità di Gestione del PSR nelle attività inerenti l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del P.S.R. 2007-2013, con la redazione del Rapporto definitivo di monitoraggio ambientale, e nelle attività di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, nonché ogni ulteriore attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto.

Il Collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse all'attuazione delle attività di cui al comma precedente.

Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

Articolo 3
(Prestazioni oggetto dell'incarico)
Nell'ambito del programma regionale di monitoraggio ambientale del PSR, il Collaboratore si impegna a fornire all'Amministrazione le seguenti prestazioni specialistiche:

a) implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con l'elaborazione del Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione nella sua componente metodologica e procedurale, nonché supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014/2020 relative all'implementazione delle procedura di Valutazione Ambientale del PSR ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio;

b) assistenza tecnica nelle attività di creazione, a partire dagli strati informativi contenuti nel SIT regionale e dalle altre fonti censuarie, statistiche e amministrative disponibili, del data base geografico per l'analisi a scala regionale dello stato iniziale dei sistemi agricoli e ambientali; delle pressioni a carico delle principali risorse e matrici ambientali (suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ecc.); delle risposte (prestazioni) in termini di mutamento dei comportamenti degli operatori agricoli e delle pratiche gestionali che hanno incidenza sulla qualità/stato delle risorse ambientali;

c) analisi degli effetti delle misure del PSR sugli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi dei diversi ecosistemi e dei paesaggi rurali e sistemi agricoli della Campania, in considerazione delle loro specifiche dinamiche evolutive e degli obiettivi di qualità ecologica e paesaggistica, così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania, nelle Linee guida per il paesaggio in Campania, nonché nei diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione;

d) assistenza tecnica nella valutazione degli effetti ambientali delle misure del PSR 2007-2013 sulla risorsa suolo, sui sistemi di terre regionali, sulle comunità vegetali, gli habitat e i mosaici agroforestali regionali;

e) assistenza tecnica alle attività di popolamento, mediante elaborazione integrata di basi di dati cartografiche, statistiche e censuarie, del set di indicatori di stato, pressione e risposta impiegati per la valutazione ambientale a scala territoriale delle misure del PSR;

f) assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del P.S.R. ed all'Autorità Ambientale Regionale nelle fasi di produzione, analisi e valutazione degli elaborati conclusivi del Piano di Monitoraggio Ambientale del P.S.R.;

g) partecipazione su richiesta dell'Autorità di gestione ai Comitati di sorveglianza ed alle riunioni organizzative interne e di relazione con altre Amministrazioni, con la Commissione, inerenti temi e aspetti connessi con il programma di monitoraggio del PSR;

h) assistenza tecnica nello sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione dei risultati di monitoraggio ambientale del P.S.R. in ambito pubblico e scientifico;

i) produzione con cadenza bimestrale di una relazione tecnica dettagliata con la descrizione delle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Il Collaboratore si impegna inoltre a produrre, nel corso della durata dell'incarico, il Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione a conclusione delle attività svolte e il necessario supporto per la stesura del Rapporto Ambientale del PSR 2014/2020, con specifico riferimento alle attività specialistiche di cui ai punti b), c) e d), e).

Articolo 4
(Obblighi della Regione)
La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore le proprie risorse strumentali ed umane per la realizzazione del Piano di monitoraggio e del Rapporto Ambientale, nonché i dati ed ogni altra informazione disponibile in suo possesso, considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

Art. 5

(Obblighi del Collaboratore)
Il Collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2. A tale scopo, il Collaboratore si obbliga a coordinarsi con l'Autorità di gestione del PSR e con l'Autorità ambientale della Campania, stabilendo con gli stessi un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente, in funzione delle specifiche esigenze, presso la sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00 della Regione Campania.

Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal Collaboratore ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale, come previsto all'articolo 3. Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dai Responsabili dell'Autorità ambientale della Campania e dell'Autorità di gestione del PSR.

Il Collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente all'Autorità di gestione del P.S.R. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al Collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.

Il Collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Il Collaboratore ha il divieto di svolgere attività ovvero assumere incarichi in conflitto di interessi con il presente incarico per tutto il periodo di durata del medesimo. Nel caso di accertamento da parte dell'Amministrazione regionale della violazione di tale divieto il contratto si intenderà risolto di diritto.

Art. 6
(Risoluzione)
Nel caso di inadempienze del Collaboratore, l'Autorità di Gestione del PSR intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione. Nel caso in cui il Collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto. Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:

- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;

- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Esso dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.

Art. 7

(Recesso)
L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi, senza obbligo di indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle sole prestazioni effettivamente eseguite e positivamente valutate, nonché il rimborso delle spese sostenute e fatturate, rimborsabili a termini del contratto.

Art. 8
(Durata)
Il rapporto di consulenza decorre dal giorno _____, ha durata biennale e, pertanto, terminerà il _____.

Articolo 9
(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)
L'Autorità di gestione del P.S.R. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Art. 10
(Corrispettivo)
Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al Collaboratore viene stabilito in complessivi € 60.000/00 annui, al netto di I.V.A. Tale importo è a valere sulla misura 511 del P.S.R. – "Assistenza Tecnica".
Il corrispettivo di cui al comma precedente sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di fattura, e della documentazione, di seguito specificata:

a) relazione bimestrale del Collaboratore sulle attività svolte;

b) autocertificazione resa dal Collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;

c) attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal Collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Responsabile Ufficio Autorità di Gestione del PSR, sentito il Responsabile dell'Autorità ambientale, rilasciata sulla base della relazione di cui al punto a);

d) ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

Ai fini dell'erogazione del compenso di cui al primo comma del presente articolo si dovranno seguire le procedure fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

AI sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/3onsiglio del 17 maggio, come riportato nelle disposizioni generali.

Art. 11
(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)
Il Collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività inerenti il Monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, svolte dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione.

Per lo svolgimento delle attività di cui al comma precedente il Collaboratore potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale.

Art. 12
(Responsabilità)

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Il Collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

Art. 13
(Sede di svolgimento dell'incarico)
Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove autorizzato dal Responsabile dell'Autorità di gestione del PSR.

Art. 14
(Spese contrattuali e oneri diversi)
Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico del Collaboratore.

Art. 15
(Pubblicità)
I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

Art. 16
(Trattamento dati)
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Art. 17
(Controversie e Foro competente)
Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 28
(Clausola di esclusiva)
La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione. L'eventuale utilizzazione scientifica dei risultati delle attività svolte o parte di esse dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione citandone la provenienza.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

L'Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

L’Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Il presente contratto consta di numero ____ pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Contratto di affidamento di incarico per esperto senior di telerilevamento e gestione progetti complessi in ambito di informazione geografica ed ambientale

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00

PSR Campania 2007-2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52 06 – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale – Affidamento di incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di assistenza tecnica specialistica all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020 ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'anno 2014 il giorno __ del mese di _____ in Napoli, presso la sede dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/213 – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali DG 52 06 00, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6.

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità Regione) C.F. 80011990639, nella persona di Filippo Diasco, nato a _____ il _____, Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento n.12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la car ica in Napoli, Centro Direzionale Is. A6 CAP 80143;

E

Il dott. _____, (di seguito denominato *Collaboratore*) nato a _____ il _____, e residente in _____ in via _____ n._____, C.F. _____

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR -Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola; fonte: http://burc.regione.campania.it.
- con nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 è stata approvata dalla Commissione europea la versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede la

revisione del piano finanziario, integrazioni specifiche nonché la possibilità di finanziare, a valere sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientrano le analisi ambientali a supporto della stesura dei documenti di Scoping e di Rapporto Ambientale previsti dalla Direttiva 2001/42/CE;
- con Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, sono state integrate talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e introdotte disposizioni transitorie;
- con l'articolo 18 del suindicato Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, relazione di valutazione ex post di cui all'articolo 86, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005 deve essere presentata alla Commissione entro il 31 dicembre 2016;
- con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014, prot. n. 9738, sono stati trasmessi i documenti della Commissione Europea relativi alle linee guida per il piano di valutazione dei PSR 2014/2020 e l'informativa sulla Valutazione Ambientale Strategica evidenziando nello specifico quanto riportato nella nota informativa in merito all'approvazione del Programma solo in presenza della versione finale della VAS;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 781 del 30/04/2009, pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009, è stata disciplinata l'attivazione di collaborazioni e consulenze professionali altamente specializzate a carico della misura 511 – Assistenza Tecnica, Azione 2.2. C "Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza" del PSR Campania 2007 2013;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 27/05/2013, concernente l'identificazione del gruppo di programmazione e determinazione dell'iter amministrativo per la definizione dei nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/2020 di pertinenza della Regione Campania, sono state affidate all'Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE;
- con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011;
- ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Regolamento n.12/2011 la DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata delegata a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013, aggiornata al 30/09, 01/10, 07/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio del 27 giugno 2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la Relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale, dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di monitoraggio;
- con nota dell'Autorità di Gestione, Prot. n. 873731 del 17/11/2011, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n.10 del 14/02/2012 e s.m.i. con cui è stata nominata, ai sensi dell'art. 8 del predetto Avviso, apposita Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso Pubblico;
- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'Avviso Pubblico per la selezione n.3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, approvato con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;

- l’articolo 10 dell’Allegato A del DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 di approvazione dell’avviso prevede che le suindicate graduatorie, di cui al DRD n. 41 del 28/05/2012, “….avranno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie”;
- con Decreto Dirigenziale n.63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;
- con Decreto Dirigenziale n. 64 del 18/07/2012 è stato nominato per il biennio 02/09/2012 – 01/09/2014 il gruppo di esperti per l’assistenza tecnico-specialistica all’Ufficio dell’Autorità Ambientale Regionale, per l’implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, che ha seguito le attività di monitoraggio ed elaborazione dati nella fase intermedia del Programma;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 06 dicembre 2013 ha approvato il Rapporto intermedio di Monitoraggio Ambientale del PSR elaborato dal gruppo di Assistenza Tecnico Specialistica all’Autorità di gestione del PSR e all’Autorità Ambientale Regionale per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- l’analisi delle esigenze specifiche per l’implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con la redazione del Rapporto finale di monitoraggio ambientale del PSR nonché per il supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014-2020 legate alla valutazione ambientale del Programma evidenzia la necessità dell’utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto (tenuto conto della scadenza delle risorse precedentemente impegnate) in possesso di una significativa e consolidata esperienza nella conduzione di attività tecnico-scientifiche inerenti il telerilevamento e l’analisi degli ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania e delle loro specifiche dinamiche evolutive; la valutazione di tali dinamiche in funzione degli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica definiti dalla legislazione vigente e dai diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione; la valutazione degli effetti delle politiche agricole sugli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi dei diversi ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania; la capacità di sviluppare e mettere a punto, per la conduzione delle attività avanti descritte, metodi e approcci innovativi in ambiente GIS basati sull’integrazione delle diverse basi informative (da telerilevamento, cartografiche, censuarie, statistiche, amministrative ecc.);
- il reperimento delle risorse specialistiche di supporto riveste carattere di urgenza, tenuto conto del fatto che la oramai prossima scadenza del 31 dicembre 2016 impone la chiusura delle attività di monitoraggio ambientale, con la redazione del Report conclusivo, pena il mancato completamento delle stesse, con le prevedibili conseguenze negative sulla rendicontazione finale del programma;
- la disponibilità di risorse specialistiche di supporto con competenze ambientali relative ai programmi di sviluppo rurale consentirà la stesura della documentazione necessaria per la valutazione ambientale del Programma relativo alla programmazione 2014/2020, necessario all’approvazione del Programma stesso così come sottolineato dalla suindicata nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014;
- con nota della Direzione Generale per le Risorse Umane Autorità di Gestione, prot. n. 2014 0343038 del 20 maggio 2014, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell’Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell’Autorità di Gestione PSR;
- all’esito di tale procedura è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all’interno della struttura regionale per le attività specialistiche richieste;
- con nota del 09/07/2014, prot. n. 477466, della UOD 52 06 09 sono stati definiti i fabbisogni e le esigenze dell’Amministrazione nel campo specifico;
- si determinano pertanto, in considerazione delle scadenze ravvicinate di attivazione delle attività di monitoraggio del PSR, e della verificata indisponibilità all’interno della struttura regionale delle risorse specialistiche richieste, condizioni di oggettiva straordinarietà che rendono necessario il ricorso a professionalità esterne dotate delle competenze avanti descritte;
- con DRD n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito dell’Avviso Pubblico per la selezione n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale

a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013 e che le stesse, ai sensi del DRD n. 68 del 22/12/2011 di approvazione dell'avviso pubblico della suddetta selezione, hanno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie;
- si deve tener conto dell'attività svolta dai tre esperti già contrattualizzati di supporto all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, selezionati in base alle procedure di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/12/2011, che hanno redatto, come previsto nei contratti di nomina, due rapporti di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013: il primo, aggiornato alla data del 31/08/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del dicembre 2013; il secondo, aggiornato alla data del 31 agosto 2014, e che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza che si svolgerà entro il 31/12/2014;
- i contratti di nomina dei tre esperti avevano durata biennale, con scadenza al 2 settembre 2014, così come previsto dall'art. 9 del Bando allegato al DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'attività di assistenza tecnica fornita dai tre esperti è pertanto cessata alla data del 2 settembre 2014, alla scadenza dei contratti di nomina di cui al punto precedente;
- nel complesso quadro di attività di valutazione e programmazione a cavallo del vecchio e del nuovo ciclo di programmazione, la scadenza dei contratti di assistenza tecnica pone alla struttura problemi rilevanti, con la prospettiva imminente che restino scoperte le fasi conclusive inerenti il monitoraggio e la valutazione ambientale degli effetti prodotti dalle azioni del PSR Campania 2007/2013, ma anche quelle, di importanza cruciale, di implementazione della procedura di VAS della nuova programmazione 2014/2020;
- si renda comunque necessario assicurare, per il restante periodo di attuazione e rendicontazione del PSR 2007-2013, il necessario supporto specialistico all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, nei termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, e in particolare per le attività di valutazione ex post del Piano di Monitoraggio Ambientale della programmazione in corso, al fine di raccogliere e censire i risultati ottenuti dalle misure attivate e realizzate in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal quadro legislativo comunitario, nazionale e regionale, in attuazione agli adempimenti di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, e ogni altra attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto;
- tale affiancamento consentirà inoltre il completamento ed integrazione delle attuali linee di attività del servizio di AT, relative all'implementazione e gestione delle procedure di Valutazione Ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, fino all'approvazione del medesimo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, nonché nella realizzazione di tutte le azioni necessarie all'acquisizione, valutazione e condivisione delle informazioni, cartografiche, statistiche e tematiche, necessarie per il monitoraggio ambientale della nuova programmazione PSR 2014/2020;
- risulta opportuno, sulla base di considerazioni di efficacia ed efficienza amministrativa e di utilizzo razionale delle risorse, come anche della brevità dei tempi operativi disponibili, affidare il completamento del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013 agli esperti che hanno sin qui condotto tali attività, allo scopo di assicurare che il rapporto conclusivo di monitoraggio sia in piena continuità e coerenza con i rapporti di monitoraggio intermedi sino a questo momento prodotti, nonché con le basi di dati originali e con gli approcci metodologici innovativi sino a questo momento impiegati;
- allo scopo di garantire le condizioni di efficacia ed efficienza amministrativa, e di utilizzo razionale delle risorse, occorre procedere ad una nuova contrattualizzazione alle medesime condizioni, per un ulteriore biennio, dei 3 esperti già impiegati nel biennio 2012-2014, considerata la validità a tutt'oggi delle summenzionate graduatorie di merito di cui al Decreto di approvazione n. 41 del 28/05/2012;
- la misura 511 -Assistenza Tecnica, consente l'attivazione di collaborazioni altamente specializzate volte a garantire una efficiente realizzazione di tutti gli obiettivi fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;

- la misura 511 -Assistenza Tecnica, come l'intero PSR, è finanziata con il FEASR e prevede l'intervento (nella titolarità dei flussi finanziari) quale Organismo Pagatore – autonomo rispetto alla Regione - dell'AGEA;
- la copertura finanziaria, come dalla suindicata nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013, è posta a carico delle risorse recate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, fino al 30 ottobre 2015, e per i restanti servizi di assistenza tecnica afferenti alla valutazione ex post e alla nuova programmazione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020 sino al completamento della durata prevista dal contratto;
- l'autorizzazione al pagamento sarà effettuata secondo quanto disciplinato con: la DGR n. 781 del 30/04/2009 -pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009;
- la copertura finanziaria dell'Imposta sul Valore Aggiunto grava sul fondo Speciale IVA, istituito con con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 e successiva disciplina adottata con DRD n. 24 del 14/04/2010 e s.m.i.
- che con il Decreto Dirigenziale n. 63 del 17/07/2012è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dalla Regione Campania per analoghe attività di assistenza tecnica alle procedure inerenti i fondi strutturali, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 2012 0526102 del 09/07/2012;
- che i dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali.

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)
La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Oggetto)
La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott. _____, che accetta, incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto senior di telerilevamento e gestione progetti complessi in ambito di informazione geografica ed ambientale, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica all'Autorità di Gestione del PSR nelle attività inerenti l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del P.S.R. 2007-2013, con la redazione del Rapporto definitivo di monitoraggio ambientale, e nelle attività di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, nonché ogni ulteriore attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto.

Il Collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse all'attuazione delle attività di cui al comma precedente.

Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

Articolo 3

(Prestazioni oggetto dell'incarico)
Nell'ambito del programma regionale di monitoraggio ambientale del PSR, il Collaboratore si impegna a fornire all'Amministrazione le seguenti prestazioni specialistiche:

a) implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con l'elaborazione del Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione nella sua componente tecnologica e procedurale relativa alle attività di Telerilevamento delle risorse agroforestali, nonché supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014/2020 relative all'implementazione delle procedura di Valutazione Ambientale del PSR ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio;

b) gestione della componente di acquisizione ed elaborazione dati da Telerilevamento (metodi e strumenti, scelta delle immagini telerilevate, acquisizione dati satellitari ed aerei, costituzione base dati, sviluppo procedure, elaborazione ed analisi dei dati);

c) produzione del data base e delle basi geografiche di dati per l'analisi a scala regionale dello stato iniziale dei sistemi agricoli e ambientali e della loro evoluzione;

d) affiancamento tecnico delle risorse umane disponibili presso l'Autorità Ambientale Regionale e l'Autorità di Gestione del P.S.R. coinvolte nello sviluppo delle attività di monitoraggio ambientale del P.S.R e nelle fasi di di produzione, analisi e valutazione degli elaborati conclusivi del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR;

e) assistenza tecnica nella valutazione degli effetti ambientali delle misure del PSR 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti in sede comunitaria, nazionale, regionale;

f) assistenza tecnica nello sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione dei risultati di monitoraggio ambientale del P.S.R. in ambito pubblico e scientifico;

g) partecipazione su richiesta dell'Autorità di gestione ai Comitati di sorveglianza ed alle riunioni organizzative interne e di relazione con altre Amministrazioni, con la Commissione, inerenti temi e aspetti connessi con il programma di monitoraggio del PSR;

h) produzione con cadenza bimestrale di una relazione tecnica dettagliata con la descrizione delle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Il Collaboratore si impegna inoltre a produrre, nel corso della durata dell'incarico, il Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione a conclusione delle attività svolte e il necessario supporto per la stesura del Rapporto Ambientale del PSR 2014/2020, con specifico riferimento alle attività specialistiche di cui ai punti b), c) e d), e).

Articolo 4
(Obblighi della Regione)
La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore le proprie risorse strumentali ed umane per la realizzazione del Piano di monitoraggio e del Rapporto Ambientale, nonché i dati ed ogni altra informazione disponibile in suo possesso, considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

Art. 5
(Obblighi del Collaboratore)
Il Collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2. A tale scopo, il Collaboratore si obbliga a coordinarsi con l'Autorità di gestione del PSR e con l'Autorità ambientale della Campania, stabilendo con gli stessi un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente, in funzione delle specifiche esigenze,

presso la sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00 della Regione Campania.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal Collaboratore ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale, come previsto all'articolo 3. Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dai Responsabili dell'Autorità ambientale della Campania e dell'Autorità di gestione del PSR.

Il Collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente all'Autorità di gestione del P.S.R. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al Collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.

Il Collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Il Collaboratore ha il divieto di svolgere attività ovvero assumere incarichi in conflitto di interessi con il presente incarico per tutto il periodo di durata del medesimo. Nel caso di accertamento da parte dell'Amministrazione regionale della violazione di tale divieto il contratto si intenderà risolto di diritto.

Art. 6
(Risoluzione)
Nel caso di inadempienze del Collaboratore, l'Autorità di Gestione del PSR intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione. Nel caso in cui il Collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto. Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:

- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;

- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Esso dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.

Art. 7
(Recesso)
L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi, senza obbligo di indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle sole prestazioni effettivamente eseguite e positivamente valutate, nonché il rimborso delle spese sostenute e fatturate, rimborsabili a termini del contratto.

Art. 8
(Durata)
Il rapporto di consulenza decorre dal giorno _____, ha durata biennale e, pertanto, terminerà il _____.

Articolo 9
(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)
L'Autorità di gestione del P.S.R. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Art. 10
(Corrispettivo)
Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al Collaboratore viene stabilito in complessivi € 60.000/00 annui, al netto di I.V.A. Tale importo è a valere sulla misura 511 del P.S.R. – "Assistenza Tecnica".
Il corrispettivo di cui al comma precedente sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di fattura, e della documentazione, di seguito specificata:

a) relazione bimestrale del Collaboratore sulle attività svolte;

b) autocertificazione resa dal Collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;

c) attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal Collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Responsabile Ufficio Autorità di Gestione del PSR, sentito il Responsabile dell'Autorità ambientale, rilasciata sulla base della relazione di cui al punto a);

d) ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

Ai fini dell'erogazione del compenso di cui al primo comma del presente articolo si dovranno seguire le procedure fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

AI sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/3onsiglio del 17 maggio, come riportato nelle disposizioni generali.

Art. 11
(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)
Il Collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività inerenti il Monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, svolte dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione.

Per lo svolgimento delle attività di cui al comma precedente il Collaboratore potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale.

Art. 12
(Responsabilità)
La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Il Collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

Art. 13
(Sede di svolgimento dell'incarico)
Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove autorizzato dal Responsabile dell'Autorità di gestione del PSR.

Art. 14
(Spese contrattuali e oneri diversi)
Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico del Collaboratore.

Art. 15
(Pubblicità)
I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

Art. 16
(Trattamento dati)
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Art. 17
(Controversie e Foro competente)
Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 28
(Clausola di esclusiva)
La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione. L'eventuale utilizzazione scientifica dei risultati delle attività svolte o parte di esse dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione citandone la provenienza.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

L'Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

L’Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Il presente contratto consta di numero ____ pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Contratto di affidamento di incarico per esperto di livello intermedio in materia di programmazione agro-ambientale

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00

PSR Campania 2007-2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 52 06 – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale – Affidamento di incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di assistenza tecnica specialistica all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020 ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'anno 2014 il giorno __ del mese di _____ in Napoli, presso la sede dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/213 – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali DG 52 06 00, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6.

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità Regione) C.F. 80011990639, nella persona di Filippo Diasco, nato a _____ il _____, Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento n.12/2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la car ica in Napoli, Centro Direzionale Is. A6 CAP 80143;

E

La dott.ssa _____, (di seguito denominato *Collaboratore*) nata a _____ il _____, e residente in _____ in via _____ n._____, C.F. _____

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR -Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola; fonte: http://burc.regione.campania.it.
- con nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 è stata approvata dalla Commissione europea la versione n. 8 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede la revisione del piano finanziario, integrazioni specifiche nonché la possibilità di finanziare, a valere

sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientrano le analisi ambientali a supporto della stesura dei documenti di Scoping e di Rapporto Ambientale previsti dalla Direttiva 2001/42/CE;
- con Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, sono state integrate talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e introdotte disposizioni transitorie;
- con l'articolo 18 del suindicato Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, relazione di valutazione ex post di cui all'articolo 86, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005 deve essere presentata alla Commissione entro il 31 dicembre 2016;
- con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014, prot. n. 9738, sono stati trasmessi i documenti della Commissione Europea relativi alle linee guida per il piano di valutazione dei PSR 2014/2020 e l'informativa sulla Valutazione Ambientale Strategica evidenziando nello specifico quanto riportato nella nota informativa in merito all'approvazione del Programma solo in presenza della versione finale della VAS;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 781 del 30/04/2009, pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009, è stata disciplinata l'attivazione di collaborazioni e consulenze professionali altamente specializzate a carico della misura 511 – Assistenza Tecnica, Azione 2.2. C "Supporto alla gestione e controllo e monitoraggio e sorveglianza" del PSR Campania 2007 2013;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 27/05/2013, concernente l'identificazione del gruppo di programmazione e determinazione dell'iter amministrativo per la definizione dei nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2014/2020 di pertinenza della Regione Campania, sono state affidate all'Autorità Ambientale, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE;
- con Deliberazione n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011;
- ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Regolamento n.12/2011 la DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata delegata a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013, aggiornata al 30/09, 01/10, 07/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale è un adempimento dettato dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio del 27 giugno 2001, al fine di verificare la corrispondenza degli interventi del PSR realizzati e dei relativi effetti rispetto agli obblighi di sostenibilità ambientale;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 23 novembre 2010 ha approvato il Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR, in accordo con la Relazione dell'Autorità Ambientale Regionale sulle attività di monitoraggio ambientale, dando mandato all'Autorità di Gestione di predisporre l'attuazione delle attività previste dal suddetto Piano di monitoraggio;
- con nota dell'Autorità di Gestione, Prot. n. 873731 del 17/11/2011, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013;
- con DRD n.10 del 14/02/2012 e s.m.i. con cui è stata nominata, ai sensi dell'art. 8 del predetto Avviso, apposita Commissione per la selezione e valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso Pubblico;
- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito relative ai tre differenti profili professionali previsti dall'Avviso Pubblico per la selezione n.3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, approvato con DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'articolo 10 dell'Allegato A del DRD n. 68 del 22 dicembre 2011 di approvazione dell'avviso prevede che le suindicate graduatorie, di cui al DRD n. 41 del 28/05/2012, "….avranno validità di

36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie";
- con Decreto Dirigenziale n.63 del 17/07/2012 sono stati approvati gli schemi di contratto;
- con Decreto Dirigenziale n. 64 del 18/07/2012 è stato nominato per il biennio 02/09/2012 – 01/09/2014 il gruppo di esperti per l'assistenza tecnico-specialistica all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale, per l'implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013, che ha seguito le attività di monitoraggio ed elaborazione dati nella fase intermedia del Programma;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR del 06 dicembre 2013 ha approvato il Rapporto intermedio di Monitoraggio Ambientale del PSR elaborato dal gruppo di Assistenza Tecnico Specialistica all'Autorità di gestione del PSR e all'Autorità Ambientale Regionale per le attività di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007/2013;
- l'analisi delle esigenze specifiche per l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con la redazione del Rapporto finale di monitoraggio ambientale del PSR nonché per il supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014-2020 legate alla valutazione ambientale del Programma evidenzia la necessità dell'utilizzo di ulteriori risorse specialistiche di supporto (tenuto conto della scadenza delle risorse precedentemente impegnate) in possesso di una significativa e consolidata esperienza nella conduzione di attività tecnico-scientifiche inerenti il telerilevamento e l'analisi degli ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania e delle loro specifiche dinamiche evolutive; la valutazione di tali dinamiche in funzione degli obiettivi di qualità ambientale e paesaggistica definiti dalla legislazione vigente e dai diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione; la valutazione degli effetti delle politiche agricole sugli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi dei diversi ecosistemi e dei paesaggi rurali della Campania; la capacità di sviluppare e mettere a punto, per la conduzione delle attività avanti descritte, metodi e approcci innovativi in ambiente GIS basati sull'integrazione delle diverse basi informative (da telerilevamento, cartografiche, censuarie, statistiche, amministrative ecc.);
- il reperimento delle risorse specialistiche di supporto riveste carattere di urgenza, tenuto conto del fatto che la oramai prossima scadenza del 31 dicembre 2016 impone la chiusura delle attività di monitoraggio ambientale, con la redazione del Report conclusivo, pena il mancato completamento delle stesse, con le prevedibili conseguenze negative sulla rendicontazione finale del programma;
- la disponibilità di risorse specialistiche di supporto con competenze ambientali relative ai programmi di sviluppo rurale consentirà la stesura della documentazione necessaria per la valutazione ambientale del Programma relativo alla programmazione 2014/2020, necessario all'approvazione del Programma stesso così come sottolineato dalla suindicata nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del 09/05/2014;
- con nota della Direzione Generale per le Risorse Umane Autorità di Gestione, prot. n. 2014 0343038 del 20 maggio 2014, è stata avviata la procedura per la verifica circa la disponibilità di risorse umane dell'Organico del Personale Regionale per le attività specialistiche a supporto dell'Autorità di Gestione PSR;
- all'esito di tale procedura è stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno della struttura regionale per le attività specialistiche richieste;
- con nota del 09/07/2014, prot. n. 477466, della UOD 52 06 09 sono stati definiti i fabbisogni e le esigenze dell'Amministrazione nel campo specifico;
- si determinano pertanto, in considerazione delle scadenze ravvicinate di attivazione delle attività di monitoraggio del PSR, e della verificata indisponibilità all'interno della struttura regionale delle risorse specialistiche richieste, condizioni di oggettiva straordinarietà che rendono necessario il ricorso a professionalità esterne dotate delle competenze avanti descritte;
- con DRD n. 41 del 28/05/2012 sono state approvate le graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico per la selezione n. 3 esperti per le attività di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale a supporto dell'attuazione del PSR 2007-2013 e che le stesse, ai sensi del DRD n. 68 del 22/12/2011 di approvazione dell'avviso pubblico della suddetta selezione, hanno validità di 36 mesi

dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali, al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie;
- si deve tener conto dell'attività svolta dai tre esperti già contrattualizzati di supporto all'attuazione del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, selezionati in base alle procedure di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 68 del 22/12/2011, che hanno redatto, come previsto nei contratti di nomina, due rapporti di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013: il primo, aggiornato alla data del 31/08/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del dicembre 2013; il secondo, aggiornato alla data del 31 agosto 2014, e che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza che si svolgerà entro il 31/12/2014;
- i contratti di nomina dei tre esperti avevano durata biennale, con scadenza al 2 settembre 2014, così come previsto dall'art. 9 del Bando allegato al DRD n. 68 del 22 dicembre 2011;
- l'attività di assistenza tecnica fornita dai tre esperti è pertanto cessata alla data del 2 settembre 2014, alla scadenza dei contratti di nomina di cui al punto precedente;
- nel complesso quadro di attività di valutazione e programmazione a cavallo del vecchio e del nuovo ciclo di programmazione, la scadenza dei contratti di assistenza tecnica pone alla struttura problemi rilevanti, con la prospettiva imminente che restino scoperte le fasi conclusive inerenti il monitoraggio e la valutazione ambientale degli effetti prodotti dalle azioni del PSR Campania 2007/2013, ma anche quelle, di importanza cruciale, di implementazione della procedura di VAS della nuova programmazione 2014/2020;
- si renda comunque necessario assicurare, per il restante periodo di attuazione e rendicontazione del PSR 2007-2013, il necessario supporto specialistico all'implementazione e completamento Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007-2013 della Campania, relativo all'intero periodo di programmazione, e di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del PSR 2014-2020, nei termini previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, e in particolare per le attività di valutazione ex post del Piano di Monitoraggio Ambientale della programmazione in corso, al fine di raccogliere e censire i risultati ottenuti dalle misure attivate e realizzate in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti dal quadro legislativo comunitario, nazionale e regionale, in attuazione agli adempimenti di cui alla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, e ogni altra attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto;
- tale affiancamento consentirà inoltre il completamento ed integrazione delle attuali linee di attività del servizio di AT, relative all'implementazione e gestione delle procedure di Valutazione Ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, fino all'approvazione del medesimo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio, nonché nella realizzazione di tutte le azioni necessarie all'acquisizione, valutazione e condivisione delle informazioni, cartografiche, statistiche e tematiche, necessarie per il monitoraggio ambientale della nuova programmazione PSR 2014/2020;
- risulta opportuno, sulla base di considerazioni di efficacia ed efficienza amministrativa e di utilizzo razionale delle risorse, come anche della brevità dei tempi operativi disponibili, affidare il completamento del Piano di monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013 agli esperti che hanno sin qui condotto tali attività, allo scopo di assicurare che il rapporto conclusivo di monitoraggio sia in piena continuità e coerenza con i rapporti di monitoraggio intermedi sino a questo momento prodotti, nonché con le basi di dati originali e con gli approcci metodologici innovativi sino a questo momento impiegati;
- allo scopo di garantire le condizioni di efficacia ed efficienza amministrativa, e di utilizzo razionale delle risorse, occorre procedere ad una nuova contrattualizzazione alle medesime condizioni, per un ulteriore biennio, dei 3 esperti già impiegati nel biennio 2012-2014, considerata la validità a tutt'oggi delle summenzionate graduatorie di merito di cui al Decreto di approvazione n. 41 del 28/05/2012;
- la misura 511 -Assistenza Tecnica, consente l'attivazione di collaborazioni altamente specializzate volte a garantire una efficiente realizzazione di tutti gli obiettivi fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- la misura 511 -Assistenza Tecnica, come l'intero PSR, è finanziata con il FEASR e prevede l'intervento (nella titolarità dei flussi finanziari) quale Organismo Pagatore – autonomo rispetto alla Regione - dell'AGEA;

- la copertura finanziaria, come dalla suindicata nota Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013, è posta a carico delle risorse recate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEASR del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, fino al 30 ottobre 2015, e per i restanti servizi di assistenza tecnica afferenti alla valutazione ex post e alla nuova programmazione sarà posta a carico delle risorse afferenti il PSR 2014-2020 sino al completamento della durata prevista dal contratto;
- l'autorizzazione al pagamento sarà effettuata secondo quanto disciplinato con: la DGR n. 781 del 30/04/2009 -pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009;
- la copertura finanziaria dell'Imposta sul Valore Aggiunto grava sul fondo Speciale IVA, istituito con con D.G.R. n. 442 del 25/03/2010 e successiva disciplina adottata con DRD n. 24 del 14/04/2010 e s.m.i.
- che con il Decreto Dirigenziale n. 63 del 17/07/2012è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dalla Regione Campania per analoghe attività di assistenza tecnica alle procedure inerenti i fondi strutturali, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 2012 0526102 del 09/07/2012;
- che i dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali.

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1
(Premessa)
La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Oggetto)
La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott. _____, che accetta, incarico biennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di esperto di livello intermedio in materia di programmazione agro-ambientale, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica all'Autorità di Gestione del PSR nelle attività inerenti l'implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale del P.S.R. 2007-2013, con la redazione del Rapporto definitivo di monitoraggio ambientale, e nelle attività di supporto alle varie fasi della valutazione ambientale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Campania, nonché ogni ulteriore attività specialistica che possa emergere nei due anni di contratto.

Il Collaboratore, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse all'attuazione delle attività di cui al comma precedente.

Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

Articolo 3
(Prestazioni oggetto dell'incarico)
Nell'ambito del programma regionale di monitoraggio ambientale del PSR, il Collaboratore si impegna a fornire all'Amministrazione le seguenti prestazioni specialistiche:

a) implementazione e completamento del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale con l'elaborazione del Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione, nonché supporto tecnico specialistico alle azioni preparatorie della nuova programmazione 2014/2020 relative all'implementazione delle procedura di Valutazione Ambientale del PSR ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e del Consiglio;

b) assistenza tecnica nelle attività di analisi e interpretazione delle serie censuarie, statistiche e amministrative, finalizzate alla caratterizzazione delle strutture delle aziende agricole nei diversi sistemi agricoli e paesaggi rurali della Campania;

c) analisi degli effetti delle misure del PSR sulle strutture delle aziende agricole di cui al punto precedente, in considerazione degli obiettivi di sviluppo rurale definiti nei diversi strumenti comunitari e regionali di programmazione e pianificazione agroforestale e agroambientale;

d) assistenza tecnica alle attività di popolamento, mediante elaborazione integrata di basi di dati statistiche e censuarie, del set di indicatori di stato, pressione e risposta impiegati per la valutazione ambientale a scala territoriale delle misure del PSR;

e) assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PSR nelle fasi di produzione, analisi e valutazione degli elaborati conclusivi del Piano di Monitoraggio Ambientale del PSR;

f) assistenza tecnica nello sviluppo di azioni e strumenti per la comunicazione e la diffusione dei risultati di monitoraggio ambientale del PSR in ambito pubblico e scientifico;

g) partecipazione su richiesta dell'Autorità di gestione ai Comitati di sorveglianza ed alle riunioni organizzative interne e di relazione con altre Amministrazioni, con la Commissione, inerenti temi e aspetti connessi con il programma di monitoraggio del PSR;

h) produzione con cadenza bimestrale di una relazione tecnica dettagliata con la descrizione delle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Il Collaboratore si impegna inoltre a produrre, nel corso della durata dell'incarico, il Rapporto finale di Monitoraggio Ambientale del PSR 2007/2013 relativo all'intero periodo di programmazione a conclusione delle attività svolte e il necessario supporto per la stesura del Rapporto Ambientale del PSR 2014/2020, con specifico riferimento alle attività specialistiche di cui ai punti b), c) e d), e).

Articolo 4
(Obblighi della Regione)
La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore le proprie risorse strumentali ed umane per la realizzazione del Piano di monitoraggio e del Rapporto Ambientale, nonché i dati ed ogni altra informazione disponibile in suo possesso, considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

Art. 5
(Obblighi del Collaboratore)
Il Collaboratore si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2. A tale scopo, il Collaboratore si obbliga a coordinarsi con l'Autorità di gestione del PSR e con l'Autorità ambientale della Campania, stabilendo con gli stessi un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente, in funzione delle specifiche esigenze, presso la sede della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG 52 06 00 della Regione Campania.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal Collaboratore ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale, come previsto all'articolo 3. Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dai Responsabili dell'Autorità ambientale della Campania e dell'Autorità di gestione del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collaboratore si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente all'Autorità di gestione del P.S.R. sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti.

Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al Collaboratore a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.

Il Collaboratore deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Il Collaboratore ha il divieto di svolgere attività ovvero assumere incarichi in conflitto di interessi con il presente incarico per tutto il periodo di durata del medesimo. Nel caso di accertamento da parte dell'Amministrazione regionale della violazione di tale divieto il contratto si intenderà risolto di diritto.

Art. 6
(Risoluzione)
Nel caso di inadempienze del Collaboratore, l'Autorità di Gestione del PSR intimerà allo stesso, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione. Nel caso in cui il Collaboratore non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto. Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:

- frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;

- sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Esso dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.

Art. 7
(Recesso)
L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi, senza obbligo di indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle sole prestazioni effettivamente eseguite e positivamente valutate, nonché il rimborso delle spese sostenute e fatturate, rimborsabili a termini del contratto.

Art. 8
(Durata)
Il rapporto di consulenza decorre dal giorno _____, ha durata biennale e, pertanto, terminerà il _____.

Articolo 9

(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)
L'Autorità di gestione del P.S.R. si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Art. 10
(Corrispettivo)
Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al Collaboratore viene stabilito in complessivi € 45.000/00 annui, al netto di I.V.A. Tale importo è a valere sulla misura 511 del P.S.R. – "Assistenza Tecnica".
Il corrispettivo di cui al comma precedente sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate, previa presentazione di fattura, e della documentazione, di seguito specificata:

a) relazione bimestrale del Collaboratore sulle attività svolte;

b) autocertificazione resa dal Collaboratore ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;

c) attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dal Collaboratore nel periodo di riferimento a firma del Responsabile Ufficio Autorità di Gestione del PSR, sentito il Responsabile dell'Autorità ambientale, rilasciata sulla base della relazione di cui al punto a);

d) ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

Ai fini dell'erogazione del compenso di cui al primo comma del presente articolo si dovranno seguire le procedure fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

AI sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/3onsiglio del 17 maggio, come riportato nelle disposizioni generali.

Art. 11
(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)
Il Collaboratore potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività inerenti il Monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013, svolte dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione.

Per lo svolgimento delle attività di cui al comma precedente il Collaboratore potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale.

Art. 12
(Responsabilità)
La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal Collaboratore nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Il Collaboratore solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

Art. 13
(Sede di svolgimento dell'incarico)
Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso l'ufficio dell'Autorità di Gestione del PSR, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove autorizzato dal Responsabile dell'Autorità di gestione del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14
(Spese contrattuali e oneri diversi)
Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico del Collaboratore.

Art. 15
(Pubblicità)
I dati relativi al nominativo del Collaboratore, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

Art. 16
(Trattamento dati)
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Collaboratore dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Art. 17
(Controversie e Foro competente)
Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 28
(Clausola di esclusiva)
La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione. L'eventuale utilizzazione scientifica dei risultati delle attività svolte o parte di esse dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione citandone la provenienza.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

L'Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

L’Autorità di Gestione

Il Collaboratore

Il presente contratto consta di numero ____ pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

Decreto Dirigenziale n. 161 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) - DECLASSIFICAZIONE TRATTO DI STRADA COMUNALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 6556 del 13/12/2013, indirizzata all'A.G.C. LL.PP. della Regione Campania e acquisita al protocollo della scrivente U.O.D. n. 784764 del 20/11/2014, il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, del seguente tratto di strada comunale e trasmesso in allegato, la Deliberazione consiliare n. 23/2013, la Delibera di G.C. n. 143 del 29/10/1993 e la planimetria catastale indicante il tratto di strada da declassificare:

  - *strada comunale denominata via Aia dell'Olmo, ricadente all'interno del centro abitato, di cui al foglio n. 25, di superficie complessiva pari a mq 1'375, identificato con il campito arancione nella planimetria allegata.*

- dalla predetta deliberazione consiliare si evince la volontà del Comune di procedere alla sdemanializzazione del su indicato relitto stradale;

- come risulta dalla documentazione trasmessa e dalle dichiarazioni del Responsabile del Servizio Tecnico, il tratto di strada in questione non riveste più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Montefalcone di Val Fortore con la delibera di Consiglio Comunale n. 23/2013.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei relitti stradali in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Montefalcone di Val Fortore di cui alla nota prot. n. 6556 del 13/12/2013 intesa a procedere alla regolarizzazione catastale dell'area interessata ed a rendere il bene disponibile al patrimonio.

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, al fine della sdemanializzazione, il seguente tratto di strada comunale ricadente all'interno del centro abitato, ai sensi dell' articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicato nella planimetria trasmessa dal Comune di Montefalcone di Val Fortore con la nota prot. n. 6556 del 13/12/2013:

   - *strada comunale denominata via Aia dell'Olmo, ricadente all'interno del centro abitato, di cui al foglio n. 25, di superficie complessiva pari a mq 1'375, identificato con il campito arancione nella planimetria allegata.*

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
   - al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 303 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' SAN PIETRO - PIESTRELLE - COMUNE DI VALVA (SA). DITTA FENIELLO CARMINE - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R N°15/2005 E ART.19 L.R. N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER IL PERIODO 01/01/2013-04/06/2014

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Cava di calcare - località San Pietro – Piestrelle - Comune di Valva (SA). Ditta Feniello Carmine - Determinazione dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008, sul volume di materiale estra tto per il periodo 01/01/2013-04/06/2014

PREMESSO

√ che, con decreto n. 230/560 del 03/06/2010, alla ditta Feniello Carmine è stato determinato il pagamento del contribito, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 dovuto alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto fino all'anno 2008;
√ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;
√ che con successivo decreto n.71/649 del 22/02/2013, alla stessa ditta Feniello Carmine è stato determinato il pagamento dei contribiti, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/20 08 dovuti alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto dall'anno 2008 all'anno 2012;
√ che la ditta Feniello Carmine, con sede in Valva alla contrada Casalimarti, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località San Pietro – Piestrelle del Comune di Valva in virtù del decreto di autorizzazione n.233/562 del 04/06/2010 con scadenza 04/06/2014;
√ che la ditta Feniello Carmine non ha provveduto ad inviare a questa U.O.D. la perizia giurata ralativa ai materiali estratti nell'anno 2013 e nei primi cinque mesi del 2014;

CONSIDERATO

√ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
√ che occorre determinare anche il materiale estratto nell'anno 2013 e nei primi cinque masi dell'anno 2014;
√ che in conseguenza della mancata trasmissione, a questa U.O.D., della perizia giurata, cui la ditta è annualmente obbligata, i relativi contributi, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008, saranno determinati in quantità pari agli ultimi tre anni di coltivazione;
√ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	m^3 Estratti	Tariffe	L.R.n.15/05 Art. 17	Tariffe	L.R.n.1/08 Art.19
2013	29981,00	0,10	2998,10	0,83	24884,23
2014	12492,08	0,10	1249,21	0,83	10368,43
Totale	**42473,08**		**4247,31**		**35252,66**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente al periodo 01/01/2013 al 04/06/2014 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Feniello Carmine è di $m^3$42.473,08**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.4.247,31(quattromiladuecentoquarantasette/31)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a **€.35.252,66(trentacinquemiladuecentocinquantadue/66) (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Valva, per la notifica al legale rappresentante della ditta Feniello Carmine, c/o sede legale alla via Casalimarti n.5;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 813 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DEGLI EROI ED AREE LIMITROFE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ISCHIA (NA) CUP: I34E09000360006 CODICE SMILE: 897 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe*" con beneficiario Comune di Ischia (NA) dal costo totale pari a € 2.453.278,01;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Ischia, con nota prot. n. 19586 del 05/08/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot.. n. 19586 del 05/08/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe*" con Beneficiario il Comune di Ischia (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 2.386.131,68 (***CUP I34E09000360006, SMILE 897)*** con il seguente Quadro Economico, riformulato considerando che l'importo ammissibile per la voce imprevisti deve essere contenuta entro il 5% dell'importo dei lavori a base di appalto.

-

Voci di spesa		
		ammesso
a1	lavori	**1.620.045,94**
a2	oneri per la sicurezza	**26.473,72**
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.646.519,66**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	35.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	82.325,98
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	21.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	135.000,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	430.286,04
somme a disposizione della stazione appaltante		**739.612,02**
totale		**2.386.131,68**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe*" con Beneficiario il Comune di Ischia (NA), C.F. 00643280639 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 2.386.131,68 (***CUP I34E09000360006, SMILE 897)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		ammesso
a1	lavori	**1.620.045,94**
a2	oneri per la sicurezza	**26.473,72**
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.646.519,66**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	35.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	82.325,98
b5	acquisizione aree o immobili	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	21.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	135.000,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	430.286,04
somme a disposizione della stazione appaltante		**739.612,02**
	totale	**2.386.131,68**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Ischia (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

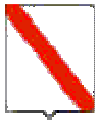
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe".
Beneficiario Finale: Comune di Ischia (NA)
CUP: I34E09000360006
Codice Smile: 897
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ischia (NA)	00643280639	2.386.131,68	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Ischia (NA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Ischia (NA) per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di riqualificazione urbana di Piazza degli Eroi ed aree limitrofe"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 806 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "LE VIE DELL'EXPO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MONTORO (AV) CUP: C27H09000480009 CODICE SMILE: 904 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 104 del 03/11/2011 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Montoro (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.923.746,62 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.466.278,61;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Montoro (AV), con Nota Prot. n. 19998 del 23/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.466.278,61 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.154.247,96;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Montoro (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 895.010,87, spesa sostenuta non quietanzata per € 286.809,15 e che, pertanto, ai

sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 616.424,18;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.466.278,61 ***(CUP C27H09000480009, SMILE 904)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Totale in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.317.103,89	1.317.103,89
a2	oneri per la sicurezza	15.876,66	15.876,66
importo complessivo dei lavori		**1.332.980,55**	**1.332.980,55**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	33.365,00	
b4	imprevisti (max 5%)	70.115,09	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	83.457,75	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	39.168,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.011,51	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	14.023,02	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.023,02	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	192.602,68	133.298,06
c	forniture di beni e servizi	122.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**590.766,07**	**133.298,06**
Totale		**1.923.746,62**	**1.466.278,61**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal

beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.154.247,96 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 769.498,66 e la liquidazione di un importo pari a € 616.424,18 per il 2014 ed € 153.074,48 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Montoro (AV), di un importo pari a € 769.498,66 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV), C.F. 80004570646 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.466.278,61 ***(CUP C27H09000480009, SMILE 904)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Totale in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.317.103,89	1.317.103,89
a2	oneri per la sicurezza	15.876,66	15.876,66
importo complessivo dei lavori		**1.332.980,55**	**1.332.980,55**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	15.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	33.365,00	
b4	imprevisti (max 5%)	70.115,09	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	83.457,75	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	39.168,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.011,51	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	14.023,02	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.023,02	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	192.602,68	133.298,06
c	forniture di beni e servizi	122.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**590.766,07**	**133.298,06**
Totale		**1.923.746,62**	**1.466.278,61**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 769.498,66, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Montoro (AV) ***(CUP C27H09000480009, SMILE 904);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 616.424,18 per il 2014 ed € 153.074,48 per il 2015
c. di liquidare la somma di € 616.424,18 in favore del Comune di Montoro (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume;

d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 616.424,18 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0072342 intestata al Comune di Montoro (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Le vie dell'Expo*" con beneficiario Comune di Montoro (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Montoro (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

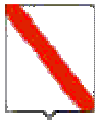
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Le vie dell'Expo".
Beneficiario Finale: Comune di Montoro (AV)
CUP: C27H09000480009
Codice Smile: 904
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di montoro (AV)	80004570646	1.466.278,61	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Montoro (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Le vie dell'Expo"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Montoro (AV) per l'attuazione dell'intervento "***Le vie dell'Expo***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 823 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 765 DEL 06/11/2014 (ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE SUL CAP. DI ENTRATA 1304 CAP. DI SPESA CORRELATI 1126 - 1169 - 1171 - 1177 - 1179 - 1187 - 1189 - 1191 E 1195, DEI FINANZIAMENTI ACCREDITATI ALLA REGIONE CAMPANIA PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE EX AGENSUD. D.P.C.M. DEL 12 SETTEMBRE 2000 E D.M. 3 OTTOBRE 2002).

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 629 del 27/12/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere in termini di competenza e di cassa la complessiva somma di € **48.436.943,45,** in termini di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2013, al cap. 1126, Missione 08, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203,IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, Cofog 06.2, Cod. SIOPE 2.02.03, Cod. UE 4, denominato " Urbanistica e assetto del territorio ";
b) con il successivo D.D. n. 765 del 06/11/2014, si è accertato e riscosso sul cap. 1304 l'importo di € **48.436.943,45**;
c) per mero errore materiale, nel corpo del citato decreto, si è indicato come anno di acquisizione delle risorse in argomento, l'anno finanziario 2012 anziché l'anno finanziario 2013;
d) in riferimento agli elenchi relativi alle richieste di riversali d'incasso, disposte dal Tesoriere regionale a seguito di accrediti in favore della Regione Campania, tra l'altro per l'importo di € **48.436.943,45**, inerente il pagamento "risoluzione contenzioso convenzioni ex Agensud" lo schema è il seguente:

Anno	RICHIESTA DI REVERSALE IN CORSO	DATA OP.	Importo €	ENTE ACCREDITANTE
2013	7559	18/09/2012	48.436.943,45	TESORERIA DELLO STATO TU-R-MAN
		TOTALE	**48.436.943,45**	

CONSIDERATO CHE

e) si deve pertanto procedere alla rettifica del d.d. 765/2014, con accertamento e riscossione, sul capitolo in entrata 1304 dell'importo di € **48.436.943,45** per l'esercizio finanziario 2013, come specificamente indicato nella tabella che segue:

e.f.	**Importo per e.f.**
2013	48.436.943,45
totale	**48.436.943,45**

f) il capitolo dell'entrata 1304 (correlato ai capitoli di spesa 1126, 1169, 1171, 1177, 1179, 1187, 1189, 1191 e 1195) ha la seguente classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE Gestionale	Ric	Cod. UE
1304	4	200	40.20.100	4.02.01.01.0001	4.02.01	4215	Non ric.	2

RILEVATO CHE

è necessario rettificare il decreto dirigenziale n. 765 del 06/11/2014;

VISTA
la L.R. n. 7/2002;
la L.R. n. 4/2014
la L.R. n. 3/2014;
la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 e s.m.i.;
il D.P.C.M. del 12 settembre 2000
il D.M. 3 ottobre 2002;
la D.G.R. n. 629 del 27/12/2013;
il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
il Regolamento n. 12 e s.m.i. " Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" in BURC n. 77 del 16/12/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing.. Francesco Bombaci matricola n. 16627e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 794986 del 24/11/2014.

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di rettificare il D.D. n. 765 del 06/11/2014, disponendo di accertare sul cap. 1304 dell'entrata avente la denominazione: opere ex AGENSUD – trasferimento risorse finanziarie per il completamento delle opere – D.P.C.M. del 12/09/2000 – D.M. 3 ottobre 2002, l'importo complessivo di € **48.436.943,45** come di seguito indicato:

e.f.	**Importo per e.f.**
2013	48.436.943,45
totale	**48.436.943,45**

2. di precisare che, in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 il cap. 1304 è classificato nel modo seguente:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello piano dei conti	SIOPE	SIOPE Gestionale	Ric	Cod. UE
1304	4	200	40.20.100	4.02.01.01.0001	4.02.01	4215	Non ric.	2

3. di autorizzare la UOD 55 13 03 Entrate Regionali a riscuotere l'importo complessivo di € **48.436.943,45** sul cap. di entrata 1304;
4. rimane fermo quant'altro disposto con D.D. n. 765 del 06/11/2014;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento, ing. Francesco Bombaci, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 794986 del 24/11/2014;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile per il controllo contabile di competenza e la successiva repertoriazione;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla UOD 55 13 03 Gestione delle Entrate Regionali, alla Direzione generale per i LL.PP. e la Protezione Civile e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 850 del 27/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'AVE GRATIA PLENA" BENEFICIARIO: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E15C14000060002 CODICE SMILE: 90 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo complessivo di **€ 3.035.000,00** per interventi su edifici strategici a favore del Comune di **Guardia Sanframondi (BN);**

- Che il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per gli interventi su edifici strategici, tra gli altri, ha proposto il progetto di "***Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della Ave Gratia Plena*****"** per un importo di **€ 1.200.000,00**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 1.200.000,00** è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell' Ave Gratia Plena" con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 1.200.000,00 (CUP: E15C14000060002 - codice SMILE 90) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**928.828,48**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**271.179,52**
Totale		**1.200.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014n relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014– 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "***Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'Ave Gratia Plena*"** con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN),** C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.7** – per l'importo di **€ 1.200.000,00** (***CUP: E15C14000060002***) ***Codice SMILE 90*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**928.828,48**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**271.179,52**
Totale		**1.200.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Guardia Sanframondi (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

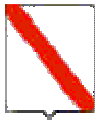
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'Ave Gratia Plena"
Beneficiario: Comune di Guardia Sanframondi (BN)
CUP: E15C14000060002
Codice smile: 90
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Sanframondi (BN)	90000360629	1.200.000,00	DGR 100/2014	Procedura concertativa/negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'Ave Gratia Plena"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per l'attuazione dell'intervento *"**Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'Ave Gratia Plena**"* ammesso a finanziamento con D.D. n. …. del ……a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.7**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicaRE le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 302 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' SAN PIETRO - PIESTRELLE - COMUNE DI VALVA (SA). DITTA FENIELLO CARMINE - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI VALVA (SA) PER IL PERIODO DAL 01/01/2009 AL 04/06/2014.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. DEL GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

√ che, con decreto n.230/560 del 03/06/2010, alla ditta Feniello Carmine è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 07/07/1986 al 31/12/2008;
√ che la ditta Feniello Carmine, con sede in Valva alla contrada Casalimarti, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località San Pietro – Piestrelle del Comune di Valva in virtù del decreto di autorizzazione n.233/562 del 04/06/2010 con scadenza 04/06/2014;
√ che la ditta Feniello Carmine ha stipulato in data 01/10/1997 la convenzione con il Comune di Valva, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
√ che con nota n.111573 del 13/02/2013 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dal 2009 al 2012 (quantizzandoli in 110.943 m³) allegando, perizia giurata;
√ che con nota n.139931 del 25/02/2013, questo Settore ha chiesto al Comune di Valva se condivideva la quantità dei materiali estratti dalla ditta in argomento così come indicato nelle predetta perizia giurata;
√ che la ditta Feniello Carmine non ha provveduto ad inviare a questa U.O.D. la perizia giurata ralativa ai materiali estratti nell'anno 2013 e nei primi cinque mesi del 2014;

CONSIDERATO

√ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
√ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;
√ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 02/07/2012 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
√ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
√ che la predetta valutazione dei materiali estratti, trasmessa dalla ditta, è stata condivisa da questo Settore e dal Comune di Valva con nota prot.1301 del 06/03/2013;
√ che occorre determinare anche il materiale estratto nell'anno 2013 e nei primi cinque masi dell'anno 2014;
√ che in conseguenza della mancata trasmissione, a questa U.O.D., della perizia giurata, cui la ditta è annualmente obbligata, i relativi contributi, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, saranno determinati in quantità pari agli ultimi tre anni di coltivazione;
√ che il tutto è così sintetizzato:

Anno	m³ Estratti	Tariffe	L.R.n.54/85 Art.18
2009	21000,00	0,185	3885,00
2010	29981,00	0,185	5546,49
2011	29981,00	0,185	5546,49
2012	29981,00	0,185	5546,49
2013	29981,00	0,185	5546,49
2014	12492,08	0,185	2311,03
Totale	**153416,08**		**28381,97**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. Dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 01/01/2009 al 04/06/2014 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Feniello Carmine in m³153.416,08;**

2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Valva**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €.28.381,97 (ventottomilatrecentottantuno/97),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile; 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53. 08. 07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla Segreteria di Giunta;
-

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Valva, per la notifica al legale rappresentante della ditta Feniello Carmine, c/o sede legale alla via Casalimarti n.5;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DELL' UOD
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 301 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLA FRAZIONE BIVIO, IN LOCALITA' CANALICCHIO, MADONNA DELLE GRAZIE E SPERLONGA NEL COMUNE DI PALOMONTE(SA).

IL DIRIGENTE DELLA UNITA OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- che con istanza n. 5517 del 15.07.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2014 – 0516530 del 24.07.2014, il Comune di Palomonte, ha chiesto l'autorizzazione per variante, alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA)
- che la variante consiste nell'installazione dell'impianto sul lato opposto della carreggiata stradale (precisamente sul lato sinistro direzione Lago di Palomonte)
- alla citata istanza, sono allegati:
  - istanza di autorizzazione in variante;
  - relazione tecnica illustrativa;
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 30.07.2014 al n. 2014 - 0531548;
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale n° 62 del 23/02/2011, è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto;
- che con Decreto Dirigenziale n° 149 del 08/05/2012, è stata autorizzata, in via definitiva, la costruzione della linea elettrica in oggetto;

CONSIDERATO

- che il comune di Palomonte, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 03.09.2014 con prot.n° 7508, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 588075 del 05.09.2014 nulla osta alla costruzione;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 07.10.2014 di prot. n. MD_E24465/13173, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 666198 del 08.10.2014 con le seguenti prescrizioni:

Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, con precisazione che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.;

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 14.11.2014 con prot. n°0012857, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 771815 del 17.11.2014 con le seguenti prescrizioni:

Che le operazioni di scavo previste per la fondazione dei pali e per le opere collegate vengano eseguite sotto controllo, a carico del committente, di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà sottoposto alla Scrivente per l'approvazione.;

In caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori accertamenti da definirsi in base all'entità ed alla tipologia delle testimonianze eventualmente individuate

- la Marina Militare Comando Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio in data 20.08.2014 con prot. n. M_D MARISUD 0015962, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 563615 del 21.08.2014;
- la Giunta Regionale della Campania Dipartimento 51 della Programmazione e dello sviluppo Economico Direzione Generale 02 dello Sviluppo Economico e Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti in data 09.09.2014 al n. 2014 - 0594133 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 10.09.2014;

- la Provincia di Salerno Settore Innovazione Tecnologica e Informatizzazione Servizio Gestione del Demanio Stradale in data 02.09.2014 di prot. n.PSA201400212100 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 11.09.2014 al n. 2014 – 0600558 con le seguenti prescrizioni:

Che per il suddetto impianto il Comune di Palomonte, per l'attraversamento di strade provinciali, dovrà inoltrare regolare istanza di concessione alla Provincia di Salerno

- che il comune di Palomonte ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni in data 16.10.2014, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2014 - 0703980 del 22.10.2014 ;
- che il comune di Palomonte ha trasmesso il N.O. ai sensi della L.R. 16/2004 art. n.8 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 15.01/2013, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 2014 - 0704016 del 22.10.2014;
- che il comune di Palomonte ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 15.01/2013, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 2014 - 0704016 del 22.10.2014, dando atto che l'area interessata dalle opere non ricade nella perimetrazione di Parchi Nazionali o Regionali, non è soggetta a vincoli ambientali di cui al D.L.gs n. 42/04 e s.m.i., non è compresa nell'elenco delle aree S.I.C. o Z.P.S. istituite ai sensi delle direttive 92/43CEE e 79/43CEE e adempimenti di cui al D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.;
- che il Comune di Palomonte, nell' istanza, del 15.07.2014 acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2014 – 0516530 del 24.07.2014 , ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici,Idrogeologici);
- che la linea non interferisce con linee telefoniche aeree, elettrodotti AT o MT aerei o interrati, gasdotti, acquedotti, ferrovie, con strade statali, o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che la zona non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi né dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, da Parchi Nazionali, Regionali, da Riserve Naturali;
- che l'impianto è stato progettato nel rispetto del D.M. n.28 del 21.03.1988;
- che i corpi illuminanti adottati sono conformi alle prescrizioni contenute nelle norme della Legge Regionale n. 12 del 25.07.2002;
- che la linea sul lato sinistro direzione Palomonte serve la viabilità su Srada Provinciale;
- che la lunghezza complessiva della linea è pari a mt 1160;
- che la U.O.D. Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 22.09.2014 al n°66;
- che il comune di Palomonte, ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 411,18, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 e smi;
- il D.L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e smi;
- la L.R. 26/07/2002 n. 15;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato,

1. il comune di Palomonte, è autorizzato, in via definitiva ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di pubblica illuminazione, in variante consistente nell'installazione dell'impianto sul lato opposto della carreggiata stradale (precisamente sul lato sinistro direzione Lago di Palomonte), alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA), ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933, dell'art. 35 co. 10 della L.R. 26/07/2002 n. 15 e dell'art. 52 sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., fermo restante gli atti progettuali allegati al Decreto Dirigenziale Dirigenziale n°149 del 08/05/2012, secondo i seguenti elaborati progettuali, che timbrati e vistati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione per variante:

o prodotti con nota n. 5517 del 15.07.2014 acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 516530 del 24.07.2014, dal comune di Palomonte:

- istanza di autorizzazione in variante;
- relazione tecnica illustrativa;

L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
impartite dalla Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno:

- le opere dovranno essere conformi agli atti, elaborati progettuali approvati e alle caratteristiche dichiarate dal Comune di Palomonte, con l'istanza, acquisita al n. 516530 del 24.07.2014 di protocollo di questa U.O.D., pena di inefficacia del decreto autorizzativo, eventuali variazioni e/o modifiche dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;
- il soggetto autorizzato resta altresì obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, rimanendo l'autorizzazione resa esclusivamente ai sensi degli art. 113 e 115 del T.U. 1775/1933, dell'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002 e dell'art. 52 sexes del D.P.R. 327 e ss.mm.ii. dell'8/06/2001;
- l'autorizzazione è rilasciata con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni dalle Autorità militari , dagli enti ed autorità competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, deve richiedere alla U.O.D. Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983 e ss.mm.ii. e del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. (legge 1086/1971 e legge n.64/74), l'autorizzazione sismica al rilascio della quale l'inizio dei relativi lavori;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle

linee elettriche in argomento ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre società e /o enti ;

- le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001;
- al soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto alla U.O.D. Genio Civile di Salerno l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno quindici giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà testata la conformità delle opere realizzate al progetto ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato, da questa U.O.D., dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.

o il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 07.10.2014 di prot. n. MD_E24465/13173, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 666198 del 08.10.2014 con le seguenti prescrizioni:

Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, con precisazione che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.;

o la Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 14.11.2014 con prot. n°0012857, ac quisito agli atti di questo Ufficio al n. 771815 del 17.11.2014 con le seguenti prescrizioni:

Che le operazioni di scavo previste per la fondazione dei pali e per le opere collegate vengano eseguite sotto controllo, a carico del committente, di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà sottoposto alla Scrivente per l'approvazione.;

In caso di rinvenimenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori accertamenti da definirsi in base all'entità ed alla tipologia delle testimonianze eventualmente individuate

o la Provincia di Salerno Settore Innovazione Tecnologica e Informatizzazione Servizio Gestione del Demanio Stradale in data 02.09.2014 di prot. n.PSA201400212100 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 11.09.2014 al n. 2014 – 0600558 con le seguenti prescrizioni:

Che per il suddetto impianto il Comune di Palomonte, per l'attraversamento di strade provinciali, dovrà inoltrare regolare istanza di concessione alla Provincia di Salerno

2. Le opere in argomento sono dichiarate urgenti, e di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e smi.

3. Restano in capo al Comune di Pontecagnano Faiano le funzioni amministrative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relative alle opere in argomento, ai sensi dell'art. 52 sexies del medesimo D.P.R..

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale viene inviato in via telematica:

- al Direttore Generale della D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile;
- alle UOD Gestione delle Entrate regionali e Gestione delle spese regionali;
- al BURC per la pubblicazione;

a mezzo pec:

- al Comune di Palomonte(SA) (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di Palomonte(SA);

Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 851 del 27/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELL'IMMOBILE COMUNALE SITO NEL CENTRO STORICO (STRADA FILIPPO MARIA GUIDI) A FUNZIONE DI DEPOSITO MAGAZZINO COPERTO NEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE" BENEFICIARIO: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN) CUP: E17H14001340002 CODICE SMILE: 478 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di **€ 3.985.000,00** per interventi di protezione civile a favore del **Guardia Sanframondi (BN);**

- Che il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per interventi di cui sopra ha proposto, tra gli altri, il progetto di "***Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile*"**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 200.000,00** è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di "***Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile***" con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN), C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 200.000,00 (CUP: E17H14001340002- codice SMILE 478) con il seguente Quadro Economico;

A	**importo complessivo dei lavori**	**144.093,33**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**55.906,67**
Totale		**200.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento di "***Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile*"** con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)**, C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo **1.6** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.6** – per l'importo di **€ 200.000,00** (***CUP: E17H14001340002) Codice SMILE 478*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**144.093,33**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**55.906,67**
Totale		**200.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Guardia Sanframondi (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

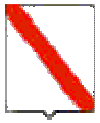
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile"
Beneficiario: Comune di Guardia Sanframondi (BN)
CUP: E17H14001340002
Codice smile: 478
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Sanframondi (BN)	90000360629	200.000,00	DGR 100/2014	Procedura Concertativa/Negoziale	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione ***"Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile"*** **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel Centro Storico (Strada Filippo Maria Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel Piano di Protezione Civile"*** ammesso a finanziamento con D.D. n. …….a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.6**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 853 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE DEI LUOGHI E LA VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO: COSTRUZIONE DI UNA PIAZZA COMPLETAMENTO DI STRADE ANNESSE, CON INTERVENTO SU EDIFICIO PUBBLICO STRATEGICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI PETRURO IRPINO (AV) CUP: C39D09000120002 CODICE SMILE: 892 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/04/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Petruro Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.730.917,04, di cui € 20.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.442.766,14;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Petruro Irpino (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.442.766,14 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 846.903,93;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Petruro Irpino (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 774.309,67 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 431.183,27;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.442.766,14 ***(CUP C39D09000120002, SMILE 892)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.277.739,88	1.277.739,88
a2	oneri per la sicurezza	33.865,70	33.865,70
importo complessivo dei lavori		**1.311.605,58**	**1.311.605,58**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	58.835,86	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	174.429,20	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.046,40	131.160,56
somme a disposizione della stazione appaltante		**419.311,46**	**131.160,56**
Totale		**1.730.917,04**	**1.442.766,14**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 846.903,93 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 864.013,11 e la liquidazione di un importo pari a € 431.183,27 per il 2014 ed € 432.829,84 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Petruro Irpino (AV), di un importo pari a € 864.013,11 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV), C.F. 80010890640 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.442.766,14 ***(CUP C39D09000120002, SMILE 892)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.277.739,88	1.277.739,88
a2	oneri per la sicurezza	33.865,70	33.865,70
importo complessivo dei lavori		**1.311.605,58**	**1.311.605,58**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	58.835,86	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	174.429,20	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	166.046,40	131.160,56
somme a disposizione della stazione appaltante		**419.311,46**	**131.160,56**
Totale		**1.730.917,04**	**1.442.766,14**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 864.013,11, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Petruro Irpino (AV) ***(CUP C39D09000120002, SMILE 892);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 431.183,27 per il 2014 ed € 432.829,84 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 431.183,27 in favore del Comune di Petruro Irpino (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 431.183,27 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304572 intestata al Comune di Petruro Irpino (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico*" con beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Petruro Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico".
Beneficiario Finale: Comune di Petruro Irpino (AV)
CUP: C39D09000120002
Codice Smile: 892

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Petruro Irpino (AV)	80010890640	1.442.766,14	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Petruro Irpino (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione ***"Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico"***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Petruro Irpino (AV) per l'attuazione dell'intervento "***Realizzazione di attrezzature per la fruizione dei luoghi e la valorizzazione del contesto: costruzione di una piazza completamento di strade annesse, con intervento su edificio pubblico strategico***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 855 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "POTENZIAMENTO STRUTTURE E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO ALL'OASI WWF DI BOSCO CAMERINE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ALBANELLA (SA) CUP: D94E09000000002 CODICE SMILE: 94 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 312 del 21/12/2010 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario Comune di Albanella (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Albanella (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Albanella (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.604.286,71 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.302.479,04;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario il Comune di Albanella (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.302.479,04 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 962.572,02;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- che il Comune di Albanella (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 777.656,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 250.970,78;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario Comune di Albanella (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.302.479,04 (***CUP D94E09000000002, SMILE 94)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.113.318,26	1.113.318,26
a2	oneri per la sicurezza	70.753,59	70.753,59
importo complessivo dei lavori		**1.184.071,85**	**1.184.071,85**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	75.831,07	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	181.994,58	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	162.389,21	118.407,19
somme a disposizione della stazione appaltante		**420.214,86**	**118.407,19**
Totale		**1.604.286,71**	**1.302.479,04**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" a valere sulle risorse del FAS pari a € 962.572,02;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 962.572,02 a valere sui fondi FAS, l'impegno di spesa di € 641.714,69 e la liquidazione di un importo pari a € 250.970,78 per il 2014 ed € 390.743,91 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Albanella (SA), di un importo pari a € 641.714,69 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario Comune di Albanella (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario Comune di Albanella (SA), C.F. 82002390654 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.302.479,04 (***CUP D94E09000000002, SMILE 94)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.113.318,26	1.113.318,26
a2	oneri per la sicurezza	70.753,59	70.753,59
importo complessivo dei lavori		**1.184.071,85**	**1.184.071,85**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	75.831,07	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	181.994,58	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	162.389,21	118.407,19
somme a disposizione della stazione appaltante		**420.214,86**	**118.407,19**
Totale		**1.604.286,71**	**1.302.479,04**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 641.714,69**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Albanella (SA) ***(CUP D94E09000000002, SMILE 94)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 250.970,78 per il 2014 e ad € 390.743,91 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 250.970,78** in favore del Comune di Albanella (SA) - C.F. 82002390654, sull'impegno che con il presente decreto si propone di assumere;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 250.970,78 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0185569 intestata al Comune di Albanella (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" con beneficiario Comune di Albanella (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Albanella (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Potenziamento strutture e viabilita' di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine".
Beneficiario finale: Comune di Albanella (SA)
CUP: D94E09000000002
Codice Smile: 94
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Albanella (SA)	82002390654	1.302.479,04	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Albanella (BN) individuato mediante DGR n. 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Albanella (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Camerine*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 856 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO " LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE S.MARIA A VICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). CUP: C84G09000000002 CODICE SMILE: 457 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 21/12/2010 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.568.606,94, di cui 20.000 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.273.630,40;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.273.630,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 929.164,16;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 798.597,38 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 237.353,66;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.273.630,40 ***(CUP C84G09000000002, SMILE 457)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.157.312,88	1.096.373,63
a2	oneri per la sicurezza	61.472,19	61.472,19
importo complessivo dei lavori		**1.218.785,07**	**1.157.845,82**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	14.300,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	3.864,83	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	144.110,04	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	159.547,00	115.784,58
somme a disposizione della stazione appaltante		**349.821,87**	**115.784,58**
Totale		**1.568.606,94**	**1.273.630,40**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 929.164,16 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 619.442,78 e la liquidazione di un importo pari a € 237.353,66 per il 2014 ed € 382.089,12 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA), di un importo pari a € 619.442,78 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) C.F. 00620980656 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai

criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.273.630,40 ***(CUP C84G09000000002, SMILE 457)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.157.312,88	1.096.373,63
a2	oneri per la sicurezza	61.472,19	61.472,19
importo complessivo dei lavori		**1.218.785,07**	**1.157.845,82**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	14.300,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	3.864,83	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	144.110,04	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	159.547,00	115.784,58
somme a disposizione della stazione appaltante		**349.821,87**	**115.784,58**
Totale		**1.568.606,94**	**1.273.630,40**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 619.442,78, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ***(CUP C84G09000000002, SMILE 457);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 237.353,66 per il 2014 ed € 382.089,12 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 237.353,66 in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 237.353,66 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0071542 intestata al Comune di Giffoni Valle Piana (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico*" con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

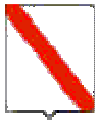
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato " Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S.Maria a Vico".
Beneficiario Finale: Comune di Giffoni Valle Piana (SA).
CUP: C84G09000000002
Codice Smile: 457
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Giffoni Valle Piana (SA)	00620980656	1.273.630,40	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per l'attuazione dell'intervento "***Lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del Complesso monumentale S. Maria a Vico***" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE ACQUE BIANCHE VIA SAN PRISCO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4518138.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1130 del 24/09/2008 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "sistemazione rete acque bianche via San Prisco " il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 27.700,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4518138/00), impegnando la prima annualità pari a € 2.222,38 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 154 del 13/10/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 1805 del 29/03/2012 ha prodotto:
   - rendicontazione finale a firma del responsabile del Servizio Finanziario;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518138/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 259,50**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763964 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 27.440,50**, con una economia di **€ 259,50** sul contributo totale di **€ 27.700,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1130 del 24/09/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518138/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 27.700,00** ad **€ 27.440,50;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 2.222,38** ad **€ 2.201,56**;
   - Semestralità da **€ 1.111,19** ad **€ 1.100,78;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1130 del 24/09/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763964 del 13/11/2014*.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Manocalzati (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE RETE ACQUE BIANCHE VIA SAN PRISCO**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	45118138/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1130
c			Data	24/09/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	27.700,00
e		Importo annualità	Euro	2.222,38
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	27.440,50
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	259,50
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	27.440,50
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	2.201,56
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1.100,78

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ESTERNE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4497536.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1657 del 04/07/2007, rettificato con D.D. n. 353 del 04/07/2011, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Santo Stefano del Sole (AV) per i lavori di "sistemazione strade comunali esterne" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 90.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4497536/00), impegnando la prima annualità pari a € 6.709,44 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Santo Stefano del Sole (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1763 del 24/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Ufficio Tecnico n. 7 del 15/02/2011 sottoscritta dal Responsabile dell'U.T.C.;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4497536/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 2.303,35**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;

- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763990 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 87.696,65**, con una economia di **€ 2.303,35** sul contributo totale di **€ 90.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1657 del 04/07/2007, rettificato con D.D. n. 353 del 04/07/2011.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4497536/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 90.000,00** ad **€ 87.696,65**;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 6.709,44** ad **€ 6.537,73**;
      - Semestralità da **€ 3.354,72** ad **€ 3.268,86**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1657 del 04/07/2007, rettificato con D.D. n. 353 del 04/07/2011, di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 763990 del 13/11/2014.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Santo Stefano del Sole (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ESTERNE**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4497536/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	353
c			Data	04/07/2011
d		Importo contributo	Totale Euro	90.000,00
e		Importo annualità	Euro	6.709,44
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	87.696,65
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	2.303,35
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	87.696,65
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	6.537,73
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.268,86

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 857 del 28/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO SITI DI PREGIO E VALORE STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FAICCHIO (BN) CUP: I25G10000020002 CODICE SMILE: 912 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 29/03/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Faicchio (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.962.289,60, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.710.280,00;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Faicchio (BN) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.710.280,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.864.175,12;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Faicchio (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 825.132,49;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.710.280,00 ***(CUP I25G10000020002, SMILE 912)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.504.800,00	1.504.800,00
a2	oneri per la sicurezza	50.000,00	50.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.554.800,00**	**1.554.800,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	21.504,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	1.500,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.396,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.400,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	195.189,60	155.480,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**407.489,60**	**155.480,00**
Totale		**1.962.289,60**	**1.710.280,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.864.175,12 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006,

l'impegno di spesa di € 98.114,48 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Faicchio (BN), di un importo pari a € 98.114,48;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN), C.F. 81000150623 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.710.280,00 ***(CUP I25G10000020002, SMILE 912)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.504.800,00	1.504.800,00
a2	oneri per la sicurezza	50.000,00	50.000,00
importo complessivo dei lavori		**1.554.800,00**	**1.554.800,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	21.504,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	1.500,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.396,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.400,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	195.189,60	155.480,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**407.489,60**	**155.480,00**
Totale		**1.962.289,60**	**1.710.280,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa di € 98.114,48, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Faicchio (BN) ***(CUP I25G10000020002, SMILE 912)*** e di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico*" con beneficiario Comune di Faicchio (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Faicchio (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

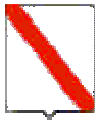
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico".
Beneficiario Finale: Comune di Faicchio (BN)
CUP: I25G10000020002
Codice Smile: 912
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Faicchio (BN)	81000150623	1.710.280,00	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Faicchio (BN) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Faicchio (BN) per l'attuazione dell'intervento "***Riqualificazione e recupero siti di pregio e valore storico***" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 812 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO CONVENTUALE S. DONATO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) CUP: D67D14000000006 CODICE SMILE: 451 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento di *"restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato"* con beneficiario Comune di Orta di Atella (CE) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Orta di Atella (CE), con nota prot. n. 4906 del 15.04.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot n. 4906 del 15.04.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato"* con beneficiario Comune di Orta di Atella (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 2.500.000,00 (*CUP D67D14000000006, SMILE 451)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa	POR Campa FESR 2007/2013

a1	lavori	
a2	oneri per la sicurezza	
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.849.387,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	15.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.196,72
b4	imprevisti (max 5%)*	30.754,46
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	50.437,84
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	152.821,41
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	20.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	16.393,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	17.310,96
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	249.697,89
c	forniture di beni	80.000,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**650.612,72**
totale		**2.500.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato"* con Beneficiario Comune di Orta di Atella (CE), C.F. 90002510619, con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 2.500.000,00 (*CUP D67D14000000006, SMILE 451)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		POR Campa FESR 2007/2013
a1	lavori	
a2	oneri per la sicurezza	
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.849.387,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	15.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.196,72
b4	imprevisti (max 5%)*	30.754,46
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	50.437,84
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	152.821,41
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	20.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	16.393,44
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	10.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	17.310,96
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	249.697,89
c	forniture di beni	80.000,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**650.612,72**
totale		**2.500.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Orta di Atella (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato".
Beneficiario Finale: Comune di Orta di Atella (CE)
CUP: D67D14000000006
Codice Smile: 451
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Orta di Atella (CE)	90002510619	2.500.000 ,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Orta Di Atella (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **Comune di Orta di Atella (CE)** per l'attuazione dell'intervento **"restauro e rifunzionalizzazione del complesso conventuale S. Donato**" ammesso a finanziamento con D.D. n….. del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **1.9**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 300 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL FIUME TUSCIANO (QMAX 410 L/S) DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO SERRICOLO SITO IN VIA SPINETA DI BATTIPAGLIA. RICHIEDENTE: PASTORE MARIO, AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' AGRICOLA LA FASANARA S.R.L. PRAT. 7112/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Mario Pastore, nato a Montecorvino Rovella il 19/01/1966 e residente a Battipalgia in via Bologna n. 19, in qualità di amministratore unico della Società La Fasanara S.r.l. di Pastore Mario & C., con sede in Battipaglia alla Via Spineta n. 90, iscritta nel registro delle imprese di Salerno al n. 04026780652, con istanza acquisita al protocollo in data 17/02/14 al n. 111366, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel Fiume Tusciano delle acque meteoriche provenienti dall'impianto serricolo sito in Via Spineta di Battipaglia;
- che la pratica è stata registrata al n. 7112/C;
- che, ad evasione della nota n. 389661 del 09/06/14, la ditta ha trasmesso copia del versamento di € 418,07, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, con decorrenza 2012 e copia del versamento di € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale;

CONSIDERATO:

- che, dall'esame della documentazione in atti e dall'istruttoria compiuta, è emersa la necessità di operare lo scarico suddividendolo in due punti; il primo, che serve una superficie di mq 59896, non potrà scaricare più di 120,00 litri al secondo, mentre il secondo, che serve una superficie di mq 144742, non potrà scaricare più di 290,00 litri al secondo, per un totale di 410,00 litri al secondo;
- che, in rapporto alla superficie servita, l'ammontare dello scarico autorizzabile risulta interiore all'effettivo apporto che si avrebbe in caso di eventi meteorici di rilievo;
- che la ditta, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in data 18/11/14, ha dichiarato di non potere sostenere i costi per la realizzazione delle opere necessarie a contenere gli scarichi nei limiti indicati, quali l'approfondimento dei vialetti drenanti o vasche di laminazione, per cui accetta di contenere comunque lo scarico nei valori imposti mediante bocche di scarico opportunamente dimensionate e conseguentemente di ricevere sul proprio fondo (comprese le serre), le acque in eccesso, per tutto il tempo necessario al loro naturale deflusso, senza nulla a pretendere per danni alle colture e/o agli impianti;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla La Fasanara S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'impianto serricolo sito in Via Spineta di Battipaglia, suddiviso in due punti: il primo, che serve una superficie di mq 59896, avrà una portata di 120,00 litri al secondo, con diametro del foro di limitazione del flusso in uscita di 43 cm; il secondo, che serve una superficie di mq 144742, di 290,00 litri al secondo, con diametro del foro di limitazione del flusso in uscita di 66 cm, per un totale di 410,00 litri al secondo, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01/01/2012 e scadenza il 31.12.2030; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 141,45 (centoquarantuno/45), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- il canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non

si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in particolare il tecnico incaricato dovrà relazionare sulle misure adottate al fine di garantire il rispetto dei limiti di portata imposti, allegando documentazione grafica e fotografica timbrata e firmata;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere di scarico devono essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) ispezionate e verificate, con redazione di apposito verbale da trasmettere al Genio Civile;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere o per qualsiasi danno riconducibile alla condotta fognaria;
- la ditta dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario, all'azienda, alle strutture e alle giacenze, per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico;
- la ditta resta obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della “La Fasanara S.r.l. di Pastore Mario & C.”, con sede in Battipaglia alla Via Spineta n. 90;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Destra Sele;
- al Comune di Battipaglia.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 814 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO DI VIA ROMA DA DESTINARE A POLO MULTISERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) CUP: G52J07000120006 CODICE SMILE: 891 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 114 del 04/11/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Pietro al Tanagro (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 964.212,26, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 547.254,63;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Pietro al Tanagro (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 547.254,63 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 578.527,36 di cui € 161.569,73 saranno reimputate contabilmente sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di San Pietro al Tanagro (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 447.900,90 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 330.959,35;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 547.254,63 ***(CUP G52J07000120006, SMILE 891)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	483.306,72	483.306,72
a2	oneri per la sicurezza	14.197,49	14.197,49
importo complessivo dei lavori		**497.504,21**	**497.504,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	24.875,21	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	3.500,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	89.145,42	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	116.587,42	49.750,42
c	forniture	232.600,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**466.708,05**	**49.750,42**
Totale		**964.212,26**	**547.254,63**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 578.527,36 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 385.684,90 e la liquidazione di un importo pari a € 330.959,35 per il 2014 ed € 54.725,55 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Pietro al Tanagro (SA), di un importo pari a € 385.684,90 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA), C.F. 00533680658 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 547.254,63 ***(CUP G52J07000120006, SMILE 891)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	483.306,72	483.306,72
a2	oneri per la sicurezza	14.197,49	14.197,49
importo complessivo dei lavori		**497.504,21**	**497.504,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	24.875,21	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	3.500,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	89.145,42	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	116.587,42	49.750,42
c	forniture	232.600,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**466.708,05**	**49.750,42**
Totale		**964.212,26**	**547.254,63**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 385.684,90, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di San Pietro al Tanagro (SA) ***(CUP G52J07000120006, SMILE 891);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 330.959,35 per il 2014 ed € 54.725,65 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 330.959,35 in favore del Comune di San Pietro al Tanagro (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 330.959,35 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304834 intestata al Comune di San Pietro al Tanagro (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico*" con beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Pietro al Tanagro (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

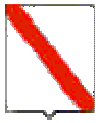
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Risanamento conservativo dell'edificio di via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico".
Beneficiario Finale: Comune di San Pietro al Tanagro (SA)
CUP: G52J07000120006
Codice Smile: 891
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Pietro al Tanagro (SA)	00533680658	547.254,63	DRG 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di San Pietro al Tanagro (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di San Pietro al Tanagro (SA) per l'attuazione dell'intervento "***Risanamento conservativo dell'edificio di Via Roma da destinare a Polo Multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI SISTEMAZIONE SORGENTE ALLA LOCALITA' FONTANA VECCHIA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4517941.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2044 del 09/10/2009 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "sistemazione sorgente alla località Fontana Vecchia" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 150.000,00**(posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4517941/00), impegnando la prima annualità pari a € 12.043,64 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 2530000 del 02/04/2012, con nota n. n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 146 del 23/08/2010 sottoscritta dal Responsabile del procedimento;

   e con nota n. 1802 del 29/03/2012ha prodotto:
   - rendicontazione finale a firma del responsabile Ufficio Tecnico e del Sindaco;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4517941/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 7,64**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763955 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 149.992,36**, con una economia di **€ 7,64** sul contributo totale di **€ 150.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2044 del 09/10/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4517941/00;
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 150.000,00** ad **€ 149.992,36**;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 12.043,64** ad **€ 12.043,03;**
   - Semestralità da **€ 6.021,82** ad **€ 6.021,51**;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2044 del 09/10/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763955 del 13/11/2014*.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Manocalzati (AV);al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE SORGENTE ALLA LOCALITÀ FONTANA VECCHIA**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4517941/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	2044
c			Data	09/10/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	150.000,00
e		Importo annualità	Euro	12.043,64
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	149.992,36
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	7,64
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	149.992,36
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	12.043,03
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	6.021,51

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE ACQUE BIANCHE IN ZONA ANFITEATRO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4518135.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1131 del 24/09/2008 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "sistemazione rete acque bianche in zona Anfiteatro " il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 27.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4518135 /00), impegnando la prima annualità pari a € 2.166,22 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 34 del 09/05/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 1047 del 19/02/2013 ha prodotto:
   - certificazione di rendicontazione finale a firma del legale rappresentante e del responsabile del Servizio Finanziario;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518135/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 564,87**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763949 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 26.435,13**, con una economia di **€ 564,87** sul contributo totale di **€ 27.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1131 del 24/09/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518135/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 27.000,00** ad **€ 26.435,13;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 2.166,22** ad **€ 2.120,90**;
   - Semestralità da **€ 1.083,11** ad **€ 1.060,45;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1131 del 24/09/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763949 del 13/11/2014*.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Manocalzati (AV);al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE ACQUE BIANCHE IN ZONA ANFITEATRO**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4518135/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1131
c			Data	24/09/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	27.000,00
e		Importo annualità	Euro	2.166,22
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	26.435,13
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	564,87
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	26.435,13
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	2.120,90
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1.060,45

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI COSTRUZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA CALZISI VIA PROCACCIA CIMITERO VIA FONTANA VECCHIA VIA SORCINELLI E COMPLETAMENTO URBANO CONTRADA FEDERICI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4518149.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1658 del 27/07/2009 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "costruzione pubblica illuminazione via Calzisi, via Procaccia, Cimitero, via Fontana Vecchia, via Sorcinelli e completamento urbano contrada Federici " il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 200.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4518149/00), impegnando la prima annualità pari a € 12.269,93 sul cap. 2117 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 18 del 24/03/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
   - deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 08/11/2011;

   e con nota n. 1024 del 19/02/2013 ha prodotto:
   - certificazione di rendicontazione finale a firma del legale rappresentante e del responsabile del Servizio Finanziario;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518149/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 343,32**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763944 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 199.656,68**, con una economia di **€ 343,32** sul contributo totale di **€ 200.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1658 del 27/07/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4518149/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 200.000,00** ad **€ 199.656,68;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 12.269,93** ad **€ 12.248,87**;
      - Semestralità da **€ 6.134,965** ad **€ 6.124,43;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1658 del 27/07/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763944 del 13/11/2014.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Manocalzati (AV);
   - al BURC per la pubblicazione**.**

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**COSTRUZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA CALZISI, VIA PROCACCIA, CIMITERO, VIA FONTANA VECCHIA, VIA SORCINELLI E COMPLETAMENTO URBANO CONTRADA FEDERICI**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4518149/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1658
c			Data	27/07/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	200.000,00
e		Importo annualità	Euro	12.269,93
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	199.656,68
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	343,32
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	199.656,68
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	12.248,87
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	6.124,43

Decreto Dirigenziale n. 40 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO VIALE U.S.A. VIA DEL CARMINE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4543729.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 699 del 18/10/2011 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2009, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "sistemazione ed arredo urbano viale U.S.A. – via del Carmine", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 170.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4543729/00), impegnando la prima annualità pari a € 12.884,24 sul cap. 2142 del bilancio di competenza per l'anno 2009 (codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 116 del 31/08/2011 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
   - determina Area Tecnica n. 42 del 28/05/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   con nota n. 2990 del 28/05/2012 ha prodotto:
   - certificazione di rendicontazione finale a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario.
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4543729/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 918,53**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 363857 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

2. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 169.081,47**, con una economia di **€ 918,53** al contributo totale di **€ 170.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 699 del 18/10/2011.
3. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4543729/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 170.000,00** ad **€ 169.081,47**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 12.884,24** ad **€ 12.814,62**;
   - Semestralità da **€ 6.442,12** ad **€ 6.407,31**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
5. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 699 del 18/10/2011 di concessione del contributo.
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 363857 del 13/11/2014.*
7. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Manocalzati (AV);
   al BURC per la pubblicazione**.**

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO VIALE U.S.A. – VIA DEL CARMINE**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4543729/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	699
c			Data	18/10/2011
d		Importo contributo	Totale Euro	170.000,00
e		Importo annualità	Euro	12.884,24
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	169.081,47
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	918,53
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	169.081,47
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	12.814,62
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	6.407,31

Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ARREDO URBANO VIA ROMA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4534849.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1573 del 05/10/2010 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2008, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "manutenzione straordinaria ed arredo urbano via Roma", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 221.923,36** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4534849/00), impegnando la prima annualità pari a € 11.096,18 sul cap. 2142 del bilancio di competenza per l'anno 2008 (codice di bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 148 del 03/11/2011 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
   - determina Area Tecnica n. 43 del 29/05/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 970 del 15/02/2013 ha prodotto :
   - certificazione di rendicontazione finale a firma del sindaco;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4534849/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 51.927,85**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763891 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 169.995,51**, con una economia di **€ 51.927,85** sul contributo totale di **€ 221.923,36** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1573 del 05/10/2010.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4534849/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 221.923,36** ad **€ 169.995,51**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 11.096,18** ad **€ 8.499,78**;
   - Semestralità da **€ 5.548,09** ad **€ 4.249,89**;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1573 del 05/10/2010 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763891 del 13/11/2014*.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Manocalzati (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	MANOCALZATI (AV)			
Lavori	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ARREDO URBANO VIA ROMA			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4534849/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1573
c			Data	05/10/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	221.923,36
e		Importo annualità	Euro	11.096,18
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	169.995,51
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	51.927,85
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	169.995,51
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	8.499,78
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.249,89

Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO ED EX CASA COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4526527.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1592 del 21/07/2009 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "ristrutturazione Municipio ed ex Casa Comunale" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 120.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4526527/00), impegnando la prima annualità pari a € 6.000,00 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 143 del 02/11/2011 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
   - determina Area Tecnica n. 96 del 23/06/2011 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 1025 del 19/02/2013 ha prodotto:
   - certificazione di rendicontazione finale a firma del legale rappresentante e del responsabile del Servizio Finanziario;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4526527/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 680,91**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763906 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 119.319,09**, con una economia di **€ 680,91** sul contributo totale di **€ 120.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1592 del 21/07/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4526527/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 120.000,00** ad **€ 119.319,09;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 6.000,00** ad **€ 5.965,95**;
   - Semestralità da **€ 3.000,00** ad **€ 2.982,98;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1592 del 21/07/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. *763906 del 13/11/2014.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Manocalzati (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO ED EX CASA COMUNALE**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4526527/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1592
c			Data	21/07/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	120.000,00
e		Importo annualità	Euro	6.000,00
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	119.319,09
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	680,91
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	119.319,09
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	5.965,95
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	2.982,98

Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI MANOCALZATI (AV). LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE EX VIA UMBERTO I. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4517942.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1837 del 08/09/2009 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Manocalzati (AV) per i lavori di "riqualificazione piazza IV Novembre, già via Umberto I " il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 297.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4517942/00), impegnando la prima annualità pari a € 14.850,00 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Manocalzati (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3040 del 29/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 178 del 11/11/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 1806 del 29/03/2012 ha prodotto:
   - rendicontazione finale a firma del responsabile del Servizio Finanziario;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4517942/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 129,85**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 763958 del 13/11/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 296.870,15**, con una economia di **€ 129,85** sul contributo totale di **€ 297.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1837 del 08/09/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4517942/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 297.000,00** ad **€ 296.870,15;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 14.850,00** ad **€ 14.843,51**;
   - Semestralità da **€ 7.425,00** ad **€ 7.421,75;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1837 del 08/09/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 763958 del 13/11/2014*.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Manocalzati (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**MANOCALZATI (AV)**			
Lavori	**RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IV NOVEMBRE, GIÀ VIA UMBERTO I**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4517942/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1837
c			Data	08/09/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	297.000,00
e		Importo annualità	Euro	14.850,00
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	296.870,15
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	129,85
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	296.870,15
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	14.843,51
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	7.421,75

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE REGIONALE PROVVISORIA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA MT DA 20 KV IN CAVIDOTTO CON ANNESSA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT, DI CONNESSIONE IMPIANTO BIOGAS CON LA RETE DI TRASMISSIONE ENEL S.P.A. IN LOCALITA' TORRE FIORILLO AL FOGLIO 28 PARTICELLE 41, 74 E 76 NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE). DITTA SOCIETA' BIOGREEN S.P.A. PRATICA LE 568 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società PROTO POWER S.r.l. - con sede legale in Via Riviera di Chiaia n. 276 Napoli, P. IVA n°05805521217- è titolare del Decreto Dirigenziale n.12 del 26/08/2013 dell'Amministrazione Provinciale di Caserta – Settore Attività Produttive, Servizio Energia, e che tale decreto è inerente l'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto alimentato da fonte energetica rinnovabile non fossile da biogas, della potenza di 999 Kw e le relative opere connesse da realizzare in località Torre Fiorillo, al Foglio 27 p.lle 41, 74 e 76 del Comune di Santa Maria la Fossa (Ce).

CHE l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica di cui sopra, in sede di Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole di massima subordinato al rispetto di quanto previsto dal T.U. n°1775/33 e dalle delibere di G.R. nn°2694/95, 7637/95 e 5363/96 della Regione Campania circa l'Autorizzazione Regionale per nuova linea elettrica.

CHE in data 02/04/2013 Prot. 2013.0233792, l'arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della Società Proto Power S.r.l., ha chiesto l'autorizzazione Regionale alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica in cavo interrato 20 kV con annessa cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione alla Rete Enel Distribuzione S.p.A., dell'impianto biogas di cui all'Autorizzazione Provinciale del D.D. n.12/2013, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. 1775/1933, dell'art.35 c.10 della L. R. n.15 del 26/07/2002 e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;

CONSIDERATO:

CHE la Società Proto Power S.r.l. con le note Prot. 2014.0077274 del 03/02/2014 ha trasmesso vari atti (progettuali ed amministrativi) inerenti l'Autorizzazione Regionale della linea elettrica di collegamento tra l'impianto biogas e la rete di Enel Distribuzione S.p.A. in cavidotto della lunghezza di 20,00 mt.

CHE su richiesta della Proto Power S.r.l., il Settore Attività Produttive dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, con D.D. n.6 del 20/05/2014 ha volturato l'Autorizzazione Unica di cui sopra a favore della Società Biogreen S.p.A. con sede legale in Via E. Fermi n.2 Verona, P. IVA n°03054940238 per cessione di ramo d'azienda del 27/02/2014 al n.3369.

CHE con nota Prot. 2014.0351302 del 22/05/2014 la Società Proto Power S.r.l., ha trasmesso l'atto notarile della cessione del ramo di azienda a favore della Società Biogreen S.p.A. e registrato presso l'Agenzia Entrate di Verona il 27/02/2014 al n.3369 Serie IT;

CHE con Prot. 2014. 0410981 del 16/06/2014 il Presidente della Società Biogreen S.p.A., Ing. Enzo Bolcato, nato a Verona il 17/05/1956 e residente a Negrar (VR) in Via San Giuseppe n°7/A c.f. BLCNZE56E17L78I, ha trasmesso il progetto esecutivo della linea elettrica con il nuovo tracciato del cavidotto per la lunghezza di 20 mt.

CHE con nota, acquisita in quest'Ufficio al Prot. 2014. 0616714 del 18/09/2014, l'arch. Vartuli Luigi, Amministratore Delegato della Società Proto Power S.r.l., ha richiesto l'emissione del redigendo D.D. di Autorizzazione Regionale direttamente a favore della Società Biogreen S.p.A. con sede legale in Via E. Fermi n.2 Verona, P. I.V.A. n°03054940238 subentran te alla suddetta Proto Power S.r.l..

CHE le istanze di richiesta dell'Autorizzazione Regionale per nuova linea elettrica presentata sia dalla Proto Power S.r.l. e sia dalla Biogreen S.r.l., risultano documentate ed integrate degli atti tecnici ed amministrativi necessari al rilascio dell'Autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV.

CHE la Società proponente, ha pubblicato il Rende Noto inerente l'oggetto rispettivamente all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria La Fossa dal 11/08/2014 e sul B.U.R.C. n°39 del 09/06/2014.

CHE allo stato, alla predetta istanza di richiesta dell'Autorizzazione Regionale per nuova linea elettrica, agli atti non risultano pervenuti ricorsi e/o opposizioni da parte di Enti o Privati;

CHE la Società Biogreen S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96, ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie in unica soluzione, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante c/c n. 21965181 di € 206,58 (euro duecentosei/58) ai fini dell'emissione del presente Decreto Dirigenziale;

CHE nell'ambito del procedimento di cui al D.Lg.vo n°387/03 di Autorizzazione Unica, la Società Proto

Power S.r.l, ha acquisito i pareri e nulla – osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale:

1) *Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 5200 del 22/05/2013 - nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata;*
2) *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale del Territorio per il Sud Ufficio Speciale Trasporti Impianti fissi – U.S.T.I.F. Napoli: nulla osta preventivo – prot. n. 2727/AT/GEN del 06/08/2013, che allo stato non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ricadenti nella propria giurisdizione;*
3) *Ministero dello Sviluppo Economico – U.N.M.I.G.: dichiarazione del progettista - che non sussistono interferenze tra le opere da realizzare, con l'attività di ricerca e coltivazione idrocarburi (art.120 del R.D.1775/33) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art.12 comma 3 per gli impianti da fonti rinnovabili;*
4) *ARPAC - Dipartimento di Caserta con nota 42105 del 2.8.2013 ha inviato il parere tecnico n.94/PR/13 contenente il parere favorevole a condizione che vengano rispettate, pena la decadenza dello stesso parere, le prescrizioni:*
   a) presentare piano di monitoraggio e controllo nel quale siano specificate le modalità e le cadenze temporali di controllo di CEM, della tenuta di tutte le vasche, delle emissioni diffuse e convogliate delle acque sotterranee delle acque di scarico dei bacini di contenimento e dell'integrità della pavimentazione;
   b)comunicare la data di ultimazione dei lavori;
   c) notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto;
   d) provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano di monitoraggio e controllo presentato;
   e) provvedere nel prosieguo del funzionamento ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili e trasmetterle con cadenza semestrale;
   f) attuare in maniera puntuale gli interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria e sulle componenti biotiche;
5) *ASL Caserta con nota* 1447 del 05/04/2013 *ha espresso per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole;*
6) *Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno con nota 3066 del 18/04/2013, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni:*
   a) venga accertato attraverso uno studio di compatibilità idraulica, approvato dal Settore Risorse Idriche della Provincia,che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali e non limitano la capacità di invaso dell'area;
   b) le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 della Variante al PSDA-bav approvata con DPCM del 10/12/2004
   c) garantire l'impermeabilizzazione dell'intera area dell'impianto;
7) *Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno con nota 3814 del 08/04/2013 comunica che l'area non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04 tuttavia, considerato che l'area si trova in un territorio di rilevante interesse archeologico, ritiene opportuno consigliare una serie di indagini ed il controllo di ogni attività di scavo e/o movimentazione terra da concordare nei tempi e nelle modalità con l'Ufficio dei Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere;*
8) *Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Province di Benevento e Caserta con nota 7855 del 16/04/2013, dichiara che non rileva motivi per l'espressione del parere;*
9) *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con nota 5021 del 11/04/2013 comunica che non è competente ad esprimere parere in quanto l'intervento non riguarda più Soprintendenze di settore;*
10) *Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto con nota n. 25360 del 01/07/2013 rappresenta che, ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi;*

11) *Comando Militare Esercito Campania: con nota 8523 del 06/06/2013 ha trasmesso il nulla osta in merito ai soli aspetti demaniali, a condizione che sia richiesta ed autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;*
12) *Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota 13289 dell'14/03/2013 esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione del progetto con l'esclusione delle opere di connessione alla rete elettrica il cui tracciato non è stato adeguatamente illustrato;*
13) *Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 461301 dell'27/06/2013 dichiara che, non risultando i terreni gravati da usi civici, ritiene di non doversi esprimere nel merito;*
14) *Regione Campania Settore SIRCA con nota prot. 277290 del 18/04/2013 comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto per quanto di competenza;*
15) *Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota prot. 199499 del 19/03/2013 comunica che l'intervento è escluso dalle procedure di cui all'art. 23 della LR 11/96 non rientrando il Comune tra quelli sottoposti a vincolo idrogeologico;*
16) *Regione Campania Settore STAPA e Ce PICA di Caserta con nota 66701 del 28/01/2013 attesta che non esistono impianti di vigneti sulle particelle interessate e il territorio comunale non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;*
17) *Provincia di Caserta Settore Viabilità con nota 66393 del 14/06/2013 non esprime nulla osta di massima nel rispetto delle distanze previste dalla normativa vigente;*
18) *Provincia di Caserta Settore Tutela del Territorio con nota prot. 32237 del 14/03/2013 chiede di conoscere eventuali fonti idriche di approvvigionamento;*
19) *Comune di Santa Maria la Fossa con nota 4390 del 27/06/2013 esprime parere favorevole;*
20) *Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete ENEL Distribuzione S.p.A. Nota Enel – DIS/15/09/2014 – TO 698286;*
21) *Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania Settore III: nota prot. 7818 del 16/09/2014 – ha trasmesso alla società Biogreen S.p.A. - nulla osta provvisorio subordinandolo alle condizioni che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti ed avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni interrate ed aeree che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata*

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 e ss. mm. e ii. all'emissione del Decreto di Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto alimentato a biogas in località Torre Fiorillo, al Foglio 27 p.lle 41,74 e76 del Comune di Santa Maria la Fossa (CE);
CHE con cessione di ramo d'azienda, in data il 27/02/2014 al n.3369 Serie IT, la Società Proto Power S.r.l. cede alla Società Biogreen S.p.A. che acquisita, il ramo d'azienda denominato "Progetto esecutivo di un impianto da fonte energetica rinnovabile non fossile da biogas etc." decretato con Autorizzazione Unica dal Settore Attività Produttive, Servizio Energia della Provincia di Caserta (D.D. n.12/2013) ed oggetto del redigendo Decreto Regionale.

VISTO:
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s. m. i.;
- le Delibere di Giunta Regionale n.2694 del 12.05.1995, n.7637 del 04.12.1995, e n.5363 del 12.07.1996;
- i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/19 99;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m. i.;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e s. m. i.;
- la L. R. 30/04/2002 n. 7;
- la L. R. 26/07/2002 n. 15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n. 259 e s. m. i.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e s. m. i.;
- il D. L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n.28;

- Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché delle dichiarazioni rese dal Responsabile del Procedimento in merito alla espressa regolarità e in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e s'intende qui interamente riportato.
2. Di autorizzare, in via provvisoria ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 fatti salvi i diritti di terzi, la Società Biogreen S.p.A.- P. IVA n°0305 4940238 con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di linea elettrica a 20 Kv in cavidotto e annessa cabina di trasformazione MT/BT per la connessione dell' impianto a biogas alla linea MT esistente di Enel Distribuzione S.p.A. da realizzare in località Torre Fiorillo, al Foglio 27 p.lle 41, 74 e 76 del Comune di Santa Maria la Fossa (CE) secondo gli atti progettuali timbrati e vistati da quest'Ufficio che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.
3. Tale Autorizzazione Regionale inerente nuova linea elettrica in cavidotto e relativa cabina elettrica, è resa ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933, dell'art. 35 c.10 della L.R. Campania n. 15 del 26/07/2002 e dell'art. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.
4. Le opere autorizzate con il presente Decreto si dichiarano, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n°387/03 e ss. mm. ii., di pubblica utilità, indiff eribili ed urgenti.
5. L'autorizzazione in parola è rilasciata alle seguenti prescrizioni:

a. *le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e alle caratteristiche dichiarate; eventuali variazioni e/o modifiche del progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;*
b. *l'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dagli Enti ed Autorità compatenti ai sensi dell'art.120 del citato T.U. n.1775/1933 di cui specificamente elencate nel Considerato del presente decreto;*
c. *il soggetto autorizzato resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico - edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento;*
d. *le opere dovranno essere realizzate ed esercite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla norme C.E.I. dal D.M. LL.PP. n°28 del 21/03/1988, dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e s. m. i. ed in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.C.M. del 08/07/2003; inoltre dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa;*
e. *il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori e per le opere strutturali che lo richiedono, deve munirsi apposita di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.9 07/01/1983 e ss. mm. ii. e del DPR 380/2001 e ss. mm. ii.;*
f. *il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle opere autorizzate;*
g. *le opere dovranno essere realizzate entro il termine di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001;*
h. *il soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto alla U.O.D. del Genio Civile di Caserta l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno quindici (15) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i quindici(15) giorni successivi alla stessa. Al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto ed eventuali varianti autorizzate e la*

dichiarazione sostitutiva che certifica di aver ottemperato a tutte le prescrizioni esecutive imposte dagli Enti/Amministrativi coinvolti nel rilascio dell'autorizzazione;

i. il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere nonché tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;

j. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;

k. sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali;;

l. tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico del soggetto autorizzato;

m. l'U.O.D. del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

n. *il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato da questo Settore dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.*

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento è inviato in via telematica:
- al B.U.R.C. per la Pubblicazione;
- al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;
- alla D.G. 53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. 51.02.04 - Energia e Carburanti;
- alla U.O.D. 55.13.03 Gestione delle Entrate Regionali;

e in forma cartacea:
- al sig. Ing. Enzo Bolcato, in qualità di Presidente della Società Biogreen S.p.A., con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona;
- All'arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della Società Proto Power S.r.l. con sede in Via Riviera di Chiaia n°276 - Napoli;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia;
- al Comune di Santa Maria la Fossa (Ce).

Il Dirigente U.O.D.
dott. Geol. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 22 del 25/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N°8 DEL 23/04/2014. DITTA SOCIETA' BIOGREEN S.P.A. PRATICA LE 566 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n.8 del 23/04/2014, la Agrisolare Società Agricola S.r.l. è stata autorizzata in via provvisoria alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 kV in cavo interrato e annessa cabina di trasformazione MT/BT, per la connessione di un impianto alimentato a biomassa della potenza pari a 999 KWp e le relative opere connesse in località Bosco Camino, al Foglio 22 p.lla 82 e Foglio 17 p.lle 25 e 26 nel Comune di Santa Maria la Fossa(Ce).

CHE con nota prot.n°2014.0663005 del 07/10/2014, il sig. ing. Enzo Bolcato, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Biogreen S.p.A. P. IVA n°03054940238 con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona, ha trasmesso l'atto notarile con il quale la società Agrisolare Società Agricola S.r.l. ha ceduto il ramo d'azienda a favore della Società Biogreen S.p.A. e registrato presso l'Agenzia Entrate di Verona il 13/06/2014 al n.10182 e ha chiesto la voltura del Decreto Dirigenziale di cui sopra a favore della Società Biogreen S.p.A.

CONSIDERATO:

CHE con cessione di ramo d'azienda, in data il 13/06/2014 la Società Agrisolare Società Agricola S.r.l. cede alla Società Biogeen S.p.A., che acquisita, il ramo d'azienda di un impianto da fonte energetica rinnovabile non fossile da biomassa decretato con Autorizzazione Unica dal Settore Attività Produttive, Servizio Energia della Provincia di Caserta (D.D. n.9/2014) ed oggetto del presente redigendo decreto regionale di voltura;

CHE su richiesta della Agrisolare Società Agricola S.r.l. il Settore Attività Produttive dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, con D.D. n. 9 del 23/06/2014 ha volturato l'Autorizzazione unica a favore della Società Biogreen S.p.A. Partita I.V.A. n°03054940238 con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona per cessione di ramo d'azienda del 12/06/2014.

CHE agli atti di quest'Ufficio, allo stato non sussiste alcun impedimento alla procedura di voltura del D.D. n.8 del 20/04/2014;

CHE la documentazione presentata consente di procedere alla voltura del suddetto decreto Regionale di "Autorizzazione provvisoria per la costruzione ed esercizio di linea elettrica MT da 20 kV interrata con annessa cabina di trasformazione MT/BT, di connessione impianto biomassa, con la rete di distribuzione Enel S.p.A. in località Bosco Camino al Foglio 22 p.lla 82 e Foglio17 p.lle 25 e 26 nel comune di Santa Maria la Fossa (CE):

VISTO:

- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D.
11/12/1933 n. 1775 e s. m. i.;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;
- i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/19 99;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m. i.;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e s. m. i.;
- la L. R. 30/04/2002 n. 7;
- la L. R. 26/07/2002 n. 15;
- il D.Lgs. 01/08/2003 n. 259 e s. m. i.;
- l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e s. m. i.;
- il D. L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il D.Lgs. 03/03/2011 n.28;
- Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.O., delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché delle dichiarazioni rese dal Responsabile del Procedimento in merito alla espressa regolarità e in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

D E C R E T A

1. Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
2. di volturare in favore della Società Biogreen S.p.A. Partita I.V.A. n°03054940238 con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona, l'Autorizzazione Regionale per linee elettriche accordata con D. D. n.8 del 23/04/2014, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni inserite nello stesso ed in particolare a quelle relative al punto 5.
3. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
4. il soggetto autorizzato resta obbligato ad effettuare a proprie spese, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
5. sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali;
6. tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, e il collaudo dell'impianto sono carico del soggetto autorizzato.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento è inviato in via telematica:
- al B.U.R.C. per la Pubblicazione;
- al Capo Dipartimento per le Politiche Territoriali;
- alla D.G. 53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. 51.02.04 - Energia e Carburanti;
- alla U.O.D. 55.13.03 Gestione delle Entrate Regionali;

e in forma cartacea:
- al sig. Ing. Enzo Bolcato, in qualità di Presidente della Società Biogreen S.p.A., con sede legale in Via E. Fermi n.2 - Verona;
- All'arch. Vartuli Luigi, in qualità di Amministratore Delegato della Società Proto Power S.r.l. con sede in Via Riviera di Chiaia n°276 - Napoli;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Attività Produttive, Servizio Energia;
- al Comune di Santa Maria la Fossa (Ce).

Il Dirigente della U.O.D.
dott. Geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DELLA CAVA ABUSIVA UBICATA ALLA LOCALITA' TOPPO DEI VENTI DEL COMUNE DI S.NICOLA MANFREDI - P.LLA N.58 DEL FG. N.3. DITTA SATRIANO MICHELE ALFREDO - C.F.: STRMHL47H24F839P. SOCIETA' TECNOCOSTRUZIONI A.R.L. - P.IVA :00875930620.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a seguito dei sopralluoghi eseguiti in data 28/02/2014 e 03/03/2014 alla località Toppo dei Venti del comune di San Nicola Manfredi (rif. nota prot. RI. 254 del 06/03/2014 e verbale prot. RI. 271 del 07/03/2014), è stata accertata un'attività abusiva di cava che ha interessato la particella n. 58 del foglio 3;
b. in relazione ai predetti accertamenti, con nota prot. 166715 del 07/03/2014, è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 8 – commi 1 e 2 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii.;
c. con D.D. n. 8 del 17/03/2014, è stata contestata la coltivazione abusiva di cava al sig. Satriano Michele in qualità di proprietario dei suoli ed alla Società Tecnocostruzioni a r.l. esecutrice materiale dei lavori;
d. con D.D. n.9 del 17/03/2014, è stato intimato, ai predetti soggetti, di sospendere i lavori e di presentare, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. n. 54/85 ss.mm.ii., un progetto di ripristino dello stato dei luoghi;
e. in ottemperanza al citato Decreto n. 9/2014, il sig. Carmine Iannella, legale rappresentante della Società Tecnocostruzioni a r.l., con nota del 24/04/2014 - prot. reg. n. 289380 del 28/04/2014, ha trasmesso il "Progetto di ripristino ambientale dello stato dei luoghi";

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio, di cui alle relazioni prot. RI. 1024 del 13/05/2014, prot. RI. 2152 del 30/07/2014 e prot. RI. 3583 del 24/11/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE:

a. il progetto di ripristino ambientale della cava, trasmesso con nota in data 24/04/2014 - prot. reg. n. 289380 del 28/04/2014 e successivamente integrato con nota del 18/07/2014 - prot. reg. n. 504969 del 21/07/2014, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
   a.1. Relazione tecnica illustrativa con piano economico-finanziario e cronoprogramma dei lavori - luglio 2014;
   a.2. Relazione geologica - luglio 2014;
   a.3. Relazione geotecnica - luglio 2014;
   a.4. Relazione agronomica - aprile 2014;
   a.5. Relazione paesaggistica - aprile 2014;
   a.6. Rilievo fotografico con definizione dei coni ottici - aprile 2014;
   a.7. Inquadramento generale - luglio 2014:
      - Coreografia dell'area di intervento;
      - Carta dei vincoli;
      - Planimetria catastale;
   a.8. Elaborati cartografici geologici - aprile 2014:
      - Carta geologica;
      - Carta geomorfologica;
      - Carta idrogeologica;
   - Ubicazione delle indagini;
   - Sezioni geologiche;
   a.9. Stato attuale - aprile 2014:
      - Planimetria catastale e rilievo strumentale;
      - Sezione trasversale E - Sezione longitudinale A-A';
   a.10. Sezioni longitudinali A,B,C,D,F,G.- aprile 2014.
   a.11. Progetto - aprile 2014:
      - Planimetria stato di progetto;
      - Sezioni di progetto;
   - Regimentazione idraulica ed impianto floro-vegetazionale;
      - Particolari:
   a.12. Opere di contenimento e relativo sistema di regimentazione delle acque - luglio 2014;
   a.13. Rappresentazione tridimensionale con modello digitale ante e post intervento - aprile 2014.

b. i lavori in progetto prevedono il ripristino dello stato dei luoghi, ricostituendo le originarie linee morfologiche del versante mediante il riporto di materiale in parte esistente nel cantiere ed in parte proveniente dall'esterno; è prevista, inoltre, la piantumazione di essenze vegetali autoctone;
c. con nota in data 31.07.2014 - prot. reg. n.534152, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi ed agli effetti dell'art.14 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii.;
d. la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 11/11/2014, come da relativo verbale prot. RI 3445 del 12/11/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della Legge n. 241/90 ss.mm.ii.;
e. sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta nonché dichiarazioni:
   e.1. nota n. 545735 del 05/08/2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari Forestali – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento con la quale è stato comunicato che il territorio del comune di San Nicola Manfredi, di cui al foglio di mappa n. 3, risulta interamente escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
   e.2. nota prot. reg. n. 612171 del 17/09/2014 con la quale la Provincia di Benevento ha espresso parere favorevole all'intervento proposto;
   e.3. nota prot. reg. n.728894 del 31/10/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole;
   e.4. parere favorevole del Comune di San Nicola Manfredi reso in sede di Conferenza di Servizi del 09/10/2014;
   e.5. nota prot. n. 8549 del 15/10/2014 con la quale l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha comunicato "...*che il progetto in epigrafe non è soggetto al proprio parere*";
   e.6. nota n. 65725 del 11/11/2014 con la quale l'ARPA Campania - Dipartimento di Benevento ha espresso "*.. parere favorevole al progetto raccomandando per l'attuazione il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale di tutela ambientale e delle prescrizioni/indicazioni presentate nella precedente Conferenza di Servizi del 09/10/2014".*
   e.7. dichiarazione del 18/11/2014 - prot. reg, n.778211 del 18/11/2014, a firma del tecnico incaricato ing. Barbato Iannella, con la quale si attesta, ai fini dell'esclusione dalle procedure VIA, che l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato "C" del Regolamento Regionale n. 2/2010 - Titolo VI - punto E ;

RITENUTO CHE:
a. il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegue i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
b. che vi sono, pertanto, le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta con nota del 31/07/2014 - prot. reg. n. 534152;
c. il progetto di recupero è escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui al Regolamento Regionale n. 2/2010, in quanto gli interventi previsti rientrano effettivamente tra quelli di cui alla lettera E del punto VI dell'allegato "C";

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:
a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 ss.mm.ii.;
c. la L. 241/90 ss.mm.ii.;
d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
f. il D. Lgs. n. 624/96 ss.mm.ii.;
g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
j. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare la ditta Satriano Michele Alfredo, nato a Napoli il 24/06/1947 e residente in Roma al Largo Bacone n.13 e la Società Tecnocostruzioni a r.l. con sede alla contrada Collepiano del comune di Torrecuso, il cui rappresentante legale è il sig. Iannella Carmine, nato a Torrecuso il 19/01/1965 – P.IVA 00875930620, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di ripristino dello stato dei luoghi della cava abusiva di inerti sita alla località Toppo dei Venti del comune di San Nicola Manfredi, interessante la particella n.58 del f. n.3, per una superficie di mq. 1.500,00 e per un volume di rinterro pari a mc. 5.000 come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva, con le seguenti condizioni e prescrizioni:
2. gli elaborati descrittivi e progettuali del ripristino dello stato dei luoghi, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 3 (tre) così come da cronoprogramma dei lavori;
4. il periodo temporale di cui al punto "3" decorrerà dalla data di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 59/2013, copia della quale dovrà essere presentata dalle Ditte a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
5. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs. n.624/96;
6. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A. del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
7. le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti, testualmente richiamate nel "CONSIDERATO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
8. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di ripristino dello stato dei luoghi, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
9. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere data priorità assoluta a quelli inerenti alla sicurezza dei luoghi di cava;
10. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
11. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura:
     - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
     - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta - Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
     - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
     - 1.1.4. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
     - 1.1.5. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale - Benevento;
     - 1.1.6. All' U.O.D. 52 05 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Benevento.
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di San Nicola Manfredi;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
     - 1.2.4. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno di Caserta;
     - 1.2.5. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;

1.2.6. All'ARPAC di Benevento;
1.2.7. Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;
1.3. Alla Società Tecnocostruzioni S.r.l. con sede alla contrada Collepiano del comune di Torrecuso - srltecnocostruzioni@pec.it .
1.4. Alla ditta Satriano Michele via Largo Bacone, 13 - ROMA

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n. 19 del 01/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME SAVONE CON LINEA ELETTRICA A SERVIZIO DELLA NUOVA CABINA PRIMARIA 220/20KV DENOMINATA "TEANO" IN COMUNE DI TEANO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: SOC. ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE si è tenuta una Conferenza di Servizi, presso il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania, alla quale ha partecipato anche questa U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile per l'approvazione di una linea elettrica "Nuova cabina primaria 220/20kV denominata *Teano* nel Comune di Teano e relativi raccordi AT/MT" da realizzarsi a cura della soc. Enel Distribuzione s.p.a..

- CHE nel corso della Conferenza emerse che la linea elettrica di raccordo attraversava quattro corsi d'acqua in particolare il Fiume Savone, il Rio Ponticello ed il Rio Versano ed il Torrente Orticello ed alla luce di ciò, dovendosi acquisire il Parere Idraulico, nelle more dell'accensione del procedimento di Concessione, il 24/05/13, ns. prot. 0370108, la Società presentò la richiesta di parere alla realizzazione dei quattro attraversamenti succitati;

- CHE in uno con l'istanza fu trasmessa una Relazione idraulica che però non poteva essere considerata esaustiva atteso che venivano considerati solo valori medi senza alcun tipo di Calcolo idraulico ;

- CHE in data 05/06/2013, in sede di Conferenza, il delegato del Settore comunicò che dovevano essere trasmesse integrazioni ed in particolare per ogni attraversamento doveva essere presentato un grafico di delimitazione del bacino imbrifero sulla base del quale avrebbero dovuto poi essere calcolate le portate avendo a base di calcolo la piena duecentennale. Avrebbero dovuto anche essere presentate le verifiche idrauliche delle sezioni avendo cura di controllare il rispetto di quanto previsto dalla competente Autorità di Bacino in merito ai franchi di sicurezza.;

- CHE in data 10/06/2013, con prot. 0411159, furono trasmessi gli elaborati richiesti comprensivi anche di verifiche idrauliche calcolate con la piena duecentennale;

- CHE dall'esame degli atti risultò che gli attraversamenti sarebbero stati realizzati con una tubazione di alloggio dei cavi staffata a strutture esistenti. In particolare gli attraversamenti del Rio Versano, del Rio Ponticello e del Torrente Orticello sarebbero stati staffati alle strutture dei ponti con cui la S.P.329 li attraversa; il Fiume Savone sarebbe stato attraversato con canalina staffata al ponte della S.P.112 .

- CHE è stata calcolata la portata di piena duecentennale dei corsi d'acqua de quo;

- CHE è stata effettuata la verifica delle sezioni dalla quale è risultato che con la piena duecentennale il franco di sicurezza per tutti gli attraversamenti rispetta quanto previsto dalla competente Autorità di Bacino.

CONSIDERATO:

- CHE in data 13/06/2013 con numero di rep. 146 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2014 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 174,12 (euro centosettantaquattro/12) per ogni attraversamento, per un totale di € 696,48 (euro seicentonovantasei/48) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2014, in misura di € 348,24 (euro trecentoquarantaotto/24) per ogni attraversamento, per un totale di € 1.392,96 (euro milletrecentonovantadue/96) ;

- CHE con nota prot. 0600921 dell'11/09/2014, la soc. Enel distribuzione s.p.a. ha comunicato che gli attraversamenti del Rio Versano, del Rio Ponticello e del Torrente Orticello *"per motivi tecnici al momento non saranno eseguiti"*;

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone, relativo al solo attraversamento del Fiume Savone, calcolato per l'anno 2014 e della cauzione per rispettivi € 174,12 e € 384,24, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n°0600921 dell'11/09/2014;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla soc. "Enel Distribuzione s.p.a.", C.F.05779711000, con sede in Roma alla via Ombrone 2, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di un attraversamento del fiume Savone in Teano con linea elettrica, a servizio della costruenda cabina primaria denominata "Teano", in canalina staffata al ponte della S.P.112 ;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Società "Enel Distribuzione s.p.a.", alla realizzazione dell'attraversamento de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 174,12 (Euro centosettantaquattro/12)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08,

trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, di cui ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. geol. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 827 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX CENOBIO DI S. AGOSTINO - LARGO SAN SEBASTIANO - OPERE DI COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASERTA (CE) CUP: D28C09000040006 CODICE SMILE: 444 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 08/10/2012 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento*" con beneficiario Comune di Caserta (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Caserta (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.602.059,50 di cui € 375.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.756.544,63;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Caserta (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento*" con beneficiario il Comune di Caserta (CE), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.756.544,63 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 668.117,85 di cui € 197.602,98 saranno reimputati contabilmente sulle risorse del POR Fesr 2007-2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Caserta (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.182.555,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 1.336.203,50;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento"* con beneficiario Comune di Caserta (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.756.544,63 (***CUP D28C09000040006, SMILE 444)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	2.064.645,00	1.548.483,75
a2	oneri per la sicurezza	64.500,00	48.375,00
importo complessivo dei lavori		**2.129.145,00**	**1.596.858,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	6.312,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	214.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	252.602,50	159.685,88
somme a disposizione della stazione appaltante		**472.914,50**	**159.685,88**
Totale		**2.602.059,50**	**1.756.544,63**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 668.117,85 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 1.558.941,65 e la liquidazione di un importo pari a € 1.336.203,50 per il 2014 e € 222.738,15 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2616, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Caserta (CE), di un importo pari a € 1.558.941,65 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento"* con beneficiario Comune di Caserta (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento"*

con beneficiario Comune di Caserta (CE), C.F. 80002210617 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.756.544,63 (***CUP D28C09000040006, SMILE 444)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	2.064.645,00	1.548.483,75
a2	oneri per la sicurezza	64.500,00	48.375,00
importo complessivo dei lavori		**2.129.145,00**	**1.596.858,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	6.312,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	214.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	252.602,50	159.685,88
somme a disposizione della stazione appaltante		**472.914,50**	**159.685,88**
Totale		**2.602.059,50**	**1.756.544,63**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.558.941,65**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Caserta (CE) ***(CUP D28C09000040006, SMILE 444)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 1.336.203,50 per il 2014 e € 222.738,15 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 1.336.203,50** in favore del Comune di Caserta (CE) - C.F. 80002210617, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 1.336.203,50 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0063356 intestata al Comune di Caserta (CE);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento*" con beneficiario Comune di Caserta (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Caserta (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano - Opere di completamento".
Beneficiario Finale: Comune di Caserta (CE)
CUP: D28C09000040006
Codice Smile: 444

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Caserta	80002210617	1.756.544,63	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Caserta (CE) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Caserta (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione funzionale e risanamento conservativo dell'ex Cenobio di S. Agostino - Largo San Sebastiano- Opere di completamento*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 826 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. N. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELL'AREA ESPOSITIVA E CENTRO FIERISTICO DEI PRODOTTI LOCALI A SERVIZIO DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAPOSELE (AV) CUP: J35E10000000006 CODICE SMILE: 93 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 284 del 17/12/2010 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Caposele (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.645.627,12, di cui € 40.000 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.318.169,52;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Caposele (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.318.169,52 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.537.505,80;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Caposele (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 974.989,89;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.318.169,52 ***(CUP J35E10000000006, SMILE 93)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.127.935,93	1.127.935,93
a2	oneri per la sicurezza	70.400,00	70.400,00
importo complessivo dei lavori		**1.198.335,93**	**1.198.335,93**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	18.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	40.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	162.048,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	157.243,19	119.833,59
c	forniture	60.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**447.291,19**	**119.833,59**
Totale		**1.645.627,12**	**1.318.169,52**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.537.505,80 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 68.121,32, la cui liquidazione si prevede entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Caposele (AV), di un importo pari a € 68.121,32;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV) C.F. 00228820643 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.318.169,52 ***(CUP J35E10000000006, SMILE 93)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.127.935,93	1.127.935,93
a2	oneri per la sicurezza	70.400,00	70.400,00
importo complessivo dei lavori		**1.198.335,93**	**1.198.335,93**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	18.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	40.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	162.048,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	157.243,19	119.833,59
c	forniture	60.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**447.291,19**	**119.833,59**
Totale		**1.645.627,12**	**1.318.169,52**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa di € 68.121,32, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Caposele (AV) ***(CUP J35E10000000006, SMILE 93),*** la cui liquidazione si prevede entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, e di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale*" con beneficiario Comune di Caposele (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Caposele (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

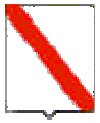
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - D.G.R. n. 394/14 - Intervento denominato "Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale".
Beneficiario Finale: Comune di Caposele (AV)
CUP: J35E10000000006
Codice Smile: 93
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Caposele (AV	00228820643	1.318.169,52	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Caposele (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Caposele (AV) per l'attuazione dell'intervento "***Completamento dell'area espositiva e centro fieristico dei prodotti locali a servizio del sistema turistico locale***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 825 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO CINETEATRO FERRARI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAPRI (SA) CUP: F52D08000100006 CODICE SMILE: 248 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 12/10/2011 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Sapri (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.10 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.970.537,10, di cui € 20.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.409.089,29;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Sapri (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.409.089,29 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.003.280,60;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Sapri (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 841.543,50 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è

possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 524.529,71;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.10, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 – per l'importo di € 1.409.089,29 ***(CUP F52D08000100006, SMILE 248)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.488.505,48	1.257.593,89
a2	oneri per la sicurezza	23.396,37	23.396,37
importo complessivo dei lavori		**1.511.901,85**	**1.280.990,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	64.049,51	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.075,30	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.010,44	128.099,03
somme a disposizione della stazione appaltante		**458.635,25**	**128.099,03**
Totale		**1.970.537,10**	**1.409.089,29**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal

beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.003.280,60 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 947.256,50 e la liquidazione di un importo pari a € 524.529,71 per il 2014 ed € 422.726,79 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sapri (SA), di un importo pari a € 947.256,50 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA) C.F. 84000130652 con l'Obiettivo Operativo 1.10 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 – per l'importo di € 1.409.089,29 ***(CUP F52D08000100006, SMILE 248)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.488.505,48	1.257.593,89
a2	oneri per la sicurezza	23.396,37	23.396,37
importo complessivo dei lavori		**1.511.901,85**	**1.280.990,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	64.049,51	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.075,30	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.010,44	128.099,03
somme a disposizione della stazione appaltante		**458.635,25**	**128.099,03**
Totale		**1.970.537,10**	**1.409.089,29**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 947.256,50, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Sapri (SA) ***(CUP F52D08000100006, SMILE 248);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 524.529,71 per il 2014 ed € 422.726,79 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 524.529,71 in favore del Comune di Sapri (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;

d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 524.529,71 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0185696 intestata al Comune di Sapri (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero Cineteatro Ferrari*" con beneficiario Comune di Sapri (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sapri (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

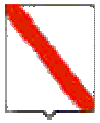
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.10 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Recupero Cineteatro Ferrari".
Beneficiario Finale: Comune di Sapri (SA)
CUP: F52D08000100006
Codice Smile: 248
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sapri (SA)	84000130652	1.409.089,29	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 1.10

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Sapri (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero Cineteatro Ferrari"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Sapri (SA) per l'attuazione dell'intervento "***Recupero Cineteatro Ferrari***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.10.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 811 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO BORGO ANTICO: RESTAURO DI UNITA' EDILIZIE E RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SENERCHIA (AV) CUP: C32I09000040003 CODICE SMILE: 890 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 77 del 19/10/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Senerchia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.788.963,29, di cui € 20.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.429.454,70;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Senerchia (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.429.454,70 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.061.377,98 di cui € 721.869,39 saranno reimputati contabilmente sulle risorse POR campania FESR 2007-2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Senerchia (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 803.585,78 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 278.743,67;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.429.454,70 ***(CUP C32I09000040003, SMILE 890)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.250.362,32	1.250.362,32
a2	oneri per la sicurezza	49.141,95	49.141,95
importo complessivo dei lavori		**1.299.504,27**	**1.299.504,27**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.766,29	-
b4	imprevisti (max 5%)	70.022,34	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	70.022,34	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.414,68	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	164.233,37	129.950,43
somme a disposizione della stazione appaltante		**489.459,02**	**129.950,43**
Totale		**1.788.963,29**	**1.429.454,70**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.061.377,98 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 707.585,31 e la liquidazione di un importo pari a € 278.743,67 per il 2014 ed € 428.841,64 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Senerchia (AV), di un importo pari a € 707.585,31 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV), C.F. 00203910641 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.429.454,70 ***(CUP C32I09000040003, SMILE 890)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.250.362,32	1.250.362,32
a2	oneri per la sicurezza	49.141,95	49.141,95
importo complessivo dei lavori		**1.299.504,27**	**1.299.504,27**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	13.766,29	-
b4	imprevisti (max 5%)	70.022,34	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	70.022,34	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.414,68	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	164.233,37	129.950,43
somme a disposizione della stazione appaltante		**489.459,02**	**129.950,43**
Totale		**1.788.963,29**	**1.429.454,70**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 707.585,31, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Senerchia (AV) ***(CUP C32I09000040003, SMILE 890);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 278.743,67 per il 2014 ed € 428.841,64 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 278.743,67 in favore del Comune di Senerchia (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	– 2234

6. di prevedere che la somma di € 278.743,67 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304598 intestata al Comune di Senerchia (AV);

7. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico*" con beneficiario Comune di Senerchia (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Senerchia (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

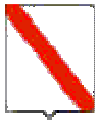
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Recupero Borgo Antico: restauro di unita' edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico".
Beneficiario Finale: Comune di Senerchia (AV)
CUP: C32I09000040003
Codice Smile: 890
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Senerchia (AV)	00203910641	1.429.454,70	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Senerchia (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Senerchia (AV) per l'attuazione dell'intervento "***Recupero Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 824 del 26/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE NEL CENTRO STORICO TRA LE VIE LUCA BEATRICE E GERARDO AMATO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI AULETTA (SA) CUP: J58C05000000002 CODICE SMILE: 878 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 314 del 21/12/2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario Comune di Auletta (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Auletta (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 963.469,84 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 578.195,51;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Auletta (SA), con Nota prot. n. 4224 del 22/09/14 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario il Comune di Auletta (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 578.195,51 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 578.081,80;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Auletta (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 505.268,23 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 327.547,76;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario Comune di Auletta (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 578.195,51 (***CUP J58C05000000002, SMILE 878)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	727.195,63	510.510,44
a2	oneri per la sicurezza	15.121,84	15.121,84
importo complessivo dei lavori		**742.317,47**	**525.632,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.392,20	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	37.115,87	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	76.366,20	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	3.987,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.993,50	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.594,80	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	1.993,50	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	95.709,30	52.563,23
somme a disposizione della stazione appaltante		**221.152,37**	**52.563,23**
Totale		**963.469,84**	**578.195,51**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 578.081,80 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 385.388,04 e la liquidazione di un importo pari a € 327.547,76 per il 2014 ed € 57.840,28 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Auletta (SA), di un importo pari a € 385.388,04 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario Comune di Auletta (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario Comune di Auletta (SA), C.F. 00557630654 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 578.195,51 (***CUP J58C05000000002, SMILE 878)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	727.195,63	510.510,44
a2	oneri per la sicurezza	15.121,84	15.121,84
importo complessivo dei lavori		**742.317,47**	**525.632,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.392,20	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	37.115,87	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	76.366,20	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	3.987,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.993,50	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.594,80	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	1.993,50	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	95.709,30	52.563,23
somme a disposizione della stazione appaltante		**221.152,37**	**52.563,23**
Totale		**963.469,84**	**578.195,51**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 385.388,04**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Auletta (SA) ***(CUP J58C05000000002, SMILE 878)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 327.547,76 per il 2014 ed € 57.840,28 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 327.547,76** in favore del Comune di Auletta (SA) - C.F. 00557630654, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 327.547,76 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304753 intestata al Comune di Auletta (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" con beneficiario Comune di Auletta (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Auletta (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

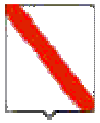
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato".
Beneficiario Finale: Comune di Auletta (SA)
CUP: J58C05000000002
Codice Smile: 878
Ammissione a finanziamento. Impegn0 e liquidazi0ne III acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Auletta (SA)	00557630654	578.195,51	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Auletta (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Auletta (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di sistemazione infrastrutture primarie nel Centro Storico tra le vie Luca Beatrice e Gerardo Amato*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 810 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO TURISTICO ATTREZZATO ED UNA PASSEGGIATA PER LO SGUARDO IN LOCALITA' PARCO DEL PALUMBO". BENEFIIARIO FINALE: COMUNE DI RUTINO (SA) CUP: D19G08000140000 CODICE SMILE: 902 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo"* con beneficiario il Comune di Rutino (SA) dal costo totale pari a € 1.690.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Rutino (SA), con ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo"* con beneficiario il Comune di Rutino (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.690.000,00 ***(CUP*** D19G08000140000***, SMILE*** 902***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.175.476,06
a2	oneri per la sicurezza	16.500,85
Importo complessivo dei lavori		**1.191.976,91**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.098,36
b4	imprevisti (max 5%)*	46.133,40
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	129.837,23
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.200,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	304.754,10
Somme a disposizione della stazione appaltante		**498.023,09**
Totale		**1.690.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo"* con beneficiario Comune di Rutino (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 – C.F. 00547910653 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.690.000,00 (CUP D19G08000140000**,** SMILE 902**)** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.175.476,06
a2	oneri per la sicurezza	16.500,85
Importo complessivo dei lavori		**1.191.976,91**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	2.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	4.098,36
b4	imprevisti (max 5%)*	46.133,40
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	129.837,23
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.200,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	304.754,10
Somme a disposizione della stazione appaltante		**498.023,09**
Totale		**1.690.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *"ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Rutino (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

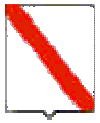
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in localita' parco del Palumbo".
Benefiiario Finale: Comune di Rutino (SA)
CUP: D19G08000140000
Codice Smile: 902
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Rutino (SA)	00547910653	1.690.000,00	DGR496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Rutino (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo "* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Rutino (SA) per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di realizzazione di un parco turistico attrezzato ed una passeggiata per lo sguardo in località parco del Palumbo "*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 809 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO ALL'ACCOGLIENZA DEL TURISMO DELLA TERZA ETA'. SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LUOGOSANO (AV) CUP: J45I10000010002 CODICE SMILE: 901 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/04/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Luogosano (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.832.393,21, di cui € 200.000,00 a carico del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.186.366,95;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Luogosano (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.186.366,95 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 533.063,74;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Luogosano (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 353.689,80 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 506.145,66;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.186.366,95 ***(CUP J45I10000010002, SMILE 901)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.409.030,84	1.044.554,96
a2	oneri per la sicurezza	33.960,45	33.960,45
importo complessivo dei lavori		**1.442.991,29**	**1.078.515,41**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.100,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	16.152,11	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	139.279,56	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	30.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.900,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.500,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	177.470,25	107.851,54
somme a disposizione della stazione appaltante		**389.401,92**	**107.851,54**
Totale		**1.832.393,21**	**1.186.366,95**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 533.063,74 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 1.099.329,47 e la liquidazione di un importo pari a € 506.145,66 per il 2014 ed € 593.183,81 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Luogosano (AV), di un importo pari a € 1.099.329,47 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV), C.F. 82000610640 con l'Obiettivo Operativo 6.3 -

nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.186.366,95 ***(CUP J45I10000010002, SMILE 901)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.409.030,84	1.044.554,96
a2	oneri per la sicurezza	33.960,45	33.960,45
importo complessivo dei lavori		**1.442.991,29**	**1.078.515,41**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.100,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	16.152,11	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	139.279,56	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	30.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.900,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	5.500,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	177.470,25	107.851,54
somme a disposizione della stazione appaltante		**389.401,92**	**107.851,54**
Totale		**1.832.393,21**	**1.186.366,95**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 1.099.329,47, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Luogosano (AV) ***(CUP J45I10000010002, SMILE 901);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 506.145,66 per il 2014 ed € 593.183,81 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 506.145,66 in favore del Comune di Luogosano (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 506.145,66 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304554 intestata al Comune di Luogosano (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive*" con beneficiario Comune di Luogosano (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Luogosano (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

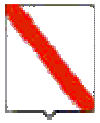
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR 394/14 - Intervento denominato "Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza eta'. Servizi ed attrezzature collettive".
Beneficiario Finale: Comune di Luogosano (AV)
CUP: J45I10000010002
Codice Smile: 901
Ammissione a finanziamento. Proposta di Impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Luogosano (AV)	82000610640	1.186.366,95	Avviso Pubblico	DGR 394/14	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Luogosano (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Luogosano (AV) per l'attuazione dell'intervento "***Completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età. Servizi ed attrezzature collettive***" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 808 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE (PAVIMENTAZIONE, ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO) E DI STRUTTURA PER ACCOGLIENZA TURISTI NEL CENTRO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GIUNGANO (SA) CUP: E17H09000790006 CODICE SMILE: 888 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 101 del 31/10/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Giungano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Giungano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.745.345,05 di cui € 20.000,00 a carico del comune di Giungano (SA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.039.020,96;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Giungano (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario il Comune di Giungano (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.039.020,96 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.530.531,32 di cui € 844.207,23 saranno reimputate contabilmente sui fondi POR Campania FESR 2007-2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Giungano (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta rendicontabile sui fondi POR FESR 2007-2013 per € 1.039.020,96 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 90.914,33;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Giungano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.039.020,96 ***(CUP E17H09000790006, SMILE 888)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo rimodulato con Determina n. 253/14 in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.281.971,13	923.203,43
a2	oneri per la sicurezza	28.481,43	21.361,07
importo complessivo dei lavori		**1.310.452,56**	**944.564,51**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	7.506,48	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	263.323,64	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.593,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	160.469,37	94.456,45
somme a disposizione della stazione appaltante		**434.892,49**	**94.456,45**

Totale	**1.745.345,05**	**1.039.020,96**
Di cui a carico del Comune	**20.000,00**	

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.530.531,32 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 194.813,73 e la liquidazione di un importo pari a € 90.914,33 per il 2014 ed € 103.899,40 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Giungano (SA), di un importo pari a € 194.813,73 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Giungano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Giungano (SA), C.F. 00608510657 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.039.020,96 (***CUP E17H09000790006, SMILE 888)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo rimodulato con Determina n. 253/14 in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.281.971,13	923.203,43
a2	oneri per la sicurezza	28.481,43	21.361,07
importo complessivo dei lavori		**1.310.452,56**	**944.564,51**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	7.506,48	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	263.323,64	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.593,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	160.469,37	94.456,45
somme a disposizione della stazione appaltante		**434.892,49**	**94.456,45**
Totale		**1.745.345,05**	**1.039.020,96**
Di cui a carico del Comune		**20.000,00**	

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 194.813,73, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Giungano (SA) ***(CUP E17H09000790006, SMILE 888);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 90.914,33 per il 2014 ed € 103.899,40 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 90.914,33 in favore del Comune di Giungano (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 90.914,33 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304786 intestata al Comune di Giungano (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Giungano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Giungano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

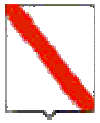
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico".
Beneficiario Finale: Comune di Giungano (SA)
CUP: E17H09000790006
Codice Smile: 888
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Giungano (SA)	00608510657	1.039.020,96	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Giungano (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Giungano (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 807 del 20/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE SITO ALLA LOCALITA' S. GIACOMO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MOIANO (BN) CUP: H49B09000120006 CODICE SMILE: 879 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 39 del 13/04/2011 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario Comune di Moiano (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.847.426,90 di cui € 50.000,00 a carico del beneficiario;

- il progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.576.770,24;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Moiano (BN), con Nota prot. n. 5536 del 17/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario il Comune di Moiano (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.576.770,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.078.456,14;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Moiano (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 386.961,10;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario Comune di Moiano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.576.770,24 (***CUP H49B09000120006, SMILE 879)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	**Importo in €**	**di cui POR Campania FESR 2007/2013**
a1	Lavori	1.383.287,37	1.383.287,37
a2	oneri per la sicurezza	50.140,12	50.140,12
	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.433.427,49**	**1.433.427,49**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	50.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	127.345,30	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.610,30	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.360,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	39.000,00	-
b12	IVA	177.683,81	143.342,75
	somme a disposizione della stazione appaltante	**413.999,41**	**143.342,75**
	totale	**1.847.426,90**	**1.576.770,24**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.078.456,14 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 718.970,76 di cui si prevede la liquidazione entro l'esercizio 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Moiano (BN) di un importo pari a € 718.970,76;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario Comune di Moiano (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario Comune di Moiano (BN), C.F. 00141040626 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.576.770,24 (***CUP H49B09000120006, SMILE 879)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.383.287,37	1.383.287,37
a2	oneri per la sicurezza	50.140,12	50.140,12
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.433.427,49**	**1.433.427,49**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	50.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	127.345,30	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.610,30	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.360,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	39.000,00	-
b12	IVA	177.683,81	143.342,75
somme a disposizione della stazione appaltante		**413.999,41**	**143.342,75**
totale		**1.847.426,90**	**1.576.770,24**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 718.970,76, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Moiano (BN(***CUP H49B09000120006, SMILE 879);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nell'esercizio 2015;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2.02.03	2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" con beneficiario Comune di Moiano (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Moiano (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla localita' S. Giacomo".
Beneficiario Finale: Comune di Moiano (BN)
CUP: H49B09000120006
Codice Smile: 879
Ammissione a finanziamento.Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Moiano (BN)	00141040626	1.576.770,24	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Moiano (BN) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Moiano (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori per la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale sito alla località S. Giacomo*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 801 del 19/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E TURISTICI A LIVELLO COMPRENSORIALE DI SAN GIOVANNI A MAZZOCCA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN) CUP: B43J14000280001 CODICE SMILE: 898 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) dal costo totale pari a € 2.500.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Stella Cilento, con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 del ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Stella Cilento, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 40.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1711 del 13/03/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**
totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca*" con beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN), C.F. 00689010627, con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.460.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – ed Euro 40.000,00 a carico del bilancio del Comune di Foiano di Valfortore (BN) (***CUP B43J14000280001, SMILE 898)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
		previsto
a1	lavori	1.794.995,91
a2	oneri per la sicurezza	6.120,84
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.801.116,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per smaltimento in discarica	187.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	24.938,25
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	205.592,72
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.655,74
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.341,29
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	253.355,25
somme a disposizione della stazione appaltante		**698.883,25**

totale		**2.500.000,00**
	quota a carico del POR FESR 2007-2013	**2.460.000,00**
	quota a carico del Comune	**40.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Foiano di Valfortore (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

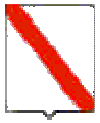
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca".
Beneficiario Finale: Comune di Foiano di Valfortore (BN)
CUP: B43J14000280001
Codice Smile: 898
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Foiano di Valfortore (BN)	00689010627	2.460.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Foiano di Valfortore (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Foiano di Valfortore (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento degli impianti sportivi e turistici a livello comprensoriale di San Giovanni a Mazzocca"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 418 del 27/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ALLA FRAZIONE CAMPIGLIANO" (CUP G77E14000010002 - CODICE SMILE: 432). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (CUP G77E14000010002 – ID 432), presentato dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.n.98 del 01.07.2014 per l'importo di € 553025,16;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.201400006388 del 08/08/2014 il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" (***CUP G77E14000010002 –Codice SMILE: ID 432)***;

d) Che allo stato della documentazione acquisita relativa alla perizia di variante si evidenziano elementi di mancata coerenza con quanto previsto dall'art.132 del Dlgs 163/2006 da verificare in sede di rendicontazione delle spese ai fini dell' eleggibilità delle stesse;

e) Che il Comune di San Cipriano Picentino (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT46H0100003245424300189199 e ha attivato un conto vincolato Il Comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata, intestato a Comune di San Cipriano Picentino (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta, fatto salvo quanto riportato nel "CONSIDERATO" al punto d;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 551.820,59 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina 466/226/14/UTC del 07/08/2014;

TOTALE PROGETTO	**551.820,59**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**425.292,88**
lavori	389.999,09	
oneri per la sicurezza	35.293,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**126.257,71**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	21.319,40	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	51.166,55	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	54.041,76	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

c) Di poter riconoscere al Comune di San Cipriano Picentino (SA) l'importo di € 165.546,18 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Cipriano Picentino (SA) della somma di Euro 165.546,18 (€ centosessantacinquemilacinquecentoquarantasei/18) sul seguente IBAN IT46H0100003245424300189199 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w il DD D.D.n.98 del 01.07.2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) sull'intervento "Riqualificazione e Messa in sicurezza plesso scolastico alla frazione Campigliano" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO

Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta, fatto salvo quanto riportato nel "CONSIDERATO" al punto d;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 551.820,59 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina 466/226/14/UTC del 07/08/2014;

TOTALE PROGETTO	**551.820,59**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**425.292,88**
lavori	389.999,09	
oneri per la sicurezza	35.293,79	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**126.257,71**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	21.319,40	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	51.166,55	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	54.041,76	
C) FORNITURE E SERVIZI		
D) ESPROPRI		

3. riconoscere al Comune di San Cipriano Picentino (SA) l'importo di € 165.546,18 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Cipriano Picentino (SA) della somma di Euro 165.546,18 (€ centosessantacinquemilacinquecentoquarantasei/18) sul seguente IBAN IT46H0100003245424300189199 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Cipriano Picentino (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 409 del 21/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI POZZUOLI - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Pozzuoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 13 gennaio 2009 e sottoscritto in data 10 febbraio 2009;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 166 del 12 giugno 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 285 del 11 ottobre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli, per un ammontare pari ad Euro ventimilioniduecentoquattromilaquattrocentotrentuno/00 (€ 20.204.431,00) di risorse a valere

sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 22 ottobre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Pozzuoli;

PREMESSO altresì**;**

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. n. 40521 del 17 novembre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0780598 del 19 novembre 2014 che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei nuovi

interventi “Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arco Felice”, “Riqualificazione via Napoli collegamento Rione Terra (II lotto funzionale)”, “Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo – Largo San Paolo, via Cavour” a valere sulle risorse dell’Ob. op. 6.1 da inserire nel Programma, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l’Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l’elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall’Autorità cittadina di Pozzuoli trasmessa con nota prot. n. 40521 del 17 novembre 2014 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2014.0780598 del 19 novembre 2014, prevede tra l’altro, il riutilizzo della somma di € 4.344.766,15 dei fondi del PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall’attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell’Autorità cittadina;
f. che è stata convocata con nota prot. n. 40521 del 17 novembre 2014 acquisita al protocollo regionale n. 2014.0780598 del 19 novembre 2014 la Cabina di Regia dell’Autorità Cittadina di Pozzuoli per il giorno 21 novembre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l’attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell’Autorità Cittadina di Pozzuoli al PO FESR Campania 2007/2013 e all’Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all’integrazione dell’Accordo di Programma del 22 ottobre 2012;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall‘Autorità cittadina di Pozzuoli (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 16 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantaquattromilioniquarantamilatrecentodieci/90 (€ 44.040.310,90) di cui Euro trentasettemilioniottocentosessantaquattromilasettecentoquarataquattro/63 (€ 37.864.744,63), a valere sulle risorse dell’Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro tredicimilionitrecentosettantottomilatrecentotredici/63 (€ 13.378.313,63) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con “risorse ordinarie convergenti” ed i restanti Euro seimilionicentosettantacinquemilacinquecentosessantasei/27 (€ 6.175.566,27), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l’attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all’Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentosessantanovemilatrecentoventidue/57 (€ 769.322,57) a valere sulle risorse dell’ob. Op.

7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia 21 novembre 2014;
i. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Pozzuoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;

r. il D.D. n. 285 del 11 ottobre 2012;
s. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 22 ottobre 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
cc. la nota prot. n. 40521 del 17 novembre dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli acquisita al prot. regionale con n 2014.0780598 del 19 novembre 2014;
dd. gli esiti della Cabina di regia del 21 novembre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 22 ottobre 2012;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Pozzuoli (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 16 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantaquattromilioniquarantamilatrecentodieci/90 (€ 44.040.310,90) di cui Euro trentasettemilioniottocentosessantaquattromilasettecentoquarataquattro/63 (€ 37.864.744,63), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro tredicimilionitrecentosettantottomilatrecentotredici/63 (€ 13.378.313,63) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilionicentosettantacinquemilacinquecentosessantasei/27 (€ 6.175.566,27), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro settecentosessantanovemilatrecentoventidue/57 (€ 769.322,57) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;

7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 21 novembre 2014;
10. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Pozzuoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 de 2 febbraio 2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    12.1 alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Pozzuoli.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

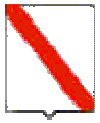
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Pozzuoli - Approvazione I Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pozzuoli	00508900636	€ 37.864744,63	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Pozzuoli (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06), e Provv. Del. del 22 ottobre 2012.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Piazza della Repubblica _ lavori di riqualificazione	€ 2.556.835,38
Riqualificazione funzionale del Mercato ittico all'ingrosso e riqualificazione del contesto urbano	€ 2.956.210,31
Restauro e riqualificazione del Complesso Toledo - Passaggio Toledo	€ 3.743.979,54
Riqualificazione Via Napoli Collegamento con Rione Terra (I lotto funzionale)	€ 2.602.639,62
Recupero edificio scolastico Vittorio Emanuele _ Adeguamento statico e riqualificazione energetica	€ 4.000.000,00
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso	€ 1.950.000,00
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO - Lotto di completamento	€ 900.000,00
MONTENUOVO - Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente - Percorso vita nell'oasi MONTENUOVO (L.R. 42/79)	€ 1.032.914,00
RIONE TOIANO _ SCUOLA "S. QUASIMODO" - Ristrutturazione locali dismessi e sua trasformazione in aula consiliare - Auditorium	€ 700.000,00
Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arcofelice	€ 5.000.000,00
Riqualificazione della Via Napoli Collegamento con Rione Terra (II lotto funzionale)	€ 3.546.766,15
Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour	€ 1.250.000,00
Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia	€ 1.288.199,81
Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria	€ 6.277.315,26
Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale	€ 1.235.450,83
Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature anticendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali	€ 5.000.000,00
Totale	**€ 44.040.310,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Complesso ricettivo idroelioterapico termale - Progetto di manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale antisismico degli immobili dell'ex Lido Augusto in Arcofelice	€ 15.000.000,00
Totale	**€ 15.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
Piazza della Repubblica _ lavori di riqualificazione	€ 2.556.835,38	€ 2.556.835,38	-	-	-
Riqualificazione funzionale del Mercato ittico all'ingrosso e riqualificazione del contesto urbano	€ 2.956.210,31	€ 2.956.210,31	-	-	-
Restauro e riqualificazione del Complesso Toledo - Passaggio Toledo	€ 3.743.979,54	€ 3.743.979,54	-	-	-
Riqualificazione Via Napoli Collegamento con Rione Terra (I lotto funzionale)	€ 2.602.639,62	€ 2.602.639,62	-	-	-
Recupero edificio scolastico Vittorio Emanuele _ Adeguamento statico e riqualificazione energetica	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	-	-	-
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso	€ 1.950.000,00	-	-	€ 1.950.000,00	-
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO - Lotto di completamento	€ 900.000,00	-	-	€ 900.000,00	-
MONTENUOVO - Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente - Percorso vita nell'oasi MONTENUOVO (L.R. 42/79)	€ 1.032.914,00	-	-	€ 1.032.914,00	-
RIONE TOIANO _ SCUOLA "S. QUASIMODO" - Ristrutturazione locali dismessi e sua trasformazione in aula	€ 700.000,00	-	-	€ 700.000,00	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			Di cui retrospettivi		
consiliare - Auditorium					
Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arcofelice	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	-	-	-
Riqualificazione della Via Napoli Collegamento con Rione Terra (II lotto funzionale)	€ 3.546.766,15	€ 2.376.766,15	-	€ 1.170.000,00	-
Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	-	-	-
Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia	€ 1.288.199,81	€ 865.547,54	€ 865.547,54	€ 422.652,27	-
Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria	€ 6.277.315,26	€ 6.277.315,26	€ 6.277.315,26	-	-
Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale	€ 1.235.450,83	€ 1.235.450,83	€ 1.235.450,83	-	-
"Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	-	-
Totale	**€ 44.040.310,90**	**€ 37.864.744,63**	**€ 13.378.313,63**	**€ 6.175.566,27**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

CITTA' DI POZZUOLI

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI POZZUOLI

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 37.864.744,63	€ 6.175.566,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.359.423,39	€ 3.396.561,45	€ 26.505.321,24	€ 2.779.004,82

*comprensivi di risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI POZZUOLI

- Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso
- Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento
- Riqualificazione ambito urbano Lucrino – Arco Felice
- Riqualificazione via Napoli collegamento Rione Terra (II lotto funzionale)
- Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour
- Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia
- Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria
- Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale
- Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO – MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso

INTERVENTO: **POZ_PIU_01_07a**

Progetto Retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lotto funzionale	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	21500 mq
Superficie coperta	8800 mq
Volumetria (esistente)	68.650 mc
Volumetria di progetto	68.650 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno Retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.950.000,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.950.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nell'adeguamento tecnico e normativo dei 24 stands e dei 4 corpi servizi dell'area mercatale.
Nello specifico gli interventi sugli stands riguardano il rifacimento degli impianti nel loro complesso, anche in riferimento alle verifiche di dettaglio esperite con l'ASL di riferimento. Il rifacimento delle coperture a mezzo di poliuretano a spruzzo nonché nuovo schema distributivo interno per i corpi servizi, recupero della pavimentazione preesistente mezzo di resine epossidiche; recupero di pavimentazione in cls, esterna ai capannoni, a mezzo di resine epossidiche.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni dell'Asse strategico " DOS – ASSE 1 QUALITA' URBANA ", descritta nel paragrafo 2.3.1 " ASSE 1: Qualità Urbana " della relazione del DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici e la priorità di intervento " PIU Qualità Urbana " del programma integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.4.1 della relazione del DOS.
In particolare, l'intervento mira alla realizzazione di interventi di riqualificazione e ridisegno delle aree urbane, di miglioramento della qualità percettiva e fruitiva degli spazi, di riduzione e rimozione delle situazioni di degrado, innalzando il livello della qualità urbana e favorendo processi di rigenerazione dei tessuti urbani degradati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta pienamente coerente e conforme con la pianificazione e strumentazione territoriale, ambientale e urbanistica vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO – Lotto di completamento

INTERVENTO: **POZ_PIU_01_07b**

Progetto Retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lotto funzionale (completamento)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	21500 mq
Superficie coperta	900,00 mq
Volumetria (esistente)	2.500,00 mc
Volumetria di progetto	2.500,00 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	**X**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	0,00
Sostegno Retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 900.000,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 900.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

10 mesi _ Inizio 14/05/2014 – Ultimazione presunta 9 marzo 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nell'adeguamento tecnico e normativo dei 4 corpi deposito e del corpo guardiania a servizio dell'area mercatale e sistemazione esterna con nuovo schema distributivo finalizzato alla più razionale percorribilità, sistemazione delle aree di parcheggio e di scarico merci. Adeguamento fognario per le sole acque bianche funzionali alla nuova sistemazione. Integrazione ed adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione e completamento dell'impianto antincendio (rete principale).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni dell'Asse strategico " DOS – ASSE 1 QUALITA' URBANA ", descritta nel paragrafo 2.3.1 " ASSE 1: Qualità Urbana " della relazione del DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici e la priorità di intervento " PIU Qualità Urbana " del programma integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 3.4.1 della relazione del DOS.
In particolare, l'intervento mira alla realizzazione di interventi di riqualificazione e ridisegno delle aree urbane, di miglioramento della qualità percettiva e fruitiva degli spazi, di riduzione e rimozione delle situazioni di degrado, innalzando il livello della qualità urbana e favorendo processi di rigenerazione dei tessuti urbani degradati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta pienamente coerente e conforme con la pianificazione e strumentazione territoriale, ambientale e urbanistica vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione ambito urbano Lucrino - Arco Felice

INTERVENTO: **POZ_PIU_01_05**

Progetto Retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	23.300 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 5.000.000,00
Sostegno Retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 5.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

8 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area in oggetto interessa il tratto stradale dalla Piazza Aldo Moro, altezza semafori incrocio Via Campi Flegrei fino al confine con il Comune di Bacoli in direzione Lucrino. Si estende per circa due chilometri ed occupa una superficie di circa mq 23.000 compreso le aree a verde. L'intervento consiste nel rifacimento della pavimentazione stradale ivi compresi i relativi sottoservizi, con particolare riguardo alla fogna ed alla condotta idrica a partire dalla piazza e fino all'altezza dell'ufficio postale; la sistemazione di tutti i marciapiedi che allo stato si presentano in pessime condizioni dovute anche alla presenza di apparati radicali la cui crescita ha provocato l'innalzamento della pavimentazione. Le aree a verde ubicate nella parte finale in direzione Lucrino saranno sistemate ed attrezzate con nuove aiuole ed una idonea illuminazione interna alle stesse. Lungo tutto il tratto si provvederà al rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione e si doterà lo stesso di impianto di videosorveglianza. L'intervento punta alla riqualificazione urbana ed ambientale dell'area ed, in particolare, rientra tra quelle opere che, attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sono volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano ed a favorire la connessione tra gli ambiti territoriali di intervento in un'ottica di sviluppo organico e sistematico della città di Pozzuoli.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il Documento di Orientamento Strategico in particolare con l'Asse 1 "PIU' QUALITA' URBANA", in quanto prevede il miglioramento della fruibilità degli spazi urbani e di conseguenza il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei fruitori. L'intervento consente altresì l'eliminazione del degrado urbano e genera risparmi economici all'amministrazione comunale di Pozzuoli connessi all'illuminazione pubblica, stimati in ragione del 20% dei consumi attuali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Nell'ambito del Documento di Orientamento Strategico il Programma Integrato Urbano coglie aspetti specifici che riguardano essenzialmente un'azione verticale di ri-funzionalizzazione e sistemazione di una vasta area urbana con la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, unitamente ad interventi orizzontali volti al miglioramento della qualità urbana connessa alla fruizione locale. La città di Pozzuoli è fortemente caratterizzata da presenze architettoniche di pregio ed episodi urbani, archeologici e paesaggistici di valenza internazionale che occorre potenziare e valorizzare mediante azioni sinergiche di recupero funzionale, riqualificazione ambientale degli spazi urbani, miglioramento della mobilità urbana locale ed, in generale, della vivibilità urbana.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione via Napoli collegamento Rione Terra (II° lotto funzionale)

INTERVENTO: **POZ_PIU_01_04b**

Progetto Retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2000
Superficie coperta	**500**
Volumetria (esistente)	**8400**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.376.766,15
Sostegno Retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.170.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.546.766,15**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 MESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto mira all'acquisizione del manufatto e dell'area detta di "Vincenzo a 'mmare", già "ex convento Cappuccini", per proporre la demolizione del primo e la sistemazione dell'area di sedime funzionale ai risultati delle prospezioni geo-archeologiche: detta sistemazione sostanzialmente consiste nella realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica ed irrigazione, nelle opere di recinzione e tavolati in legno pretrattato, nella realizzazione di camminamenti da pavimentare in battuto e pietra di tufo su idoneo sottofondo, nell' impianto del verde con essenze di tipo mediterraneo, completato da elementi di arredo (sedute, cestini ecc.).
Il progetto, nella logica della riqualificazione complessiva del tratto costiero interessato, perseguita attraverso le azioni progettuali già portate a compimento, propone altresì, sul fronte del mare, alla quota di scogliera, lievemente differita rispetto alla quota dei percorsi pedonali, un camminamento sulla scogliera antistante l'area di interesse, detta di "Vincenzo a 'mmare", ed un analogo camminamento sulla scogliera antistante l'area dell'intervento di primo lotto, protratto sino all'attuale piede della rocca. Detti camminamenti, pensati con la fisionomia del molo sul mare, puntano a recuperare l'antico uso puteolano del passeggiare sull'acqua ed il rapporto simbiotico con il mare, perché il mare è punto di arrivo e di partenza, perché dal mare sono storicamente arrivati gli apporti di straordinari patrimoni culturali che hanno plasmato la fisionomia della nostra città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il Documento di Orientamento Strategico in particolare con l'Asse 1 "PIU' QUALITA' URBANA", in quanto prevede il miglioramento della fruibilità degli spazi urbani e di conseguenza il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei fruitori. L'intervento consente altresì l'eliminazione del degrado urbano e genera risparmi economici all'amministrazione comunale di Pozzuoli connessi all'illuminazione pubblica, stimati in ragione del 20% dei consumi attuali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Pozzuoli poiché contribuisce al conseguimento dell'Asse 1 "PIU Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e la creazione di poli aggregativi ed identificativi che contribuiranno al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo – Largo San Paolo, Via Cavour.

INTERVENTO: **POZ_PIU-01-11**

Progetto Retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi Jessica	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.200 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.250.000,00
Sostegno Retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.250.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area, di fondazione vicereale interessata da detto intervento, si sviluppa nell'area portuale ai piedi della rocca del Rione Terra, in stretta connessione urbana con il centro storico e con gli interventi di rigenerazione attualmente in corso, tra cui l'intervento di riqualificazione di Piazza della Repubblica, finanziato con le risorse della strategia PIU EUROPA, città medie.
La darsena del borgo marinaro, l'impianto viario e le banchine di coronamento, la chiesetta dell'Assunta a 'mmare, costruita nel 1621 e dedicata alla purificazione di Maria, costituiscono uno dei luoghi più caratteristici di Pozzuoli e tra i più cari alla comunità intera che lo identifica come 'o Valione per il naufragio di un galeone spagnolo nel XVI sec. Per secoli, infatti, i pescatori vi hanno ormeggiato le barche, rammentato le reti, mantenuto e costruito scafi e per secoli questo luogo ha rappresentato un importante luogo di scambio e di aggregazione sociale. Attualmente, tale area versa in condizioni di abbandono con non pochi episodi che testimoniano degrado urbano. L'intervento proposto mira a restituire dignità a questo importante luogo in cui ancora si percepisce l'identità culturale della città di Pozzuoli ed a restituirne il valore ed il ruolo che ha rivestito per secoli. Si prevede, dunque, un intervento di ripavimentazione con basolati in pietra lavica a diversa tessitura per il tratto che corona la quinta urbana; la risistemazione dell'area immediatamente adiacente alla darsena e la realizzazione di gradinate alternate a fioriere; la demolizione di piccole strutture con la sostituzione di eventuali gazebo in ghisa; la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione e l'integrazione di un impianto fognario; la sistemazione del muro in pietrame vesuviana a vista sulle due facce ed, infine, la demolizione e ricostruzione del volume esistente e precisamente della bottega degli antichi mestieri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il Documento di Orientamento Strategico in particolare con l'Asse 1 "PIU' QUALITA' URBANA", in quanto prevede il miglioramento della fruibilità degli spazi urbani e di conseguenza il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei fruitori. L'intervento consente altresì l'eliminazione del degrado urbano e genera risparmi economici all'amministrazione comunale di Pozzuoli connessi all'illuminazione pubblica, stimati in ragione del 20% dei consumi attuali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Nell'ambito del Documento di Orientamento Strategico il Programma Integrato Urbano coglie aspetti specifici che riguardano essenzialmente un'azione verticale di ri-funzionalizzazione e sistemazione di una vasta area urbana con la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico, unitamente ad interventi orizzontali volti al miglioramento della qualità urbana connessa alla fruizione locale. La città di Pozzuoli è fortemente caratterizzata da presenze architettoniche di pregio ed episodi urbani, archeologici e paesaggistici di valenza internazionale che occorre potenziare e valorizzare mediante azioni sinergiche di recupero funzionale, riqualificazione ambientale degli spazi urbani, miglioramento della mobilità urbana locale ed, in generale, della vivibilità urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia

INTERVENTO: **POZ_PIU_RE_01**

Progetto Retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	5.000 mq.
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno Retrospettivo	€ 865.547,54
Cofinanziamento pubblico COMUNALI	€ 422.652,27
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.288.199,81**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si è proposto come riqualificazione di alcuni nodi urbani fortemente degradati. Articolato in due diversi ambiti, ha comportato la ri-pavimentazione stradale, la creazione di aree parcheggio (da standard urbanistico), la realizzazione di aiuole e spazi pedonali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Pozzuoli da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto realizzato costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Pozzuoli poiché contribuisce al conseguimento dell' Asse 1 "PIU Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e la creazione di poli aggregativi ed identificativi che contribuiranno al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria

INTERVENTO: **POZ_PIU_RE_02**

Progetto Retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Lunghezza rete intervento (idrica e fognaria)	490 km
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno Retrospettivo	€ 6.277.315,26
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 6.277.315,26**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in corso. Se ne prevede la conclusione per ottobre 2015. (12 mesi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad eseguire lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete idrica e di quella fognaria. Esso si propone, infatti, attraverso necessari interventi strutturali, l'ottimizzazione della distribuzione idrica con la conseguente riduzione delle perdite e, per quanto riguarda la rete fognaria, la captazione delle acque nere e di quelle bianche con il relativo recapito finale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Pozzuoli da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Pozzuoli poiché contribuisce al conseguimento dell' Asse 1 "PIU Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e la creazione di poli aggregativi ed identificativi che contribuiranno al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale

INTERVENTO: **POZ_PIU_RE_03**

Progetto Retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1848,36 mq
Superficie coperta	762 mq
Volumetria (esistente)	17.604 mc
Volumetria di progetto	17.604 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno Retrospettivo	€ 1.235.450,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.235.450,83**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione, di cui si prevede il completamento il 28 febbraio 2015 (4 mesi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si propone l'adeguamento straordinario della scuola elementare e materna Domenico Fatale, con interventi sugli impianti per la loro messa a norma.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Pozzuoli da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Pozzuoli poiché contribuisce al conseguimento dell'Asse 1 "PIU Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e la creazione di poli aggregativi ed identificativi che contribuiranno al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali

INTERVENTO: POZ_PIU_RE_04

Progetto Retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI POZZUOLI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	**0**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**
Numero edifici oggetto di intervento	**35**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno Retrospettivo	€ 5.000.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 5.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione. Si prevede ultimazione dei lavori entro il 31 ottobre 2015. (12 mesi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si propone l'adeguamento normativo (Adeguamento impianti elettrici, termici ed antincendio) e la manutenzione straordinaria delle scuole e delle sedi istituzionali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con il Documento di Orientamento Strategico in particolare con l'Asse 1 "PIU' QUALITA' URBANA", in quanto prevede il miglioramento della fruibilità degli spazi urbani e di conseguenza il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei fruitori. In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Pozzuoli poiché contribuisce al conseguimento dell' Asse 1 "PIU Qualità Urbana" attraverso il rinnovamento di un luogo simbolo che costituirà volano per la complessiva riqualificazione della città e la creazione di poli aggregativi ed identificativi che contribuiranno al rafforzamento del legame tra la periferia ed il centro cittadino.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Pozzuoli, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 285 del 11 ottobre 2012 e sottoscritto in data 22 ottobre 2012, repertoriato al n. 2012.0000046 del 22 ottobre 2012.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Pozzuoli è costituito da n. 16 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli sono:
    1. Piazza della Repubblica _ lavori di riqualificazione (ammesso a finanziamento);
    2. Riqualificazione funzionale del Mercato ittico all'ingrosso e riqualificazione del contesto urbano (ammesso a finanziamento);
    3. Restauro e riqualificazione del Complesso Toledo - Passaggio Toledo (ammesso a finanziamento);
    4. Riqualificazione Via Napoli Collegamento con Rione Terra (I lotto funzionale) (ammesso a finanziamento);
    5. Recupero edificio scolastico Vittorio Emanuele _ Adeguamento statico e riqualificazione energetica (ammesso a finanziamento);
    6. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (finanza comunale);
    7. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento (finanza comunale);
    8. Montenuovo - Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente - Percorso vita nell'oasi Montenuovo (L.R. 42/79) (finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Rione Toiano_ Scuola "S. Quasimodo" - Ristrutturazione locali dismessi e sua trasformazione in aula consiliare – Auditorium (finanza comunale);
10. Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arcofelice (ammesso a finanziamento);
11. Riqualificazione della Via Napoli Collegamento con Rione Terra (II lotto funzionale) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
12. Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour (ammesso a finanziamento);
13. Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia (finanza retrospettiva – finanza comunale);
14. Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria (finanza retrospettiva);
15. Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale (finanza retrospettiva);
16. Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali (finanza retrospettiva).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Pozzuoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentasettemilioniottocentosessantaquattromilasettecentoquarantaquattro/63 (€ 37.864.744,63).
Di tali risorse Euro tredicimilionitrecentosettantottomilatrecentotredici/63 (€ 13.378.313,63) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentosessantanovemilatrecentoventidue/57 (€ 769.322,57).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Pozzuoli

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 285 del 11 ottobre 2012 e sottoscritto in data 22 ottobre 2012, repertoriato al n. 2012.0000046 del 22 ottobre 2012.

Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Pozzuoli

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI POZZUOLI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Pozzuoli per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 285 del 11 ottobre 2012 e sottoscritto in data 22 ottobre 2012, repertoriato al n. 2012.0000046 del 22 ottobre 2012.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Pozzuoli, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Pozzuoli è costituito da n. 16 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Pozzuoli sono:
    1. Piazza della Repubblica _ lavori di riqualificazione (ammesso a finanziamento);
    2. Riqualificazione funzionale del Mercato ittico all'ingrosso e riqualificazione del contesto urbano (ammesso a finanziamento);
    3. Restauro e riqualificazione del Complesso Toledo - Passaggio Toledo (ammesso a finanziamento);
    4. Riqualificazione Via Napoli Collegamento con Rione Terra (I lotto funzionale) (ammesso a finanziamento);
    5. Recupero edificio scolastico Vittorio Emanuele _ Adeguamento statico e riqualificazione energetica (ammesso a finanziamento);
    6. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (finanza comunale);
    7. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento (finanza comunale);
    8. Montenuovo - Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente - Percorso vita nell'oasi Montenuovo (L.R. 42/79) (finanza comunale);
    9. Rione Toiano_ Scuola "S. Quasimodo" - Ristrutturazione locali dismessi e sua trasformazione in aula consiliare – Auditorium (finanza comunale);
    10. Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arcofelice (ammesso a finanziamento);
    11. Riqualificazione della Via Napoli Collegamento con Rione Terra (II lotto funzionale) (ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

a finanziamento - finanza comunale);
12. Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour (ammesso a finanziamento);
13. Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia (finanza retrospettiva – finanza comunale);
14. Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria (finanza retrospettiva);
15. Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale (finanza retrospettiva);
16. Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali (finanza retrospettiva).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Pozzuoli a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentasettemilioniottocentosessantaquattromilasettecentoquarantaquattro/63 (€ 37.864.744,63). Di tali risorse Euro tredicimilionitrecentosettantottomilatrecentotredici/63 (€ 13.378.313,63) afferiscono a progetti retrospettivi.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentosessantanovemilatrecentoventidue/57 (€ 769.322,57).
   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007- 2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un'apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ……2014

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 285 del 11 ottobre 2012 e sottoscritto in data 22 ottobre 2012, repertoriato al n. 2012.0000046 del 22 ottobre 2012.

Addì, ……..2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Pozzuoli e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 21 novembre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Pozzuoli. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Pozzuoli, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 21 novembre 2014 consta di n. 16 interventi, di seguito riportati:

1. Piazza della Repubblica _ lavori di riqualificazione (ammesso a finanziamento);
2. Riqualificazione funzionale del Mercato ittico all'ingrosso e riqualificazione del contesto urbano (ammesso a finanziamento);
3. Restauro e riqualificazione del Complesso Toledo - Passaggio Toledo (ammesso a finanziamento);
4. Riqualificazione Via Napoli Collegamento con Rione Terra (I lotto funzionale) (ammesso a finanziamento);
5. Recupero edificio scolastico Vittorio Emanuele _ Adeguamento statico e riqualificazione energetica (ammesso a finanziamento);
6. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico e normativo dell'intera struttura del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (finanza comunale);
7. Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - Lotto di completamento (finanza comunale);
8. Montenuovo - Lavori di completamento del campo di calcetto polivalente - Percorso vita nell'oasi Montenuovo (L.R. 42/79) (finanza comunale);
9. Rione Toiano_ Scuola "S. Quasimodo" - Ristrutturazione locali dismessi e sua trasformazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

in aula consiliare – Auditorium (finanza comunale);
10. Riqualificazione ambito urbano Lucrino-Arcofelice (ammesso a finanziamento);
11. Riqualificazione della Via Napoli Collegamento con Rione Terra (II lotto funzionale) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
12. Intervento di riqualificazione Darsena, Via San Paolo-Largo San Paolo, Via Cavour (ammesso a finanziamento);
13. Lavoro di riqualificazione delle aree a parcheggio in località Lucrino - Via Miliscola – I Traversa Italia/Ambito Piazzetta Italia - Piazza Italia (finanza retrospettiva – finanza comunale);
14. Gestione servizi CIA - Lavori adeguamento rete idrica e fognaria (finanza retrospettiva);
15. Lavori di Adeguamento Straordinario per la scuola elementare e materna Domenico Fatale (finanza retrospettiva);
16. Gestione Servizi Impiantistici nelle scuole e nelle sedi istituzionali - Lavori di Adeguamento antincendio e di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e degli impianti termici nelle scuole. Lavori di Adeguamento delle attrezzature antincendio e manutenzione straordinaria degli impianti termici nelle sedi istituzionali (finanza retrospettiva).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro quarantaquattromilioniquarantamilatrecentodieci/90 (€ 44.040.310,90).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:
1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentasettemilioniottocentosessantaquattromilasettecentoquarantaquattro/63 (€ 37.864.744,63), di tali risorse Euro tredicimilionitrecentosettantottomilatrecentotredici/63 (€ 13.378.313,63);
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro seimilionicentosettantacinquemilacinquecentosessantasei/27 (€ 6.175.566,27).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 16 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Pozzuoli, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 410 del 24/11/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI ERCOLANO - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Ercolano è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 307 del 04 luglio 2008 e sottoscritto in data 08 luglio 2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 169 del 08 agosto 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Ercolano;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale n.81 del 03 marzo 2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Ercolano che prevede un ammontare pari ad Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilasettecentoquarantacinque/46 (€

27.255.745,46) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Ercolano;
o. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 27 febbraio 2013 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Ercolano attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega e che tale programmazione non modifica il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità cittadina;
q. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Ercolano;

PREMESSO altresì**;**

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione

Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;

b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 66990 del 21 novembre acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0790579 del 21 novembre 2014 che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione dei progetti "Lavori di riqualificazione urbana e ambientale del nuovo acceso agli Scavi", "Connessione del Parco Superiore e del Parco Inferiore di Villa Favorita mediante la creazione di un sottopasso carrabile in Via D'annunzio", "Intervento di Completamento lavori di riqualificazione urbana e ambientale del nuovo acceso agli Scavi- Implementazione del verde arredi e illuminazione a servizio delle aree a verde" in quanto non più perseguibili e l'inserimento dei seguenti nuovi progetti: "Lavori di riqualificazione di Via Casampora e traversa Russo", "Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano", "Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri – Opere di completamento", "Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella" a valere sulle risorse dell'Ob. op. 6.1 da inserire nel Programma, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che la proposta di riprogrammazione presentata dall'Autorità cittadina di Ercolano prevede la rimodulazione dell'intervento "Creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi" ridefinendolo con la seguente denominazione "Creazione Centro Culturale in Villa Maiuri - attrezzature ed arredi", che preserva la stessa finalità strategica, pur cambiandone parzialmente la funzione d'uso, mantenendo invariato l'importo complessivo;
e. che la proposta di rimodulazione del Programma della Città di Ercolano trasmessa con nota prot.66990 del 21 novembre acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0790579 del 21 novembre 2014, prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 4.500.000,00 dei fondi del PO FESR Campania 2007/2013, quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) e già ricompresi nei Documenti di Programmazione dell'Autorità cittadina;
f. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
g. che è stata convocata con nota prot.66990 del 21 novembre acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0790579 del 21 novembre 2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Ercolano per il giorno 24 novembre 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
h. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Ercolano al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;

b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 25 marzo 2010 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Ercolano (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 24 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantamilioninovecentoventottomilacentoquaranto/87 (€ 40.928.140,87) di cui Euro trentatremilioniduecentottantatremilasettecentonovantacinque/15 (€ 33.283.795,15), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro seimilionicentoventottomilaquaratanove/69 (€ 6.128.049,69) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro settemilioniseicentoquarantaquattromilatrecentoquarantacinque/72 (€ 7.644.345,72), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentosettantaquattromilacinquecentottantadue/28 (€ 674.582,28) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Ercolano;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia 24 novembre 2014;
i. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Ercolano, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Ercolano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
j. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. il D.D. n.81 del 03 marzo 2010;
j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 25 marzo 2010;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il D.D. n. 33 del 27 febbraio 2013;
v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
w. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 22 aprile 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. la nota prot. n. prot. 66990 del 21 novembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Ercolano acquisita al prot. regionale con n. 2014.0790579 del 21 novembre 2014;
ff. gli esiti della Cabina di regia del 24 novembre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 25 marzo 2010 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Ercolano (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 24 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantamilioninovecentoventottomilacentoquaranto/87 (€ 40.928.140,87) di cui Euro trentatremilioniduecentottantatremilasettecentonovantacinque/15 (€ 33.283.795,15), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro seimilionicentoventottomilaquaratanove/69 (€ 6.128.049,69) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro settemilioniseicentoquarantaquattromilatrecentoquarantacinque/72 (€ 7.644.345,72), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro seicentosettantaquattromilacinquecentottantadue/28 (€ 674.582,28) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Ercolano;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia 24 novembre 2014;
10. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Ercolano, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Ercolano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
    12.1 alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,

12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
12.6 all'Autorità Cittadina di Ercolano.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

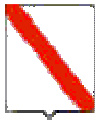
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Oggetto: PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Ercolano - Approvazione II Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ercolano	80017980634	€ 33.283.795,15	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/2013 al Comune di Ercolano (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06), e Provv. Del. del 25 marzo 2010, Atto aggiuntivo al I AdP e Provv. Del. Del 22 aprile 2013	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Lavori di riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare	€ 2.600.000,00
Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola	€ 2.739.806,31
Recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza)	€ 2.840.613,35
Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi	€ 370.000,00
Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)	€ 2.000.000,00
Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita – Opere di completamento, attrezzature ed arredo	€ 250.000,00
Lavori di restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita	€ 1.732.321,53
Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata "Parco Miglio d'Oro"	€ 1.949.436,29
Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana	€ 2.634.000,00
Lavori di riqualificazione Corso Resina (tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita)	€ 4.457.010,11
Lavori di riqualificazione di via IV Novembre	€ 2.093.934,97
Lavori di Riqualificazione di Corso Italia e Via Aldo Moro	€ 3.200.117,70
Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di PM da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) - lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio	€ 701.060,00
Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e traversa Russo	€ 1.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano	€ 1.000.000,00
Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento	€ 1.000.000,00
Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella	€ 1.000.000,00
Lavori di riqualificazione di corso Resina (tratto Scavi Archeologici - via Roma)	€ 3.726.976,28
Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umberto - Scavi)	€ 385.032,24
Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora)	€ 361.519,83
Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico	€ 3.098.741,39
Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico	€ 258.228,43
Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta	€ 600.000,00
Lavori sistemazione manto erboso stadio "Solaro"	€ 429.342,44
Totale	**€ 40.928.140,87**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Realizzazione di un area parcheggio per turisti e residenti nella zona di Via Pugliano	€ 1.336.920,00
Valorizzazione del compendio demaniale denominato "Villa Favorita" in Ercolano	€ 23.687.779,00
Totale	**€ 25.024.699,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui retrospettivi	
Lavori di riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare	€ 2.600.000,00	€ 2.600.000,00	-	-
Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola	€ 2.739.806,31	€ 2.300.000,00	-	€ 439.806,31
Recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza)	€ 2.840.613,35	€ 2.253.956,41	-	€ 586.656,94
Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi	€ 370.000,00	€ 370.000,00	-	-
Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	-	-
Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita – Opere di completamento, attrezzature ed arredo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	-	-
Lavori di restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita	€ 1.732.321,53	€ 1.466.566,46	-	€ 265.755,07
Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata "Parco Miglio d'Oro"	€ 1.949.436,29	€ 1.430.000,00	-	€ 519.436,29
Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana	€ 2.634.000,00	€ 2.634.000,00	-	-
Lavori di riqualificazione Corso Resina (tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita)	€ 4.457.010,11	€ 3.450.044,89	-	€ 1.006.965,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui retrospettivi	
Lavori di riqualificazione di via IV Novembre	€ 2.093.934,97	-	-	€ 2.093.934,97
Lavori di Riqualificazione di Corso Italia e Via Aldo Moro	€ 3.200.117,70	€ 3.200.117,70	-	-
Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di PM da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) - lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio	€ 701.060,00	€ 701.060,00	-	-
Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e traversa Russo	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	-	-
Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	-	-
Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	-	
Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	-	-
Lavori di riqualificazione di corso Resina (tratto Scavi Archeologici - via Roma)	€ 3.726.976,28	€ 2.879.323,83	€ 2.879.323,83	€ 847.652,45
Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umberto - Scavi)	€ 385.032,24	€ 385.032,24	€ 385.032,24	-
Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora)	€ 361.519,83	€ 361.519,83	€ 361.519,83	-
Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex	€ 3.098.741,39	€ 1.379.292,75	€ 1.379.292,75	€ 1.719.448,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui retrospettivi	
Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico				
Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico	€ 258.228,43	€ 178.242,20	€ 178.242,20	€ 79.986,23
Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta	€ 600.000,00	€ 515.296,40	€ 515.296,40	€ 84.703,60
Lavori sistemazione manto erboso stadio "Solaro"	€ 429.342,44	€ 429.342,44	€ 429.342,44	-
Totale	**€ 40.928.140,87**	**€ 33.283.795,15**	**€ 6.128.049,69**	**€ 7.644.345,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI ERCOLANO

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI ERCOLANO

	Costo Totale		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 33.283.795,15	€ 7.644.345,72	€ 2.908.635,42	€ 3.522.660,30	€ 1.036.742,27	€ 620.064,78	€ 1.506.825,53	€ 705.359,59	€ 138.167,80	€ 1.382.711,86	€ 9.509.435,16	€ 889.039,28	€ 18.183.988,97	€ 524.509,91

*comprensivi di risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI ERCOLANO

- Lavori di riqualificazione di via Casacampora e Traversa Russo
- Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano
- Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri – opere di completamento
- Realizzazione Scambio intermodale Via Cuparella
- 'Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Scavi – Via Roma)"
- "Lavori di sistemazione straordinaria di Via Mare (tratto C.so Umberto – Scavi)"
- "Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del Centro Urbano (Vico Sacramento – Vico Moscardino, etc.)"
- Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico
- "Lavori di ristrutturazione immobile in Vico Posta
- "Lavori sistemazione manto erboso Stadio "R. Solaro"
- "Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico"
- "Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione Area Parco Giochi Via Pugliano
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.723,30**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
Da realizzare	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	1.000.000,00
Sostegno retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Luglio/Ottobre 2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un area attrezzata per il gioco dei bambini; con strutture ludiche a loro adatte e articolata con idonee misure di sicurezza (pavimentazione,altezza giochi,etc.) Grande importanza sarà attribuita alla realizzazione delle aree a verde; saranno, infatti, utilizzate essenza arboree. In dettaglio, l'opera prevede la sistemazione dell'area con la creazione di percorsi pedonali pavimentati.
Gli spazi saranno sistemati a verde con la messa in dimora di diverse piante autoctone, stagionali e sempreverdi, in modo da consentire una sistemazione paesaggisticamente gradevole che doti la zona urbana circostante di un importante oasi di verde e tranquillità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:
1) Una Campania della dignità e della socialità – promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive(promozione dell'inclusione della comunità nella conservazione e fruizione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio culturale);
2) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"
3) Rivitalizzazione socio-economica,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento punta ad offrire alla comunità un luogo di ritrovo per i giovanissimi, garantendo una struttura in grado di recepire i loro bisogni e allontanandoli dalla necessità di ricoprire tali bisogni in modi differenti e con l'utilizzo di aree non espressamente loro riservate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri – opere di completamento
INTERVENTO: Restauro immobile storico

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq 3.776,00**
Superficie coperta	**mq 1.413,00**
Volumetria (esistente)	**mq 3.776,00**
Volumetria di progetto	**mq 3.776,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
Da realizzare	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	1.000.000,00
Sostegno retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Luglio/Ottobre 2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 2685 del 31/12/2001 è stato istituito il tavolo di concertazione del Progetto Integrato "Grande Attrattore Culturale "Pompei-Ercolano e Sistema Archeologico Vesuviano". All'interno del sopra citato P.I., e precisamente nella misura 2.1 "Beni Culturali" è inserito, al codice I ERC ERC 001, l'intervento relativo alle opere di restauro del complesso immobiliare denominato "villa Maiuri. Per detta opera è stata redatta, in data 25/02/2002, una relazione tecnica ove, tra l'altro, sono stati elencati gli interventi definiti "prioritari" per arrestare il processo di degrado che "ne comprometterebbe la sua consistenza statica ed il suo aspetto formale". In particolare è stato previsto:

- **per l'edificio (corpo principale del complesso):** rimozione del manto di copertura dell'intero edificio e rifrazione dello stesso con pavimentazione (necessaria per l'utilizzo dei terrazzi); sostituzione del solaio di copertura della torre, rimandando a successive ed ulteriori analisi soluzioni per gli altri solai di copertura, laddove la consistenza appare compromessa); consolidamento delle volte e dei muri perimetrali sui quali esse gravitano, degli ambienti al piano terra ed al piano primo; sostituzione delle piattabande lesionate; rifacimento scalette e passerelle esterne; ripristino di balaustre (elementi verticali - correnti orizzontali), cornicioni, intonaci esterni ed infissi; drenaggio lungo il perimetro per evitare infiltrazioni d'acqua e umidità.
- **per la chiesa lato esterno:** ripristino cornicioni, intonaco ed infissi;
- **per la chiesa lato interno:** restauro affreschi della cupola; restauro dell'altare e degli arredi; ripristino degli stucchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per il giardino:** esame accurato delle essenze arboree ivi presenti per valutarne lo stato di salute e le cure da apportare.

  L'intervento in questione, si propone di completare parti dell'intervento non ancora completate.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:
1) La Campania una Regione Patrimonio del Mondo– turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(awareness raising nel patrimonio culturale di Ercolano con le comunità locali e internazionali);
2) Una Campania della dignità e della socialità– promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive(promozione dell'inclusione della comunità nella conservazione e fruizione del patrimonio culturale);
3) Una Regione alla luce del sole– turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(promozione di un turismo sostenibile non stagionale e diffuso nel territorio)
4) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) Promozione del rinnovamento culturale;
2) Rivitalizzazione socio-economica;
3) Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Lo scopo dell'intervento è restituire alla città un importante monumento storico offrendo una struttura adeguata alle esigenze del Centro Culturale iche vi si insedierà all'interno.
Inoltre il recupero di tale immobile punta ad incrementare il turismo sostenibile e di qualità ad Ercolano. Tale scopo è stato perseguito grazie alla sigla di una serie di convenzioni con piccoli operatori locali, proprietari di Bed & Breakfast e di hotel ed incoraggiando visitatori di Ercolano e del Centro a pernottare ad Ercolano anziché altrove.
Tutte queste collaborazioni mirano a portare insieme il meglio dei partner coinvolti in modo da creare una sinergia proficua con maggiori risultati per Ercolano rispetto a quelli raggiungibili da un solo soggetto. Lo scopo della Villa Maiuri è di poter ospitare tutti questi partenariati insieme per aumentare le iniziative e le sinergie già in corso in modo tale che diventi col tempo un catalizzatore culturale per la comunità locale e internazionale ad Ercolano di rilievo internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e Traversa Russo
INTERVENTO**:** Riqualificazione urbana

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano
Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)
Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq 300**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
Da realizzare	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	1.500.000,00
Sostegno retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Luglio/Ottobre 2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la riqualificazione di un importante tratto di strada , che si trova nei pressi dell'attuale svincolo autostradale della città di Ercolano e che potrà essere utilizzato in futuro anche come ulteriore via d'emergenza in caso di necessità .
Verranno realizzate opere che riguarderanno il rifacimento dei muri di contenimento, l'adeguamento e la realizzazione di tutti i sottoservizi necessari e la realizzazione dei marciapiedi ad oggi non presenti.
In particolare, quest'ultimo aspetto risulta di particolare importanza in considerazione della forte pendenza della strada e della necessità di garantire un luogo sicuro per il transito pedonale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Rivitalizzazione socio-economica,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento prevede la presenza di alcuni espropri con cessione volontaria della superficie da parte degli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**MQ 2.100,00**
Superficie coperta	**MQ 1.900,00**
Volumetria (esistente)	**----------**
Volumetria di progetto	**MQ 5130,00**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
Realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	1.000.000,00
Sostegno retrospettivo	0,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**1.000.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Luglio/Ottobre 2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento mira ad incrementare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature nell'area, elemento considerato quale presupposto fondamentale per dare il via ad un processo di rivitalizzazione dei tessuti urbani interessati. In particolare, le infrastrutture hanno il compito di riconnettere le aree ricadenti nel centro storico a quelle periferiche e di contorno, al fine di consentire una reciproca interazione nei processi di sviluppo territoriale e sociale, mentre le attrezzature hanno la responsabilità di innalzare il livello di vita e della qualità urbana, anche creando condizioni che favoriscano i processi d'integrazione socio-economici previsti dal piano e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali presenti nel contesto di riferimento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento, che prevede interventi di riqualificazione urbanistica,trova coerenza con il seguente obiettivo strategico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio
L'intervento, infatti, risponde all'obiettivo di avviare un significativo intervento di recupero urbano, attraverso interventi di riqualificazione ambientale e miglioramento dell'accessibilità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
- Miglioramento delle condizioni di benessere e dell'abitare nelle città (recupero di siti urbani degradati)
- Miglioramento delle condizioni ambientali (miglioramento e razionalizzazione del sistema di accessibilità veicolare)

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è soggetta alle norme del vigente Piano Territoriale Paesaggistico dei Comuni Vesuviani, approvato con Decreto del Ministero per i BB.CC.AA. del 07.04.2002, pubblicato sulla G.U. serie generale n.219 del 18.09.2002.
In particolare, nel PTP, l'area interessata dalle opere di riqualificazione rientra nella zona R.U.A. (Recupero Urbanistico-Edilizio Restauro Paesistico-Ambientale. Art. 13 delle Norme di Attuazione).
La definizione di una rete ecologica consentirà il superamento dell'alta frammentazione eco-sistemica del territorio comunale. In tal senso acquistano fondamentale importanza gli interventi volti alla tutela e alla salvaguardia delle aree protette, gli interventi finalizzati al recupero degli ambiti naturali, all'interno del tessuto urbano consolidato (recupero e riqualificazione dei giardini delle ville e dei palazzi storici, realizzazioni di aree verdi, etc.) nonché gli interventi finalizzati ad una loro migliore accessibilità, come il presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico
INTERVENTO: Riqualificazione urbana

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4500 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	1.379.292,75
Sostegno retrospettivo	1.379.292,75
Cofinanziamento pubblico altre fonti	1.719.448,64
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**3.098.741,39**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il progetto di recupero ambientale dell'ex aree mercatali ha come scopo principale, dal punto di vista urbanistico, la rifunzionalizzazione degli spazi urbani per consentire alla cittadinanza di riappropriarsi dei suoi luoghi, del suo territorio, di "vivere la sua città", e, contestualmente, dal punto di vista economico, si pone come obiettivo di poter offrire, a tutti gli operatori del settore "commerciale – turistico – ricettivo - imprenditoriale" l'opportunità di sviluppare un'economia diversa e diversificata, tale da produrre un indotto economico per lo sviluppo locale e nuove opportunità occupazionali, che meglio potrebbe e dovrebbe "sfruttare" la grande "miniera" rappresentata dai numerosi visitatori che annualmente arrivano nella nostra città. Grazie ad alcuni accorgimenti tecnici come l'allineamento di quota del piano stradale delle traverse Mercato ai loro rispettivi marciapiedi e l'inserimento di dissuasori da posizionare lungo Via IV Novembre in corrispondenza dell'inizio della I^ e II^ Traversa Mercato e lungo le retrostanti traverse Mercato, con circolazione veicolare limitata al solo carico e scarico di merci ed ai mezzi di soccorso, farebbero di questo spazio urbano, di questa isola pedonale, una vera e propria piazza.
Tecnicamente il progetto prevede lungo le citate strade:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in profondità: dei cavidotti ove saranno alloggiati tutti i sottoservizi quali l'impianto di energia elettrica, idrico, metano, telecomunicazioni, pubblica illuminazione e fognario;
in superficie la rilavorazione, ove esiste, del vecchio basolato ed il trattamento a lastricato (sempre con basoli e cubetti in pietra lavica vesuviana) in sostituzione dell'attuale manto di asfalto.
Grazie ai cavidotti ed alla disposizione geometrica della pavimentazione stradale, i lavori di manutenzione degli impianti tecnologici risulteranno più facili ed immediati.
La pavimentazione progettata prevede al di sopra dei cavidotti dei conci posati a lista tali da formare un vero e proprio nastro srotolato che corre lungo i tracciati viari, per cui anche nell'eventualità di sostituzioni di elementi rigidi, come le tubazioni dell'acquedotto e dell'impianto del gas metano, andrebbe rimossa soltanto la striscia di larghezza pari a circa 1 ml. Tutto ciò con enormi vantaggi per la popolazione che non avrebbe più il disagio di trovare un'arteria stradale chiusa durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione e con grande risparmio delle risorse economiche per la collettività dato il notevole abbattimento dei costi per le opere di manutenzione.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:
1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni ambientali"
2) Rivitalizzazione socio-economica,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto di risanamento di alcuni tracciati viari del "centro storico" di Ercolano nasce dalla volontà politica e dalla programmazione dell'Amministrazione Comunale di far fronte alla necessità di offrire ai residenti e non una condizione di "vivibilità " della nostra cittadina e, contestualmente, di rilanciarne l'immagine - purtroppo non famosa solo per le bellezze storiche, ambientali ed architettoniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazionen, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico

INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	178.242,20
Sostegno retrospettivo	178.242,20
Cofinanziamento pubblico altre fonti	79.986,23
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**258.228,43**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si è concretizzato nella completa riqualificazione della pavimentazione, nella sistemazione delle diverse criticità esistenti , arredo e messa in sicurezza della sede stradale sita nella I^ trav. Via IV Novembre

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1) Una Campania della dignità e della socialità – promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive(promozione dell'inclusione della comunità nella conservazione e fruizione del patrimonio culturale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"
3) Rivitalizzazione socio-economica,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento punta ad offrire alla comunità un percorso di accesso sicuro e maggiormente confortevole alle scuole del 1° e 4° circolo didattico, per gli alunni e i loro accompagnatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**900 mq**
Superficie coperta	**900 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	515.296,40
Sostegno retrospettivo	515.296,40
Cofinanziamento pubblico altre fonti	84.703,60
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**600.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la riqualificazione dell'immobile sito in Vico Posta, alle spalle della sede del Municipio, in cui sono stati collocati gli uffici della Polizia Municipale. La riqualificazione dell'immobile che risultava in parte chiuso e abbandonato ha permesso di recuperare un utile spazio e ha permesso di garantire un più ordinato e fruibile servizio ai fini della gestione della sicurezza urbana.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è strettamente collegato, sia per la destinazione finale dell'immobile, che per la vicinanza geografica, con un altro intervento presente nel Programma PIU Europa e che riguarda la riqualificazione della Ex Clinica Cataldo e del Comando di P.M per la realizzazione di una Caserma dei Carabinieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione manto erboso stadio "Solaro"
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	429.342,44
Sostegno retrospettivo	429.342,44
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**429.342,44**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento si è concretizzato nella realizzazione del fondo del campo da gioco dello stadio comunale "R. Solaro" con manto erboso sintetico. La scelta del manto erboso in sintetico piuttosto che la realizzazione di un manto in erba naturale è dovuta al fatto che trattandosi dell'unico impianto di proprietà comunale si è preferito ridurre in tal modo i costi di manutenzione, in considerazione anche dell'alto numero di società sportive e giovanili locali che utilizzano l'impianto.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"
3) Rivitalizzazione socio-economica,

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento punta ad offrire alla comunità una struttura più adatta alle esigenze delle realtà sportive locali, con la possibilità di offrire un luogo piùà confortevole e adatto anche alla crescita ed allo sviluppo sportivo dei più giovani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO URBANO (VICO SACRAMENTO – VICO MOSCARDINO, ETC.)
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1400**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	361.519,83
Sostegno retrospettivo	361.519,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**361.519,83**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il Progetto prevede la riqualificazione di alcune strade del centro Urbano (vico Scaramento, vico Moscardino, via Acampora, ecc.) nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante e limitrofa gli scavi archeologici
Le opere sono strettamente complementari ed integrative di quelle previste dagli interventi n. 5, n. 13 , n. 14 e n. 17 previsti in PIU Europa
Le opere consistono nella sistemazione dell'attuale pavimentazione in lastricato in basoli, nonché nell'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica e di quello di smaltimento delle acque meteoriche
Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:
1) Sostenere lo sviluppo socio economico dell'area
2) Migliorare la vivibilità di tale parte del territorio.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:
1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città"
2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo Paesistico Ambientale da vigente PTP dei Comuni Vesuviani ed ai sensi del suddetto piano ricade in zona P.I. (protezione integrale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE CORSO RESINA TRATTO SCAVI ARCHEOLOGICI – VIA ROMA
INTERVENTO: Riqualificazione urbana

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10177,00**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.879.323,83
Sostegno retrospettivo	€ 2.879.323,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 847.652,45
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.726.976,28**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
X	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il Progetto Definitivo per la sistemazione degli spazi pubblici di Corso Resina, nel tratto che parte dall'incrocio con Via Roma per arrivare fino a ridosso dell'attuale ingresso agli scavi di Ercolano, è parte integrante di un più vasto programma di riqualificazione avviato dall'Amministrazione Comunale. In particolare rappresenta il completamento del progetto di riqualificazione del Corso Resina stesso, già oggetto di progettazione per il tratto Scavi Archeologici-Villa Favorita.
In linea con gli obiettivi del PIT "Grandi attrattori culturali Pompei-Ercolano", il progetto <<intende favorire un'efficace azione di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area oggetto dello studio, nonché di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nell'area di intervento>> Il progetto ha come obiettivo:
a. Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero, nonché l'offerta di servizi al turismo, in modo da assicurare la piena e continua fruibilità degli spazi, quale elemento essenziale per la durata nel tempo dei processi di riqualificazione.
Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:
1) Ridurre il carico di traffico oggi presente sull'asse viario.
2) Privilegiare la percorribilità e l'uso pedonale degli spazi pubblici.
progetto, come già enunciato nella Relazione Metodologica presentata in sede di gara, ha perseguito i seguenti obiettivi:
b. Migliorare la funzionalità ed i servizi per tutti i fruitori dello spazio urbano, attraverso l'esatta ridefinizione delle aree funzionali, pedonali e carrabili.
c. Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico culturali già presenti nel contesto, facilitando la percorribilità e l'uso degli spazi pubblici e la lettura delle emergenze monumentali in esso presenti.
Il progetto prevede la soluzione a raso, cioè l'eliminazione dell'attuale dislivello tra marciapiedi e strada, riportando l'intero spazio pubblico compreso tra gli edifici, ad un unico piano senza soluzione di continuità, con minime pendenze, al fine di permettere il displuvio delle acque e piccoli salti di quota (max 3 cm) per differenziare le aree carrabili e pedonali.
Tale sistema, oltre a valorizzare il carattere architettonico dell'invaso stradale, presenta l'innegabile vantaggio di eliminare il problema delle barriere architettoniche; inoltre l'uso combinato di dissuasori, arredi e alberature, contribuisce ad individuare e proteggere le aree ed i percorsi ad uso esclusivo dei pedoni, garantendoli, anche nel tempo, da fastidiose e pericolose interferenze con il traffico veicolare.
Ovviamente questa "doppia griglia di percorsi" pedonali e carrabili, avrà dei punti necessari di sovrapposizione (attraversamenti, accessi ai portoni) sui quali è stata posta particolare attenzione mediante il differente disegno delle pavimentazioni o l'uso di elementi di segnalazione.
Il carattere di omogeneità che il progetto intende confluire a tutta l'area si confronta con l'obiettivo di rendere evidenti i valori storico culturali e con la necessità di una particolare declinazione nella progettazione di ambiti specifici, individuati come "luoghi emergenti" particolarmente significativi, per i quali:
-il progetto tiene conto delle relazioni geometriche e visive con gli edifici e con il paesaggio, sia naturale che storico-archeologico;
-Il sistema di illuminazione, oltre a rispondere alle esigenze funzionali della strada carrabile, nel rispetto delle normative e delle problematiche relative all'inquinamento luminoso, tende a valorizzare in modo adeguato i luoghi e gli elementi che definiscono qualitativamente il Corso.
-I materiali, l'arredo e il progetto del verde dovranno connotare in maniera specifica il luogo, pur costituendo un progetto unitario e omogeneo.
L'intervento prevede di:
-Migliorare la funzionalità ed i servizi
-Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico-culturali già presenti nel contesto,
-Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici: 1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali(completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità: 1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città" 2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo Paesistico Ambientale da vigente PTP dei Comuni Vesuviani ed ai sensi del suddetto piano ricade in zona R.U.A. (recupero urbanistico ambientale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIA MARE - TRATTO C.SO UMBERTO - SCAVI
INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1900**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	385.032,24
Sostegno retrospettivo	385.032,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**385.032,24**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Realizzato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Il Progetto prevede la sistemazione di via Mare nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante e limitrofa gli scavi archeologici
Il progetto ha come obiettivo di agevolare l'ingresso all'area archeologica ove insiste "Villa dei Papiri", nonché di collegare in modo efficace la parte di territorio a ridosso del mare con quella oggetto degli interventi n. 1 e n. 14 previsti in PIU Europa
Le opere consistono nella sostituzione dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso con lastricato in basoli, nonché nell'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica e di quello di smaltimento delle acque meteoriche
Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:
1) Agevolare l'accesso all'area degli scavi archeologici
2) Migliorare la vivibilità di tale parte del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con il seguente obiettivo strategico: 1) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio (intervento di riqualificazione e recupero urbano, prevalentemente basato sul riuso del suolo e degli spazi già utilizzati, teso alla valorizzazione delle Città)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità: 1) "Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città" 2) "Miglioramento delle condizioni ambientali"

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento è sottoposta a vincolo Paesistico Ambientale da vigente PTP dei Comuni Vesuviani ed ai sensi del suddetto piano ricade in zona P.I. (protezione integrale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ERCOLANO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: CREAZIONE CENTRO CULTURALE IN VILLA MAIURI - ATTREZZATURE ED ARREDI

INTERVENTO: Realizzazione infrastruttura

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Ercolano

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
Realizzato	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	370.000,00
Sostegno retrospettivo	370.000,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	0,00
Cofinanziamento privato	0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**370.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Il progetto presenta l'utilizzo di un edificio storico, quale sede di un centro culturale che possa essere catalizzatore e trampolino di esperienze volte a creare uno spazio di confronto ed un altro futuro possibile per i cittadini di Ercolano, rivolgendosi in particolare ai giovani.
Attraverso la creazione di un centro culturale si vuole creare un punto di riferimento culturale e di aggregazione per tutti i soggetti che si trovano in questo progetto, nonché per tutta la cittadinanza, in particolare la popolazione giovanile. Il centro si comporrà di un laboratorio multimediale e una biblioteca.
La creazione di un laboratorio multimediale autogestito è fondamentale al fine di poter imparare, produrre e praticare la libera circolazione e diffusione dei saperi. Il laboratorio vuole diventare inoltre un luogo di socialità, in grado di preparare più gente possibile, fornendogli le conoscenze tecniche per concretizzare la propria creatività.
E' inoltre previsto l'allestimento di un internet point per permettere anche a soggetti con seri problemi economici di usufruire di tutte le potenzialità che offre la tecnologia multimediale.
All'interno di un progetto che valuti i saperi come patrimonio collettivo, una biblioteca assume una valenza importante di luogo dove originare, conservare e trasmettere le conoscenze.
Il materiale conservato verrebbe utilizzato sempre sulle basi di autorecupero e autofinanziamento, magari coinvolgendo i cittadini in una raccolta di libri usati; verrebbe quindi messo a disposizione dell'intera cittadinanza.
La biblioteca vuole inoltre diventare un punto di scambio culturale; sono previste sezioni di approfondimento rispetto alla multiculturalità, nonché dibattiti, conferenze e quant'altro possa valorizzare e veicolare il patrimonio culturale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento trova coerenza con i seguenti obiettivi strategici:

1. La Campania una Regione Patrimonio del Mondo–turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali (awareness raising nel patrimonio culturale di Ercolano con le comunità locali e internazionali);
2. Una Regione giovane per i giovani – dalla scuola alla formazione al lavoro e Una Regione in cui"Occupare conviene" – dalla scuola alla formazione al lavoro (iniziative e laboratori con scuole, eventi e partnership con corsi universitari, corsi di formazione per il lavoro);
3. Una Campania della dignità e della socialità – promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive (promozione dell'inclusione della comunità nella conservazione e fruizione del patrimonio culturale);
4. La "ricerca" abita in Campania – promozione e uso della conoscenza (stimolo di nuovi progetti di ricerca scientifici legati al patrimonio culturale e alla sua conservazione)
5. Una Regione alla luce del sole – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settorieconomici ed i beni culturali (promozione di un turismo sostenibile non stagionale e diffuso nel territorio)
6. La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio – turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali (completamento di un progetto di restauro di un patrimonio architettonico che diventerà un punto di attrazione per visitatori internazionali)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento trova coerenza con le seguenti macrofinalità:

1. "Miglioramento delle condizioni ambientali";
2. "Rivitalizzazione socio-economica" ;
3. "Miglioramento della gestione"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto ben si integra con altri interventi presenti nel PIU Europa della Città di Ercolano, come ad esempio, la Creazione del Centro ATENA nelle ex Scuderie di Villa Favorita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno_____, il giorno_____del mese di___alle ore _____presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Ercolano, nella persona del _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 33 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. 2013.0000018 del 23.05.2013.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Ercolano è costituito da n. 24 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano sono:

1. Lavori di riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare (ammesso a finanziamento);
2. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
3. Recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
4. Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi (ammesso a finanziamento);
5. Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ammesso a finanziamento);
6. Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita – Opere di completamento, attrezzature ed arredo (ammesso a finanziamento);
7. Lavori di restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
8. Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata "Parco Miglio d'Oro" (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
9. Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana (ammesso a finanziamento);
10. Lavori di riqualificazione Corso Resina (tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
11. Lavori di riqualificazione di via IV Novembre (finanza comunale);
12. Lavori di Riqualificazione di Corso Italia e Via Aldo Moro (ammesso a finanziamento);
13. Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di PM da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) - lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio (ammesso a finanziamento);
14. Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e traversa Russo (ammesso a finanziamento);
15. Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano (ammesso a finanziamento);
16. Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento (ammesso a finanziamento);
17. Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella (ammesso a finanziamento);
18. Lavori di riqualificazione di corso Resina (tratto Scavi Archeologici - via Roma) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
19. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umberto - Scavi) (finanza retrospettiva);
20. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora) (finanza retrospettiva);
21. Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico (finanza retrospettiva – finanza comunale);
22. Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico (finanza retrospettiva – finanza comunale);
23. Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta (finanza retrospettiva – finanza comunale);
24. Lavori sistemazione manto erboso stadio "Solaro" (finanza retrospettiva);

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegata);

b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Ercolano a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilioniduecentottantatremilasettecentonovantacinque/15 (€ 33.283.795,15).
Di tali risorse Euro seimilionicentoventottomilaquarantanove/69 (€ 6.128.049,69) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosettantaquattromilacinquecentottantadue/28 (€ 674.582,28)

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ……2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Ercolano

_____

Articolo 13
Clausola confermatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 33 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. 2013.0000018 del 23.05.2013.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, _____

Per la Regione Campania

_____

Per l'Autorità cittadina di Ercolano

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI ERCOLANO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Ercolano per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo approvato con DD n. 33 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. 2013.0000018 del 23.05.2013.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Ercolano, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Ercolano è costituito da n. 24 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24.04.2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano sono:

    1. Lavori di riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare (ammesso a finanziamento);
    2. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
    3. Recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
    4. Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi (ammesso a finanziamento);
    5. Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo) (ammesso a finanziamento);
    6. Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita – Opere di completamento, attrezzature ed arredo (ammesso a finanziamento);
    7. Lavori di restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
    8. Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata "Parco Miglio d'Oro" (ammesso a finanziamento - finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana (ammesso a finanziamento);
10. Lavori di riqualificazione Corso Resina (tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
11. Lavori di riqualificazione di via IV Novembre (finanza comunale);
12. Lavori di Riqualificazione di Corso Italia e Via Aldo Moro (ammesso a finanziamento);
13. Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di PM da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) - lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio (ammesso a finanziamento);
14. Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e traversa Russo (ammesso a finanziamento);
15. Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano (ammesso a finanziamento);
16. Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento (ammesso a finanziamento);
17. Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella (ammesso a finanziamento);
18. Lavori di riqualificazione di corso Resina (tratto Scavi Archeologici - via Roma) (finanza retrospettiva – finanza comunale);
19. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umberto - Scavi) (finanza retrospettiva);
20. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora) (finanza retrospettiva);
21. Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico (finanza retrospettiva – finanza comunale);
22. Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico (finanza retrospettiva – finanza comunale);
23. Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta (finanza retrospettiva – finanza comunale);
24. Lavori sistemazione manto erboso stadio "Solaro" (finanza retrospettiva);

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).
L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Ercolano a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilioniduecentottantatremilasettecentonovantacinque/15 (€ 33.283.795,15).
Di tali risorse Euro seimilionicentoventottomilaquarantanove/69 (€ 6.128.049,69) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosettantaquattromilacinquecentottantadue/28 (€ 674.582,28)

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.
7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega approvato con DD n. 33 del 27.02.2013 e sottoscritto in data 22.04.2013, repertoriato al n. 2013.0000018 del 23.05.2013.

Addì, …… 2014

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Ercolano e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 24 novembre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Ercolano. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Ercolano, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 24.11.2014 consta di n. 24 interventi, di seguito riportati:

1. Lavori di riqualificazione delle aree comprese tra Via Cortili e Via Mare (ammesso a finanziamento);
2. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
3. Recupero degli immobili comunali denominati "ex Clinica Cataldo" e "Comando di P.M." da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
4. Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi (ammesso a finanziamento);
5. Lavori di riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo) (ammesso a finanziamento);
6. Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita – Opere di completamento, attrezzature ed arredo (ammesso a finanziamento);
7. Lavori di restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita (ammesso a finanziamento - finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata "Parco Miglio d'Oro" (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
9. Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana (ammesso a finanziamento);
10. Lavori di riqualificazione Corso Resina (tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita) (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
11. Lavori di riqualificazione di via IV Novembre (finanza comunale);
12. Lavori di Riqualificazione di Corso Italia e Via Aldo Moro (ammesso a finanziamento);
13. Intervento di completamento e recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di PM da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza) - lotto funzionale dell'edificio alloggi di servizio (ammesso a finanziamento);
14. Lavori di riqualificazione di Via Casacampora e traversa Russo (ammesso a finanziamento);
15. Realizzazione Area Parco Giochi Piazza Pugliano (ammesso a finanziamento);
16. Restauro dell'immobile denominato Villa Maiuri - Opere di completamento (ammesso a finanziamento);
17. Realizzazione scambio intermodale Via Cuparella (ammesso a finanziamento);
18. Lavori di riqualificazione di corso Resina (tratto Scavi Archeologici - via Roma) ("risorse ordinarie convergenti" – finanza comunale);
19. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umberto - Scavi) ("risorse ordinarie convergenti");
20. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora) ("risorse ordinarie convergenti");
21. Lavori di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'ex Area Mercatale nonché di diverse strade del Centro Storico ("risorse ordinarie convergenti"– finanza comunale);
22. Lavori di riqualificazione, sistemazione ed arredo della I^ trav. Via IV Novembre, per la creazione di un percorso sicuro intorno al 1° e 4° circolo didattico ("risorse ordinarie convergenti" – finanza comunale);
23. Lavori di ristrutturazione dell'immobile in Vico Posta ("risorse ordinarie convergenti" – finanza comunale);
24. Lavori sistemazione manto erboso stadio "Solaro" ("risorse ordinarie convergenti");

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al I Atto Aggiuntivo sottoscritto il 22 aprile 2013, è stato rimodulato l'intervento denominato "Creazione Centro culturale in Villa Maiuri - Attrezzature ed Arredi".

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro quarantamilioninovecentoventottomilacentoquaranta/87 (€40.928.140,87).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentatremilioniduecentottantatremilasettecentonovantacinque/15 (€ 33.283.795,15).di tali risorse Euro seimilionicentoventottomilaquarantanove/69 (€ 6.128.049,69) afferiscono a "risorse ordinarie convergenti";
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale settemilioniseicentoquarantaquattromilatrecentoquarantacinque/72 (€ 7.644.345,72).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 24 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Ercolano, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE - LIQUIDAZ1ONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MASSIMILIANO LEGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Monitoraggio dello stato del suolo ed individuazione delle possibili fonti di inquinamento con l'ausilio della termografia e di piattaforme aeree manned ed unmanned.", Responsabile Scientifico prof. MASSIMILIANO LEGA presentato dal Dpt. Scienze e tecnologie dell'Università Parthenope, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Scienze e tecnologie dell'Università Parthenope a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Monitoraggio dello stato del suolo ed individuazione delle possibili fonti di inquinamento con l'ausilio della termografia e di piattaforme aeree manned ed unmanned." CUP I62I13000180007 e di liquidare in favore del Dpt. Scienze e tecnologie dell'Università Parthenope - C.F./P. IVA 01877320638 Codice di Tesoreria 0036893 la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

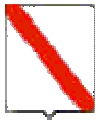
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Scienze e tecnologie dell'Università Parthenope - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. MASSIMILIANO LEGA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Istituto di scienza dell'alimentazione del CNR	01877320638	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. SCIENZE CHIMICHE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ROSA LANZETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Caratterizzazione dell'endotossina isolata dal batterio Xanthomonas axonopodis pv citri agente responsabile del cancro degli agrumi", Responsabile Scientifico prof.ssa Rosa Lanzetta presentato dal Dpt. Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 20.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 5.000,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 5.000,00in favore del Dpt. Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Caratterizzazione dell'endotossina isolata dal batterio Xanthomonas axonopodis pv citri agente responsabile del cancro degli agrumi" CUP E66D14000610002 e di liquidare in favore del Dpt. Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 318342 la somma di € 5.000,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 20.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 5.000,00al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

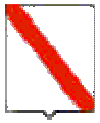
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Rosa Lanzetta

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze Chimiche dell'Università degli studi di Napoli Federico II	00876220633	5.000,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. CNR - SPIN (EX INFM) - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. STEFANO LETTIERI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Studi di interfacce semiconduttore/isolante in transistor organici ad effetto di campo mediante spettroscopia elettro-ottica ed a scansione di sonda.", Responsabile Scientifico prof. Stefano Lettieri presentato dal CNR – SPIN (EX INFM), per il quale il contributo deliberato è pari a € 15.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.750,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.750,00 in favore del CNR – SPIN (EX INFM), a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Studi di interfacce semiconduttore/isolante in transistor organici ad effetto di campo mediante spettroscopia elettro-ottica ed a scansione di sonda." CUP B52I14002560007 e di liquidare in favore del CNR – SPIN (EX INFM), C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria 167369, la somma di € 3.750,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 15.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.750,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;e;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

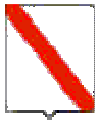
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. CNR – SPIN (EX INFM) - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Stefano Lettieri

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CNR – SPIN (EX INFM)	02118311006	3.750,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ZELDA MARINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Aspetti computazionali nei modelli interni delle imprese di assicurazione: il caso delle gestioni separate.", Responsabile Scientifico prof.ssa Zelda Marino presentato dal Dpt. Studi aziendali e quantitativi dell'Università Parthenope, per il quale il contributo deliberato è pari a € 5.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 1.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 1.250,00 in favore del Dpt. Studi aziendali e quantitativi dell'Università Università Parthenope a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Aspetti computazionali nei modelli interni delle imprese di assicurazione: il caso delle gestioni separate." CUP I62I13000110007 e di liquidare in favore del Dpt. Studi aziendali e quantitativi dell'Università Parthenope - C.F./P. IVA 01877320638 Codice di Tesoreria 0036893, la somma di € 1.250,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 5.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 1.250,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

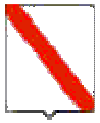
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Studi aziendali e quantitativi dell'Università Parthenope - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Zelda Marino

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Studi aziendali e quantitativi dell'Università Parthenope	01877320638	1.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. CNR-SPIN (EX INFM) - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. LORENZO MARRUCCI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Generazione ottica di seconda armonica per lo studio di interfacce conduttive tra ossidi isolanti", Responsabile Scientifico prof. Lorenzo Marrucci presentato dal CNR-SPIN (EX INFM), per il quale il contributo deliberato è pari a € 10.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 2.500,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 2.500,00 in favore del CNR-SPIN (EX INFM), a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Generazione ottica di seconda armonica per lo studio di interfacce conduttive tra ossidi isolanti" CUP B52I14002540007 e di liquidare in favore del CNR-SPIN (EX INFM), - C.F./P. IVA 02118311006 Codice di Tesoreria 167369 la somma di € 2.500,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 10.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 2.500,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

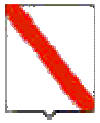
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. CNR-SPIN (EX INFM) - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Lorenzo Marrucci

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CNR-SPIN (EX INFM)	02118311006	2.500,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DEL SANNIO - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ALFREDO VACCARO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Soluzioni innovative per l'incremento del tasso di utilizzo di infrastrutture elettriche attraverso la stima dinamica della capacità di carico dei componenti", Responsabile Scientifico prof. Alfredo Vaccaro presentato dal Dpt. Ingegneria dell'Università del Sannio, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Ingegneria dell'Università del Sannio a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Soluzioni innovative per l'incremento del tasso di utilizzo di infrastrutture elettriche attraverso la stima dinamica della capacità di carico dei componenti" CUP F82I14001040002 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria dell'Università del Sannio - C.F./P. IVA 01114010620 Codice di Tesoreria 421 0157127 la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 al Beneficiario sopra indicato

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

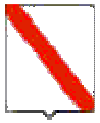
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria dell'Università del Sannio - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Alfredo Vaccaro

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria dell'Università del Sannio	01114010620	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. URBANO TANCREDI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n. 538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Architetture di sistema innovative volte all'utilizzo di aeroporti non strumentati per i velivoli da trasporto regionale", Responsabile Scientifico prof. Urbano Tancredi presentato dal Dpt. Ingegneria dell'Università Parthenope, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Ingegneria dell'Università Parthenope a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Architetture di sistema innovative volte all'utilizzo di aeroporti non strumentati per i velivoli da trasporto regionale" CUP I62I13000140007 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria dell'Università Parthenope - C.F./P. IVA 01877320638 Codice di Tesoreria 0036893 la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

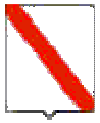
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria dell'Università Parthenope - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Urbano Tancredi

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Ingegneria dell'Università Parthenope	01877320638	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. RICCARDO TALEVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;
-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;
-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;
-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;
-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;
- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;
- che tra i progetti è compreso quello denominato "INTERAZIONI TRA NANO PARTICELLE INGEGNERIZZATE PER SAFE DELIVERY E SISTEMI BIOLOGICI IN VITRO.", Responsabile Scientifico prof. Riccardo Talevi presentato dal Dpt. Biologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 45.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 11.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 11.250,00in favore del Dpt. Biologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania“;
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale”;
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016” e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell’ambito della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto “INTERAZIONI TRA NANO PARTICELLE INGEGNERIZZATE PER SAFE DELIVERY E SISTEMI BIOLOGICI IN VITRO.” CUP E62I14000160002 e di liquidare in favore del Dpt. Biologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 0318350 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 45.000,00;

- di far gravare l’onere conseguente la spesa, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l’importo di € 11.250,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all’UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

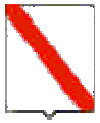
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Biologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Riccardo Talevi

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Biologia dell'Università degli studi di Napoli Federico II	00876220633	11.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA MAURA STRIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Sviluppo di un dispositivo integrato di sostegno allo sviluppo di competenze di uso del linguaggio simbolico per gli studenti con print disability nella secondaria di secondo grado: interventi psico-pedagogici e supporti tecnologici", Responsabile Scientifico prof.ssa Maura Striano presentato dal Dpt. Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.750,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.750,00 in favore del Dpt. Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Sviluppo di un dispositivo integrato di sostegno allo sviluppo di competenze di uso del linguaggio simbolico per gli studenti con print disability nella secondaria di secondo grado: interventi psico-pedagogici e supporti tecnologici" CUP E62I14000190005 e di liquidare in favore del Dpt. Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 0318353 la somma di € 3.750,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a 15.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € € 3.750,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

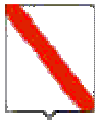
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Maura Striano.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli Federico II	00876220633	3.750,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'UNIVERSITA' DEL SANNIO - LIQUIDAZI0NE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ROMANIA STILO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n. 538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Generazione ed analisi di topi knock-out condizionali di A20 e TRAF7", Responsabile Scientifico prof.ssa Romania Stilo presentato dal Dpt. Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio, per il quale il contributo deliberato è pari a € 25.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 6.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 6.250,00 in favore del Dpt. Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n. 247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto "Generazione ed analisi di topi knock-out condizionali di A20 e TRAF7" - CUP F82I14001190002 e di liquidare in favore del Dpt. Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio - C.F./P. IVA 01114010620 Codice di Tesoreria 421 0157127 la somma di € 6.250,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 25.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 6.250,00 al Beneficiario sopra indicato;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

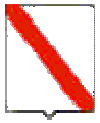
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Romania Stilo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Dpt. Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio	01114010620	6.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

APQ RICERCA-INTERVENTO RT02-PROGETTO MICROEMA .DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 13.04.2007 è stato approvato lo schema del I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Regione Campania, siglato in data 17/05/2007;

- che, nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

- che in data 25 Agosto 2008 sul B.U.R.C. n. 34 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico, approvato con D.D. n. 296 del 08/08/2008;

- che con D.D. n. 301 dell'02/07/2009 è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento, che pertanto risulta essere:
  - per i progetti del tipo 6.1a di € 8.100.000,00
  - per i progetti del tipo 6.1b di € 2.000.000,00

- che con D.D. n. 322 del 06/08/2009 e successivo D.D. n. 351 del 13/10/2009 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti ammessi a finanziamento;

- che fra i progetti di cui ai predetti decreti dirigenziali di ammissione vi è il progetto MICROEMA–Sviluppo di sistemi di microfluidica per lo studio di parametri ematologici" presentato dal Dipartimento di Ingegneria Chimica dell' Università degli Studi Federico II risultato idoneo fra i progetti del tipo 6.1 b) ed al quale è stato riconosciuto un finanziamento di € 200.000 (duecentomila euro);

- che con decreto dirigenziale n. 89 del 23 febbraio 2010 è stato approvato il predetto progetto ;

CONSIDERATO

- che in data 16 marzo 2010 la Regione Campania e l' Dipartimento di Ingegeneria Chimica hanno sottoscritto la convenzione che regola il rapporto fra le parti;

- che con decreto dirigenziale n. 350 del 23/11/2010 è stato disposto l'impegno sul Capitolo 242 – UPB 6.23.54 – codice bilancio 20203 – codice gestionale SIOPE 2240 – del Bilancio 2010 dell'importo complessivo di € 10.095.877,00 necessario alla liquidazione dei suddetti Progetti;

- che con note ns. prot. 153408 del 1/03/2013 e prot. 798141 del 21/11/2013 il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell' Università degli Studi Federico II ha trasmesso, unitamente alla relazione scientifica dettagliata controfirmata dal responsabile scientifico, il rendiconto delle spese sostenute ed i relativi giustificativi per un totale di € 79.989;

RILEVATO

- che la Commissione di valutazione individuata con decreto dirigenziale n. 301 del 5/12/2012 ha rilasciato esito dell'istruttoria documentale (prot. 736851 del 4/11/2014) svolta sul Progetto in questione e ha espresso parere favorevole all'erogazione del II acconto pari ad € 100.000 (centomila euro) corrispondente al 50% del finanziamento concesso ;

RITENUTO

- che si possa procedere all'erogazione del II acconto relativamente al finanziamento concesso a valere sull'"APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2. – REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002", fissato in Convenzione nella misura del 50% dell'importo complessivo, e quindi per la somma di € 100.000 (centomila euro) ;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

- la DGR n. 92 del 01/04/2014 (bilancio gestionale 2014);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- di erogare il II acconto del finanziamento concesso in favore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale dell' Università degli Studi Federico II per la realizzazione del progetto "MICROEMA–Sviluppo di sistemi di microfluidica per lo studio di parametri ematologici" CUP E61J10000520002 a valere sul "APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2. – REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002", fissato in Convenzione nella misura del 50% dell'importo complessivo, e quindi per la somma di € 100.000 (centomila euro) ;

- di prendere atto che tale spesa rientra nel limite fissato dalla DGR n. 92 dell'1/04/2014;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle spese regionali ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € € 100.000 (centomila euro) in favore Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale dell' Università degli Studi Federico II P.IVA 008762220633 sul c/c IBAN IT19W0101003482100000046137 acceso presso Banco di Napoli spa e intestato allo stesso Dipartimento;

- di imputare la somma di € 100.000 (centomila euro) sul cap. 242 del bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con decreto dirigenziale n.350 del 23.11.2010 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Cap. spesa	Tit.	Missione	Programma	Macroaggr.	V livello piano dei conti	COFOG	COD.UE
242	2	14	05	203	2.03.03.03.999	04.9	4

Siope (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2.03.02	2324

- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza l'UOD Gestione delle spese regionali, alla D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazionee agli UDCP per la pubblicazione .

Il Dirigente della UOD
Dr.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 26/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

APQ RICERCA-INTERVENTO RT02-PROGETTO LFG-CRC .DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 13.04.2007 è stato approvato lo schema del I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Regione Campania, siglato in data 17/05/2007;

- che, nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

- che in data 25 Agosto 2008 sul B.U.R.C. n. 34 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico, approvato con D.D. n. 296 del 08/08/2008;

- che con D.D. n. 301 dell'02/07/2009 è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento, che pertanto risulta essere:
  - per i progetti del tipo 6.1a di € 8.100.000,00
  - per i progetti del tipo 6.1b di € 2.000.000,00

- che con D.D. n. 322 del 06/08/2009 e successivo D.D. n. 351 del 13/10/2009 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti ammessi a finanziamento;

- che fra i progetti di cui ai predetti decreti dirigenziali di ammissione vi è il progetto "laboratorio di farmacologia regionale dei carcinomi del colon retto metastatici" presentato dal Dipartimento di Ricerca dell' Istituto nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale-CROM risultato idoneo fra i progetti del tipo 6.1 b) ed al quale è stato riconosciuto un finanziamento di € 200.000 (duecentomila euro);

- che con decreto dirigenziale n. 83 del 23 febbraio 2010 è stato approvato il predetto progetto ;

CONSIDERATO

- che in data 16 marzo 2010 la Regione Campania e l' Istituto nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale-CROM hanno sottoscritto la convenzione che regola il rapporto fra le parti;

- che con decreto dirigenziale n. n.350 del 23.11.2010 è stato disposto l'impegno sul Capitolo 242 – UPB 6.23.54 – codice bilancio 20203 – codice gestionale SIOPE 2240 – del Bilancio 2010 dell'importo complessivo di € 10.095.877,00 necessario alla liquidazione dei suddetti Progetti;

- che con note ns. prot. 107159 del 12/02/2013 e prot. 401034 del 5/06/2013 l' Istituto nazionale Tumori IRCCS–Fondazione Pascale–CROM ha trasmesso, unitamente alla relazione scientifica dettagliata controfirmata dal responsabile scientifico, il rendiconto delle spese sostenute ed i relativi giustificativi per un totale di € 122.698,60;

RILEVATO

- che la Commissione di valutazione individuata con decreto dirigenziale n. 301 del 5/12/2012 ha rilasciato esito dell'istruttoria documentale svolta sul Progetto in questione e ha espresso parere favorevole all'erogazione del II acconto pari ad € 100.000 (centomila euro) corrispondente al 50% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- che si possa procedere all'erogazione del II acconto relativamente al finanziamento concesso a valere sull'"APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2. – REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002", fissato in Convenzione nella misura del 50% dell'importo complessivo, e quindi per la somma di € 100.000 (centomila euro) ;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

- la DGR n. 92 del 01/04/2014 (bilancio gestionale 2014);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- di erogare il II acconto del finanziamento concesso in favore dell' Istituto nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale-CROM per la realizzazione del progetto ""laboratorio di farmacologia regionale dei carcinomi del colon retto metastatici" CUP H81J11000150002 a valere sull'"APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA – ATTO INTEGRATIVO I – DELIBERA CIPE 20/2004 – QUOTA D.1.1.2. – REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002", fissato in Convenzione nella misura del 50% dell'importo complessivo, e quindi per la somma di € 100.000 (centomila euro) ;

- di prendere atto che tale spesa rientra nel limite fissato dalla DGR n. 92 dell'1/04/2014;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle spese regionali ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € € 100.000 (centomila euro) in favore dell' Istituto nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale-CROM P.IVA 00911350635 – sul c/c IBAN dell'IRCCS Fondazione G. Pascale presso la BANCA DI ITALIA - TESORERIA DELLO STATO DI NAPOLI, Codice IBAN: IT37K0100003245425300306331-Codici di riscontro: CC: 0306331;

- di imputare la somma di € 100.000 (centomila euro) sul cap. 242 del bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con decreto dirigenziale n.350 del 23.11.2010 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Cap. spesa	Tit.	Missione	Programma	Macroaggr.	V livello piano dei conti	COFOG	COD.UE
242	2	14	05	203	2.03.03.03.999	04.9	4

Siope (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2.03.02	2324

- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza l'UOD Gestione delle spese regionali, alla D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Dirigente della UOD
Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 131 del 27/11/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA - RETTIFICA ED INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO – SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA – RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 105 del 13/08/2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007/2013 – Approvazione Avviso: "Sviluppo di Reti lunghe della ricerca" si è provveduto ad approvare il predetto Avviso;
- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. Decreto n. 110 dell'8 ottobre 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sviluppo di Reti lunghe della ricerca.
- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 Decreto n. 117 del 21 ottobre 2014 sono state prorogate sono state apportante modifiche al testo dell'Allegato Bando "Sviluppo di Reti lunghe della ricerca relativamente alle date di avvio per la presentazione delle proposte a valere sulla Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica. e sulla Misura B – – Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica.

CONSIDERATO

- Che la data di avvio per la presentazione delle proposte a valere su:
    - la Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica risultava essere alle ore 9,00 del 4 novembre 2014;
    - la Misura B – Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica risulta essere alle ore 9,00 del 29 novembre 2014;
- che ai sensi dell'art 12 dell'Avviso, relativo ai soggetti proponenti, soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione per i Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica, ai fini della presentazione delle proposte a valere sulla Misura B – – Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica è necessario aver presentato almeno un progetto a valere sulla Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica;

- che ai sensi dell'art 18 dell'Avviso, l'accesso ai finanziamenti relativamente alla Misura B – Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica è basato su una procedura a sportello.
-

RILEVATO

- che le modalità di presentazione delle istanze relativamente alla Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica, così come disciplinate dal suddetto Avviso, si sono regolarmente svolte;
- che, trascorso un congruo arco temporale, possa ritenersi prevedibile una chiusura del processo di presentazione delle istanze relativamente alla Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica;
- che si rende necessario, nell'ottica di garantire un accesso paritario alla procedure , prorogare la data di avvio di presentazione delle domande relative alla Misura B – Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica in modo che cada dopo la chiusura del processo di presentazione delle istanze relativamente alla Misura A – Azioni di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica.

RITENUTO OPPORTUNO

- di individuare il 9 dicembre p.v. quale ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze relativamente alla Misura A – Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica ;
- di prorogare la data di presentazione delle domande relative alla Misura B – Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica al 10 dicembre 2014;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 182 del 29/04/2011
- la DGR 407 del 6/8/2013
- DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di individuare il 9 dicembre p.v quale ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze relativamente alla Misura A – Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica;
- di prorogare la data di presentazione delle domande relative alla Misura B – Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica al 10 dicembre 2014.

Il Responsabile di O.O.
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 1034 del 28/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

FORMAZIONE AUTOFINANZIATA. PROROGA MODALITA' STABILITE CON D.D. N.681 DEL 11/08/2014.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";

c. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

d. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;

e. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;

f. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;

g. che gli Enti di Formazione Professionale autofinanziata in possesso dei requisiti di cui al punto 4 della circolare allegata alla succitata D.G.R. 315/2011, e di cui al D.D. n. 81 del 26/03/2012 per ciò che riguarda le attività da svolgersi in FAD, sono stati autorizzati allo svolgimento dei corsi con idonei Decreti Dirigenziali;

h. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:

a) il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);

b) il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

i. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

j. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

k. che con D.G.R. n.223 del 27/6/2014 è stato costituito il Gruppo Tecnico Repertorio e sono state approvate le linee di indirizzo per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006-2011;

l. che il succitato "Gruppo Tecnico Repertorio" ad oggi, ha validato le qualificazioni di cui all'allegato "1" del presente provvedimento, che ne forma parte integrante, riportate nei decreti nn. 687/14-688/14-689/14 e 690/14 della Direzione Generale 11/54;

CONSIDERATO

a. che, per garantire la continuità dell'offerta formativa, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.13/2013 in merito alla leggibilità delle qualifiche da rilasciare, in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011, nelle more della completa definizione del Repertorio Regionale, giusta D.G.R. 223 del 27/06/2014, è necessario indicare disposizioni che garantiscano il transito fino al 31/12/2014, nelle more della definizione dell'applicazione a regime del D.Lgs. n. 13/2013 da parte degli organi nazionali;

b. che con D.D. n.681 del 11/08/2014 sono state autorizzate in modalità provvisoria e comunque fino al 30/11/2014 l'inizio dei corsi per i profili professionali e le abilitazioni normate a livello nazionale;

RITENUTO

a. di dover garantire la continuità dell'offerta formativa, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.13/2013 in merito alla leggibilità delle qualifiche da rilasciare, in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011, nelle more della completa definizione del Repertorio Regionale, giusta D.G.R. 223 del 27/06/2014, per cui si rende necessario indicare disposizioni che garantiscano il transito fino al 31/12/2014;

b. di dover confermare le modalità stabilite con D.D. n.681 del 11/08/2014, con il quale sono state autorizzate in modalità provvisoria l'inizio dei corsi per i profili professionali e le abilitazioni normate a livello nazionale, fino 31/12/2014.

VISTO

b) la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

c) l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17 febbraio 2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";

d) il Decreto Legislativo 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;

e) la Legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;

f) il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;

g) l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92/2012 (rep. atti n.154/CU);

h) l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (rep. atti n.152/CU);

i) l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualifiche per apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008n (rep. atti n.252/CSR);

j) la Legge Regionale 14/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

k) La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;

l) La D.G.R. n.223 del 27/6/2014;

m) Il D.D. 592 del 4/8/2014;

n) Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

o) Il D.D. 430 del 17/6/2014 – "*D.P.G.R. n. 220/2013. Assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente responsabile della U.O.D. 06 - Formazione Professionale della Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di garantire la continuità dell'offerta formativa, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.13/2013 in merito alla leggibilità delle qualifiche da rilasciare, in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011, nelle more della completa definizione del Repertorio Regionale, giusta D.G.R. 223 del 27/06/2014, per cui si rende necessario indicare disposizioni che garantiscano il transito fino al 31/12/2014, nelle more della definizione dell'applicazione a regime del D.Lgs. n. 13/2013 da parte degli organi nazionali;
2. di confermare le modalità stabilite con D.D. n.681 del 11/08/2014, con il quale sono state autorizzate in modalità provvisoria l'inizio dei corsi per i profili professionali e le abilitazioni normate a livello nazionale, fino 31/12/2014;
3. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti delle Amministrazioni Provinciali e degli Enti interessati;
4. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza.

Prof.Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 962 del 17/11/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FSE 2007-2013 - Bando di gara per la Costituzione del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati (CIG 4788941720). Aggiudicazione definitiva.

PREMESSO

a) che con D.G.R. n. 62 del 28/02/2012 è stata approvata la costituzione dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area delle Costruzioni e Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati;

b) che con medesima D.G.R. n. 62 del 28/02/2012 è stato stabilito di trarre le risorse per il finanziamento delle attività a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo i2.1: "*Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale, universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico*""Asse IV Capitale Umano";

c) che con il medesimo atto la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale per l'adozione di tutti gli atti consequenziali per la esecuzione della deliberazione, ivi compresa l'adozione delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti interessati alla costituzione dei "Centri Sperimentali di sviluppo delle Competenze" nelle aree ivi identificate;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/12/2012 è stato approvato il bando di gara (allegato A) e gli ulteriori allegati (All. B - Disciplinare di gara; All. C/C1 Domanda di partecipazione; All. D/1/2/3/4/5/6 Scheda tecnica componenti; All. E Raggruppamento di imprese o università; All. F Estratto del bando di gara per la spedizione alla G.U.U.E.; All. G Estratto del bando di gara per Comunicazione alla G.U.R.I.; All. I Estratto del bando di gara per la pubblicazione su n. 2 quotidiani a tiratura nazionale e su n. 2 quotidiani a tiratura regionale) ammesso al finanziamento del POR FSE, a valere sull'Obiettivo Operativo i2.1), relativo alla Costituzione del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area ***Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati***, ***CIG 4788941720***;

e) che alla procedura di gara è stata data ampia divulgazione e diffusione, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n 163 del 12 aprile 2006, mediante pubblicazione sulla G.U.U.E. n. 2013/S 004-004412 del 05/01/2013; G.U.R.I. n. 5 del 11/01/2013, B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2013 e sulla pagina della cronaca nazionale dei quotidiani: "La Repubblica" e "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" e sulla pagina della cronaca regionale dei quotidiani: "Il Mattino" e "Il Denaro" in data 16/01/2013, oltreché sul sito web della Regione Campania;

f) che con D.D. n. 471 del 04/12/2013 è stata nominata la Commissione di gara;

CONSIDERATO

1) che con nota prot. n. 522793 del 28/07/2014 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso il verbale n. 14 relativo alla seduta pubblica del 25/07/2014;

2) che con nota prot. n. 637517 del 29/09/2014 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso i verbali della Commissione di gara numerati da 1 al n. 14;

3) che con nota prot. 686175 del 15/10/2014 il Responsabile del Procedimento dott. Gerardo De Paola ha proceduto alla richiesta di giustificazioni dell'offerta risultata "anomala" ai sensi degli

artt. 11-12 e 88 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 e degli artt. 120 e 121 del relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207;

4) che con nota prot. n. 729834 del 31/10/2014 il raggruppamento avente come soggetto capofila: "Fondazione Alario per Elea – Velia Onlus" ha prodotto, entro il termine indicato nella nota di cui al punto precedente, le giustificazioni richieste;

5) che con nota acquisita al protocollo n. 754927 del 10/11/2014 il Presidente della Commissione di gara ha trasmesso il verbale n. 15 relativo alla seduta svolta in data 06 novembre 2014 in merito alla verifica della congruità delle giustificazioni prodotte ed alla contestuale aggiudicazione provvisoria della gara al Raggruppamento che ha ottenuto il punteggio piu' alto, avente come soggetto capofila: "**Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS"**, come di seguito riportato:

Operatori Economici	Punteggio Offerta Tecnica	Offerta Economica	Punteggio Offerta Economica	Punteggio Totale
Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS	67,00	€ 1.389.426,23	20,00	87,00
Asset Management srl	68,00	€ 1.708.786,88	7,51	75,51
Jobiz Formazione srl	69,00	€ 1.800.000,00	3,94	72,94

6) che con con note prot. 0340784 del 19/05/2014 – Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS; prot. 0318541 del 09/05/2014 e 0340769 del 19/05/2014 - Asset Management srl; prot. 0337589 del 16/05/2014 - Jobiz Formazione srl; tutti i soggetti concorrenti hanno proceduto alla consegna della documentazione a comprova dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale ex art. 48 D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

7) che in data 11/11/2014 con note aventi: prot n. 758753 indirizzata a Jobiz Formazione srl; prot. n. 758742 indirizzata a Asset Management srl e prot. 758736 indirizzata a Fondazione Alario per Elea – Velia Onlus; si è proceduto alla notifica a mezzo fax dell'aggiudicazione provvisoria della gara per la Costituzione del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area *Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati*, nei confronti di tutti e tre i concorrenti partecipanti alla gara;

8) che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria si è proceduto alle verifiche consequenziali della documentazione a comprova dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale ex art. 48 D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO

a) che la documentazione relativa alla procedura di gara è acquisita agli atti della U.O.D. Formazione Professionale – Codice 54-11-06 (ex Settore Orientamento Professionale della A.G.C. 17);

RITENUTO

a) di dover prendere atto degli esiti della procedura della gara *de quo,* come comunicati dal Presidente della Commissione di gara;

b) di dover procedere, in conformità all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii., all'aggiudicazione definitiva della gara per la Costituzione del "**Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area *Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati"***, in favore del Raggruppamento avente come soggetto capofila: "**Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS"** per l'importo di **€ 1.389.426,23** (**euro unmilionetrecentottantanovemilaquattrocentoventisei/23), IVA esclusa**;

VISTI

a) la D.G.R. n. 3466/00;
b) il D.Lgs. n 163 del 12/04/2006;
c) Il P.O. FSE Campania 2007/2013;
d) la D.G.R. n. 62 del 28/02/2012 ;
e) la DGR n. 528 del 04/10/2012 di modifica e/o integrazione della DGR n. 478 del 10/09/2012, concernente l'approvazione del nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
f) il Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/12/2012;
g) la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff;
h) il DPGR n. 249 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. Dott. Gerardo De Paola, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso quale Responsabile del procedimento.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della procedura di gara e di aggiudicare in via definitiva la gara ristretta per la costituzione di un "**Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area *Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati"*,** in favore del Raggruppamento avente come soggetto capofila: **"Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS"** per l'importo di **€ 1.389.426,23 (euro unmilionetrecentottantanovemilaquattrocentoventisei/23), IVA esclusa**;
2. di subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica della sussistenza dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n 163 del 12/04/2006;
3. di approvare l'avviso di aggiudicazione allegato al presente decreto (**Allegato A**) e di disporne la pubblicazione ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. n 163 del 12/04/2006 sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., su n. 2 quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 quotidiani a maggiore diffusione locale, oltre che sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania;
4. di notificare il presente atto al Raggruppamento aggiudicatario e agli eventuali soggetti controinteressati di cui all'art. 79 comma 5 e seguenti del D.Lgs. n 163 del 12/04/2006;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di contratto da sottoscrivere con il soggetto aggiudicatario entro il termine di cui all'art. 11 comma 9 del D.Lgs. n 163 del 12/04/2006;
6. Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo E.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013 – Codice 54-11-00-00 - alla UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania – Codice 51-01-02-00; alla UOD Atti sottoposti a registrazione e contratti – Codice 40-03-04-00 - alla UOD Bollettino Ufficiale – Codice 40-03-05-00 - per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Regione Campania *Dipartimento dell'istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali* *Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili* *U.O.D. Formazione Professionale - Codice: 54 11 06 00*	*Centro Direzionale, Isola A/6* *c.a.p. 80143 - Napoli* *Tel. (081) 796.6370 - 796.6257* *Fax 081796.7997*

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze" nell'area CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DEI SERVIZI AVANZATI (CIG: 4788941720).

I1) Amministrazione Aggiudicatrice: Giunta Regionale della Campania – U.O.D. Formazione Professionale - Codice: 54 11 06 00 – Via Giovanni Porzio (Centro Direzionale di Napoli), Isola A/6, Piano IV, C.A.P. 80143, Napoli, Italia; Responsabile del procedimento: Dott. Gerardo De Paola; tel. 081.796.6471, fax 081.796.7997; E-Mail: gerardo.depaola@regione.campania.it; Indirizzo internet: www.regione.campania.it; www.fse.regione.campania.it **IV.1) Tipo di procedura:** Procedura ristretta ai sensi degli artt. 20 e 27 del D.lgs. 163/06 s.m.i. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** Bando di gara per la costituzione del Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati. **II.1.3) Descrizione dei servizi:** CPV 80490000 (principale) - Gestione del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" nell'area Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati; CPV 80500000 (complementare) Servizi alla formazione. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione dell'appalto:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** G.U.U.E. n. 2013/S 004-004412 del 05/01/2013; G.U.R.I. n. 5 del 11/01/2013; B.U.R.C. n. 3 del 14/01/2013. **V.1) Data di aggiudicazione dell'appalto:** 17/11/2014**;**

V.2) Numero di offerte pervenute: n. 3 offerte**. V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione:** Raggruppamento avente come mandataria l'agenzia formativa: "**Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS"** - Viale Parmenide – Frazione Marina – 84046 Ascea (SA); **V.4) Informazione sul valore dell'appalto:** € 1.389.426,23 (euro unmilionetrecentottantanovemilaquattrocentoventisei/23), IVA esclusa; **VI.4) Data d'invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUUE:** 21/11/2014**. VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** T.A.R. CAMPANIA. **VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**: punto I.1) del presente avviso**.**

Il Dirigente
Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 1021 del 26/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA PROCEDURA DI CUI AL DD N. 448/2014 DIP 54 - DG 11 - UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO QUARTA ISTRUTTORIA SULLE ADEZIONI PRESENTATE NEL PERIODO 7 OTTOBRE 2014 - 18 NOVEMBRE 2014 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n. 793 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

l'avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

DATO ATTO INOLTRE CHE

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è altresì disposto, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il giorno 7 ottobre 2014 e il giorno 18 novembre 2014, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegati a,a1,b,b1 del presente atto che riportano:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato a1: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del D.lgs 276/03 e ss.mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi
- Allegato b: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato b1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori non ammessi

PRESO INOLTRE ATTO

che con lettera del 29/10/2014 l'ente Socrates Soc.Coop., il cui atto di adesione è stato inserito nell'elenco degli "altri operatori non ammessi" allegato al DD 699/2014, ha presentato un'istanza di rettifica evidenziando che la categoria di operatore indicata nell'atto di adesione non era la "c", corrispondente agli operatori dell'orientamento e della formazione, bensì la "g" corrispondente ai soggetti promotori di tirocini e che per tale categoria l'ente è in possesso dei requisiti di ammissione richiesti;

che ad esito delle verifiche effettuate il gruppo di lavoro ha rilevato che, per mero errore materiale, all'ente Socrates Soc.Coop, che ha richiesto l'adesione per la categoria "g" di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso e che è in possesso dei requisiti richiesti, è stata attribuita la categoria "c", e di conseguenza l'atto di adesione è stato erroneamente valutato come non ammissibile;

che pertanto l'atto di adesione dell'Ente Socrates Soc.Coop. , codice istanza del 26/8/2014 deve essere ammesso e iscritto nell'elenco di cui all'allegato B1 al presente atto;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4. di dover approvare l'atto di adesione presentato dall'ente Socrates Soc.Coop, cod.istanza del 26/8/2014, e di dover disporre l'iscrizione di detto ente, per le motivazioni espresse in premessa, nell'elenco degli Operatori ammessi di cui all'allegato "b", per la categoria "g" corrispondente ai soggetti promotori di tirocini, ad esito positivo della istanza di rettifica da questi presentata;

5.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decre to di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

6.di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";

- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1.di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4. di approvare l'atto di adesione presentato dall'ente Socrates Soc.Coop, cod.istanza del 26/8/2014, e disporre l'iscrizione di detto ente, per le motivazioni espresse in premessa, nell'elenco degli Operatori ammessi di cui all'allegato "b", per la categoria "g" corrispondente ai soggetti promotori di tirocini, ad esito positivo della istanza di rettifica da questi presentata;

5.di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par. 4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

6.di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

9. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas.

Prof. Antonio ODDATI

ALLEGATO "a" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 7 OTTOBRE 2014 - 18 NOVEMBRE 2014

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Codice Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
02322/10/14	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.	Sede operativa	DD448_1/2014/107	07/10/14 15:39	F839F000302	1	Napoli	NA
		Sede operativa			A783F001337		Benevento	BN
		Sede operativa			A509F004044		Avellino	AV
		Sede operativa			B963F004043	4	Caserta	CE
02237/07/14	ADECCO ITALIA S.P.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/112	03/11/14 15:16	G812F001343		Pomigliano d'Arco	NA
		Sede legale e operativa					Pontecagnano	SA
02325/10/14	LAVORO.DOC S.P.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/117	04/11/14 12:00	13 / I / 0008567	3	Avellino	AV
		Sede operativa					Napoli	NA
00749/07/05	Training & Working – Progetto Europa Srl	Sede operativa	DD448_1/2014/121	13/11/14 15:57	B963F014487	1	Caserta	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "a1" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 7 OTTOBRE 2014 - 18 NOVEMBRE 2014

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.	Esito	Motivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 7 OTTOBRE 2014 - 18 NOVEMBRE 2014

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.
		02208/04/14			h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei	si	H382F007540		ROCCABASCERANA	AV
02208/04/14	APS SannioIrpinia LAB	Sede operativa	DD448_2/2014/92	29/10/14 10:06	servizi per il lavo	si	C476F007541	2	CEPPALONI	BN
01011/05/06	POLO T.P. FAST - FINANZA E ASSICURAZIONI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO - CONFORM		DD448_2/2014/338	19/10/14 09:32	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	AVELLINO	AV
		Sede operativa			intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi	SI	A509F014391		AVELLINO	AV
02265/07/14	Fondazione G. Brodolini	Sede operativa	DD448_2/2014/415	27/10/14 17:52	dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii.,	SI	C974F014336	2	CONTURSI TERME	SA
00491/03/05	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ANDREA TORRENTE	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/164	20/10/14 09:42	f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;	SI	OPE LEGIS	1	CASORIA	NA
00203/11/04	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/250	08/10/14 13:47	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
01685/12/08	Pform s.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/283	10/10/14 11:33	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	SALERNO	SA
		Sede legale e operativa				SI	L844S014039		VILLA LITERNO	CE
		Sede operativa				SI	I234F014338		SANTA MARIA CAPUA	CE
		Sede operativa				SI	G812F014339		POMIGLIANO D'ARCO	NA
		Sede operativa				SI	A509F014345		AVELLINO	AV
		Sede operativa				SI	F839F014365		NAPOLI	NA
02300/09/14	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Sede operativa	DD448_2/2014/368	10/10/14 15:20	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	SI	I234F014346	11	SANTA MARIA CAPUA	CE
		Sede operativa				SI	I293F014364		SANT'ANTIMO	NA
		Sede operativa				SI	I377F014351		SAN VALENTINO TORI	SA
		Sede operativa				SI	L379F014347		TRENTOLA DUCENTA	CE
		Sede operativa				SI	H114F014370		QUARTO	NA
		Sede operativa				SI	I234F014390		SANTA MARIA CAPUA	CE
		Sede legale e operativa			g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29				CASERTA	CE
01882/10/11	ENTE PARITETICO TERRITORIALE FORMASICURO	Sede operativa	DD448_2/2014/427	30/10/14 19:33	Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		2	NAPOLI	NA
		Sede legale e operativa			Regolamento della Regione Campania 29				NAPOLI	NA
00690/05/05	Consorzio Ro.Ma	Sede operativa	DD448_2/2014/399	13/10/14 16:20	Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		2	CASORIA	NA
00955/04/06	Polo T. P. Turismo e Beni culturali - Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/381	09/10/14 13:20	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
00773/07/05	SERVIZI PROFESSIONALI PER IL LAVORO - FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Sede operativa	DD448_2/2014/394	09/10/14 15:16	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	SI	F839F007534	1	NAPOLI	NA
00828/10/05	istituto campano per la formazione professionale	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/385	08/10/14 16:57	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	SI	F636U012718	1	MONTESARCHIO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

01761/01/10	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/386	31/10/14 11:07	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	MELITO DI NAPOLI	NA
01918/03/12	Avs Group S.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/401	10/10/14 11:43	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	BATTIPAGLIA	SA
01751/12/09	AMI INFORMATICA SNC	Sede operativa	DD448_2/2014/408	16/10/14 16:52	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo		B227F014431	1	BRUSCIANO	NA
0828/10/05	istituto campano per la formazione professionale	Sede operativa	DD448_2/2014/428	31/10/14 15:57	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	SI	F636U012718	1	MONTESARCHIO	BN
01930/05/12	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/190	11/11/14 12:02	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	si	Intermediaz. ope legis	1	NAPOLI	NA
90/09/04	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO		DD448_2/2014/450	14/11/14 13:38	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	si	F839S008566	1	NAPOLI	NA
00248/12/04	POLO T.P. GEA TERRA MADRE - ASSOCIAZIONE NOI CON LORO ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/429	04/11/14 16:26	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	AVELLINO	AV
01946/09/12	ASSOCIAZIONE CERTFORM	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/434	04/11/14 11:28	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	SCAFATI	SA
01850/03/11	SFC SOCIETA' COOPERATIVA arl	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/432	04/11/14 10:19	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
02335/10/14	AMESCI	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/438	05/11/14 16:56	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	SI	F839S005499	1	NAPOLI	NA
01165/07/06	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	Sede operativa	DD448_2/2014/437	13/11/14 13:57	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	VILLARICCA	NA
00360/01/05	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/452	17/11/14 17:01	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	SPARANISE	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b1" DD 448/2014- OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 7 OTTOBRE 2014 - 18 NOVEMBRE 2014

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.	Motivazione
02301/09/14	Comune di Torre Annunziata	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/398	10/10/14 10:06	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	NO		1	TORRE ANNUNZIATA	NA	NON è AUTORIZZATO OPE LEGIS
02332/10/14	ARACNE Associazione di promozione sociale	Sede operativa	DD448_2/2014/413	28/10/14 17:53	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	NO		1	NAPOLI	NA	NON è AUTORIZZATO OPE LEGIS
90/09/04	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO		DD448_2/2014/450	14/11/14 13:38	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	NO		1	SALERNO	SA	NON è AUTORIZZATO OPE LEGIS
02347/11/14	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI CASERTA	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/441	07/11/14 09:25	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavo	NO		1	CASERTA	CE	NON è AUTORIZZATO OPE LEGIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1025 del 26/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. 867/2014-PRESA D'ATTO DELLA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA EFFETTUATA DALLA AMI INFORMATICA S.N.C. IN AMI TRAINING SOC.COOP. - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- che con con nota n.742056 del 05/11/2014 il legale rappresentante dell'Ente di formazione AMI INFORMATICA S.N.C. ha comunicato alla Direzione Generale 11 U.O.D. 06 Formazione Professionale la trasformazione della società da AMI INFORMATICA S.N.C. in AMI TRAINING Soc.Coop.Sociale trasmettendo l'apposito Atto Notarile stipulato in data 14/05/2014 presso lo Studio del Notaio dottor Giuseppe Stella in Arienzo (CE) – Rep.n.14350 – Raccolta n.8134;
- che con la stessa nota veniva trasmesso il D.D. n.166 del 14/10/2014 dell'ARLAS con il quale veniva accreditato, fra l'altro, l'Ente sopracitato come AMI TRAINING Soc.Coop. Sociale;
- che con D.D. n.867 del 10/11/2014 veniva preso atto di tale trasformazione;

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale veniva indicata come nuova società la AMI TRAINING Soc.Coop. e non la AMI TRAINING Soc.Coop. Sociale ;

RITENUTO

1) di dover rettificare quanto decretato con il predetto atto n.867 del 10/11/2014 specificando che l'esatta denominazione della nuova società trasformata con Atto Notarile stipulato in data 14/05/2014 presso lo Studio del Notaio dottor Giuseppe Stella in Arienzo (CE) – Rep.n.14350 – Raccolta n.8134 non è "AMI TRAINING Soc.Coop." ma "AMI TRAINING Soc.Coop.Sociale";

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- La D.G.R. n.226 del 21/02/06;
- Il Decreto n.109 del 07/07/2014 dell'ARLAS Campania;
- La nota n.742056 del 05/11/2014 trasmessa dall'Ente di Formazione AMI TRAINING Soc.Coop;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare quanto decretato con il predetto atto n.867 del 10/11/2014 specificando che l'esatta denominazione della nuova società trasformata con Atto Notarile stipulato in data

14/05/2014 presso lo Studio del Notaio dottor Giuseppe Stella in Arienzo (CE) – Rep.n.14350 – Raccolta n.8134 non è "AMI TRAINING Soc.Coop." ma "AMI TRAINING Soc.Coop.Sociale";
2. Di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Amministrazione Provinciale di Napoli e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
3. di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;
4. Di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

IL DIRIGENTE
Prof. Prospero VOLPE

Decreto Dirigenziale n. 214 del 20/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Ditta Individuale Esposito Rita	Napoli	Documentazione incompleta
2. Associazione culturale "Soleventi"	Sant'Anastasia (Na)	Documentazione incompleta
3. Associazione culturale "Francesco e Tommaso Gaeta"	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
4. Associazione Culturale Centro Musicale Campano (C.M.C.)	Angri (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
5. Associazione Culturale e di Promozione Sociale "Ivir Danza"	Portici (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
6. C.B.S. Crown Ballet s.r.l.	Salerno	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
7. Associazione "Moviesud"	Caserta	Documentazione incompleta
8. Associazione Musicale Arte in Musica	Giugliano in Campania (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
9. Associazione di volontariato culturale e di promozione sportiva "La Mela"	Avella (Av)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
10. Cine Collettiva s.r.l.	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
11. Associazione di Promozione Sociale, Culturale e Volontariato "ONLAB"	Caserta	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
12. Associazione musicale "Giuseppe Verdi San Castrese"	Sessa Aurunca (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
13. Associazione "Accademia Vesuviana di tradizioni Etnostoriche"	Somma Vesuviana (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
14. Giò Ferraiolo Teatro di Burattini e Musica di Giorgio Carmine	Battipaglia (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
15. Associazione Culturale "Compagnia Michele Murino - Cilento Arte"	Vallo Della Lucania (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
16. Associazione "Bellini Dance Academy"	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
17. Associazione "Circolo dell'Amicizia"	Episcopio - Sarno (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
18. Associazione "In Musical"	Nocera Superiore (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
19. Associazione "Liberi Suoni"	Laurino (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
20. Associazione culturale - musicale "La scala di Seta"	Marina di Camerota (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
21. Sid Art s.a.s. di Domenico Golino & C.	Marcianise (Ce)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
22. Associazione Spettacolando in Tour	Pisciotta (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
23. Associazione "Passione Educativa"	Benevento	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
24. Balalaika coop. sociale	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

25. Associazione culturale "Luna e L'Altra"	Eboli (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 215 del 21/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4 E REGOLAMENTO DEL 12 OTTOBRE 2011, N. 7 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AL 31.10.2014.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale" detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell’associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

b. che il regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”, disciplina le procedure di iscrizione e di cancellazione delle associazioni di promozione sociale nel registro regionale istituito dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania);

c. che, l’articolo 9 ai comma 1 e 2 del regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7, rispettivamente recita: “il registro e i relativi documenti sono pubblici” e “a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l’estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell’anno precedente, contenente l’elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali”;

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, un estratto del **Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 ottobre 2014**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito regionale;

Visti

e. la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
f. la legge regionale n. 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania), articolo 205;
g. il regolamento 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/9/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
i. il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Rosanna Romano;
j. la deliberazione G.R. n. 427 del 27 settembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
k. la deliberazione G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013, di conferimento dei restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici dell’U.O.D. Terzo Settore, Sport, Tempo Libero, Servizio Civile, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s’intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l’estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 ottobre 2014, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del suddetto estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 ottobre 2014;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione
   - alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

1 - LE KASSANDRE
Iscritta con Decreto n° 24 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95053620639 - Legale Rappresentante: RICCARDI Elisabetta;
Sede: Via A.C. De Meis - 80147 - NAPOLI - Tel: 08119313277 - Fax: 08119722535 - e-mail: info@lekassandre.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

2 - NEMO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL MARE
Iscritta con Decreto n° 25 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 05089171218 - Legale Rappresentante: IACONO Bruno;
Sede: Via Regina Elena, 75 - 80070 - BARANO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3358153090 - e-mail: nemoischia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

3 - FORMLAND
Iscritta con Decreto n° 26 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95067150631 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via G. Di Vittorio, 16 - 80019 - QUALIANO (NA) - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792 - e-mail: formland@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

4 - 4S – STUDIO SVILUPPO SERVIZI SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 27 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95088610639 - Legale Rappresentante: PRECCHIA Giuseppe;
Sede: Via Libertà - 80055 - PORTICI (NA) - Tel: 3476858782 - Fax: 0812144028 - e-mail: quattroesse@fastwebnet.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

5 - PROFAITO LUIGI TORINO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 28 del 6/2/2012 - Cod. Fisc: 90019230631 - Legale Rappresentante: RUSSO Dario;
Sede: Piazzale Dei Capi – Monte Faito - 80060 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0815564435; e-mail:
dario.russo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1984.

6 - A.S.D. REAL VESUVIANA
Iscritta con Decreto n° 29 del 7/2/2012 - Cod. Fisc: 95124350638 - Legale Rappresentante: FORNARO Giuseppe;
Sede: Via Capodivilla, 235 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0818983113 - Fax: 0818983113; e-mail: na013@fispic.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione:2009.

7 - EVENTI MEDITERRANEI
Iscritta con Decreto n° 30 del 7/2/2012 - Cod. Fisc: 95131350639 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via B. Martirano, 13 - 80019 – NAPOLI - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792;
e-mail: info@eventimediterranei.org - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

8 - EASLAB – LABORATORIO DI RICERCA E.....
Iscritta con Decreto n° 36 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95035120633 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Luisa;
Sede: Via Brigata Bologna, 21 - 80125 - NAPOLI - Tel: 3294172217 - e-mail: info@easlab.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

9 - ALTAIR
Iscritta con Decreto n° 37 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 06323271210 - Legale Rappresentante: SENESE Rosaria;
Sede: Via Gianfelice, 20 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3356971336 - Fax: 0818392794;
e-mail: altair.associazione@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

10 - L'ISOLA DEI RAGAZZI
Iscritta con Decreto n° 38 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95074280637 - Legale Rappresentante: DI FIORE Giuliana;
Sede: Via Dei Mille, 16 - 80121 - NAPOLI - Tel: 0816174239 - Fax: 0816174239 - e-mail: isola@isoladeiragazzi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

11 - CAMPER CLUB NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 39 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95082920638 - Legale Rappresentante: DI CHIARA Giuseppe;
Sede: Via Don Luigi Sturzo, 19 - 80128 - NAPOLI - Tel: 3683253136 - e-mail: info@camperclubnapoli.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

12 - ALFREDO GUIDA AMICI DEL LIBRO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 43 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 93015580611 - Legale Rappresentante: CONDORELLI Celeste;
Sede: Via Portalba, 19 - 80134 - NAPOLI - Tel: 081290768 - Fax: 081299744 - e-mail: elites@guida.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

13 - POLIS SOLIDALE
Iscritta con Decreto n° 44 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 06332701215 - Legale Rappresentante: CAVALLO Valentina;
Sede: Via Sei Martiri, 39 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813302774 - e-mail: polis.solidale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

14 - A.I.A.S.ONLUS "ARCO FELICE"
Iscritta con Decreto n° 45 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 80043900630 - Legale Rappresentante: DEL GENIO Remo;
Sede: Via Marechiaro, 69/70 - 80123 - NAPOLI - Tel: 0815757145 - Fax: 0815754076;
e-mail: segreteriasfp@aiasnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

15 - TRAPARENTESI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 46 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95142190636 - Legale Rappresentante: SALERNO Luigi Maria;
Sede: Via Atri, 7 - 80138 - NAPOLI - Tel: 0810330385 - Fax: 081456868 - e-mail: ass.traparentesi@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

16 - AMESCI
Iscritta con Decreto n° 47 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 94169170639 - Legale Rappresentante: BORRELLI Enrico Maria;
Sede: Via G. Porzio Is. E3 - 80143 - NAPOLI - Tel: 08119811450 - Fax: 08119811451 - e-mail: info@amesci.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

17 - VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 49 del 14/2/2012 - Cod. Fisc: 94179600633 - Legale Rappresentante: ORIUNTO Rita;
Sede: Via Cannavino – Fabbr. D, Locale 23 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3284655174 - Fax: 0817266936;
e-mail: volontariflegrei@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

18 - FONDAZIONE CUCINIELLO
Iscritta con Decreto n° 52 del 15/2/2012 - Cod. Fisc: 95033980632 - Legale Rappresentante: LIBERTI Giuseppina;
Sede: Corso Italia, 125/133 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817773483 - Fax: 0817773483;
e-mail: fondazionecuciniello@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

19 - L'ORMA DEL TEMPO
Iscritta con Decreto n° 57 del 20/2/2012 - Cod. Fisc: 95131050635 - Legale Rappresentante: FERRANDI Cristian;
Sede: Via Paolo Della Valle, 20 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3396669938 - Fax: 0812394420;
e-mail: lormadeltempo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

20 - LA DORMIENTE – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n° 62 del 23/2/2012 - Cod. Fisc: 92051070628 - Legale Rappresentante: MATARAZZO Nicola;
Sede: Via Roma, 10 - 82038 - VITULANO (BN) - Tel: 3397204416 - Fax: 0824870819 - e-mail: sebastianlimata@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

21 - AMICI DELLA BOTTEGA DELLE MANI
Iscritta con Decreto n° 63 del 23/2/2012 - Cod. Fisc: 92050830642 - Legale Rappresentante: PAGLIARO Mario;
Sede: Viale A. De Gasperi, 14 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/23317 - e-mail: amici@bottegadellemani.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

22 - WELLFARE
Iscritta con Decreto n° 65 del 24/2/2012 - Cod. Fisc: 92032090638 - Legale Rappresentante: RECUPITO Simona;
Sede: Via Striano, 7 - 80036 - PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3297857492 - e-mail: wellfare@live.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

23 - ENMOVEME
Iscritta con Decreto n° 66 del 24/2/2012 - Cod. Fisc: 06788731211 - Legale Rappresentante: CRISCI Laura;
Sede: Viale della Costituzione – Centro Direzionale - Isola A/3 – 80143 - NAPOLI - Tel: 3492305397;
e-mail: lauracrisci@enmoveme.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2010.

24 - ALTROMODO FLEGREO
Iscritta con Decreto n° 68 del 27/2/2012 - Cod. Fisc: 96020510630 - Legale Rappresentante: FERRILLO Gennaro;
Sede: P.Co Bognar, 21 - 80078 - POZZUOLI (NA) - e-mail: altromodoflegreo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

25 - SANNIOIRPINIA LAB
Iscritta con Decreto n° 70 del 29/2/2012 - Cod. Fisc: 92067030640 - Legale Rappresentante: MAURIELLO Luca;
Sede: Via Casali Interni, 83 - 83018 - SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Tel: 0824840408 - Fax: 0824840408;
e-mail: presidenza@sannioirpinialab.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

26 - ENS – CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 74 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 04928591009 - Legale Rappresentante: GALLUCCIO Camillo;
Sede: Via Filippo Agresti, 8 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081553895 - Fax: 0815630267 - e-mail: campania@pec.ens.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1932.

27 - A.M.N.E.S.I.A.
Iscritta con Decreto n° 75 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 95136760634 - Legale Rappresentante: Bruno Patrizia;
Sede: Piazza Carlo III, 42 - sc. G - int. 2 - 80141 - NAPOLI - Tel: 3334804723 - Fax: 081292276;
e-mail: info@amnesia-aps.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

28 - LA GRADIVA
Iscritta con Decreto n° 77 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 95141650630 - Legale Rappresentante: COSTA Vania;
Sede: Via Giuseppe Guerra, 27 - 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3317629173 - Fax: 08119810417;
e-mail: associazione.lagradiva@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

29 - FEDERAZIONE SPELEOLOGICA CAMPANA
Iscritta con Decreto n° 78 del 2/3/2012 - Cod. Fisc: 94216010630 - Legale Rappresentante: RUOCCO Marco;
Sede: Via Trinità Degli Spagnoli, 41 c/o Cai - 80123 - NAPOLI - Tel: 3387621231 - Fax: 0823210151;
e-mail: presidenza@fscampania.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2001.

30 - HELP – AFFIDO FAMILIARE APS
Iscritta con Decreto n° 79 del 2/3/2012 - Cod. Fisc: 03353721214 - Legale Rappresentante: STRANIERO Adriana;
Sede: Via Bonea, 55 - 80069 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0818790176 - Fax: 0818790176 - e-mail: info@helpasso.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

31 - ALLIANCE FRANCAISE – A.C.I.F. VICTOR HUGO APS
Iscritta con Decreto n° 82 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 02193600646 - Legale Rappresentante: BARILE Luciana;
Sede: Piazza XXIII Novembre - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825768476 - Fax: 0825780753 - e-mail: acif.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

32 - LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 85 del 5/3/2012 - Cod. Fisc: 06676380634 - Legale Rappresentante: BUONOMO Michele;
Sede: Piazza Cavour, 168 - 80137 - NAPOLI - Tel: 081261890 - Fax: 081261542;
e-mail: amministrazione@legambiente.campania.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1988.

33 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA "MICHELE RUSSO"
Iscritta con Decreto n° 86 del 5/3/2012 - Cod. Fisc: 03070861210 - Legale Rappresentante: RUSSO Gennaro;
Sede: Piazza Santa Maria Del Pozzo snc - 80049 - SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 0815318496 - Fax: 0818935912;
e-mail: mailto:direzione@museocontadino.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1995.

34 - ARIETE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 91 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 94117320633 - Legale Rappresentante: TORRE Anna Benedetta;
Sede: Via Giovanni Porzio, 4 - Isola G1 - 80143 - NAPOLI - Tel: 0814201037 - Fax: 081405108;
e-mail: amministrazione@associazionearIete.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

35 - GUIDIAMOCI
Iscritta con Decreto n° 99 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 95103230652 - Legale Rappresentante: RUGGERI Guido;
Sede: Via G. Mascolo, 1 - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 089342026 - Fax: 089 342026;
e-mail: info@guidiamoci.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

36 - CARAPACE
Iscritta con Decreto n° 100 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 91046340658 - Legale Rappresentante: ERRICO Tommaso;
Sede: Contrada Lamia, 1 - 84045 - ALTAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0891990200; e-mail: info@carapace.eu;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

37 - GIOCO E DINTORNI
Iscritta con Decreto n° 101 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 94032890652 - Legale Rappresentante: IACOVINO Nicla;
Sede: Corso V. Emanuele, 114 - 84087 - SARNO (SA) - Tel: 081965793 - e-mail: tangram@email.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2002.

38 - TERRA MIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 104 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 95045970639 - Legale Rappresentante: ANTUONI Salvatore;
Sede: Via Materdei, 81 - 80136 - NAPOLI - Tel: 0815440608 - Fax: 0815440608 - e-mail: terramia.onlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

39 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
Iscritta con Decreto n° 105 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 00772910634 - Legale Rappresentante: PISCITELLI Pietro;
Sede: Via San Giuseppe Dei Nudi, 80 - 80135 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815498834 - Fax: 0815497953;
e-mail: uiccamp@uiciechi.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

40 - PRO LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 106 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 80156250633 - Legale Rappresentante: SAVINO Pasquale Domenico; Sede: Corso Campano, 329 A/B - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815065872 - Fax: 0815065872;
e-mail: info@pecprolocogiugliano.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

41 - KIRGHISIA
Iscritta con Decreto n° 120 del 8/3/2012 - Cod. Fisc: 93043610638 - Legale Rappresentante: RUSSO Mara;
Sede: Via Nazionale Delle Puglie, 63 - 80038 - POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Tel: 3334711227- Fax: 0818037543;
e-mail: assokirghisia@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

42 - PARTNET
Iscritta con Decreto n° 140 del 12/3/2012 - Cod. Fisc: 94181160634 - Legale Rappresentante: SCAFA Sara;
Sede: Via Sanità, 95-96 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3389265635 - Fax: 08119722775 - e-mail: info@partnet.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

43 - MO.D.A.V.I. FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 197 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 95091680637 - Legale Rappresentante: SANSONI Alessandro;
Sede: Via Pasquale Del Torto, 1/B - 80131 - NAPOLI - Tel: 0817701332 - Fax: 0817701332;
e-mail: info@modavinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

44 - IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE
Iscritta con Decreto n° 198 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 95095830634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Rosa;
Sede: Via Arena San Vito, 2/A - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817394867 - Fax: 0817394867;
e-mail: enzoantonio@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

45 - LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Iscritta con Decreto n° 199 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 94180350632 - Legale Rappresentante: D'ERRICO GALLIPOLI Adolfo; Sede: Via M. Semmola c/o Istituto Tumori - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815465880 – 0815903444 - Fax: 0815466888;
e-mail: presidente@legatumorinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

46 - PRO LOCO SAXUM
Iscritta con Decreto n° 247 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 90014680657 - Legale Rappresentante: ELIA Claudio;
Sede: Via Felitto Piano, 5 - 84074 - SESSA CILENTO (SA) - e-mail: prolocosaxum@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2007.

47 - LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI
Iscritta con Decreto n° 248 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 93008820610 - Legale Rappresentante: FERRAJOLO Vitaliano;
Sede: Via Ferrarecce, 121 - 81100 - CASERTA (CE) - Tel: 3470636278 - Fax: 0823327794;
e-mail: info@lphcaserta.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1986.

48 - HUMANITAS CAMPANA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 249 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 94224130636 - Legale Rappresentante: GALDIERO Giuliano;
Sede: Viale C. Rosselli, 6 - 81030 - CASTEL VOLTURNO (CE) - Tel: 0823854405 - Fax: 0823854463;
e-mail: gruppohumanitas@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

49 - PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'
Iscritta con Decreto n° 251 del 20/3/2012 - Cod. Fisc: 90022260633 - Legale Rappresentante: DI RUOCCO Gianpaolo;
Sede: Via Petraro, 25 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 0818026588 - Fax: 0818026588;
e-mail: prolocosamalaca@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1979.

50 - UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE
Iscritta con Decreto n° 282 del 22/3/2012 - Cod. Fisc: 01231990621 - Legale Rappresentante: AGOSTINELLI Carmine;
Sede: Contrada De Fenza - 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Tel: 0824933393 - Fax: 0824933393;
e-mail: presidenza@unipopfortore.eu - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

51 - PRO LOCO PONTE
Iscritta con Decreto n° 283 del 22/3/2012 - Cod. Fisc: 00993200623 - Legale Rappresentante: SIMEONE Daniele;
Sede: Via Antonio Venditti - 82030 - PONTE (BN) - Tel: 0824875061 - Fax: 0824875061 - e-mail: prolocoponte@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

52 - PROGETTO FAMIGLIA AFFIDO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 291 del 26/3/2012 - Cod. Fisc: 92066390649 - Legale Rappresentante: DEL GAUDIO Costantino;
Sede: Via Pianodardine, 39/41 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825628069 - Fax: 0825628069;
e-mail: costantinodelgaudo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

53 - ADISS GIOVANI
Iscritta con Decreto n° 297 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 93062990614 - Legale Rappresentante: FERRAIOLO Clementina;
Sede: Via Pigna, 66 - 81100 - CASERTA - Tel: 3490959771 - Fax: 0823386021 - e-mail: tinaferraiolo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

54 - ASD CENTRO VOLLEY ORTA
Iscritta con Decreto n° 298 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90017850612 - Legale Rappresentante: OREFICE Antonio;
Sede: Via Verdi, 35 - 81030 - ORTA DI ATELLA (CE) - Tel: 3346533956 - Fax: 0812234336 - e-mail: oreficeanto@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2004.

55 - PRO LOCO CASAPESENNA
Iscritta con Decreto n° 299 del 27/4/2012 - Cod. Fisc: 02159980610 - Legale Rappresentante: NATALE Domenico;
Sede: Corso Europa, 3 - 81031 - CASAPESENNA (CE) - Tel: 3358072142 - Fax: 0818926376;
e-mail: prolococasapesenna@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1994.

56 - AURORA
Iscritta con Decreto n° 300 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90017320616 - Legale Rappresentante: TESONE Luigi;
Sede: Via II Agosto, - P. Aurora - Int. 3 - 81030 - PARETE (CE) - Tel: 0815036822 - Fax: 0815036822;
e-mail: tesone.luigi@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

57 - CARINARO ATTIVA
Iscritta con Decreto n° 301 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90026960618 - Legale Rappresentante: LAMBERTI Bruno;
Sede: Via Zampella, 29 - 81032 - CARINARO (CE) - Tel: 3476087259 - Fax: 3476087259;
e-mail: lamberti.bruno@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

58 - NUOVA DIMENSIONE
Iscritta con Decreto n° 314 del 3/4/2012 - Cod. Fisc: 92068070645 - Legale Rappresentante: PERROTTI Mario;
Sede: Via Pastino, 22 - 83020 - CONTRADA (AV) - Tel: 0825674156 - Fax: 0825674919;
e-mail: mario.perrotti@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

59 - ANMIL ONLUS
Iscritta con Decreto n° 316 del 3/4/2012 - Cod. Fisc: 80042630584 - Legale Rappresentante: IAVOLELLA Raffaele;
Sede: Piazzetta Duca Degli Abruzzi, 96 - 80142 - NAPOLI - Tel: 0815545124 - Fax: 0815634578;
e-mail: napoli@anmil.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1943.

60 - PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI
Iscritta con Decreto n° 332 del 11/4/2012 - Cod. Fisc: 90061050630 - Legale Rappresentante: CARBONE Antonio;
Sede: Via Margherita Di Savoia, 22 - 80058 - TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0818624138 - Fax: 0818624138;
e-mail: apspiccolipassi@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

61 - PRO LOCO MARIGLIANELLA
Iscritta con Decreto n° 370 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 92030740630 - Legale Rappresentante: GUARNASCHELLI Giuseppe; Sede: Via G. Marconi, 65 - 80030 - MARIGLIANELLA (NA) - Tel: 0818414833 - Fax: 0818414833;
e-mail: prolocomariglianella@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

62 - AEROCLUB "CENTRO VOLO CAMPANIA" ASD
Iscritta con Decreto n° 371 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 93046330630 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Salvatore;
Sede: Via Spiniello, 3 - 80011 - ACERRA (NA) - Tel: 360216291 - e-mail: volatile60@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

63 - PRO LOCO LITORALE DOMITIO
Iscritta con Decreto n° 372 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 94165480636 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Luigi;
Sede: Via Scipione Snc - Parco Archeologico di Liternum - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);
Tel: 0810602760 - Fax: 0810602983 - e-mail: prolocodomitia@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

64 - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA
Iscritta con Decreto n° 373 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 92054480642 - Legale Rappresentante: MAURANO Francesco;
Sede: Via Reanni, 3 - 83010 - SUMMONTE (AV) – e-mail: gsne@pec.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1997.

65 - VALLO CULTURA
Iscritta con Decreto n° 375 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 92008210657 - Legale Rappresentante: VESPOLI Caterina;
Sede: Via Zerro - 84036 - SALA CONSILINA (SA) - Tel: 3392968588 - e-mail: vcaterina@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

66 - SUPERABILE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 376 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 94038790658 - Legale Rappresentante: DI BARTOLOMEO Alfonso;
Sede: Via Lamioni, 18 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 3203751082 - e-mail: superabile2004@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

67 - ANASTASIOS
Iscritta con Decreto n° 384 del 18/4/2012 - Cod. Fisc: 92063480641 - Legale Rappresentante: LUPOLI Natalia;
Sede: Via San Martino, 19 - 83030 - MONTEFREDANE (AV) - Tel: 3393424058 - e-mail: anastasios@anastasios.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

68 - A.R.V.U.
Iscritta con Decreto n° 393 del 24/4/2012 - Cod. Fisc: 06681900632 - Legale Rappresentante: FORINO Silvana;
Sede: Via G. B. Vico, 46 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0815062417 - Fax: 08115052417;
e-mail: ilcolibriinvolo@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

69 - MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
Iscritta con Decreto n° 396 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 92055190646 - Legale Rappresentante: TESTA Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 3489182054 - Fax: 0825679476 - e-mail: info@mdcavellino.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

70 - ASSUD
Iscritta con Decreto n° 397 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 02654990643 - Legale Rappresentante: AQUINO Mauro;
Sede: Rione San Tommaso, 85 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/72420 - Fax: 0825/71610;
e-mail: assud@lacasasullaroccia.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

71 - MELTING POT
Iscritta con Decreto n° 401 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 95147660633 - Legale Rappresentante: BUCCI DE SANTIS Celeste;
Sede: Via Santa Caterina Da Siena - 80132 - NAPOLI (NA) - Tel: 3318029841;
e-mail: associazionemeltingpot@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

72 - PRO LOCO POGGIOMARINO
Iscritta con Decreto n° 402 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 03381340636 - Legale Rappresentante: PALMIERI Renato;
Sede: Via Roma, 127 - 80040 - POGGIOMARINO (NA) - Tel: 0813381569 - Fax: 0813381569;
e-mail: info@prolocopoggiomarino.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

73 - JOLIBA'
Iscritta con Decreto n° 412 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 95031630635 - Legale Rappresentante: SAVELLI Chiara;
Sede: Viale Colli Aminei - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815640778 - Fax: 0815640778;
e-mail: mauro.pandolfi@odcecnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

74 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE CASERTA
Iscritta con Decreto n° 419 del 4/5/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: IANNIELLO Antonio;
Sede: Via C. Battisti, 5 - 81100 - C ASERTA - Tel: 0823326102 - Fax: 0823326102;
e-mail: caserta@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

75 - PRO LOCO ACERNO
Iscritta con Decreto n° 421 del 4/5/2012 - Cod. Fisc: 80030640652 - Legale Rappresentante: DE NICOLA Salvatore;
Sede: Via Raffaello Sanzio, 41 - 84042 - ACERNO (SA) - Tel: 089869395 – Fax: 089869395;
e-mail: prolocoacerno@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1971.

76 - LA RETE
Iscritta con Decreto n° 428 del 7/5/2012 - Cod. Fisc: 90059050634 - Legale Rappresentante: ROSANOVA Francesco;
Sede: Via Roma, 558 - 80057 - SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818796632 - Fax: 0818796632;
e-mail: lareteonlus@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

77 - SIMPATICHE CANAGLIE
Iscritta con Decreto n° 437 del 11/5/2012 - Cod. Fisc: 91010880630 - Legale Rappresentante: SAMMARTANO Arca;
Sede: Via Stv Scotto Di Vettimo, 3 - 80079 - PROCIDA (NA) - Tel: 3333057300; e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2010.

78 - VOLI PINDARICI
Iscritta con Decreto n° 438 del 11/5/2012 - Cod. Fisc: 96027250636 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Giuseppe;
Sede: Corso Garibaldi, 5 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA) - Tel: 0818681899 - Fax: 0818681899;
e-mail: g.esposito.migliaccio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

79 - PRO LOCO CUSANESE
Iscritta con Decreto n° 441 del 14/5/2012 - Cod. Fisc: 90000410622 - Legale Rappresentante: MATURO Loredana;
Sede: Via Municipio, 21 - 82033 - CUSANO MUTRI (BN) - Tel: 0824862617 - Fax: 0824868991;
e-mail: cusanese@unplibenevento.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1979.

80 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Iscritta con Decreto n° 446 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 90012680634 - Legale Rappresentante: DEA Vincenzo;
Sede: Via Caio Duilio, 6 - 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - e-mail: segreteria@leganavalestabia.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1984.

81 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 447 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 95008720633 - Legale Rappresentante: D'URZO Salvatore;
Sede: Via Spiaggia Del Porto, 9 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814527 - Fax: 0818814527;
e-mail: presidenza@ventoditorre - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1995.

82 – PRO LOCO AGEROLA
Iscritta con Decreto n° 448 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 90008900632 - Legale Rappresentante: NECLERIO Rocco;
Sede: Piazza Paolo Capasso, 7 - 80051 - AGEROLA (NA) - Tel: 0818791064 - Fax: 0818791064; e-mail: info@proagerola.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1950.

83 - ENDAS REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 449 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 94187510634 - Legale Rappresentante: COPPOLA Ivo;
Sede: Via Belvedere, 111 - 80127 - NAPOLI - Tel: 0815798471 - Fax: 0817157808; e-mail: endas@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1962.

84 - POMPEILAB ONLUS APS
Iscritta con Decreto n° 457 del 18/5/2012 - Cod. Fisc: 90066490633 - Legale Rappresentante: MOSCA Antonio;
Sede: Via Astolelle - 80045 - POMPEI (NA) - e-mail: posta.certificata@pec.pompeilab.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

85 - PROLOCO CASAVATORE
Iscritta con Decreto n° 461 del 22/5/2012 - Cod. Fisc: 04486511217 - Legale Rappresentante: PUZONE Biagio;
Sede: Via V. Gemito - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0817374583 - Fax: 0817374583;
e-mail: prolococasavatore@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

86 - CENTRO STUDI E RICERCA ANTROPOS
Iscritta con Decreto n° 464 del 25/5/2012 - Cod. Fisc: 93033010633 - Legale Rappresentante: DANIELE Biagio;
Sede: Via Brandolini, 1 - 80024 - CARDITO (NA) - Tel: 3319369711 - e-mail: centroantropos@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004

87 - U.N.M.S. - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 467 del 25/5/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: DI SANTO Angelo Raffaele; Sede: Via Pacca Arc. Francesco, 13 - 82100 - BENEVENTO (BN) - Tel: 082421652 - Fax: 082421652;
e-mail: benevento@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

88 - UNPLI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 481 del 30/5/2012 - Cod. Fisc: 93022720630 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 0810018644; e-mail: unplinapoli@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

89 - FONDAZIONE DE CRESCENZO
Iscritta con Decreto n° 498 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 91011010633 - Legale Rappresentante: DE CRESCENZO Antimo;
Sede: Via Marina, 6 - 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3485113500 - e-mail: antimodecrescenzo@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

90 - STELLA COMETA – LA STAZIONE
Iscritta con Decreto n° 499 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 90057140635 - Legale Rappresentante: MARTIRE Vincenzo;
Sede: Via Giovanni Della Rocca, 252 - 80041 - BOSCOREALE (NA) - Tel: 3388154983 - e-mail: enzomartire@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

91 - ENTE MONTECASTELLO
Iscritta con Decreto n° 500 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 95023260656 - Legale Rappresentante: DI DONATO Elio;
Sede: Piazza Duomo, 10 - 84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Tel: 089466249 - Fax: 089466249;
e-mail: info@montecastello.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

92 - IL MEDIOEVO
Iscritta con Decreto n° 501 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 94046830652 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Antonio;
Sede: Via Madonna Di Fatima, 86 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 0815173040 - Fax: 0815173040;
e-mail: ilmedioevo@alice.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

93 - PRO LOCO DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 503 del 7/6/2012 - Cod. Fisc: 80156370639 - Legale Rappresentante: PACILIO Antonio;
Sede: Corso Avezzana, 26 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814676 - Fax: 0813580457;
e-mail: prolocod@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1978.

94 - ASSADAKAH CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 509 del 11/6/2012 - Cod. Fisc: 93076390611 - Legale Rappresentante: CARFORA Giovanni;
Sede: Viale Antonio Gramsci, 11 - 80122 - NAPOLI - Tel: 3406010427 - e-mail: assadakah.campania@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

95 - PRO LOCO DI SAN SALVATORE TELESINO
Iscritta con Decreto n° 511 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 01280220623 - Legale Rappresentante: LAUDANDO Lina;
Sede: Via Plebiscito, 22 - 82030 - SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 0824948144 - Fax: 0824948479;
e-mail: info@sansalvatoretelesino.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1981.

96 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.) SEDE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 512 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 95004430658 - Legale Rappresentante: GIOIA Angelo;
Sede: Via Carmine N. 149 - 84124 - SALERNO (SA) - Tel: 089 231134 - Fax: 089 231134;
e-mail: anmic-salerno@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

97 - ANZIANI OLIVETANI VIVERE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 513 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 91035210656 - Legale Rappresentante: MONACO Antonio;
Sede: Via Sandro Pertini - 84020 - OLIVETO CITRA (SA) - Tel: 0828793896– 3332612777 - Fax: 0828793896;
e-mail: assanzvivereinsieme@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

98 - CIRCOLO PARROCCHIALE A.N.S.P.I. SAN MICHELE ARC. SEZ. SAN GERARDO
Iscritta con Decreto n° 517 del 19/6/2012 - Cod. Fisc: 92033920643 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Rosanna;
Sede: Via Turci Castello - 83029 - SOLOFRA (AV) - Tel: 0825583055 - e-mail: vignolamichela@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

99 - ORIGINAL FANS A.I.C.S.
Iscritta con Decreto n° 518 del 19/6/2012 - Cod. Fisc: 92078530646 - Legale Rappresentante: MITRIONE Mirko;
Sede: Viale Umberto Nobile, 17 - 83100 - AVELLINO (AV) - Tel: - Fax: 3297623093;
e-mail: originalfansaics@originalfans.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

100 - CENTRO UCRAINO PROGETTO DONNA
Iscritta con Decreto n° 536 del 28/6/2012 - Cod. Fisc: 95051820637 - Legale Rappresentante: IVANYSHYN Nataliya;
Sede: Via Nardones 109 - 80132 - NAPOLI - Tel: 3335846206 - e-mail: raogulino@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

101 - A.N.E.S. - ASSOCIATION NEW ENTRY IN SOCIETY – ONLUS
Iscritta con Decreto n° 543 del 3/7/2012 - Cod. Fisc: 90026500612 - Legale Rappresentante: LICCARDO Maria Assunta;
Sede: Via Roma, 194 - 81030 - TEVEROLA (CE) - Tel: 3347842913 - Fax: 3347842913; e-mail:
claudiomuscariello@pec.assistentisocialiodc.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

102 - PRO LOCO IL CAMPANILE DI SAVIANO
Iscritta con Decreto n° 551 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 92011250633 - Legale Rappresentante: ASCHETTINO Costanza;
Sede: Corso Garibaldi, 14 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel: 0815110432 - Fax: 0815110432;
e-mail: prolocoilcampanile@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

103 - F.O.C.U.S. SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 552 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 92038060635 - Legale Rappresentante: IOVINE Annalisa;
Sede: Via Croce (Variante 7 bis), 17 - 80034 - MARIGLIANO (NA) - Tel: 3454490648;
e-mail: focus.sociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

104 - ARCI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 553 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 95039430657 - Legale Rappresentante: COLETI Francesca;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 347499473 – 3381398074 - e-mail: campania@arci.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

105 - PRO LOCO ISOLA VERDE
Iscritta con Decreto n° 554 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 91008980632 - Legale Rappresentante: MAININI Davide;
Sede: Via Iasolino, 1 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 081984866 - Fax: 08100118644 - e-mail: prolocoisolaverde@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

106 - PRO LOCO ARZANESE
Iscritta con Decreto n° 555 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 93020390634 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 08100118644;
e-mail: prolocoarzano@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

107 - RITROVARCI
Iscritta con Decreto n° 557 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95126100650 - Legale Rappresentante: PEDUTO Elvira;
Sede: Corso Umberto I, 102 - 84019 - VIETRI SUL MARE (SA) - Tel: 3381398074 - e-mail: ritrovarci@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

108 - ARCI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 558 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95043440650 - Legale Rappresentante: CAVALIERE Giuseppe;
Sede: Porta Catena, 62 - 84121 - SALERNO - Tel: 089254790 - Fax: 089254790 - e-mail: arcisalerno@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

109 - CIRCOLO AMICI DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 559 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 05266800969 - Legale Rappresentante: RONCARI Maria Cristina;
Sede: Località Casa Maiorana - 84060 - ROCCAGLORIOSA (SA) - Tel: 3396890703 - e-mail: info@casamaiorana.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2006.

110 - NOI
Iscritta con Decreto n° 560 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95124230657 - Legale Rappresentante: CARBONE Gennaro;
Sede: Via C. Pisacane, 4 - 84098 - PONTECAGNANO FAIANO (SA) - e-mail: cargenn@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

111 - OPERATORI DELLA SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 561 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95028150654 - Legale Rappresentante: UBBIDIENTE Raffaela;
Sede: Via Laurogrotto, 18 - 84126 - SALERNO - Tel: 089405009 - Fax: 089405009 - e-mail: a.o.s.@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

112 - VICTORIA MARANO ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n° 565 del 16/7/2012 - Cod. Fisc: 95050230630 - Legale Rappresentante: VISCIANO Francesca;
Sede: Via San Marco, 41 - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815763461 - Fax: 0815763461;
e-mail: victoriamarano@supereva.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2004.

113 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 585 del 30/7/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: DIEZ Carmine;
Sede: Piazza Principe Umberto I, 4 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081287628 - Fax: 081287627;
e-mail: napoli@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

114 - LIBERA ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI (LAIC) SEDE REGIONALE
Iscritta con Decreto n° 586 del 30/7/2012 - Cod. Fisc: 95077540631 - Legale Rappresentante: PORRONE Mario Lucio;
Sede: Piazza Nicola Amore, 10 - 80138 - NAPOLI - Tel: 3314372572 - e-mail: laiccampania@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

115 - FUTURO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 594 del 1/8/2012 - Cod. Fisc: 95021550637 - Legale Rappresentante: MIGLIACCIO Vincenzo;
Sede: Via Filippo De Angelis, 10 - 80025 - CASANDRINO (NA) - Tel: 3495358810 - Fax: 0823839591;
e-mail: comunitafuturo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

116 - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO DI QUARTIERE
Iscritta con Decreto n° 602 del 2/8/2012 - Cod. Fisc: 95068950658 - Legale Rappresentante: FASANO Archimede;
Sede: Via Ogliara, 105 - 84135 - SALERNO - Tel: 089282163 - Fax: 089282163;
e-mail: associazioneculturaledivolontariatoogliara@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1998.

117 - ARCI MUMBLE RUMBLE
Iscritta con Decreto n° 603 del 2/8/2012 - Cod. Fisc: 95014200653 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Benedetto;
Sede: Via Loria, 35 - 84100 - SALERNO - Tel: 3496352159 - e-mail: info@mumblerumblesalerno.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

118 - ALTRA
Iscritta con Decreto n° 612 del 7/8/2012 - Cod. Fisc: 91042660653 - Legale Rappresentante: CAVALLO Ubaldo;
Sede: Via Festola snc - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3496010279 – 3394531520 - e-mail: ubaldocav@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

119 - AGGREGARCI MARANO
Iscritta con Decreto n° 615 del 9/8/2012 - Cod. Fisc: 95074480633 - Legale Rappresentante: OREFICE Luigi;
Sede: Via Duca D'Aosta - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 3479534820 - e-mail: aggregarci.marano@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

120 - KAIROS PSICOLOGIA - CENTRO CLINICO E DI RICERCA
Iscritta con Decreto n° 620 del 21/8/2012 - Cod. Fisc: 90047130597 - Legale Rappresentante: SANDOMENICO Carmelo;
Sede: Via Barbato - Pal. Pagnozzi - 82016 - MONTESARCHIO (BN) - Tel: 3383069903 - Fax: 08241711087;
e-mail: info@kairospsicologia.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

121 - ORIZZONTI DI LEGALITA'
Iscritta con Decreto n° 624 del 28/8/2012 - Cod. Fisc: 95098740632 - Legale Rappresentante: DE CRESCENTIS Alessandro; Sede: Corso Italia, 85 - 80018 - MUGNANO (NA) - Tel: 0817420316 - Fax: 0817420316;
e-mail: info@orizzontidilegalita-aps-onlus.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

122 - ARCA
Iscritta con Decreto n° 627 del 30/8/2012 - Cod. Fisc: 95089610653 - Legale Rappresentante: DI MARCO Renato;
Sede: Via A. Trucillo, 2 - 84126 - SALERNO - Tel: 3331965124 - Fax: 08931152119 - e-mail: renato_dimarco@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

123 - ARCI ZONA ROSSA
Iscritta con Decreto n° 628 del 3/9/2012 - Cod. Fisc: 95124860636 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Giuseppe;
Sede: Via Largo Giardino, 12 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 08119700927 - Fax: 08119700927;
e-mail: redazione@radiosiani.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

124 - PRO LOCO PIETRAROJA
Iscritta con Decreto n° 635 del 6/9/2012 - Cod. Fisc: 90001790626 - Legale Rappresentante: TORRILLO Angelo Pietro;
Sede: Piazza Vittoria snc - 82030 - PIETRAROJA (BN) - Tel: 0824868251 - Fax: 0824868002;
e-mail: info@prolocopietraroja.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

125 - ARCI EVENTI
Iscritta con Decreto n° 640 del 11/9/2012 - Cod. Fisc: 95077750636 - Legale Rappresentante: LUONGO Roberta;
Sede: Salita Arenella, 33 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139 - e-mail: arcieventi@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

126 - ARCINAPOLI
Iscritta con Decreto n° 643 del 12/9/2012 - Cod. Fisc: 95153380639 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

127 - ARCI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 644 del 12/9/2012 - Cod. Fisc: 06320240630 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1990.

128 - I CULTORI DELL'ARTE
Iscritta con Decreto n° 671 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 93048930635 - Legale Rappresentante: TAMBURIELLO Mario;
Sede: Via Antonio Locatelli, 18 - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0815732842 - e-mail: mario.tamburiello@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

129 - COMITATO DON PEPPE DIANA
Iscritta con Decreto n° 672 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 90018760612 - Legale Rappresentante: TAGLIONE Valerio;
Sede: Corso Umberto I, 153 - 81033 - CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 0818167001 - Fax: 0818167001;
e-mail: donpeppediana@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

130 - SINUESSA PER LA VITA
Iscritta con Decreto n° 673 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 92002120613 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Emilio;
Sede: Via Landolfo, 7 - 81034 - MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823977121 - Fax: 0823977121;
e-mail: emiliosorrentino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

131 - FOCUS FOCOLARI
Iscritta con Decreto n° 684 del 8/10/2012 - Cod. Fisc: 95105450639 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Gennaro;
Sede: Via Capodivilla, 13 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0815305039 - e-mail: associazionefocus@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

132 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) – SEZIONE PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 688 del 9/10/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: PROCIDA Giovanni;
Sede: Via Fabrizio Pinto, 2 - 84124 - SALERNO - Tel: 089229629 - Fax: 089229629 - e-mail: salerno@unms.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1945.

133 - PROLOCO CASTRUM
Iscritta con Decreto n° 708 del 12/10/2012 - Cod. Fisc: 03449891211 - Legale Rappresentante: CALABRESE Ferdinando;
Sede: Via Passariello - 80030 - CASTELLO DI CISTERNA (NA) - Tel: 0818038560 - e-mail: proloco.castrum1994@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

134 - UN PONTE NEL VENTO
Iscritta con Decreto n° 725 del 15/10/2012 - Cod. Fisc: 91010560638 - Legale Rappresentante: PROTO Luisa Francesca;
Sede: Via Don Orione, 10 - 80074 - CASAMICCIOLA TERME (NA) - Tel: 3488796000 - Fax: 0815072368;
e-mail: info@unpontenelvento.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

135 - LA FONTE
Iscritta con Decreto n° 751 del 19/10/2012 - Cod. Fisc: 91038270657 - Legale Rappresentante: PALMIERI Michelina;
Sede: Va G. Carducci, 18 - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 0828791159 - Fax: 0828791159;
e-mail: avv.m.palmieri@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

136 - CITTA' DI PARTENOPE
Iscritta con Decreto n° 759 del 22/10/2012 - Cod. Fisc: 95142630631 - Legale Rappresentante: AGRELLI Claudio Valerio; Sede: Via Toledo, 256 - 80132 - NAPOLI - Tel: 081405046 - Fax: 08165731174;
e-mail: info@cittadipartenope.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

137 - NUOVA PALLACANESTRO MARANO
Iscritta con Decreto n° 763 del 23/10/2012 - Cod. Fisc: 95155500630 - Legale Rappresentante: PALMIERI Filomena;
Sede: Via Poggio Vallesana Dalia B - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815864570 - Fax: 0815864570; e-mail:
052438@spes.fip.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

138 - ITALIAN ASSOCIATION FOR ARTS AND MUSIC - IAAM
Iscritta con Decreto n° 781 del 29/10/2012 - Cod. Fisc: 95100550631 - Legale Rappresentante: SCARANO Patrizia;
Sede: Via S.M. Di Costantinopoli, 89 - 80138 – NAPOLI - Tel: 08119528647;
e-mail: info@iaam.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

139 - SHALOM
Iscritta con Decreto n° 789 del 30/10/2012 - Cod. Fisc: 95063020630 - Legale Rappresentante: PERSICHINI Ciro;
Sede: Corso Italia, 280/A - Parco Umberto - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813300688 - Fax: 0813300688;
e-mail: shalom.2006@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

140 - URIA
Iscritta con Decreto n° 791 del 5/11/2012 - Cod. Fisc: 95054410634 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Bruno;
Sede: Via Madonna Del Pantano Nord, 8 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815062250 - e-mail: cafieroanna@libero.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2005.

141 - DON GIUSTINO
Iscritta con Decreto n° 801 del 6/11/2012 - Cod. Fisc: 91038520655 - Legale Rappresentante: RUFO Carlo;
Sede: Via Peschiera - 84045 – ATAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0828983019 - Fax: 0828983019;
e-mail: associaz.dongiustino@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

142 - PRO LOCO MELITO
Iscritta con Decreto n° 804 del 7/11/2012 - Cod. Fisc: 95151590635 - Legale Rappresentante: SARDELLA Giuseppe;
Sede: Via Lago Trasimeno, 46 - 80017 - MELITO (NA) - Tel: 0817112767 - e-mail: prolocomelitonapoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

143 - ASD - DIRTY DANCING SCHOOL AGROPOLI
Iscritta con Decreto n° 807 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 90009670655 - Legale Rappresentante: DI BIASI Carmine;
Sede: Via Madonna del Carmine, 2/A - 84043 - AGROPOLI (SA) - Tel: 09741848917 - Fax: 09741848816;
e-mail: dirtydancingagropoli@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, CREATIVO o TURISTICO;
Anno di costituzione: 2000.

144 - PRO LOCO CAUDIUM ARPAIA
Iscritta con Decreto n° 808 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 92002940622 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Crescenzo;
Sede: Via Roma, 156 - 82011 - ARPAIA (BN) - Tel: 0823950895 - Fax: 0823719140 - e-mail: arpaia@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

145 - PRO LOCO GIOIESE
Iscritta con Decreto n° 809 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 91000780618 - Legale Rappresentante: MENNONE Tiziana;
Sede: Piazza Municipio, 1 - 81010 - GIOIA SANNITICA (CE) - Tel: 0823915463 - Fax: 0823915540;
e-mail: prolocogioiese@libero.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1982.

146 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 823 del 13/11/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: FIORE Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 082532040 - e-mail: avellino@unms.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 1947.

147 - TEATRANDO
Iscritta con Decreto n° 841 del 13/11/2012 - Cod. Fisc: 95051890630 - Legale Rappresentante: VALASTRO Carlo;
Sede: Via Arcangelo Ghisleri Lotto R. - 80144 - NAPOLI - Tel: 0815439519 - e-mail: valastro.carlo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

148 - IL CLUB DELLO STUDENTE
Iscritta con Decreto n° 842 del 14/11/2012 - Cod. Fisc: 95154560635 - Legale Rappresentante: IANNUZZELLI Antonio;
Sede: Via Bausan, 36 - 80121 - NAPOLI - Tel: 3479089013 - e-mail: clubdellostudente@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

149 - AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 843 del 14/11/2012 - Cod. Fisc: 95015560634 - Legale Rappresentante: La TORRE Angela;
Sede: Via IV Traversa - Licola P/B - 80072 - POZZUOLI (NA) - Tel: 3382177389 - Fax: 0771678419;
e-mail: agenziarcipelago@gmail - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

150 - C.L.A.B.AR.C. ONLUS
Iscritta con Decreto n° 857 del 15/11/2012 - Cod. Fisc: 95041540634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Ileana;
Sede: Viale Michelangelo, 65 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0815561501 - e-mail: clabarc@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

151 - CENTRO STUDI ISOLA D'ISCHIA
Iscritta con Decreto n° 858 del 15/11/2012 - Cod. Fisc: 91000710631 - Legale Rappresentante: ITALIANO Antonino;
Sede: Rampe S. Antonio, 5 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 3286314651 - Fax: 081992267;
e-mail: centrostudischia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1947.

152 - NAPOLI SLOTCAR PROMOTION
Iscritta con Decreto n° 868 del 20/11/2012 - Cod. Fisc: 95112700638 - Legale Rappresentante: MARCHESE Claudio;
Sede: Viale Michelangelo, 74 - 80127 - NAPOLI - Tel: 3389438866 - e-mail: claudiomarchese@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2009.

153 - PANTA REI CENTRO CULTURALE ED ARTISTICO
Iscritta con Decreto n° 873 del 22/11/2012 - Cod. Fisc: 02539550646 - Legale Rappresentante: GENSALE Antonella Marina; Sede: Via Cardinale Dell'Olio snc - 83030 - MONTEFALCIONE (AV) - Tel: 0825973589 - Fax: 0825977770;
e-mail: direzione@ipressgastone.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

154 - GRUPPO ARCHEOLOGICO KYME
Iscritta con Decreto n° 891 del 26/11/2012 - Cod. Fisc: 95146640636 - Legale Rappresentante: ABBATE Anna;
Sede: Via Camaldolilli, 59 - P.Co Vomero Sole - 80128 - NAPOLI - Tel: 3343329500 - Fax: 0812140652;
e-mail: gakyme@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

155 - OSSERVATORIO SUI MINORI
Iscritta con Decreto n° 935 del 28/11/2012 - Cod. Fisc: 95032080657 - Legale Rappresentante: FACENTA Vincenzo;
Sede: Via Trento, 177 - 84129 - SALERNO - Tel: 089727317 - Fax: 082848646 - e-mail: facendavincenzo@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

156 - BABBAALRUM
Iscritta con Decreto n° 1009 del 7/12/2012 - Cod. Fisc: 92061830649 - Legale Rappresentante: TIRRI Carmine;
Sede: Piazza Libertà, 23 c/o Caritas Diocesana - 83100 - AVELLINO - Tel: 3289064049 - e-mail: info@babbaalrum.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

157 - UNIONE CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS SEZ. PROV. SALERNO
Iscritta con Decreto n° 1014 del 7/12/2012 - Cod. Fisc: 03015010659 - Legale Rappresentante: MASSA Vincenzo;
Sede: Via Aurelio Nicolodi, 13 - 84126 - SALERNO - Tel: 089797256 - Fax: 089797256 - e-mail: uicsa@uiciechi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

158 - AMBARADAM
Iscritta con Decreto n° 1019 del 11/12/2012 - Cod. Fisc: 93050000632 - Legale Rappresentante: SAVIANO Immacolata;
Sede: Via Rosselli, 34 - 80023 - CAIVANO (NA) - Tel: 3403604525 - Fax: 1782280917 - e-mail: mail@ambaradam.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

159 - L'ASTRONAVE A PEDALI
Iscritta con Decreto n° 1038 del 17/12/2012 - Cod. Fisc: 91032310657 - Legale Rappresentante: LESO Raffaele;
Sede: Via S. Pertini - 84025 - EBOLI (SA) - Tel: 3334578514 - Fax: 0828031145 - e-mail: raffaeleleso@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

160 - TERRA MIA
Iscritta con Decreto n° 1041 del 20/12/2012 - Cod. Fisc: 92038850639 - Legale Rappresentante: PETILLO Giovanni;
Sede: Via A. Gramsci, 66 - 80030 - Cimitile (NA) - Tel: 0815123731 - e-mail: giovannipetillo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: CuLTURALE - Anno di costituzione: 2011.

161 - PRO LOCO DI APICE
Iscritta con Decreto n° 1064 del 27/12/2012 - Cod. Fisc: 01492900624 - Legale Rappresentante: MANSERRA Erminia Maria Carmela; Sede: Via Dei Martiri - 82021 - APICE (BN) - Tel: 3406477967 - e-mail: erminiamanserra@teletu.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1974.

162 - ROZMAY ONLUS
Iscritta con Decreto n° 2 del 2/1/2013 - Cod. Fisc: 95145350633 - Legale Rappresentante: ANDREOTTI Mario;
Sede: Traversa Rondinella, 2 - 80147 - NAPOLI - Tel: 3331307059 - e-mail: idviolino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

163 – FONDAZIONE OPUS SOCIALI
Iscritta con Decreto n° 10 del 11/01/2013 - Cod. Fisc: 92081190644 - Legale Rappresentante: VIGLIOTTA Raffaele;
Sede: Via Loffredo, 41 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 3357051445 - e-mail: info@opus-sociali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

164 – PIEDI PER LA TERRA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 13 del 16/01/2013 - Cod. Fisc: 95069550630 - Legale Rappresentante: DINA Vincenzo;
Sede: Gradini delle nocelle, 3 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3385621757 - e-mail: piediperlaterra@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2006.

165 – IN.F.I.E.RI.
Iscritta con Decreto n° 21 del 22/01/2013 - Cod. Fisc: 92053880628 - Legale Rappresentante: PETRUZZIELLO Gennaro;
Sede: Via Avellino – Parco dei Fiori - 82100 - BENEVENTO - Tel: 3478186299 - e-mail: ge.petruzziello@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

166 - COMPARE
Iscritta con Decreto n° 22 del 22/01/2013 - Cod. Fisc: 94202030634 - Legale Rappresentante: ZOPPOLI Giovanni;
Sede: Piazza Giovanni Paolo II, 3/6 - 80144 - NAPOLI - Tel: 0817011674 - Fax: 08119804640;
e-mail: apscompare@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

167 – PEOPLE INVOLVEMENT
Iscritta con Decreto n° 24 del 23/01/2013 - Cod. Fisc: 90013010641 - Legale Rappresentante: BARONALE Maria Assunta;
Sede: Via Matarese, 5 – 83040 – FRIGENTO (AV) - Tel: 3283419801 - e-mail: peopleinvolvement@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

168 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 29 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 910474808651 - Legale Rappresentante: LA BELLA Maria Giuseppina; Sede: Via M. Pagano, 68 – 84029 – SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - Tel: 3475599081;
e-mail: pina_labella@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

169 – SANTA MARIA GORETTI
Iscritta con Decreto n° 30 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 04723530657 - Legale Rappresentante: SOMMA Carmine;
Sede: Via dei Salici, 7 – 84047 – Capaccio (SA) - Tel: 0828861347;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

170 – GRUPPO CITTA' RINASCITA
Iscritta con Decreto n° 31 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 95012770616 - Legale Rappresentante: IANNOTTA Luigi;
Sede: Via Seggietiello – 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823936785 – Fax: 0823936785;
e-mail: info@gurppocittarinascita.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

171 - ANIMA
Iscritta con Decreto n° 47 del 12/02/2013 - Cod. Fisc: 95136820636 - Legale Rappresentante: MANZO Stefano;
Sede: Viale Colli Aminei, 68 - 80131 – NAPOLI - Tel: 08119560025 - e-mail: info@animaonline.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

172 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 48 del 13/02/2013 - Cod. Fisc: 95125410639 - Legale Rappresentante: ERRICO Giuseppina;
Sede: Via Adolfo Omodeo, 6 – 80128 – NAPOLI - Tel: 0815791930 - e-mail: giusi-errico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

173 – ARTE BENESSERE E CULTURA ABC
Iscritta con Decreto n° 50 del 13/02/2013 - Cod. Fisc: 91009970632 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Maria Rosaria;
Sede: Via Salette, 10 – 80079 – PROCIDA (NA) - Tel: 0818968497 - e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

174 – GLI AMICI DEI MONTI LATTARI - AML
Iscritta con Decreto n° 56 del 22/02/2013 - Cod. Fisc: 94054670651 - Legale Rappresentante: PAGANO Gennaro;
Sede: Via Santa Croce, 52 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 0815174637 - e-mail: info@gliamicideimontilattari.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2009.

175 – IRPINIA SAGITTARIO A.I.S.C.R.E.
Iscritta con Decreto n° 92 del 4/03/2013 - Cod. Fisc: 92065910645 - Legale Rappresentante: RUSSO Armando;
Sede: Parco Castagno San Francesco, 6/A – 83100 – AVELLINO – Tel: 3473520383 - e-mail: aiscre-sagittario@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

176 - MAREA
Iscritta con Decreto n° 94 del 5/03/2013 - Cod. Fisc: 95073550634 - Legale Rappresentante: CURATOLI Luciano;
Sede: Via Stazio, 8 – 80123 – NAPOLI – Tel: 3334046899 - e-mail: lucianocuratoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

177 – TARITA A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 107 del 14/03/2013 - Cod. Fisc: 94059830656 - Legale Rappresentante: SANTONICOLA Ruben;
Sede: Via Albanese, D/13 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) – Tel: 3382067067;
e-mail: tarita.aps@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

178 – PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 108 del 14/03/2013 - Cod. Fisc: 94014690658 - Legale Rappresentante: GIORDANO Marco;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: info@pec.progettofamiglia.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

179 – PRO LOCO COMPSA
Iscritta con Decreto n° 114 del 18/03/2013 - Cod. Fisc: 92005440646 - Legale Rappresentante: PETROZZINO Antonia;
Sede: Piazza Municipio, 1 – 83040 – CONZA DELLA CAMPANIA (AV) – Tel: 082739519 - e-mail: prolococompsa@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1975.

180 – RINATA
Iscritta con Decreto n° 128 del 20/03/2013 - Cod. Fisc: 9515906031 - Legale Rappresentante: MANGIAPIA Maria Rosaria;
Sede: Via S. Aniello, 85 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3204442412 - e-mail: apsrinata@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

181 – ASVSA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SUI SISTEMI VITALI
Iscritta con Decreto n° 133 del 22/03/2013 - Cod. Fisc: 94058410658 - Legale Rappresentante: SAVIANO Marialuisa;
Sede: Via Cesinali, 82 – 83042 – ATRIPALDA (AV) – Tel: 082535950 - e-mail: president@asvsa.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

182 – IL SIMPOSIO DELLE MUSE
Iscritta con Decreto n° 134 del 22/03/2013 - Cod. Fisc: 90032380637 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Mario;
Sede: Via Carlo Amalfi, 8 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3389403745 - Fax: 0813505407;
e-mail: ilsimposiodellemuse@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1995.

183 – PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 136 del 25/03/2013 - Cod. Fisc: 92021470635 - Legale Rappresentante: ROSSI Emma;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: pfaccoglienza@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

184 – ASSOCIAZIONE LIBERTAS ANTONIO NICODEMO DI MONTE SAN GIACOMO
Iscritta con Decreto n° 137 del 25/03/2013 - Cod. Fisc: 92004540651 - Legale Rappresentante: MAROTTA Gerardo;
Sede: Via Michele Aletta, 5 – Palazzo Marone – 84030 – MONTE SAN GIACOMO (SA) – Tel: 089721116330 – Fax:089721116;
e-mail: gerardomarotta@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

185 - SALUTE DONNA
Iscritta con Decreto n° 161 del 28/03/2013 - Cod. Fisc: 95114830631 - Legale Rappresentante: RAIMONDI Annamaria;
Sede: Via Manzoni, 181 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3396511505 - Fax: 0815756525;
e-mail: segreteria@associazionesalutedonna.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

186 – SOLIDARIETA' LEALE
Iscritta con Decreto n° 166 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 92079580640 - Legale Rappresentante: GALASSO Carmine;
Sede: Via Modestino del Gaizo, 6 – 83100 – AVELLINO – Tel: 0825760292 - Fax: 0825760292;
e-mail: soleonlus@messaggipec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

187 - SWIMFIT
Iscritta con Decreto n° 167 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 92080640643 - Legale Rappresentante: IACONIS Maria Angela;
Sede: Via Casino, 33 – 83050 – SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) – Tel: 3478500653; e-mail: swimfit@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

188 – SACRO CUORE – IL RONDONE
Iscritta con Decreto n° 168 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 02447160645 - Legale Rappresentante: CASCIELLO Michele;
Sede: Via Pisani, 6 – 83020 – DOMICELLA (AV) – Tel: 329955050 - e-mail: rondone_1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

189 – LA SCALA DI SETA
Iscritta con Decreto n° 175 del 8/04/2013 - Cod. Fisc: 04746170655 - Legale Rappresentante: D'ALESSANDRO Manfredo;
Sede: Piazza San Domenico, 2 – 84059 – CAMEROTA (SA) - Tel: 3400725517 - e-mail: lascaladiseta@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

190 – APERTA/MENTE IL MONDO INTERNO
Iscritta con Decreto n° 176 del 8/04/2013 - Cod. Fisc: 93050010631 - Legale Rappresentante: MATTIELLO Giuseppina;
Sede: Via del Parco Magnolie, 55 – 80013 – CASALNUOVO (NA) – Tel: 3381307387 - e-mail: ilmondointerno@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

191 - ENTE TEATRO MISENO BACOLI
Iscritta con Decreto n° 182 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 07699000639 - Legale Rappresentante: VECA Rosanna;
Sede: Via Miseno, 106 - 80070 - BACOLI (NA) - Area di intervento prioritaria: Culturale - Anno di costituzione: 2000.

192 - P.E.R. SUD
Iscritta con Decreto n° 183 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 95158590638 - Legale Rappresentante: DI TOMMASO Agapito;
Sede: Via Tasso, 206 - 80127 – NAPOLI - Tel: 3470828826 - Fax: 0815603399;
e-mail: consulenza_aziendale@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Anno di costituzione: 2011.

193 - LE LEGGI DEL MONDO
Iscritta con Decreto n° 184 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 95150380632 - Legale Rappresentante: MADONNA Giovanni;
Sede: Vico Carceri San Felice, 3 - 80135 - NAPOLI - Tel: 3737475374 - e-mail: antonellabozzaotra@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

194 – CIPM NAPOLI ONLUS - CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE
Iscritta con Decreto n° 185 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 06925741214 - Legale Rappresentante: IANNUCCI Roberto;
Sede: Via A. Vespucci, 88, scala I - 80142 – NAPOLI - Tel: 0817950882 - Fax: 081205596;
e-mail: Cipmnapoli@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

195 – LIBERI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 193 del 12/04/2013 - Cod. Fisc: 96025290634 - Legale Rappresentante: AMOROSO Pasquale;
Sede: Via Paoloalfonso Allodi, 60 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 0815249315 - Fax: 0815249315;
e-mail: info@associazioneliberiinsieme.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

196 – ITALIAN SOCIAL INNOVATION NETWORK I-SIN
Iscritta con Decreto n° 203 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 95151420635 - Legale Rappresentante: CARRERA Dario;
Sede: Corso Umberto, 34 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08115529149 - Fax: 08115529149 - e-mail: segreteria@pja2001.eu;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

197 – PRO LOCO VIVERE A CATURANO
Iscritta con Decreto n° 204 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 94012070614 - Legale Rappresentante: TARTAGLIONE Francesco; Sede: Via Giulio Cesare – 81047 – MACERATA CAMPANIA (CE) – Tel: 3337120251;
e-mail: pierantonio.dicostan@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

198 – PRO LOCO CASALUCI
Iscritta con Decreto n° 205 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 90023130611 - Legale Rappresentante: MARTINO Antonio;
Sede: Via Giuseppe Garibaldi, 10 – 81030 – CASALUCE (CE) - Tel: 0815047149 - e-mail: prolococasluce@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

199 – ARCHINTORNO
Iscritta con Decreto n° 211 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 95061570636 - Legale Rappresentante: TULISI Andrea;
Sede: Via Manzoni, 157/B – 80123 – NAPOLI – Tel: 3396951286 - e-mail: archintorno@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2005.

200 – MOVIMENTO E CENTRO PER LA VITA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
Iscritta con Decreto n° 218 del 19/04/2013 - Cod. Fisc: 91009270611 - Legale Rappresentante: ZOCCOLILLO Angela;
Sede: Via Angelo Scorciarini Coppola, 230/B – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE) – Tel: 3393586253 - Fax: 0823543233;
e-mail: angelazoccolillo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

201 – QU.I.S.S. QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 221 del 22/04/2013 - Cod. Fisc: 95133280651 - Legale Rappresentante: DE NIGRIS Maria Luisa;
Sede: Largo Barracano, 6 – 84123 – SALERNO – Tel: 3397399238 - e-mail: marisadenigris@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

202 – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA – COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 222 del 24/04/2013 - Cod. Fisc: 80145390581 - Legale Rappresentante: ROSA Angelo;
Sede: Via Arco Traiano, 4 – 82100 – Benevento – Tel: 082421709 - Fax: 082421709 - e-mail: tommasina.nisco@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1973.

203 – SYLVA MARIS
Iscritta con Decreto n° 225 del 29/04/2013 - Cod. Fisc: 90051860634 - Legale Rappresentante: PAGANO Vincenzo;
Sede: Via Salvo D'Acquisto, 83 – 80042 – BOSCOTRECASE (NA) - Tel: 393496350631 - e-mail: sylvamaris@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2003.

204 – GIOVANNI PAOLO II
Iscritta con Decreto n° 226 del 29/04/2013 - Cod. Fisc: 90055560636 - Legale Rappresentante: AIELLO Vincenzo;
Sede: Via Madonnina, 4 – 80050 – PIMONTE (NA) – Tel: 3397476354 - e-mail: assgiovannipaolo2@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

205 – MASTINO
Iscritta con Decreto n° 232 del 2/05/2013 - Cod. Fisc: 06749321219 - Legale Rappresentante: CANNAVO Rosalba;
Sede: Via Colombo, 13 – 80055 – PORTICI (NA) – Tel: 3928224941 - e-mail: associazionemastino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

206 – CAMPANIA ECOFESTIVAL
Iscritta con Decreto n° 233 del 3/05/2013 - Cod. Fisc: 94057890652;
Legale Rappresentante: INNAMORATO Francesco Paolo - Sede: Via Atzori, 105 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA);
Tel: 3282793603 - e-mail: amministrazione@campaniaecofestival.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

207 – CARDELLINO NOSTRANO
Iscritta con Decreto n° 252 del 21/05/2013 - Cod. Fisc: 95160300638 - Legale Rappresentante: DI GUIDA Santolo;
Sede: Via Tomasi di Lampedusa snc – 80145 – NAPOLI - Tel: 3342285543 - e-mail: marchese_antonio@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

208 – LA MATRIOSKA
Iscritta con Decreto n° 255 del 22/05/2013 - Cod. Fisc: 95114770654 - Legale Rappresentante: NARNI MANCINELLI Carla
Sede: Via Armando Diaz, 53 - c/o Studio legale Avv. B. Trelle e G. Stellato – 84122 – SALERNO - Tel: 3476487324;
e-mail: carlanarnimancinelli@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

209 – NEGLI OCCHI DEI BAMBINI
Iscritta con Decreto n° 256 del 22/05/2013 - Cod. Fisc: 92038650633 - Legale Rappresentante: CARBONE Vincenzo;
Sede: Via Nuova Sarno, 261/A – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 3387156218 - Fax: 0818247337;
e-mail: info@negliocchideibambini.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

210 – PRO LOCO DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
Iscritta con Decreto n° 259 del 24/05/2013 - Cod. Fisc: 92003410625 - Legale Rappresentante: TUCCI Nicola;
Sede: Via Castello – 82021 – SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) – e-mail: santarcangelotrimonte@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1983.

211 – ASD STRADA FACENDO
Iscritta con Decreto n° 266 del 27/05/2013 - Cod. Fisc: 91049940652 - Legale Rappresentante: SERRANO Vincenzo;
Sede: Via Brenda, 5 – 84022 – CAMPAGNA (SA) – Tel: 3333504017 - e-mail: asdstradafacendo@email.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

212 – IRIS VOLLA
Iscritta con Decreto n° 267 del 29/05/2013 - Cod. Fisc: 95102500634 - Legale Rappresentante: VINCELLINO Ida;
Sede: Via Dante Alighieri, 89 – 80040 – VOLLA (NA) – Tel: 3345047156 - Fax: 0817719248;
e-mail: davideiorio1986@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

213 – GIOSEF GIOVANI SENZA FRONTIERE
Iscritta con Decreto n° 268 del 29/05/2013 - Cod. Fisc: 93051530611 - Legale Rappresentante: ZAKHARCHENKO Igor;
Sede: Via Cesare Battisti, 69 – 81100 – CASERTA – Tel: 0823322137 - Fax: 08231872584 - e-mail: infocaserta@giosef.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

214 – PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO
Iscritta con Decreto n° 271 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 95146570635 - Legale Rappresentante: GUIDA Alberto;
Sede: Via Nazionale, 964 – 80059 – TORRE DEL GRECO (NA) – Tel: 0818834429 - Fax: 0818834429;
e-mail: proloco.vesuvio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2011.

215 – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 272 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 80145390581 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Domenico;
Sede: Vico della Neve, 16 – 83100 – AVELLINO – Tel: 082574734 - Fax: 082574734;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1917.

216 – PRO LOCO SERAPIDE
Iscritta con Decreto n° 274 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 92048940644 - Legale Rappresentante: TOMASETTI Daniele;
Sede: Piazza Umberto I – 83050 – SORBO SERPICO (AV) – Tel: 3462332402 - e-mail: prolocoserapide@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

217 – L'OFFICINA DEI COLORI
Iscritta con Decreto n° 275 del 31/05/2013 - Cod. Fisc: 94052630657 - Legale Rappresentante: LEONE Rosa;
Sede: Via G. B. Vico, 70 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 3479626531 - e-mail: officinadeicolori@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

218 – SMILE
Iscritta con Decreto n° 288 del 5/06/2013 - Cod. Fisc: 91050080653 - Legale Rappresentante: CUCCI Daniela;
Sede: Via Cavour, 18 – 84028 – SERRE (SA) – Tel: 3336396604 - Fax: 0828974623 - e-mail: associazionesmile@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

219 – MEDIAMENTE
Iscritta con Decreto n° 291 del 5/06/2013 - Cod. Fisc: 92083090644 - Legale Rappresentante: TIRRI Antonio;
Sede: Via Capone, 57 – 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) – Tel: 3200535458 - e-mail: antonio.tirri@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

220 – ASSOCIAZIONE CULTURALE RIOT STUDIO
Iscritta con Decreto n° 322 del 19/06/2013 - Cod. Fisc: 95145480638 - Legale Rappresentante: NICOLAIS Francesca;
Sede: Via S. Biagio dei Librai, 39 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08119522929 - e-mail: franicolais@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

221 – NUOVI ORIZZONTI
Iscritta con Decreto n° 331 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 92056770628 - Legale Rappresentante: FALZARANO Giuseppe;
Sede: Via Giovanni XXIII – 82010 – MOIANO (BN) – Tel: 3293735286 - Fax: 0823714500;
e-mail: giovanni.cuozzo@pec.commercialisti.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

222 – ENDAS PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 334 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 95079290631 - Legale Rappresentante: COPPOLA Roberto;
Sede: Via Belvedere, 111 – 80127 – NAPOLI – Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: napoli@endas.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1968.

223 – CLEMISIAN A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 335 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 06870291215 - Legale Rappresentante: CACACE Silvia;
Sede: Via Vietri, 6 – 80146 – NAPOLI – Tel: 3383307820 - Fax: 3383307820; e-mail: ass.clemisian@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

224 – NIVES ONLUS
Iscritta con Decreto n° 349 del 26/06/2013 - Cod. Fisc: 05807681217 - Legale Rappresentante: BARBERIO Carmine;
Sede: Via Luigi Franciosa, 132 – 80147 – NAPOLI – Tel: 3286135217 - Fax: 3286135217; e-mail: nivesonlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

225 – PRO LOCO AIONE
Iscritta con Decreto n° 359 del 1/07/2013 - Cod. Fisc: 92026180643 - Legale Rappresentante: CENTRELLA Genoveffa;
Sede: Via Fontana, 12 – 83010 – TORRIONI (AV) – Tel: 3475417465; e-mail: prolocotorrioni@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1994.

226 – PRO LOCO FURORE
Iscritta con Decreto n° 364 del 1/07/2013 - Cod. Fisc: 2246260653 - Legale Rappresentante: PEDRELLI CARPI Simone;
Sede: Via Mola, 6/D – 84010 – FURORE (SA) – Tel: 089874100 - Fax: 089874100; e-mail: info@prolocofurore.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

227 – ARACNE
Iscritta con Decreto n° 367 del 2/07/2013 - Cod. Fisc: 95063500631 - Legale Rappresentante: MOSCARELLI Roberta;
Sede: Via dell'Epomeo, 175 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3496130751; e-mail: info@aracne.eu;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

228 – MODERNARTMUSIC
Iscritta con Decreto n° 392 del 8/07/2013 - Cod. Fisc: 93080780617 - Legale Rappresentante: FUCILE Salvatore;
Sede: Via Francesco Vito, 20 - 81052 – PIGNATARO MAGGIORE (CE) - Tel: 0823654422 - Fax: 0823654422;
e-mail: modernartmusic@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

229 – A RUOTA LIBERA
Iscritta con Decreto n° 445 del 22/07/2013 - Cod. Fisc: 95144980638 - Legale Rappresentante: TRAPANESE Luciano;
Sede: Via Luigi Caldieri, 140 – 80128 – NAPOLI – Tel: 3296744737 – Fax: 0810332010 - e-mail: aruotalibera@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

230 – PRIMAVERA
Iscritta con Decreto n° 488 del 25/07/2013 - Cod. Fisc: 95087730651 - Legale Rappresentante: BOLETTIERI Rosanna;
Sede: Via Luonghi – 84090 – GIFFONI SEI CASALI (SA) – Tel: 0892965032 - Fax: 0892965032;
e-mail: info.studiomarino@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

231 – ARCI MOVIE PONTICELLI
Iscritta con Decreto n° 493 del 26/07/2013 - Cod. Fisc: 94083960636 - Legale Rappresentante: D'AVASCIO Roberto;
Sede: Via Angelo Camillo de Meis, 221 – 80147 – NAPOLI – Tel: 0815967493 - Fax: 0815967493;
e-mail: info@arcimovie.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

232 – ORATORIO SAC. GIUSEPPE TORTORA
Iscritta con Decreto n° 502 del 30/07/2013 - Cod. Fisc: 90071670633 - Legale Rappresentante: GARGIULO Aniello;
Sede: Via Regina Margherita, 195 – 80040 – TRECASE (NA) – Tel: 0818623860 - Fax: 0818623860;
e-mail: donaniellogargiulo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

233 – PRO LOCO ORTODONICO CILENTO
Iscritta con Decreto n° 528 del 5/08/2013 - Cod. Fisc: 90003040657 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) – Tel: 3666237748; e-mail: prolocoortodonico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

234 – R.D.REPLAY
Iscritta con Decreto n° 533 del 6/08/2013 - Cod. Fisc: 06253141219 - Legale Rappresentante: CACCIATORE Douglas;
Sede: Via Domenico Morelli, 40 – 80132 – NAPOLI – Tel: 0817642300 - Fax: 0817642300; e-mail: bonante@fastbeauty.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

235 – MEDIATORI INTERCULTURALI INTERRELIGIOSI A.M.I.I.
Iscritta con Decreto n° 534 del 6/08/2013 - Cod. Fisc: 97702470580 - Legale Rappresentante: FERRAGAMO Anna Maria;
Sede: Viale Manzoni, 24/c – 00185 – ROMA – Tel: 3477037643 - e-mail: assoamii@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

236 – LA TARTARUGA
Iscritta con Decreto n° 605 del 13/09/2013 - Cod. Fisc: 92040680636 - Legale Rappresentante: SAPIO Antonio;
Sede: Via Castelcicala, 38 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3343070060 - e-mail: apslatartaruga@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

237 – CENTRO STUDI SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PENELOPE
Iscritta con Decreto n° 606 del 18/09/2013 - Cod. Fisc: 90069170638 - Legale Rappresentante: MIRANDA Maria;
Sede: Via Traversa R. Serafino, 37 – 80040 – STRIANO (NA) – Tel: 3891734887 - e-mail: ass.penelope2010@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

238 – MAMME AL CENTRO ENDAS
Iscritta con Decreto n° 621 del 18/09/2013 - Cod. Fisc: 90072280630 - Legale Rappresentante: D'ESPOSITO Roberta;
Sede: Corso Italia, 371 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3381330501 - e-mail: mammealcentro@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

239 – ROBERTO CUOMO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 660 del 3/10/2013 - Cod. Fisc: 04251260651 - Legale Rappresentante: CUOMO Vito;
Sede: Via Mario Vignola, 12 – 84025 – EBOLI (SA) – Tel: 0828368232 - Fax: 0828368232;
e-mail: assrobertocuomoonlus@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

240 – LE CHIMERE
Iscritta con Decreto n° 666 del 7/10/2013 - Cod. Fisc: 93046720632 - Legale Rappresentante: STARITA Daniela;
Sede: Via B. Fontana, 7 – 80013 – CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – e-mail: le_chimere@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

241 – ACLI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 667 del 7/10/2013 - Cod. Fisc: 90048450630 - Legale Rappresentante: SANSONE Maria;
Sede: Via Petraro, 158 – 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) – Tel: 0818743782 - Fax: 0818743782;
e-mail: aclinsiemesantamaria@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

242 – SUOR RAFFAELINA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 695 del 23/10/2013 - Cod. Fisc: 90070400636 - Legale Rappresentante: CIOFFI Vincenzo;
Sede: Corso Filangieri, 110 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) – Tel: 0818790969 - Fax: 0818790969;
e-mail: onlussuorraffaelina@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

243 – CENTRO SOCIALE ANNI D'ARGENTO
Iscritta con Decreto n° 722 del 25/10/2013 - Cod. Fisc: 06642341215 - Legale Rappresentante: DE PIETRO Amelia;
Sede: Via Municipio, 78 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 0815106205 - Fax: 0815106205;
e-mail: amelia.depietro@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

244 – COMITATO FABBRO 2001
Iscritta con Decreto n° 728 del 28/10/2013 - Cod. Fisc: 92018760634 - Legale Rappresentante: MAURO Cristina;
Sede: Piazza M.C. Marcello, 16 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3389649058; e-mail:
associazionecomitatofabbro2001@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

245 – LA LUCE
Iscritta con Decreto n° 729 del 28/10/2013 - Cod. Fisc: 90067890633 - Legale Rappresentante: BENE Maria;
Sede: Via Buonconsiglio, 154 – 80057 – SANT'ANTONIO ABATE (NA) – Tel: 3498348616;
e-mail: associazione.laluce@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

246 – CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n° 276 del 18/12/2013 - Cod. Fisc: 92058630622 - Legale Rappresentante: FALZARANO Maria Libera; Sede: Corso Giuseppe Montella – 82011 – AIROLA (BN) – Tel: 0823711560 - Fax: 0823711560;
e-mail: apscassiopea@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

247 – PRO LOCO SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Iscritta con Decreto n° 463 del 31/12/2013 - Cod. Fisc: 92003090641 - Legale Rappresentante: PISANO Domenico;
Sede: Via Iardino, 58 – 83018 – SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) – Tel: 3479418722 - e-mail: info@prolocosmvc.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1972.

248 – ASSOCIAZIONI SALVAGUARDIA BENI CULTURALI SOLOFRA AS.BE.CU.SO.
Iscritta con Decreto n° 464 del 31/12/2013 - Cod. Fisc: 92073350644 - Legale Rappresentante: SAMMARCO Alfonso;
Sede: Via Turci Castelli, A/8 – 83029 – SOLOFRA (AV) – Tel: 3489239702 - e-mail: asbecuso@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

249 – ACLI SEDE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 76 del 29/1/2014 - Cod. Fisc: 80005680622 - Legale Rappresentante: PARENTE Filiberto;
Sede: Via F. Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO – Tel: 0824314653 - Fax: 0824317424 - e-mail: info@aclibenevento.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

250 – ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC
Iscritta con Decreto n° 91 del 31/1/2014 - Cod. Fisc: 92089360645 - Legale Rappresentante: DE CUNZO Gianluca;
Sede: Via Tagliamento, 91 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3290919922 - Fax: 08251700165 - e-mail: adoc.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

251 – DHARMA YOGA
Iscritta con Decreto n° 108 del 7/2/2014 - Cod. Fisc: 92036460639 - Legale Rappresentante: CINIGLIO Filomena;
Sede: Via Zabatta, 129 – 80040 – TERZIGNO (NA) – Tel: 08119667237 - e-mail: dharmayoga@pec.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2010.

252 – NAPOLI FUTURA
Iscritta con Decreto n° 108 del 17/2/2014 - Cod. Fisc: 90217210732 - Legale Rappresentante: BERNALDA Anna;
Sede: Via Venezia snc Parco Immobiliare Les Suites – 80011 – ACERRA (NA) – Tel: 0810603562 - Fax: 0810603562;
e-mail: napolifutura@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

253 – A.D.O.S.S.
Iscritta con Decreto n° 152 del 20/2/2014 - Cod. Fisc: 95134710656 - Legale Rappresentante: GIGI Rosa;
Sede: Via Madonna di Fatima, 76 – 84120 – SALERNO – Tel: 0899481393 - e-mail: info@assistenzaadoss.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

254 – PER L'INTRAPRESA – SCUOLA PERMANENTE PER LE AUTONOMIE LOCALI
Iscritta con Decreto n° 156 del 20/2/2014 - Cod. Fisc: 95052880655 - Legale Rappresentante: LANDI Aniello;
Sede: Via Zaniboni, 6 – 84090 – SALERNO – Tel: 089883074 - e-mail: osservatorio.intrapresa@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1966.

255 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SERRE
Iscritta con Decreto n° 165 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 52118010659 - Legale Rappresentante: ADDIS Giovanni;
Sede: Via Ennio D'Aniello, 1 – 84028 – SALERNO – Tel: 0828977000 - e-mail: cl.serre@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

256 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE COSTA AMALFITANA
Iscritta con Decreto n° 166 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 95486000653 - Legale Rappresentante: VOLPE Daniela;
Sede: Via Pasitea snc – 84017 – SALERNO – Tel: 089123220 - e-mail: cl.costaamalfitana@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

257 – ORATORIO ANSPI SANTA CROCE
Iscritta con Decreto n° 170 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 95136540655 - Legale Rappresentante: AGOSTI Vincenzo;
Sede: Via Abella Salernitana, 1 – 84127 – SALERNO – Tel: 089711311 - e-mail: oratorio.santacroce@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

258 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGROPOLI E DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 195 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 90022210653 - Legale Rappresentante: PANDELLI Luigi;
Sede: Via Piave, 130 – 84043 – AGROPOLI (SA) – Tel: 0974823208 – Fax: 0974823208 - e-mail: cl.agropoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

259 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE GIFFONI VALLE PIANA
Iscritta con Decreto n° 196 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 95148660657 - Legale Rappresentante: RINALDI Bruno;
Sede: Via Beneventano, 1 – 84095 – GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Tel: 3355718388 – Fax: 0899828126;
e-mail: cl.giffonivallepiana@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

260 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO PAESTUM
Iscritta con Decreto n° 197 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05211820658 - Legale Rappresentante: SCALA Luigi;
Sede: Piazza Gromola, 45 – 84047 – CAPACCIO (SA) – Tel: 0828724999 – Fax: 0828724999;
e-mail: cl.capacciopaestum@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

261 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO AGRO
Iscritta con Decreto n° 198 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05213260655 - Legale Rappresentante: SCUTIERO Alessandro;
Sede: Via C. Colombo, 1 – 84012 – ANGRI (SA) – Tel: 0815131626 – Fax: 089422570 - e-mail: cl.agro@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

262 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO CAVA DE' TIRRENI
Iscritta con Decreto n° 199 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05213430654 - Legale Rappresentante: ABATE Antonio;
Sede: Viale Marconi, 29 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) – Tel: 3207986810 - e-mail: cl.cavadetirreni@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

263 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 200 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 95148590656 - Legale Rappresentante: CARUCCI Antonio;
Sede: Via Roma, 258 – 84121 – SALERNO – Tel: 089254455 – Fax: 089422977 - e-mail: comitatolocalesalerno@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

264 – THIS IS NOT LAW IS LOVE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 204 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 93052290637 - Legale Rappresentante: TUCCILLO Tommaso;
Sede: Via Terza Traversa Arena, 1 – 80021 – AFRAGOLA (NA) – Tel: 3473706574 - e-mail: tommasotuccillo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

265 – ASSOCIAZIONE CREMAZIONE TERRA DELLE SIRENE (A.C.T.D.S.)
Iscritta con Decreto n° 208 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 90078390631 - Legale Rappresentante: CASTELLANO Salvatore;
Sede: Via C. Colombo, 24 – 80062 – META (NA) – Tel: 3397473994 - e-mail: socrem.terrasirene@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

266 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 05212450653 - Legale Rappresentante: DEL MASTRO Renato;
Sede: Via Fiume, 15 – 84129 – SALERNO – Tel: 089331872 – Fax: 089332614 - e-mail: cp.salerno@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

267 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 220 del 3/3/2014 - Cod. Fisc: 07645421210 - Legale Rappresentante: MONORCHIO Paolo;
Sede: Via S. Tommaso D'Acquino, 15 – 80133 – NAPOLI – Tel: 3703135416 – Fax: 0812286854 - e-mail: cp.napoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

268 – TOMBOLO NAPOLETANO
Iscritta con Decreto n° 243 del 17/3/2014 - Cod. Fisc: 96026850634 - Legale Rappresentante: RENZI Filomena;
Sede: Via San Gennaro, 8 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 3336574899 – Fax: 0818531790;
e-mail: tombolonapoletano@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

269 – PRO LOCO CETARA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 300 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 93025940656 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Antonio;
Sede: Corso Garibaldi, 15 – 84010 – CETARA (SA) – Tel: 089261593 – Fax: 089261593 - e-mail: info@prolococetara.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1967.

270 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SAPRI
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 01051760658;
Legale Rappresentante: MAROTTA Carme Luisa America – Sede: Via Josè Ortega, 12 – 84073 – SAPRI (SA);
Tel: 0973603181 – Fax: 0973603166 - e-mail: cp.sapri@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

271 – IL FALCO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 303 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 93025940656 - Legale Rappresentante: GRASSO Assunta;
Sede: Via delle Dune, 79/81 – 81039 – VILLA LITERNO (CE) – Tel: 0818920419 – Fax: 0818920419;
e-mail: aversanoangelo@libero.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

272 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE PORTICI
Iscritta con Decreto n° 312 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 07659611219 - Legale Rappresentante: MONTE Domenico;
Sede: Corso Garibaldi, 53 – 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 081470505 – Fax: 081481717 - e-mail: cri.portici@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

273 – PRO LOCO PESCO SANNITA
Iscritta con Decreto n° 342 del 2/4/2014 - Cod. Fisc: 92005300626 - Legale Rappresentante: MOLINARA Mario;
Sede: Piazza Umberto I – 82020 – BENEVENTO – Tel: 3299065015 - e-mail: pescosannita@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

274 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO
Iscritta con Decreto n° 374 del 7/4/2014 - Cod. Fisc: 07651391216 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Ciro;
Sede: Corso Resina, 119 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 0817775600 – Fax: 0817775213 - e-mail: cl.ercolano@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

275 – UCRAINI IRPINI
Iscritta con Decreto n° 415 del 15/4/2014 - Cod. Fisc: 92086520647 - Legale Rappresentante: BYBLIV Oksana;
Sede: Via Roma, 26 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3291255197 – e-mail: ucrainiirpini@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

276 – PRO_MUOVERE
Iscritta con Decreto n° 426 del 16/4/2014 - Cod. Fisc: 92074780641 - Legale Rappresentante: FESTA Raffaella;
Sede: Via Alfredo Amatucci, 4 – 83100 – AVELLINO – Tel: 08251912654 – e-mail: promuovereaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

277 – PRO LOCO DI SAN VITALIANO
Iscritta con Decreto n° 429 del 17/4/2014 - Cod. Fisc: 92006280637 - Legale Rappresentante: PORCARO Antonio;
Sede: Piazza Nicola Tofano, 23 – 80030 – SAN VITALIANO (NA) – Tel: 0815197080 – Fax: 0815197080;
e-mail: antonioporcaro.na@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

278 – ORATORIO ANSPI GESU' RISORTO
Iscritta con Decreto n° 486 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95144300654;
Legale Rappresentante: DI POPOLO Filomeno Antonio - Sede: Via R. Wagner, 5 – 84131 – SALERNO;
e-mail: oratorio@parrocchiagesurisorto.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

279 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 487 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 01587310622 - Legale Rappresentante: TANGREDI Stefano;
Sede: Via Martiri d'Ungheria, 21 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824314846 – Fax: 0824314846;
e-mail: cp.benevento@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

280 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI NORD
Iscritta con Decreto n° 488 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 07654511216 - Legale Rappresentante: GANZERLI Giambattista;
Sede: Via Sotto Tenente Giovanni Esposito, 2 – 80020 – CASAVATORE (NA) - Tel: 0815734409 – Fax: 08119305334;
e-mail: napolinordcri@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

281 – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZEFIRO
Iscritta con Decreto n° 489 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95168030633 - Legale Rappresentante: RAMETTA Luisa;
Sede: Via F. Baracca, 18 – P.co Maria Rosaria – 80016 – MARANO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3392043779;
e-mail: zefiroaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

282 – ASSOCIAZIONE NOOS
Iscritta con Decreto n° 490 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95134070630 - Legale Rappresentante: CALVINO Claudio;
Sede: Via Cuma, 28 c/o Studio dr. Antonio Sbrescia – 80141 – NAPOLI - Tel: 0817141862 – Fax: 0817141862;
e-mail: claudio.calvino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

283 – PENSARE PIU'
Iscritta con Decreto n° 491 del 23/4/2014 - Cod. Fisc: 95172310633 - Legale Rappresentante: NINO Francesca;
Sede: Via Ferdinando Russo, 19-23 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3497881589 - e-mail: pensarepiu@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

284 – DIALOGOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIO CULTURALE
Iscritta con Decreto n° 501 del 24/4/2014 - Cod. Fisc: 06968871217 - Legale Rappresentante: BIONDI Ciro;
Sede: Via Curzio Malaparte, 2 – lotto 17 – 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 3935861941 – Fax: 0810128647;
e-mail: ufficiostampa@dialogoscomunicazione.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2011.

285 – SOGNO CAVESE
Iscritta con Decreto n° 4 del 30/4/2014 - Cod. Fisc: 95128050655 - Legale Rappresentante: POLACCO Paolo;
Sede: Via P. Di Domenico, 30 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) - e-mail: info@sognocavese.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO o TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

286 – PRO LOCO SCALA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 6 del 30/4/2014 - Cod. Fisc: 80043900655 - Legale Rappresentante: GIORDANO Luigi;
Sede: Piazza Municipio – 84010 – SCALA (SA) - Tel: 089858056 – Fax: 089858056 - e-mail: proloco.scala@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1969.

287 – D.S.A. DISLESSIA, UN LIMITE DA SUPERARE
Iscritta con Decreto n° 24 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95145620639 - Legale Rappresentante: GAETA Fortuna;
Sede: Via Santa Maria della Libera, 24 – 80127 – NAPOLI - Tel: 3885835570 - e-mail: presidentedsa@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

288 – PROGETTO ESSERCI
Iscritta con Decreto n° 25 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95139250633 - Legale Rappresentante: ROSSI Alfonso;
Sede: Via Tammaro Spena, 8 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0818331271 – Fax: 0815050344;
e-mail: progettoesserci@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

289 – UNIVERSITA' POPOLARE GALENO (U.P.G.)
Iscritta con Decreto n° 26 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 93052990632 - Legale Rappresentante: MARINO Salvatore;
Sede: Via Pio XII, 24 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 0817281877 – Fax: 0817360327 - e-mail: info@unipopgaleno.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

290 – MARELU'
Iscritta con Decreto n° 27 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 93056630630 - Legale Rappresentante: SAMPOGNA Renato;
Sede: Via Manzoni, 71 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 3289162789 – Fax: 0815447604;
e-mail: ass.prom.sociale.marelu@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

291 – ASSOCIAZIONE ITALMEETING
Iscritta con Decreto n° 28 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 06088590630 - Legale Rappresentante: ESECUZIONE Antonio;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 88 – is. E – 80142 – NAPOLI - Tel: 081267942 – Fax: 081267942;
e-mail: info@italmeeting.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

292 – MOVIMENTO GIOVANILE ERCOLANESE
Iscritta con Decreto n° 29 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95181520636 - Legale Rappresentante: REALE Luigi;
Sede: Via IV Novembre, 102 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 3496043161 - e-mail: studio.russo02@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

293 – PORTATORI SANI DI CAMBIAMENTO
Iscritta con Decreto n° 30 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 90079870631 - Legale Rappresentante: STAIANO Rossella;
Sede: Via Mancini, 13 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3938780291 - e-mail: rossel87@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

294 – LEMUSEPER-L'ORO
Iscritta con Decreto n° 31 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95173760638 - Legale Rappresentante: SANSONE Sergio;
Sede: Via Nicola Nicolini, 68 – 80141 – NAPOLI - Tel: 3894424695 - e-mail: info@museperloro.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

295 – IGEA
Iscritta con Decreto n° 32 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 92040330638 - Legale Rappresentante: FURINO Teresa;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 10 – 80030 – CAMPOSANO (NA) - Tel: 3286991497;
e-mail: igeapromozionesociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

296 – CROCE ROSSA ITLIANA COMITATO LOCALE FRATTAMAGGIORE
Iscritta con Decreto n° 33 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 07654501217 - Legale Rappresentante: DEL PRETE Michelina;
Sede: Via Cumana, 35 – 80027 – FRATTAMAGGIORE (NA) - e-mail: cl.frattamaggiore@cert.cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

297 – ARCI PUNTO '99
Iscritta con Decreto n° 40 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95016110637 - Legale Rappresentante: SANNINO Colomba;
Sede: Via Dante Alighieri, 8/10 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0815054958 - e-mail: arcipunto99@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

298 – EVENTS IN THE WORLD
Iscritta con Decreto n° 41 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95172110637 - Legale Rappresentante: MANGIONE Giovanni;
Sede: Corso Campano, 389 – 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0813303534 – Fax: 0813303534;
e-mail: assoeventsintheworld@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

299 – VIVERE
Iscritta con Decreto n° 64 del 15/5/2014 - Cod. Fisc: 95117330654 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Antonio;
Sede: Via Nicola Calipari, 2 – 84080 – PELLEZZANO (SA) - Tel: 089566477 – Fax: 089566477;
e-mail: vivereaps@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

300 – PRO LOCO CASAL DI FAICCHIO
Iscritta con Decreto n° 80 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 01359600622 - Legale Rappresentante: MATURO Vincenzo;
Sede: Via Russi, 1 – 82030 – FAICCHIO (BN) - Tel: 3477494209 - e-mail: info@prolococasali.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 2005.

301 – PATATRAC
Iscritta con Decreto n° 81 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 90032440613 - Legale Rappresentante: COTUGNO Antonella;
Sede: Via Alfonso d'Aragona, 20 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 3311559790 - e-mail: patatrac.associazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

302 – UNO NESSUNO E CENTOMILA
Iscritta con Decreto n° 84 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 92041900637 - Legale Rappresentante: DONNARUMMA Filomena;
Sede: Via Cimitero, 5 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3381781560 - e-mail: donnamilena@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

303 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 91 del 22/5/2014 - Cod. Fisc: 02798280645 - Legale Rappresentante: VENEZIA Sabata;
Sede: Via P. Pellecchia, 5 – 83100 – AVELLINO - Tel: 082524122 - e-mail: cp.avellino@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

304 – LABORATORIO ARTISTICO TEATRO INSIEME
Iscritta con Decreto n° 92 del 22/5/2014 - Cod. Fisc: 92057880640 - Legale Rappresentante: DI CAPUA Michele;
Sede: Via Aldo Moro, 103 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825682393 - e-mail: micheledicapua@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

305 – CENTRO SOCIALE COMUNITARIO SANCTI GREGORII
Iscritta con Decreto n° 93 del 5/6/2014 - Cod. Fisc: 91011330619 - Legale Rappresentante: DE LELLIS Pietro Filomeno;
Sede: Via Pastene snc – 81010 – SAN GREGORIO MATESE (CE) - Tel: 3313094602 - e-mail: pietro.it@hotmail.co.uk;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

306 – CONSORZIO COMPRENSORIALE DELLE PRO LOCO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Iscritta con Decreto n° 95 del 5/6/2014 - Cod. Fisc: 03180500658 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) - Tel: 366237748 - e-mail: concorzioprolococilento@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

307 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AURUNCO
Iscritta con Decreto n° 105 del 12/6/2014 - Cod. Fisc: 3940490612 - Legale Rappresentante: VIGLIONE Cesare;
Sede: Via Avezzano - Sorbello – fraz. Avezzano - 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823735055 – Fax: 08231665125;
e-mail: cl.aurunco@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

308 – MACROSTUDIO-DISCHI-BOOKING-PROMOTIO-EVENTS
Iscritta con Decreto n° 110 del 20/6/2014 - Cod. Fisc: 91052790655 - Legale Rappresentante: BIONDI Giuseppe;
Sede: Via A. Mastrangelo, 18/20 - 84025 – EBOLI (SA) - e-mail: info@macrostudio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

309 – UNIVERSITA' POPOLARE ATENA
Iscritta con Decreto n° 111 del 20/6/2014 - Cod. Fisc: 95163310634 - Legale Rappresentante: SERENA Lucio;
Sede: Via Salita Tarsia, 50 - 80135 – NAPOLI – Tel: 3333195008 - e-mail: info@unipatena.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

310 – MUTUA CONSUMATORI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 112 del 25/6/2014 - Cod. Fisc: 95183440635 - Legale Rappresentante: DI MEGLIO Benedetto;
Sede: Via Vespucci, 9 – interno 308 - 80142 – NAPOLI - Tel: 0815539190 – Fax: 0815632592;
e-mail: avvocato@agcicampania.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

311 – LI.RI.GI.
Iscritta con Decreto n° 113 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 92084800645 - Legale Rappresentante: CASALINO Maria;
Sede: Parco Residenziale Abate, 19 - 83100 – AVELLINO - Tel: 0825786477 - e-mail: lirigi@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

312 – LEGAMI
Iscritta con Decreto n° 114 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 92081810647 - Legale Rappresentante: IZZO Anna;
Sede: Via Virgoli, 24 - 83012 – CERVINARA (AV) - Tel: 3289472092 - e-mail: associazionelegami@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

313 – PRO LOCO I LONGOBARDI
Iscritta con Decreto n° 115 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 91010840642 - Legale Rappresentante: SICONOLFI Franco;
Sede: Piazza Vittoria - 83040 – GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) - Tel: 3406165302;
e-mail: ass.proloco.ilongobardi@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

314 – ORATORIO ANSPI DON BIAGIO FRASCI
Iscritta con Decreto n° 117 del 8/7/2014 - Cod. Fisc: 94048990652 - Legale Rappresentante: CUCCARO Anna Maria;
Sede: Via Campanile dell'orco, 3 - 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3385956911;
e-mail: oratorioanspi.fiano@alice.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2008.

315 – QUORE SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 122 del 14/7/2014 - Cod. Fisc: 95179330634 - Legale Rappresentante: PALOMBY Rita;
Sede: Salita Arenella, 53 – 80128 NAPOLI - Tel: 3420012449 - e-mail: quoresocialeaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

316 – ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 124 del 14/7/2014 - Cod. Fisc: 95079190658 - Legale Rappresentante: BRACA Agostino;
Sede: Corso Garibaldi, 143 - 84122 – SALERNO - Tel: 089253694 – Fax: 089222680 - e-mail: salerno@ascmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

317 – FRATERNAMENTE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 130 del 31/7/2014 - Cod. Fisc: 91043696659 - Legale Rappresentante: CARUSO Franco;
Sede: Via San Giorgio - 84026 – POSTIGLIONE (SA) - Tel: 0828971436 – Fax: 0828971436;
e-mail: pina.dimatteo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

318 – BORBONICA SOTTERRANEA
Iscritta con Decreto n° 135 del 31/7/2014 - Cod. Fisc: 06336291213 - Legale Rappresentante: MININ Gianluca;
Sede: Via Ferrante Imparato, 198 – isola F4 - 80146 – NAPOLI - Tel: 0817501641 – Fax: 0817501641;
e-mail: studiocello@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

319 – DREAM TEAM – DONNE IN RETE PER LA RI-VITALIZZAZIONE URBANA
Iscritta con Decreto n° 138 del 19/8/2014 - Cod. Fisc: 95116360637 - Legale Rappresentante: PALUMBO Patrizia;
Sede: c/o Presidente – Via Arcangelo Ghisleri, 28 – Parco Lucrezia - 80144 – NAPOLI - Tel: 3395302138;
e-mail: ass.dreamteam@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

320 – MT COMMUNICATIONS SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA
Iscritta con Decreto n° 139 del 19/8/2014 - Cod. Fisc: 95072410632 - Legale Rappresentante: TSCHANTRET Margherita;
Sede: Via Villa Bisignano, 11/E - 80147 – NAPOLI - Tel: 0812554055 – Fax: 0815722896;
e-mail: scopriamolanostraterra@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

321 – NOI AL CENTRO
Iscritta con Decreto n° 148 del 1/9/2014 - Cod. Fisc: 92057680628 - Legale Rappresentante: RINALDI Franco Antonio;
Sede: Corso Umberto I - 82032 – CERRETO SANNITA (BN) - Tel: 3279085621 - e-mail: pumaar@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

322 – ATENEO ALEA
Iscritta con Decreto n° 149 del 3/9/2014 - Cod. Fisc: 92085160643 - Legale Rappresentante: GAETA Lucia;
Sede: Via Nazionale Sparse - 83020 – CONTRADA (AV) – Tel: 0825792143 – Fax: 0825792143;
e-mail: ateneoalea@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2012.

323 – CULTURAL VIDEO FOUNDATION NAPOLI (CVF Napoli)
Iscritta con Decreto n° 159 del 16/9/2014 - Cod. Fisc: 95145820635 - Legale Rappresentante: PALAMARA Luca;
Sede: Via Vecchia San Rocco, 22 - 80131 – NAPOLI - Tel: 3293992950 - e-mail: culturalvideonapoli@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

324 – ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOGRAFIA E INFETTIVOLOGIA ONLUS (A.N.E.I.)
Iscritta con Decreto n° 163 del 29/9/2014 - Cod. Fisc: 07814070632 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Giorgio;
Sede: Via G. Quagliariello, 54 – c/o Servizio di Ecografia ed Ecointerventistica Infettivologia dell'Ospedale "D. Cotugno";
80131 – NAPOLI - Tel: 0815541259 - e-mail: pierozona2@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2001.

325 – IOSEI
Iscritta con Decreto n° 164 del 7/10/2014 - Cod. Fisc: 92059310620 - Legale Rappresentante: FESTA Carmen;
Sede: Via Pasquale Massone, 32 - 82030 – SAN LORENZELLO (BN) - Tel: 3276268310 - e-mail: associazioneiosei@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

326 – KHIPU
Iscritta con Decreto n° 175 del 9/10/2014 - Cod. Fisc: 94063070653 - Legale Rappresentante: PAGANO Caterina;
Sede: Corso Trieste Largo Nappi, 10 - 84018 – SCAFATI (SA) - Tel: 3381723644 - e-mail: khipuassociazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

327 – PRO LOCO CERASO
Iscritta con Decreto n° 176 del 9/10/2014 - Cod. Fisc: 93008260650 - Legale Rappresentante: RODIO Giacomo;
Sede: Piazza San Silvestro, 8 - 84025 – CERASO (SA) - Tel: 097461531 - e-mail: prolococeraso@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

328 – EMPIRIA
Iscritta con Decreto n° 181 del 14/10/2014 - Cod. Fisc: 91051690658 - Legale Rappresentante: NUZZOLO Antonio;
Sede: Via Istria, 16 - 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 3388012309 - e-mail: info@laboratorioempiria.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

329 – LICEO PROFESSIONALE DANZA
Iscritta con Decreto n° 189 del 21/10/2014 - Cod. Fisc: 3382595401 - Legale Rappresentante: PRETE Roberto;
Sede: Via delle Terme Romane, 88 - 80070 – BACOLI (NA) - Tel: 3382595401 - e-mail: liceoprodanza@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

330 – NEMEA
Iscritta con Decreto n° 190 del 21/10/2014 - Cod. Fisc: 96010170635 - Legale Rappresentante: MOIO Andreana;
Sede: Via Campi Flegrei, 12 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0818530626 – Fax: 0818530626;
e-mail: info@associazionenemea.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

Decreto Dirigenziale n. 18 del 24/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - UOD Gestione delle spese regionali

Oggetto dell'Atto:

DGR 249 DEL 29/05/2012 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
- Dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso con nota prot. 769179 del 14/11/2014 l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
- le posizioni n. 4270368 – 4411770 – 4399299 – 4449777 – 4480303 – 4504855 – 4537960 – 4383247 – 4509509 – 4406865 – 4513295 – 4458291 – 4498001 – 4497966 – 4425568 - 4298512 – 4541117 – 4510186 – 4511428 - 4505511, indicate nel summenzionato elenco sono state stralciate in quanto necessitano di ulteriore istruttoria e che con il presente decreto si intendono restituite alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

Rilevato che:

- si rende pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;
- gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR 249/2012
- è stato predisposto l'elenco allegato sub A) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR249/2012;

Dato atto che

- Il presente decreto ha lo scopo di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
- il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

Visti:
La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;

La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;
La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP.
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 3;
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 4;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato A)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto:
   al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
   al Capo Dipartimento della Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
   alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   all'Assessore al Bilancio;
   All'Assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica;
   Al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa ANTONIETTA MASTROCOLA

Posizione mutuo	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4393769/01	COMUNE DI AIROLA	€ 31.509,56	€ 185,26	€ 31.324,30	9837 del 07/11/12
4390372/01	COMUNE DI ANGRI	€ 271.233,75	€ 520,87	€ 270.712,88	35816 del 07/11/12
4405732/01	COMUNE DI AVELLINO	€ 298.089,91	€ 9.060,39	€ 289.029,52	58199 del 10/12/12
4450129/01	COMUNE DI AVELLINO	€ 529.439,73	€ 59.077,06	€ 470.362,67	58199 del 10/12/12
4472094/00	COMUNE DI AVELLINO	€ 335.446,41	€ 16.469,10	€ 318.977,31	58199 del 10/12/12
4399165/01	COMUNE DI CALITRI	€ 46.288,97	€ 5.551,48	€ 40.737,49	8662 del 19/11/2012
4399115/01	COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	€ 88.226,95	€ 17.385,35	€ 70.841,60	4103 del 20/11/12
4491205/00	COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	€ 37.660,31	€ 214,36	€ 37.445,95	4103 del 20/11/12
4383468/01	COMUNE DI CARDITO	€ 335.012,16	€ 2.482,57	€ 332.529,59	12691 del 27/08/13
4450179/01	COMUNE DI CARDITO	€ 81.537,17	€ 30.803,17	€ 50.734,00	12691 del 27/08/13
4450180/01	COMUNE DI CARDITO	€ 66.261,21	€ 7.212,67	€ 59.048,54	12691 del 27/08/13
4470452/02	COMUNE DI CARDITO	€ 106.513,14	€ 6.699,81	€ 99.813,33	12691 del 27/08/13
4420841/01	COMUNE DI CARINARO	€ 134.360,80	€ 2.646,98	€ 131.713,82	7192 del 06/11/12
4455367/01	COMUNE DI CARINARO	€ 32.600,01	€ 3.354,64	€ 29.245,37	7192 del 06/11/12
4491685/00	COMUNE DI CARINARO	€ 44.285,77	€ 603,44	€ 43.682,33	7192 del 06/11/12
4475263/00	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	€ 31.164,80	€ 262,94	€ 30.901,86	4129 del 11/12/12
4477412/00	COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO	€ 39.000,00	€ 3.035,09	€ 35.964,91	229 del 10/01/13
4457165/00	COMUNE DI COLLIANO	€ 69.199,25	€ 706,73	€ 68.492,52	5957 del 12/10/12
4460722/00	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	€ 41.662,27	€ 54,47	€ 41.607,80	6995 del 15/11/12
4493180/00	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	€ 37.915,65	€ 185,68	€ 37.729,97	6995 del 15/11/12
4364931/01	COMUNE DI FRANCOLISE	€ 47.858,88	€ 11.032,46	€ 36.826,42	6714 del 05/11/12
4405370/01	COMUNE DI FRANCOLISE	€ 47.066,87	€ 4.780,22	€ 42.286,65	6714 del 05/11/12
4412433/01	COMUNE DI FRANCOLISE	€ 47.864,82	€ 8.951,55	€ 38.913,27	6714 del 05/11/12
4474564/01	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	€ 183.098,72	€ 44.738,46	€ 138.360,26	804 del 10/01/13
4447577/01	COMUNE DI GESUALDO	€ 43.857,38	€ 388,49	€ 43.468,89	7656 del 14/12/12
4384615/01	COMUNE DI GROTTAMINARDA	€ 47.858,88	€ 11.889,33	€ 35.969,55	11217 del 17/10/12
4387768/01	COMUNE DI LETTERE	€ 94.528,83	€ 1.290,61	€ 93.238,22	5414 del 26/10/12
4417818/01	COMUNE DI MARZANO APPIO	€ 40.061,34	€ 62,39	€ 39.998,95	6645 del 11/12/12
4440066/01	COMUNE DI MARZANO APPIO	€ 41.109,11	€ 8.380,50	€ 32.728,61	6645 del 11/12/12
4420592/00	COMUNE DI MELITO IRPINO	€ 156.889,44	€ 11.389,28	€ 145.500,16	1097 del 18/04/13
4437852/00	COMUNE DI MELITO IRPINO	€ 78.444,81	€ 119,86	€ 78.324,95	1097 del 18/04/13
4415361/01	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	€ 65.748,43	€ 8.367,77	€ 57.380,66	35164 del 29/11/12
4438963/00	COMUNE DI MONTEFALCIONE	€ 51.000,00	€ 5.679,61	€ 45.320,39	4241 del 23/10/12
4470061/00	COMUNE DI MONTEFALCIONE	€ 37.996,79	€ 6.627,59	€ 31.369,20	4241 del 23/10/12
4398282/00	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORT	€ 18.799,03	€ 406,65	€ 18.392,38	5425 del 24/10/12
4422113/01	COMUNE DI MONTELLA	€ 363.014,67	€ 81.827,43	€ 281.187,24	25059 del 22/11/12
4393262/01	COMUNE DI MONTELLA	€ 65.467,55	€ 21.350,03	€ 44.117,52	25059 del 22/11/12
4449909/01	COMUNE DI MONTELLA	€ 100.574,09	€ 9.151,30	€ 91.422,79	25059 del 22/11/12
4388827/01	COMUNE DI PADULI	€ 47.264,42	€ 483,47	€ 46.780,95	611 del 17/01/13
4394715/01	COMUNE DI PADULI	€ 40.962,50	€ 67,12	€ 40.895,38	611 del 17/01/13
4416612/01	COMUNE DI PADULI	€ 83.975,47	€ 711,70	€ 83.263,77	611 del 17/01/13
4445109/01	COMUNE DI PADULI	€ 55.001,74	€ 1.587,72	€ 53.414,02	611 del 17/01/13
4470783/01	COMUNE DI PADULI	€ 47.399,26	€ 1.153,14	€ 46.246,12	611 del 17/01/13
4483817/01	COMUNE DI PADULI	€ 40.205,44	€ 962,98	€ 39.242,46	611 del 17/01/13

4487049/01	COMUNE DI PAOLISI	€ 35.444,79	€ 499,02	€ 34.945,77	3746 del 04/10/12
4463966/00	COMUNE DI PERITO	€ 36.000,00	€ 6.647,19	€ 29.352,81	1059 del 04/04/13
4456202/01	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 52.158,57	€ 5.345,04	€ 46.813,53	6909 del 03/10/12
4488332/01	COMUNE DI PIETRELCINA	€ 47.696,93	€ 2.523,74	€ 45.173,19	6909 del 03/10/12
4415953/01	COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	€ 50.081,10	€ 1.155,84	€ 48.925,26	9639 del 29/10/12
4429805/00	COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	€ 48.962,35	€ 1.212,47	€ 47.749,88	4112 del 25/10/12
4366401/01	COMUNE DI ROCCARAINOLA	€ 382.871,04	€ 8.855,51	€ 374.015,53	8220 del 10/10/12
4475060/00	COMUNE DI ROCCARAINOLA	€ 75.148,14	€ 5.712,91	€ 69.435,23	8220 del 10/10/12
4447261/01	COMUNE DI SALENTO	€ 49.987,57	€ 176,27	€ 49.811,30	2466 del 02/10/12
4454177/01	COMUNE DI SALZA IRPINA	€ 26.698,46	€ 212,09	€ 26.486,37	1525 del 18/10/12
4429559/00	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 193.500,00	€ 7.443,75	€ 186.056,25	89 del 07/01/13
4388844/01	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 20.058,54	€ 562,12	€ 19.496,42	89 del 07/01/13
4388845/01	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 10.800,75	€ 2.509,98	€ 8.290,77	89 del 07/01/13
4393768/00	COMUNE DI SAN NAZZARO	€ 40.113,21	€ 323,65	€ 39.789,56	3864 del 12/10/12
4460012/00	COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	€ 24.500,00	€ 443,96	€ 24.056,04	2922 del 26/10/12
4484209/01	COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	€ 23.507,37	€ 885,52	€ 22.621,85	2922 del 26/10/12
4362932/01	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	€ 46.881,71	€ 9.942,40	€ 36.939,31	5045 del 31/10/12
4406196/01	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	€ 30.859,23	€ 2.180,85	€ 28.678,38	5045 del 31/10/12
4467788/00	COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	€ 28.745,74	€ 155,34	€ 28.590,40	5045 del 31/10/12
4409972/01	COMUNE DI SPARANISE	€ 47.066,87	€ 3.407,65	€ 43.659,22	16120 del 24/12/12
4363757/02	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 57.876,36	€ 1.477,08	€ 56.399,28	2478 del 21/11/12
4363757/03	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 12.446,20	€ 1.133,21	€ 11.312,99	2478 del 21/11/12
4449338/00	COMUNE DI STELLA CILENTO	€ 31.000,00	€ 374,13	€ 30.625,87	2478 del 21/11/12
4478404/00	COMUNE DI TORA E PICCILLI	€ 29.000,00	€ 176,60	€ 28.823,40	2868 del 27/09/12
4452416/01	COMUNE DI TORRE ORSAIA	€ 36.912,52	€ 114,76	€ 36.797,76	8484 del 27/12/12
	TOTALE	€ 5.941.773,74	€ 471.382,80	€ 5.470.390,94	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - UOD Gestione delle spese regionali

Oggetto dell'Atto:

DGR 249 DEL 29/05/2012 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
- Dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha trasmesso con nota prot. 778875 del 18/11/2014 l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
- le posizioni n. 4282488 – 4478762 – 4507102 – 4398287 -4307654 – 4441316 – 4452387 – 4476584 – 4452412 – 4475546 – 4476462 - , indicate nel summenzionato elenco sono state stralciate in quanto necessitano di ulteriore istruttoria e che con il presente decreto si intendono restituite alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

Rilevato che:

- si rende pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;
- gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR 249/2012
- è stato predisposto l'elenco allegato sub A) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR249/2012;

Dato atto che

- Il presente decreto ha lo scopo di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
- il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

Visti:
La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;

La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;
La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP.
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 3;
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 4;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato A)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto:
   al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
   al Capo Dipartimento della Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
   alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
   alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   all'Assessore al Bilancio;
   All'Assessore allo Sport;
   Al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa ANTONIETTA MASTROCOLA

Posizione mutuo	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4401322/01	COMUNE DI AIROLA	€ 31.377,83	€ 52,03	€ 31.325,80	10047 del 14/11/12
4470730/01	COMUNE DI AIROLA	€ 138.962,04	€ 333,90	€ 138.628,14	10047 del 14/11/12
4420080/01	COMUNE DI CALITRI	€ 49.651,25	€ 189,51	€ 49.461,74	8663 del 19/11/12
4434551/00	COMUNE DI CALITRI	€ 290.911,35	€ 2.053,15	€ 288.858,20	8663 del 19/11/12
4444755/01	COMUNE DI CALVI RISORTA	€ 285.407,43	€ 37.842,79	€ 247.564,64	6507 del 29/05/13
4441742/00	COMUNE DI CANDIDA	€ 179.766,99	€ 48.373,30	€ 131.393,69	2968 del 23/09/13
4434804/00	COMUNE DI CAPOSELE	€ 190.000,00	€ 6.326,75	€ 183.673,25	5393 del 09/10/12
4454377/01	COMUNE DI CARDITO	€ 377.239,92	€ 91.395,97	€ 285.843,95	12686 del 27/08/13
4455367/01	COMUNE DI CARINARO	€ 32.600,01	€ 1.866,31	€ 30.733,70	7189 del 06/11/12
4497409/00	COMUNE DI CARINARO	€ 178.000,00	€ 22.102,72	€ 155.897,28	7189 del 06/11/12
4470153/00	COMUNE DI CERASO	€ 137.224,46	€ 2.058,91	€ 135.165,55	6283 del 25/10/12
4393498/00	COMUNE DI COLLE SANNITA	€ 194.100,00	€ 4.526,17	€ 189.573,83	4683 del 19/11/12
4459447/00	COMUNE DI COLLE SANNITA	€ 127.306,69	€ 106,83	€ 127.199,86	4683 del 19/11/12
4488990/00	COMUNE DI COLLE SANNITA	€ 79.794,15	€ 1.399,64	€ 78.394,51	4683 del 19/11/12
4472390/00	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	€ 80.703,64	€ 262,93	€ 80.440,71	2434 del 20/04/13
4436688/01	COMUNE DI FISCIANO	€ 48.800,86	€ 5.850,23	€ 42.950,63	20463 del 08/11/13
4436689/01	COMUNE DI FISCIANO	€ 48.800,86	€ 9.726,55	€ 39.074,31	20463 del 08/11/13
4436690/01	COMUNE DI FISCIANO	€ 48.800,86	€ 8.548,92	€ 40.251,94	20463 del 08/11/13
4389391/01	COMUNE DI GROTTAMINARDA	€ 23.144,43	€ 1.225,36	€ 21.919,07	5914 del 01/06/12
4399167/01	COMUNE DI GROTTOLELLA	€ 197.366,93	€ 48.333,61	€ 149.033,32	5380 del 29/10/12
4467087/00	COMUNE DI GROTTOLELLA	€ 128.000,00	€ 6.337,83	€ 121.662,17	5380 del 29/10/12
4344960/00	COMUNE DI ISCHIA	€ 774.241,20	€ 2.471,03	€ 771.770,17	28233 del 14/12/12
4396867/00	COMUNE DI ISCHIA	€ 462.889,31	€ 10.625,18	€ 452.264,13	28233 del 14/12/12
4434701/00	COMUNE DI ISCHIA	€ 175.000,00	€ 2.482,88	€ 172.517,12	28233 del 14/12/12
4472922/00	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	€ 136.056,96	€ 69,84	€ 135.987,12	99 del 08/01/13
4428214/00	COMUNE DI MONTEFREDANE	€ 341.500,00	€ 1.983,16	€ 339.516,84	3131 del 26/10/12
4393389/01	COMUNE DI MONTELLA	€ 247.616,63	€ 11.374,35	€ 236.242,28	8821 del 30/05/13
4489478/00	COMUNE DI ORRIA	€ 79.864,10	€ 2.512,56	€ 77.351,54	944 del 02/04/13
4447063/01	COMUNE DI PADULI	€ 64.479,75	€ 218,90	€ 64.260,85	610 del 17/01/13
4461659/01	COMUNE DI PADULI	€ 137.849,21	€ 302,69	€ 137.546,52	610 del 17/01/13
4488503/01	COMUNE DI PADULI	€ 72.104,87	€ 203,04	€ 71.901,83	610 del 17/01/13
4504699/00	COMUNE DI PAOLISI	€ 99.259,57	€ 727,70	€ 98.531,87	3894 del 15/10/12
4412904/00	COMUNE DI PATERNOPOLI	€ 194.104,92	€ 16.702,27	€ 177.402,65	2416 del 03/07/13
4441793/01	COMUNE DI PATERNOPOLI	€ 265.511,11	€ 58.754,31	€ 206.756,80	2416 del 03/07/13
4393390/00	COMUNE DI PERITO	€ 97.093,90	€ 3.071,85	€ 94.022,05	1059 del 04/04/13
4438091/01	COMUNE DI PERITO	€ 36.284,57	€ 648,00	€ 35.636,57	1059 del 04/04/13
4463964/00	COMUNE DI PERITO	€ 128.000,00	€ 102,49	€ 127.897,51	1059 del 04/04/13
4479915/00	COMUNE DI PONTELANDOLFO	€ 101.000,00	€ 1.020,00	€ 99.980,00	6478 del 01/10/12
4396283/01	COMUNE DI PIETRADEFUSI	€ 77.148,20	€ 1.032,12	€ 76.116,08	2645 del 25/09/12
4410454/00	COMUNE DI PIETRADEFUSI	€ 103.382,76	€ 280,97	€ 103.101,79	2645 del 25/09/12
4485904/00	COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	€ 59.856,10	€ 798,95	€ 59.057,15	4303 del 25/10/12
4414734/01	COMUNE DI ROCCARAINOLA	€ 196.402,54	€ 32.844,87	€ 163.557,67	10365 del 05/12/12
4454762/01	COMUNE DI ROCCARAINOLA	€ 294.718,04	€ 3.986,20	€ 290.731,84	10365 del 05/12/12
4472345/00	COMUNE DI ROCCARAINOLA	€ 130.985,80	€ 15.620,87	€ 115.364,93	10365 del 05/12/12

4238674/00	COMUNE DI ROSCIGNO	€ 77.468,53	€ 1.380,88	€ 76.087,65	2511 del 18/10/12
4287427/01	COMUNE DI RUTINO	€ 34.222,60	€ 1.282,51	€ 32.940,09	3221 del 12/11/12
4287988/01	COMUNE DI RUTINO	€ 39.961,21	€ 3.602,90	€ 36.358,31	3221 del 12/11/12
4398858/00	COMUNE DI RUTINO	€ 123.433,20	€ 1.088,13	€ 122.345,07	3221 del 12/11/12
4399164/01	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	€ 154.296,41	€ 3.369,59	€ 150.926,82	2163 del 14/03/13
4451860/01	COMUNE DI SAN PRISCO	€ 300.437,62	€ 53.268,44	€ 247.169,18	5656 del 03/05/12
4410362/00	COMUNE DI SPERONE	€ 46.288,97	€ 335,94	€ 45.953,03	3939 del 27/06/12
4497293/00	COMUNE DI TORA E PICCILLI	€ 85.536,53	€ 6.015,18	€ 79.521,35	3501 del 28/11/12
4487509/00	COMUNE DI TRENTINARA	€ 104.000,00	€ 462,12	€ 103.537,88	2828 del 08/04/13
4461930/01	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	€ 141.355,52	€ 1.085,57	€ 140.269,95	1083 del 07/03/13
	TOTALE	€ 9.460.067,40	€ 619.145,65	€ 8.840.921,75	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 24/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - UOD Gestione delle spese regionali

Oggetto dell'Atto:

DGR 249 DEL 29/05/2012 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- Con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
- Dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha trasmesso con nota prot. 760200 del 12/11/2014 l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
- il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

Rilevato che:

- si rende pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;
- gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR 249/2012
- è stato predisposto l'elenco allegato sub A) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR249/2012;

Dato atto che

- Il presente decreto ha lo scopo di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
- il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

Visti:
La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;

La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;
La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP.
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 3;
La legge regionale del 16 gennaio 2014, n. 4;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato A)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto:
   al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
   al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   all'Assessore al Bilancio;
   All'Assessore allo Sviluppo Economico;
   Al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa ANTONIETTA MASTROCOLA

Posizione mutuo	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda di ricognizione
4446983/00	COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO	€ 3.053.500,00	€ 3.052,44	€ 3.050.447,56	1880 del 29/05/13
4431026/00	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	€ 398.881,27	€ 982,77	€ 397.898,50	6116 del 7/10/14
		€ 3.452.381,27	€ 5.941,14	€ 3.446.440,13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/11/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Elenco Unico Telematico dei Fornitori di Beni e Servizi della Giunta Regionale della Campania. Aggiornamento categorie merceologiche.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. con decreto dirigenziale n. 7 del 20.01.2012 si è dato avvio alla procedura di iscrizione all'Elenco unico (telematico) dei fornitori di beni e servizi della G.R.C.;
b. con il medesimo decreto, il precedente Elenco dei fornitori di beni e servizi della GRC 2010-2011 tenuto con modalità cartacee (approvato con d.d. 638 del 21/12/2010 e pubblicato sul burc del 24/01/2011) è stato sostituito dall'Elenco unico telematico dei fornitori di beni e servizi (di seguito denominato Elenco) tenuto in formato elettronico e accessibile telematicamente dal Portale "Bandi e gare della Centrale acquisti" (indirizzo http: www.gare.regione.campania.it) o dall'home page del sito istituzionale della Regione Campania;
c. che al sopramenzionato decreto è stato allegato l'elenco delle categorie merceologiche da consultare;
d. che con D.D. n. 69 del 05.08.2014 è stata attribuita la responsabilità del procedimento di tenuta e aggiornamento dell'Elenco (o albo) unico telematico dei fornitori di beni e servizi della Giunta Regionale della Campania alla Dott.ssa Laura Caravante, funzionaria della UOD 06;

CONSIDERATO:

a. che, alla luce delle istanze di iscrizione pervenute e delle esigenze emerse in relazione alle gare espletate, si rende necessario, a norma dell'art.3 co.2 del "Disciplinare d'uso dell'elenco unico dei fornitori di beni e servizi", integrare l'Elenco delle categorie approvato con il sopramenzionato decreto dirigenziale n. 7 del 20.01.2012;
b. che la Responsabile dell'Albo fornitori ha proposto di integrare alcune categorie;
c. che in data 28 ottobre si è svolta una riunione operativa con la referente della società che ha in gestione il portale "Bandi e gare della Centrale acquisti" (indirizzo http: www.gare.regione.campania.it) per verificare la fattibilità e definire le modalità della integrazione in parola;
d. che in detta riunione si è convenuto di dovere integrare l'Elenco come di seguito dettagliato:
    1. Aggiungere nella categoria denominata 32 - Varie - Forniture di beni e servizi non classificati altrove i seguenti nodi:
        - 32.17 – Prestazione avvocato
        - 32.18 – Servizi di comunicazione e marketing
        - 32.19 – Servizio per l'emissione di ticket per la ristorazione

    2. Modificare la denominazione dell'attuale categoria 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia in 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia - prodotti farmaceutici ed aggiungere il seguente nodo: 4.5 - prodotti farmaceutici veterinari

RITENUTO, pertanto

1. di dovere procedere alle modifiche alle categorie merceologiche come di seguito dettagliato:
    - Aggiungere nella categoria denominata 32 - Varie - Forniture di beni e servizi non classificati altrove i seguenti nodi:
        - 32.17 – Prestazione avvocato
        - 32.18 – Servizi di comunicazione e marketing
        - 32.19 – Servizio per l'emissione di ticket per la ristorazione
- Modificare la denominazione dell'attuale categoria 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia in 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia - prodotti farmaceutici ed aggiungere il seguente nodo: 4.5 - prodotti farmaceutici veterinari

Visti:

- il D. Lgs. 33/2013;
- il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sui contratti pubblici;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Gestionale 2014";
- la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
- il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
- il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- il Decreto del Direttore Generale (Dip. 55 – Dir. 15) n. 299 del 02/04/2014 con il quale si attribuiscono competenze ai Dirigenti delle Unità Operative

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di integrare l'Elenco dei fornitori di beni e servizi della GRC come di seguito dettagliato:

- Aggiungere nella categoria denominata 32 - Varie - Forniture di beni e servizi non classificati altrove i seguenti nodi:
  - 32.17 – Prestazione avvocato
  - 32.18 – Servizi di comunicazione e marketing
  - 32.19 – Servizio per l'emissione di ticket per la ristorazione

- Modificare la denominazione dell'attuale categoria 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia in 04 - Articoli e materiale igienico - sanitario e per pulizia - prodotti farmaceutici ed aggiungere il seguente nodo:
  - 4.5 - prodotti farmaceutici veterinari

2. di trasmettere il presente decreto:
   - al BURC;
   - a tutte le Direzioni Generali della Regione Campania;
   - all'UDCP, Segreteria di Giunta;
   - all'UDCP ,Ufficio di Gabinetto;

Il Dirigente
- Dott. Giovanni Diodato -

Decreto Dirigenziale n. 387 del 19/11/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1607.A.14. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.). Indizione di gara con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con decreto del Direttore Generale delle Risorse Strumentali n. 359 del 02.10.2014 è stata revocata, in autotutela, la procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele";

b. che con decreto del Direttore Generale n. 1426 del 17.10.2014 – Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, in qualità di ufficio proponente, ha:

- **b.1** demandato alla UOD 06 della Direzione Generale delle Risorse Strumentali di procedere all'espletamento di una nuova procedura aperta per il servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele per un importo a base d'asta pari a € 474.597,20 esclusa IVA;
- **b.2** stabilito che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è quella aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
- **b.3** ha stabilito i requisiti di partecipazione e altre prescrizioni da inserire nel disciplinare di gara;
- **b.4** nominato Responsabile Unico del Procedimento il geom Ciro Pesacane;
- **b.5** prenotato, ai sensi dell'art. 32, co.5 della L.R n. 7/2002, l'impegno di spesa sul capitolo 1506-Missione 09,Programma 04, Titolo 01, Macroaggregato 103, Livello del piano dei conti 1.03.02.09.000, Cofog 06.3, Codice spesa UE4,Codice di spesa di Bilancio 1.03.01;

Considerato:

a. che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

b. che, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

Ritenuto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele., con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato D. Lgs., unicamente al prezzo più basso;

b. di dover approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c. di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 06;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;

i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";

j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 06;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** una nuova procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.);
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a € 474.597,20 esclusa IVA e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, unicamente al prezzo più basso;
3. **di precisare** che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all. A) e il disciplinare di gara (all. B) con la relativa modulistica allegata;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   5.1 Bando di gara

   5.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 – Modello di offerta economica .

   5.3 Capitolato speciale d'appalto;

   5.4 Tipologie di analisi con parametri;

   5.5 Planimetria A.T.O. 2 Napoli-Volturno;

   5.6 Planimetria A.T.O. 4 Sele;

   5.7 Schema di contratto;

   5.8 Piano dei Controlli;

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - **8.1** Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - **8.2** Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   - **8.3** All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - **8.4** Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempienti consequenziali;
   - **8.5** Alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per opportuna conoscenza;
   - **8.6** Al Responsabile Unico del Procedimento il geom Ciro Pesacane.

Dott. Mauro Ferrara

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: Dr. Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF

Codice NUTS: IT

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO n.2 Napoli-Volturno ed ATO n. 4 Sele.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65130000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 474597.20 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

oppure in giorni: (dall'aggiudicazione d

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi art. 9 del disciplinare e art. 26 del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
bilancio regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 7 del disciplinare

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1607/A/2014

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 30/12/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://giustizia.ammnistrativa.it

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
20/11/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-153785

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1607/A/2014

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO E DELL'A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)

CIG: 59735709E6
CUP: G17H03000130001

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto.....4
Art. 4 □ Durata del servizio.....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 4
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....5
Art. 9 □ Cauzione provvisoria.....5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.....5
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....6
Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica".....7
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese.....7
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.....8
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 17 □ Sub-appalto.....10
Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio.....11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno ed A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.);
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Piano dei Controlli;
- Tipologie di analisi con parametri;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Planimetria A.T.O. 2 Napoli-Volturno;
- Planimetria A.T.O. 4 Sele;
- Schema di contratto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla suddetta Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) – U.O.D. 10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" con l'utilizzo di fondi prenotati con D.D. n. 521 del 01/04/2014.
4. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Ciro Pesacane - tel. 081 2472911 – mail:ciro.pisacane@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale";
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
   - **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **PASS$_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC$_{PASS}$**;
- **Gestore del servizio idrico:** per la definizione di "gestore del servizio idrico" si deve far riferimento alle vigenti norme della parte III, sezione III, parte I del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 152 ovvero, in particolare, all'erogazione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue (servizi svolti in modo integrato oppure non integrato), individuato dall'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno ed A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.), con le specifiche di cui al capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 27 dell'allegato II B del Codice.
4. CPV 65130000-3 Gestione dell'erogazione di acqua.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata annuale così come meglio riportato nell'art. 3 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto, è il seguente: € 474.597,20 oltre I.V.A.
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza per le interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 unicamente al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

c) essere "Gestore del servizio idrico" con un laboratorio di analisi interno alla propria struttura organizzativa in conformità alle disposizioni di cui all'art. 165 comma1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii. e all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di carattere economico-finanziario:

d) aver realizzato un fatturato specifico, per servizi aventi come oggetto le attività oggetto del presente appalto, nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione al netto dell'IVA, almeno pari all'importo posto a base d'asta;

Requisiti di carattere tecnico-professionale:

e) che la struttura sia dotata delle seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):
- laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
- laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

f) che la struttura operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" per le prove di analisi oggetto del servizio.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***PROC. N. 1607/A/14.* PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO ED A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)**".
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **30/12/2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2011, 2012 e 2013 (art. 7, comma 1, punto d. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

H) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo: http://www.avcp.it/riscossioni.html.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

J) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando l'importo offerto per lo svolgimento dei servizio di analisi.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
      iii. la remunerativà della stessa.

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 40% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7):

5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b), c) ed f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

5.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

5.3. il requisito di cui alla lettera e) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate.

6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11 :

8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e G) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.

3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:

6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

8. I requisiti di cui al comma 7 del presente disciplinare di gara possono essere comprovati attraverso la seguente documentazione:

8.1 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. b) e c) mediante copia conforme all'originale del certificato di iscrizione al Registro o Albo ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

8.2 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. d) mediante attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.

8.3 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. e) mediante:

a) copia conforme all'originale del certificato di iscrizione all'ordine professionale di appartenenze ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

b) copia conforme all'originale del contratto o certificato che attesti il rapporto lavorativo/collaborazione dei professionisti con il "gestore del servizio idrico";

8.4 quanto al requisito di cui al precedente art 7, lett. f) mediante certificazione in originale ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo ovvero di documentazione comprovante l'adozione di misure equivalenti.

Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

9. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema AVCPASS che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

10. Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

11. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

12. Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

14. La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.

15. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 26 del capitolato, dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri, ai sensi dell'art. 129 del Codice e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, la copertura dei seguenti rischi:
   - danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, per un importo almeno pari al doppio di quello contrattuale;
   - responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione dell'appalto con un massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000,00 Euro ed un massimo di 5.000.000,00 Euro.

   Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.
4. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
5. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
6. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
7. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
8. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 17 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 18 □ Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n.* 1607/A/2014. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.)"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;

DATA FIRMA

_____

laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano e sui punti di consegna dell'A.T.O. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31/2001 e s.m.i.).

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 16 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato specifico nell'attività di _____ dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. che la struttura opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità;

t. di essere soggetto economico "Gestore del servizio idrico" con un laboratorio di analisi interno alla propria struttura organizzativa in conformità alle disposizioni di cui all'art. 165 comma1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii. e all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27;

u. che la struttura è dotata delle seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):
   - laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
   - laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

v. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

w. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

x. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto r. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello A 5

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sotto _____, nella sua qualita' di _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

	A	B	C
Importo a base d'asta al netto di IVA 474.597,20	**Ribasso % in cifre con tre decimali**	**Ribasso % in lettere con tre decimali**	**Importo a base d'asta al netto del ribasso offerto**
			-
Oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso:			**ZERO**
Importo complessivo offerta economica:			
(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)			

Pertanto, trattandosi di contratto da stipularsi a misura, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

A) TIPOLOGIA ROUTINE

Prog.	Denominazione Parametro Analitico	Prezzo unitario	Prezzo unitario offerto
1	DISINFETTANTE RESIDUO	€ 9,60	€ 9,60
2	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
3	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
4	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
5	PH	€ 7,20	€ 7,20
6	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
7	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
8	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
11	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
12	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
13	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
14	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
15	DUREZZA (CALCOLATA DA CALCIO E MAGNESIO)	€ 9,60	€ 9,60
16	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
17	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
18	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
19	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
20	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS (solo per le acque che provengono da acque	€ 14,40	€ 14,40
TOTALE PREZZO		**€ 176,00**	**€ 176,00**

B) TIPOLOGIA VERIFICA SERBATOI/RETI

Prog.	Denominazione Parametro Analitico	Prezzo unitario	Prezzo unitario offerto
1	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
2	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
3	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
4	PH	€ 7,20	€ 7,20
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
6	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
7	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
8	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	DUREZZA TOTALE	€ 9,60	€ 9,60
11	RESIDUO FISSO A 180°C	€ 7,20	€ 7,20
12	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
13	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
14	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
15	CLORITO	€ 13,60	€ 13,60
16	SODIO	€ 6,40	€ 6,40
17	BORO	€ 22,40	€ 22,40
18	MANGANESE	€ 22,40	€ 22,40
19	FERRO	€ 22,40	€ 22,40
20	PIOMBO	€ 22,40	€ 22,40
21	RAME	€ 22,40	€ 22,40
22	CADMIO	€ 22,40	€ 22,40
23	CROMO	€ 22,40	€ 22,40
24	NICHEL	€ 22,40	€ 22,40
25	VANADIO	€ 22,40	€ 22,40
26	ALLUMINIO	€ 22,40	€ 22,40
27	ANTIMONIO	€ 22,40	€ 22,40
28	SELENIO	€ 22,40	€ 22,40
29	MERCURIO	€ 15,20	€ 15,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	ARSENICO	€ 22,40	€ 22,40
31	CIANURO	€ 22,40	€ 22,40
32	T.O.C.	€ 30,40	€ 30,40
33	1,2 DICLOROETANO	€ 37,60	€ 37,60
34	RACLOROETILENE+TRICLOROETILENE	€ 75,20	€ 75,20
35	LOMETANI TOTALI	€ 37,60	€ 37,60
36	BENZENE	€ 37,60	€ 37,60
37	BENZO(A)PIRENE	€ 37,60	€ 37,60
38	IPA	€ 150,40	€ 150,40
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
40	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
41	ENTEROCOCCHI	€ 8,00	€ 8,00
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C	€ 8,00	€ 8,00
43	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
44	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
45	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
46	POTASSIO	€ 6,40	€ 6,40
47	DISINFETTANTE RESIDUO	€ 9,60	€ 9,60
48	PSEUDOMONAS AERUGINOSA	€ 8,00	€ 8,00
49	ALCALINITÀ	€ 20,80	€ 20,80
50	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C	€ 8,00	€ 8,00
51	BROMURO	€ 13,60	€ 13,60
TOTALE PREZZO		**€ 996,80**	**€ 996,80**

C) TIPOLOGIA VERIFICA SORGENTI/POZZI

Prog.	Denominazione Parametro Analitico	Prezzo unitario	Prezzo unitario offerto
1	COLORE	€ 6,40	€ 6,40
2	ODORE	€ 5,60	€ 5,60
3	SAPORE	€ 5,60	€ 5,60
4	PH	€ 7,20	€ 7,20
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C	€ 6,40	€ 6,40
6	TORBIDITÀ	€ 5,60	€ 5,60
7	AMMONIO	€ 11,20	€ 11,20
8	NITRITO	€ 11,20	€ 11,20
9	NITRATO	€ 11,20	€ 11,20
10	DUREZZA TOTALE	€ 9,60	€ 9,60
11	RESIDUO FISSO A 180°C	€ 7,20	€ 7,20
12	CLORURO	€ 13,60	€ 13,60
13	FLUORURO	€ 12,00	€ 12,00
14	SOLFATO	€ 13,60	€ 13,60
15	CLORITO	€ 13,60	€ 13,60
16	SODIO	€ 6,40	€ 6,40
17	BORO	€ 22,40	€ 22,40
18	MANGANESE	€ 22,40	€ 22,40
19	FERRO	€ 22,40	€ 22,40
20	PIOMBO	€ 22,40	€ 22,40
21	RAME	€ 22,40	€ 22,40
22	CADMIO	€ 22,40	€ 22,40
23	CROMO	€ 22,40	€ 22,40
24	NICHEL	€ 22,40	€ 22,40
25	VANADIO	€ 22,40	€ 22,40
26	ALLUMINIO	€ 22,40	€ 22,40
27	ANTIMONIO	€ 22,40	€ 22,40
28	SELENIO	€ 22,40	€ 22,40
29	MERCURIO	€ 15,20	€ 15,20
30	ARSENICO	€ 22,40	€ 22,40
31	CIANURO	€ 22,40	€ 22,40
32	T.O.C.	€ 30,40	€ 30,40
33	1,2 DICLOROETANO	€ 37,60	€ 37,60
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE	€ 75,20	€ 75,20
35	TRIALOMETANI TOTALI	€ 37,60	€ 37,60
36	BENZENE	€ 37,60	€ 37,60
37	BENZO(A)PIRENE	€ 37,60	€ 37,60
38	IPA	€ 150,40	€ 150,40
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C	€ 8,00	€ 8,00
40	ESCHERICHIA COLI	€ 8,00	€ 8,00
41	ENTEROCOCCHI	€ 8,00	€ 8,00
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C	€ 8,00	€ 8,00
43	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS	€ 14,40	€ 14,40
44	ANTIPARASSITARI - TOTALE	€ 144,80	€ 144,80
45	ANTIPARASSITARI (SINGOLO COMPONENTE SE RILEVATO)	€ 37,60	€ 37,60
48	TEMPERATURA	€ 4,00	€ 4,00
49	CALCIO	€ 6,40	€ 6,40
50	MAGNESIO	€ 6,40	€ 6,40
51	POTASSIO	€ 6,40	€ 6,40
52	PSEUDOMONAS AERUGINOSA	€ 8,00	€ 8,00
53	ALCALINITÀ	€ 20,80	€ 20,80

54	FOSFORO TOTALE	€ 22,40	€ 22,40
55	SILICE	€ 19,20	€ 19,20
56	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C	€ 8,00	€ 8,00
TOTALE PREZZO		**€ 1.212,00**	**€ 1.212,00**

D) ATTIVIT			
Prog.	Denominazione	Prezzo unitario	Prezzo offerto
1	Prelievo	€ 50,00	€ 50,00

RIEPILOGO TOTALE

descrizione servizio	numero controlli	prezzo a base d'asta	totale a base d'asta	prezzo offerto	totale offerto
A) Controlli di routine	805	€ 176,00	€ 141.680,00	€ 176,00	€ 141.680,00
B) Controlli di verifica reti	24	€ 996,80	€ 256.944,00	€ 996,80	€ 23.923,20
C) Controlli di verifica fonti	212	€ 1.212,00	€ 23.923,20	€ 1.212,00	€ 256.944,00
D) Prelievi	1.041	€ 50,00	€ 52.050,00	€ 50,00	€ 52.050,00
Importo complessivo			**€ 474.597,20**	**€ 2.434,80**	**€ 474.597,20**

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remunerativà della stessa.

	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara, inoltre, che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Indice generale

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO 2
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO 2
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO 2
ART. 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITA' 3
ART. 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI 3
ART. 6 - MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO 4
ART. 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO, DI LEGGI E REGOLAMENTI E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE 4
ART. 8 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO 5
ART. 9 - ESTENSIONE E VARIAZIONE DEL SERVIZIO 5
ART. 10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE 5
ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, IRREGOLARITÀ O RITARDO 6
ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO 6
ART. 13 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE - LA CONSEGNA DEL SERVIZIO E L'ULTIMAZIONE 7
ART. 14 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 7
ART. 15 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI 9
ART. 16 - FIGURE PROFESSIONALI E REQUISITI DEL LABORATORIO 9
ART. 17 - CAMPIONAMENTI ED ANALISI 10
ART. 18 - PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO 11
ART. 19 - METODOLOGIA DI ANALISI 12
ART. 20 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI 12
ART. 21 - PENALI 12
ART. 22 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO 13
ART. 23 - PAGAMENTO IN ACCONTO-CONTO FINALE-VERIFICA DI CONFORMITÀ 13
ART. 24 - NUOVI PREZZI 14
ART. 25 - REVISIONE PREZZI 14
ART. 26 - CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA 15
ART. 27 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEI CREDITI 15
ART. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 15
ART. 29 - RECESSO PER VOLONTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE 16
ART. 30 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 16
ART. 31 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE 17
ART. 32 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE 17
ART. 33 - GARANZIA DEI RISULTATI DELLE ANALISI 19
ART. 34 - CONTATTI CON LA STAZIONE APPALTANTE 19
ART. 35 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI 20
ART. 36 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA 20
ART. 37 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI 20
ART. 38 - TUTELA DEI DATI PERSONALI 20
ART. 39 - RISERVATEZZA 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto regola l'appalto del servizio relativo ai controlli interni, in ottemperanza al D. Lgs. 31/01 e ss.mm.ii., per la verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita, attraverso il sistema acquedottistico denominato *"Acquedotto Campano",* nei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele.

Il servizio ha per oggetto l'esecuzione dei controlli interni della qualità delle acque di cui all'art. 7 del D.Lgs 2/2/2001 n.31 e ss.mm.ii., mediante l'effettuazione di campionamenti, determinazioni analitiche in campo, determinazioni analitiche in laboratorio, redazione dei certificati di analisi secondo metodiche analitiche aggiornate, ufficiali e normate; il tutto da effettuarsi secondo il programma e le indicazioni della Stazione Appaltante.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta dei servizi di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, determinato a partire dai prezzi del "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni ARPAC approvato con *D.G.R.C. n° 1538 del* 24 aprile 2003 *e pubblicato sul B.U.R.C. n° 25 del 09.06.2003*, con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni, ammonta ad **€ 474.597,20** (euro quattrocentosettantaquattrocinquecentonovantasette/20) oltre IVA, così suddivisi:

DESCRIZIONE SERVIZIO	NUMERO CONTROLLI	PREZZO UNITARIO	TOTALE
A) CONTROLLI DI ROUTINE	805	€ 176,00	€ 141.680,00
B) CONTROLLI DI VERIFICA FONTI	212	€ 1.212,00	€ 256.944,00
C) CONTROLLI DI VERIFICA RETI	24	€ 996,80	€ 23.923,20
D) PRELIEVI	1.041	€ 50,00	€ 52.050,00
IMPORTO COMPLESSIVO			**€ 474.597,20**

Tabella A

Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso risultano essere pari a zero.

L'importo si intende comprensivo di tutti i servizi in appalto, l'acquisto dei materiali ed attrezzi e di tutti gli altri oneri afferenti l'effettuazione dei servizi stessi.

Le attività di cui alle lettere A, B, C e D sono da intendersi compensate a misura, in ragione delle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite e computate sulla scorta dei prezzi unitari di cui presente Capitolato Speciale d'Appalto, come ribassati dall'Appaltatore.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in 12 (dodici) mesi con inizio dalla data del verbale di consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

L'inizio delle prestazioni sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del contratto d'appalto.

Il Responsabile del Procedimento potrà autorizzare, nelle more della stipulazione del relativo contratto, l'avvio dei servizi in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e succ. mod. e integr.. Alla consegna del servizio verrà redatto apposito verbale, dalla cui data decorreranno i termini contrattuali.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto, ma le attività di prelievo e controllo eseguiti non abbiano raggiunto l'importo contrattuale, per cause non attribuibili all'Appaltatore, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

Qualora la Stazione Appaltante non intenda applicare la suddetta facoltà di proroga, il contratto si intende concluso alla scadenza temporale fissata, anche se non è stato completamente esaurito l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 4 - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto dell'appalto sommariamente consistono in:

- prelievo di campioni di acqua;
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica;
- trasmissione e conservazione dei certificati con i risultati delle analisi;
- comunicazione tempestiva delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- monitoraggio e gestione delle non conformità fino al rientro nei valori di parametro;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

ART. 5 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

L'Appaltatore dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente preso visione dei luoghi e si è resa esattamente conto dei servizi da eseguire, dei luoghi, delle distanze, dei mezzi di trasporto ed di quanto occorre per dare tutti i servizi eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
L'Appaltatore riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei siti ove dovranno essere espletati i servizi, della loro distribuzione sul territorio della Regione Campania e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.
I prezzi, offerti dall'Appaltatore in sede di gara, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto, s'intendono dunque accettati integralmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

dall'Appaltatore in base a valutazioni e calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, e quindi sono fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

Con la stipula del contratto d'appalto, l'Appaltatore riconosce esplicitamente che nella determinazione del prezzo la Stazione Appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per dare compiuto il servizio a regola d'arte, incluso l'utile.

Art. 6 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del d.lgs. 163/2006 e s.m.i..

I prezzi contrattuali saranno ricavati dai prezzi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, ribassati secondo il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

L'Appaltatore dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente preso visione dei luoghi e si è resa esattamente conto dei servizi da eseguire, dei luoghi, delle distanze, dei mezzi di trasporto e di quanto occorre per dare tutti i servizi eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei siti ove dovranno essere espletati i servizi, della loro distribuzione sul territorio della Regione Campania e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.

Con la stipula del contratto d'appalto, l'Appaltatore riconosce esplicitamente che nella formulazione della propria offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito se non per fatti ricompresi nella fattispecie previste dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO, DI LEGGI E REGOLAMENTI E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite e richiamate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nella legislazione vigente in materia di servizi pubblici e nel contratto di appalto. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti da Leggi, Regolamenti e circolari, con particolare riguardo a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle attività (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10/09/1982, n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni, o disposizioni impartite dalle A.S.L., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

Parimenti dovrà osservare tutte le norme regolamentari e le disposizioni emanate dalle Autorità Regionali, Provinciali, Comunali e dalla Pubblica Sicurezza, ivi comprese quelle relative alla prevenzione degli infortuni e dell'igiene sul lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Nel caso di controversie sull'esatta interpretazione dei testi prevale il presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Resta, pertanto, a carico dell'Appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante, qualsiasi onere, limitazione del servizio e spesa che possa derivare dal rispetto di tali norme e di altre prescrizioni emesse dalle autorità competenti anche se per circostanze eccezionali e con validità temporanea, o da impedimenti connaturati al tipo di attività da svolgere quali traffico veicolare, autovetture in sosta, condizioni ambientali ecc., essendosi di ciò tenuto conto nella formulazione dei prezzi.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Nell'ambito della verifica dei requisiti dei concorrenti dell'appalto in oggetto, la Stazione Appaltante può esperire ogni attività utile per l'accertamento dei presupposti, di fatto e di diritto, ivi inclusi visite e sopralluoghi presso i laboratori dell'Appaltatore.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della Legge, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa ed incondizionata accettazione di tutte le norme e disposizioni che regolano il presente appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore da atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i servizi, che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

ART. 9 - ESTENSIONE E VARIAZIONE DEL SERVIZIO

Qualora si rendesse necessario, l'Appaltatore sarà tenuto ad assoggettarsi, dietro comunicazione della Stazione Appaltante, alla diminuzione o all'aumento del servizio nonché alla proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

L'Appaltatore non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la facoltà di richiedere all'Appaltatore di prorogare i termini di durata dell'appalto.

ART. 10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante ha la facoltà di avvalersi, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 140 del d.lgs. 163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento della mandataria o di una mandante, trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del D.L.vo n. 163/2006.

ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, IRREGOLARITÀ O RITARDO

Qualora venga accertato dalla Stazione Appaltante che comportamenti dell'Appaltatore concretano violazione o grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei servizi, verrà inviata al Responsabile del Procedimento un'apposita relazione, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'Appaltatore. Il Direttore dell'esecuzione per la Stazione Appaltante formula la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del Procedimento, dispone la risoluzione del contratto.

In sede di liquidazione finale dei servizi dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'Appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i servizi, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 140, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006.

Relativamente alla disciplina della risoluzione del contratto, nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, troveranno applicazione le disposizioni della vigente normativa.

ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore di eleggere domicilio in uno dei Comuni del territorio in cui si svolgono i servizi oggetto del presente appalto.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dall'esecuzione dell'appalto saranno inviate, dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore, tramite fax, posta ordinaria o raccomandata A/R e posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'Appaltatore che non segua personalmente i servizi oggetto del presente appalto deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità, tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie all'esecuzione degli stessi e al quale verranno comunicati, a tutti gli effetti, gli ordini verbali e scritti emanati dalla Stazione Appaltante.

Il mandato alla suddetta persona (di seguito Rappresentate dell'Appaltatore) deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo Rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

L'Appaltatore o il suo Rappresentante dovranno, per tutta la durata dell'appalto, essere sempre reperibili e fornire alla Stazione Appaltante numero di fax e numeri dei telefoni fissi e mobili.

Quando ricorrono gravi e giustificati motivi, la Stazione Appaltante - previa motivata comunicazione all'Appaltatore - ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo Rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore o al suo Rappresentante.

Detto Rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dai luoghi di esecuzione dell'appalto, dietro semplice richiesta, il personale non addetto o non gradito alla Stazione Appaltante.

ART. 13 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE - LA CONSEGNA DEL SERVIZIO E L'ULTIMAZIONE

La Stazione Appaltante nominerà un proprio Direttore dell'esecuzione del contratto che provvederà al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del servizio.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'Appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di nominare uno o più assistenti del Direttore dell'esecuzione.

L'inizio delle prestazioni sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del contratto d'appalto.

Il Responsabile del Procedimento potrà autorizzare il Direttore dell'esecuzione all'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

Alla consegna del servizio verrà redatto apposito verbale, dalla cui data decorreranno i termini contrattuali.

Allo scadere del tempo per l'esecuzione dei servizi in appalto, di cui all'art. 3 del presente Capitolato, il Direttore dell'esecuzione emetterà apposito certificato di ultimazione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 309 del DPR 207/2010.

ART. 14 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Appaltatore dovrà svolgere i servizi affidati in linea con le esigenze della Stazione Appaltante e in conformità al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Appaltatore dovrà possedere o avere la piena disponibilità di tutte le attrezzature e i mezzi necessari per eseguire i servizi oggetto dell'appalto.

Nell'ambito del servizio, rispettando le indicazioni del Direttore dell'esecuzione, l'Appaltatore dovrà garantire, a carattere indicativo e non esaustivo, la corretta esecuzione delle seguenti attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- prelievo di campioni di acqua in corrispondenza dei punti indicati nel piano dei controlli (Allegato 1 "Piano dei controlli"), per le frequenze di campionamento ivi riportate, ed ubicati nell'area di intervento ATO n. 2 - Napoli Volturno (Allegato 4 "Planimetria generale area di intervento ATO n. 2 Napoli Volturno") e nell'area di intervento ATO n. 4 - Sele (Allegato n. 5 "Planimetria generale area di intervento ATO n. 4 Sele");
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica nel rispetto del piano dei prelievi con i relativi parametri analitici riportati nell' Allegato 2 "Tipologie Analisi con Parametri";
- trasmissione in formato cartaceo e digitale, entro il giorno quindici del mese successivo alla data del prelievo, dei certificati con i risultati delle analisi, unitamente a relazione descrittiva della conformità delle analisi effettuate rispetto ai limiti di legge vigenti;
- conservazione delle analisi per un periodo di 5 anni presso la sede dell'Appaltatore;
- comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, comunque non oltre le 24 ore dal prelievo dei campioni, alla Stazione Appaltante ed alla competente Autorità Sanitaria Locale, delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- gestione e monitoraggio delle non conformità rilevate, al fine della verifica del rientro della non conformità riscontrata, come di seguito indicato:
  - ✓ ricampionamento presso lo stesso punto di controllo, entro 24 ore dalla rilevazione delle non conformità, e conseguente analisi, relativamente ai soli parametri che hanno superato i valori previsti dalla normativa, con risultati disponibili entro 24 ore dal prelievo;
  - ✓ nel caso in cui i valori siano rientrati nei limiti di legge, si dovrà ripetere l'analisi 72 ore dopo. Se i parametri si mantengono al di sotto dei valori imposti dalla legge, la situazione di emergenza viene a cessare;
  - ✓ nel caso in cui i valori non siano rientrati nei limite di legge, l'Appaltatore è tenuto ad individuare, in accordo con la Stazione Appaltante, ulteriori punti di controllo e a ripetere le relative analisi a monte del punto di controllo in cui è stato individuato l'inquinamento, al fine di individuare le cause inquinanti;
  - ✓ per la gestione dei casi di non conformità non spetta alcun compenso aggiuntivo all'Appaltatore (costi da ritenere inclusi nei prezzi unitari offerti in sede di gara per l'effettuazione delle analisi), fuorché per i controlli analitici aggiuntivi effettuati che saranno compensati sulla base del del "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni ARPAC, approvato con *D.G.R.C. n° 1538 del* 24 aprile 2003 *e pubblicato sul B.U.R.C. n° 25 del 09.06.2003*, con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni e della percentuale unica di ribasso offerta dall'Impresa appaltatrice in sede di gara;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

In base al Piano dei Controlli (Allegato 1), l'Appaltatore, con le frequenze indicate nello stesso Piano, dovrà effettuare le seguenti analisi:

- n. 805 analisi di routine
- n. 236 analisi di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Il laboratorio assicurerà la presenza di personale qualificato e professionalmente abilitato ogni qualvolta sia ritenuto opportuno a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Il laboratorio dovrà tenere un registro, costantemente aggiornato, in cui vanno riportati tutti i dati analitici per ogni singolo punto di controllo da tenere a disposizione della Stazione Appaltante, dell'Autorità Sanitaria e degli uffici del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 15 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Lo smaltimento a discarica dei materiali esuberanti dovrà avvenire presso discariche autorizzate dai relativi Enti competenti di zona per la categoria di appartenenza.

L'Appaltatore dovrà consegnare in visione le ricevute/fatture rilasciate dalla proprietà della discarica quale prova del quantitativo trasportato nel sito autorizzato nonché delle somme corrisposte e presentare il relativo "Formulario d'identificazione dei rifiuti" per la verifica dei quantitativi stessi e/o copia della documentazione di tracciatura come da procedura Sistri.

Le documentazioni di cui ai commi precedenti dovranno essere presentate alla Stazione Appaltante prima dell'emissione di ogni S.A.L. per consentirne la regolare contabilizzazione.

ART. 16 - FIGURE PROFESSIONALI E REQUISITI DEL LABORATORIO

Nel laboratorio dovranno essere presenti le seguenti figure professionali in possesso dei prescritti titoli di studio e professionali (sia facenti parte della propria struttura sia incaricate):

- laureato in chimica o scienze biologiche o farmacia o altre lauree ad indirizzo scientifico, con competenze ed esperienza specifiche nel campo delle analisi delle acque destinate a consumo umano;
- laureato in discipline scientifiche ed iscritto all'ordine professionale dei chimici o dei biologi, che dovrà sottoscrivere i certificati di analisi.

Nella esecuzione delle analisi dovranno essere osservate ed applicate integralmente tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'Appaltatore assume in proprio oneri, rischi e responsabilità derivanti dall'esecuzione del servizio nei confronti del proprio personale e verso terzi. Fra il personale dell'Appaltatore e la Stazione Appaltante non si configura alcun rapporto di lavoro.

I mezzi che saranno impiegati dovranno essere assicurati secondo le norme vigenti, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

ART. 17 - CAMPIONAMENTI ED ANALISI

I campionamenti e le analisi che l'Appaltatore dovrà effettuare nel corso dell'anno sulle fonti, gli impianti, le adduttrici e le altre infrastrutture a rete del sistema idrico regionale sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- n. 805 Controlli di Routine da effettuare sulle fonti (pozzi e sorgenti), sugli impianti e sulle reti;
- n. 212 Controlli di Verifica da effettuare sulle fonti (pozzi e sorgenti);
- n. 24 Controlli di Verifica da effettuare sulle reti.

I campionamenti dovranno essere effettuati con le frequenze indicate nell' Allegato 1 "Piano dei Controlli"; tuttavia, potranno essere suscettibili di variazioni nel numero e nell'ubicazione in base alle necessità valutate dalla Stazione Appaltante.

I campionamenti consisteranno nel prelievo a norma dei campioni necessari ad effettuare le indagini sopra indicate.

In particolare, il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo metodi aggiornati, ufficiali e normati, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii. L' attuazione di scrupolosi criteri di campionamento costituisce una base indispensabile per le successive determinazioni analitiche che saranno condotte in laboratorio.

Durante la fase di campionamento saranno eseguite in campo le seguenti due determinazioni analitiche:

- disinfettante residuo (cloro);
- temperatura.

Determinazione del cloro residuo

La determinazione del cloro residuo sarà effettuata mediante spettrofotometro portatile da personale tecnico addestrato con riferimento ad un metodo di prova normato ed ufficiale, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Le apparecchiature utilizzate per le misure in campo devono essere controllate periodicamente contro standard certificati per verificarne lo stato della taratura.

Determinazione della temperatura

La determinazione della temperatura sarà effettuata mediante termometro ad immersione, da personale tecnico addestrato e con riferimento ad un metodo di prova normato ed ufficiale, nonché secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Le apparecchiature utilizzate per le misure in campo devono essere controllate periodicamente attraverso un confronto della catena termometrica con un termometro certificato da un Centro LAT, al fine di verificarne lo stato della taratura.

Al momento del campionamento dovrà essere redatto un verbale con l'indicazione di:

- luogo di campionamento;
- punto di prelievo;
- data e ora;
- temperatura;
- cloro residuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

I campioni prelevati dovranno essere trasportati ad una temperatura compresa tra i 4°C e i 10°C .

All'arrivo dei campioni in laboratorio, questi dovranno essere identificati in modo da essere facilmente rintracciabili. Durante il periodo di conservazione nel laboratorio i campioni dovranno essere conservati a 4°C e la temperatura deve essere garantita attraverso un sistema di monitoraggio in continuo.

Le analisi avranno inizio dopo l'accettazione dei campioni nel rispetto dei metodi analitici.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per la trasferta degli addetti e dei mezzi necessari ai campionamenti dalla sede dell'azienda appaltatrice del servizio ai siti interessati dai controlli ed indicati nelle tavole Allegato 4 "Planimetria generale area di intervento ATO n.2 Napoli Volturno" e Allegato 5 "Planimetria generale area di intervento ATO n.4 Sele", nonché gli oneri delle attrezzature e dei materiali necessari al campionamento stesso.

ART. 18 - PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO

La procedura di campionamento descrive i criteri e le istruzioni operative necessarie ad eseguire il prelievo di campioni di acque destinate a consumo umano per sottoporli ai controlli analitici, ai quali deve scrupolosamente attenersi l'Appaltatore.

I tecnici incaricati del prelievo dovranno:

- predisporre la documentazione, l'attrezzatura ed i contenitori necessari;
- eseguire il prelievo;
- compilare un opportuno verbale di prelievo di campioni d'acqua destinata a consumo umano;
- essere formati e aggiornati sulle procedure di campionamento adottate.

I contenitori necessari ad eseguire i prelievi che variano a seconda del tipo di indagine prevista dal piano di campionamento, una volta ritirati dal laboratorio dovranno essere conservati in luoghi igienicamente salubri per evitare contaminazioni di tipo chimico o batteriologico, ed utilizzati nel più breve tempo possibile nei limiti previsti dalla metodica applicata.

Inoltre la squadra incaricata del prelievo dovrà essere dotata delle seguenti apparecchiature ed attrezzature:

- strumentazione da campo tarata per la misura del cloro residuo;
- flambatore;
- termometro tarato;
- contenitori termici portatili con piastre o dispositivi refrigeranti o altro sistema che permetta il mantenimento della stessa tra 4 e 10°C ;
- cartellini intestati o etichette adesive o contrassegni per l'identificazione dei contenitori;
- verbali di campionamento;
- procedura di campionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Le operazioni di campionamento rivestono importanza non inferiore a quella dell'analisi vera e propria e possono talvolta condizionarne il risultato. I campioni devono essere pertanto prelevati, conservati e trasportati in modo da evitare alterazioni che possano influenzare significativamente i risultati delle analisi.

Prima di partire dalla sede operativa è quindi necessario:

- predisporre i contenitori necessari al campionamento;
- predisporre le apparecchiature e attrezzature sopraelencate

In caso di acque clorate il prelievo deve essere effettuato in bottiglie sterili contenenti tiosolfato di sodio.

ART. 19 - METODOLOGIA DI ANALISI

I parametri microbiologici e chimici da effettuare sui campioni saranno quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. al netto delle note qualora applicabili e con parametri aggiuntivi utili al monitoraggio della qualità dell'acqua, riportati nell' Allegato 2 "Tipologie Analisi con Parametri".

L'Appaltatore si impegna a garantire che i risultati ottenuti siano estremamente attendibili e conseguiti con strumenti ed apparecchiature perfettamente funzionanti e adeguate, con metodi aggiornati, ufficiale e normati nonché applicabili a quanto richiesto dal D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. .

ART. 20 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

Salvo i casi previsti da Leggi e Regolamenti, i servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto non potranno essere sospesi dall'Appaltatore.

ART. 21 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione del prelievo dei campioni, o di esecuzione delle analisi e consegna dei risultati, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata una penale pari ad Euro 100,00 (euro cento/00).

Le penali di cui al presente articolo, previa contestazione del ritardo verificatosi, sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo del presente capitolato, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

ART. 22 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Per tutte le attività di prelievo e controllo, la contabilizzazione avverrà a misura applicando alle quantità eseguite i prezzi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, opportunamente ribassati secondo il ribasso offerto in sede di gara.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare gli stessi in modo compiuto sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 23 - PAGAMENTO IN ACCONTO-CONTO FINALE-VERIFICA DI CONFORMITÀ

Per il presente appalto non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale.

I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (SAL) trimestrali, contabilizzando i servizi eseguiti ai sensi dell'articolo 22, con gli importi offerti in sede di gara, per la liquidazione dei servizi a misura regolarmente eseguiti

Per ogni SAL emesso e controfirmato dall'Appaltatore non dovrà essere prodotta alcuna fatturazione, in quanto la stessa è subordinata all'approvazione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del Procedimento, che provvederà a sottoscriverlo espletati i necessari controlli sia in ordine agli adempimenti amministrativi che tecnici.

L'approvazione del certificato di pagamento da parte della Stazione Appaltante è comunque subordinata alla verifica, con esito positivo, della regolarità contributiva dell'Appaltatore attestata mediante il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). ed alla trasmissione, da parte dell'Appaltatore al Direttore dell'esecuzione, di copia conforme dei formulari identificativi dei rifiuti, secondo il modello conforme alla vigente normativa, con la vidimazione dell'impianto in cui sono stati conferiti i rifiuti, nelle more dell'entrata in vigore del SISTRI.

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore di emettere tratte o ricevute bancarie per il pagamento delle fatture.

Il Direttore dell'esecuzione può ritenere le rate di pagamento in acconto o compensarle con le penali maturate quando, a seguito di verifica in corso d'opera, l'Appaltatore risulti inadempiente ad una o più delle sue obbligazioni.

Il certificato di pagamento dovrà essere allegato alla fattura stessa.

Sulla fattura saranno indicati gli estremi del contratto oltre a quelli del SAL di riferimento e l'Appaltatore provvederà a riportare le proprie coordinate bancarie per l'accredito del corrispettivo mediante bonifico bancario.

Tale fattura dovrà essere inviata in originale alla Stazione Appaltante e, in copia, al Direttore dell'esecuzione.

A salvaguardia della trasparenza dei rapporti tra le parti, l'Appaltatore allegherà alla fatturazione un riepilogo delle analisi effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

La liquidazione delle fatture avverrà a 90 gg. dalla data di emissione del certificato di pagamento.

Il conto finale, inteso come relazione di sintesi della contabilità redatta ed approvata, sarà prodotto dal Direttore dell'esecuzione entro un mese dalla data del certificato di ultimazione delle prestazioni di cui all'art.13.

Con la firma del conto finale l'Appaltatore ne accetta l'ammontare e rinuncia a qualsiasi altra richiesta e pretesa.

Le operazioni di verifica di conformità, ivi compresa l'emissione del relativo certificato, dovranno essere completate entro 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di ultimazione del servizio.

Le spese per le suddette operazioni sono a carico dell'Appaltatore, che dovrà mettere a disposizione tutte le apparecchiature ed i mezzi occorrenti nonché fornire la necessaria assistenza e quanto altro occorra allo scopo ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010.

ART. 24 - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, previa detrazione del ribasso d'asta, saranno pagati le ulteriori analisi da eseguire sui campioni di acqua a causa di intervenute esigenze, sono quelli contenuti nel prezziario ARPAC– pubblicato sul BURC n° 25 del 9 giugno 2003 - Deliberazione N. 1538 del 24 aprile 2003 con riduzione del 20% per prestazioni rese in favore di Pubbliche Amministrazioni

ART. 25 - REVISIONE PREZZI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre una revisione periodica dei prezzi contrattuali, con le modalità previste all'art. 115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

ART. 26 - CAUZIONE DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a favore della Regione Campania, all'atto della stipula del contratto e cosi come previsto all'art 113 del d.lgs. 163/06, una cauzione definitiva nella misura del dieci per cento dell'importo a base di gara al netto del ribasso d'asta, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la cauzione è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso fino al 20 %. Per ribassi eccedenti il 20%, la cauzione è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente il 20%.

L 'Appaltatore è, altresì, obbligato a stipulare una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, relativa alla copertura dei seguenti rischi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, per un importo almeno pari al doppio di quello contrattuale;
- responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione dell'appalto con un massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000,00 Euro ed un massimo di 5.000.000,00 Euro.

ART. 27 - SUBAPPALTO, CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEI CREDITI

Il subappalto resta disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., nonché dalle altre norme vigenti in materia.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n. 163/2006; ogni atto contrario è nullo di diritto e, comunque, privo di qualsiasi efficacia nei confronti della Stazione Appaltante.

Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

ART. 28 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore in relazione al presente appalto, ognuna delle Parti comunicherà all'altra i propri motivi di contestazione, precisandone la natura, l'oggetto ed ogni possibile soluzione alternativa.

Entro il termine di 10 giorni dall'invio della prima comunicazione alla parte più diligente, le Parti si incontreranno al fine di compiere ogni possibile sforzo per comporre amichevolmente la controversia.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa, in via esclusiva, alla decisione dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Napoli.

Si esclude, pertanto, la competenza arbitrale.

ART. 29 - RECESSO PER VOLONTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE

In caso di affidamento delle attività del Servizio Idrico Integrato al gestore unico, la Stazione Appaltante provvederà alla rescissione del contratto, senza la corresponsione di alcuna indennità e/o compenso all'Appaltatore, fatta salva la facoltà del gestore unico di negoziare con l'Appaltatore la prosecuzione, anche parziale, delle attività contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'Appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

La volontà della Stazione Appaltante di recedere dal contratto sarà comunicata all'Appaltatore con un preavviso di 15 (quindici) giorni.

In ogni caso di recesso, all'Appaltatore saranno corrisposti i compensi per i servizi che risulteranno effettivamente eseguiti alla data del recesso.

ART. 30 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art.1456 c.c., nel caso in cui l'Appaltatore sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, accertato dal Direttore dell'esecuzione, per un periodo superiore a giorni 2.

Il contratto dovrà, altresì, intendersi risoluto allorquando risultino irrogate penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale.

Costituiscono, infine, cause di risoluzione automatica del contratto le seguenti:

- frode nell'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
- inadempimento alle disposizioni della Stazione Appaltante riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la salute, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- subappalto svolto in difformità a quanto previsto dal precedente art. 27;
- applicazione di penali per ritardi per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto;
- inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio affidatogli, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

ART. 31 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare a sua cura e spese, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità del personale addetto alla prestazione stessa e dei terzi e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

Resta pertanto fermo e convenuto che l'Appaltatore assumerà – con effetto liberatorio per la Regione Campania - ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o a cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità si intende sollevata la Stazione Appaltante e il suo personale.

Nella gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di prelievo e controllo, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs 205/2010, l'Appaltatore diviene produttore assumendone ogni obbligo derivante.

L'Appaltatore ha facoltà di svolgere i servizi nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti ed a regola d'arte, nel tempo e nei modi indicati dal presente Capitolato speciale d'Appalto e sulle indicazioni impartite dal Direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne e manlevata la Stazione Appaltante per eventuali responsabilità e/o pregiudizi derivanti dal mancato rispetto della normativa pro tempore vigente.

ART. 32 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri specificati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, sono a carico dell' affidatario gli oneri ed obblighi seguenti:

1. rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dalla locale Autorità Sanitaria;
2. fornire l'elenco del personale incaricato all'esecuzione dei campionamenti presso la Stazione Appaltante e tale personale dovrà presentarsi munito di cartellino identificativo;
3. dotare il personale di attrezzature da campo per le determinazioni analitiche sulle acque potabili;
4. assumere a proprio carico le spese occorrenti per campionamenti ed analisi;
5. adottare nella esecuzione dei campioni, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti;
6. impegnarsi a tenere sollevata e indenne la Stazione Appaltante da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per la proposta e l'impiego di metodi di prova, dispositivi e materiali coperti da brevetto, i diritti e le eventuali indennità per l'uso di tali metodi di prova, dispositivi e materiali si intendono compresi nei prezzi di offerta;
7. la prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente alla salute e sicurezza del lavoratore;
8. la fornitura di tutte le necessarie attrezzature, strumenti e personale esperto per i campionamenti ed analisi, facendosi carico dei relativi oneri;
9. la redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

10. effettuare i prelievi sempre e solo alla presenza del personale incaricato della Stazione Appaltante;
11. garantire che il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Durante la fase di campionamento saranno eseguite in campo, con strumentazioni e modalità previste dalla vigente normativa in materia, le seguenti determinazioni analitiche:

a) disinfettante residuo;
b) temperatura.

Per ogni campionamento, l'Appaltatore dovrà compilare un verbale, di cui una copia sarà consegnata al personale incaricato della Stazione Appaltante, con l'indicazione dei seguenti dati:

a) luogo di campionamento;
b) punto di prelievo;
c) data e ora;
d) tipologia analitica;
e) determinazione della temperatura;
f) determinazione del disinfettante residuo.

I campioni prelevati dovranno essere trasportati in contenitore isotermico e recapitati presso la sede del laboratorio.

All'arrivo dei campioni in laboratorio, questi dovranno essere identificati, in modo da essere facilmente rintracciabili, e dopo l'accettazione verranno avviati alle attività analitiche.

Sono a carico dell'Appaltatore le operazioni di prelievo, tutti gli oneri per la trasferta degli addetti e dei mezzi necessari ai campionamenti dalla sede dell'azienda appaltatrice del servizio ai punti di prelievo indicati, nonché gli oneri delle attrezzature e dei materiali necessari al campionamento stesso.

Le analisi in laboratorio saranno effettuate con metodologia e modalità previste dalla vigente normativa in materia e dal personale tecnico abilitato all'esecuzione delle specifiche prove.

Per ogni campione accettato e sottoposto ad analisi l'affidatario provvederà ad emettere un apposito rapporto di prova con i risultati delle determinazioni analitiche effettuate.

Ciascun rapporto di prova riporterà le seguenti informazioni:

a) Numero di identificazione del campione;
b) Metodo di analisi;
c) Tipologia analitica;
d) Limiti di legge;
e) Data di prelievo;
f) Punto di prelievo;
g) Data inizio e fine prova;
h) Parere di conformità;
i) Data di emissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

In caso di urgenza, l'Appaltatore si impegna ad intervenire, entro 24 ore dalla comunicazione del superamento del valore di parametro, anche per effettuare controlli supplementari su richiesta della Stazione Appaltante e, pertanto, dovrà fornire un recapito telefonico ordinario e di reperibilità, tramite telefono cellulare, da comunicarsi all'atto dell'inizio del servizio.

ART. 33 - GARANZIA DEI RISULTATI DELLE ANALISI

L'Appaltatore dovrà garantire che i risultati delle analisi siano estremamente attendibili ed ottenuti con strumentazione ed apparecchiature perfettamente funzionanti ed adeguate, con l'utilizzo di metodi di prova aggiornati, ufficiali e normati nonché rispondenti al D.Lgs. 31/01 e ss.mm.ii. e a tutta la normativa vigente in materia.

La errata, inadeguata o insufficiente esecuzione delle analisi commissionate, o di parte di esse, faculterà la Stazione Appaltante a richiedere la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a rivalersi sull'affidatario per i danni conseguenti, diretti e/o indiretti e comunque connessi all'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Qualora dovesse riscontrare tali inadempienze, la Stazione Appaltante, prima di agire per la risoluzione, contesterà per iscritto le suddette inadempienze.

ART. 34 - CONTATTI CON LA STAZIONE APPALTANTE

L'Appaltatore ha il dovere di presentarsi personalmente o mandare un proprio rappresentante presso la Stazione Appaltante ogni qual volta ciò si dovesse rendere necessario.

ART. 35 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

ART. 36 - ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto alla più scrupolosa osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e ss.mm.ii..

L'Appaltatore quindi esonera, manleva e tiene indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che fossero accertate durante l'esecuzione dei servizi relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 30 dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Non sarà emesso alcun pagamento a favore dell'Appaltatore se prima esso non avrà presentato all'Ufficio del Direttore dell'esecuzione i documenti riguardanti la regolarizzazione delle infrazioni accertate.

ART. 37 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati (in quanto applicabili) ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dalle competenti autorità governative, regionali e territoriali, che hanno giurisdizione sui luoghi in cui debbono eseguirsi i servizi, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

ART. 38 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod. ed integr., l'Appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, sono suscettibili di trattamento da parte della Stazione Appaltante.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge relativi all'esecuzione dei servizi del presente appalto.

La Stazione Appaltante garantisce che i dati personali saranno tratti per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'Appaltatore.

ART. 39 - RISERVATEZZA

L'Appaltatore, nell'ambito della esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, garantisce e si impegna a mantenere la più assoluta riservatezza sui materiali e sulla documentazione di cui verrà in possesso garantendo, altresì, che gli stessi non siano divulgati o diffusi a terzi.

Tutti gli elaborati connessi all'espletamento dell'appalto, da chiunque prodotti, saranno di proprietà della Stazione Appaltante che potrà farne liberamente uso senza alcuna autorizzazione preventiva.

Per conferma ed accettazione

L'Appaltatore (data e timbro)

Approvazione specifica ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato Speciale d'Appalto del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio, da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dell'A.T.O. n.2 Napoli Volturno e dell'A.T.O. n.1 Calabria (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.).

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver preso visione e, quindi, di approvare espressamente i 40 (quaranta) articoli di cui sopra, avendo riscontrato il contenuto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e ciascuna sua disposizione – congiuntamente e singolarmente considerata – conforme alla sua volontà; in particolare, l'Appaltatore approva espressamente – avendoli attentamente riletti - i seguenti articoli: **Articolo 9 (Estensione e variazione al contratto), Articolo 14 (Modalità di esecuzione dei servizi), Articolo 20 (Penali), Articolo 22 (Pagamento in acconto-conto finale-verifica di conformità), Articolo 27 (Definizione delle controversie e Foro competente), Articolo 28 (Recesso per volontà della Stazione Appaltante), Articolo 29 (Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto)**, **Articolo 30 (Responsabilità dell'Appaltatore), Articolo 31 (Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore), Articolo 32 (Garanzia dei risultati delle analisi), Articolo 35 (Adempimenti dell'Appaltatore in materia di sicurezza).**

Per conferma ed accettazione

L'Appaltatore (data e timbro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA ROUTINE	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	DISINFETTANTE RESIDUO
2	COLORE
3	ODORE
4	SAPORE
5	PH
6	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
7	TORBIDITÀ
8	AMMONIO
9	NITRATO
10	NITRITO
11	CLORURO
12	SOLFATO
13	CALCIO
14	MAGNESIO
15	DUREZZA (CALCOLATA DA CALCIO E MAGNESIO)
16	FLUORURO
17	BATTERI COLIFORMI A 37°C
18	ESCHERICHIA COLI
19	TEMPERATURA
20	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS (solo per le acque che provengono da acque superficiali)

TIPOLOGIA VERIFICA SERBATOI/RETI	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	COLORE
2	ODORE
3	SAPORE
4	PH
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
6	TORBIDITÀ
7	AMMONIO
8	NITRITO
9	NITRATO
10	DUREZZA TOTALE
11	RESIDUO FISSO A 180°C
12	CLORURO
13	FLUORURO
14	SOLFATO
15	CLORITO
16	SODIO
17	BORO
18	MANGANESE
19	FERRO

22	CADMIO
23	CROMO
24	NICHEL
25	VANADIO
26	ALLUMINIO
27	ANTIMONIO
28	SELENIO
29	MERCURIO
30	ARSENICO
31	CIANURO
32	T.O.C.
33	1,2 DICLOROETANO
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE
35	TRIALOMETANI TOTALI
36	BENZENE
37	BENZO(A)PIRENE
38	IPA
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C
40	ESCHERICHIA COLI
41	ENTEROCOCCHI
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C
43	TEMPERATURA
44	CALCIO
45	MAGNESIO
46	POTASSIO
47	DISINFETTANTE RESIDUO
48	PSEUDOMONAS AERUGINOSA
49	ALCALINITÀ
50	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C
51	BROMURO

TIPOLOGIA VERIFICA SORGENTI/POZZI	
Prog.	Denominazione Parametro Analitico
1	COLORE
2	ODORE
3	SAPORE
4	PH
5	CONDUCIBILITÀ ELETTRICA A 20 °C
6	TORBIDITÀ
7	AMMONIO
8	NITRITO
9	NITRATO
10	DUREZZA TOTALE
11	RESIDUO FISSO A 180°C
12	CLORURO
13	FLUORURO
14	SOLFATO

17	BORO
18	MANGANESE
19	FERRO
20	PIOMBO
21	RAME
22	CADMIO
23	CROMO
24	NICHEL
25	VANADIO
26	ALLUMINIO
27	ANTIMONIO
28	SELENIO
29	MERCURIO
30	ARSENICO
31	CIANURO
32	T.O.C.
33	1,2 DICLOROETANO
34	TETRACLOROETILENE+TRICLOROETILENE
35	TRIALOMETANI TOTALI
36	BENZENE
37	BENZO(A)PIRENE
38	IPA
39	BATTERI COLIFORMI A 37°C
40	ESCHERICHIA COLI
41	ENTEROCOCCHI
42	CONTEGGIO COLONIE A 22 °C
43	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS
44	ANTIPARASSITARI - TOTALE
45	ANTIPARASSITARI (SINGOLO COMPONENTE SE RILEVATO)
48	TEMPERATURA
49	CALCIO
50	MAGNESIO
51	POTASSIO
52	PSEUDOMONAS AERUGINOSA
53	ALCALINITÀ
54	FOSFORO TOTALE
55	SILICE
56	CONTEGGIO COLONIE A 37 °C

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Rep. n.

CONTRATTO DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE DI LABORATORIO DA EFFETTUARSI PRESSO GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'A.T.O. N. 2 NAPOLI-VOLTURNO E DELL'A.T.O. N. 4 SELE (ART. 7 D. LGS. 31/2001 E S.M.I.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Cancellieri, Direttore Generale _____ nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 28/6/2013 n. 215 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott._____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

deliberazioni della Giunta Regionale del 03/06/2000 n. 3466, del 30/12/2011 n. 839 e del 28/06/2013 n. 215;

2) la Società _____, in seguito denominata Società, nella persona del dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per al carica presso la sede legale della Società, avente sede in _____ alla via _____, n. ____, nella qualità di _____ della Società, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico _____

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell' impresa_____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____,

Verificata dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalla Società ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 con la visura storica rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese _____ n. _____ del _____ (acquisito agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al prot. n. _____ del _____) da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione _____ del Registro delle Imprese dal _____al

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

CF n. _____, PI _____ e REA n._____.

(Nel caso di RTI) Tale RTI è composto dalle seguenti imprese:

1) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

2) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

Verificato che la Prefettura di _____, con nota del _____, ha fornito l'informativa per _____ dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965, in riferimento all'art. 4 del D.lgs. n. 490 del 8/8/1994, nonché all'art. 91 D.lgs. 159/2011;

Verificato, altresì, che la _____ ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. _____ del _____, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 45 giorni dalla richiesta.

Posto che per tale Società, qualora sussista una causa di divieto o emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Verificato che dalla esecuzione del presente contratto non sussistono rischi di interferenze di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/08, così come evidenziato nel decreto di approvazione della gara della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema del _____ n. _____

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono che:

- con nota prot. n. _____ del _____ è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dal Settore _____ dell'AGC Avvocatura, i cui rilievi sono stati recepiti nel contratto;
- con decreto n. _____ del _____ è stato approvato il progetto per l'aggiudicazione del servizio di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita, nei Comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele, attraverso il sistema acquedottistico denominato "Acquedotto Campano" nonché approvato il presente schema di contratto.
- con verbale n. _____ del _____, a seguito dell'espletamento delle attività di valutazione delle offerte economiche pervenute, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria alla Società, con il ribasso del _____ % sull'importo a base d'asta di € _____, al netto di I.V.A., quindi per un importo complessivo del servizio di € _____;
- con decreto n. _____ del _____ la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva alla medesima Società ed assunto l'impegno di spesa di € _____ registrato nelle scritture contabili della Regione al n. _____;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- con nota prot. n. _____ del _____ si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed, entro il termine previsto dall'art. 11, comma 10, non sono pervenuti ricorsi;
- con verbale del _____ il R.U.P. ha provveduto alla consegna del servizio, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, che è stato avviato dal _____;
- è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alla Società dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs 163/2006, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione è conservata presso gli uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in via De Gasperi n. 28, Napoli. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione della procura (allegato sub a).

Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato dalla Regione e dall'offerta economica presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE”) e ss.mm.ii.;
- dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- dal D.M. Lavori Pubblici 9 aprile 2000 n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”, nelle parti non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010;
- dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (“Norme in materia ambientale”) e ss.mm.ii.;
- dal D. Lgs. n.31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii.;
- dalla L.R. n. 3/2007, “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136”.

L’interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Art. 3 - Consenso e oggetto

La Regione affida alla Società, che accetta, l’incarico per l'esecuzione del servizio di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano distribuita, nei Comuni dell’A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell’A.T.O. n. 4 Sele, attraverso il sistema acquedottistico denominato “Acquedotto Campano”, consistente nell’effettuazione di campionamenti, determinazioni analitiche in campo, determinazioni analitiche in laboratorio, redazione dei certificati di analisi secondo metodiche analitiche aggiornate, ufficiali e normate; il tutto da effettuarsi secondo il programma e le indicazioni di cui ai: Capitolato Speciale d’Appalto, Piano dei controlli, Tipologia ed Analisi con parametri, planimetrie generali aree di intervento A.T.O. n. 2 Napoli – Volturno e A.T.O. n. 4 Sele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 4 Descrizione delle attività

Le attività oggetto del contratto svolte dalla Società, fermo restando le più esplicite indicazioni riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, possono sono così sommariamente indicate:

- prelievo di campioni di acqua;
- trasporto dei campioni di acqua prelevati fino al laboratorio di analisi;
- esecuzione su ciascun campione delle analisi chimiche e microbiologiche di routine o di verifica;
- trasmissione e conservazione dei certificati con i risultati delle analisi;
- comunicazione tempestiva delle non conformità rilevate in sede di effettuazione delle analisi;
- monitoraggio e gestione delle non conformità fino al rientro nei valori di parametro;
- redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua.

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

Il presente contratto produce i suoi effetti, fra le parti, a decorrere dalla data della relativa stipula. L'inizio della prestazione sarà effettuato entro 45 giorni dalla stipula del presente contratto.

La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi, a decorrere dal _____, data del verbale di consegna del servizio.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel caso in cui siano già decorsi i termini di durata dell'appalto, ma le attività di prelievo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

controllo eseguiti non abbiano raggiunto l'importo contrattuale, per cause non attribuibili all'Appaltatore, e nelle more dell'esperimento di una nuova gara, la prosecuzione del rapporto instaurato sino alla completa erogazione dell'importo contrattuale.

Qualora la Regione non intenda applicare la suddetta facoltà di proroga, il contratto si intende concluso alla scadenza temporale fissata, anche se non è stato completamente esaurito l'importo contrattuale, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto agli stessi patti e condizioni del servizio affidato, nelle more della predisposizione degli atti afferenti una nuova procedura di gara.

In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

Art. 6 - Oneri a carico dell'esecutore

Oltre gli oneri specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto, sono a carico della società gli oneri ed obblighi seguenti:

1. rispettare scrupolosamente le disposizioni impartite dalla locale Autorità Sanitaria;
2. fornire l'elenco del personale incaricato all'esecuzione dei campionamenti presso la Regione e tale personale dovrà presentarsi munito di cartellino identificativo;
3. dotare il personale di attrezzature da campo per le determinazioni analitiche sulle acque potabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

4. assumere a proprio carico le spese occorrenti per campionamenti ed analisi;
5. adottare nella esecuzione dei campioni, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti;
6. impegnarsi a tenere sollevata e indenne la Regione da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per la proposta e l'impiego di metodi di prova, dispositivi e materiali coperti da brevetto, i diritti e le eventuali indennità per l'uso di tali metodi di prova, dispositivi e materiali si intendono compresi nei prezzi di offerta;
7. la prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente alla salute e sicurezza del lavoratore;
8. la fornitura di tutte le necessarie attrezzature, strumenti e personale esperto per i campionamenti ed analisi, facendosi carico dei relativi oneri;
9. la redazione di reportistica (grafici, tabelle e data base delle analisi) per ogni punto di controllo su base annua;
10. effettuare i prelievi sempre e solo alla presenza del personale incaricato della Regione;
11. garantire che il prelievo delle aliquote di campione da analizzare sarà eseguito secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.

Art. 7 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

La Regione si riserva il diritto e la facoltà di controllo, indirizzo e verifica dell'attività svolta. A tal fine effettua i necessari controlli in ordine al raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti il servizio ed al rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto e degli impegni assunti dalla Società in sede di gara.

La Regione si riserva di verificare periodicamente gli standard di qualità del servizio, secondo quanto definito nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 8 - Corrispettivo

Il corrispettivo per il servizio prestato dalla Società risultante dall'offerta economica è pari ad € _____ omnicomprensivo.

Il servizio è compensato a misura in ragione delle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite, computate sulla scorta dei prezzi unitari offerti dalla Società in sede di offerta economica.

L'erogazione del corrispettivo avviene con le modalità dagli artt. 22 e 23 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Non verrà erogata alcuna anticipazione del prezzo contrattuale.

I pagamenti avvengono mediante emissione di stati di avanzamento (S.A.L.) trimestrali, contabilizzando i servizi eseguiti con gli importi offerti in sede di gara, per la liquidazione dei servizi a misura regolarmente eseguiti

Art. 9 - Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.118 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Art. 10 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n. 163/2006.

In caso di mancata ottemperanza al divieto di cessione del contratto, lo stesso si intende risolto.

Art. 11 - Negligenza, inadempimento e clausola penale

Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Contratto, la Regione avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti della Società delle penali commisurate alla gravità dell'inadempimento.

Nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione del prelievo dei campioni, o di esecuzione delle analisi e consegna dei risultati, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, sarà applicata una penale pari ad Euro 100,00 (euro cinquanta/00).

Le penali di cui al presente articolo, previa contestazione del ritardo verificatosi, sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il contratto si intende risolto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Regione appaltante a causa dei ritardi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

La Società risponderà in sede di responsabilità civile qualora le violazioni commesse possano ledere l'immagine della Regione.

Art. 12 - Variazioni al servizio e al corrispettivo

Qualora la Regione, per il tramite del RUP, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 311 del D.P.R. 207/2010, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di cui all'offerta economica formulata dalla Società.

Ogni variazione degli accordi di cui al presente contratto dovrà avvenire mediante nuova ed espressa manifestazione di volontà delle parti, risultante da redazione di specifico atto scritto.

Art. 13 - Clausola risolutiva espressa

La Regione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno della Società, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 2.

Costituiscono cause di risoluzione automatica del contratto le seguenti:

- frode nell'esecuzione del servizio oggetto del contratto;
- inadempimento alle disposizioni del Servizio Ambiente riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la salute, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte della Società senza giustificato motivo;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- subappalto svolto in difformità a quanto previsto dal precedente art. 9;
- applicazione di penali per ritardi, per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo del contratto;
- inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte della Società, dei requisiti per l'esecuzione del servizio affidatogli, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 14 - Cauzione definitiva

La Società, a garanzia degli impegni da assumere con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, la cauzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

definitiva di € _____, a mezzo di polizza _____ emessa in data _____ dalla Società _____ Agenzia di _____ .

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

Tale cauzione sarà svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, al termine dell'esecuzione del servizio.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte della Società, la Regione ha il diritto di valersi sulla predetta cauzione.

La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che le sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 15 - Domicilio della Società

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 16 - Autorizzazione al trattamento dati personali

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 17 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 l. 136/2010

La Società si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, la Società prende atto del seguente codice: codice identificativo di gara (CIG) n. _____.

Art. 18 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 19 - Responsabilità e polizza assicurativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

La Società è obbligata, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi e del personale addetto alla prestazione stessa e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

La Società è responsabile, in sede civile e penale, nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità si intende sollevata la Regione e il suo personale, anche ai sensi del successivo art. 22 "Clausola di manleva".

La Società ha prodotto idonea polizza assicurativa a copertura dei seguenti rischi:

- danni subiti dalla Regione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un importo pari ad € _____;
- responsabilità civile per danni a terzi nel corso di esecuzione del servizio con un massimale pari ad € _____

La polizza è stata stipulata tra _____ e la Compagnia di Assicurazione _____ in data _____ con scadenza al _____

ART. 20 – Recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

In caso di affidamento delle attività del Servizio Idrico Integrato al gestore unico, la Stazione Appaltante provvederà alla rescissione del contratto, senza la corresponsione di alcuna indennità e/o compenso all'Appaltatore, fatta salva la facoltà del gestore unico di negoziare con l'Appaltatore la prosecuzione, anche parziale, delle attività contrattuali.

La volontà della Stazione Appaltante di recedere dal contratto sarà comunicata all'Appaltatore con un preavviso di 15 (quindici) giorni.

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'Appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.

In ogni caso di recesso, all'Appaltatore saranno corrisposti i compensi per i servizi che risulteranno effettivamente eseguiti alla data del recesso.

Art. 21 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22 - Clausola di manleva

La Società terrà esonerata la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Il personale impiegato dalla Società non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 23 - Revisione prezzi

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre una revisione periodica dei prezzi contrattuali, con le modalità previste all'art. 115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

Art. 24 – Estensione e variazione del servizio

Qualora si rendesse necessario, l'Appaltatore sarà tenuto ad assoggettarsi, dietro comunicazione della Regione, alla diminuzione o all'aumento del servizio nonché alla proporzionale variazione del corrispettivo pattuito, entro il limite di 1/5 del corrispettivo medesimo, senza avanzare pretese per indennizzi o compensi particolari.

L'Appaltatore non può, di propria iniziativa, salvo precedente autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante, introdurre variazioni o addizioni ai servizi assunti, rispetto alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 25 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 26 - Spese contrattuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 81 del 1 Dicembre 2014 PARTE I Atti della Regione

Sono a carico della Società le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 207/2010.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, di cui _____ interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti pagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTROLLI

PROG.	Codice Sogesid	A.T.O.	Ubicazione	Località	Denominazione	Tipo	N. punti di prelievo	N. Controlli		
								R	VF	VR
1	G3000S0001	ATO2	Piedimonte Matese		Maretto bruta	Sorgente	1	42	12	0
2	G3000S0001	ATO2	Piedimonte Matese		Maretto clorata	Sorgente	1	42	12	0
3	G3000S0002	ATO2	Piedimonte Matese		Torano bruta	Sorgente	1	42	12	0
4	G3000S0002	ATO2	Piedimonte Matese		Torano clorata	Sorgente	1	42	12	0
5	G3000PA001	ATO2	Piedimonte Matese		Auduni	Partitore	1	42	0	12
6		ATO2	Piedimonte Matese		Curti x ATO1 Calore Irpino	Partitore	1	42	0	12
7	G3000AC001	ATO2	Piedimonte Matese	Maretto	Serbatoio Maretto	Torrino piezometrico	1	1	0	0
8	G3000AC002	ATO2	Ruviano	Contrada Marroni	Serbatoio di Ruviano	Serbatoio	1	1	0	0
9	G3000AC003	ATO2	Ruviano	Contrada Costa della scopa	Serbatoio alvignanello	Serbatoio	1	3	0	0
10	G3000AC004	ATO2	Caserta		Vasca di San Clemente	Serbatoio	1	7	0	0
11	G3000AC005	ATO2	Caserta	Centurano	Serbatoio di Centurano	Serbatoio	1	6	0	0
12	G3000AC006	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Serbatoio Ponte Tavano I	Torrino piezometrico	1	1	0	0
	G3000AC055	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Serbatoio Ponte Tavano I	Torrino piezometrico	1	1	0	0
13	G3000AC007	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio Basso di Cancello quota 80	Serbatoio	1	10	0	0
14	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
15	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
16	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
17	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
18	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
19	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
20	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
21	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
22	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
23	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.10	Pozzo	1	8	4	0
24	G3000P0001	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano I - Pozzo n.11	Pozzo	1	8	4	0
25	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
26	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
27	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
28	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
29	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
30	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
31	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
32	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
33	G3000P0002	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Campo pozzi Ponte Tavano II - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
34	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.1	Pozzo	1	8	4	0
35	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.2	Pozzo	1	8	4	0
36	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.3	Pozzo	1	8	4	0
37	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.4	Pozzo	1	8	4	0
38	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.5	Pozzo	1	8	4	0
39	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.6	Pozzo	1	8	4	0
40	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.7	Pozzo	1	8	4	0
41	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.8	Pozzo	1	8	4	0
42	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.9	Pozzo	1	8	4	0
43	G3000P0003	ATO2	San Felice a Cancello		Campo pozzi Cancello - Pozzo n.10	Pozzo	1	8	4	0
44	G3000AC008	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio medio di Cancello quota 130	Serbatoio	1	12	0	0
45	G3000AC009	ATO2	San Felice a Cancello	Cancello	Serbatoio alto di Cancello quota 176	Serbatoio	1	12	0	0
46	G3000AC010	ATO2	Napoli	S.Rocco a Capodimonte	Serbatoio San Rocco	Serbatoio	1	12	0	0
47	G3000AC011	ATO2	Napoli	Via Pigna a Soccavo	Serbatoio di Santo Stefano	Serbatoio	1	6	0	0
48	G3000AC012	ATO2	Mugnano		Serbatoio di Mugnano quota 126	Serbatoio	1	3	0	0
49	G3000AC013	ATO2	Mugnano di Napoli		Serbatoio di Mugnano Alto	Serbatoio	1	1	0	0
50	G3000AC014	ATO2	Qualiano	Via Napoli	Serbatoio di Qualiano quota 126	Serbatoio	1	1	0	0
51	G3000AC015	ATO2	Qualiano	Cimmino	Serbatoio di Qualiano quota 142	Serbatoio	1	1	0	0
52	G3000AC016	ATO2	Pozzuoli	Licola	Serbatoio di Licola	Serbatoio	1	2	0	0
53	G3000AC017	ATO2	Pozzuoli	San Gennaro	Serbatoio di San Gennaro	Serbatoio	1	1	0	0
54	G3000AC018	ATO2	Pozzuoli	Monte Nuovo	Serbatoio di Monte Nuovo	Serbatoio	1	2	0	0
55	G3000AC019	ATO2	Bacoli	Sella di Baia	Serbatoio di Baia	Serbatoio	1	2	0	0
56	G3000AC020	ATO2	Bacoli	Via Selvatico	Serbatoio di Bacoli	Serbatoio	1	4	0	0
57	G3000AC021	ATO2	Monte di Procida	Monte Grillo	Serbatoio di Monte di Procida	Serbatoio	1	4	0	0
58	G3000AC022	ATO2	Melito		Serbatoio di Melito quota 110	Serbatoio	1	12	0	0
59	G3000AC023	ATO2	Pozzuoli	Monteruscello	Serbatoio di Monteruscello	Serbatoio	1	12	0	0
60	G3000AC024	ATO2	Quarto	Contrada Biondi	Serbatoio di Quarto	Serbatoio	1	2	0	0
61	G3000AC025	ATO2	Marcianise	Strada S.Marco Evangelista	Serbatoio di Marcianise	Serbatoio	1	3	0	0
62	G3000AC026	ATO2	Crispano	Strada Provinciale	Serbatoio di Crispano	Serbatoio	1	2	0	0
63	G3000AC027	ATO2	Grumo Nevano	Strada provinciale Arzano-Grumo	Serbatoio di Grumo Nevano	Serbatoio	1	3	0	0
64	G3000AC028	ATO2	Sant'Arpino	Strada Provinciale S.Antimo-S.Arpino	Serbatoio di S.Arpino	Serbatoio	1	2	0	0
65	G3000AC029	ATO2	Aversa	Strada Comunale Cappuccini	Serbatoio Cappuccini	Serbatoio	1	3	0	0
66	G3000AC030	ATO2	Frignano	Strada Vicinale del Caffettano	Serbatoio di Frignano	Serbatoio	1	2	0	0
67	G3000AC031	ATO2	San Cipriano d'Aversa	Strada Provinciale Aversa	Serbatoio di S.Cipriano	Serbatoio	1	3	0	0
68	G3000AC032	ATO2	San Prisco	San Prisco	Serbatoio di San Prisco quota 110	Serbatoio	1	6	0	0
69	G3000AC033	ATO2	Ischia	Via Nuova dei Conti	Serbatoio di Ischia porto	Serbatoio	1	4	0	0
70	G3000AC034	ATO2	Ischia	Montagnone	Serbatoio di Montagnone alto	Serbatoio	1	1	0	0
71	G3000AC035	ATO2	Ischia	Montagnone	Serbatoio di Montagnone basso	Serbatoio	1	1	0	0
72	G3000AC036	ATO2	Casamicciola	Via Cretaio	Serbatoio di Casamicciola	Serbatoio	1	3	0	0
	DAC037	ATO2	Casamicciola	La Ripa-S.Barbara	Serbatoio di gran sentinella	Serbatoio	1	1	0	0
	DAC038	ATO2	Lacco Ameno	Monte Vico			1	2	0	0
	DAC039	ATO2	Forio	Mare Coco			1	1	0	0
76	G3000AC040	ATO2	Forio	Via Baiola	Serbatoio di Forio	Serbatoio	1	4	0	0
77	G3000AC041	ATO2	Forio	S.Francesco Saverio	Vasca di aspirazione san Francesco Saverio	Serbatoio	1	1	0	0
78	G3000AC042	ATO2	Forio	Strada Provinciale	Serbatoio Panza	Serbatoio	1	2	0	0
79	G3000AC043	ATO2	Serrara	Monte Corvo	Vasca di carico Monte Cozzolino	Serbatoio	1	1	0	0
80	G3000AC044	ATO2	Serrara Fontana		Serbatoio Succhivo	Serbatoio	1	2	0	0
81	G3000AC045	ATO2	Serrara	Pontano	Serbatoio di Serrara	Serbatoio	1	2	0	0
82	G3000AC046	ATO2	Serrara	Fontana	Serbatoio di Fontana	Serbatoio	1	2	0	0
83	G3000AC047	ATO2	Procida	Terra Murata	Serbatoio di terra murata	Serbatoio	1	1	0	0
84	G3000AC048	ATO2	Procida	Centone	Serbatoio di centone	Serbatoio	1	6	0	0
85	G3000AC049	ATO2	Ischia	La Cappella	Serbatoio la cappella	Serbatoio	1	3	0	0
86	G3000AC050	ATO2	Ischia	S.Antonio-via acquedotto	Serbatoio di S.Antuono	Serbatoio	1	2	0	0
87	G3000AC051	ATO2	Ischia	Via C. Campagnano	Serbatoio campagnano	Serbatoio	1	1	0	0
88	G3000AC052	ATO2	Barano d'Ischia		Serbatoio di Barano centro	Serbatoio	1	1	0	0
89	G3000AC053	ATO2	Serrara Fontana	Buonopane	Serbatoio di buttavento	Serbatoio	1	2	0	0
90	G3000AC054	ATO2	Casoria	Strada Vicinale del Caffettano	Serbatoio di Casoria	Serbatoio	1	3	0	0
91	G3000AC055	ATO2	Maddaloni	Ponte Tavano	Torrino piezometrico Ponte Tavano II	Torrino piezometrico	1	1	0	0
92	G3000AC056	ATO2	Piedimonte Matese	Scorpeto	Serbatoio Scorpeto	Serbatoio	1	1	0	0
93	G3000AC057	ATO2	Piedimonte Matese	S.Giovanni	Serbatoio di S.Giovanni	Serbatoio	1	2	0	0
94	G3000AC058	ATO2	Marano di Napoli	Vallesana	Serbatoio Vallesana	Serbatoio	1	6	0	0
95	G3000S0001	ATO4	Agerola		Sorgente Macerenella	Sorgente	1	2	1	0
96	G3000S0002	ATO4	Agerola		Sorgente Acquafredda	Sorgente	1	4	1	0
97	G3000S0003	ATO4	Agerola		Sorgente S.Giuliano I	Sorgente	1	2	1	0
98	G3000S0004	ATO4	Agerola		Sorgente S.Giuliano I	Sorgente	1	2	1	0
99	G3000S0005	ATO4	Agerola		Sorgente Acqua Latrona	Sorgente	1	2	1	0
100	G3000S0006	ATO4	Agerola		Sorgnete Acqualella	Sorgente	1	2	1	0
101	G3000S0007	ATO4	Agerola		Sorgente Maddalena	Sorgente	1	2	1	0
102	G3000AC001	ATO4	Agerola	Macerenella	Serbatoio Macerenella	Serbatoio	1	2	0	0
103	G3000AC002	ATO4	Agerola	Traforo	Serbatoio Traforo	Serbatoio	1	2	0	0
104	G3000P0603	ATO4	Agerola	Traforo	Pozzo Traforo	Pozzo	1	4	2	0
105	G3000AC003	ATO4	Agerola		Serbatoio cavallo	Serbatoio	1	2	0	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
		ATO4	Buccino	Località Petrosa	Campo pozzi Buccino	Pozzo	1	6	3	0
106	G3000AC600	ATO4	Polla		Serbatoio di compenso	Serbatoio	1	3	0	0
107	G3000AC601	ATO4	Caggiano	Ringo	Serbatoio di Caggiano	Serbatoio	1	2	0	0
108	G3000AC602	ATO4	Pertosa	Tempa Tornese	Serbatoio di Pertosa	Serbatoio	1	1	0	0
109	G3000AC603	ATO4	Caggiano	San Francesco	Serbatoio nuovo di Salvitelle	Serbatoio	1	1	0	0
110	G3000AC604	ATO4	Salvitelle	Cesine D'Asco	Serbatoio di Salvitelle	Serbatoio	1	1	0	0
111	G3000AC605	ATO4	San Pietro al Tanagro	Montagna	Serbatoio di San Pietro al Tanagro	Serbatoio	1	2	0	0
112	G3000AC606	ATO4	S.Arsenio	Cuperretta	Piezometro di S.Arsenio	Torrino piezometrico	1	1	0	0
113	G3000AC607	ATO4	Polla	Calvario	Serbatoio di Torre delle Monache	Serbatoio	1	3	0	0
114	G3000AC608	ATO4	Polla	Cavallo	Serbatoio di Polla	Serbatoio	1	2	0	0
115	G3000AC609	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio di Montecorvino Rovella	Serbatoio	1	2	0	0
116	G3000AC610	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio San Martino	Serbatoio	1	1	0	0
117	G3000AC611	ATO4	Montecorvino Rovella		Serbatoio Occiano	Serbatoio	1	1	0	0
118	G3000AC612	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio Torello	Serbatoio	1	1	0	0
119	G3000AC613	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio S. Matteo	Serbatoio	1	1	0	0
120	G3000AC614	ATO4	Montecorvino Pugliano	San Vito	Serbatoio San Vito	Serbatoio	1	3	0	0
121	G3000AC615	ATO4	Montecorvino Pugliano		Serbatoio Santa Tecla	Serbatoio	1	1	0	0
122	G3000AC616	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio Picciola	Serbatoio	1	1	0	0
123	G3000AC617	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio di Pontecagnano Faiano	Serbatoio	1	4	0	0
124	G3000AC618	ATO4	Pontecagnano Faiano		Serbatoio Magazzeno	Serbatoio	1	1	0	0
125	G3000S0600	ATO4	Polla		Sorgente di Polla prima clorazione	Sorgente	1	8	6	0
126	G3000S0600	ATO4	Polla		Sorgente di Polla dopo clorazione	Sorgente	1	8	6	0
127	G3000P0600	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono I	Pozzo	1	4	2	0
128	G3000P0601	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono II	Pozzo	1	4	2	0
129	G3000P0602	ATO4	Polla		Pozzo Sant'Antuono III	Pozzo	1	4	2	0
130	G3000S0008	ATO4	Salerno	Cernicchiara	Sorgente di Cernicchiara	Sorgente	1	10	8	0
								805	212	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Scario – Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. D'Andrea Guerino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio *…omissis…,* il Sig. D'Andrea Guerino *…omissis…*, in qualità di Amministratore unico della Soc. "Marina di Scario S.a.s." , ha chiesto una concessione demaniale marittima di mq. 150,00, di cui: uno specchio acqueo di mq. 125,00 e la limitrofa banchina per mq. 25,00 sul Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Sapri (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 171/2010 - Consorzio Cilento Mare S.c.a.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio *…omissis…*, il Consorzio Cilento Mare S.c.a.r.l., P.IVA 03994040651, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 171/2010 di mq. 471,22 rilasciata per la gestione di magazzini destinati al ricovero delle attrezzature da pesca ed un manufatto adibito a laboratorio per il controllo del pescato, ricadenti nel Porto di Sapri.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 73/2011 - Sig. D'Andrea Gaetano, (Cooperativa Mare Blu P.S.C. a.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore *…omissis…*, il Sig. D'Andrea Gaetano *… omissis…* in qualità di Amministratore unico della Cooperativa Mare Blu P.S.C. a.r.l. titolare della concessione demaniale marittima n. 73/2011 di mq. 3.478,32 rilasciata per mantenere n. 2 Gazebo, n. 12 colonnine e specchio acqueo, situata sul Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, con scadenza al 31/12/2014, ha chiesto il rinnovo della stessa.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 131/2011 - Sig. Di Mauro Vincenzo (Società Cooperativa Sant'Anna)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore *…omissis…*, il Sig. Di Mauro Vincenzo, *… omissis…*in qualità di Legale rappresentante della Società Cooperativa Sant'Anna, titolare della concessione demaniale marittima n. 131/2011 di mq. 1800,60, rilasciata per n. 3 specchi acquei di cui uno con pontile e cancelletto d'ingresso, situata sul Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, con scadenza al 31/12/2014, ha chiesto il rinnovo della stessa.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/79 69237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Mega Mario (Società "MEGA TOURIST S.a.s.")

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza …*omissis.*…, acquisita al Prot. d'Ufficio …*omissis.*…, il Sig. Mega Mario …*omissis.*…, in qualità di Legale Rappresentante della Società "MEGA TOURIST S.a.s." titolare della concessione demaniale marittima n. 78/11 di mq. 750,00 di cui mq. 125,00 di banchina dove vi è installato un gazebo di mq. 12,50 e mq. 625,00 di specchio acqueo allo scopo di ormeggiare imbarcazioni per il trasporto passeggeri, volturata a suo favore con concessione suppletiva n. 11/03 nonché concessione suppletiva 18/14 di ml. 36,00 per la realizzazione di una linea interrata per l'approvvigionamento idrico con l'installazione di colonnina di servizio, l'ampliamento del gazebo da mq. 12,50 a mq. 25,00 con una struttura amovibile sormontata da un telo ombreggiante e l'installazione di un pontile galleggiante di mq. 32,00, in area già in concessione, ha chiesto il rinnovo delle stesse, ricadenti nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Chiaiolella - Comune di Procida (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza variazione della concessione demaniale marittima n. 168/08 - Circolo Nautico Pescatori e Diportisti Procida

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza …omissis… e successiva e ultima integrazione …omissis… il "Circolo Nautico Pescatori e Diportisti Procida", con sede in via G. da Procida,122 del Comune di Procida, P.Iva n° 91004220637, titolare della concessione demaniale marittima n°168/08, ricadente nel Porto di Marina Chiaiolella del Comune di Procida, in corso di validità, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania per complessivi mq. 2.237,00 allo scopo di utilizzare uno specchio acqueo di mq. 1937,00 (zona 2 piano ormeggi) per mantenere un pontile galleggiante, corpi morti e gavitelli per ormeggiare barche di proprietà dei soci appartenenti al circolo ed un tratto di banchina di mq. 300 retrostante allo specchio acqueo per la sosta delle barche di proprietà dei soci del circolo, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima in argomento, senza alterazione delle superfici, al fine di modificare l'uso/scopo del tratto di banchina in concessione di mq.300 in modo da utilizzare la predetta banchina per posa e ricovero gozzi durante il periodo dal 01/10 al 31/05 e sosta di autoveicoli e motoveicoli nel periodo dal 01/06 al 30/09, nonché nel periodo invernale, compatibilmente con la posa e sosta gozzi, la sosta dei motoveicoli dei soci ;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n°081/7969649, con ricevimento il me rcoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Grande - Comune di Procida (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza affidamento attivita' ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n°1/2013 - Comune di Procida

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Procida, con sede alla via Libertà, 12 bis del Comune di Procida, - P.I.00634830632, nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 1/13 avente una superficie di mq. 1.325,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di riqualificare ed utilizzare la Stazione Marittima nonché le area antistante la stessa destinata a percorsi e aiuole, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida, con validità al 31/10/2016, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n°0628874 del 24/09/2014 e successiva e ultima integrazione prot. 0765397 del 13/11/2014, ha chiesto alla Regione Campania, Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/10/2016, alla Soc. Medmar Navi S.p.a , con sede al Piazzale Stazione Marittima – ex edificio Magazzini Generali s.n.c. del Comune di Napoli, P.iva n°05984260637, per l'utilizzo del locale dell a Stazione Marittima indicato con la lettera A nel grafico allegato all'istanza allo scopo di espletare il servizi di bigliettazione relativa al servizio di collegamenti marittimi svolti dalla stessa società;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicat o sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (NA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione e ampliamento della concessione demaniale marittima n° 45/13.- Comune di Procida

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0404409 del *…omissis…* il Sig. Russo Raffaele, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n°45/13, con validità al 24/05/2015, ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di uno specchio acqueo di mq. 1.507,00, con l'installazione e mantenimento all'interno dello stesso di un pontile galleggiante di mq. 150,75 allo scopo di effettuare attività di ormeggio imbarcazioni da diporto, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione funzionale per mq. 1,90 della concessione demaniale marittima suindicata e l'ampliamento della stessa di mq. 1,90 allo scopo di posizionare un casotto prefabbricato in legno di forma circolare di mq. 3,80, di facile rimozione, da posizionare per metà sul ciglio banchina e per l'altra metà a sbalzo sullo specchio acqueo in concessione e montato su una base costituita da telaio metallico fissato alla banchina per mezzo di barre filettate e tirafondi;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi ;
- che l e istanze sono depositate presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimen to il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Oggetto: POR Campania FESR 2007 2013 – Delibera di G.R. n. 496 del 22.11.2013.
Iniziative di accelerazione della spesa – Progetti potenzialmente coerenti, da ammettere a finanziamento.
Beneficiario: Genio Civile di Avellino.
Intervento ID 26 – Comune di Santo Stefano del Sole. Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone *"Fosso Carbonara delle Toppole".*

ERRATA CORRIGE -

Con riferimento all'avviso e l'unito elenco pubblicati sul sito dei Lavori Pubblici della Regione Campania e sul B.U.R.C n. 74 del 27.10.2014, si comunica che, nell'allegato elenco, per mero errore materiale, è stato indicato il foglio 1 di mappa del comune di Santo Stefano del Sole, anziché il foglio 12.

Si dispone la pubblicazione con le stesse modalità:

- sul B.U.R. Campania;
- sul sito tematico: Lavori Pubblici http://www.lavoripubblici.regione.campania.it.

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

Elenco proprietari privi di indirizzo interessati dalle procedure espropriative

1. Vigorita Silvana

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond. rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	115	Sem. Irriguo	38,00	38,00	3,12	4,94	118,56
Santo Stefano del Sole	12	421	Sem. Irriguo	45,00	45,00	3,12	5,85	140,40
Santo Stefano del Sole	12	613	Sem. Irr. Arb	88,00	88,00	3,56	13,05	313,28
Santo Stefano del Sole	12	1407	Sem. Irr. Arb	96,00	96,00	3,56	14,24	341,76
Santo Stefano del Sole	12	1412	Sem. Irr. Arb	58,00	58,00	3,56	8,60	206,48
Totale Parziale							46,68	1.120,48
TOTALE: (A) + Occ. Temporanea € 1.727,40					**TOTALE: (B) + Occ. Temporanea € 3.408,12**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 1.680,72	**€ 3.361,44**

2. Volpe Anna Rosa – Volpe Emilia – Volpe Maria – Volpe Natalina – Volpe Vitantonio

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	192	Sem.vo	33,00	33,00	1,53	2,10	50,49
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 77,83					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 153,57**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 75,73	**€ 151,47**

3. Eredi di Romano Camillo

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	193	Sem. Arbo.to	15,00	15,00	1,86	1,16	27.90
Santo Stefano del Sole	12	772	Sem. Arbo.to	5,00	5,00	1,86	0,39	9,30
Santo Stefano del Sole	12	773	Sem. Arbo.to	18,00	18,00	1,86	1,40	33,48
Santo Stefano del Sole	12	1271	Sem. Arbo.to	46,00	46,00	1,86	3,56	85,56
Totale Parziale							6,51	156,24
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 240,87					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 475,23**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 234,36	**€ 468,72**

4. Eredi di Gallicano Telma – Molinara Vincenza (fu Ferdinando) – Romano Adamo – Romano Amalia – Eredi di Romano Cesare – Romano Francesco – Romano Michele – Romano Michelina – Eredi di Romano Vincenza – Romano Federico (fu Michele) – Eredi di Vitale Carmine – Eredi di Vitale Eduardo – Eredi di Vitale Elena – Vitale Emma – Vitale Giovanni – Eredi di Vitale Giuseppe – Vitale Giuseppina – Eredi di Vitale Guglielmo – Vitale Guido – Vitale Leonilda – Vitale Orsolina – Eredi di Vitale Stefano

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	209	Sem. Arb.to	70,00	70,00	1,86	5,43	130,20
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 200,73					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 396,03**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 195,30	**€ 390,60**

5. De Feo Beatrice

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	291	Sem. irriguo Arb.to	65,00	65,00	3,56	9,64	231,40
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 356,74					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 703,84**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50%	200%
€ 347,10	**€ 694,20**

6. Nasta Luciano

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	298	Sem. irriguo Arb.to	39,00	39,00	3,56	5,78	138,84
Santo Stefano del Sole	12	493	Sem. irriguo Arb.to	30,00	30,00	3,56	4,45	106,80
Totale Parziale							10,23	245,64
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 378,69					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 747,15**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 368,46	**€ 736,92**

7. Nasta Luciano – Luciano Concetta

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	299	Sem. irriguo Arb.to	68,00	68,00	3,56	10,09	242,08
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 373,21					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 736,33**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 363,12	**€ 726,24**

8. D'Onofrio Maria Rosaria

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	300	Sem. irriguo Arb.to	34,00	34,00	3,56	5,04	121,04
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 186,60					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 368,16**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 181,56	**€ 363,12**

9. Iannone Teresa

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	771	Sem. Arbo.to	33,00	33,00	1,86	2,56	61,38
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 94,63					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 186,70**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 92,07	**€ 184,14**

10. De Feo Filomena – Taddio Incoronata

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	1067	Sem. irriguo Arb.to	141,00	141,00	3,56	20,91	501,96
Santo Stefano del Sole	12	1068	Sem. irriguo Arb.to	11,00	11,00	3,56	1,63	39,16
Totale Parziale							22,54	541,12
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 834,22					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 1.645,90**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 811,68	**€ 1.623,36**

11. Cimminiello Orazio

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	1143	Sem. Arb.to	80,00	80,00	1,86	6,20	148,80
Santo Stefano del Sole	12	1144	Sem. Arb.to	80,00	80,00	1,86	6,20	148,80
Totale Parziale							12,40	297,60
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 458,80					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 905,20**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 446,40	**€ 892,80**

12. Romano Francesco – Vitale Angelo – Vitale Ilio

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	1203	Sem. Arb.to	79,00	79,00	1,86	6,12	146,94
Santo Stefano del Sole	12	1209	Sem. Arb.to	2,00	2,00	1,86	0,15	3,72
Totale Parziale							6,27	150,66
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 232,26					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 457,75**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 225,99	**€ 451,98**

13. Perna Giovanni

Comune	Foglio	Particella	Coltura	Sup. Occ. Temp. (mq)	Sup. Occ. Def.va (mq)	Valore Fond.rio (Euro)	Indennità occ. Temporanea mesi 6 (Euro)	Indennità occ. Permanente **(IP)** (Euro)
Santo Stefano del Sole	12	1385	Sem. irriguo Arb.to	69,00	69,00	3,56	10,23	245,64
TOTALE: (A)+ Occ. Temporanea € 378,69					**TOTALE: (B)+ Occ. Temporanea € 747,15**			

Maggiorazione per condivisione	
(A) Non coltivatore diretto	**(B)** Coltivatore diretto
50% di **IP**	200% di **IP**
€ 368,76	**€ 736,92**

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 65 DEL 11/11/2014

OGGETTO: Reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 Zona C2 – Social Housing.

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di novembre, alle ore 14,20 si è riunita la Giunta del Comune di Villaricca, con la presenza dei signori:

1	**Gaudieri Francesco**	**Sindaco**	**Presente**
3	**Granata Giovanni**	**V. Sindaco**	**Presente**
4	**Cacciapuoti Raffaele**	**Assessore**	**Presente**
5	**Di Marino Teresa**	**Assessore**	**Presente**
6	**Molino Mario**	**Assessore**	**Presente**
7	**Punzo M. Rosaria**	**Assessore**	**Presente**

Fra gli assenti sono giustificati i signori:_____

Presiede il Sindaco Avv. Francesco Gaudieri

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97 comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il Vice Segretario Generale Dr. Franco Natale

Oggetto: Reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 zona C2 – Social Housing.

L'Assessore all'Urbanistica
invita la Giunta Comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione, così come predisposta dal Settore Quarto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPAP n.14/1987;
- che il Comune ha presentato proposta di partecipazione al Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16/07/2009 (pubblicato sul BURC del 2 agosto 2010), risultando ammesso alla terza fase;
- che la Giunta Comunale con delibera n.105 del 13/10/2010 ha approvato il progetto preliminare di Piano Urbanistico di Attuazione (PUA), denominato "un tetto per tutti", della zona C2 destinata a social housing;
- che la Giunta Comunale, con delibera n. 33 del 14/04/2011 ha conferito mandato all'U.T.C. nella persona del responsabile, ing. Francesco Cicala, di procedere alla redazione completa del Piano Urbanistico Attuativo della zona C2 destinata a social housing, dell'estensione di circa 6 ettari, distinto in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 2 P.lle 104-159-483-771-482-481-480-1195-479-478-51-1307-1308-1309-1310-1311-628-52-53-629-1011-1065-1066-1068-1729-1730-1496-1487-1484-1485-1488-1493-1815-1754-1752-1783-1483-1492-1489-1490-1816-1814-1812-1796-1813;
- che, con il medesimo provvedimento, vista la particolare condizione urbanistica del territorio comunale, la mancanza di pianificazione protratta per oltre venti anni, le particolari condizioni di densità abitativa e carenza di servizi adeguati alle esigenze della popolazione cittadina, la necessità di garantire adeguate ed ordinate possibilità di sviluppo alla comunità, le innovazioni introdotte dalla L.R. 19/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2011, venne prospettata la necessità di supportare il personale interno sul piano tecnico-scientifico con il ricorso ad una istituzione Universitaria competente in materia al fin di avere un interlocutore autorevole ed adeguatamente qualificato, sia sul piano della conoscenza disciplinare, che su quello della capacità scientifica e culturale nella redazione degli elaborati del PUA;
- che, a tal fine, il 22 aprile 2011, è stata sottoscritta, con il Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", convenzione per la consulenza tecnico-scientifica alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), ai sensi della L.R. n.16/2004 e s.m.i. ed in attuazione della L.R. 19/2009 e s.m.i.;
- che la struttura universitaria in parola ha concluso le attività di propria competenza e trasmesso i relativi elaborati;
- che, sulla scorta di questi, l'U.T.C. ha predisposto il progetto di PUA;
- che nel corso del procedimento, tuttavia, è emersa la necessità di rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio sull'area, frattanto decaduti visto il decorso del tempo;
- a tal fine avviava un procedimento in tal senso che si concludeva con l'adozione della Delibera di G.C. n. 28 del 21/05/2014, che si allega alla presente

formandone parte integrante, **con la quale** per le finalità e motivazioni ivi specificamente individuate e che qui si richiamano integralmente - ha adottato variante per il reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 zona C2 – Social Housing;

- E' stato, quindi, richiesto, con istanza prot. 8796 del 07.08.2014 alla Provincia di Napoli il rilascio della dichiarazione di coerenza di cui al 4° comma dell'art. 3 del Regolamento regionale n.5/2011.
- Successivamente, con delibera di Giunta provinciale n. 451 del 04.09.2014, pervenuta in data 08/09/2014 prot. 3554, la Provincia, sulla scorta del parere espresso dall'Area competente concludeva, per la non coerenza.
- Dalla relazione istruttoria della Provincia risulta che tale non coerenza derivi unicamente dal fatto che:

  - "*Le aree interessate dalla proposta di variante urbanistica adottata dal Comune di Villaricca risultano comprese tra le aree individuate nelle tavole PO.6 di cui alle strategie provinciali in materia di governo del territorio, definitie con delibera di Giunta Provinciale n. 628/2013 come "Aree agricole periurbane";*
  - *"per tali aree le Linee strategiche puntano alla realizzazione di un equilibrio stabile fra sistema agricolo, sistema delle risorse naturali e sistema urbano…."*

- Nella medesima delibera si aggiunge, tuttavia, anche che "*la Provincia di Napoli assume come strategia per la localizzazione dei nuovi insediamenti la progressione delle possibilità di urbanizzazione articolata secondo tre livelli di priorità. Nel caso in cui questi non consentano di soddisfare i fabbisogni locali i Comuni potranno prevedere l'utilizzo delle aree agricole sulla base di documentata motivazione nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni e modalità:*

  - *Contiguità al tessuto edificato;*
  - *Adeguate condizioni di accessibilità prioritariamente attraverso il trasporto pubblico;*
  - *Contiguità alle sedi di attrezzature pubbliche e servizi;*
  - *Presenza delle resti di urbanizzazione primaria;*
  - *Definizione netta dei margini delle aree di nuova urbanizzazione*".

- Nella medesima relazione si specifica altresì che "*le suddette linee strategiche costituiscono riferimento per la formazione del PUC e degli altri strumenti urbanistici comunali e non introducono con forza innovativa e cogente prescrizioni e vincoli negli strumenti urbanistici comunali vigenti, né incidono sul regime giuridico dei suoli*",

CONSIDERATO
ai fini del rilievo giuridico da attribuirsi al parere di non coerenza, allo stato degli atti, che:

- la Provincia di Napoli non ha ancora approvato il PTCP che è lo strumento urbanistico sovraordinato rispetto al quale va effettuata la verifica di coerenza delle pianificazioni comunali;
- Nelle more - con scelta che in tale sede non si intende discutere ma che, come noto è fortemente discutibile - la Provincia di Napoli, con Delibera di Giunta Provinciale n. 628 dell'11.10.2013 ha approvato il documento denominato "*Linee strategiche a scala sovracomunale in materia di governo del territorio*" "dando atto" che "*tali linee*

costituiscono nelle more della conclusione del procedimento di formazione del PTCP il quadro di riferimento alla stregua del quale effettuare la verifica di coerenza della pianificazione urbanistica e settoriale comunale e delle relative varianti, nonché le osservazioni alla strumentazione urbanistica attuativa" pur specificando che "*i suddetti indirizzi costituiscono riferimento per la formazione dei PUC e degli altri strumenti urbanistici comunali e non introducono con forza innovativa e cogente prescrizioni e vincoli negli strumenti urbanistici comunali vigenti, né incidono sul regime giuridico dei suoli*";

- Tale delibera è stata adottata sulla scorta della previsione di cui all'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale del 04.08.2011 n. 5 il quale prevede che "*Il Piano…è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri … Per il piano Urbanistico Comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni ..la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).*
- Il medesimo regolamento prevede all'art. 3 comma 5 che "*il Piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori….è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta….*"

RITENUTO, sul piano generale e giuridico astratto che

- appare quantomeno discutibile che le valutazioni di coerenza degli strumenti urbanistici locali siano effettuate con riferimento ad un documento diverso dal PTCP, e cioè dell'atto che, per contenuti, completezza e derivazione (essendo approvato dal Consiglio) può esprimere in ultimo la volontà dell'Ente, ma sulla scorta di un atto denominato "*Linee strategiche….*" approvato dalla sola Giunta e ciò pur prendendo atto che lo stesso non determina effetti cogenti e ciò senza considerare, peraltro, che lo stesso Regolamento Regionale 5/11 è sotto vaglio di legittimità amministrativa innanzi al TAR Campania – Napoli (RG: 5777/2011) che con ordinanza 2654/14 ha sospeso il giudizio e sollevato questione di legittimità costituzionale della disposizione di legge regionale che delegificato in materia;
    - in fatto tale deliberazione introduce surrettiziamente norme di salvaguardia obbligatorie che solo l'adozione di un Piano Territoriale può legittimamente comportare, come statuito dalla normativa nazionale e regionale. Infatti, siccome il Regolamento Regionale n°5/2011 fa riferimento, per le verifiche di coerenza dei Piani, anche alle strategie provinciali, allora si denomina l'oggetto di tale delibera come "strategie provinciali in materia di governo del territorio". Dalla premessa dell'esistenza di strategie si inferisce la conseguenza di linee di indirizzo per la verifica di coerenza, cui gli enti devono conformarsi ai fini dell'acquisizione del parere di congruenza-compatibilità della Provincia. Ma le strategie cui si riferisce il Regolamento Regionale n°5/2011 sono quelle ricavabili dalla strumentazione urbanistica per come effettivamente vigente e non in fieri e che in astratto potrebbe anche non essere mai approvata nei contenuti proposti.
    - Quanto alla natura specifica dell'atto de quo trattasi di una mera reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di una zona omogenea C2,

che preesisteva alla qualificazione come area agricola periurbana, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n°628/2013.

- Quanto all'incoerenza con la previsione dell'area agricola periurbana, trattasi, nella migliore delle ipotesi, al netto delle riserve espresse dinanzi, di qualificazione sopravvenuta e sovrapposta successivamente alla zonizzazione funzionale dell'area de quo, che era e resta tipizzata come C2.
  Pertanto, al di là del carattere surrettizio della norma che si atteggia a norma di salvaguardia non possedendone i requisiti giuridici e formali, nel merito il parere di non coerenza appare infondato laddove sovrappone ultrattivamente e retroattivamente un vincolo sopravvenuto ad una zonizzazione urbanistica che mantiene inalterata la sua destinazione essendo soltanto reiterati i vincoli preordinati all'esproprio attesa la loro decadenza temporale.
- Il punto fondamentale e dirimente è costituito dal fatto che la destinazione urbanistica dell'area non cambia e che tale invarianza strutturale non è suscettibile di modificazione dall'alto ad opera della sovrapposizione di vincoli di qualunque genere sopravvenuti e quindi inopponibili alla conformazione presente e vigente.
- Non si può cogliere, infatti, l'occasione della variante connessa al mero reitero del vincolo espropriativo per opporre e far valere una destinazione urbanistica nuova e diversa, imposta unilateralmente al Comune che intende programmare la propria attività amministrativa in maniera conforme all'assetto urbanistico già cristallizzato nel PRG. Si configurerebbe in tal modo un'espropriazione e sostituzione di poteri, competenze, attribuzioni, e funzioni che confligge non solo con le norme urbanistiche esistenti, ma con l'equilibrio e la distribuzione delle competenze fissate inderogabilmente dalla legge e dalla Costituzione.

CONSIDERATO, ulteriormente, che
le suesposte considerazioni consentirebbero di trasmettere, ai sensi della normativa in materia, immediatamente, la delibera di Giunta ai fini della conclusione del procedimento, al Consiglio Comunale ai fini della definitiva approvazione della variante, come previsto dal Regolamento n. 5/11 ed espressamente riconosciuto dalla stessa Provincia di Napoli tale parere non vincolante e non ostativo all'approvazione ed adeguatamente motivato il dissenso verso il medesimo come sopra esposto;

RITENUTO, in ogni caso
opportuno procedere – onde evitare ogni possibile ed astratto rilievo - alla riadozione della variante, tenendo conto, esplicitamente, anche della situazione rappresentata dalla Provincia e dal riferimento alle Linee Strategiche, e già a suo tempo, seppure, implicitamente considerata ma non espressamente valutata,

CONSIDERATO

- la coerenza alle Linee strategiche della Provincia è - secondo le Linee stesse come riportato nella Relazione – comunque riconosciuta laddove sussistano le condizioni, indicate nella stessa relazione, per cui i Comuni possono prevedere l'utilizzazione di aree destinate nelle stesse Linee ad area agricole e cioè:
  - Contiguità al tessuto edificato;
  - Adeguate condizioni di accessibilità prioritariamente attraverso il trasporto pubblico;

- Contiguità alle sedi di attrezzature pubbliche e servizi;
- Presenza delle reti di urbanizzazione primaria;

- Definizione netta dei margini delle aree di nuova edificazione.

RITENUTO, A TAL FINE
Sussistenti tutte le suesposte condizioni, secondo la Relazione Tecnica redatta dai tecnici incaricati che si allega alla presente per formarne parte integrante, dalla quale si evince che:

a) Sussistono nella specie le condizioni e presupposto per l'utilizzo delle aree agricole anche secondo e nel rispetto delle prescrizioni delle Linee Strategiche e secondo quanto indicato nella relazione già allegata alla Delibera 451/14, allegata alla presente, come si evince dagli elaborati grafici integrativi e che dimostrano che sono rispettate le indicazioni contenute nelle cd. Linee strategiche per la localizzazione dell'intervento nell'area de quo.

b) Tra le superstiti zone C2 solo quella in esame può garantire le condizioni per la realizzazione del quartiere di edilizia economica e popolare proposto da Villaricca, anche laddove si fosse voluto individuare una nuova e diversa area compresa tra quelle di cui agli artt. 51, 52 e 53 delle NTA del redigendo PTCP ciò sarebbe stato impossibile.

c) Nell'elaborato integrazione tav. 2, allegato alla presente, sono evidenziate le sole 3 aree che, comprese tra quelle di cui agli artt. 51, 52 e 53 delle NTA del redigendo PTCP, avrebbero potuto, per dimensioni e caratteristiche dell'edificato esistente, ospitare l'intervento di edilizia residenziale pubblica programmato.

   Dal tale elaborato si evince che

   i) l'area indicata con il n.1 (cfr. gli elaborati integrazione tav. 2 e tav.3) è centralmente occupata dal cimitero comunale, quasi completamente destinata ad attrezzature pubbliche urbane e quasi completamente condizionata dalla presenza della fascia di vincolo cimiteriale. E' quindi impensabile collocarvi il quartiere social housing.

   ii) l'area indicata con il n.2 (cfr. gli elaborati integrazione tav. 2 e tav.4) è stata oggetto di due recenti varianti, definitivamente approvate, che ne hanno modificato la destinazione in parco pubblico urbano (opera già realizzata e funzionante) e area di parcheggio e strutture complementari a servizio dell'adiacente impianto sportivo pubblico.

   iii) l'area indicata con il n.3 (cfr. gli elaborati integrazione tav. 2 e tav.5):
   - è stata in parte oggetto di una recente variante, definitivamente approvata, che ne ha modificato la destinazione in parco pubblico attrezzato e strutture sportive;
   - in parte è destinata dal vigente PRG ad attrezzature pubbliche a standard;
   - è, per la parte residua, peraltro insufficiente all'intervento de quo, utilizzata effettivamente per attività agricola intensiva e di pregio ed in prossimità ad una importante struttura agrituristica.

   Il Comune, pertanto, fermo restando che non potrebbe modificarne la destinazione rispetto all'utilizzo per standard in relazione alla necessità di mantenerne l'equilibrio a norma del D.M. 1444/1968, intende, per la parte residua mantenere attiva la destinazione agricola in coerenza con ben più

rilevanti strategie regionali e provinciali di risparmio nel consumo di suolo e salvaguardia della biodiversità.

d) Alla luce della suesposta situazione le zone comprese tra quelle di cui agli artt. 51, 52 e 53 delle NTA del redigendo PTCP non possono oggettivamente ospitare l'intervento de quo
e) Quanto alla contiguità al tessuto edifica, alle adeguate condizioni di accessibilità prioritariamente attraverso il trasporto pubblico, alla contiguità alle sedi di attrezzature pubbliche di servizi, alla presenza di reti di urbanizzazione primaria, alla definizione netta dei margini delle aree di nuova urbanizzazione, si evidenzia:

- l'area de quo è immediatamente contigua all'area urbana, sia a Nord che ad Ovest;
- ad Est è contigua ad un'area destinata ad attrezzature pubbliche ed a Sud è delimitata dalla viabilità esistente.
- e' facilmente accessibile dalla rete viaria già esistente, sia da Nord, attraverso trav. Via Libertà e C.so Italia.
- e' contigua ad attrezzature e servizi pubblici sia esistenti che di progetto e prevede essa stessa un'ulteriore dotazione di servizi pubblici per oltre 26.000 mq aggiuntivi rispetto al fabbisogno di standard previsto dalla Legge.
- e' servita al contorno da tutte le infrastrutture previste quali opere di urbanizzazione primaria già in dimensioni e qualità sufficienti a sopportare il carico aggiuntivo dell'intervento.
- prevede margini ben netti e definiti essendo limitata a Nord ed Ovest dal tessuto urbano esistente, ad Est da un'area di attrezzature pubbliche ed a Sud dalla viabilità già esistente.

f) Ulteriori elementi di positiva valutazione sono la buona percentuale di proprietà già pubblica e l'assenza di un'attività agricola economicamente organizzata. Si presenta, infatti, in gran parte incolta ed in un generale stato di abbandono con considerevole presenza di rifiuti domestici abbandonati a causa dell'incuria e della mancata sorveglianza.
g) A fronte della scelta effettuata, peraltro ai sensi dell'art. 48 4° comma delle NTA del redigendo PTCP le aree sottratte sono compensate da ben più cospicue previsioni già attuate ed in corso di programmazione. In particolare: l'area in cui è stato realizzato il Parco Urbano Camaldoli Sud Occidentale di C.so Italia, originariamente prevista quale zona residenziale, della consistenza di oltre 3 ettari; l'area in cui è in corso di realizzazione il Parco Urbano attrezzato di via Bologna, anch'essa compresa tra le zone ex art. 52 delle NTA del redigendo PTCP, della consistenza di oltre 3,5 ettari; la restante parte dell'area indicata con il n.3 nell'elaborato Integrazione tav. 2, di oltre 9 ettari, che, sebbene compresa tra le zone individuate ex art. 52 delle NTA del redigendo PTCP, in ragione dell'attività agricola che vi si svolge e del notevole valore naturalistico ed ambientale è previsto dal preliminare di PUC già redatto dal Comune di Villaricca mantenga la destinazione agricola.

RITENUTO, pertanto

alla luce delle suddette considerazioni fondate sull'analisi tecnica dei progettisti incaricati - e tenuto conto delle osservazioni e dei rilievi contenuti nella Delibera di Giunta Provinciale 451/2014 - di doversi confermare la sussistenza dei presupposti per l'approvazione della variante avente ad oggetto il reitero dei vincoli preordinati all'esproprio di cui al Piano Regolatore Generale per le aree della zona C2 destinata a social housing,

dell'estensione di circa 6 ettari, distinte in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 2 P.lle 483-771-482-481-480-1195-479-478-51-1307-1308-1309-1310-1311-628-52-53-629-

1729-1730-1496-1487-1484-1485-1488-1815-1754-1752-1783-1483-1492-1489-1490-1816-1814-1812-1796-1813, così come adottata dalla Giunta.

RICHIAMATE
tutte le ulteriori considerazioni, ragioni, presupposti, condizioni e motivazioni specificamente indicate nella Delibera di G.C. n. 28 del 21/05/2014 che si allega alla presente in uno con tutti i suoi allegati, divenendo parte integrante del presente provvedimento
Per tutti i motivi sopra indicati e che integralmente sono riprodotti,

DELIBERA

1) *La premessa è parte integrante del presente provvedimento;*
2) Di condividere la decisione del Responsabile del procedimento circa la sussistenza delle condizioni per escludere il procedimento di variante in parola dalla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.2 comma 5 lett.e) del Regolamento regionale di cui al DPGR n. 17/2009 "Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del D.lgs.152/2006)";
3) Di dare atto che il progetto di Piano, costituente la variante di reitero dei vincoli, consistente nella conferma dell'applicazione dell'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG alla zona C2 destinata a social housing è conforme alle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore – come esposto in motivazione - ed è condiviso e fatto proprio dalla Giunta;
4) Di confermare, anche alla luce delle espresse considerazioni in premessa indicate, la Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 21/05/2014 e, pertanto, riadottare la variante urbanistica in parola avente ad oggetto il reitero, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 16/2004 e del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e succ. modif., dei vincoli preordinati all'esproprio di cui al Piano Regolatore Generale per le aree della zona C2 destinata a social housing, dell'estensione di circa 6 ettari, distinte in Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 2 P.lle 104-159-483-771-482-481-480-1195-479-478-51-1307-1308-1309-1310-1311-628-52-53-629-1011-1065-1066-1068-1729-1730-1496-1487-1484-1485-1488-1493-1815-1754-1752-1783-1483-1492-1489-1490-1816-1814-1812-1796-1813;
5) Di dare atto che:
   - l'art. 39 del d.p.r. n. 327/2001 non impone l'indicazione di un indennizzo nella delibera di approvazione della variante urbanistica confermativa del vincolo, in quanto la sua spettanza è eventuale e deve essere accertata sulla base dell'apposita domanda dell'interessato, sul quale ricade l'onere di dimostrare il pregiudizio concretamente subito (Cons. Stato, A.P., 24.5.2007, n. 7; TAR Sicilia, Catania, I, 13.4.2010, n. 1086; TAR Campania, Napoli, VIII, 7.3.2013, n. 1286);
   - pertanto l'indennità di cui all'art 38 della L.R. 16/2004, sarà quantificata e liquidata secondo quanto in merito previsto dall'art. 39 comma 2 e ss. del D.P.R. 327/2001;

- la presente deliberazione è stata adottata nella espressa considerazione dei rilievi già contenuti nella delibera di Giunta Provinciale n. 451 del 4 settembre 2014

6) Di dare mandato al Responsabile del IV Settore, in qualità di responsabile del procedimento, di provvedere a tutti gli atti, pubblicazioni e quant'altro necessario onde pervenire al completamento del procedimento.

7) Di disporre il reinvio della presente all'Amministrazione Provinciale di Napoli per gli atti di competenza.

La Giunta Comunale

esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

- dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati richiesti i pareri prescritti dell'art. 49 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267, espressi come riportati in allegato;
- a voti palesi favorevoli unanimi, legalmente resi e verificati;

DELIBERA

1) di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;

2) di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

Prof. Francesco Domenico Moccia

Spett.le Comune di
Villaricca Ufficio
Tecnico Comunale
Alla c.a. del
Responsabile Egr. ing.
Francesco Cicala

Suggerimenti finalizzati alla predisposizione degli eventuali atti di riscontro alla nota 0108858.05-09-
2014 circa la dichiarazione di coerenza di cui al 4° comma dell'art. 3 del Regolamento regionale
n.5/2011.

Premesso

che il Comune di Villaricca è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale;

che il Comune di Villaricca ha presentato proposta di partecipazione al Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16/07/2009(pubblicato sul BURC del 2 agosto 201 0), risultando ammesso alla terza fase;

che la Giunta Comunale, con delibera n. 33 del 14/04/2011 ha conferito mandato all'U.T.C. nella persona del responsabile, ing. Francesco Cicala, di procedere alla redazione completa del Piano Urbanistico Attuativo della zona C2 destinata a social housing;

che l'U.T.C. avvalendosi del supporto tecnico scientifico del Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha redatto gli elaborati completi del Piano Urbanistico Attuativo in parola;

che nell'ambito del procedimento di partecipazione al Programma Regionale di Edilizia Residenziale Sociale, il progetto di Piano Urbanistico Attuativo veniva già sottoposto all'esame della Provincia e della Regione Campania AGC 16 concludendosi, con verbale del 10 ottobre 2011 del tavolo tecnico, per l'assenza di motivi ostativi all'approvazione del PUA, così come determinato dalla Provincia con relazione istruttoria prot. 1486 del 07/10/2011;

che, in data 30 aprile 2012, l'U.T.C., in qualità di Autorità procedente ha trasmesso all'Ufficio V.A.S.comunale, in qualità di Autorità Competente, il Rapporto Preliminare ed il progetto di PUA e, nella stessa data, concordato con l'Autorità Competente, la lista dei Soggetti Competenti in materia Ambientale da consultare ai fini della verifica di assoggettabilità;

che in data 3 luglio 2012, alla luce dei pareri pervenuti da parte dei S.C.A. e dell'esame del progetto di PUA e Rapporto Preliminare, con decreto dell'autorità competente, è stata disposta l'esclusione del Piano dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con prescrizioni;

che l'U.T.C. ha effettuato le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione prescritte dall'autorità competente e sottoposto alla Giunta comunale il Piano completo;

che con deliberazione della Giunta Comunale n.74 del 07 novembre 2012, veniva adottato Piano Urbanistico Attuativo "Zona Socia! Housing" ai sensi della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. e in attuazione della L.R. n.19/2009 e ss.mm.ii. evidenziando che il PUA, così

come concepito con il supporto del Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", costituisce un'occasione di riqualificazione di un'area urbanisticamente degradata in un comune privo di aree destinate a edilizia residenziale sociale e modello per un'urbanizzazione rispettosa dell'ambiente e delle problematiche degli impatti climalteranti;

che la Giunta Comunale, con il medesimo atto, ha condiviso, alla luce dei pareri pervenuti da parte dei S.C.A. e dell'esame del progetto di PUA, la decisione dell'Autorità Competente di escludere il Piano dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

che la Provincia di Napoli, con nota a tal fine trasmessa al Comune, comunicava il parere favorevole all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "Zona social Housing";

che sul Piano medesimo sono stati acquisiti i pareri favorevoli di:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia;
- Autorità di Bacino della Campania Centrale;
- ASL Napoli 2 - Nord;
- Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;
- Regione Campania settore provinciale del Genio Civile di Napoli

- che nel corso del procedimento è emersa la necessità di rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio sull'area, frattanto decaduti visto il decorso del tempo;
- che l'art. 38 della L.R. 16/2004 prevede che "Il comune può reiterare i vincoli di cui al comma 1 motivando adeguatamente la scelta, in relazione alle effettive esigenze urbanistiche e di soddisfacimento degli standard, e prevedendo la corresponsione di un indennizzo quantificato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001"
- che, nel caso di specie, il Comune intende rinnovare i vincoli preordinati all'esproprio al fine di consentire l'attuazione del progetto di quartiere sociale denominato "Un tetto per tutti";
- che il reitero dei vincoli avviene mantenendo inalterata la destinazione urbanistica originariamente prevista dal vigente PRG;
- che il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in accordo con il responsabile dell'Ufficio comunale designato quale Autorità Competente nelle procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha escluso la variante in parola dalla procedura di VAS, in ragione di quanto previsto dal DPGR n.17 del 18 dicembre 2009 conformemente alla Circolare Esplicativa della Regione Campania, AGC 05, prot. 2010.0331337, dichiarando che il procedimento rientra nelle fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera e) del richiamato Regolamento VAS;
- che, alla luce del disposto del succitato regolamento la Giunta ha condiviso tale esclusione;
- che, il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011, non ha previsto uno specifico procedimento per l'approvazione di varianti di siffatta semplicità, determinando, conseguentemente, la necessità, anche nel caso in esame, di attuare l'intero procedimento di cui all'art. 3 del citato Regolamento, con i termini ridotti della metà ai sensi del secondo comma dell'art. 4;
- che si è reso, pertanto, necessario redigere un Preliminare di piano che, seppur nell'essenzialità degli elaborati connessi con la semplicità del procedimento, fornisse il quadro conoscitivo del territorio interessato, nonché lo stato della disciplina del suolo risultante dal PRG. All'uopo la circostanza che il Comune ha in corso di redazione il Piano Urbanistico Comunale ha consentito di poter sfruttare il materiale a tal fine già prodotto per la composizione del quadro conoscitivo e del documento strategico;

- che il Preliminare di piano risulta composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione preliminare e documento strategico;
  - Quadro conoscitivo:
  - Tavola 1 - Inquadramento territoriale - Copertura del suolo, Sistema dei trasporti, Principali attrattori, Spostamenti pendolari;
  - Tavola 2b - Inquadramento ambientale - Condizioni idrauliche, Naturalistiche ed ambientali del territorio;
  - Tavola 3 - Inquadramento della conurbazione giuglianese - Copertura del suolo, Sistema dei trasporti, Attrattori, Inquadramento socio-economico;
  - Tavola 4a - Pianificazione sovraordinata - Piano Territoriale regionale: Terzo quadro territoriale di riferimento; Linee guida per il paesaggio;
  - Tavola 5b - Evoluzione storica - Villaricca dal novecento ad oggi;
  - Tavola 6 - Carta unica del territorio - Fragilità geologiche, Vincoli culturali, Rischio idraulico e rischio frana;
  - Tavola 7a - Disciplina del suolo - Zonizzazione del P.R.G., Varianti e pianificazione attuativa;
  - Tavola 7b - Disciplina del suolo -Aree per attrezzature pubbliche;
  - Tavola 8 - Inquadramento ambientale - Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche ed ambientali del territorio comunale;
  - Tavola 9 - Sistema infrastrutturale - Copertura del suolo, Attrattori, Mobilità; Classificazione funzionale della rete stradale; Classificazione geometrica della rete stradale;
  - Documento strategico:
  - Tavola 1 - Strategie ed obbiettivi di trasformazione

- che, a seguito delle verifiche effettuate dal Responsabile del procedimento circa la correttezza e congruità degli elaborati, in data 18 febbraio 2014, in ossequio al succitato Regolamento regionale, il Preliminare di piano è stato pubblicato sul sito internet del Comune liberamente consultabile e scaricabile da chiunque vi abbia interesse e depositato presso la segreteria comunale;
- che, inoltre, in data 03/03/2014, sul B.U.R.C. n.16, è stato pubblicato l'avviso circa l'avvenuto deposito e pubblicazione sul sito internet del Preliminare di piano e convocato un incontro partecipativo a valere quale consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011, convocando le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste,nonché invitando a partecipare tutti i soggetti pubblici e privati comunque interessati;
- che detto incontro si è tenuto il giorno 14 marzo 2014, presso la sala consiliare del Comune di Villaricca, constatando, tuttavia, che alcuno dei soggetti convocati e/o invitati ha ritenuto partecipare all'incontro stesso;
- che, state il carattere della variante di solo reitero dei vincoli preordinati all'esproprio mantenendo la norma e la destinazione di zona le stesse identiche caratteristiche di quanto previsto dal vigente PRG, il progetto di piano si riassume nella riproposizione dell'art. 10 delle vigenti N.T.A. per l'area in parola che recita esattamente:

Art. 10. (Zona omogenea C2)
- Nuova edilizia economica e popolare -
In tali zone il piano edilizio si attua attraverso il Piano di zona di cui alle leggi n. 167, n. 865, ecc...
L'indice di fabbricabilità territoriale di zona è di 2,5 mc/mq.;

- che l'indennizzo previsto dall'art. 38 della L.R. 16/2004 è quantificato in quanto in merito previsto dall'art. 39 del D.P.R. 327/2001;
- che la Giunta Comunale ha adottato la variante per il reitero dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della L.R. 16/2004 zona C2 - Social Housing;
- che tutti gli -elaborati, la delibera di adozione, il verbale delle consultazioni e l'estratto dell'art. 10 delle NTA vigenti sono stati pubblicati sul sito internet del

Comune all'indirizzo http://www.comune.villaricca.na.it/Upiano.html, sezione "Variante Reitero Vincoli";

- che il Dirigente del IV settore, in qualità di Responsabile del Procedimento, richiedeva alla Provincia il rilascio della dichiarazione di coerenza di cui al 4° comma dell'art. 3 del Regolamento regionale n.5/2011;
- che con nota 0108858.05-09-2014, pervenuta in data 08/09/2014 prot. 3554, veniva trasmessa la verifica di coerenza alla Variante in oggetto approvata con Deliberazione di Giunta provinciale n.451 del 04/09/2014 con la quale si concludeva per la non coerenza.

Si forniscono i seguenti suggerimenti che potranno essere utili nella predisposizione degli eventuali atti amministrativi di riscontro che, in ogni caso, necessiterebbero di una preventiva disamina giuridica da parte di un legale di Vostra fiducia.

Preliminarmente, in punto di diritto, occorre procedere ad una disamina giuridica del rapporto tra atto presupposto ed atto amministrativo derivato per cercare di definire la natura di tale rapporto e le conseguenze giuridiche che possono configurarsi.

La giurisprudenza distingue due tipologie di rapporto e connessione tra atti amministrativi distinti. Il primo ideai-tipo di rapporto ha luogo allorquando l'atto presupposto è conditio sine qua non dell'atto successivo, la sua ragion d'essere ed il suo fondamento. In questo caso l'atto successivo è meramente attuativo dell'atto presupposto che lo giustifica in maniera logicamente necessaria. È evidente quindi che l'eventuale illegittimità dell'atto presupposto travolge ineluttabilmente l'atto consequenziale, secondo un nesso di casualità non solo formale ed efficiente, ma anche di tipo finalistico. Naturalmente l'atto presupposto può essere un atto a contenuto generale ed astratto, non immediatamente lesivo e quindi non impugnabile direttamente ed allora toccherà all'atto sequenziale, data la sua natura provvedimentale, assorbire gli effetti di destinatarietà su terzi e quindi esporsi ad eventuali impugnative da parte dei soggetti incisi da esso. Le motivazioni e le ragioni dell'opposizione e del ricorso, siano esse di natura amministrativa o giurisdizionale, si indirizzeranno, traendo occasione dall'atto derivato, all'atto generale presupposto in quanto fondamento e causa dell'atto successivo. La presupposizione necessaria dei due atti determina il travolgimento di entrambi o la loro resilienza in caso di soccombenza del ricorrente, secondo la regola simul stabunt simul cadent.

L'altra tipologia di connessione tra atti, che però non riguarda la fattispecie in oggetto, è quella di atti distinti ma collegati in sequenza in un procedimento pluristrutturato. In questo caso il travolgimento di un atto, in genere quello presupposto od originario, ha un effetto invalidante, viziante ma non caducante dell'atto collegato.

Il soggetto sarà onerato delle incombenze di impugnare i due atti e nel caso di inoppugnabilità di uno di essi, per effetto della decadenza dei termini di impugnativa, sarà consentito potestativamente alla Pubblica Amministrazione di annullare in autotutela l'altro atto, ma tale determinazione non è comunque coercibile da parte dei terzi.

Nella specie l'atto deliberativo della Provincia di Napoli con cui è stata espressa la dichiarazione di non coerenza alle strategie dell'Amministrazione provinciale relativamente alla variante urbanistica per il reitero dei vincoli preordinati all'esproprio per le aree della zona C2 destinata a social housing del Comune di Villaricca trae il suo presupposto unico, esclusivo, determinante, secondo un nesso eziologico esplicitato in maniera chiara e distinta nella relazione istruttoria, dalla Deliberazione di G.P. n°628/2013, dedicata alle strategie provinciali in materia di governo del territorio.

La Provincia di Napoli, ente delegato in materia di urbanistica e governo del territorio, definisce le proprie strategie in subbietta materia con una delibera di Giunta Provinciale che costituisce il paradigma di riferimento per la verifica di coerenza dei piani urbanistici comunali e loro varianti. Già è discutibile, opinabile e perplessa la scelta di affidare le proprie strategie in materia di governo del territorio ad una delibera di un organo esecutivo come la Giunta Provinciale, che invece dovrebbe attuare ed implementare le strategie definite dal Consiglio Provinciale. D'altra parte le strategie in materia di governo del

territorio devono essere contenute in un atto di Pianificazione generale territoriale rimesso, appunto, dal combinato disposto dell'art. 42 del TUEL, della L.R. n°16/2004 e del Regolamento Regionale n°5/2011, al Consiglio provinciale, previa adozione attraverso un procedimento complesso e pluristrutturato della Giunta Provinciale. Nel nostro caso la Provincia di Napoli è l'unica tra le province campane a non dotarsi ancora di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e pur tuttavia esige e pretende di valutare la coerenza dei Piani Urbanistici Comunali con una mera delibera di Giunta provinciale assunta in maniera unilaterale e preater-legem, senza un procedimento di dialettica democratica con i Comuni e le Associazioni, quasi che fosse un Ente autarchico che valuta da sé e per sé le scelte urbanistiche che invalgono gli interessi della comunità metropolitana. Ed allora è il caso di ricordare che solo il Piano Territoriale di Coordinamento ha efficacia in termini sia di indirizzo sia di conformazione di parti del territorio, pur escludendo che le sue previsioni possano sostituire quelle dei PUC con esse in contrasto; ma i Comuni sono tenuti, come recita l'art. 6 della ancora vigente legge fondamentale dell'urbanistica, (L. 1150/1942), ad uniformarsi alle disposizioni di esso. Trattasi di uno strumento contenente criteri e prescrizioni da seguire, la cui natura giuridica è di tipo misto: esso partecipa ontologicamente sia della natura di atto amministrativo generale sia di atto normativo, sia infine di atto contenente prescrizioni specifiche e concrete. Ma la natura ed i caratteri tipici del Piano Territoriale di Coordinamento, il suo aspetto normativo, conformativo, prescrittivo, orientativo dello sviluppo del territorio non può certo considerarsi fungibile ad opera di una delibera che, per sua natura, struttura e procedimento è costitutivamente ed ontologicamente di tipo provvedimentale ed in quanto tale non può né normare né indirizzare e men che mai consentire il controllo di compatibilità o di coerenza dei Piani Urbanistici Comunali. In primo luogo si evidenzia che tale delibera è contrassegnata da un procedimento autoreferenziale di tipo duale: istruttoria dell'Ufficio e provvedimento finale che contraddice in maniera solare il procedimento tipico degli atti di pianificazione.

Ci si riferisce all'istruttoria pubblica, alla partecipazione procedimentale, alla dialettica democratica con gli enti locali e le Associazioni disciplinate sia dalla legge regionale 16/2004 sia dal Regolamento regionale n°5/2011. Questo procedimento compartecipato non costituisce soltanto un aspetto formale, come tale obliterabile per esigenze di celerità e velocizzazione dei processi decisionali. Trattasi invece della struttura formante e caratterizzante di un atto di Pianificazione Territoriale che, in quanto coinvolge gli interessi delle comunità territoriali, richiede, implica, esige la partecipazione e la condivisione delle scelte da parte dei soggetti interessati, pena il configurarsi di una struttura gerarchica del governo del territorio che collide con le esigenze di superare la concezione ineguale e dirigistica di valutazione e ponderazione degli interessi pubblici relativi alla gestione delle dinamiche di sviluppo del territorio, tipica della vecchia dottrina urbanistica di tipo discensionale o a cascata. In secondo luogo si osserva che tale deliberazione introduce surrettiziamente norme di salvaguardia obbligatorie che solo l'adozione di un Piano Territoriale può legittimamente comportare, come statuito dalla normativa nazionale e regionale.

L'illegittimità di tali norme di salvaguardia è evidente se si considera che esse incidono direttamente, attraverso la conformazione del territorio, affievolendolo e comprimendolo sine die, sul diritto di proprietà disciplinato dall'art. 42 della Costituzione, il cui regime è affidato al principio della conformazione da parte di atti tipici e nominati di programmazione e pianificazione del territorio contenuti nei Piani Urbanistici e Territoriali e mai ad atti amministrativi puntuali. Anche la limitazione più estrema della proprietà fondiaria, ovvero l'apposizione di vincoli ablativi, presuppone un provvedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che o è contenuto in Piani Urbanistici e segue, pertanto, le garanzie procedurali e procedimentali di tali atti, o consegue a varianti urbanistiche, anch'esse soggette alla disciplina di formazione, adozione e approvazione dei Piani urbanistici con tempi ridotti e dimediati. Quanto alle norme di salvaguardia obbligatorie il comma 3 dell'art. 12 del DPR n°380/2001

statuisce che in caso di contrasto con l'intervento oggetto della domanda di permesso di costruire con le previsioni di strumenti urbanistici adottati è sospésa ogni determinazione in ordine alla domanda per un tempo determinato variabile a seconda dei casi ma comunque certo ed inderogabile. L'art. 10 della legge regionale n°16/2004 statuisce che tra l'adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali o delle relative varianti e la data della rispettiva entrati in vigore sono sospese: l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;l'approvazione di strumenti di pianificazione sottordinati che risultano non compatibili con i piani o le varianti adottati. Tale norma stabilisce infine che le sospensioni non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente tali termini si procede ai sensi dell'art. 39 e cioè al commissariamento dell'Ente inadempiente da parte dell'Ente sovraordinato.

La Giurisprudenza ha più volte ribadito la illegittimità di atti amministrativi che prescrivono direttamente o implicitamente norme di salvaguardia, al di fuori dello schema tipico e predeterminato dalla legge dell'adozione preordinata alla approvazione di piani urbanistici e/o territoriali. L'atipicità di tale deliberà provinciale rispetto al paradigma normativo tipico delle norme di salvaguardia correlate all'adozione di atti di pianificazione adottati e quindi interinalmente vigenti è in re ipsa, essendo tale delibera completamente estranea ed anzi precedente all'adozione di un paino territoriale provinciale.Nel corpo stesso della delibera si sottolinea che essa tende a salvaguardare il sistema agricolo, il sistema delle risorse naturali, la tutela delle presenze naturali, la creazione e valorizzazione di spazi di fruizione, ricreativi e di rigenerazione ecologica. Trattasi di finalità ed obiettivi tipicamente di salvaguardia che impingono costitutivamente sulla potestà pianificatoria dei Comuni e sui diritti soggettivi dei privati, al di fuori di ogni garanzia procedimentale e quindi in patente violazione della legge, la quale riserva tali norme soltanto, lo si ripete, in riferimento ed a salvaguardia degli atti di pianificazione adottati e non ad atti amministrativi atipici ed innominati.

Trattasi di un problema fondamentale che attiene all'ordinamento civile e che contrassegna la storia
e l'evoluzione del diritto urbanistico moderno: tanto è possibile limitare la libertà dei privati e dei soggetti pubblici in quanto vi è un'autorità legittima dotata dei poteri conferiti dalla legge per conformare le dinamiche di sviluppo del territorio. La legge conferisce la potestà di apporre norme di salvaguardia obbligatorie finalisticamente preordinate alla adozione-formazione dei piani urbanistici
e territoriali, sulla base di un procedimento speciale di partecipazione procedimentale a garanzia degli interessi privati e pubblici coinvolti nei processi di pianificazione e destinatari di effetti giuridici limitativi della propria sfera soggettiva di autonomia. Al di fuori di tale schema siamo in presenza di atti autoritativi, infondati e illegittimi per violazione di legge, eccesso di potere ed incompetenza relativa, una integrazione e miscela davvero singolare di tutti i vizi tipici di invalidità degli atti amministrativi. Ma ciò che più colpisce è la carenza assoluta di potere da parte della Giunta Provinciale, la quale anticipa strumentalmente gli effetti del Piano affidandoli ad una semplice deliberazione di indirizzo pur di esercitare la funzione ad essa attribuita di verifica di coerenza dei piani urbanistici e comunali e loro varianti.

Siccome il Regolamento Regionale n°5/2011 fa riferimento, per le verifiche di coerenza dei Piani,anche alle strategie provinciali, allora si denomina l'oggetto

di tale delibera come "strategie provinciali in materia di governo del territorio" ed il gioco è fatto. Dalla premessa dell'esistenza di strategie si inferisce la conseguenza di linee di indirizzo per la verifica di coerenza, cui gli enti devono conformarsi ai fini dell'acquisizione del parere di congruenza-compatibilità della Provincia. Ma le strategie cui si riferisce il Regolamento Regionale n°5/2011 non sono un Deus ex machina che improvvisamente viene dall'alto introdotto nella scenario della pianificazione, come nella tragedia greca, né possono essere considerate come simulacri di Piani, ma devono invece essere declinate in chiave di atti organici contenute in specifici atti di pianificazione del territorio. La legge regionale n°13/2008 prevede che in conseguenza della approvazione del Piano Territoriale Regionale le Province, che non avessero adottato i propri PTCP nei 24 mesi successivi, siano commissariate. Tale legge non prevede strategie intermedie affidate a strumenti spuri di indirizzo: o ci si dota di Piano Territoriale da parte della Provincia o in via sussidiaria vi provvede la Regione, per il tramite di un Commissario ad acta da essa nominato. La Provincia di Napoli non avendo adempiuto ad un obbligo di legge non può simulare l'esistenza di strategie per continuare ad esercitare un potere che si atteggia, per le ragioni sopra esposte, come un vero e proprio arbitrio. Si rappresenta che la carenza assoluta di potere, in base alla legge n°241 /1990, si configura ed integra oggi una fattispecie tipica di nullità degli atti, imprescrittibile e rilevabile d'ufficio. La nullità, il vizio più radicale degli atti amministrativi, incombe come una spada di Damocle su tutti gli atti di verifica di coerenza della Provincia, minando l'efficacia delle determinazioni in ordine agli atti della pianificazione comunale.

La nullità virtuale e potenziale deriva in maniera evidente da quello che la giurisprudenza tedesca chiama ab-ground, la fattispecie giuridica senza un fondamento legislativo o costituzionale. Nella specie solo un Piano approvato può costituire legittimamente il fondamento per l'esercizio delle funzioni di verifica di coerenza e controllo, il paradigma di riferimento per lo scrutinio degli atti di pianificazione locale.

Quanto alla natura specifica dell'atto de quo trattasi di una mera reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di una zona omogenea C2, che preesisteva alla qualificazione come area agricola periurbana, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n°628/2013.

Per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio la giurisprudenza richiede due sole condizioni:
una motivazione adeguata sull'interesse pubblico connesso alla realizzazione attuale dell'intervento
di pubblica utilità comprovata e predominante rispetto all'interesse privato inciso dalla variante e la determinazione dei criteri di quantificazione dell'indennizzo da corrispondere per il reitero. Entrambi i presupposti, unitamente al procedimento di variante, sono compresenti, soddisfatti ed adempiuti nel corredo motivazionale e nel procedimento dell'atto formativo e determinativo della delibera di adozione della variante del Comune di Villaricca.

Quanto all'incoerenza con la previsione dell'area agricola periurbana, trattasi, nella migliore delle ipotesi, al netto delle riserve espresse dinanzi, di qualificazione sopravvenuta e sovrapposta successivamente alla zonizzazione funzionale dell'area de quo, che era e resta tipizzata come C2.Anche la giurisprudenza in materia paesaggistica distingue ontologicamente il vincolo preesistente dal vincolo sopravvenuto, il quale possiede un grado di resistenza minore rispetto al primo e ciò in ordine al parere e nulla osta rispetto agli

interventi edilizi in zone paesaggisticamente vincolate. In particolare, in riferimento ai condoni, si è chiarito che i vincoli devono essere preesistenti per essere opponibili in maniera forte e radicale alla ipotesi di sanatoria edilizia, mentre gli interventi in aree in cui i vincoli sopravvenuti successivamente possono essere oggetto di autorizzazione a posteriori in presenza della conformità urbanistica dell'opera.

A maggior ragione nell'ambito urbanistico è predicabile la sovrapposizione di una qualificazione di tipo agronomico successiva alla esistenza di una zona territoriale funzionalmente già definita, come causa inibitoria di interventi dichiaratamente di pubblico interesse e conformi alla normativa urbanistica disciplinatrice il territorio. Al di là del carattere surrettizio della norma che si atteggia a norma di salvaguardia non possedendone i requisiti giuridici e formali, che si è già tematizzato nella prima parte della trattazione, nel merito il parere negativo è infondato in quanto sovrappone ultrattivamente e retroattivamente un vincolo sopravvenuto ad una zonizzazione urbanistica che mantiene inalterata la sua destinazione essendo soltanto reiterati i vincoli preordinati all'esproprio attesa la loro decadenza temporale.

Si potrebbe opinare che il vincolo agronomico si atteggia come un vincolo urbanistico improprio di tipo costitutivo e ciò sarebbe escluso perfino per uno strumento come il PTCP, che è per sua natura un piano di indirizzo, il quale non può contenere vincoli urbanistici di secondo grado. Senza considerare o meglio evidenziando che qui si è in presenza di una mera delibera di indirizzo e non del PTCP. Ma il punto fondamentale e dirimente è costituito dal fatto che la destinazione urbanistica dell'area non cambia e che tale invarianza strutturale non è suscettibile di modificazione dall'alto ad opera della sovrapposizione di vincoli di qualunque genere sopravvenuti e quindi inopponibili alla conformazione presente e vigente.

Trattasi del problema denso di risvolti giuridici e costituzionali del rapporto tra la sfera della autonomia della pianificazione comunale e la sfera della pianificazione di area vasta, che nella specie si esprime in un atto amministrativo che già si è definito spurio ed atipico. L'autonomia della pianificazione comunale ha un grado di resilienza basso rispetto alla pianificazione di settore: entro certi limiti la pianificazione di settore si impone imperativamente alla pianificazione urbanistica comunale in ragione della tutela di interessi costituzionalmente protetti (beni culturali, paesaggio, ambiente salute etc.). Ma nell'ambito dei livelli di pianificazione rimessi ad enti ed istituzioni diverse in ragione della scala e dimensione spaziale e territoriale non vige né può valere un principio di prevalenza della pianificazione spaziale più ampia e vasta rispetto alla pianificazione locale. Anzi il rapporto è costituzionalmente invertito. In ragione del principio di sussidiarietà e dell'art. 118 della costituzione prevale la dimensione della pianificazione urbanistica comunale ed è sub-valente quella di area vasta a cui è affidata una funzione meramente di indirizzo e coordinamento.

Nel caso in specie la Provincia ha completamente errato nella interpretazione dell'atto sottoposto al suo scrutinio: essa, anche se fosse dotata di un PTCP, presupposto assolutamente inesistente, non potrebbe apporre un vincolo, una destinazione, una tipizzazione territoriale da essa predicata ad una destinazione urbanistica comunale preesistente e che si mantiene inalterata. Non si può cogliere l'occasione della variante connessa al mero reitero del vincolo espropriativo per opporre e far valere una destinazione urbanistica nuova e diversa, imposta successivamente, arbitrariamente ed unilateralmente al Comune che intende programmare la propria attività amministrativa in maniera conforme all'assetto urbanistico già cristallizzato nel PRG. Si configurerebbe in tal modo un'espropriazione e sostituzione di poteri, competenze, attribuzioni, e funzioni che confligge non solo con le norme urbanistiche esistenti, ma con l'equilibrio e la distribuzione delle competenze fissate inderogabilmente dalla legge e dalla Costituzione.

Nel merito, inoltre, non si può non evidenziare la natura del concetto di strategia, soprattutto quando questa, essendo a scala sovra comunale, coinvolge competenze che, viceversa, appartengono esclusivamente ai Comuni.

Strategia è la sommaria descrizione di un insieme di azioni possibili successive, da impostare e coordinare, al fine del raggiungimento di un obbiettivo fissato. Si connatura per i caratteri dell'incertezza e della generalità (lo stesso termine deriva dal greco strategh6s che

significa generale). Trova estrinsecazione in un Piano strategico che, nell'ambito della materia del Governo del Territorio, fa parte della componente strutturale del Piano (il PTCP nel caso della Provincia).

Dunque, fermo restando che una strategia, per avere valore cogente per i Comuni, avrebbe dovuto essere approvata dal Consiglio provinciale, essa avrebbe dovuto, per non travalicare i compiti che alla Provincia sono attribuiti invadendo le esclusive competenze dei Comuni circa la pianificazione urbanistica del territorio, mantenere caratteri di generalità, flessibilità e di indirizzo. Sono i comuni che, eventualmente, avrebbero dovuto sviluppare, nell'ambito della nuova pianificazione, le proprie azioni specifiche in coerenza con tale strategia. (Si parla, del resto, di dichiarazione di coerenza e non di conformità).

Inoltre, nel caso di specie la Provincia di Napoli ha limitato la verifica ad un solo aspetto delle supposte strategie sovracomunali, quello che, a giudizio dell'istruttore, poteva dar luogo ad una valutazione negativa, tralasciando tutti gli altri elementi che, viceversa, trovavano pieno conforto nell'operato dell'Amministrazione comunale.

Innanzitutto è da evidenziare che la variante ha per oggetto il semplice reitero dei vincoli preordinati all'esproprio, senza modificare la destinazione d'uso dell'area come prevista dal Piano Regolatore Generale. Questo, infatti, individua sul territorio di Villaricca alcune aree (tre per la precisione) destinate a soddisfare le esigenze di edilizia residenziale in favore delle classi più svantaggiate della popolazione. Di queste una è stata oggetto della formazione di una discarica non potendo più, per evidenti ragioni igienico sanitarie, assolvere al ruolo originariamente previsto. Una seconda è stata oggetto di due varianti, approvate con il parere favorevole della Provincia, al fine di realizzarvi un ampio parco urbano ed un parcheggio con completamento dell'adiacente impianto sportivo comunale. Residua, quindi solo ed esclusivamente l'area in parola onde poter dar luogo all'intervento.

Negare la possibilità di realizzare il programma edilizio comunale, pertanto, costituirebbe introduzione di una consistente variazione nel vigente Piano Regolatore Generale venendo a vanificare il rapporto originariamente stabilito dall'ente a norma di Legge, tra edilizia privata ed edilizia pubblica e sociale. Inoltre la Provincia, così facendo, impone un consistente vantaggio ai privati proprietari delle aree a danno degli interessi pubblici e della collettività, in chiara contrapposizione ai principi dell'azione amministrativa.Risulta pertanto davvero fuori luogo, come altresì sostenuto dalla Provincia e posto a motivo esclusivo della dichiarazione di non coerenza, assimilare la variante adottata alla localizzazione di un nuovo insediamento cui applicare il punto 4.2 del documento provinciale "Linee strategiche a scala sovra comunale in materia di Governo del Territorio".

Tuttavia, quantunque si volesse assecondare tale assimilazione, non si può evidenziare che l'intervento previsto dal Comune di Villaricca possiede tutti i caratteri previsti dallo stesso punto 4.2. Infatti, è del tutto evidente, dall'esame coordinato degli elaborati prodotti dal Comune (in particolare:
4a - Pianificazione sovraordinata, 6 - Carta unica del territorio, ?a e 7b Disciplina del Suolo) che, sia
per dimensioni che per requisiti di accessibilità, vincoli e condizioni naturalistiche e paesaggistiche,
non è possibile effettuare la localizzazione nell'ambito delle possibilità di urbanizzazione articolate nei tre livelli previsti al citato punto 4.2. Viceversa l'area in parola possiede tutte le qualità previste dallo stesso documento nei casi in cui si preveda l'utilizzo di aree agricole (se tale dizione fosse applicabile nel caso in esame e ciò non è): è contigua e completamente circondata da territorio urbanizzato; è già dotata di adeguati collegamenti alla viabilità comunale e, quindi, di accessibilità; è contigua a sedi di attrezzature pubbliche e di servizio; è dotata delle opere di urbanizzazione primaria indispensabili all'esecuzione dell'intervento; essendo circondata su tre lati da aree già edificate ed a sud dalla viabilità comunale, presenta margini netti e facilmente riconoscibili. Infine, grazie alle varianti già recentemente approvate, con il parere favorevole della Provincia, la sottrazione di territorio risulta compensata da una ben più cospicua quantità di aree anche residenziali che sono state destinate a parco pubblico e/o attrezzato.

In ultimo si evidenzia il carattere contraddittorio delle determinazioni della Provincia laddove, come evidenziato in premessa, l'Ente si era già espresso in modo favorevole in ben due distinte occasioni: in sede di conferenza di servizi, unitamente a Comune e Regione Campania, in cui la Provincia, a seguito della relazione istruttoria prot. 1486 del 07/10/2011, si esprimeva, con verbale del 10 ottobre
2011, per l'assenza di motivi ostativi all'approvazione del PUA da localizzare nell' area oggetto della variante; in sede di parere sul Piano adottato dal Comune di Villaricca in cui, a seguito di istruttoria, comunicava il proprio assenso all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo "Zona social Housing".

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti

Sulla presente deliberazione sono espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, i seguenti pareri :

In ordine alla regolarità tecnica:

_____

_____

_____

Lì : _____/_____/_____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Ing. Francesco Cicala

_____

In ordine alla regolarità contabile :

_____

_____

_____

Li : _____/_____/_____

IL RAGIONIERE GENERALE
Dr. ssa Maria Topo

_____

IL SINDACO
Avv. Francesco Gaudieri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 12/11/2014 per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 32 Legge. 18/06/2009, n. 69).**

- **E' stata trasmessa con elenco tramite e-mail, in data 12/11/2014, ai Capigruppo Consiliari (Art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267).**

Dalla residenza comunale Lì 12/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG
Dr. Fortunato Caso

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- **E' divenuta esecutiva il giorno 11/11/2014**
- **Con la dichiarazione di immediata esecutività di cui alla deliberazione all'interno.**
- **Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 32, comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)**

Dalla residenza comunale Lì: 12/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
Dr. Fortunato Caso

Il presente provvedimento viene assegnato a: Rag. – Ing. Cicala

Della residenza municipale lì:_____/____/_____

Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta da parte del responsabile:

Addì 12/11/2014 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO_____

Comune di Frignano (CE) C.F. 81002050615
Delibera di Giunta Comunale n° 102 del 17.11.2014
Oggetto: Adozione Piano Particolareggiato esecutivo relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D" tra Via San Lazzaro, Via Lincoln e Via G. Magliulo, presentato dalla Società Gestioni Immibiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE).
Estratto dell'atto
La Giunta Comunale
PREMESSO che il Comune di Frignano è dotato di Piano Regolatore Generale;
VISTO che, in coerenza con il Piano Regolatore Generale vigente, il Sig. Noviello Luigi, amministratore unico della Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, in qualità di proprietario, giusto atto notarile Rep. n° 29684 del 21.11.2006 e successivo atto integrativo Rep. n° 30008 del 22.01.2007, è titolato a richiede all'amministrazione Comunale l'adozione e successivamente l'approvazione di un Piano Particolareggiato Esecutivo per il recupero di un immobile industriale dismesso ubicato in una zona tutta urbanizzata, nella parte nord del Comune di Frignano tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo;
VISTO il Progetto di Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, presentato in data 08 ottobre 2014 al prot. n. 12355, acclarante al numero di pratica edilizia n° 31 nonché il nuovo Piano Particolareggiato Esecutivo trasmesso in data 31 ottobre 2014, prot. n° 13397, acclarante al numero di pratica edilizia n° 34, composto dai seguenti elaborati sostitutivi, formanti parte integrale e sostanziale della presente ancorché non materialmente allegati ma depositati in atti presso la Segreteria Comunale;
OTTENUTO il parere favorevole da parte della Commissione Edilizia Comunale, come si evince dal verbale n° 66 del 11.11.2014;
VALUTATA favorevolmente la proposta formulata dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. in quanto rispondente alle politiche di programmazione, di intervento e di regolamentazione del comparto commerciale definite dall'Amministrazione Comunale;

D E L I B E R A

1. **Di accogliere e adottare** la proposta progettuale del Piano Particolareggiato Esecutivo redatto dall'Arch. Angela Zaccariello e Geom. Nicola Sabatino relativo all'immobile industriale dismesso ubicato in zona "D*" tra Via San Lazzaro, Via A. Lincoln e Via G. Magliulo, datata 31 ottobre 2014, al prot. gen. al n. 133397, presentata dalla Società Gestioni Immobiliari s.r.l. con sede in Teverola (CE), alla Via Provinciale Teverola – Casaluce – V Traversa, n° 6, proprietaria dell'immobile ubicato in zona "D", industriale, distinto al C.N.E.U. del Comune di Frignano al foglio n. 7, particella 5211, sub 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.10 comma 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 Agosto 2011, n° 5, la presente deliberazione, divenuta esecutiva, con i relativi allegati sia depositata nella Segreteria Comunale e pubblicata sul sito internet dell'Ente, albo pretorio e BURC, per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal primo giorno di affissione all'albo pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne possa prendere visione e presentare eventuali osservazioni.

COMUNE DI CASAPULLA (CE) –codice fiscale: 80005150612 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 117 DEL 07.11.2014
OGGETTO: "AGGIORNAMENTO, IN FORMA SEMPLIFICATA, DELLO STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO“ – SINTESI DELIBERA :
LA GIUNTA COMUNALE
PREMESSO CHE:
La legge regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'll gennaio 2014, …….. ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, ……..
Il Decreto Dirigenziale del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania n. 673 del 08.08.2014, ha approvato la circolare con le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014…….
VISTO il d.lgs. n.267/2000;
DELIBERA
= di DARE ATTO CHE a norma dell'art. 10, comma 4, il SIAD non può contenere alcuna delle seguenti restrizioni:

- il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta…….

= di DARE ATTO CHE il SIAD del comune di Casapulla, approvato con delibera di C.C. n. 45 del 07.07.2000 e autorizzato con visto di conformità regionale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1236 del 23.03.2001, è fatto salvo ed è da considerarsi vigente nelle parti rispondenti e conformi alla normativa sopravvenuta, ……..
= di DARE ATTO CHE L'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014;……..
Il Responsabile dell’Area Attività Produttive
C.te Antonio MARTUCCI

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0050 del 14.11.2014
Comuni di: Bracigliano e Mercato San Severino Provincia di: SALERNO

Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 -BIonne" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza n. 4979 del 09 novembre 2007 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm.ii.
Autorizzazione al pagamento del saldo delle indennità d'esproprio - 1° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0050 del 14.11.2014, è stato autorizzato il pagamento a titolo delle indennità complessive di esproprio a favore delle ditte sottoelencate:

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn.98, n.1248 (ex 137),1328 (ex 1247 ex 137), 1329 (ex 1249 ex 137), 1214 (ex 570), 1212 (ex 570) e 1213 (ex 570) per un importo di € 7.190,57 (euro settemilacentonovanta/57);
Ditta: Mennuti Maria nata a Bracigliano il 12/06/1942 c.f.: MNN MRA 42H52 B115U;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 343 e 344 per un importo di € 3.416,88 (euro tremilaquattrocentosedici/88);
Ditta Calabrese Nicola, nato a Bracigliano (SA) il 02.01.1931 c.f. CLB NCL 31A02 B115W;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 1291 (ex 291), n. 1292 (ex 291), 1312 (ex 292), n. 1313 (ex 292), n. 1299 (ex 293), n. 1300 (ex 293) per un importo di € 4.585,85 (quattromilacinquecentottantacinque/85);
Ditta: Feo Bianca nata a Napoli il 08.11.1940 c.f.: FEO BNC 40A48 F839C (per la quota di 167/1000), Fortunato Antonia nata a Napoli il 07.06.1952 c.f.: FRT NTN 52H47 F839D (per la quota di 833/1000);

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn.1218 (ex 281), 1219 (ex 281), 1220 (ex 281) e N.C.T. Mercato San Severino (SA) Foglio 2 particelle nn. 213 e 214 per un importo di € 506,24 (cinquecentosei/24);
Ditta Cardaropoli Giuseppina nata a Bracigliano (SA), il 20.01.1962 c.f.: CRD GPP 62A60 B115P;

N.C.T. Mercato San Severino (SA) Foglio 2 p.lla 13 per un importo di € 368,40 (euro trecentosessantotto/40);
Ditta: De Santis Alfonso nato a Bracigliano (SA) il 22/12/1959, c.f.: DSN LNS 59T22 B115W;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn.1192 (ex 17) e 1193 (ex 17) per un importo di € 131,23 (euro centotrentuno/23);
Ditta: Basile Giovanni nato a Bracigliano (SA) il 08/07/1960, c.f.: BSL GNN 60L08 B115K (per la quota di 2/9), Basile Giuseppe nato a Bracigliano (SA) il 10/02/1969 c.f.: BSL GPP 69B10 B115J (per la quota di 2/9), Basile Grazia nata a Bracigliano (SA) il 29/01/1965, c.f.: BSL GRZ 65A69 B115U (per la quota di 2/9), De Caro Maria nata a Bracigliano (SA) il 02/04/1935, c.f.: DCR MRA 35D42 B115C (per la quota di 3/9);

N.C.T. Mercato San Severino (SA) Foglio 2 p.lla 477 ex.173 per un importo di € 76,17 (euro settantasei/17)
Ditta: Danise Antonio nato a Bracigliano (SA), il 11/11/1948 e residente a Bellizzi (SA) in Via Tenente Paraggio n. 91, c.f.: DNSNTN48S11B115N (per la quota di 1/2) e Danise Ruggiero nato a Bracigliano (SA) il 27/06/47 e residente a Bellizzi (SA) in Via Tenente Paraggio n. 91, c.f.:DNSRGR47H27B115S (per la quota di 1/2);

N.C.T. Mercato San Severino (SA) Foglio 2 p.lla 477 ex.173 per un importo di € 206,90 (euro duecentosei/90)
Ditta: Danise Ilaria nata a Salerno il 20/06/1981 c.f.: DNS LRI 81H60 H703E

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 1252 (ex 176), n.1333 (ex1253 ex 176) e n.1334 (ex 1253 ex 176) per un importo di € 254,54 (euro duecentocinquantaquattro/54)
Ditta: De Leo Ferdinando nato a Bracigliano (SA), il 21/03/1968, c.f.: DLE FDN 68C21 B115T (per la quota di 1/2) e Ricciardiello Anna nata a Bracigliano (SA) il 16/01/1973 c.f.: RCC NNA 73A56 B115A (per la quota di 1/2);

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lla 14 per un importo di € 2.740,28 (euro duemilasettecentoquaranta/28)
Ditta: Albano Nicola nato ad Affoltern Am Albis (Svizzera) il 21/08/1971 c.f. LBN NCL 71M21 Z133X;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle 15 e 16 per un importo di € 3.657,61 (euro tremilaseicentocinquantasette/61)
Ditta: Albano Nicola nato ad Affoltern Am Albis (Svizzera) il 21/08/1971 c.f. LBN NCL 71M21 Z133X (per la quota di 1/2) ed Albano Alfonsina nata a Salerno il 19.09.1972, C.F.:LBNLNS72P59H703X (per la quota di 1/2);

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lla n.1234 (ex 396) e n.1235 (ex 396) per un importo di € 334,00 (euro trecentotrentaquattro/00);
Ditta: De Santis Alfonso nato a Bracigliano (SA) il 22/12/1959, c.f.: DSN LNS 59T22 B115W (per la quota di 1/2) e Belmonte Michelina nata a Nocera Inferiore (SA) il 20/05/1966 c.f.: BLM MHL 66E60 F912I (per la quota di 1/2);

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle n. 1257 (ex 178), 1338 (ex 178) e 1340 (ex 178) per un importo di € 8.528,36 (euro ottomilacinquecentoventotto/36);
Ditta: De Leo Agostino nato a Bracigliano il 02/08/1970 c.f.: DLE GTN 70M02 B115L, De Leo Ferdinando nato a Bracigliano il 21/03/1968 c.f.: DLE FDN 68C21 B115T, De Leo Gilda nata a Bracigliano il 04/04/1977 c.f.:DLE GLD 77D44 B115V e De Leo Giovanni nato a Bracigliano il 15/08/1972 c.f.:DLE GNN 72M15 B115C, comproprietari in ragione di 1/4 ciascuno;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle n. 1215 (ex 266), 1216 (ex 266) e 1217 (ex 266) per un importo di € 97,60 (euro novantasette/60),
Ditta: Ricciardiello Giovanni Carlo nato negli USA il 12/04/1973 c.f.: RCC GNN 73D12 Z404A;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 1221 (ex 284) e 1222 (ex 284) per un importo di € 976,02 (euro novecentosettantasei/)02
Ditta: Cardaropoli Rosa, nata a Bracigliano (SA) il 03/02/1969 c.f.:CRD RSO 69B43 B115S;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 1170 (ex 402) e 1171 (ex 402) per un importo di € 2.923,17 (euro duemilanoceventoventitre/17);
Ditta: Stellato Nicola nato a Bracigliano il 25/03/1967 c.f.: STL NCL 67C25 B115R (per la quota di 1/2) e Ferrentino Annunziata nata a Bracigliano (SA) il 17/06/1967 c.f:: FRR NNZ 67H57 B115Q (per la quota di 1/2);

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lla n. 469 per un importo di € 1.178,46 (euro millecentosettantotto/46);
Ditta: Basile Francesco nato a Bracigliano il 18/05/1957 c.f.: BSL FNC 57E18 B115J;

N.C.T. Bracigliano (SA) Foglio 15 p.lle nn. 1252 (ex 176), 1257(ex 187), 1248 (ex 137) e 1214 (ex 570) di m^2 742 per un importo di € 5.693,77 (euro cinquemilaseicentonovantatre/77)
Ditta Conduttrice: De Leo Agostino nato a Bracigliano il 02/08/1970 c.f.: DLE GTN 70M0 2B115L;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01, il provvedimento suindicato, concerne l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. e se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette somme.

La Responsabile Ufficio Espropri

dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI MERCOGLIANO - AV - p.iva 00199400649 **– Avviso di pronuncia espropriazione per pubblica utilità - "PdZ Serroni lotti 1 e 2".**

SI RENDE NOTO

che, con decreto n. 31 del 13.11.2014, è stata pronunciata l'espropriazione per pubblica utilità delle aree interessate all'intervento indicato in oggetto.

Ditte espropriande:

1) **Chiocchi Andrea** nato a Mercogliano il 4.6.1950 (C.F.: CHCNDR50H04-F141Y) e residente in Mercogliano (Av) alla via Serroni 30 b; **Chiocchi Angela** nata ad Avellino il 12.2.1959 (C.F.: CHCNGL59B52A509S) e residente in Mercogliano (Av) alla via Serroni 30/b; **Chiocchi Rosa Coniug. Testa** nata a Mercogliano il 29.01.1949 (C.F.: CHCRSO49A69F141L) e residente in La Spezia alla via Fontevivo 51; **Chiocchi Pellegrino** nato a Mercogliano il 20.8.1951 (C.F.: CHCPLG51M20F141I) e residente in Mercogliano alla via Serroni n. 30; **Chiocchi Maria Coniug. De Stefano** nata a Mercogliano il 4.1.1958 (C.F.: CHCMRA58A44F141D) e residente in Monteforte I. (Av) alla via Roma n. 16; **Chiocchi Costantino** nato a Mercogliano il 18.11.53 (C.F.: CHCCTN53S18F141Z) e residente in Mercogliano (Av) alla via Serroni n. 30; **Chiocchi Vincenzo** nato ad Avellino il 25.6.1961 (C.F.: CHCVCN61H25A509I) e residente in Mercogliano (Av) alla via Serroni n. 30/b – Terreno in agro del Comune di Mercogliano riportato nel N.C.T. al foglio 10 particelle n. 1221 di mq 37, n. 1222 di mq 47, n. 1228 di mq 97, n. 1229 di mq 5, n. 1215 di mq 986, n. 1217 di mq 72, n. 1218 di mq 20, n. 1219 di mq 16, n. 1223 di mq 287, n. 1224 di mq 452, per complessivi mq 2019 – Indennità di esproprio provvisoria complessiva depositata € 177.550,86;

2) **Sandullo Giuseppe** nato a Mercogliano (AV) il 02.04.1942 (C.F.: SND GPP 42D02 F141 K) residente in Via Serroni, 6 83013 Mercogliano(Av); **Sandullo Modestino** nato a Mercogliano (AV) il 05.04.1955 (C.F: SND MST 55D05 F141 S) residente in Via Serroni, 6 83013 Mercogliano (AV); **Sandullo Antonio** nato a Mercogliano (AV) il 26.01.1949 (C.F.: SND NTN 49A26 F141 N) residente in Via Serroni, 6 83013 Mercogliano (AV); **Sandullo Lucia** nata a Mercogliano (AV) il 21.04.1939 (C.F.: SND LCU 39D61 F141 C) residente in Via Ortenzio Pepi, 24 Santa Maria di Castellabate - 84048 Castellabate (SA); – Terreno in agro del Comune di Mercogliano riportato nel N.C.T. al foglio 10 particelle n. 1177 di mq 433, n. 1183 di mq 62, n. 1178 di mq 245, n. 1179 di mq 273, n. 1180 di mq 76 , n. 1181 di mq 98, n. 1195 di mq 150, n. 1196 di mq 78, n. 1197 di mq 32 , n. 1198 di mq 54, n. 1199 di mq 263, n. 1200 di mq 266, n. 1194 di mq 415; per complessivi mq 2445 – Indennità di esproprio provvisoria complessiva depositata € 232.755,20;

Si dà atto che sono in corso le procedure di cui all'ex art. 21 D.P.R. 327/01.

Il citato decreto n. 3172014 è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sarà depositata presso la Segreteria di questo Ente ove è possibile estrarne copia.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642 del 26.10.1972.

Il Responsabile Servizio 3 : Ing. Remo Pacilio

Il Responsabile Settore Tecnico : Ing. Vincenzo Morisco

COMUNE DI TORCHIARA (SA) – P.IVA. 00547920652 –
Prot.n. 2871 – Avviso di deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito – L.R. n.26 del 18/10/2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la Legge Regionale n.26 del 18/10/2002 - "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n.3".
- Visto il Regolamento di Attuazione della Legge Regionale n.26/2002 con Decreto n. 376 del 11 giugno 2003 e le relative circolari esplicative;
- Visto i disposti degli Art.5 della L.R. n.26/2002 – Artt.7, 8 e 9 della L.R. n.03/1996 per l'adozione dello strumento urbanistico in oggetto;
- Visto i disposti dell'art.26 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 "Norme sul governo del territorio" come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n.01 del 05/01/2011;
- Visto i disposti dell'art.10 - Procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n.5 del 04/08/2011
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 29/11/2013 di adozione del Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale dei centri storici di Torchiara e Copersito;

RENDE NOTO

l'avvenuto deposito del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale dei Centri Storici di Torchiara e Copersito, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 29/11/2013.

Detti atti rimarranno depositati, con i relativi allegati, presso la Casa Comunale - Ufficio Settore Urbanistica, sito in Torchiara (SA),via Roma, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., a libera visione del pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, previo appuntamento da concordare col Responsabile Unico del Procedimento (tel. 0974 831102).

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni, proposte e opposizioni alla suddetta adozione di Piano Urbanistico Attuativo del vigente PRG., in duplice copia di cui una su competente carta bollata.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Carmine Del Verme

Firmato digitalmente da
Gerardo

CN = Taranto Gerardo
O = non presente
C = IT

COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) Codice Fiscale: 80001310624
Avviso di deposito del progetto per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variante parziale al P.R.G. vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con delibera di C.C. n. 20 del 06/09/2014 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 la Variante al P.R.G. Vigente per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
Detta variante è costituita dai seguenti elaborati redatti dall'U.T.C.
-PD_RG.01 Relazione generale, Q.E. e crono programma;
-PD_RS.01 Calcoli preliminari degli impianti;
-PD_RS.02 Calcoli preliminari delle strutture;
-PD_TU.01 Inquadramento territoriale ed urbanistico;
-PD_TA.01 Planimetria generale;
-PD_TA.02 Schema della rete impiantistica;
-PD_CM.01 Computo metrico estimativo;
-PD_CM.02 Elenco dei prezzi unitari;
-PD_SC.01 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
-Elab. - Provvedimento di Verifica VAS;
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso l'Ufficio tecnico, a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari:
-Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Comune di San Nazzaro entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il Responsabile del Servizio Geom. Gerardo Taranto

Firmato digitalmente da
Gerardo Taranto
CN = Taranto Gerardo
O = non presente
C = IT

Comune di Quarto – Provincia di Napoli - Codice Fiscale:01457180634
AVVISO PROT. N. 33866 del 14.11.2014

Il Capo Settore LL.PP.

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
Visto l'avviso pubblicato sul BURC n.76 del 3 novembre 2014;
Rettifica detto avviso, constatato che per mero errore materiale, era riportato il termine "approvazione" in luogo di "adozione";

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, della Proposta di Variante urbanistica del vigente P.R.G. del Comune di Quarto ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativa all'opera pubblica denominata "P.A.G. - Sicurezza e legalità, iniziativa IO GIOCO LEGALE – REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO nel Comune di Quarto", approvata con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.149 del 16 settembre 2014, pubblicata in data 19 settembre 2014 prot. n.26401.
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, e pubblicati sul sito dell'Ente:

http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_campania/_quarto/180_ope_pub/

decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla proposta di Variante urbanistica.

Il Capo Settore LL.PP.
Geom. Antonio COPPOLA

La società Agroenergie Italia S.r.l. con sede in Napoli, Via Melisurgo, 4, p. iva. 07575281212, in persona del legale rappresentante dott. Gaetano Pagliarulo ed in nome e nell'interesse di Enel Distribuzione Spa che realizzerà e gestirà le opere, in merito alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche MT 20 KV e BT 400 Volt in cavo interrato/aereo, per la connessione di n. 8 impianti di produzione di energia elettrica da biogas alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A., nel tenimento dei Comuni di Cancello ed Arnone, Grazzanise e S. Maria la Fossa (CE).

RENDE NOTO

Che con istanza del 19 novembre 2014 diretta alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile U. O. D. del Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Gaetano Pagliarulo in qualità di legale rappresentante della società Agroenergie Italia S.r.l., **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio delle linee elettrica MT/BT in oggetto.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva,è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01e del D.L. 27/12/2004 n°330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.
La costruzione degli impianti elettrici avrà uno sviluppo di circa:
370 ml in cavo interrato M.T. per un impianto in loc. Madama Bianca – S. Maria la Fossa;
30 ml in cavo interrato M.T. per un impianto in loc. via Camino – S. Maria la Fossa;
30 ml in cavo aereo M.T. per un impianto in loc. via Vaticale – S. Maria la Fossa;
50 ml in cavo interrato B.T. per un impianto in loc. via Cancellone – S. Maria la Fossa;
210 ml in cavo interrato B.T. per un impianto in loc. via Camino – S. Maria la Fossa;
30 ml in cavo aereo M.T. per un impianto in loc. via Fiume morto – Grazzanise;
10 ml in cavo aereo M.T. per un impianto in loc. via Albero lungo – Grazzanise;
350 ml in cavo interrato M.T. per un impianto in loc. Vincenzotto – Cancello ed Arnone;
I costruendi impianti presentano le seguenti caratteristiche: Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz – Tensione di esercizio di 20 KVolt per gli impianti in MT e 400 Volt per gli impianti in BT.
Gli impianti saranno realizzati nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Gli stessi saranno inoltre conformi alla Legge n°36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso La Regione Campania Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile U. O. D. del Genio Civile di Caserta per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.
Analogo avviso è pubblicato per 30 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati dagli impianti.
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, alla U. O. D. del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

l'Amministratore Unico
Gaetano Pagliarulo

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio
-sito Unesco-

Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva
il dirigente ad interim

Oggetto: Comune di Napoli – Avviso di approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 – Mostra.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ESECUTIVA

- Vista la legge Regionale 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 05/2011

RENDE NOTO

Ai sensi e per effetto dell'art.10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 05/2011:

- Che con Delibera di Giunta Comunale n. 642 del 13 agosto 2013, è stata adottata la "Variante al Piano Urbanistico attuativo relativo all'ambito 6 – Mostra – di cui all'art. 28 delle norme di attuazione della Variante al Prg per la zona Occidentale, Pua approvato con delibera di G.C. n. 4349 del 16 novembre 2005";
- Che detta adozione è stata pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
- Che la Delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera di G.P. n. 910 del 23/12/2013, ha formulato le proprie osservazioni;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 444 del 26 giugno 2014 esecutiva, è stata approvata, unitamente alle controdeduzioni in ordine alle osservazioni, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo all'ambito 6 – Mostra, con allegati (che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento) composti da n. 274 pagine progressivamente numerate e che i suddetti atti sono depositati presso la Segreteria della Giunta – Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio e presso il Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva, sito in via Diocleziano n. 330, Napoli.

Il presente avviso viene:

- Affisso all'albo pretorio on line del Comune di Napoli per una durata di 15 giorni
- Pubblicato sul sito del comune (www.comune.napoli.it/urbana)
- Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Il dirigente ad interim
(Arch. Laura Travaglini)

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U. – Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSA

Il bilancio di previsione dell'A.DI.S.U. – Salerno è disposto ai sensi della L.R. n. 7/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, D.Lgs. 28/3/2000 n. 76"* con particolare attenzione alle modifiche apportate dalla legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), articolo 1, comma 12, alla legge Regionale 21/2002 e.s.m.i., "*Norme sul diritto agli studi universitari – Adeguamento alla Legge 2/12/1991, n. 390*" e coincide con l'anno solare.
Da osservare che allo stato attuale l'Adisu Salerno non ha ancora applicato i principi contabili derivanti dal D.lgs. 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126: l'avvio e la gestione del processo di armonizzazione contabile"-

Il bilancio, per quanto riguarda l'Entrata, è strutturato in sei Titoli; i primi cinque Titoli sono ripartiti in Categorie, secondo la natura dei cespiti ed in Unità Previsionali di Base (U.P.B.), in relazione ad aree omogenee di attività;
le Spese, invece, sono ripartite in Funzione Obiettivo ed Unità Previsionali di Base.

Le Funzioni Obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dall'Ente.

Le Unità Previsionali di Base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa e sono definite secondo le diverse finalità della spesa.

Le Funzioni Obiettivo individuate sono due:

F.O. 1 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
F.O. 2 – Funzioni relative ad interventi istituzionali – servizi e benefici.

Le Unità Previsionali di Base inserite nella Funzione Obiettivo 1 sono:

1 – Organi istituzionali;
2 – Direzione generale, programmazione;
3 – Gestione mobili ed immobili Ente;
4 – Gestione economica, finanziaria e controllo di gestione;
5 – Gestione affari generali;
6 – Gestione personale.

Le Unità Previsionali di Base inserite nella Funzione Obiettivo 2 sono:

7 – Borse di studio – mobilità – prestiti d'onore;
8 – Servizio abitativo;

9 – Servizio di ristorazione mensa Baronissi;
10 – Servizio di ristorazione mensa Fisciano;
11 – Servizio di ristorazione – Ristorante;
12 – Servizi residuali, art. 6, comma 1, L.R. 21/2002.

In seno ad ogni Unità Previsionale di Base sono state inserite le seguenti Categorie Economiche:

C.E. 1 – Personale;
C.E. 2 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
C.E. 3 – Prestazioni di servizi;
C.E. 4 – Utilizzo di beni di terzi;
C.E. 5 – Trasferimenti;
C.E. 6 – Interessi passivi ed oneri finanziari diversi;
C.E. 7 – Imposte e tasse;
C.E. 8 – Oneri straordinari della gestione corrente;
C.E. 9 – Ammortamenti d'esercizio.

Il bilancio è stato formulato ripercorrendo gli indirizzi programmatici dell'Azienda per l'anno 2015 stabiliti dall'Organo politico.

In particolare nella redazione del bilancio per l'anno 2015 l'A.DI.S.U. – Salerno fa riferimento alla legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i., alla deliberazione della Giunta Regionale n. 221 del 27/06/2014 avente ad oggetto "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno 2014/2015", al Decreto Dirigenziale n. 196 del 17/7/2014 avente ad oggetto "Modalità operative programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario. Attuazione D.G.R. 221 del 27/06/2014" , nonché a quanto già indicato dall'Azienda in sede di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (L.E.P.) dell'A.DI.S.U. – Salerno per l'anno accademico 2013/2014 e riproducibili anche per l'anno accademico 2014/2015. In particolare deve farsi riferimento al paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie" del capo 4 della citata deliberazione 221/2014 che appresso si riporta integralmente:

"***Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie***. *Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. L'indicazione delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti vincolanti per la Regione nei riguardi degli ODSU.*

Descrizione risorse	*Criteri*
Trasferimenti per borse di studio e prestiti d'onore	*100% in base al numero degli iscritti*[1]
Spese per attività	*100% in base al numero degli iscritti*[2]
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	*100% in base all'effettivo costo del personale*[3]

Gli strumenti che le ADISU sono tenuti a utilizzare per la redazione del Piano di attività annuale e la sua valutazione, tengono conto dell'obbligo per le ADISU di destinare – nell'AA 2014/2015 - almeno il 20% degli eventuali avanzi di amministrazione accumulati negli esercizi finanziari precedenti e desumibili dai rendiconti approvati, a "progetti speciali" volti a perseguire una o più delle seguenti finalità:

1. *incrementare il numero degli studenti destinatari dei benefici,*
2. *arricchire l'offerta di benefici e servizi a favore degli studenti,*
3. *migliorare la qualità dei benefici e dei servizi offerti.*

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna ADISU. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. Le disposizioni operative dell'ufficio competente della Giunta Regionale disciplinano i tempi e le modalità per le verifiche intermedie e finali, a seguito delle quali lo stesso ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute."

Di particolare rilevanza è la novità introdotta dalla legge regionale n. 16 del 7 Agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'Economia regionale" che stabilisce all'art. 1 comma 21 che la tassa regionale istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549 è corrisposta dagli studenti "mediante versamento alle tesorerie delle A.DI.S.U, in un'unica soluzione entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio". Sulla portata innovativa di tale previsione normativa sono stati già istituiti momenti di confronto tra l'Azienda e i competenti Uffici dell'Università e della Regione allo scopo soprattutto di curare la gestione della fase transitoria e di trasferimento delle somme già incassate da parte dell'Ateneo per il corrente anno accademico 2014-2015. Non essendo possibile modificare ad iscrizioni già avviate il sistema di pagamento degli studenti che versano attraverso un Mav unico sia le tasse regionali che le tasse universitarie si è previsto il successivo trasferimento delle relative somme da parte dell'Ateneo all'Adisu. Al contrario, per quanto riguarda l'anno 2015 dovrà essere portato a regime il nuovo sistema d'incasso prevedendo il versamento diretto delle somme alle tesorerie dell'Adisu. Di conseguenza, non si potrà più parlare di trasferimenti regionali iscritti nel Titolo II delle entrate ma di Tributi propri da iscrivere nel Titolo I istituendo appositi capitoli . Resta invece immutato il trasferimento delle somme relative al capitolo 4804 (spese per le attività).

Per la quantificazione di entrambi i Titoli di Entrata si è adottato un sistema prudenziale prevedendo:

- in relazione alle spese di attività (cap. 4804 del Bilancio della Regione Campania) si è tenuto presente il consolidato relativo al bilancio regionale 2013 per l'anno accademico 2013-2014 come appresso dettagliato;
- riguardo invece al finanziamento delle borse di studio e dei prestiti d'onore il cui ammontare è legato agli introiti direttamente incassati dall'Adisu della tassa regionale pagata dagli iscritti, tenuto conto che risulta ancora vigente l'art. 18, comma 8 del decreto legislativo n. 68/12 che ha modificato la disciplina in materia di tassa regionale per il diritto allo studio universitario prevedendo, nelle more della emanazione della disciplina regionale, l'innalzamento dell'importo ad € 140 e l'esonero dalla tassa per gli studenti idonei, si è deciso di utilizzare come parametro di riferimento il dato relativo alla popolazione studentesca al 31 marzo 2014.

Oltre all'importo dello stanziamento derivante dalla tassa regionale per il finanziamento delle Borse di Studio si prevede inoltre anche un finanziamento aggiuntivo di € 450.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Salerno. Relativamente al Fondo Integrativo Ministeriale per le borse di studio si sono fissati gli importi presunti del finanziamento per l'anno 2015 fissandoli all'80% della quota stanziata per il 2014.
Da segnalare che, a seguito di ulteriori accertamenti comunicati dalla Regione nel corso del 2014 in relazione all'anno 2013 rispetto agli impegni assunti fino al 31/12/2013, si renderanno disponibili ulteriori risorse da destinare prioritariamente allo scorrimento delle graduatorie per quello stesso anno ed ammontanti ad € 31.136, 09 per il Conservatorio di Avellino, € 50084,62 per il Conservatorio di Salerno ed € 3.272,402,61 per l'Università.

ENTRATE

Il totale dell'Entrata ammonta ad € 22.653.833,36 di cui 2.213.650 per contabilità speciali e presenta, nel Titolo 1 "*Entrate derivanti da tributi propri della Regione, da gettito tributi erariali e quote di essi devoluti alla Regione Campania*", € 5.165.580.

Nel Titolo 2 "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato e da altri soggetti*" sono state previste somme per un importo complessivo di € 8.261.314,345 di cui € 7.475.992,74 dalla Regione Campania.

L'importo per finanziare le attività per l'attuazione del diritto allo studio è stato quantificato come da ultima comunicazione della Regione Campania del 31/7/2014 prot. 535061 in € 1.260.908,83 per l'A.DI.S.U. – Salerno, in € 13.435,94 per il Conservatorio di Musica di Avellino ed in € 20.031,13 per il Conservatorio di Musica di Salerno. Come è facile riscontrare, l'importo relativo al finanziamento delle attività per l'A.DI.S.U. – Salerno risulta essere sicuramente non adeguato alle spese necessarie per garantire gli attuali servizi .

Va da sé che non solo buona parte del finanziamento del servizio di ristorazione ma anche quello per gli altri interventi (contributi straordinari, studenti part time, contributi vari etc.) nonchè quello per le spese generali di gestione dovranno essere affrontati, per quanto e fin tanto possibile, ricorrendo a risorse finanziarie proprie.

Come già illustrato in premessa la previsione di entrata per il contributo per borse di studio e per la mobilità internazionale è stato quantificato tenendo conto di quanto stabilito dalla legge regionale n. 16 del 7 Agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'Economia regionale" che stabilisce all'art. 1 comma 21 che la tassa regionale istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549 è corrisposta dagli studenti "mediante versamento alle tesorerie delle A.DI.S.U, in un'unica soluzione entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio". Alla luce del numero degli iscritti al 31 marzo 2014 tale importo è stato quantificato in € 5.032.020 per l'Università di Salerno, in € 53.620 per il Conservatorio di musica di Avellino, ed in € 79.940 per il Conservatorio di Musica di Salerno prevedendo l'iscrizione degli importi in tre nuovi capitoli del Titolo I trattandosi di Entrate da tributi propri (UPB. 1). A tale entrata si aggiunge la previsione di un contributo dell'Università degli Studi di Salerno di € 450.000,00 per la concessione dei benefici previsti dal bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, nonchè € 291251,84 per l'Università di Salerno, € 2990,50 per il Conservatorio di Avellino, € 202,20 per il Conservatorio di Salerno come finanziamenti aggiuntivi ministeriali.

Sono previste inoltre assegnazioni di ulteriori finanziamenti derivanti da maggiori accertamenti relativi agli anni 2012/2013 come già detto in precedenza.

Il finanziamento previsto per gli oneri di personale diretti ed indiretti e per gli organi di gestione e controllo sulla base del consolidato dell'anno 2013 ammonta ad € 2.533.548,98. In particolare il finanziamento per gli organi di amministrazione e controllo è stimato in € 109.000,00 ed è corrispondente per € 35.000,00 alla previsione di spesa per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per € 24.000,00 alla previsione di spesa dei Componenti il C.d.A., per € 35.000,00 alla previsione di spesa del Presidente e componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, € 10.000,00 alla previsione di spesa del Presidente e componenti il Nucleo di Valutazione (oggi O.I.V. regionale) e per altri € 5.000,00 alla previsione di spesa per le commissioni di lavoro.

Nel Titolo II è stata inoltre prevista l'iscrizione della somma di € 330.321,61 in previsione dell'incasso della quota di cofinanziamento concessa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi delle leggi 338/2000 e 388/2000 di cui alla Convenzione sottoscritta tra Adisu Salerno e Miur lo scorso 16 aprile 2014 per il completamento della Residenza Universitaria di Baronissi.

Nel Titolo 3 – Entrate extratributarie - sono state previste entrate proprie dell'Azienda per un totale di € 1.693.100,00 (comprese le quote erogate in servizio pasti provenienti dalle borse di studio), distribuite nelle seguenti categorie:

Categoria 1 –Proventi dei servizi destinati alla generalità degli studenti (€ 1.456.000,00);
Categoria 2 –Proventi dei servizi non destinati alla generalità degli studenti (€ 0,00);
Categoria 3 – Proventi dei servizi forniti a terzi (€ 142.000,00);
Categoria 4 – Proventi dei beni dell'Ente (€ 32.100,00);
Categoria 5 – Interessi su anticipazione e crediti (€ 00,00);
Categoria 6 – Entrate straordinarie diverse (€ 63.000,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 9 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso il ristorante di Fisciano (€ 00,00) e presso il ristorante di Baronissi (€ 00,00); il capitolo 78 di Entrata non è valorizzato con entrate previste ma è dedicato alla registrazione di eventuali corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti agli studenti della Facoltà di Medicina presso gli OO.RR. S Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona in Salerno come da convenzione stipulata con la Società Gestione Servizi Integrati srl per cui si è anche previsto un'apposita voce di costo tra le spese previste nella UPB 11.

U.P.B. 10 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso la mensa di Baronissi (€ 6.000,00);
U.P.B. 11 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso la mensa di Fisciano (€ 1.200.000,00);
U.P.B. 12 - Proventi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti agli studenti vincitori in sede ed idonei anni successivi al concorso della borsa di studio (€ 250.000,00).

Nella *Categoria 2* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 13 - Proventi per rette pagate dagli studenti per il servizio abitativo (€ 00,00);
U.P.B. 14 – Proventi derivanti da contributi pagati dagli studenti per partecipazione a viaggi di studio (€ 0,00);

U.P.B. 15 – Proventi derivanti da altri servizi forniti dall'Ente (€ 0,00).

Nella *Categoria 3* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 16 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università (€ 100.000,00);

U.P.B. 17 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte di strutture universitarie, convegni (€ 15.000,00);

U.P.B. 18 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dipendente dell'Ente (€ 17.000,00): per corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente € 16.000,00 ed € 1.000,00 per corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente;

U.P.B. 19 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte di terzi attinenti all'Università (€ 10.000,00).

In relazione a detta categoria, come sarà meglio illustrato nella sezione dedicata alla Spesa, la previsione di ulteriori esternalizzazioni nella gestione del Servizio di ristorazione ha comportato la necessità di prevedere una possibile contrazione degli incassi diretti derivanti dalle convenzioni per il servizio di ristorazione stipulate tra Adisu , Università e altri Enti afferenti all'area accademica nonché di quelli direttamente provenienti dalla somministrazione di pasti ai dipendenti.

Nella *Categoria 4* è indicata la seguente U.P.B.:

U.P.B. 20 - Proventi dei beni dell'Ente: € 32.100,00; per l'esercizio finanziario 2015 non sono previsti corrispettivi derivanti dalla concessione della gestione caffetteria né a Fisciano né alla mensa di Baronissi. In previsione dell'imminente conclusione delle procedure di affidamento della concessione di servizi per la gestione, conduzione e manutenzione delle nuove residenze universitarie ubicate nel campus di Fisciano è stata incrementata la previsione di entrata al capitolo 207 "Proventi per canone di concessione servizi abitativi" ad € 32.100;

Nella *Categoria 5* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 21 – Interessi attivi su depositi (€ 00,00);

U.P.B. 22 – Rendite di titoli pubblici (€ 0,00).

Nella *Categoria 6* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 23 –Rimborsi IVA (€ 0,00);

U.P.B. 24 – Recuperi per somme indebitamente percepite da studenti (€ 30.000,00);

U.P.B. 25 – Recuperi e rimborsi da parte del personale dipendente (€ 10.000,00);

U.P.B. 26 – Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali (€ 0,00);

U.P.B. 27– Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali (€ 10.000,00); questa voce prevede il rimborso di somme che l'Università degli Studi di Salerno dovrebbe riconoscere all'Adisu per gli eventuali mini appartamenti delle Residenze universitarie del Campus di Fisciano non assegnati agli studenti del campus e riservati, in via prioritaria, agli studenti stranieri aderenti a Programmi culturali nell'ambito dell'azione di internazionalizzazione dell'ateneo salernitano e a docenti ospiti;

U.P.B. 28 – Entrate straordinarie diverse (€ 13.000,00);

In relazione a detta categoria pur avendo confermato una impostazione prudenziale nelle previsioni di Entrata si segnala che gli uffici competenti stanno procedendo ad avviare l'attività di recupero credito Iva maturato nel corso di diversi esercizi finanziari come sarà meglio illustrato nella sezione dedicata alla spesa.

Nel Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, trasformazioni di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitale – sono previste le seguenti categorie:
Categoria 1 – Alienazioni di beni patrimoniali (€ 0,00);
Categoria 5 – Trasferimenti di capitali da altri soggetti (€ 0,00);
Categoria 6 – Riscossioni di crediti (€ 0,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 29 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 30 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività non commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 31 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili già destinati ad attività commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 32 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili già destinati ad attività non commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 33 – Proventi derivanti dall'alienazione di titoli e diritti reali (€ 0,00).

Nella *Categoria 5* è indicata la seguente U.P.B.:
U.P.B. 39 – Eredità, donazioni ed altri trasferimenti da associazioni e Privati (€ 0,00).

Nella *Categoria 6* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 40 – Prelevamenti da depositi bancari (€ 0,00);
U.P.B. 41 – Rimborso di crediti diversi (€ 0,00).

Nel Titolo 5 – Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie – sono previste le seguenti categorie:
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa (€ 10.000,00);
Categoria 3 – Assunzioni di mutui e prestiti (€ 0,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 43 – Rimborso di anticipazioni da parte del personale dell'Ente (€ 0,00);
U.P.B. 44 – Rimborso ed anticipazioni da parte di terzi (€ 10.000,00). Trattasi dello stanziamento per il Fondo Economale.

Nella *Categoria 3* è indicata la seguente U.P.B.:
U.P.B. 46 – Assunzione di mutui e prestiti (€ 0,00).

Il Titolo 6 – Entrate per contabilità speciali – prevede entrate per € 2.213.650,00.

In conclusione le risorse di competenza ammontano ad € 17.343.644,35 a cui va aggiunto l'avanzo presunto di amministrazione pari ad 5.310.189,01. Pertanto, la somma disponibile per l'anno 2015 è pari ad € 22.653.833,36.

SPESE

Il Titolo 1 – Spese Correnti - la Funzione Obiettivo 1 "*Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo*", prevede le seguenti U.P.B. con la relativa spesa:

U.P.B. 1 – Organi istituzionali	€	134.000,00
U.P.B. 2 – Direzione Generale, programmazione	€	401.888,87
U.P.B. 3 – Gestione mobili ed immobili Ente	€	492.000,00
U.P.B. 4 – Gestione Economico-finanziaria e contr.gest.	€	17.000,00
U.P.B. 5 – Gestione Affari Generali	€	477.784,00
U.P.B. 6 – Gestione Personale	€	575.565,28

Totale	€	2.098.238,15

Gli interventi relativi alla Funzione Obiettivo 1 ammontano ad € 2.098.238,15.

La Funzione Obiettivo 2 "*Interventi istituzionali – servizi e benefici*" prevede, al netto di quelle accese ai fondi, le seguenti U.P.B. , con la relativa spesa:

U.P.B. 7 – Borse di Studio – mobilità – prestiti d'onore	€	10.820.536,86
U.P.B. 8 – Servizio abitativo	€	334.912,00
U.P.B. 9 – Servizio ristorazione mensa Baronissi	€	70.500,00
U.P.B.10 – Servizio ristorazione mensa Fisciano (comprensivo di eventuale pasto serale)	€	3.632.527,33
U.P.B.11–Servizio ristorazione (Mensa Ospedaliera ed erogazione eventuali Servizi Sostitutivi mensa per pasto serale vigente l'attuale modalità di gestione)	€	95.000,00
U.P.B.12 – Servizi residuali art. 6 comma 1 L.R. 21/2002	€	354.467,07

Il Totale della Funzione Obiettivo 2 compresi i Fondi di cui alle Upb 13-18 ammonta ad € 16.381.945,21.

Le spese raggruppate per categorie economiche (allegato A) relative alle Funzioni Obiettivo 1 e 2 sono indicate nelle prime 12 U.P.B. della Spesa e prevedono i seguenti stanziamenti:

C.E. 1 – Personale	€	2.434.548,98
C.E. 2 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	1.067.000
C.E. 3 – Prestazioni di servizi	€	1.937.017,50
C.E. 4 – Utilizzo di beni di terzi	€	865.000
C.E. 5 – Trasferimenti	€	10.923.114,93
C.E. 6 – Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€	0,00
C.E. 7 – Imposte e tasse	€	139.500,00
C.E. 8 – Oneri straordinari della gestione corrente	€	40.000,00
C.E. 9 – Ammortamenti d'esercizio	€	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

La spesa di personale, al netto di € 10.000,00 per il "Vestiario", trova copertura nel capitolo 40 dell'entrata ammontante ad € 2.424.548,98. All'interno di tale spesa è compreso anche l'importo massimo di € 376.151,83 relativo al fondo per le risorse decentrate come da ultimo determinato con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 10 giugno 2014 quantificato sulle basi dell'applicazione della disciplina contrattuale nazionale e decentrata e del rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2 bis della legge 122/10 al netto della quota derivante da economie realizzate sul fondo 2013 non storicizzabili.

La spesa per gli organi di gestione per la somma di € 109.000,00 trova riferimento nel consolidato anche in considerazione della avvenuta costituzione dell'ADISU – Salerno con conseguente necessità di provvedere alla copertura delle spese per il funzionamento degli organi di gestione e controllo.

Nella UPb relativa alle spese per gli organi collegiali è stato previsto un apposito stanziamento per la realizzazione di spese relative alla pubblicità istituzionale e all'acquisizione di un servizio stampa adeguato al crescente peso che sta assumendo l'Azienda nel contesto istituzionale di riferimento.

La quota più rilevante della Categoria 2 "*Acquisto di Beni*" è assorbita dall'acquisto dei beni di consumo e/o materie prime per la gestione della mensa di Fisciano .

Nella previsione di spesa si è tenuto conto della ormai consolidata gestione della nuova sala della mensa che ha comportato un aumento notevole dei consumi. A tal proposito, allo scopo di far fronte ad oneri non prevedibili nel momento di elaborazione del bilancio quali la crescita esponenziale dei costi delle fonti di energia, ed evitare sofferenze negli stanziamenti che possano ripercuotersi nella gestione del servizio di ristorazione, si è ritenuto opportuno confermare come nell'esercizio 2014 l'istituzione un capitolo rubricato "Approvigionamenti diversi per gestione mense" con uno stanziamento di € 50.000. Tale stanziamento potrebbe consentire inoltre, in vista dell'auspicata ristrutturazione e riapertura della Mensa di Baronissi di far fronte agli approvvigionamenti necessari al funzionamento della struttura.

Come si può evidenziare dal raffronto tra gli stanziamenti 2014 e 2015 si rileva un aumento dell'incidenza delle spese relative alla Categoria 3 "*Prestazioni di Servizi*": le quote più rilevanti sono assorbite dalla U.P.B. 1 "*Organi Istituzionali*" per € 131.000,00, , dalla U.P.B. 3 "*Gestione mobili e immobili dell'Ente*" per € 159.000,00 dove, tra le altre, emergono spese per canone e gestione del sistema informatico per € 100.000,00, € 30.000,00 per la piccola manutenzione locali, € 12.000,00 per spese di gestione e manutenzione degli automezzi adibiti agli uffici amministrativi compresi gli oneri di noleggio, € 7.000,00 per spese di trasporto e facchinaggio ed € 10.000,00 per la manutenzione ordinaria dei beni mobili, dalla U.P.B. 8 "Servizio Abitativo" per € 90.000,00, ma soprattutto dalla U.P.B. 10 "*Mensa di Fisciano*" per € 1.348.017,50. Per consentire di poter mantenere l'attuale standard quali-quantitativo raggiunto del Servizio di ristorazione i competenti organi, preso atto soprattutto delle difficoltà di carattere gestionale-operativo derivanti dalla carenza di personale e dai vincoli normativi e amministrativi all'assunzione dello stesso, nel formulare le linee di indirizzo per l'erogazione dei servizi hanno ritenuto opportuno prevedere a far data dal 1 luglio 2015 ulteriori forme di esternalizzazione del servizio comprendenti anche l'attività di trasformazione diretta delle materie prime e della preparazione dei pasti e la gestione completa delle linee di distribuzione lasciando all'Adisu le fasi di controllo della gestione e

dell'accesso al servizio. In tale ottica le previsioni di spesa relative all'acquisizione di beni (Categoria 2) devono necessariamente registrare una contrazione e, di conseguenza, una crescita invece degli stanziamenti relativi ai costi dell'appalto collocati nella Categoria 3 ai capitoli di nuova istituzione 3074 e 3076 per quanto riguarda il pagamento del corrispettivo alla ditta appaltatrice commisurato al numero dei pasti che saranno erogati, anche in previsione di un'estensione del servizio in orario serale e festivo.

Nella Upb 4 "Gestione economica e finanziaria" si è previsto uno stanziamento di € 15.000 finalizzato all'acquisizione di un servizio professionale per l'asseverazione contabile prevista dalla normativa vigente in materia di Rimborsi Iva oltre ad eventuali altre attività collegate e relative alle dichiarazioni fiscali obbligatorie per l'Azienda soprattutto in relazione alla trasmissione delle stesse attraverso il servizio Entratel.

Per quanto attiene alla U.P.B. 8 "Servizio Abitativo" si evidenzia la consolidata realtà costituita dalle residenze universitarie ubicate nel campus di Fisciano, concesse in comodato dall'Università degli Studi di Salerno all'A.Di.S.U. e assegnate in concessione, previo espletamento di apposita procedura, a "La Cascina Global Service S.r.l." che è attualmente responsabile della gestione, conduzione e manutenzione degli alloggi per un totale di 282 posti letto nel Campus di Fisciano, 24 posti letto presso "Palazzo Barra" e 82 presso le Residenze Universitarie ubicate nel campus di Baronissi. Tutte queste strutture sono state concesse in comodato o in uso all'Adisu Salerno che dopo aver curato, in tempi diversi, l'allestimento propedeutico ha provveduto al successivo affidamento, previo espletamento di procedura ristretta, della concessione di servizi per la gestione, conduzione e manutenzione delle stesse. Risulta opportuno segnalare inoltre che, con Determina Dirigenziale del giorno 5 agosto 2014 n. 257 sono state avviate le procedure di affidamento della concessione di servizi per la gestione, conduzione e manutenzione del nuovo lotto di residenze universitarie ubicate nel Campus di Fisciano già a partire dalla fine del 2014.

Sul fronte degli impegni di spesa si registrano da un lato gli stanziamenti compresi nel cap. 2310 corrispondenti alla quota di borsa di studio erogata sotto forma di servizio alloggio e, dall'altro, quelli relativi a costi che contrattualmente restano a carico dell'A.DI.S.U. - Salerno calcolati in via presuntiva (al netto delle spese di personale) in € 200.000 (manutenzioni, primi allestimenti, spese economali).

Nella Categoria 4 "*Utilizzo di Beni di Terzi*" le quote più rilevanti di spesa riguardano essenzialmente spese per pulizia locali, assicurative ed utenze varie.

La Categoria 5 "*Trasferimenti*" riguarda esclusivamente le provvidenze in danaro che saranno erogate in favore degli studenti. Più nel particolare per l'erogazione delle borse di Studio è stato previsto uno stanziamento di € 6.778.271,14 per gli studenti dell'Ateneo salernitano, € 56.610,50 per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino ed € 80.142,200 per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno. Come è evidente, tali importi risultano superiori ai finanziamenti derivanti dal gettito della tassa regionale e dai trasferimenti dell'Università, in quanto si è deciso di destinare una quota dell'Avanzo pari ad € 1.305.000 ad innalzare il tasso di copertura delle graduatorie ad almeno il 50%. Si è confermato, inoltre, anche in armonia con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione in materia di Definizione livelli essenziali della prestazioni (L.E.P.) dell'ADISU – Salerno per l'anno accademico 2013/2014, di destinare parte del finanziamento di € 450.000 proveniente dall'Università alla copertura dello stanziamento previsto sui capitoli 2312 "Contributi all'internazionalizzazione" e 2313 "Contributi studenti meritevoli", entrambi per € 50.000,00 con cui finanziare rispettivamente il "Bando di concorso per l'assegnazione di posti alloggio e pasti gratuiti a favore di studenti stranieri prove-nienti dall'Africa, dall'Asia e dall'America

Latina meritevoli iscritti a Corsi di studio dell'Università degli Studi di Salerno" e il "Bando di concorso per l'assegnazione di premi di studio a favore di studenti meritevoli iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Salerno"e confermando la voce relativa al prestito d'onore per € 50.000 in attesa di direttive regionali.

Risulta opportuno segnalare che in relazione a questa Upb, a seguito della già citata comunicazione da parte della regione di maggiori accertamenti relativi agli introiti derivanti dalle Tasse regionali a.a. 2012/2013 rispetto agli impegni fino al 31/12/2013 e alla conseguente assegnazione di ulteriori risorse sarà possibile procedere al pagamento di ulteriori borse prioritariamente sull'a.a. 2012/2013 il cui importo è stato stanziato sui nuovi capitoli 2308, 2309 e 2314.

Per permettere agli studenti risultanti beneficiari in sede al concorso per le borse di studio di consumare un pasto giornaliero gratuito è stato stabilito lo stanziamento di € 150.000,00 sul capitolo 2311.

Il totale della Categoria 5 della U.P.B. 7 – Borse di Studio, Mobilità, Prestiti d'Onore è uguale ad € 10.820.536,86.

Nella UPB 11 come da convenzione stipulata con la Società Gestione Servizi Integrati srl si è anche previsto un'apposita voce di costo tra le spese previste per consentire la concessione di pasti agli studenti della Facoltà di Medicina presso gli OO.RR. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona in Salerno. Inoltre, per rendere fruibile in orario serale e festivo il servizio di ristorazione si è confermato un nuovo capitolo dedicato all'eventuale erogazione di un servizio sostitutivo di mensa in vigenza dell'attuale modalità di gestione.

Nel campo dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge Regionale n. 21/02 notevoli modifiche si sono registrate nella distribuzione degli stanziamenti nella U.P.B. 12 per ottemperare a quanto indicato dall'Azienda in sede di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (L.E.P.) per l'anno accademico 2013/2014. Si è così istituito un capitolo dedicato al "Servizio di agevolazione dei trasporti" prevedendo € 100.000 di stanziamento, un capitolo dedicato al "Servizio counseling" per consolidare l'intervento in tema di assistenza sanitaria, effettuando di conseguenza, per recuperare parzialmente delle risorse, un considerevole taglio agli stanziamenti per i contributi generici "Erogazione provvidenze varie" ma lasciando invece invariato sul cap. 3495 lo stanziamento necessario per consentire agli studenti idonei anni successivi il beneficio di un pasto gratuito e confermando anche un le risorse destinate al finanziamento delle attività culturali a € 25.000.

I Fondi di Riserva sono indicati nelle U.P.B. 13, 14, 15, 16, 17 e 18 rispettivamente, per i seguenti valori: Spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti € 436.500,00, residui passivi perenti – spese correnti € 353.421,05 come risultante dalla relazione al Rendiconto 2011 e 2012, Spese Impreviste per € 179.180,90, Fondo accantonamento riduzione spese valori di bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78) per € 104.900,00.

Gli interventi relativi alla Funzione Obiettivo 2 ammontano ad € 16.381.945,21, per cui il totale del Titolo 1 è pari ad € 18.480.183,36.

Nel Titolo 2 – Spese in conto Capitale - sono previste spese per complessivi € 1.950.000,00 concentrate nella categoria economica 1 *"Acquisizione di beni immobili"* dove si è deciso, nel confermare lo stanziamento già previsto nel 2014 e non ancora utilizzato di € 1.000.000 di risorse proprie per poter finalmente avviare i lavori di ristrutturazione della mensa universitaria di Baronissi non più procrastinabili e garantire un adeguato servizio di ristorazione anche per il Campus occupato dalla facoltà di medicina. Considerata inoltre la necessità di mantenere in perfetto stato le strutture abitative, essendo già passato qualche

anno dall'apertura del primo complesso, si è opportunamente adeguato lo stanziamento sul cap. 3575 "Manutenzione straordinaria residenze" portandolo da € 100.000 a € 150.000. In conseguenza della prevista assegnazione di un finanziamento dal Miur per la costruzione della Residenza Universitaria si è previsto uno stanziamento di € 400.000 per il completamento delle Residenze Universitarie di Baronissi.

Nella categoria economica 5 "*Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche scientifiche*" relative all'acquisizione di beni mobili ed arredi per uffici e mense, attrezzature informatiche, progetto meccanizzazione casse mense ed impianti tecnologici, attrezzature, mobili ed arredi mense, in cui specificatamente vi sono stanziamenti sui capitoli 3615 per € 30.000,00, 3618 per € 15.000,00, 3620 per € 15.000,00, 3630 per € 40.000,00, sul 3640 per € 300.000,00.

Nel Titolo 3 non sono previste movimentazioni di rilievo.

Nel Titolo 4 sono previste spese per contabilità speciali e partite di giro ammontanti ad € 2.213.650,00 che trovano rispondenza nel Titolo 6 dell'Entrata.

Complessivamente la sezione Spesa registra un totale di € 22.653.833,36 in previsioni di spesa di competenza, ai quali vanno aggiunti € 28.999.540,11 di residui passivi per un totale complessivo di € 52.053.283,47 comprese le previsioni di cassa relative al Fondo di Riserva di cassa.

Fisciano, 2 ottobre 2014

IL RESPONSABILE P.O.G.R.E.U.S. — IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(dott.ssa Mariarosaria Lopardi) — (dott. Ciro Romaniello)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.012.462,11
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
02.00	Avanzo di Gestione	0,00	3.421.288,60	1.888.900,41	0,00	5.310.189,01	0,00
	TOTALI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	3.421.288,60	1.888.900,41	0,00	5.310.189,01	0,00
1	**TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**						
1.01	**CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**						
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**						
06.00	Entrate da Tasse Regionali per l'Università degli Studi di Salerno	0,00	0,00	5.032.020,00	0,00	5.032.020,00	5.032.020,00
07.00	Entrate da Tasse Regionali per il Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	79.940,00	0,00	79.940,00	79.940,00
08.00	Entrate da Tasse Regionali per il Conservatorio di musica di Avellino	0,00	0,00	53.620,00	0,00	53.620,00	53.620,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	5.165.580,00	0,00	5.165.580,00	5.165.580,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	5.165.580,00	0,00	5.165.580,00	5.165.580,00
	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	5.165.580,00	0,00	5.165.580,00	5.165.580,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**						
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**						
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**						
09.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno	29.280,03	11.812,94	8.218,19	0,00	20.031,13	49.311,16
10.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio	2.947.548,98	1.378.892,30	0,00	117.983,47	1.260.908,83	4.208.457,81
11.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino	22.304,82	8.304,86	5.131,08	0,00	13.435,94	35.740,76
	Totale U.P.B. 2	2.999.133,83	1.399.010,10	13.349,27	117.983,47	1.294.375,90	4.293.509,73
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
12.00	Contributo per borse di studio	2.476.815,62	4.885.160,00	0,00	4.885.160,00	0,00	2.476.815,62
13.00	Finanziamento fondo integrativo	0,00	364.064,80	0,00	72.812,96	291.251,84	291.251,84
14.00	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino	22.701,78	45.780,00	0,00	45.780,00	0,00	22.701,78
15.00	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno	34.777,23	76.860,00	0,00	76.860,00	0,00	34.777,23
16.00	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino	3.481,02	3.738,13	0,00	747,63	2.990,50	6.471,52
17.00	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Salerno	23,05	252,75	0,00	50,55	202,20	225,25
18.00	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse di Studio	0,00	0,00	3.272.402,61	0,00	3.272.402,61	3.272.402,61
19.00	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse Conservatorio Av	0,00	0,00	31.136,09	0,00	31.136,09	31.136,09
20.00	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse Conservatorio Sa	0,00	0,00	50.084,62	0,00	50.084,62	50.084,62
	Totale U.P.B. 3	2.537.798,70	5.375.855,68	3.353.623,32	5.081.411,14	3.648.067,86	6.185.866,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**						
36.00	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
37.00	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale U.P.B. 5	5.799,43	0,00	0,00	0,00	0,00	5.799,43
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**						
40.00	Finanziamento spese per il personale dipendente	6.808.743,46	2.496.590,00	0,00	72.041,02	2.424.548,98	9.233.292,44
42.00	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo	326.000,00	109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	435.000,00
	Totale U.P.B. 6	7.134.743,46	2.605.590,00	0,00	72.041,02	2.533.548,98	9.668.292,44
	Totale Categoria 2	12.677.475,42	9.380.455,78	3.366.972,59	5.271.435,63	7.475.992,74	20.153.468,16
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**						
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
55.00	Contributo Università per borse di studio	900.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	1.350.000,00
61.00	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
62.00	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 7	2.093.050,00	455.000,00	0,00	0,00	455.000,00	2.548.050,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**						
65.00	Rimborso spese personale comandato	23.504,26	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale U.P.B. 8	23.504,26	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale Categoria 3	2.116.554,26	455.000,00	0,00	0,00	455.000,00	2.571.554,26
	TOTALE TITOLO 2	14.794.029,68	9.835.455,78	3.366.972,59	5.271.435,63	7.930.992,74	22.725.022,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**						
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**						
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**						
80.00	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
	Totale U.P.B. 10	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**						
90.00	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano	100.562,80	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.300.562,80
	Totale U.P.B. 11	100.562,80	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.300.562,80
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
100.00	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	74.700,00	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	224.700,00
101.00	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale U.P.B. 12	74.700,00	200.000,00	50.000,00	0,00	250.000,00	324.700,00
	Totale Categoria 1	175.262,80	1.406.000,00	50.000,00	0,00	1.456.000,00	1.631.262,80
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**						
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**						
160.00	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università	38.654,65	150.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00	138.654,65
	Totale U.P.B. 16	38.654,65	150.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00	138.654,65
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
170.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni	49.469,48	30.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	64.469,48
	Totale U.P.B. 17	49.469,48	30.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	64.469,48
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**						
180.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente	241.966,44	32.000,00	0,00	16.000,00	16.000,00	257.966,44
181.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente	23.616,01	2.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	24.616,01
	Totale U.P.B. 18	265.582,45	34.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00	282.582,45
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**						
190.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università	28.872,46	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	38.872,46
	Totale U.P.B. 19	28.872,46	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	38.872,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Categoria 3	382.579,04	224.000,00	0,00	82.000,00	142.000,00	524.579,04
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**						
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**						
205.00	Proventi da caffetteria	20.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
207.00	Proventi per canone di concessione servizi abitativi	0,00	20.000,00	12.100,00	0,00	32.100,00	32.100,00
	Totale U.P.B. 20	20.377,00	20.000,00	12.100,00	0,00	32.100,00	52.477,00
	Totale Categoria 4	20.377,00	20.000,00	12.100,00	0,00	32.100,00	52.477,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**						
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**						
210.00	Interessi attivi su depositi	196,63	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
	Totale U.P.B. 21	196,63	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
	Totale Categoria 5	196,63	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**						
240.00	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite	8.094,41	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	38.094,41
	Totale U.P.B. 24	8.094,41	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	38.094,41
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**						
250.00	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale U.P.B. 25	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**						
260.00	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale U.P.B. 26	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**						
270.00	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali	7.802,55	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	17.802,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale U.P.B. 27	7.802,55	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	17.802,55
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**						
280.00	Entrate straordinarie diverse	34.935,61	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	47.935,61
	Totale U.P.B. 28	34.935,61	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	47.935,61
	Totale Categoria 6	58.632,57	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	121.632,57
	TOTALE TITOLO 3	637.048,04	1.713.000,00	62.100,00	82.000,00	1.693.100,00	2.330.148,04

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE**						
4.05	**CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI**						
4.05.038	**U.P.B. 38 - FINANZIAMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**						
369.00	Finanziamento M.I.U.R. per completamento Residenza universitaria in località Sava di Baronissi (SA)	0,00	0,00	330.321,61	0,00	330.321,61	330.321,61
	Totale U.P.B. 38	0,00	0,00	330.321,61	0,00	330.321,61	330.321,61
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	330.321,61	0,00	330.321,61	330.321,61
	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	330.321,61	0,00	330.321,61	330.321,61

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**						
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**						
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**						
425.00	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi	69.939,28	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	79.939,28
	Totale U.P.B. 44	69.939,28	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	79.939,28
	Totale Categoria 1	69.939,28	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	79.939,28
	TOTALE TITOLO 5	69.939,28	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	79.939,28

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**						
6.01	**Classificazione Categoria non presente**						
6.01.001	**Classificazione U.P.B. non presente**						
450.00	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato	22.429,03	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	492.429,03
460.00	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)	0,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
470.00	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
480.00	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
490.00	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
500.00	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	0,00	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	3.150,00
510.00	Ritenute per cessioni 1/5	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
520.00	Ritenute Sindacali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
530.00	Altre Ritenute	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
540.00	Depositi cauzionali effettuati da terzi	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
550.00	Depositi cauzionali rimborsati da terzi	3.098,75	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	8.098,75
580.00	Partite di giro diverse	170.632,23	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	670.632,23
	Totale U.P.B. 1	196.160,01	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.409.810,01
	Totale Categoria 1	196.160,01	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.409.810,01
	TOTALE TITOLO 6	196.160,01	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.409.810,01

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	5.165.580,00	0,00	5.165.580,00	5.165.580,00
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI	14.794.029,68	9.835.455,78	3.366.972,59	5.271.435,63	7.930.992,74	22.725.022,42
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	637.048,04	1.713.000,00	62.100,00	82.000,00	1.693.100,00	2.330.148,04
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	330.321,61	0,00	330.321,61	330.321,61
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	69.939,28	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	79.939,28
	TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE	196.160,01	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.409.810,01
	TOTALE TITOLI	15.697.177,01	13.772.105,78	8.924.974,20	5.353.435,63	17.343.644,35	33.040.821,36
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	3.421.288,60	1.888.900,41	0,00	5.310.189,01	0,00
	FONDO DI CASSA PRESUNTO						19.012.462,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

n. 81 del 1 Dicembre 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	TOTALE GENERALE ENTRATA	15.697.177,01	17.193.394,38	10.813.874,61	5.353.435,63	22.653.833,36	52.053.283,47

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**						
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**						
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
150.00	Spese di rappresentanza	831,76	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.831,76
	Totale C.E. 2	831,76	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.831,76
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
170.00	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.	26.952,45	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	61.952,45
180.00	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.	19.098,82	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	43.098,82
190.00	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	55.154,74	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	90.154,74
200.00	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione	14.942,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	24.942,00
210.00	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	10.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
220.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	44.190,03	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	49.190,03
230.00	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	6.955,45	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	14.955,45
231.00	Spese di pubblicità Istituzionale e servizio stampa	0,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00
	Totale C.E. 3	172.293,49	122.000,00	9.000,00	0,00	131.000,00	303.293,49
	Totale U.P.B. 1	173.125,25	125.000,00	9.000,00	0,00	134.000,00	307.125,25
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**						
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
310.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	69.619,84	131.686,00	0,00	0,00	131.686,00	201.305,84
320.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	81.596,87	93.553,87	0,00	0,00	93.553,87	175.150,74
330.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	74,55	0,00	0,00	0,00	0,00	74,55
345.00	Corsi formazione dirigenti	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	15.000,00
380.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	20.940,78	21.264,00	0,00	0,00	21.264,00	42.204,78
390.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	28.070,19	79.385,00	0,00	0,00	79.385,00	107.455,19
	Totale C.E. 1	210.302,23	330.888,87	0,00	0,00	330.888,87	541.191,10

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
490.00	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese	12.500,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	24.500,00
500.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	43.109,42	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	49.109,42
505.00	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008	21.478,95	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	31.478,95
510.00	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	6.000,00
	Totale C.E. 3	80.088,37	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	111.088,37
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**						
640.00	Oneri straordinari della gestione corrente	179.948,30	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	219.948,30
	Totale C.E. 8	179.948,30	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	219.948,30
	Totale U.P.B. 2	470.338,90	401.888,87	0,00	0,00	401.888,87	872.227,77
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**						
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
660.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	25.533,89	0,00	0,00	0,00	0,00	25.533,89

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
680.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	9,88	0,00	0,00	0,00	0,00	9,88
720.00	Buoni pasto	12.050,89	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	62.050,89
725.00	Vestiario	7.279,31	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	17.279,31
730.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	42.122,05	0,00	0,00	0,00	0,00	42.122,05
740.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	57.059,74	0,00	0,00	0,00	0,00	57.059,74
	Totale C.E. 1	144.055,76	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	204.055,76
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
780.00	Spese postali e telegrafiche	2.693,29	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.693,29
790.00	Spese di cancelleria e fotocopie	5.965,27	30.000,00	10.000,00	0,00	40.000,00	45.965,27
800.00	Spese di pubblicità	0,00	1.000,00	9.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
810.00	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
820.00	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	0,00	1.000,00	9.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
830.00	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie	42.480,55	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	102.480,55
	Totale C.E. 2	51.139,11	117.000,00	28.000,00	0,00	145.000,00	196.139,11
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
845.00	Spese canone e gestione sistema informatico	217.784,01	115.000,00	0,00	15.000,00	100.000,00	317.784,01

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
860.00	Piccola manutenzione locali	77.464,67	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	107.464,67
880.00	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio	1.454,52	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	13.454,52
890.00	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
900.00	Manutenzione ordinaria beni mobili	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 3	296.703,20	174.000,00	0,00	15.000,00	159.000,00	455.703,20
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
910.00	Spese di pulizia locali	43.294,50	60.000,00	0,00	10.000,00	50.000,00	93.294,50
920.00	Spese pagamento canone acqua	40.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	45.000,00
930.00	Spese pagamento energia elettrica	45.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	95.000,00
935.00	Spese telefoniche	17.424,40	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	40.424,40
	Totale C.E. 4	145.718,90	138.000,00	0,00	10.000,00	128.000,00	273.718,90
	Totale U.P.B. 3	637.616,97	489.000,00	28.000,00	25.000,00	492.000,00	1.129.616,97
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**						
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1010.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	60.248,29	0,00	0,00	0,00	0,00	60.248,29
1030.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	416,52	0,00	0,00	0,00	0,00	416,52

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1080.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	30.015,04	0,00	0,00	0,00	0,00	30.015,04
1090.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	38.750,03	0,00	0,00	0,00	0,00	38.750,03
	Totale C.E. 1	129.429,88	0,00	0,00	0,00	0,00	129.429,88
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
1205.00	Acquisizione e gestione servizi vari dichiarazioni fiscali	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
1210.00	Spese per servizio di cassa	2.817,10	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	4.817,10
	Totale C.E. 3	2.817,10	2.000,00	15.000,00	0,00	17.000,00	19.817,10
	Totale U.P.B. 4	132.246,98	2.000,00	15.000,00	0,00	17.000,00	149.246,98
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**						
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1360.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	78.861,77	141.967,00	0,00	0,00	141.967,00	220.828,77
1380.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	211,29	0,00	0,00	0,00	0,00	211,29
1430.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	33.275,82	50.787,00	0,00	0,00	50.787,00	84.062,82
1440.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	68.385,57	68.030,00	0,00	0,00	68.030,00	136.415,57
	Totale C.E. 1	180.734,45	260.784,00	0,00	0,00	260.784,00	441.518,45

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
1550.00	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale	10.119,40	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	12.119,40
1570.00	Spese per pubblicazioni avvisi di gara	64.596,40	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	99.596,40
	Totale C.E. 3	74.715,80	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00	111.715,80
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
1640.00	Spese assicurative	24.247,92	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	84.247,92
	Totale C.E. 4	24.247,92	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	84.247,92
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						
1670.00	Tassa rifiuti solidi urbani	91.637,16	150.000,00	0,00	30.000,00	120.000,00	211.637,16
	Totale C.E. 7	91.637,16	150.000,00	0,00	30.000,00	120.000,00	211.637,16
	Totale U.P.B. 5	371.335,33	507.784,00	0,00	30.000,00	477.784,00	849.119,33
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**						
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1710.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	155.278,45	247.366,00	0,00	0,00	247.366,00	402.644,45
1715.00	Fondo per rinnovi contrattuali	283.754,24	0,00	0,00	0,00	0,00	283.754,24
1716.00	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006	12.150,81	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,81
1721.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006	15.214,79	0,00	0,00	0,00	0,00	15.214,79

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1730.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	278,28	8.333,20	0,00	0,00	8.333,20	8.611,48
1740.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	43.012,17	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	55.012,17
1745.00	Corsi formazione dirigenti	26.583,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.583,00
1750.00	Corsi di formazione e perfezionamento	52.070,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	63.070,00
1760.00	Premi ed assicurazione INAIL	51.593,06	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	86.593,06
1775.00	Accertamenti sanitari	48.407,75	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	63.407,75
1776.00	Visite Fiscali	24.318,39	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	34.318,39
1780.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	85.339,74	60.267,00	0,00	0,00	60.267,00	145.606,74
1781.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006	35.082,54	0,00	0,00	0,00	0,00	35.082,54
1790.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	272.696,76	116.740,10	0,00	0,00	116.740,10	389.436,86
1791.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006	28.098,68	0,00	0,00	0,00	0,00	28.098,68
1810.00	Equo indennizzo	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
1811.00	Equo indennizzo anno 2006	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
1820.00	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86	472.491,35	80.000,00	0,00	44.000,00	36.000,00	508.491,35
1821.00	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006	9.021,34	0,00	0,00	0,00	0,00	9.021,34

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1822.00	Somministrazione di lavoro	26.505,69	28.900,00	0,00	12.041,02	16.858,98	43.364,67
1823.00	Stage e Tirocinio	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	15.000,00
	Totale C.E. 1	1.684.897,04	629.606,30	0,00	56.041,02	573.565,28	2.258.462,32
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
1900.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	9.242,46	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	11.242,46
	Totale C.E. 3	9.242,46	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	11.242,46
	Totale U.P.B. 6	1.694.139,50	631.606,30	0,00	56.041,02	575.565,28	2.269.704,78
	Totale Fun.Obiet. 1	3.478.802,93	2.157.279,17	52.000,00	111.041,02	2.098.238,15	5.577.041,08
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**						
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**						
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2060.00	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente	3.741,72	133.602,00	0,00	0,00	133.602,00	137.343,72
2080.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	170,27	0,00	0,00	0,00	0,00	170,27
2130.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	27.424,00	51.437,00	0,00	0,00	51.437,00	78.861,00
2140.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	33.648,41	64.850,00	0,00	0,00	64.850,00	98.498,41

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 1	64.984,40	249.889,00	0,00	0,00	249.889,00	314.873,40
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
2240.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	19.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	21.000,00
	Totale C.E. 3	19.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	21.000,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**						
2308.00	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Conservatorio di Musica di Avellino	0,00	0,00	31.136,09	0,00	31.136,09	31.136,09
2309.00	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	50.084,62	0,00	50.084,62	50.084,62
2310.00	Erogazione borse di studio	13.746.554,94	5.449.224,80	1.329.047,04	0,00	6.778.271,84	20.524.826,78
2311.00	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	97.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	247.000,00
2312.00	Contributi all'internazionalizzazione	24.040,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	74.040,00
2313.00	Contributi studenti meritevoli	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
2314.00	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Università degli Studi di Salerno	0,00	0,00	3.272.402,61	0,00	3.272.402,61	3.272.402,61
2315.00	Erogazione prestiti d'onore	305.036,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	355.036,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2316.00	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	125.526,80	49.518,13	7.092,37	0,00	56.610,50	182.137,30
2317.00	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	142.810,69	77.112,75	3.029,45	0,00	80.142,20	222.952,89
2318.00	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
2319.00	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale C.E. 5	14.446.767,86	5.825.855,68	4.742.792,18	0,00	10.568.647,86	25.015.415,72
	Totale U.P.B. 7	14.530.752,26	6.077.744,68	4.742.792,18	0,00	10.820.536,86	25.351.289,12
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**						
1.02.008.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2340.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	70.620,00	0,00	0,00	70.620,00	70.620,00
2410.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	0,00	28.994,00	0,00	0,00	28.994,00	28.994,00
2420.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	35.298,00	0,00	0,00	35.298,00	35.298,00
	Totale C.E. 1	0,00	134.912,00	0,00	0,00	134.912,00	134.912,00
1.02.008.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2460.00	Spese economali, giornali e riviste	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
2461.00	Spese di cancelleria, stampati e fotocopie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
2462.00	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per le residenze universitarie	0,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00
2463.00	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche per le residenze universitarie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 2	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**						
2470.00	Spese per gestione posti letto Baronissi	397.768,42	100.000,00	0,00	70.000,00	30.000,00	427.768,42
2471.00	Spese per gestione posti letto Fisciano	138.589,93	60.000,00	0,00	20.000,00	40.000,00	178.589,93
2475.00	Spese per gestione posti letto Palazzo Barra	58.705,08	40.000,00	0,00	30.000,00	10.000,00	68.705,08
2478.00	Manutenzione ordinaria mobili, arredi e attrezzature informatiche	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 3	595.063,43	200.000,00	10.000,00	120.000,00	90.000,00	685.063,43
	Totale U.P.B. 8	595.063,43	334.912,00	120.000,00	120.000,00	334.912,00	929.975,43
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2550.00	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	10.967,26	0,00	0,00	0,00	0,00	10.967,26
2560.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	3.537,53	0,00	0,00	0,00	0,00	3.537,53
	Totale C.E. 1	14.504,79	0,00	0,00	0,00	0,00	14.504,79
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
2620.00	Acquisto gasolio	0,00	15.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
2680.00	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	Totale C.E. 2	0,00	18.000,00	0,00	5.000,00	13.000,00	13.000,00
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
2720.00	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
2730.00	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
2740.00	Manutenzione ordinaria strutture	10.273,60	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	20.273,60
	Totale C.E. 3	10.273,60	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	35.273,60
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
2750.00	Spese per pulizia locali	16.948,14	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	36.948,14
2760.00	Spese per pagamento canone acqua e fognatura	15.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	4.000,00	19.000,00
2770.00	Spese per pagamento canoni energia elettrica	17.246,63	12.000,00	0,00	5.000,00	7.000,00	24.246,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2780.00	Spese telefoniche	3.500,50	2.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	4.500,50
	Totale C.E. 4	52.695,27	49.000,00	0,00	17.000,00	32.000,00	84.695,27
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						
2830.00	Imposte e tasse	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Totale C.E. 7	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Totale U.P.B. 9	77.473,66	92.500,00	0,00	22.000,00	70.500,00	147.973,66
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**						
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2860.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	188.173,23	433.359,00	0,00	0,00	433.359,00	621.532,23
2880.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	1.229,76	0,00	0,00	0,00	0,00	1.229,76
2900.00	Corsi di formazione e perfezionamento	4.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	6.000,00
2920.00	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	202.518,80	32.000,00	0,00	16.000,00	16.000,00	218.518,80
2930.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	51.046,69	163.402,83	0,00	0,00	163.402,83	214.449,52
2940.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	276.554,87	210.248,00	0,00	0,00	210.248,00	486.802,87
	Totale C.E. 1	724.023,35	840.509,83	0,00	16.000,00	824.509,83	1.548.533,18

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
2980.00	Acquisto derrate alimentari	389.234,33	1.100.000,00	0,00	550.000,00	550.000,00	939.234,33
2990.00	Acquisto gasolio	109.102,12	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	209.102,12
3000.00	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
3020.00	Spese di cancelleria e fotocopie	539,85	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.539,85
3030.00	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa	0,00	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
3040.00	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	0,00	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00
3050.00	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	66.911,17	100.000,00	0,00	40.000,00	60.000,00	126.911,17
3055.00	Approvigionamenti diversi per gestione mense	0,00	200.000,00	0,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale C.E. 2	565.787,47	1.616.000,00	20.000,00	840.000,00	796.000,00	1.361.787,47
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**						
3070.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	24.388,76	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	49.388,76
3074.00	spese per l'erogazione del servizio di ristorazione	0,00	0,00	1.085.000,00	0,00	1.085.000,00	1.085.000,00
3076.00	Spese per l'erogazione del servizio di ristorazione serale e/o festivo	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
3080.00	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio	171,27	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00	9.771,27

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
3090.00	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
3100.00	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	19.661,88	30.000,00	0,00	20.000,00	10.000,00	29.661,88
3110.00	Manutenzione ordinaria strutture	159.725,65	40.000,00	0,00	27.582,50	12.417,50	172.143,15
	Totale C.E. 3	203.947,56	110.600,00	1.285.000,00	47.582,50	1.348.017,50	1.551.965,06
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
3120.00	Spese di pulizia locali	653.816,69	800.000,00	0,00	350.000,00	450.000,00	1.103.816,69
3130.00	Spese di pagamento canone acqua e fognatura	78.565,70	50.000,00	0,00	10.000,00	40.000,00	118.565,70
3140.00	Spese pagamento canoni energia elettrica	171.598,10	250.000,00	0,00	100.000,00	150.000,00	321.598,10
3150.00	Spese telefoniche	18.652,20	7.500,00	0,00	2.500,00	5.000,00	23.652,20
	Totale C.E. 4	922.632,69	1.107.500,00	0,00	462.500,00	645.000,00	1.567.632,69
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						
3200.00	Imposte e tasse	1.791,29	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00	20.791,29
	Totale C.E. 7	1.791,29	19.000,00	0,00	0,00	19.000,00	20.791,29
	Totale U.P.B. 10	2.418.182,36	3.693.609,83	1.305.000,00	1.366.082,50	3.632.527,33	6.050.709,69
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**						
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
3230.00	Erogazione servizio sostitutivo mensa	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3238.00	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso OO.RR. Salerno	156.243,58	40.000,00	5.000,00	0,00	45.000,00	201.243,58
	Totale C.E. 3	156.243,58	90.000,00	5.000,00	0,00	95.000,00	251.243,58
	Totale U.P.B. 11	156.243,58	90.000,00	5.000,00	0,00	95.000,00	251.243,58
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**						
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**						
3484.00	Servizio di agevolazione dei trasporti	6.180,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	106.180,00
3487.00	Contributo sussidi straordinari	9.304,58	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	14.304,58
3488.00	Contributo attività culturali	53.369,63	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	78.369,63
3489.00	Contributo servizio counseling	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
3490.00	Erogazione provvidenze varie	323.923,74	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	328.923,74
3491.00	Contributo studenti part-time	61.312,66	40.000,00	6.000,00	0,00	46.000,00	107.312,66
3493.00	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	91.746,45	8.304,86	5.131,08	0,00	13.435,94	105.182,39
3494.00	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	31.763,75	11.812,94	8.218,19	0,00	20.031,13	51.794,88
3495.00	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 5	577.600,81	335.117,80	19.349,27	0,00	354.467,07	932.067,88
	Totale U.P.B. 12	577.600,81	335.117,80	19.349,27	0,00	354.467,07	932.067,88
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**						
1.02.013.010	**Classificazione C.E. non presente**						
3520.00	Fondo per spese obbligatorie	0,00	436.500,00	0,00	0,00	436.500,00	436.500,00
3530.00	Residui passivi perenti - spese correnti	0,00	228.000,00	125.421,05	0,00	353.421,05	353.421,05
	Totale C.E. 10	0,00	664.500,00	125.421,05	0,00	789.921,05	789.921,05
	Totale U.P.B. 13	0,00	664.500,00	125.421,05	0,00	789.921,05	789.921,05
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**						
1.02.014.011	**Classificazione C.E. non presente**						
3540.00	Fondo per spese impreviste	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90
	Totale C.E. 11	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90
	Totale U.P.B. 14	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90
1.02.015	**U.P.B. 15 - FONDO DI RISERVA DI CASSA**						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.02.015.012	**Classificazione C.E. non presente**						
3550.00	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	Totale C.E. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	Totale U.P.B. 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**						
1.02.017.014	**Classificazione C.E. non presente**						
3557.00	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale C.E. 14	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 17	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**						
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**						
3558.00	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 0	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00
	Totale U.P.B. 18	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2	19.548.366,10	11.572.465,21	6.317.562,50	1.508.082,50	16.381.945,21	36.330.311,31
	TOTALE TITOLO 1	23.027.169,03	13.729.744,38	6.369.562,50	1.619.123,52	18.480.183,36	41.907.352,39

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**						
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**						
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**						
3570.00	Spese per il completamento della mensa di Fisciano	799.575,56	0,00	0,00	0,00	0,00	799.575,56
3575.00	Manutenzione straordinaria residenze	95.958,18	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	245.958,18
3580.00	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	40.950,85	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	440.950,85
3585.00	Manutenzione straordinaria strutture mense	2.124.755,70	0,00	0,00	0,00	0,00	2.124.755,70
3586.00	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi	600.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00
3587.00	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale C.E. 1	4.661.240,29	1.150.000,00	400.000,00	0,00	1.550.000,00	6.211.240,29
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**						

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3615.00	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	50.000,00	10.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00	80.000,00
3618.00	Acquisto mobili ed arredi per le residenze	76.340,67	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	91.340,67
3620.00	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	165.856,87	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	180.856,87
3630.00	Progetto meccanizzazione casse mense	130.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	170.000,00
3640.00	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense	303.690,91	20.000,00	280.000,00	0,00	300.000,00	603.690,91
	Totale C.E. 5	725.888,45	90.000,00	310.000,00	0,00	400.000,00	1.125.888,45
	Totale U.P.B. 1	5.387.128,74	1.240.000,00	710.000,00	0,00	1.950.000,00	7.337.128,74
	Totale Fun.Obiet. 1	5.387.128,74	1.240.000,00	710.000,00	0,00	1.950.000,00	7.337.128,74
	TOTALE TITOLO 2	5.387.128,74	1.240.000,00	710.000,00	0,00	1.950.000,00	7.337.128,74

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**						
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**						
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**						
3710.00	Rimborsi per anticipazioni di cassa	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05
	Totale C.E. 1	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05
	Totale U.P.B. 1	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05
	Totale Fun.Obiet. 1	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05
	TOTALE TITOLO 3	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**						
4.01	**Classificazione Fun.Obiet. non presente**						
4.01.001	**Classificazione U.P.B. non presente**						
4.01.001.001	**Classificazione C.E. non presente**						
3730.00	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati	0,00	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00
3740.00	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)	0,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
3750.00	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)	22.429,03	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	222.429,03
3760.00	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
3770.00	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
3780.00	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione	0,00	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	3.150,00
3790.00	Ritenute per cessioni 1/5	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3800.00	Ritenute sindacali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
3810.00	Altre ritenute	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
3820.00	Depositi cauzionali rimborsati a terzi	3.951,09	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	63.951,09
3830.00	Depositi cauzionali effettuati a terzi	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
3860.00	Partite di giro diverse	556.251,17	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	1.056.251,17
	Totale C.E. 1	582.631,29	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.796.281,29
	Totale U.P.B. 1	582.631,29	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.796.281,29
	Totale Fun.Obiet. 1	582.631,29	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.796.281,29
	TOTALE TITOLO 4	582.631,29	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.796.281,29

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	23.027.169,03	13.729.744,38	6.369.562,50	1.619.123,52	18.480.183,36	41.907.352,39
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.387.128,74	1.240.000,00	710.000,00	0,00	1.950.000,00	7.337.128,74
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.521,05	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	12.521,05
	TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE	582.631,29	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.796.281,29
	TOTALE TITOLI	28.999.450,11	17.193.394,38	7.079.562,50	1.619.123,52	22.653.833,36	52.053.283,47
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	28.999.450,11	17.193.394,38	7.079.562,50	1.619.123,52	22.653.833,36	52.053.283,47

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	**TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**							
1.01	**CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**							
6.0	Entrate da Tasse Regionali per l'Università degli Studi di Salerno	0,00	0,00	5.032.020,00	5.082.340,20	5.133.163,60	15.247.523,80	5.032.020,00
7.0	Entrate da Tasse Regionali per il Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	79.940,00	80.739,40	81.546,79	242.226,19	79.940,00
8.0	Entrate da Tasse Regionali per il Conservatorio di musica di Avellino	0,00	0,00	53.620,00	54.156,20	54.697,76	162.473,96	53.620,00
	Totale 0	0,00	0,00	5.165.580,00	5.217.235,80	5.269.408,15	15.652.223,95	5.165.580,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	5.165.580,00	5.217.235,80	5.269.408,15	15.652.223,95	5.165.580,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	5.165.580,00	5.217.235,80	5.269.408,15	15.652.223,95	5.165.580,00
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	5.165.580,00	5.217.235,80	5.269.408,15	15.652.223,95	5.165.580,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno	19.284,49	11.812,94	20.031,13	20.231,44	20.433,75	60.696,32	49.311,16
10.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio	1.260.000,16	1.378.892,30	1.260.908,83	1.273.517,92	1.286.253,10	3.820.679,85	4.208.457,81
11.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino	11.988,58	8.304,86	13.435,94	13.570,30	13.706,00	40.712,24	35.740,76
	Totale 0	1.291.273,23	1.399.010,10	1.294.375,90	1.307.319,66	1.320.392,85	3.922.088,41	4.293.509,73
	Totale U.P.B. 2	1.291.273,23	1.399.010,10	1.294.375,90	1.307.319,66	1.320.392,85	3.922.088,41	4.293.509,73
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
12.0	Contributo per borse di studio	5.022.500,00	4.885.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.476.815,62
13.0	Finanziamento fondo integrativo	455.081,00	364.064,80	291.251,84	294.164,36	297.106,00	882.522,20	291.251,84
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino	44.100,00	45.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.701,78
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno	68.180,00	76.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.777,23
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino	4.672,66	3.738,13	2.990,50	3.020,40	3.050,60	9.061,50	6.471,52
17.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Salerno	315,94	252,75	202,20	204,22	206,26	612,68	225,25
18.0	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse di Studio	0,00	0,00	3.272.402,61	3.305.126,64	3.338.177,91	9.915.707,16	3.272.402,61
19.0	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse Conservatorio Av	0,00	0,00	31.136,09	31.447,45	31.761,92	94.345,46	31.136,09
20.0	Fondi aggiuntivi per maggiori incassi rispetto ad impegni sino al 31/12/2013 sui capitoli relativi all'erogazione Borse Conservatorio Sa	0,00	0,00	50.084,62	50.585,47	51.091,32	151.761,41	50.084,62
	Totale 0	5.594.849,60	5.375.855,68	3.648.067,86	3.684.548,54	3.721.394,01	11.054.010,41	6.185.866,56
	Totale U.P.B. 3	5.594.849,60	5.375.855,68	3.648.067,86	3.684.548,54	3.721.394,01	11.054.010,41	6.185.866,56
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.799,43
	Totale U.P.B. 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.799,43
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente	2.424.548,98	2.496.590,00	2.424.548,98	2.448.794,47	2.473.282,41	7.346.625,86	9.233.292,44
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo	109.000,00	109.000,00	109.000,00	110.090,00	111.190,90	330.280,90	435.000,00
	Totale 0	2.533.548,98	2.605.590,00	2.533.548,98	2.558.884,47	2.584.473,31	7.676.906,76	9.668.292,44
	Totale U.P.B. 6	2.533.548,98	2.605.590,00	2.533.548,98	2.558.884,47	2.584.473,31	7.676.906,76	9.668.292,44
	Totale Categoria 2	9.419.671,81	9.380.455,78	7.475.992,74	7.550.752,67	7.626.260,17	22.653.005,58	20.153.468,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
55.0	Contributo Università per borse di studio	450.000,00	450.000,00	450.000,00	454.500,00	459.045,00	1.363.545,00	1.350.000,00
61.0	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale 0	450.000,00	455.000,00	455.000,00	459.550,00	464.145,50	1.378.695,50	2.548.050,00
	Totale U.P.B. 7	450.000,00	455.000,00	455.000,00	459.550,00	464.145,50	1.378.695,50	2.548.050,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale U.P.B. 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale Categoria 3	450.000,00	455.000,00	455.000,00	459.550,00	464.145,50	1.378.695,50	2.571.554,26
	Totale Titolo 2	9.869.671,81	9.835.455,78	7.930.992,74	8.010.302,67	8.090.405,67	24.031.701,08	22.725.022,42
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi	0,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
	Totale 0	0,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
	Totale U.P.B. 10	0,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano	1.218.551,56	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	3.636.120,00	1.300.562,80
	Totale 0	1.218.551,56	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	3.636.120,00	1.300.562,80
	Totale U.P.B. 11	1.218.551,56	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	3.636.120,00	1.300.562,80
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	66.500,00	100.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	224.700,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
	Totale 0	166.500,00	200.000,00	250.000,00	252.500,00	255.025,00	757.525,00	324.700,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 12	166.500,00	200.000,00	250.000,00	252.500,00	255.025,00	757.525,00	324.700,00
	Totale Categoria 1	1.385.051,56	1.406.000,00	1.456.000,00	1.470.560,00	1.485.265,60	4.411.825,60	1.631.262,80
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università	159.533,94	150.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	138.654,65
	Totale 0	159.533,94	150.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	138.654,65
	Totale U.P.B. 16	159.533,94	150.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	138.654,65
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni	38.768,30	30.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	64.469,48

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	38.768,30	30.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	64.469,48
	Totale U.P.B. 17	38.768,30	30.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	64.469,48
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente	23.316,42	32.000,00	16.000,00	16.160,00	16.321,60	48.481,60	257.966,44
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente	4.174,32	2.000,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	24.616,01
	Totale 0	27.490,74	34.000,00	17.000,00	17.170,00	17.341,70	51.511,70	282.582,45
	Totale U.P.B. 18	27.490,74	34.000,00	17.000,00	17.170,00	17.341,70	51.511,70	282.582,45
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università	12.059,82	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	38.872,46
	Totale 0	12.059,82	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	38.872,46
	Totale U.P.B. 19	12.059,82	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	38.872,46
	Totale Categoria 3	237.852,80	224.000,00	142.000,00	143.420,00	144.854,20	430.274,20	524.579,04
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
205.0	Proventi da caffetteria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
207.0	Proventi per canone di concessione servizi abitativi	0,00	20.000,00	32.100,00	32.421,00	32.745,21	97.266,21	32.100,00
	Totale 0	0,00	20.000,00	32.100,00	32.421,00	32.745,21	97.266,21	52.477,00
	Totale U.P.B. 20	0,00	20.000,00	32.100,00	32.421,00	32.745,21	97.266,21	52.477,00
	Totale Categoria 4	0,00	20.000,00	32.100,00	32.421,00	32.745,21	97.266,21	52.477,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
210.0	Interessi attivi su depositi	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
	Totale 0	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
	Totale U.P.B. 21	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
	Totale Categoria 5	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,63
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite	36.393,34	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	38.094,41
	Totale 0	36.393,34	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	38.094,41
	Totale U.P.B. 24	36.393,34	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	38.094,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente	9.016,72	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale 0	9.016,72	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale U.P.B. 25	9.016,72	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale U.P.B. 26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
270.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali	7.802,55	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	17.802,55
	Totale 0	7.802,55	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	17.802,55
	Totale U.P.B. 27	7.802,55	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	17.802,55
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse	1.907,91	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	47.935,61
	Totale 0	1.907,91	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	47.935,61
	Totale U.P.B. 28	1.907,91	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	47.935,61
	Totale Categoria 6	55.120,52	63.000,00	63.000,00	63.630,00	64.266,30	190.896,30	121.632,57
	Totale Titolo 3	1.678.524,88	1.713.000,00	1.693.100,00	1.710.031,00	1.727.131,31	5.130.262,31	2.330.148,04
4	**TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4.05	**CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI**							
4.05.038	**U.P.B. 38 - FINANZIAMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**							
4.05.038	**U.P.B. 38 - FINANZIAMENTI PER SPESE IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**							
369.0	Finanziamento M.I.U.R. per completamento Residenza universitaria in località Sava di Baronissi (SA)	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
	Totale 0	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
	Totale U.P.B. 38	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
	Totale 0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
	Totale U.P.B. 44	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
	Totale Categoria 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
	Totale Titolo 5	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione non presente**							
6.01.001	**Descrizione non presente**							
6.01.001	**Descrizione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato	304.737,36	470.000,00	470.000,00	474.700,00	479.447,00	1.424.147,00	492.429,03
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)	1.372,23	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)	44.746,15	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	200.000,00
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione	245.057,29	750.000,00	750.000,00	757.500,00	765.075,00	2.272.575,00	750.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	32.403,42	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	819,07	3.150,00	3.150,00	3.181,50	3.213,32	9.544,82	3.150,00
510.0	Ritenute per cessioni 1/5	98.870,31	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
520.0	Ritenute Sindacali	6.010,91	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
530.0	Altre Ritenute	0,00	2.500,00	2.500,00	2.525,00	2.550,25	7.575,25	2.500,00
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi	0,00	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	60.000,00
550.0	Depositi cauzionali rimborsati da terzi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	8.098,75
580.0	Partite di giro diverse	462.764,15	500.000,00	500.000,00	505.000,00	510.050,00	1.515.050,00	670.632,23
	Totale 0	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.409.810,01
	Totale U.P.B. 1	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.409.810,01
	Totale Categoria 1	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.409.810,01
	Totale Titolo 6	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.409.810,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	5.165.580,00	5.217.235,80	5.269.408,15	15.652.223,95	5.165.580,00
	Totale Titolo 2	9.869.671,81	9.835.455,78	7.930.992,74	8.010.302,67	8.090.405,67	24.031.701,08	22.725.022,42
	Totale Titolo 3	1.678.524,88	1.713.000,00	1.693.100,00	1.710.031,00	1.727.131,31	5.130.262,31	2.330.148,04
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	330.321,61	333.624,83	336.961,08	1.000.907,52	330.321,61
	Totale Titolo 5	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	79.939,28
	Totale Titolo 6	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.409.810,01
	TOTALE ENTRATE	12.754.977,58	13.772.105,78	17.343.644,35	17.517.080,80	17.692.251,58	52.552.976,73	33.040.821,36
	AVANZO		3.421.288,60	5.310.189,01	5.363.290,90	5.416.923,86	16.090.403,77	0,00
	FONDO DI CASSA							19.012.462,11
	TOTALE GENERALE ENTRATE	12.754.977,58	17.193.394,38	22.653.833,36	22.880.371,70	23.109.175,44	68.643.380,50	52.053.283,47

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
150.0	Spese di rappresentanza	277,53	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.831,76
	Totale C.E. 2	277,53	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.831,76
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	61.952,45
180.0	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.240,00	24.482,40	72.722,40	43.098,82
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	90.154,74
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	24.942,00
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	10.000,00
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	49.190,03
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80	24.240,80	14.955,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
231.0	Spese di pubblicità Istituzionale e servizio stampa	0,00	0,00	9.000,00	9.090,00	9.180,90	27.270,90	9.000,00
	Totale C.E. 3	122.000,00	122.000,00	131.000,00	132.310,00	133.633,10	396.943,10	303.293,49
	Totale U.P.B. 1	122.277,53	125.000,00	134.000,00	135.340,00	136.693,40	406.033,40	307.125,25
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	108.955,00	131.686,00	131.686,00	133.002,86	134.332,89	399.021,75	201.305,84
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	71.653,00	93.553,87	93.553,87	94.489,41	95.434,30	283.477,58	175.150,74
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,55
345.0	Corsi formazione dirigenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	15.000,00
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	9.923,18	21.264,00	21.264,00	21.476,64	21.691,41	64.432,05	42.204,78
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	71.742,00	79.385,00	79.385,00	80.178,85	80.980,64	240.544,49	107.455,19
	Totale C.E. 1	268.129,18	330.888,87	330.888,87	334.197,76	337.539,74	1.002.626,37	541.191,10
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese	10.000,00	12.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	24.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	49.109,42
505.0	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	31.478,95
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	6.000,00
	Totale C.E. 3	29.000,00	31.000,00	31.000,00	31.310,00	31.623,10	93.933,10	111.088,37
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	40.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	219.948,30
	Totale C.E. 8	0,00	40.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	219.948,30
	Totale U.P.B. 2	297.129,18	401.888,87	401.888,87	405.907,76	409.966,84	1.217.763,47	872.227,77
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	65.656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.533,89
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	428,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,88
720.0	Buoni pasto	15.000,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	62.050,89

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
725.0	Vestiario	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	17.279,31
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	25.096,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.122,05
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	33.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.059,74
	Totale C.E. 1	149.411,38	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	204.055,76
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
780.0	Spese postali e telegrafiche	4.600,03	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.693,29
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie	17.035,43	30.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	45.965,27
800.0	Spese di pubblicità	0,00	1.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
810.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio	85,98	15.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	15.000,00
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	0,00	1.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
830.0	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie	41.628,48	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	102.480,55
	Totale C.E. 2	63.349,92	117.000,00	145.000,00	146.450,00	147.914,50	439.364,50	196.139,11
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico	76.426,26	115.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	317.784,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
860.0	Piccola manutenzione locali	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	107.464,67
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio	11.980,29	12.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	13.454,52
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio	998,25	7.000,00	7.000,00	7.070,00	7.140,70	21.210,70	7.000,00
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale C.E. 3	139.404,80	174.000,00	159.000,00	160.590,00	162.195,90	481.785,90	455.703,20
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali	53.889,34	60.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	93.294,50
920.0	Spese pagamento canone acqua	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	45.000,00
930.0	Spese pagamento energia elettrica	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	95.000,00
935.0	Spese telefoniche	15.225,06	23.000,00	23.000,00	23.230,00	23.462,30	69.692,30	40.424,40
	Totale C.E. 4	104.114,40	138.000,00	128.000,00	129.280,00	130.572,80	387.852,80	273.718,90
	Totale U.P.B. 3	456.280,50	489.000,00	492.000,00	496.920,00	501.889,20	1.490.809,20	1.129.616,97
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	72.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.248,29
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	642,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	416,52
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	20.719,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.015,04
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	36.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.750,03
	Totale C.E. 1	130.026,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.429,88
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1205.0	Acquisizione e gestione servizi vari dichiarazioni fiscali	0,00	0,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	15.000,00
1210.0	Spese per servizio di cassa	1.557,50	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	4.817,10
	Totale C.E. 3	1.557,50	2.000,00	17.000,00	17.170,00	17.341,70	51.511,70	19.817,10
	Totale U.P.B. 4	131.584,14	2.000,00	17.000,00	17.170,00	17.341,70	51.511,70	149.246,98
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	205.480,00	141.967,00	141.967,00	143.386,67	144.820,54	430.174,21	220.828,77

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	1.926,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211,29
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	74.159,65	50.787,00	50.787,00	51.294,87	51.807,82	153.889,69	84.062,82
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	100.605,00	68.030,00	68.030,00	68.710,30	69.397,40	206.137,70	136.415,57
	Totale C.E. 1	382.170,65	260.784,00	260.784,00	263.391,84	266.025,76	790.201,60	441.518,45
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	12.119,40
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara	10.600,00	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	99.596,40
	Totale C.E. 3	12.600,00	37.000,00	37.000,00	37.370,00	37.743,70	112.113,70	111.715,80
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1640.0	Spese assicurative	35.656,89	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	84.247,92
	Totale C.E. 4	35.656,89	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	84.247,92
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani	150.000,00	150.000,00	120.000,00	121.200,00	122.412,00	363.612,00	211.637,16
	Totale C.E. 7	150.000,00	150.000,00	120.000,00	121.200,00	122.412,00	363.612,00	211.637,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 5	580.427,54	507.784,00	477.784,00	482.561,84	487.387,46	1.447.733,30	849.119,33
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	170.257,00	247.366,00	247.366,00	249.839,66	252.338,06	749.543,72	402.644,45
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.754,24
1716.0	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,81
1721.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.214,79
1730.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	1.070,00	8.333,20	8.333,20	8.416,53	8.500,70	25.250,43	8.611,48
1740.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	55.012,17
1745.0	Corsi formazione dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.583,00
1750.0	Corsi di formazione e perfezionamento	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.110,00	11.221,10	33.331,10	63.070,00
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	86.593,06
1775.0	Accertamenti sanitari	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	63.407,75
1776.0	Visite Fiscali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	34.318,39
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	61.077,00	60.267,00	60.267,00	60.869,67	61.478,37	182.615,04	145.606,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.082,54
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	101.423,80	116.740,10	116.740,10	117.907,50	119.086,58	353.734,18	389.436,86
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.098,68
1810.0	Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
1811.0	Equo indennizzo anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86	35.000,00	80.000,00	36.000,00	36.360,00	36.723,60	109.083,60	508.491,35
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.021,34
1822.0	Somministrazione di lavoro	19.911,28	28.900,00	16.858,98	17.027,57	17.197,85	51.084,40	43.364,67
1823.0	Stage e Tirocinio	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	15.000,00
	Totale C.E. 1	526.739,08	629.606,30	573.565,28	579.300,93	585.093,96	1.737.960,17	2.258.462,32
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	11.242,46
	Totale C.E. 3	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	11.242,46
	Totale U.P.B. 6	528.739,08	631.606,30	575.565,28	581.320,93	587.134,16	1.744.020,37	2.269.704,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale Fun.Obiet. 1	2.116.437,97	2.157.279,17	2.098.238,15	2.119.220,53	2.140.412,76	6.357.871,44	5.577.041,08
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente	50.326,00	133.602,00	133.602,00	134.938,02	136.287,40	404.827,42	137.343,72
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	214,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170,27
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	20.085,85	51.437,00	51.437,00	51.951,37	52.470,88	155.859,25	78.861,00
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	24.959,00	64.850,00	64.850,00	65.498,50	66.153,48	196.501,98	98.498,41
	Totale C.E. 1	95.584,85	249.889,00	249.889,00	252.387,89	254.911,76	757.188,65	314.873,40
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	21.000,00
	Totale C.E. 3	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	21.000,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2308.0	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Conservatorio di Musica di Avellino	0,00	0,00	31.136,09	31.447,45	31.761,92	94.345,46	31.136,09
2309.0	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	50.084,62	50.585,47	51.091,32	151.761,41	50.084,62
2310.0	Erogazione borse di studio	5.777.581,00	5.449.224,80	6.778.271,84	6.846.054,56	6.914.515,11	20.538.841,51	20.524.826,78
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	66.500,00	100.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	247.000,00
2312.0	Contributi all'internazionalizzazione	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	74.040,00
2313.0	Contributi studenti meritevoli	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	50.000,00
2314.0	Erogazione Borse di studio per maggiori accertamenti sino 31/12/2013 Università degli Studi di Salerno	0,00	0,00	3.272.402,61	3.305.126,64	3.338.177,91	9.915.707,16	3.272.402,61
2315.0	Erogazione prestiti d'onore	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	355.036,00
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	48.772,66	49.518,13	56.610,50	57.176,60	57.748,37	171.535,47	182.137,30
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	68.495,94	77.112,75	80.142,20	80.943,62	81.753,06	242.838,88	222.952,89
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale C.E. 5	5.961.349,60	5.825.855,68	10.568.647,86	10.674.334,34	10.781.077,69	32.024.059,89	25.015.415,72
	Totale U.P.B. 7	6.058.934,45	6.077.744,68	10.820.536,86	10.928.742,23	11.038.029,65	32.787.308,74	25.351.289,12

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2340.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	70.620,00	70.620,00	71.326,20	72.039,46	213.985,66	70.620,00
2410.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	0,00	28.994,00	28.994,00	29.283,94	29.576,78	87.854,72	28.994,00
2420.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	35.298,00	35.298,00	35.650,98	36.007,49	106.956,47	35.298,00
	Totale C.E. 1	0,00	134.912,00	134.912,00	136.261,12	137.623,73	408.796,85	134.912,00
1.02.008.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2460.0	Spese economali, giornali e riviste	0,00	0,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	20.000,00
2461.0	Spese di cancelleria, stampati e fotocopie	0,00	0,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
2462.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per le residenze universitarie	0,00	0,00	70.000,00	70.700,00	71.407,00	212.107,00	70.000,00
2463.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche per le residenze universitarie	0,00	0,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale C.E. 2	0,00	0,00	110.000,00	111.100,00	112.211,00	333.311,00	110.000,00
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi	120.000,00	100.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	427.768,42

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano	49.000,00	60.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	178.589,93
2475.0	Spese per gestione posti letto Palazzo Barra	40.000,00	40.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	68.705,08
2478.0	Manutenzione ordinaria mobili, arredi e attrezzature informatiche	0,00	0,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale C.E. 3	209.000,00	200.000,00	90.000,00	90.900,00	91.809,00	272.709,00	685.063,43
	Totale U.P.B. 8	209.000,00	334.912,00	334.912,00	338.261,12	341.643,73	1.014.816,85	929.975,43
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**							
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.967,26
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.537,53
	Totale C.E. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.504,79
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2620.0	Acquisto gasolio	0,00	15.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	0,00	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 2	0,00	18.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	20.273,60
	Totale C.E. 3	10.000,00	25.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	35.273,60
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali	20.097,77	30.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	36.948,14
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura	0,00	5.000,00	4.000,00	4.040,00	4.080,40	12.120,40	19.000,00
2770.0	Spese per pagamento canoni energia elettrica	9.000,00	12.000,00	7.000,00	7.070,00	7.140,70	21.210,70	24.246,63
2780.0	Spese telefoniche	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	4.500,50
	Totale C.E. 4	31.097,77	49.000,00	32.000,00	32.320,00	32.643,20	96.963,20	84.695,27
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2830.0	Imposte e tasse	417,76	500,00	500,00	505,00	510,05	1.515,05	500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 7	417,76	500,00	500,00	505,00	510,05	1.515,05	500,00
	Totale U.P.B. 9	41.515,53	92.500,00	70.500,00	71.205,00	71.917,05	213.622,05	147.973,66
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	451.881,00	433.359,00	433.359,00	437.692,59	442.069,52	1.313.121,11	621.532,23
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	3.197,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.229,76
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.515,00	1.530,15	4.545,15	6.000,00
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	32.000,00	32.000,00	16.000,00	16.160,00	16.321,60	48.481,60	218.518,80
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	170.986,00	163.402,83	163.402,83	165.036,86	166.687,23	495.126,92	214.449,52
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	212.923,00	210.248,00	210.248,00	212.350,48	214.473,98	637.072,46	486.802,87
	Totale C.E. 1	872.487,20	840.509,83	824.509,83	832.754,93	841.082,48	2.498.347,24	1.548.533,18
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2980.0	Acquisto derrate alimentari	1.098.331,86	1.100.000,00	550.000,00	555.500,00	561.055,00	1.666.555,00	939.234,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2990.0	Acquisto gasolio	129.268,47	200.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	209.102,12
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti	0,00	1.000,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	1.000,00
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie	3.097,25	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.539,85
3030.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa	0,00	5.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	15.000,00
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	0,00	5.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	15.000,00
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	99.434,42	100.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	126.911,17
3055.0	Approvigionamenti diversi per gestione mense	167.409,00	200.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	50.000,00
	Totale C.E. 2	1.497.541,00	1.616.000,00	796.000,00	803.960,00	811.999,60	2.411.959,60	1.361.787,47
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	13.446,29	25.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	49.388,76
3074.0	spese per l'erogazione del servizio di ristorazione	0,00	0,00	1.085.000,00	1.095.850,00	1.106.808,50	3.287.658,50	1.085.000,00
3076.0	Spese per l'erogazione del servizio di ristorazione serale e/o festivo	0,00	0,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	200.000,00
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio	3.795,82	9.600,00	9.600,00	9.696,00	9.792,96	29.088,96	9.771,27
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	20.257,47	30.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	29.661,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture	40.000,00	40.000,00	12.417,50	12.541,68	12.667,10	37.626,28	172.143,15
	Totale C.E. 3	77.499,58	110.600,00	1.348.017,50	1.361.497,68	1.375.112,66	4.084.627,84	1.551.965,06
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali	746.734,78	800.000,00	450.000,00	454.500,00	459.045,00	1.363.545,00	1.103.816,69
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura	50.000,00	50.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	118.565,70
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica	250.000,00	250.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	321.598,10
3150.0	Spese telefoniche	7.500,00	7.500,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	23.652,20
	Totale C.E. 4	1.054.234,78	1.107.500,00	645.000,00	651.450,00	657.964,50	1.954.414,50	1.567.632,69
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3200.0	Imposte e tasse	1.264,78	19.000,00	19.000,00	19.190,00	19.381,90	57.571,90	20.791,29
	Totale C.E. 7	1.264,78	19.000,00	19.000,00	19.190,00	19.381,90	57.571,90	20.791,29
	Totale U.P.B. 10	3.503.027,34	3.693.609,83	3.632.527,33	3.668.852,61	3.705.541,14	11.006.921,08	6.050.709,69
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
3230.0	Erogazione servizio sostitutivo mensa	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	50.000,00
3238.0	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso OO.RR. Salerno	58.000,00	40.000,00	45.000,00	45.450,00	45.904,50	136.354,50	201.243,58
	Totale C.E. 3	58.000,00	90.000,00	95.000,00	95.950,00	96.909,50	287.859,50	251.243,58
	Totale U.P.B. 11	58.000,00	90.000,00	95.000,00	95.950,00	96.909,50	287.859,50	251.243,58
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3484.0	Servizio di agevolazione dei trasporti	0,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	106.180,00
3487.0	Contributo sussidi straordinari	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	14.304,58
3488.0	Contributo attività culturali	19.999,85	25.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	78.369,63
3489.0	Contributo servizio counseling	0,00	40.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	40.000,00
3490.0	Erogazione provvidenze varie	70.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	328.923,74
3491.0	Contributo studenti part-time	59.241,00	40.000,00	46.000,00	46.460,00	46.924,60	139.384,60	107.312,66
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	8.304,86	8.304,86	13.435,94	13.570,30	13.706,00	40.712,24	105.182,39

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	11.812,94	11.812,94	20.031,13	20.231,44	20.433,75	60.696,32	51.794,88
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
	Totale C.E. 5	279.358,65	335.117,80	354.467,07	358.011,74	361.591,85	1.074.070,66	932.067,88
	Totale U.P.B. 12	279.358,65	335.117,80	354.467,07	358.011,74	361.591,85	1.074.070,66	932.067,88
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione non presente**							
3520.0	Fondo per spese obbligatorie	0,00	436.500,00	436.500,00	440.865,00	445.273,65	1.322.638,65	436.500,00
3530.0	Residui passivi perenti - spese correnti	2.500,00	228.000,00	353.421,05	356.955,26	360.524,81	1.070.901,12	353.421,05
	Totale C.E. 10	2.500,00	664.500,00	789.921,05	797.820,26	805.798,46	2.393.539,77	789.921,05
	Totale U.P.B. 13	2.500,00	664.500,00	789.921,05	797.820,26	805.798,46	2.393.539,77	789.921,05
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.02.014.011	**Descrizione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 11	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90
	Totale U.P.B. 14	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90
1.02.015	**U.P.B. 15 - FONDO DI RISERVA DI CASSA**							
1.02.015.012	**Descrizione non presente**							
3550.0	Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	Totale C.E. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	Totale U.P.B. 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione non presente**							
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale C.E. 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
3558.0	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale C.E. 0	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale U.P.B. 18	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2	10.152.335,97	11.572.465,21	16.381.945,21	16.545.764,67	16.711.222,31	49.638.932,19	36.330.311,31
	Totale Titolo 1	12.268.773,94	13.729.744,38	18.480.183,36	18.664.985,20	18.851.635,07	55.996.803,63	41.907.352,39
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	799.575,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3575.0	Manutenzione straordinaria residenze	100.000,00	150.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	245.958,18
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	0,00	0,00	400.000,00	404.000,00	408.040,00	1.212.040,00	440.950,85
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.124.755,70
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.010.000,00	1.020.100,00	3.030.100,00	1.600.000,00
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale C.E. 1	100.000,00	1.150.000,00	1.550.000,00	1.565.500,00	1.581.155,00	4.696.655,00	6.211.240,29
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	0,00	10.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	80.000,00
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze	0,00	5.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	91.340,67
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	13.056,41	15.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	180.856,87
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense	0,00	40.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	170.000,00
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense	17,60	20.000,00	300.000,00	303.000,00	306.030,00	909.030,00	603.690,91
	Totale C.E. 5	13.074,01	90.000,00	400.000,00	404.000,00	408.040,00	1.212.040,00	1.125.888,45
	Totale U.P.B. 1	113.074,01	1.240.000,00	1.950.000,00	1.969.500,00	1.989.195,00	5.908.695,00	7.337.128,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale Fun.Obiet. 1	113.074,01	1.240.000,00	1.950.000,00	1.969.500,00	1.989.195,00	5.908.695,00	7.337.128,74
	Totale Titolo 2	113.074,01	1.240.000,00	1.950.000,00	1.969.500,00	1.989.195,00	5.908.695,00	7.337.128,74
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**							
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**							
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
	Totale C.E. 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
	Totale U.P.B. 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
	Totale Fun.Obiet. 1	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
	Totale Titolo 3	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4.01	**Descrizione non presente**							
4.01.001	**Descrizione non presente**							
4.01.001.001	**Descrizione non presente**							
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati	304.737,36	470.000,00	470.000,00	474.700,00	479.447,00	1.424.147,00	470.000,00
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)	1.372,23	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)	44.746,15	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	222.429,03
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione	245.057,29	750.000,00	750.000,00	757.500,00	765.075,00	2.272.575,00	750.000,00
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione	32.403,42	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione	819,07	3.150,00	3.150,00	3.181,50	3.213,32	9.544,82	3.150,00
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5	98.870,31	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
3800.0	Ritenute sindacali	6.010,91	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
3810.0	Altre ritenute	0,00	2.500,00	2.500,00	2.525,00	2.550,25	7.575,25	2.500,00
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi	0,00	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	63.951,09
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
3860.0	Partite di giro diverse	462.764,15	500.000,00	500.000,00	505.000,00	510.050,00	1.515.050,00	1.056.251,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 1	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.796.281,29
	Totale U.P.B. 1	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.796.281,29
	Totale Fun.Obiet. 1	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.796.281,29
	Totale Titolo 4	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.796.281,29

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 81 del 1 Dicembre 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2016 - 2017				CASSA
				2015	2016	2017	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	12.268.773,94	13.729.744,38	18.480.183,36	18.664.985,20	18.851.635,07	55.996.803,63	41.907.352,39
	Totale Titolo 2	113.074,01	1.240.000,00	1.950.000,00	1.969.500,00	1.989.195,00	5.908.695,00	7.337.128,74
	Totale Titolo 3	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	12.521,05
	Totale Titolo 4	1.196.780,89	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,37	6.707.580,87	2.796.281,29
	TOTALE SPESE	13.588.628,84	17.193.394,38	22.653.833,36	22.880.371,70	23.109.175,44	68.643.380,50	52.053.283,47
	DISAVANZO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	13.588.628,84	17.193.394,38	22.653.833,36	22.880.371,70	23.109.175,44	68.643.380,50	52.053.283,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di CASAMARCIANO - Piazza Umberto I°, n.4 - 80032 Casamarciano (Na) - Tel.081/823.18.25 - Fax 081/512.41.98 - AVVISO DI APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Premesso che in data 01/08/2012 prot. n. 5695 venne presentata a questo Ente, da parte della Ditta "SEAGULL CARS s.r.l." legalmente rappresentata dal sig. De Risi Luigi, nato a Napoli il 06/08/1959 e residente per la carica in Nola (NA) alla Via Galluccio, n. 10, l'istanza per l'ottenimento di un Permesso di Costruire per la Realizzazione di Ampliamento di un preesistente centro polivalente per la manutenzione autoveicoli ed annessi sito alla Via Nazionale delle Puglie e riportato in catasto al Foglio 2 particelle 3 e 273;

Che tale istanza, essendo in contrasto con quanto previsto dalla Variante Generale al P.R.G., veniva definitivamente rigettata;

Che in data 17/01/2013 prot. n. 421 venne presentata a questo Ente, da parte della Ditta "SEAGULL CARS s.r.l." legalmente rappresentata dal sig. De Risi Luigi, nato a Napoli il 06/08/1959 e residente per la carica in Nola (NA) alla Via Galluccio, n. 10, l'istanza per l'ottenimento di un Permesso di Costruire per la Realizzazione di Ampliamento di un preesistente centro polivalente per la manutenzione autoveicoli ed annessi sito alla Via Nazionale delle Puglie e riportato in catasto al Foglio 2 particelle 3 e 273, chiedendo l'attivazione della procedura di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art.8 del DPR n. 160/2010;

Che il progetto presentato era in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, veniva convocata, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, una Conferenza dei Servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Casamarciano (NA) la variazione dello strumento urbanistico;

Che le varie sedute delle Conferenze dei Servizi si sono concluse con esito positivo il giorno 20/06/2014;

Vista la Determinazione n. 162 del 04/07/2014 con la quale il Responsabile del Settore dava atto della conclusione positiva del procedimento di acquisizione delle autorizzazioni ed i nulla osta necessari alla realizzazione del progetto di "Ampliamento di una preesistente attività produttiva destinata a centro polivalente per la manutenzione autoveicoli ed annessi", sito alla Via Nazionale delle Puglie, Casamarciano (NA), in catasto al Foglio 2 p.lle 3 e 273, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, presentato dalla "SEAGULL CARS s.r.l." legalmente rappresentata dal Sig. De Risi Luigi, nato a Napoli il 06/08/1959 e residente per la carica in Nola alla Via Galluccio, n. 10 e si approvavano i verbali delle Conferenze dei Servizi e i relativi atti;

Che tale determina veniva trasmessa, unitamente agli atti delle Conferenze, a tutti gli Enti di competenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 (che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.) la determinazione positiva della Conferenza costituisce proposta di variazione dello strumento urbanistico sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

Visto che non sono state presentate osservazioni/opposizioni/contributi alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

citata variante nei termini previsti dalla normativa urbanistica regionale vigente;

Visto la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 09/10/2014, avente ad oggetto: "Approvazione variante urbanistica al PRG per la realizzazione di ampliamento di un preesistente Centro Polivalente per la manutenzione autoveicoli ed annessi in Via Nazionale delle Puglie";

Visto l'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010;

DECRETA

1. **è** approvata definitivamente la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per "Ampliamento di una preesistente attività produttiva destinata a centro polivalente per la manutenzione autoveicoli ed annessi", sito alla Via Nazionale delle Puglie, Casamarciano (NA), in catasto al Foglio 2 p.lle 3 e 273, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, presentato dalla "SEAGULL CARS s.r.l." legalmente rappresentata dal Sig. De Risi Luigi nato a Napoli il 06/08/1959 e residente per la carica in Nola alla Via Galluccio n. 10, così come determinato dalla delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 09/10/2014, esecutiva ai sensi di legge;
2. **nella** Segreteria Comunale e nell'ufficio del 3° Settore è depositata la delibera di approvazione e tutti gli atti relativi alla variante ed al progetto;
3. **di** procedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C. e all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Casamarciano, li 13.11.2014

Il Responsabile 3° Settore

Ing. Lanzara Felice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di CASTELPOTO prov. di BENEVENTO

Il Comune di Castelpoto P.zza Garibaldi 1-82030 Tel. 082459008 Fax 59031 Pec castelpoto@pec.cstsannio.it; indice gara a procedura aperta mediante il crit-erio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di direzione lavori, contabilità e C.S.E. dei lavori di innovazione tecnologica per l'ammodernamento della rete idrica comunale ed il risparmio della risorsa idrica. Importo appalto: E. 178.000,00 + IVA. Ricezione offerte: 19/11/2014 ore 12. Apertura offerte: ore 16,00 del 26/11/2014.
Il Responsabile dell'Uff. Tecnico ing. Luigi FUSCO

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di “ammodernamento, riqualificazione, risparmio energetico e gestione dell’impianto di illuminazione pubblica sul territorio comunale mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi ” - CIG 601232036b

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell’appalto: procedura aperta mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’affidamento dei lavori di “ammodernamento, riqualificazione, risparmio energetico e gestione dell’impianto di illuminazione pubblica sul territorio comunale mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi”; 4) Importo a base di gara € 276.128,51 (IVA compresa); 5) Categoria richiesta: OG10 – Classifica I; 6) Termine per la presentazione delle offerte 04.01.2015, ore 13:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 17/11/2014

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

COMUNE Dl TEANO (Prov. di CE) - codice fiscale: 80005990611.
Estratto Bando di gara Prot. 1135 del 06/11/14 - CIG: 5998756A0B-
Oggetto: "Procedura aperta per l'appalto del servizio di refezione scolastica nella scuola dell'infanzia di Teano"

Il Comune di Teano, con sede in Piazza Municipio, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto del Servizio in oggetto per il periodo 11 febbraio -31 maggio 2015.
Importo dell'appalto: €. 67.497,46, - I.V.A. inclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 0,02 esclusa IVA. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12.00 – del giorno 31 dicembre 2014. La documentazione di gara potrà essere visionata presso l'Ufficio delle Politiche Scolastiche ed è possibile acquisirne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comune.teano.ce.it, Albo Pretorio-on line sez. Bandi di gara.
Responsabile del procedimento istruttorio è la signora Giovanna Bosso (tel. 0823-503122 – fax. 0823-875081)
Teano, Lì 10/11/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AVV. Fernando Zanni

ISTITUTO O. CONTI DI AVERSA

C.F. 90030630611

CIG: 59316990DE;

1) Ente aggiudicatore: Istituto O. CONTI di Aversa Tel 081-8141345 Fax 081/8141043

2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Fondi Strutturali Europei Programmazione 2007-2013. PON FESR."Affidamento degli interventi di ammodernamento e ristrutturazione presso l'ISISS "O. Conti" di Aversa" **4) Importo complessivo dell'appalto € 512.497,77, comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 110 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 01.12.2014 ore 12.00 ;** 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.isisscontiaversa.gov.it ; **9) Responsabile procedimento:** Il Dirigente scolastico Prof.ssa Filomena Di Grazia

Oggetto: FONDAZIONE CENTRO STUDI GIAMBATTISTA VICO ONLUS (SA) – C.F. 03534330653 - Bando di gara - data dell'atto – oggetto: Lavori di Manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas per messa in sicurezza ed efficientamento energetico – CIG: 6011783844

1. Stazione Appaltante: FONDAZIONE CENTRO STUDI GIAMBATTISTA VICO ONLUS;
2. Oggetto: Lavori di Manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del Palazzo de Vargas per messa in sicurezza ed efficientamento energetico;
3. Tipo procedura: Procedura aperta;
4. Luogo di esecuzione: Perdifumo (SA);
5. Categorie SOA: OG2 – Class. III;
6. Importo: 907.262,26 compresi oneri sicurezza;
7. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
8. Durata del contratto: 180 gg.;
9. Termine Ultimo per la ricezione delle offerte:16/12/2014
10. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Malandrino tel. 0974/845549 – Fax 0974/845549.

Perdifumo lì 14/11/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo MALANDRINO

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara d'appalto - Servizi

I.1) Napoli Servizi S.p.A. – Centro Direzionale Isola C1 – 80143 Napoli (NA), Italia, Punti di contatto all'attenzione di: arch. Mario Passannanti Tel. +39 08119703197 –Fax +39 08119703447, e-mail affarigeneralinapoliservizi@legalmail.it, Profilo di committente: URL www.napoliservizi.com; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati; Il Disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati; le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: Napoli Servizi S.p.A. – Ufficio Protocollo - Centro Direzionale Isola C1 – 80143 Napoli (NA) I.2) Organismo di diritto pubblico; L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto proprio: si.
II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento della copertura assicurativa RCT/O II.1.2) Appalto di servizi; Cat. 06. Luogo principale di esecuzione: Napoli Punto I.1). Codice NUTS ITF33. II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico. II.1.5) Servizi di copertura assicurativa inerenti: RCT/O. II.1.6) CPV 66510000-8. II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici: si. II.1.8) Divisione in Lotti: no; II.1.9) Ammissibilità di varianti: si II.2.1) Importo lordo annuale € 60.000,00; II.3) Durata 3 anni – dalle ore 24 del 31/12/2014 alle ore 24 del 31/12/2017;
III.1.1.) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. vedasi disciplinare Art. 6 - c). III.1.2) Il presente appalto e' finanziato con fondi ordinari di bilancio. III.1.3) Sono ammessi i R.T.I. ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. E' consentita la coassicurazione. III.2.1) Condizioni di partecipazione: I requisiti richiesti e le modalità per attestarne il possesso sono specificati nell'Art. 4 del Disciplinare di Gara. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: vedasi Art. 4 Disciplinare di Gara. III.2.3) Capacità tecnica: vedasi Art. 4 Disciplinare di Gara. III.3.1) Procedimento riservato ad Imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa sul territorio nazionale nei rami oggetto del presente appalto ex D.Lgs. N. 209 del 2005. III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: no.
IV.1.1) Procedura Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: economicamente più vantaggiosa (art.83 DLgs 163/2006 e ss.mm.i..). IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no; IV.3.3) Condizioni per ottenere il disciplinare di gara e la documentazione complementare: termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: pubblicati sul sito della www.napoliservizi.com; Documenti a pagamento no. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte il 05 dicembre 2014 ore 12:00; IV.3.6) Lingua: Italiano; IV.3.7) l'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) l'apertura delle offerte avrà luogo il 10 dicembre 2014 15:00 presso gli uffici della Napoli Servizi S.p.A. in Napoli Via G. porzio isola C/1 C. D. al 32° piano; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si, legali rappresentati o loro procuratore.
VI.3) I documenti di gara sono visionabili gratuitamente sul sito internet www.napoliservizi.com. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sui documenti di gara e di natura tecnica potranno essere richiesti ai recapiti e con le modalità indicati nel Disciplinare di gara entro e non oltre il xx novembre 2014 (6 giorni solari precedenti la data posta quale termine ultimo per il ricevimento delle offerte). I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet sopra indicato e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di cui sopra, pena l'esclusione, con le modalità indicate all'art. 5 del Disciplinare. L'Amministrazione si avvale dell'assistenza della Viras International Insurance Broker S.p.A., come previsto dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare di Gara. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara, si rinvia al suddetto Disciplinare di Gara, al Capitolato Tecnico ed alle vigenti disposizioni di legge. Il responsabile del procedimento è il dott. Ciro Turiello. Il CIG (Codice Identificativo della Procedura) è: Lotto RCT CIG 60090866A2 € 20,00.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Ciro Turiello

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S - C.F.: 00170840656 - AVVISO DI GARA SETTORI SPECIALI – CIG LOTTO 1: 6010495162 – CIG LOTTO 2: 601052387B - CIG LOTTO 3: 6010545AA2 – CIG LOTTO 4: 60106755EB – 18/11/2014 – PROCEDURA APERTA DISTINTA IN QUATTRO LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RICAMBI ORIGINALI O DI QUALITA' EQUIVALENTE NECESSARI PER LA MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE

SEZIONE I: I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No;

SEZIONE II: II.1.1) GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **II.1.2)** Forniture:Acquisto; Provincia di Salerno; Codice NUTS: ITF35. **II.1.3)** un appalto pubblico; **II.1.5)**GARA A PROCEDURA APERTA DISTINTA IN QUATTRO LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI RICAMBI ORIGINALI O DI QUALITA' EQUIVALENTE NECESSARI PER LA MANUTENZIONE DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE; **II.1.6)**CPV: 34300000; **II.1.7)**SI; **II.1.8)**SI – uno o più lotti; **II.1.9)** NO; **II.2.1)** L'importo complessivo annuale presunto dell'appalto, è pari ad Euro 735.727,00, (euro settecentotrentacinquemilasettecentoventisette/00) Iva esclusa.Valore stimato, Iv esclusa: Euro 735.727,00; **II.2.2)**NO; **II.2.3)**NO; **II.3)**Durata in mesi: 12;

SEZIONE III: III.1.1) Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.1.4)** No; **III.2.1)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.2)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati; **III.2.3)** Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

SEZIONE IV: IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Prezzo più basso; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG lotto 1: 6010495162 – CIG lotto 2: 601052387B - CIG lotto 3: 6010545AA2 – CIG lotto 4: 60106755EB; **IV.3.2)** No; **IV.3.3)** documenti a pagamento: No; **IV.3.4)** data: 07/01/2015 ore 13:00; **IV.3.5)** IT; **IV.3.6)** 180 giorni; **IV.3.7.)** data: 08/01/2015 ore 10:00; luogo: sede CSTP S.p.A. in A.S. – p.za M. Luciani, 33 – 84121 Salerno; SI; Si rinvia al Disciplinare di gara;

SEZIONE VI: VI.1) Si – 12 mesi; **VI.2)** No; **VI.3)** Tutti gli atti di gara sono visionabili e scaricabili direttamente e gratuitamente sul sito internet aziendale, all'indirizzo: www.cstp.it . Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione; **VI.4.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4.2)** Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando **VI.5)** 18/11/2014.

ALLEGATO B1 - Informazioni sui lotti

GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; Lotto n. 1 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **1)** Breve descrizione:fornitura annuale di ricambi, originali o di qualità equivalente, IVECO, per il parco autobus aziendale.; **3)**Relativamente al Lotto 1, l'importo a base di gara relativo ad 1 anno di durata del contratto, IVA esclusa, è pari ad € 379.463,00 (euro trecentosettantanovemilaquattrocentosessantatre/00), IVA esclusa. - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 379.463,00; **5)** CIG: 6010495162 - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B2 - Informazioni sui lotti

GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; Lotto n. 2 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **1)** Breve descrizione:fornitura annuale di ricambi, originali o di qualità equivalente, BREDAMENARINIBUS, per il parco autobus aziendale.; **3)**Relativamente al Lotto 2, l'importo a base di gara relativo ad 1 anno di durata del contratto, IVA esclusa, è pari ad € 155.825,00 (euro centocinquantacinquemilaottocentoventicinque/00), IVA esclusa. - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 155.825,00; **5)** CIG: 601052387B - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B3 - Informazioni sui lotti

GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; Lotto n. 3 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **1)** Breve descrizione:fornitura annuale di ricambi, originali o di qualità equivalente, MAN, per il parco autobus aziendale.; **3)** Relativamente al Lotto 3, l'importo a base di gara relativo ad 1 anno di durata del contratto, IVA esclusa, è pari ad € 90.976,00 (euro novantamilanovecentosettantasei/00), IVA esclusa.- Valore stimato, Iva esclusa:Euro 90.976,00; **5)** CIG: 6010545AA2 - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;

ALLEGATO B4 - Informazioni sui lotti

GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; Lotto n. 4 - GARA PER LA FORNITURA DI RICAMBI PER AUTOBUS; **1)** Breve descrizione:fornitura annuale di ricambi, originali o di qualità equivalente, MERCEDES, per il parco autobus aziendale.; **3)**Relativamente al Lotto 4, l'importo a base di gara relativo ad 1 anno di durata del contratto, IVA esclusa, è pari ad € 109.463,00 (euro centonovemilaquattrocentosessantatre/00), IVA esclusa - Valore stimato, Iva esclusa:Euro 109.463,00; **5)** CIG: 60106755EB - Si rinvia al Disciplinare di gara e relativi allegati;
Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino

OGGETTO: CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI SALERNO, NAPOLI E AVELLINO in L.C.A. C.F.: 00170900658 – BANDO DI VENDITA SENZA INCANTO - 19.11.14

Il Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno, Napoli e Avellino in L.C.A., comunica che pone in vendita senza incanto, separatamente l'uno dall'altro, gli immobili di seguito specificati, come da delibera commissariale n. 1663 del 30.7.2014 superiormente approvata con protocollo n. 0156110 del 10.9.2014, nelle situazioni di fatto e di diritto in cui si trovano:

1. **Montemiletto (AV)** - contrada Frustelle, l'immobile è individuato catastalmente al foglio 3 particelle nn. 514 e 927 per una superficie complessiva di mq 2851,79 costituito da un piano terra destinato a zona esposizione, uffici e depositi e da un primo piano destinato ad abitazione. E' presente inoltre un deposito carburanti – Al prezzo base pari al valore di perizia **€ 350.000,00**.
2. **Moschiano (AV)** – Strada Provinciale Forino Moschiano ex Strada Statale conosciuta anche come Via U. Nobile, l'immobile sorge su un'area pressoché pianeggiante individuata da un'unica particella catastale la n° 187 al foglio 4 di forma quasi rettangolare. Il complesso edilizio presenta una superficie destinata a magazzino merci pari a circa mq. 399,60, una superficie al piano terra lato uffici pari a circa mq. 94,00 ed una superficie residenziale al primo piano pari a circa mq. 106,20.

L'immobile è occupato e pendono giudizi per recuperare la disponibilità dello stesso – Al prezzo base pari al valore di perizia **€ 556.459,00**.

3. **Paternopoli (AV)** – Via Pozzo, il complesso edilizio è individuato catastalmente al foglio 11 particella n. 230 costituito da una zona destinata ad uso ufficio, esposizione e depositi. E' presente inoltre un deposito carburanti – Al prezzo base pari al valore di perizia **€ 173.000,00**.
4. **Lioni (AV)** – Via Provinciale snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto terreni al foglio 4 particelle nn. 158, 162, 163, 164, 165, 166 e 309 per una superficie complessiva di mq 4830, mentre il fabbricato è individualmente identificato all'urbano con foglio 4, particella 991; è costituito da un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. Sono presenti n. 2 silos per deposito grano, una pesa ed un impianto di benzina agricola. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 391.537,50**
5. **Agropoli (SA)** – Località San Cosimo, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto urbano con foglio 19, particella 1154, l'intero lotto è costituisce da superficie di mq. 3379, di cui coperta per mq. 1.200 circa; è costituito da un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. Sull'area esterna vi sono tre piccoli casotti ove sono allocati una cabina elettrica, un deposito olii e carburante agricolo, ed uno con due servizi igienici ed una pesa. L'immobile è attualmente occupato dall'ex agente nei cui confronti è attualmente in corso l'esecuzione per rilascio tramite Ufficiale Giudiziario del compendio immobiliare - Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 739.225,00**
6. **Lacedonia (AV)** – Via Casalini snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto urbano al foglio 32 particella n. 850 per una superficie complessiva di mq 4290, di cui per area scoperta mq. 3500 circa ; è costituito da un unico livello a piano terra costituito da magazzino merci ed un ufficio con un piccolo servizio igienico. Sono presenti una pesa ed un impianto di benzina agricola. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 175.000,00**
7. **Vallata (AV)** – Via Nazionale snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto terreni al foglio 18 particelle nn. 118, 287, 345, e 259 per una superficie complessiva di mq 3490; è costituito da

fonte: http://burc.regione.campania.it

un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. Sono presenti n. 6 silos per deposito grano, una pesa ed un impianto di benzina agricola. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 213.050,00**

8. **Campagna (SA)** – Strada Provinciale Galdo snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto urbano al foglio 79 particella n. 1261 per una superficie complessiva di mq 4402,; è costituito da un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. L'immobile è attualmente occupato dall'ex agente nei cui confronti è stata attuata la procedura per il rilascio - Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 675.311,50**
9. **Castelnuovo Cilento (SA)** – Via Vallo-Ascea snc, il suolo ove sorge l'immobile è individuato al nuovo catasto urbano al foglio 12 particella n. 916 per una superficie complessiva di mq 2400, mentre il fabbricato è individualmente identificato alla particella 1342; è costituito da un piano terra destinato a magazzino merci, un ufficio ed un piccolo servizio igienico, mentre il primo piano è destinato a civile abitazione. Sull'area esterna vi sono tre piccoli casotti ove sono allocati un servizio igienico, una cabina elettrica, un deposito carburante agricolo con una pesa – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 698.402,00**
10. **Cava de' Tirreni (SA)** – Corso Mazzini ovvero Via Gaudio Maiori snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 11 particella n. 873 sub 1 e 2 per una superficie complessiva di mq 3000, è costituito da un capannone di mq 525 posto al piano terra destinato ad attività commerciale, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 135 destinato a civile abitazione. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al **v**alore di perizia **euro 631.875,00.**
11. **Fisciano (SA)** – Via Comunale Cupa Cervito snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 6 particella n. 668 sub 1 e 2, particelle 258, 262, 977, 965 per una superficie complessiva di mq 4500, è costituito da un capannone di mq 1322 posto al piano terra destinato ad attività commerciale, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 104. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 838.960,00.**
12. **Mirabella Eclano (AV)** – Via Provinciale ovvero Via Maddalena snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 24 particella n. 246 sub 1 e 2 è costituito da un locale per attività di mq 422,40, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 264. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 464.640,00.**
13. **Giffoni Valle Piana (SA)** – Via Provinciale Mercato - Ornito snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 50 particella n. 377 per una superficie complessiva di mq 3270; è costituito da un capannone di mq 1000 posto al piano terra destinato ad attività commerciale, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 100. Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 417.700,00.**
14. **Ariano Irpino (AV)** – Località Camporeale snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 31 particella n. 485 sub 1 e 2 per una superficie complessiva di mq 14800, è costituito da un capannone di mq 2711 posto al piano terra destinato ad attività commerciale, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 133; vi sono altresì n. 8 silos granari. L'immobile è attualmente occupato dall'ex commissionario al quale ne è stato chiesto il rilascio in via stragiudiziale a seguito della cessazione dell'esercizio provvisorio d'impresa che ha determinato la risoluzione del mandato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissionaria e del connesso contratto di comodato del compendio immobiliare. – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 685.105,00.**

15. **Eboli (SA)** – Via Santa Cecilia Maregià snc, l'immobile è catastalmente individuato al foglio 59 particella n. 577 per una superficie complessiva di mq 6500, è costituito da un capannone di mq 1077 posto al piano terra destinato ad attività commerciale, mentre il primo piano vi è un appartamento di circa mq. 136 – Al prezzo base pari al valore di perizia **euro 578.026,00.**
16. **Terreno in Bisaccia (AV)** – contrada Truni, l'appezzamento di terreno di are 70 è individuato catastalmente al foglio di mappa n° 67 particella 317 (ex 173/b) seminativo di II^ classe ricadente in zona omogenea E2 (agricola edificabile) nel vigente P.R.G. – Al prezzo base pari al valore di perizia **€ 22.960,00**.
17. **Terreni in Montecalvo Irpino (AV)** – località Chianarelle, aggiudicati a favore del Consorzio dal Tribunale di Ariano Irpino per complessivi **euro 2.266,00,** specificamente costituiti da: 1) quota pari ad ½ della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 960 partita 7113, fg, 31, p.lla n. 24; aggiudicato per euro 436,00; 2) quota pari ad ½ della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 5710 partita 7113, fg, 31, p.lla n. 25; aggiudicato per euro 1.394,00; 3) 100% della nuda proprietà del terreno agricolo consistenza mq. 8900 partita 7112, fg, 31, p.lla n. 24; aggiudicato per euro 436,00. - Al prezzo base pari al valore attribuito ai terreni stessi dal Tribunale di Ariano Irpino di **€ 2.266,00**.

I soggetti interessati a formulare proposte d'acquisto per gli immobili come sopra indicati, dovranno far pervenire l'offerta pari al prezzo base innanzi indicato, ovvero in aumento.
Gli interessati potranno chiedere a mezzo PEC, entro le ore 18,00 del giorno 12 dicembre 2014 di visionare gli immobili per la conseguente calendarizzazione, contattando il Commissario Liquidatore all'indirizzo pec: ***caisanaav@legalmail.it***; e di visionare tutta la documentazione attinente la proprietà, contattando il Notaio Luigi Castaldo all'indirizzo pec: ***luigi.castaldo@postacertificata.notariato.it***.
Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata con A.R. (postale o a mezzo corriere autorizzato), in busta chiusa e sigillata con la seguente annotazione: "Immobile n. ….. vendita senza incanto Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno - Napoli e Avellino" presso lo studio del Notaio Luigi Castaldo in Napoli alla Via Domenico Morelli, 75 entro il giorno **7 gennaio 2015** alle ore 12,00 (termine perentorio), indicando ed allegando:
1 Dati anagrafici e fiscale del soggetto interessato ed il presso offerto;.
2 Dichiarazione con la quale si afferma di aver avuto facoltà di ispezionare l'immobile e la relativa documentazione, e di conoscere tutte le caratteristiche e qualità costruttive, soprattutto delle strutture e parti essenziali, di essere a conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con particolare riferimento all'art. 40 comma 5° e 6° Legge n. 47/1985 poiché trattandosi di trasferimento posto in essere da società in liquidazione coatta amministrativa l'acquirente, se ricorrono le condizioni di sanabilità, potrà avvalersi delle disposizioni innanzi citate al fine di presentare domanda in sanatoria con espressa esclusione di qualsivoglia garanzia, e con espresso esonero del commissario liquidatore da responsabilità al riguardo.
3 Assegno circolare pari all'importo del 20% del prezzo offerto a titolo di deposito cauzionale intestato al Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno - Napoli e Avellino.
Non sono ammesse offerte cumulative; le offerte devono riguardare gli immobili separatamente l'uno dall'altro.
Le offerte non conformi alle prescrizioni suddette saranno escluse dalla gara.
Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la scadenza del termine, ovvero in forme e/o modalità diverse da quelle innanzi stabilite.
L'apertura dei plichi avverrà alle ore 12,00 presso lo studio del Notaio delegato secondo il seguente calendario:

- immobili innanzi indicati ai progressivi nn. 1), 2), 3), 4), 5) e 6) il giorno **7 gennaio 2015;**
- immobili innanzi indicati ai progressivi nn. 7), 8), 9), 10) e 11) il giorno **8 gennaio 2015**;
- immobili innanzi indicati ai progressivi nn. 12), 13), 14), 15), 16) e 17) il giorno **9 gennaio 2015**;

Contestualmente all'apertura dei plichi, il delegato assegnerà definitivamente l'immobile a colui che avrà effettuato l'offerta più alta. Nel caso in cui vi siano più offerte di pari prezzo, il delegato alla vendita

effettuerà immediatamente tra gli stessi offerenti una gara al rialzo, svolta secondo le modalità di cui all'articolo 581, 3° comma c.p.c., con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000,00 (cinquemila/00), fatta eccezione per i terreni di cui al n. 17 le cui offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro 500,00 (cinquecento/00).
Se tra i proponenti le offerte maggiori si dovesse verificare una situazione di stallo in parità, il delegato alla vendita aggiudicherà definitivamente il bene mediante estrazione a sorte tra loro.
In caso di parità, ove tra i concorrenti con uguale offerte dovesse esserci una società cooperativa agricola costituita ed operante nella Provincia e, successivamente, nella Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 legge 410/99, detta cooperativa sarà preferita rispetto agli altri offerenti, sempre che sia in amministrazione ordinaria, e pertanto non si procederà all'espletamento della predetta procedura di cui all'art. 581 c.p.c..
Possono partecipare all'incanto gli offerenti personalmente o a mezzo di procuratori speciali muniti di procura per scrittura privata autenticata o atto pubblico.
Entro i successivi 15 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad integrare la cauzione versata fino alla concorrenza del 20% dell'importo di aggiudicazione mediante versamento da effettuare sul conto corrente che sarà indicato in atto, intestato al Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno, Napoli e Avellino.
L'aggiudicazione, comunque verificatasi, è in ogni caso sottoposta a condizione risolutiva dell'esercizio del diritto di prelazione attribuito, a parità di condizioni, ai Consorzi Agrari costituiti nella Regione o in Regione confinante che siano in amministrazione ordinaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge 28/10/1999 n. 410 e nel rispetto della procedura prevista dall'art. 38 della legge n. 392/78, che il Commissario Liquidatore attiverà entro dieci giorni dall'aggiudicazione.
Previa comunicazione da parte del Consorzio, l'atto definitivo di vendita verrà stipulato entro i successivi 60 giorni, salvo proroghe per il completamento della procedura di prelazione presso lo studio del Notaio Luigi Castaldo in Napoli alla Via Domenico Morelli, 75 e contestualmente l'aggiudicatario verserà in tale occasione il saldo prezzo con assegni circolari o a mezzo di bonifico bancario già accreditato presso la Banca indicata dal Consorzio, pena la perdita della cauzione e del diritto all'acquisto.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano che gli offerenti dovranno espressamente dichiarare di conoscere ed accettare e tutte le spese relative alla vendita saranno a carico dell'acquirente.
Le eventuali trascrizioni pregiudizievoli e le iscrizioni ipotecarie saranno cancellate successivamente in base all'articolo 5 Legge 400/75.
Le spese d'asta, di bolli, imposta di registro, trascrizione e quant'altro conseguente l'aggiudicazione e la vendita, sono a carico del compratore.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Giovanni Tomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

Settore Edilizia

C.F. 80004770618

CIG:5923301E9A

1)Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta - Settore Edilizia viale Lamberti- zona ex SaintGobain 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478245 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** procedura aperta, prezzo più basso **3) Oggetto dell'appalto:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di: ***Verifica impianti di messa a terra, impianti protezione scariche atmosferiche ed impianti elettrici istallati in luoghi con pericolo di esplosione ai sensi del DPR 462/01 nel rispetto della normativa vigente, situati negli edifici di cui all'Allegato A.*** **4) Importo totale dell'appalto:** € 45.300,00 IVA esclusa; **5) Durata dell'appalto:** anni 2 (due); 6) **Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 10.12.2014 ore 12.00;**7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile del procedimento:** Ing. Paolo Madonna.

COMUNE DI VALLE AGRICOLA

Prov. di Caserta

C.F. : 91001820611 - Via E. Berlinguer – 81010 Tel. 0823.942024 Fax 0823.942333

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 36 del 12.11.2014, è indetta una gara per l'appalto dei lavori di: **completamento rete fognante-collettore e impianto di depurazione**

CUP: F49J13000070000 **CIG:** 60086563CA

Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- ✓ **descrizione*:*** lavori di completamento rete fognante – collettore e impianto di depurazione;
- ✓ **importo dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): **€** 329.712,42;
- ✓ **categoria prevalente:** "OG6 " – classifica III;
- ✓ **modalità di determinazione del corrispettivo:** a misura;
- ✓ **termine di esecuzione:** gg 180 (centottanta giorni);
- ✓ **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 19.12.2014**;**
- ✓ **apertura delle offerte:** il giorno 29.12.2014 alle ore 9,00;
- ✓ **finanziamento:** i lavori sono finanziati con P.O. FESR Campania 2007/13 ASSE 1-O.O. 1.4 Cod. SMILE 147;
- ✓ **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e attestazione SOA in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare;

Il Bando integrale è pubblicato e consultabile all'Albo Pretorio dell'Ente e sui siti www.comune.valleagricola.ce.it e www.serviziocontrattipubblici.it

Costituisce condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, della presa visione dello stato dei luoghi e, presso gli uffici della Stazione Appaltante, degli elaborati progettuali, secondo quanto disposto dal disciplinare di gara.

Responsabile del procedimento: geom Franco D'Amico - Tecnico del Comune di Valle Agricola.

Valle Agricola, lì 13.11.2014

Il Responsabile del servizio
Geom. Franco D'Amico

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno - C.F. 84001490659
Piazza Scipione Rovito, 1 – 84030 Tortorella (Sa) – tel : (0973) 374366 - fax : (0973) 374474
e-mail: mail@ comune.tortorella. sa.it internet: www.comune.tortorella.sa.it

Estratto bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.
Codice CIG: 5964498B72 – Codice CUP: J39D11000480006.
Procedura: (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 (e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.
Oggetto dell'appalto: **Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO" LAVORI DI RISPRISTINO E SISTEMAZIONE DEI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI.**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (Strade) **OG13** classifica **II^;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di TORTORELLA (SA);
Importo complessivo: **€ 342.187,27** di cui € 11.866,42 quale incidenza della sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni 90;
Finanziamento: PSR Campania 2007/2013;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni mercoledì e giovedì, dalle ore 10,00 alle 12,00 previo rimborso della somma di € 20,00 da versare sul c.c.p. 19017847 intestato al Comune di TORTORELLA - Servizio Tesoreria - Causale "Ritiro Cd-Rom gara d'appalto Lavori di "LA GRANDE MURAGLIA DEL MONTE COCUZZO";
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comune.tortorella.sa.it e www.serviziocontrattipubblici.it;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 12/12/2014.
TORTORELLA, lì 12/11/2014
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Pietro LAURIA

COMUNE DI TAURANO (AV) – C.F.: 80006470647
Bando gara - CIG 59993303BB - CUP I25B13000000008
I) Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092
II) Lavori di "Valorizzazione, sviluppo e rinnovo del borgo antico" - Importo a base di gara Euro 877'053,63 per lavori a Corpo e Misura, oltre oneri di sicurezza, pari ad € 27'233,11, ed I.V.A.
III) Requisiti: Categoria prevalente OG1, classifica III, Certificato Qualità.
IV) Procedura Aperta; aggiudicazione con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
V) Termine per la ricezione delle offerte: 16 Dicembre 2014 alle ore 11:00;
VI) il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.taurano.av.it.
IL RUP : Geom. Giovanni Pacia

UNIONE DEI COMUNI ANTICO CLANIS - COMUNE DI TAURANO (AV) – CF: 80006470647
Bando gara - CIG 5999796449 - CUP I27H14000160006
I) Unione dei Comuni dell'Antico Clanis – Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092
II) Lavori di "Messa in sicurezza della strada Vallo Lauro – Avellino Capoluogo" - Importo a base di gara Euro 878'750,00 per lavori a Corpo e Misura, oltre oneri di sicurezza, pari ad € 5'226,00 ed I.V.A.
III) Requisiti: Categoria prevalente OG3, classifica III, Certificato Qualità.
IV) Procedura Aperta; aggiudicazione con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
V) Termine per la ricezione delle offerte: 16 Dicembre 2014 alle ore 11:00;
VI) il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.taurano.av.it.
IL RUP : Geom. Giovanni Pacia

COMUNE DI TAURANO (AV) – CF: 80006470647
Bando gara - CIG 6000762175 - CUP I29D14000560008
I) Comune di Taurano (AV) - Via Acquaro, 6 – 83020 – Taurano (Av) – Tel./fax 0818240092.
II) Lavori di "ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica e fognaria" - Importo a base di gara Euro 772'774,53 per lavori a Corpo e Misura, oltre oneri di sicurezza, pari ad € 12'287,12, ed I.V.A.
III) Requisiti: Categoria prevalente OG6, classifica III, Certificato Qualità.
IV) Procedura Aperta; aggiudicazione con il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
V) Termine per la ricezione delle offerte: 16 Dicembre 2014 alle ore 11:00;
VI) il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.taurano.av.it.
IL RUP : Geom. Giovanni Pacia

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (PROVINCIA DI NAPOLI)
P.zza Siano n. 2 – Tel.081-8930309 – fax 0818930314

SERVIZIO RISORSE UMANE.

Avviso di gara per l'appalto del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti del Comune di Sant'Anastasia tramite fornitura di buoni pasto.

Codice CIG: 6014588308

- Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta
- Descrizione del servizio: servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti tramite fornitura di buoni pasto.
- Luogo di esecuzione del servizio: territorio comunale.
- Il servizio ha la durata di anni due-articolo 2) del capitolato speciale d'appalto.
- Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: il bando, il capitolato, unitamente al modello di istanza e di autodichiarazione, sono disponibili sul sito www.comunesantanastasia.it ovvero presso Ufficio del Responsabile dei Servizi Risorse Umane. Tel. 081/8930309 -
- Termine ricezione offerte: 11/12/2014 ore 12,00 -Indirizzo:Piazza Siano, n. 2 80048-Sant'Anastasia-Napoli -Lingua: italiana.
- Persone ammesse ad assistere all'apertura offerte: chiunque sia interessato.
- a)seduta pubblica; b)apertura offerta Ufficio Responsabile Servizio Risorse Umane 12/12/2014 ore 10,00.
- Cauzione provvisoria: 2% base di gara- definitiva 10% o maggiore dell'importo di aggiudicazione.
- Raggruppamenti: secondo la disciplina art.37 D.Lgs. 163/2006.
- Requisiti, modalità di formulazione e presentazione dell'offerta sono riscontrabili dal bando integrale e dal capitolato speciale di appalto.
- Validità dell'offerta: 180 giorni.
- Criterio di aggiudicazione: Offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D:Lgs 163/2006 e s.m.i.. L'importo a base di gara è fissato in € 100.761,30 oltre IVA, determinato moltiplicando il numero presunto di buoni pasto d'acquistare (circa n° 15.039) per il valore nominale del buono di € 6,70 Iva inclusa.
- Le spese contrattuali conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario.

IL RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE UMANE
D.ssa Giuseppa Ceriello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO

(Provincia di Benevento)

Via Gioia ✾ Tel. 0824/881111 ✾ FAX 0824/881216 ✾ *e – mail: telesino@tin.it*
www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

CUP: F57H13000660001 – CIG: 591817349 – 59762372C9
Il Comune di San Salvatore Telesino, Via Gioia, tel. 0824/881111 fax 881216, telesino@tin.it, indice gara a procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei "PO FERS Campania 2007/2013 OO 3.1 e 3.3 D.D. n° 332.2013 –Progetto dei lavori- Efficientamento Energetico della Casa Comunale- realizzazione di impianto solar cooling e impianto solare termico ed intervento sull'involucro dell'edificio e intervento di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali elettrici e/o di riscaldamento". Importo appalto € 854.658,66
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza consegna offerte:
11/12/2014 ore 12. Apertura: 15/12/2014 ore 16.
Il Responsabile Area Tecnica/Manutentiva
Ing. Rosario Maturo

COMUNE DI SALERNO – 80000330656 - BANDO DI GARA – CIG: 59735601A8.
I.1) Comune di Salerno – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via G. Centola, 16 – 84127 Salerno, Tel. 089/667426, fax 089/661221 - e-mail: l.mea@pec.comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Ulteriori info tecniche: Comune di Salerno – Settore Ragioneria - Via Roma – Palazzo di Città – 84121 Salerno,
Tel. 089/662350 - Fax. 089/662306 – e-mail: l.dellagreca@comune.salerno.it – d.molino@comune.salerno.it - Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno – Archivio Generale - Via Roma, P.zzo Città – 84121 Salerno. - II.1.1) Oggetto: Servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate patrimoniali e delle entrate comunali diverse. - II.1.2) Tipo procedura: concessione di servizi ex art 30 D.Lgs.163/2006 - Luogo di esecuzione: Salerno. - II.1.5) Descrizione: Concessione per la riscossione coattiva entrate tributarie, patrimoniali e comunali diverse - II.1.6) CPV1: 79940000-5 - II.2.1) Valore della concessione IVA esclusa: € 8.800.000,00. - II.3) Durata della concessione: max. anni cinque. - III.1.1) Cauzione provvisoria art. 75 D.Lgs. 163/2006. Cauzione definitiva art. 113 D.lgs.163/2006. - III.1.2) Finanziamento: Eventuali spese ricadenti sul Comune (IVA, ove dovuta, e spese generali per eventuali quote inesigibili) cederanno a carico del bilancio di esercizio corrente al momento dell'insorgere delle stesse allorquando e se matureranno III.2.) Requisiti: iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività inerenti all'oggetto della presente concessione oppure essere un operatore iscritto ad analogo registro professionale di Stato aderente all'U.E. che esercita l'attività di riscossione dei tributi e di altre entrate - iscrizione all'Albo Ministeriale dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 446/1997 e disciplinato dal D.M. 11 settembre 2000 n. 289, nella sezione prevista dall'art. 6, comma 1, punto b) - capacità economico-finanziaria**,** di cui all'art.41, comma 1, lett.c) del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., concernente il fatturato globale d'impresa conseguito nel settore oggetto della gara nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara per un importo di almeno € 8.800.000,00 - capacità tecnico-organizzativa di cui all'art.42 del D.Lgs.163/'06 e ss.mm.ii.: a) avere svolto, continuamente, per un periodo non inferiore a 12 mesi, nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ottobre 2011 – settembre 2014, senza essere incorso in contestazioni per gravi inadempienze, la gestione della riscossione coattiva dei tributi e delle entrate comunali diverse, in almeno numero 1 (uno) Comune di popolazione superiore o pari a quella del Comune di Salerno (n. abitanti 132.608, ultimo censimento anno 2011). b) possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2008 per la riscossione dei tributi locali e delle entrate patrimoniali, rilasciata da primario ente certificatore. Sono ammesse ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 163/2006 altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità prodotte dagli operatori economici. Nel caso di R.T.I. la certificazione di qualità dovrà essere posseduta da ciascun componente il raggruppamento; c) avere al momento della pubblicazione del bando di gara, nella propria struttura organizzativa, almeno un dipendente abilitato alle funzioni di ufficiale della riscossione - IV.1) Procedura: Aperta artt.30 e 55, c.5 del D.Lgs.163/'06 ed artt.52 e 53 del D.Lgs.446/'96. - IV.2) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo 163/2006 in base ai seguenti criteri di valutazione dell'offerta: Offerta tecnica max punti 65 – Offerta economica max punti 35. Criteri e sub criteri nel disciplinare di gara. - Saranno considerate inadeguate e, pertanto, non si procederà all'apertura dell'offerta economica, le offerte tecniche che non raggiungano complessivamente il punteggio minimo di punti 35/65 anche in caso di unico offerente - IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti 22.12.2014 Ore: 12,00 - IV.3.4) Termine ricezione offerte: **2.1.2015** Ore: **12,00**. - IV.3.8) Apertura offerte: comunicata a seguito nomina Commissione. VI.3) Determine a contrarre n.3776 del 24/10/2014 e n.4045 dell'11.11.2014.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al capitolato speciale d'oneri, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp, precisando che la presente procedura, in quanto concessione di servizio è sottratta alla puntuale disciplina del diritto comunitario e del codice dei contratti pubblici e che ad essa si applicano i principi desumibili dal Trattato e i principi generali relativi ai contratti pubblici nonché , in via di autovincolo, quelli espressamente richiamati .
R.U.P.: Dott. Domenico Molino - C.F.MLN DNC 55M20 H703O.
Il D.T. – Dott.ssa Simona Adinolfi – C.F. DNL SNT 64R42 H703S
VI.5) Invio all 'UPUUE: 10.11.2014
Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Ass.ni - Avv. Luigi Mea –

COMUNE DI SALERNO – C.F. 80000330656 P.I.V.A. 00263650657- Avviso di gara – CIG: 58748206D3.
I.1) Comune di Salerno - Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti, tel.:089/667431 - 089/667447; fax: 089/661221 All'attenzione di: Avv.Luigi Mea; l.mea@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.. II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIA - n. 16. II.1.5) Oggetto: **servizio di trasporto, smaltimento e/o recupero, nelle piattaforme autorizzate, dei rifiuti depositati presso i centri comunali di raccolta denominati "Arechi" e "Fratte".** II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa: € **799.410,00**, comprensivo di €.6.500,00 oltre i.v.a. per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e di €.120.000,00 oltre i.v.a. , quale importo della mano d'opera non soggetta a ribasso. II.3) Durata: mesi 18 e comunque sino all'esaurimento dell'importo contrattuale. III.1.2) Finanziamento: fondi ordinari di bilancio. III.2.1) Alcuni requisiti: Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 1 – Classe B o superiore. Altri requisiti nel disciplinare di gara. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 11/12/2014 Ore: 12:00. IV.3.4) Termine ricezione offerte: **18/12/2014** Ore: **12:00**. IV.3.8) Apertura delle offerte: **19/12/2014** Ore: **09:00**. VI.3) Determina a contrarre n.2840 dell'1.08.2014. Per quanto ivi non indicato si rinvia al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno.it /client/bandi/bandi.aspx. RUP:Ing.Carmine Giordano C.F.:GRDCMN50M10L323C. VI.5) INVIO all'UPUUE: 04.11.2014.

Il Dirigente del Servizio - Avv. Luigi Mea

Comune di Roccabascerana (AV) - Codice Fiscale: 80009710643
Bando di gara: CIG: 6003259E08 - CUP: G14H14000010002

Il Comune di Roccabascerana (AV)
con sede in Piazza M. Imbriani, 1 - 83016 / Roccabascerana (AV)
Indice la seguente procedura aperta

SEZIONE I - STAZIONE APPALTANTE: Comune di Roccabascerana - Settore Tecnico, Piazza M. Imbriani 1, 83016 Roccabascerana (AV), Tel.0825/993027 - Fax 0825/993310, mail: utcnicola.roccabascerana@asmepec.it, sito internet http://www.comune.roccabascerana.av.it. Informazioni, documentazione e offerte: punto sopra, fino a 2 giorni precedenti il termine di scadenza della gara.
SEZIONE II – NATURA, OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: esecuzione << Lavori di potenziamento delle infrastrutture area PIP - Tufara Valle >>. Tempi di esecuzione: 225 gg. naturali e consecutivi. Importo a base di gara: 2.131.848,00, IVA esclusa, di cui € 53.747,64 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, da realizzarsi nel territorio del comune di Roccabascerana (AV). Lotto unico. Termine di ultimazione dei lavori: 31.08.2015.
CATEGORIA LAVORI e LIVELLI MINIMI: Categoria lavori: prevalente OG6 per € 1´044´791,69; scorporabili: OG3 per € 838.950,11 e OG10 per € 248.106,20.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Garanzia provvisoria: 2%. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da operatori economici con idoneità individuale, di cui alle lettere a), b, e c), o da operatori economici con idoneità plurisoggettiva, di cui alle lettera d), e), e-bis) ed f), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47, del D. Lgs. n° 163/2006 ed art. 62 del dPR 207/10, in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e tecnici di cui agli artt. 38), 39, 41) e successivi del D. Lgs. n° 163/06.
SEZIONE IV: PROCEDURA e CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.
Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, come da disciplinare di gara.
L'apertura delle offerte avverrà il 22.12.2014, ore 9.00 c/o l'Ufficio Tecnico del Comune in Roccabascerana, in via M. Imbriani 1. Sono ammessi all'apertura delle offerte massimo due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega. Presentazione dell'offerta: 17.12.2014, ore 14,00. Termine validità offerta: 180 gg.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania - sezione staccata di Salerno, con sede in Piazzetta S. Tommaso d'Aquino, 3 - 84100 Salerno.
Geom. Nicola Pagnozzi (Tel. 0825.993027 Fax 0825/993310, utcnicola.roccabascerana@asmepec.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Documentazione di gara integrale: scaricabile da http://roccabascerana.asmenet.it.
Il Responsabile del Settore Tecnico: Dr Russo Saverio

OGGETTO : COMUNE DI QUINDICI (PROV. DI AVELLINO) C.F. 80005710647 - **ESTRATTO BANDO DI GARA del 13/11/2014** Lavori di manutenzione straordinaria del plesso scolastico U. Foscolo
1.Stazione appaltante: COMUNE DI QUINDICI,P.zza Municipio, 83020 Quindici (AV) tel 081- 5102499 fax 081/5104000 – e mail: areatecnicaxv@libero.it email certificata : comunexv@pec.comunequindici.it
2. Descrizione e categoria del servizio e luogo di esecuzione:Lavori di manutenzione straordinaria del plesso scolastico "U. Foscolo" - CAT OG1
3. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: procedura aperta da aggiudicarsi a misura con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara
4. Importo complessivo dell'appalto e termine di esecuzione: euro 263.862,33 termine di esecuzione: 70 giorni dalla consegna
5. Termine ultimo di presentazione delle offerte: ventisei giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio prevista per il giorno 13/11/2014 **ovvero entro il 09 dicembre 2014**
6. data, ora e luogo di apertura delle offerte, loro validità: prima seduta 10 dicembre 2014 ore 9.30 presso l'U.T.C – seconda seduta 22 dicembre 2014 ore 9.30 presso U.T.C. – 180gg. dalla data di esperimento della gara
7. Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione: concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06; requisiti generali di cui all'art. 38 dello stesso decreto ; attestato SOA OG1 class I
8. Documentazione di gara: disponibile presso l'U.T.C.
Quindici li 13/11/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Arch. Benigno Camuso)

Firmato digitalmente da
Gabriele
CN = Lanzotti Gabriele
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino/80006290649
C = IT

COMUNE DI ROTONDI
Bando di gara

I.1) Amministrazione Comunale di Rotondi (AV) Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici, Via Luciano Vaccariello n.22 - 83017 Rotondi (AV); Tel 0824843264; fax 0824 843830; lanzottigabriele@asmepec.it; www.comune.rotondi.av.it.
II.1.5) Oggetto dell'appalto: "Lavori di sistemazione della strada Madonna della Stella e del piazzale antistante il Santuario Madonna della Stella". CIG 59180880B7 CUP G37H07001120006. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.363.086,90 a Corpo di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.323.000,00; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):€ 40.086,90. Categoria Prevalente OG3 Classifica III bis.
II.3) Termine di esecuzione lavori: gg 180.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12/12/2014 ore 12.00. IV.3.8) Apertura offerte: 19/12/2014 ore 10.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.rotondi.av.it.
Il responsabile del servizio - ing. Gabriele Lanzotti

Firmato digitalmente da
Aniello P
CN = Perone Aniello
O = Comune di Paolisi/80001850629
C = IT

Esente Bollo: DPR 642/72, punto 16, allegato B

COMUNE DI PAOLISI (Provincia di Benevento)
Via ROMA, 115 - Tel. 0823 1505183-8 – fax 0823 950550 –
Codice Fiscale 80001850629 - P.IVA 00183590629 -
PEC: ufficiotecnico2.paolisi@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: *Lavori di adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione, di contenimento delle risorse energetiche e dell'inquinamento luminoso – POR Campania FESR 2007/2013 . Misure di Accelerazione della spesa* . **CIG: 5860260788 , CUP: E38I08000910002;**
L'importo a base di appalto: **€ 896.722,67 ,** Oneri Sicurezza **€ 9.545,94 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Nessuno ; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**: 15.12.2014**; Luogo di ricezione offerte: Sistema Telematico della Centrale di Committenza Asmel; Prima seduta di gara: 19.12.2014 . Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"
Paolisi, li 13.11.2014

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Aniello Perone)

Firmato digitalmente da
Aniello Perone
CN = Perone Aniello
O = Comune di Paolisi/80001850629
C = IT

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 599925128A

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. **I.1) Denominazione e indirizzi.** Comune di Napoli, Servizio P.R.M. Edifici Scolastici – Sede: Piazza Municipio, 22 – Palazzo San Giacomo - Napoli, Tel: 081 7955282/73 - fax: 081 7955285 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it - Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Andrea Esposito. Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli. Ulteriori informazioni e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di "restauro della facciata prospiciente Via Stella e del chiostro dell'ex conservatorio Rosariello alle Pigne" attuale sede del plesso "Froebeliano" facente parte del 19° Circolo Didattico "Russo-Montale" sito in Via Stella n° 137**, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n° 310 del 14 maggio 2014 e della determinazione n. 11 del 23/07/2014 registrata all'ufficio esecutività al n°1035 del 30/07/2014. CUP: B67C13000010003 - CIG: 599925128A. L'importo dell'appalto a base d'asta è di € 416.007,79 di cui € 18.000,00 oneri per restauro affresco soggetti a ribasso ed € 4.220,69 oneri diretti e indiretti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente: OG2 classifica. II.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Appalto di sola esecuzione. Luogo: Via Stella, 137 - Napoli. **II.3)** CPV 45454100-5. **II.4) Lotti.** No **II.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.6) Durata dell'appalto e termine di esecuzione: 180 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 8.320,16 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia al disciplinare di gara. A carico dell'aggiudicatario polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite, e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore quello indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 129 del Dlgs. 163/2006 e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010. **III.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento. Modalità di finanziamento.** Finanziamento della Amministrazione Provinciale di Napoli. **Modalità di pagamento.** Il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale dell'Appalto. **Modalità di pagamento del subappalto.** È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia. **III.3) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aggiudicazione dell'appalto. **III.4) Condizioni di partecipazione. III.4.1) Soggetti ammessi alla procedura.** Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/06 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/06. **III.4.2) Requisiti per la partecipazione alla gara.** I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/06; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.4.4)** e **III.4.5)**; le imprese carenti di tali requisiti, che intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/06 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06; **d) Attestato di avvenuto sopralluogo, obbligatorio, a pena di esclusione,** nei luoghi dei lavori, rilasciato dalla Stazione Appaltante nella persona del Responsabile Unico del Procedimento o da pubblico funzionario appositamente incaricato: il sopralluogo deve essere effettuato dal Direttore Tecnico o dal legale rappresentante del concorrente oppure da soggetto appositamente delegato, previo appuntamento telefonico ai recapiti indicati nel bando di gara. E' fatto divieto il rilascio di attestazione di sopralluogo allo stesso soggetto in rappresentanza di imprese diverse. **Il sopralluogo potrà essere effettuato non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre 5 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D. Lgs. 163/2006, introdotto dalla Legge n. 114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 416,00 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione. Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass, debitamente firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

III.4.3) Domanda di partecipazione. L'istanza di partecipazione, redatta nelle forme indicate nel bando e corredata dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovrà essere contenuta in plico idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, deve recare all'esterno, l'intestazione del mittente e, in caso di soggetti riuniti i nominativi di tutti gli associati con l'indicazione del capogruppo, l'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara, al giorno e all'ora del suo espletamento e deve contenere al suo interno tre buste, a loro volta, a pena di esclusione, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente le buste: "A - Documentazione Amministrativa", "B - Offerta tecnica", "C - Offerta economica", le quali devono contenere rispettivamente quanto richiesto dal disciplinare. **III.4.4) Capacità economica e finanziaria. III.4.5) Capacità tecnica.** Come specificato nel disciplinare di gara. **SEZIONE IV. Procedura**. **IV.1) Tipo di procedura**. Aperta. **IV.2) Criterio di aggiudicazione.** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; la valutazione delle offerte è demandata ad apposita commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente dalla Commissione. Per l'assegnazione dei punteggi si ricorre al metodo aggregativo-compensatore previsto dall'Allegato G del D.P.R. 207/2010. Per le modalità di calcolo e di attribuzione dei punteggi si rinvia al Disciplinare di gara. **IV.3.3) Condizioni per ottenere la documentazione di gara.** Il bando e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.napoli.it. al link Bandi, sezione Lavori. Tutti gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui alla Sezione I.1 nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e negli altri giorni previo appuntamento telefonico. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi devono pervenire mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 09/01/2015 all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p.80133, Napoli. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. I plichi pervenuti fuori termine non saranno presi in considerazione. La prima seduta di gara avrà luogo il giorno 14/01/2015 alle ore 10:00 presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G. sito in via San Giacomo n. 24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa contenuta nella busta "A" e le operazioni proseguiranno secondo quanto precisato nel disciplinare di gara. MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - avvisi di rinvio, compreso quello relativo all'aggiudicazione provvisoria. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** L'ammissione alla procedura di gara è condizionata al pagamento di un contributo pari ad € 35,00 (trentacinque/00), secondo le modalità di cui al disciplinare di gara. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato alla gara. A riprova del versamento, il concorrente deve allegare la ricevuta di pagamento in originale nella busta A. **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** L'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP, ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche). **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento, e reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". **2)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **3)** Non si darà luogo a competenza arbitrale. **4)** Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Andrea Esposito, dirigente del Servizio di cui alla Sezione I.1. **5)** Il bando, il disciplinare e il bando di gara sono reperibili sul sito internet www.comune.napoli.it, sezione Bandi di gara. Il bando è pubblicato sul B.U.R. Campania. **8)** È proponibile ricorso al T.A.R. Campania, nei termini dell'art. 120, comma 5°, D.Lgs. 104/2010.

Napoli, 17/11/2014

Il Dirigente Avv. G.Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

Gare lavori - Bando di Gara CIG: 5981427DB2.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – S.A.T. Municipalità VI -Via Domenico Atripaldi n. 64-Napoli-tel 0817951835-fax 0817951830. Indirizzo mail: municipalita6.manutenzione.urbana@comune.napoli.it– Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è il F.T. Dott. Raffaele Russo con sede presso lo stesso servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Interventi di riqualificazione, già previsti dal Piano di Azione Coesione per l'infanzia della Municipalità VI , di cui alla Delibera di Consiglio n. 22 del 12.12.2013, per la **realizzazione di servizi di asilo nido a titolarità pubblica presso la scuola Lotto 0-12° Circolo Didattico Comunale, sita in via Bartolo Longo, Ponticelli,** in esecuzione della Deliberazione di C.M. 21 del 01.09.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 38 del 29.09.2014 registrata all'indice generale in data 06.10.2014 al n. 1390 - CUP: B61E14000310005; C.I.G.: 5981427DB2**.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Municipalità VI. -II.1.6) CPV.: 45214100-1.- II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad € 161.326,93 di cui € 2.196,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della monodopera è stimata in € 59.589,00. Categorie di lavori che compongono l' appalto: Categoria prevalente: OG1 classifica I -II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

la durata di 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di € 3226,54 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza.Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 ; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.**d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica; si evidenzia che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs.163/2006,(comma introdotto dall' art. 39 della legge 114/2014), la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura di euro 1.000,00 (mille/00). La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D.Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis, del citato D.Lgs. 163/2006 si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al Bando di gara. f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza**, c**omposizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass , debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura") , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) e contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –sigillata con modalità di chiusura ermetica e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG1 classifica I. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. IV: PROCEDURA**.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 118 del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse - IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri è disponibile presso il Servizio di cui al punto I.1. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 16.12.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **17.12.2014** alle **ore 11,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del D.lgs 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC a produrre nel termine perentorio di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

(quattro) giorni dalla data di invio della stessa la documentazione richiesta ; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **22.12.2014** alle ore **11,00** stessa sede, al fine di procedere all' ammissione o esclusione del predetto concorrente e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto**.** Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria"**.** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 20,00 (venti/00). V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3)L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni generali" 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 14.11.2014 **Il Coordinatore dott.ssa G.Silvi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Comune di Massa di Somma, C.F. 95005090634 – Bando di gara – 01/12/2014 – Appalto lavori **Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni - Efficientamento energetico scuola materna "Esperimenta" e scuola media "G. Lombardo Radice"**

1. Ente appaltante: Comune di Massa di Somma - 2° Settore Tecnico - Via Veseri n. 5, 80040 Massa di Somma (NA); **2. Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. L.vo 163/2006 e s.m.i. **3. Appalto** a misura per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni - Efficientamento energetico scuola materna "Esperimenta" e scuola media "G. Lombardo Radice" – CUP: I44H14000370006; CIG: 6007634867 – Progetto finanziato dal PO FESR Campania 2007-2013 O.O.3.3. **4. Importo complessivo dell'appalto:** € 831.817,70 oltre IVA; **5. Documentazione:** il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comunedimassadisomma.na.gov.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione; **6. Termine e luogo di presentazione delle offerte:** il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/12/2014 al seguente indirizzo: Comune di Massa di Somma, Via Veseri n. 5, 80040 Massa di Somma (NA); **7. Altre informazioni:** per quanto non espressamente indicato si rinvia al Disciplinare di gara, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente Bando di gara. **8. Bando di gara:** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° Serie – Contratti pubblici, nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Rossi

COMUNE DI LETINO

Piazza della Repubblica - 81010 LETINO- ☎: 0823/945004- Fax: 0823/945155

Codice fiscale: 82001590619- P.Iva: 01829600616-

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Lavori di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SITA IN VIA TURATI - INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMICI ELETTRICI E ILLUMINAZIONE -

Codice CIG: 5958900FD3 - Codice CUP: E61E13000230009

Il Comune di Letino indice un pubblico incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).

Importo a base d'appalto: €. 534.536,02 per opere a corpo; di cui €. 22.372,15 per oneri in materia di sicurezza (non soggetti a ribasso); CAT. PREV. OG1 classifica II. Tempo Utile per l'esecuzione dei lavori è fissato in gg. 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Termine presentazione offerte: ***ore 14,00 del giorno 13.12.2014*** . Espletamento della gara : alle ore 9,30 del giorno 18.12.2014. L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Non sono ammesse varianti. L'appalto non è diviso in lotti. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 gg . Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito internet http://www.letino.gov.it/. Il responsabile del procedimento è il geom. Pietro Montone.

Letino, lì Il Responsabile dell'Area Tecnica : geom. Pietro Montone

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)
Estratto bando di gara

Por Campania FESR 2007/2013 - DD.G.R. NN. 148/2013 E 378/13 – misure di accelerazione della spesa "**lavori riqualificazione urbana, integrazione e rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale"**

Lotto A: via Foce, via Cossa – SS 270, via Nuova dei Conti, via Osservatorio, via Michele Mazzella;
Lotto B: via Enea – via De Rivaz, via Lungomare Colombo – Punta Molino;
Lotto C: via Luigi Mazzella tratto a valle incrocio via Foschini, via Sogliuzzo, via Pontano, via Spiaggia dei Pescatori, via Nuova Cartaromana tratto a valle via Giovan Battista Vico;
Lotto D: via Giovan Battista Vico, via Nuova Cartaromana tratto a monte dell'incrocio con via Giovan Battista Vico;
Lotto E: via Montetignuso, via Leonardo Mazzella tratto a monte con incrocio con via Foschini e via Foschini**.**

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245*,* in esecuzione alla Determina n.° 1523 del 3.11.2014, indice gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per i lavori in oggetto.

Importo complessivo dei lavori del **Lotto A**, è di Euro 945.393,61**,** IVA esclusa. Lavorazioni: € 612.275,54 Categoria OG6; € 185.630,46 Categoria OG3; € 147.487,61 Categoria OS35;

Importo complessivo dei lavori del **Lotto B**, è di Euro 560.020,70**,** IVA esclusa. Lavorazioni: € 398.549,01 Categoria OG6; € 161.471,69 Categoria OG3.

Importo complessivo dei lavori del **Lotto C**, è di Euro 1.107.968,72**,** IVA esclusa. Lavorazioni: € 943.724,61 Categoria OG6; € 164.244,11 Categoria OG3.

Importo complessivo dei lavori del **Lotto D**, è di Euro 1.746.908,31, IVA esclusa. Lavorazioni: € 1.278.241,55 Categoria OG6; € 468.666,76 Categoria OG3.

Importo complessivo dei lavori del **Lotto E**, è di Euro 635.880,22, IVA esclusa. Lavorazioni: € 524.679,45 Categoria OG6; € 111.200,77 Categoria OG3.

È prevista la partecipazione per ciascun lotto, mediante la presentazione di singole offerte.
Fonte del Finanziamento*:* POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - DD.G.R. NN. 148/2013 E 378/13 – misure di accelerazione della spesa
Termine ricezione delle offerte: 26 giorni dalla pubblicazione sul G.U.R.I.
Copia integrale del bando, disciplinare di gara e degli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'Ufficio Gare del Comune d'Ischia o su *http://www.comuneischia.it*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Silvano Arcamone

PUBBLICAZIONE SUL BURC

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (Prov. di BN) – codice fiscale: 00076020627.

Estratto Bando di gara Prot. 8316 del 17/11/2014 – CIG: 5991624C87 – Oggetto: Lavori di riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel centro storico (via F. M. Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel piano di protezione civile"

Il Comune di Guardia Sanframondi, con sede in Guardia Sanframondi (BN) alla via Padre Adolfo De Blasio n. 10, procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto integrato dei lavori di "**di riqualificazione e consolidamento dell'immobile comunale sito nel centro storico (via F. M. Guidi) a funzione di deposito magazzino coperto nel piano di protezione civile**"
Importo dell'appalto: €. 144.093,33, - I.V.A. esclusa - comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.727,47- IVA esclusa. Categoria prevalente OG2 I–. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro e non oltre le ore 12,00 del giorno **18 dicembre 2014**. La documentazione di gara potrà essere visionata presso il Settore Tecnico-Manutentivo ed è possibile acquistarne copia. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono disponibili su Internet www.comuneguardiasanframondi.gov.it. Responsabile del procedimento: Arch. Pellegrino Colangelo (tel. 0824 817444 – fax. 0824 817400).

Guardia Sanframondi Lì 18/11/2014.

IL RESPONSABILE UTC
(Arch. Pellegrino Colangelo)

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - P.I. 00478640659 - BANDO e DISCIPLINARE DI GARA – 14/11/2014 prot. n. 7926 - Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: **5822651B99** - CUP: **B76J14000050002**
Oggetto: Realizzazione delle opere relative a: «Regione Campania – POR Campania FESR 2007 – 2013 – DGR n°378 del 24.09.2013 – Misure di accelerazione della spesa in attuazione della DGR n°148/2013 – DGR n°40 del 26.02.2014 - Lavori di riqualificazione dei centri storici dei casali Capitignano e Prepezzano».
Stazione appaltante: Comune di Giffoni Sei Casali - Piazza Giovanni Paolo II - 84090 Giffoni Sei Casali (SA) - P.I. 00478640659.
Importo appalto: € 1.718.188,35 oltre IVA di cui: a) lavori (soggetti a ribasso): € 1.674.725,25 - b) oneri per attuazione piano di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 43.463,10.
Categorie di lavori: OG3 Classifica 4^ €. 1.491.725,25 Prevalente - OG11 Classifica 1^ € 183.000,00.
Finanziamento: Regione Campania – POR Campania FESR 2007 – 2013 – DGR n. 378 del 24.09.2013 – Misure di accelerazione della spesa in attuazione della DGR n. 148/2013 – DGR n. 40 del 26.02.2014 – Ammissione alla spesa D.D. 35 DEL 05.06.2014.
Soggetti ammessi: i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e alle condizioni previste dagli artt. 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/06 - **SOA obbligatoria**.
Luogo di esecuzione: Località Prepezzano e Capitignano del Comune di Giffoni Sei Casali (SA).
Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: **giorni 364 (trecentosessantaquattro)** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.
Termini di presentazione offerte: le offerte devono pervenire al protocollo del Comune di Giffoni Sei Casali **entro le ore 13:00 del 15/12/2014**.
Apertura delle offerte: 1^ seduta pubblica **ore 10:00** del **29/12/2014**.
Il bando e disciplinare di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune: ***http://www.comune.giffoniseicasali.sa.it***
Informazioni possono essere richieste al RUP – tel. 089 883210 – fax 089 883515 oppure a mezzo PEC lavoripubblici@pec.comune.giffoniseicasali.sa.it -
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Giovanni Giannattasio

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 - AREA TECNICA – **Estratto Avviso di gara –** Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n° 72 del 10/10/2014, è indetta una gara per l'appalto del servizio di: "***Direzione dei lavori, misura, contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ed attività connesse***" dell'opera di potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive P.I.P, contraddistinta dai seguenti elementi:

- **CIG:** 5958065E53;
- **Procedura di gara:** procedura aperta ai sensi del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: accelerazione della spesa – ***Direzione dei lavori, misura, contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ed attività connesse***" dell'opera di potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive
- **luogo di esecuzione:** Comune di Formicola (CE);
- **importo dell'appalto**: € 164.343,40 oltre IVA;
- **categoria prevalente delle opere:** "OG3 " classifica IIIbis;
- **categorie scorporabili delle opere:** OG1 III – OG6 II – OG11 II;
- **modalità di determinazione del corrispettivo:** ai sensi del D.M. 143 del 2013;
- **termine di esecuzione:** collaudo lavori
- **termine di presentazione offerte:** le ore 12.00 del giorno 10/12/2014;
- **apertura delle offerte:** da fissare;
- **finanziamento:** i lavori sono finanziati decreto dirigenziale n. 386 del 05/06/2014 a valere sul POR Campania FESR 2007 – 2013 – obiettivo operativo 2.5.
- **requisiti di partecipazione:** i requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/06, e di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.**criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **documentazione: il** bando/disciplinare integrale, è visibile c/o l'ufficio tecnico, sull'all'Albo Pretorio on-line del Comune di Formicola: http://alboformicola.asmenet.it/.
- **Responsabile del procedimento:** geom. Pasquale Perrone - Tecnico del Comune di Formicola.

Formicola, lì 18/11/2014

Il Responsabile del Servizio
Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI CRISPANO (NA)
Bando di gara - CIG 6006263D03

I) Comune di Crispano, Via Pizzo delle Canne 4 - 80020 Crispano (NA).
II) Oggetto: affidamento del servizio di tesoreria comunale dal 01/01/2015 al31/12/2019.
Importo complessivo dell'appalto E. 125.000,00 oltre IVA.
III) Si rimanda al disciplinare di gara.
IV) Procedura: aperta. Aggiudicazione: prezzo più basso.
V) Termine ricezione offerte: 19/12/2014 ore 12:00.
Apertura offerte: 22/12/2014 ore 12:00.
VI) Documentazione integrale disponibile sul sito: www.crispano.gov.it.
Il responsabile del settore finanziario - dott. Salvatore Cennamo

COMUNE DI CETARA

Estratto bando di gara - CIG 59884999B3 - CUP C23D10000320006

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cetara (SA) I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Cetara (SA) – Corso Umberto I, n.47 84010 Cetara (SA) Responsabile del procedimento: ing. Pietro Avallone (tel. 089262921 fax 089262912) email: lavoripubblici.cetara@asmpec.it

II.1) Denominazione appalto: "Riqualificazione urbanistica Corso Federici, Corso Garibaldi, Piazza Martiri Ungheresi";

II.1.2) Tipo di appalto: redazione progetto esecutivo e esecuzione lavori CPV: 45112730-1. II.2.1) importo: 618.624,81 di cui euro 19.000,00 per progettazione esecutiva oltre 8.565,44 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso; II.3) termine di esecuzione: non superiore a 180 giorni dal verbale di consegna lavori;

III.1.1) cauzioni richieste: cauzione provvisoria euro 12.372,49. III.1.2) finanziamento: FESR Campania 2007/2013- D.D. n.68/2014. III.1.3) Categoria prevalente: OG3 classifica III – attestazione SOA in categoria e classifica adeguata. III.1.4) Soggetti ammessi a gara: quelli individuati dall'art. 34 c. 1 del D.Lgs 163/06, in possesso dei requisiti di ordine generale e professionale previsti dagli artt. 38 e 39 del medesimo D.Lgs.; III.1.5) documentazione a base di appalto: I concorrenti interessati dovranno a pena di esclusione prendere visione degli atti posti a base della gara nel periodo di pubblicazione del bando. I documenti – progetto definitivo, bando e disciplinare di gara - sono visionabili presso l'UTC LL.PP. di Cetara sito in Cetara - corso Umberto I, n.47 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00, escluso giovedi'. La presa visione sarà attestata dal RUP; IV.1.1) Procedura aperta e criterio di aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa; Punteggi: - merito tecnico: punti 80 – tempo di esecuzione: punti 10 - offerta economica: punti 10; IV.1.2) termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: termine per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla GURI;

IV.1.3) Pubblicità: Il presente bando è pubblicato sulla GURI, all'Albo Pretorio della stazione appaltante, sul sito internet www.comune.cetara.sa.it, su due quotidiani rispettivamente a diffusione nazionale e regionale.

Cetara, lì 14.11.2014

Il responsabile del procedimento
ing. Pietro Avallone

Spett.le Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – BANDO DI GARA PER I LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE CIVICA MEDIEVALE IN LOCALITA' CERRETO VECCHIA.

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
BANDO DI GARA CIG 6008436E3A CUP F57E13000380006
SEZIONE I: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), CORSO M. CARAFA, N. 47 CERRETO SANNITA (BN) 82032
SEZIONE II: OGGETTO "LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE CIVICA MEDIEVALE IN LOCALITA' CERRETO VECCHIA" IMPORTO A BASE DI APPALTO € 752.924,94 – CATEGORIA PREVALENTE OG2 € 386.655,87– OS25 € 359.201,91– A VALERE SU FONDI PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 .SEZIONE III: REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA PER CATEGORIA E CLASSIFICA ADEGUATA ALLA NATURA ED ALL'IMPORTO DEI LAVORI. SEZIONE IV: PROCEDURA: APERTA ART. 55 COMMA 5 D.LGS. 163/2006. AGGIUDICAZIONE: A MISURA, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 83 DEL D.LGS. 163/2006. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 19/12/2014 ORE 14.00. LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA, C.SO M: CARAFA N. 47 – 82032 CERRETO SANNITA (BN). APERTURA OFFERTE: 23/12/2014 ORE 16.00. SEZIONE VI: PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DI GARA DISPONIBILE SU: WWW.CERRETOSANNITA.BN.IT.

COMUNE DI CERRETO SANNITA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. ROBERTA COTUGNO
Il RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
ING. LETIZIO NAPOLETANO

COMUNE DI CASTELFRANCI
Provincia di Avellino – Piazza Municipio, 1- 83040
-Codice Fiscale 01748270640 - P.IVA 01748270640 Tel. 0827/72005 – fax 0827/72071 - E-mail info@pec.comune.castelfranci.av.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: APPALTO INTEGRATO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO" CIG 5822162811 CUP D95J86000000006;
L'importo a base di appalto: € 2.989.702,00 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per prestazioni di costruzione e progettazione; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..; Termine ricezione offerte**:** 30/12/2014 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R. L. domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Castelfranci (Av) – Piazza Municipio n.1 – cap. 83040; Prima seduta di gara: 08/01/2015 ore 15:30; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it ovvero www.comune.castelfranci.av.it

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Vincenzo Di Lalla)

Firmato da:
3A26F278E
9.31 a: 26-02-2017 16.09.31
rust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 18-11-2014 12.44.02
Motivo: Approvo il documento

Oggetto: COMUNE DI CASAL VELINO (SA) CF84001610652 BANDO DI GARA n. POR FESR Campania 2007/2013 Asse III O.O.3.1-3.3 Contenimento ed efficienza della domanda LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA COMUNALE

PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. *CUP: B76J13000400009 CIG: CIG [5394633FF7] cvp- 45454000-4*
Appalto Integrato art. 53 co. 2 lett. B D.lgs 163/06 e s.m.i e art. 16 co. 1 lett. A) L.R. 3/2007: PROGRAMMA OPERATIVO FESR Campania 2007/2013 Asse III, Energia O.O.3.1- Offerta Energetica da fonte rinnovabile O.O. 3.3 Contenimento ed efficienza della domanda. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale Denominazione ufficiale: COMUNE DI CASAL VELINO Provincia di Salerno P.zza XXIII Luglio n°6 84040 SA
Punti di contatto: arch. Gregorio Angelo urb@comune.casalvelino.sa.it
I.2) Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento
- atto di validazione (art. 55 co. 3 D.lgs 163/06) del 22/10/2013;
atto di approvazione D.G.C. n. 232 del 23/10/2013
- Fonte/i di finanziamento: FERS CAMPANIA Asse 3, O.O 3.3. DD. Dip.51/DG2 n. 998/2014
I.3) Pubblicazione, ambito locale < € 500.000,00 art. 64 art. 122 co. 5.
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante;
- sull'Albo Pretorio della Stazione appaltante;
- sul sito del Ministero dei Lavori Pubblici osservatorio AVCP;
- sul BURC e sul sito informatico della Regione Campania (art. 19 co. 3 l.r. 3/2007)
1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Prima seduta: Comune di Casal velino, Ufficio Tecnico, il giorno successivo alla scadenza della Presentazione offerte ore 11,00, sedute successive saranno comunicate singolarmente ai partecipanti e tramite Albo On Line;
1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo On Line dell'Ente Comune di Casal Velino (scadenza 29 dicembre 2014) (art. 122 co 6 lett. A D.lgs 163/06 e s.m.i. ultimo periodo) secondo le modalità indicate nel Disciplinare di Gara;
SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
2.1) Procedura di Gara e criterio di aggiudicazione. Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 sulla base degli elementi di valutazione elencati dettagliatamente nel disciplinare di gara, allegato al presente Bando di gara. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è demandata ad una Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006, che sarà costituita dopo la scadenza prevista per la presentazione delle offerte. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
2.2) Oggetto e luogo di esecuzione Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207 del 2010 e realizzazione dei lavori di efficientamento energetico della Casa Comunale, in piazza XXIII Luglio, 6 Casal Velino, compresi i rilievi e le indagini per la stima delle emissioni, (diagnosi ex ante ed ex post), nonché redazione al termine degli interventi di certificazione energetica del fabbricato, definizione e prima attuazione del sistema di monitoraggio
2.3 Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di aggiudicazione del contratto, per la diagnosi ex ante e la redazione del progetto esecutivo.
Giorni 150 (centocinquanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, per la realizzazione dei lavori previsti dal progetto esecutivo, ivi compresi quelli inerenti all'offerta migliorativa proposta dall'impresa in sede di gara d'appalto.
Giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, per la diagnosi ex-post, la certificazione, l'attuazione del monitoraggio e l'attività di promozione dei risultati raggiunti.
2.4) FINANZIAMENTO, CORRISPETTIVO E CONTRATTO

L'importo complessivo dell'appalto è finanziato come segue:
Euro 412.140,54 con i fondi di cui al Programma Operativo Interregionale FESR 2007-2013 "Energie rinnovabili e Risparmio energetico", Asse III, Linea d'Attività 3.3. Il corrispettivo sarà fisso ed invariabile in conformità a quanto previsto dall'art.53, comma 4, del DLgs n.163/2006 e s.m.i..
Il contratto sarà stipulato a corpo.
2.5) PAGAMENTI
I pagamenti, previsti nei limiti del q.e. allegato al progetto esecutivo, saranno liquidati Dal Comune di Casal Velino. I termini e le modalità disciplinanti i suddetti pagamenti sono meglio specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto che sarà allegato al progetto esecutivo, sulla base di eventuali e successive indicazioni specifiche fornite dalla Regione Campania.
2.6) CAUZIONE
E' richiesta la cauzione provvisoria e definitiva, con le modalità di cui al disciplinare di gara.
2.7) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA
Le imprese hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta medesima, senza che vi sia stata aggiudicazione definitiva.
2.8) ALTRE INFORMAZIONI
a. L'appalto è espletato in esecuzione della determina a contrarre dell'UTC Servizio Lavori Pubblici n.
b. Il bando è pubblicato, sul profilo della Stazione Appaltante e all'albo pretorio on-line del Comune di Casal velino, sede dell'edificio interessato dall'intervento, sul BURC, sul sito regionale, nonché sul Sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
c. La documentazione di gara e l'offerta tecnica ed economica dovranno essere presentate conformemente al disciplinare di gara, che è parte integrante e sostanziale del presente bando.
d. La Stazione Appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, partecipanti possano vantare alcuna pretesa ovvero alcun indennizzo.
e. Ai sensi del comma 3 dell'art.118 del D.Lgs. 163/06, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.
f. In caso di avvalimento, il candidato dovrà, a pena di esclusione, allegare quanto richiesto dall'art. 49, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
g. Si procederà alla stipula del contratto entro 35 giorni dal verificarsi delle condizioni di legge, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 10 e comma 10-*ter* del D. Lgs. 163/2006 e sue m. e i..
h. L'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 140 del D.Lgs. 163/06, nei casi ivi previsti.
i. I subappalti sono disciplinati dalle vigenti leggi.
j. E' vietata, pena la nullità, la cessione del contratto, ad eccezione delle ipotesi previste per legge;
k. L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può costituire oggetto di ulteriore subappalto, ad eccezione delle ipotesi previste dall'art. 118 del D.lgs 163/06 e s.m.i.
l. E' esclusa la competenza arbitrale.
m. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 si informa che i dati comunicati dai candidati verranno utilizzati solo per le finalità connesse all'espletamento della procedura di gara e saranno comunque trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.
SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO
3.1) Natura ed entità delle prestazioni:
Progettazione esecutiva e realizzazione di tutti i lavori e forniture necessarie per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico, da redigersi sulla scorta del progetto definitivo redatto dalla Stazione Appaltante;
analisi e diagnosi energetica dell'edificio con stima delle emissioni gas a effetto serra, da effettuarsi ex ante ed ex post;
definizione e attuazione del monitoraggio dei risultati, attività di divulgazione e promozione dei risultati attesi, certificazione energetica.
3.2) Importo complessivo dell'appalto: al netto dell'IVA, è pari a 412.140,54 (*euro quattrocentododicicentoquaranta/54*), che risulta ripartito come segue:
€ 351.985,68 per esecuzione lavori a ribasso a corpo;
€ 48. 150,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
€ 12.004,09 per oneri di progettazione esecutiva;
3.3) Natura dei lavori: L'importo lavori risulta ripartito nelle seguenti categorie di opere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie delle lavorazioni OG1 classe I € 209 968,31- OG11 classe I - € 190 168,14 Importo delle classi e categorie delle opere, cui è riferita la progettazione esecutiva, in base alle tariffe professionali: € 12.004,09 1 Opere Edili Classe I - cat. C 2 Impianti termici Classe III - cat. B 3 Impianti elettrici Classe III e IV - cat. c

3.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV;

Per la progettazione esecutiva (ovvero, definitiva ed esecutiva), ai sensi dell'art. 91, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista.

SEZIONE IV – DOCUMENTAZIONE

4.1) DOCUMENTAZIONE, PRESA VISIONE DEL PROGETTO E SOPRALLUOGO

I documenti a base dell'appalto sono:

- Il progetto definitivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara;

Il Disciplinare di Gara (*contenente le norme integrative inerenti alle modalità di partecipazione alla gara, di compilazione e presentazione dell'offerta, di trasmissione dei documenti da presentare a corredo della stessa, di aggiudicazione dell'appalto*), il progetto definitivo e la restante documentazione tecnica sono pubblicati sul sito internet della Stazione Appaltante, nonché consultabili presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Casal Velino, il Martedì ed il Giovedì dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30. I soggetti concorrenti dovranno, pena l'esclusione dalla gara, eseguire un sopralluogo con il Rup, previa prenotazione, da concordare con il Responsabile UTC Servizio Lavori Pubblici Arch. Angelo Gregorio(tel. 0974_908816). Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante o direttore tecnico, ovvero da soggetto munito di delega da parte del legale rappresentante. Di tale sopralluogo sarà redatto un attestato di presa visione dei luoghi e del progetto, in duplice copia (una per l'impresa e una per l'amministrazione). L'impresa dovrà allegare il detto attestato di sopralluogo, in originale, alla documentazione di gara. Le offerte sprovviste del citato attestato di sopralluogo e di presa visione del progetto saranno escluse dalla gara.

SEZIONE V- SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

5.1) Sono ammessi alla gara i soggetti, in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti dal bando di gara e dal disciplinare di gara, costituiti da:

a) operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'articolo 34, comma 1, del Codice;

b) operatori economici con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti), e-*bis* (le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'articolo 34, comma 1, del Codice, oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Codice;

c) operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'articolo 47 del Codice e di cui all'articolo 62, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nonché del disciplinare di gara.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 36 e 37 del Codice nonché quelle dell'art. 92 del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 53, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., i soggetti partecipanti devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(NON IN vigenza di protocollo di legalità)

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":
SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
8.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al disciplinare di gara
VIII.2.1) Valutazione dell'offerta
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i..
In particolare: Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta (pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto:
Criterio A – OFFERTA TECNICA (punti max 65) :
- Criterio A1: Miglioramento delle prestazioni obiettivo (trasmittanza complessiva) per l'isolamento termico dall'esterno delle coperture non praticabili e delle terrazze (punti max 20);
- Criterio A2: Miglioramento delle prestazioni obiettivo (trasmittanza complessiva) per l'isolamento termico dei solai contro terra (punti max 10);
- Criterio A3: Miglioramento delle prestazioni obiettivo (trasmittanza complessiva) per l'isolamento termico dall'esterno (cappotto) delle chiusure verticali (punti max 10);
- Criterio A4: Miglioramento delle prestazioni obiettivo (trasmittanza dei vetri, del taglio e complessiva) degli infissi da impiegare per la sostituzione degli infissi esterni (punti max 10);
- Criterio A5: Miglioramento delle prestazioni obiettivo delle macchine da impiegare in sostituzione delle esistenti per la produzione di combinata di riscaldamento e ACS (punti max 5);
- Criterio A6: Articolazione proposta per verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti a seguito dell'intervento di efficientamento del complesso scolastico (punti max 10);

Criterio B – GESTIONE DELLA COMMESSA (punti max 18)
1. Criterio B1: struttura organizzativa che si intende impiegare per la gestione della commessa da rappresentare nell'organigramma del gruppo impiegato (punti max 4);
2. Criterio B2: Gestione ambientale in relazione agli impatti di alcune tipologie di lavorazione, la distribuzione temporale delle stesse e le tecnologie e attrezzature impiegate. Si dovranno fornire indicazioni circa le modalità di gestione e riduzione (punti max 8):
- dell'inquinamento atmosferico;
- delle vibrazioni;
- delle polveri;
- dei rifiuti prodotti e della selezione degli stessi.

3. Criterio B3: Organizzazione del cantiere per garantire nella sicurezza degli occupanti e degli utenti della struttura scolastica, la continuità operativa della stessa, predisponendo idonee misure di prevenzione (punti max 6).
4. Criterio C – VALORE TEMPO (punti max 2)
5. Criterio D - MERITO ECONOMICO (punti max 15)
L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice, nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 84 del Codice, sulla base dei criteri e sotto-criteri di valutazione di seguito riportati nel presente disciplinare di gara, mediante il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G, come meglio specificato nel Disciplinare allegato.
Per le sezioni: - ESPLETAMENTO DELLA GARA- INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - CONTENUTI DELL'OFFERTA - ESCLUSIONE DALLA GARA- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO-STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO – CONTROVERSIE, riferirsi all'allegato disciplinare di gara.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. arch. Angelo Gregorio , responsabile del Servizio Tecnico. dell'Amministrazione appaltante.
Per i modelli si farà riferimento agli allegati alla D.G.R. n. D.G.R. 1943/09 opportunamente integrati nelle dichiarazioni da rendersi in base alle nuove disposizioni legislativi come da schema di domanda allegato.
Casal velino lì 18 nov. '14 il RUP arch. Angelo Gregorio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
arch. Angelo Gregorio (tel. 0974/908816 fax0974/902290, e-mail urb@comune.casalvelino.sa.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 3 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e (eventuale) sul sito internet www.comune.casalvelino.sa.it
Il RUP arch. Angelo Gregorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARIFE (AV)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Bando di gara - CIG: 595239039E

I) Comune di Carife – Largo Mons. V. Salvatore, 83040 Carife (AV);

II) Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative all“Intervento di efficientamento energetico della Casa comunale” del Comune di Carife; Importo complessivo appalto € 616'827,36 IVA esclusa;

III) Determina a contrarre nr 78 del 19/11/2014;

IV) Categoria prev. OG1 Class. II; Procedura aperta; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 D. Lgs 163/2006; Obbligo di sopralluogo assistito in sito.

V) Termine ricezione offerte: Ore 12:00 del 07/01/2015;

VI) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.carife.av.it – sezione albo pretorio e su www.asmecom.it – sezione “albo fornitori”

Carife, lì 19/11/2014

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Rocco Zizza

Città di Bacoli
(Provincia di Napoli)
Staff Gare e Contratti

OGGETTO: GRUPPO DI AZIONE COSTIERA "PENISOLA FLEGREA" FEP 2007-2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
MISURA 3.3 - AZIONE 1.2.1
Bando di gara per procedura aperta. Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Marina di Acquamorta, Monte di Procida - Tabella A del D.D. 9/2011". Importo dei lavori € 125.420,75 di cui € 3.700,00 per oneri di sicurezza oltre I.V.A

INDIRIZZO ENTE APPALTANTE

GAC Penisola Flegrea - Ente Capofila Comune di Bacoli; Codice Fiscale 80100100637;
Via Lungolago 8 - Bacoli (NA) Tel. 081/8553111; Fax 081/5234583.

CUP: C49J14000750002 **CIG: 5954744A31**

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, si procederà all'esclusione automatica per anomalia ai sensi degli artt. 66 e 122 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali agli atti del Comune, per i quali è stata acquisita ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii. regolare autorizzazione paesaggistica n.50 del 09.09.2014.

IL RESPONSABILE DEL VIII SETTORE

rende noto

che il giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 si terrà l'asta pubblica per l'affidamento dei **Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Marina di Acquamorta, Monte di Procida - Tabella A del D.D. 9/2011". Importo dei lavori € 125.420,75** di cui € 3.700,00 per oneri relativi alla sicurezza di cantiere non soggetti al ribasso.

⇒ **CATEGORIA PREVALENTE:** OG1, classifica I). (La presente indicazione viene data ai fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori).

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

⇒ **TERMINE MASSIMO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** giorni **60** naturali, successi-

vi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI

Il presente bando è pubblicato sul sito "www.comune.bacoli.na.it". Il capitolato speciale d'appalto gli elaborati progettuali ed i documenti di gara possono essere visionati presso l'ufficio urbanistica del Comune via Lungolago 4, lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00 – 12,00.

A) AGGIUDICAZIONE

La gara, sarà esperita con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; si procederà all'applicazione del metodo dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

B) CATEGORIE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI DEL PRESENTE APPALTO

– ai sensi art. 108, co. 2, del D.P.R. 207/2010:

Cat.		Descrizione	Euro
OG01	prevalente	edifici civili	125.420,75

ISCRIZIONE S.O.A. e CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ:

I lavori rientrano nella categoria OG01 classifica I[a] (prima). Le imprese prive di qualificazione SOA, sono ammesse alla gara se, oltre a produrre le dichiarazioni di seguito indicate dovranno produrre:

- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 riferiti al quinquennio precedente. (La dimostrazione sarà richiesta a termini delle norme vigenti in materia di controllo di autocertificazione).

SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE:

imprese singole e raggruppamenti temporanei di imprese (anche se non ancora costituiti) che risultino in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 del DPR 207/2010.

C) FINANZIAMENTO, PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE

Finanziamento: FEP Campania 2007-2013.
Pagamenti: acconti su S.A.L., come indicato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

D) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Imprese interessate dovranno far pervenire entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 15.12.2014** precedente a quello fissato per la gara, un piego sigillato con ceralacca - **con l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax, la partita I.V.A. -** controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura: Offerta per la gara del giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 per l'appalto lavori di **"FEP 2007-2013 - GAC Penisola Flegrea - Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Marina di Acquamorta, Monte di Procida - Tabella A del D.D. 9/2011"**, indirizzato al: COMUNE DI BACOLI - VIA LUNGOLAGO N. 8 - 80070 BACOLI (NA) .

D1) modalità di consegna dell'offerta

La consegna del piego, per la quale è consentita anche la consegna a mano; sono ammessi sia il servizio postale (compreso l'autoprestazione) che il corriere, dovrà tassativamente avvenire al protocollo generale del Comune, via Lungolago n. 4 Bacoli (Na).

D2) sopralluogo
Per partecipare alla gara, l'impresa dovrà obbligatoriamente effettuare una ricognizione dei luoghi dove verranno eseguiti i lavori di cui trattasi; detta ricognizione, potrà avvenire senza l'assistenza di personale comunale.

E) OFFERTA E DOCUMENTAZIONE
Il suddetto piego sigillato con ceralacca, dovrà contenere, a pena di esclusione:

E1**) OFFERTA** redatta in lingua italiana, debitamente compilata, racchiusa, a pena di esclusione, in apposita busta sigillata con ceralacca, recante l'indicazione del mittente e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara**,** sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal rappresentante dell'impresa. Si avverte che scaduto il termine suddetto non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara anche se sostitutive o aggiuntive ad offerta precedente, né si farà luogo a gara di miglioria.
E2**) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA,** redatta in lingua italiana e sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, contenente, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione del titolare o legale rappresentante, conforme al **modulo A** pubblicato su internet di seguito al presente bando e contenente tutti i dati in esso richiesti;

- dichiarazione di ciascuno degli altri soggetti attualmente in carica, indicati nel precedente modulo. La presente dichiarazione deve essere conforme al **modulo B** pubblicato su internet di seguito al precedente e contenere tutti i dati in esso richiesti;

per le Società Cooperative e *per i Consorzi* di cui all'art. 34 comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.: **(**oltre alle dichiarazioni di cui sopra**)** l'iscrizione nell'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi (ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220);
per i Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara (art. 37 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); qualora i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara. Qualora i consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) intendano eseguire in proprio i lavori di cui trattasi, dovranno dichiarare tale volontà, in luogo del nominativo dei consorziati per il quale il consorzio concorre. In caso di aggiudicazione, l'impresa esecutrice non può essere modificata in corso di esecuzione, salvo nei casi di forza maggiore, e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente;
per i Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo di tutti i consorziati costituenti il consorzio stabile; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma, alla gara (art. 36 comma 5 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.);
se trattasi di impresa in cui uno o più Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, dovrà essere dichiarato, a pena di esclusione, l'elenco delle altre imprese in cui i Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale;

se trattasi di impresa in cui nessuno dei Legali Rappresentanti riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese dovrà essere testualmente dichiarato, a pena di esclusione, quanto segue: “Si dichiara che nessuno dei Legali Rappresentanti di questa impresa riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese”.

DICHIARAZIONE di non trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile ovvero, qualora l’impresa si trovasse in detto stato, dichiarazione attestante l’elenco delle imprese controllanti e/o controllate.

DICHIARAZIONE circa l’impegno da parte dell’impresa di rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché l’avvenuto adempimento, all’interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

DICHIARAZIONE di essere in regola, ai sensi dell’art. 17 della Legge 68/99, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

Subappalto:

- Dichiarazione del titolare o legale rappresentante.
imprese singole e Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in possesso di attestazione SOA per la categoria richiesta,: qualora tali soggetti intendano avvalersi del subappalto, dovrà essere presentata idonea dichiarazione, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., indicante quali lavorazioni, nell’ambito della categoria, l’impresa intende subappaltare;

CAUZIONE PROVVISORIA, ai sensi art. 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., corrispondente al 2% dell’importo dell’appalto di cui trattasi pari ad € 544,72, da prestarsi nei seguenti modi:
1) mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D.L.vo 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, **contenente:**
a) validità per almeno **180 giorni dalla presentazione dell’offerta**;
b) impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l’impresa risultasse aggiudicataria, la cauzione definitiva di cui all'art. 75 comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;
c) le seguenti clausole espresse:
· rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
· rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957 comma 2 del codice civile,
· operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e senza possibilità di porre eccezioni.
2) Mediante contanti o titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito; in tal caso i concorrenti dovranno depositare i contanti o i titoli presso la Tesoreria Comunale – Servizio Tesoreria – Bacoli - che rilascerà un certificato di deposito provvisorio in originale.
3) Ai sensi del D.M. 123/04 i concorrenti possono presentare quale garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria la scheda tecnica di cui al citato decreto – Schema tipo 1.1 – Scheda tecnica 1.1, opportunamente integrata con le modifiche apportate dal D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.

Inoltre: qualora la cauzione venga prestata in contanti o in titoli, la stessa dovrà essere accompagnata dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente, a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione dell'appalto da parte del concorrente; qualora la cauzione venga rilasciata da Istituto di Intermediazione Finanziaria dovrà essere documentato o dichiarato che quest'ultimo è iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 e che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica.
E' ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In caso di costituita/costituenda Riunione Temporanea di Imprese, la cauzione dovrà essere presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, secondo quanto disposto dall'art. 108 del DPR 554/99.
Entro 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva l'Amministrazione provvederà a restituire, ai concorrenti che ne faranno richiesta, la cauzione di cui al suddetto punto 1).

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
Ai sensi della vigente normativa, l'istanza di partecipazione, contenente tutte le dichiarazioni richieste (che potranno essere redatte in un unico documento, anche utilizzando il modulo allegato al presente bando), sottoscritta da un Legale Rappresentante dell'Impresa, dovrà essere corredata da una fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore e dagli altri documenti indicati.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:
· utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
· conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli .
Il Responsabile del trattamento è Tobia Massa (responsabile dell'ufficio gare e contratti). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del sopra citato decreto.
Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

F) COMPARTECIPAZIONI:
Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di:
1) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi aderenti qualora queste ultime siano state indicate quali "consorziati per il quale il consorzio concorre"; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 37, co. 7).
2) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. (art. 36 co. 5)
3) Imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentante; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano

in dette condizioni.
4) Imprese controllanti e controllate; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.
5) Imprese che partecipano alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) - e) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., ovvero imprese individuali qualora partecipino alla gara anche in associazione o consorzio; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni;
6) Imprese concorrenti per le quali è accertato, sulla base di univoci elementi, che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; in tal caso si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 34, co. 2 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).
7) Impresa ausiliaria e impresa della quale si avvale dei requisiti, in caso di ricorso all'avvalimento; in presenza di tale compartecipazione, si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni (art 49, co. 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).

G) RIUNIONI TEMPORANEE DI IMPRESE E AVVALIMENTO

Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa.
La capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione unitamente a:
1) il mandato conferitole dalla impresa mandante;
2) la procura relativa al mandato di cui al punto 1)
Le imprese mandanti dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.
Sono ammesse a presentare offerta associazioni temporanee di concorrenti **anche** se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti e essere conformi a quanto disposto dal citato art. 37, comma 8.
L'impresa indicata come capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione; le altre imprese dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.

AVVALIMENTO

In attuazione dei disposti dell'art. 49 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o all'attestazione SOA di altro soggetto.
Ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto articolo.
Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

H) AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.
In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dei disposti di cui all'art. 140 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Al contratto si provvederà successivamente alle verifiche previste dalla vigente normativa nonché all'accertamento dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti di cui alla vigente normativa antimafia.
E' espressamente stabilito che l'impegno dell'aggiudicatario é valido dal momento stesso dell'offerta, che sarà vincolata per un periodo di centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione. Il Comune resterà vincolato soltanto ad intervenuta stipulazione del relativo contratto. L'aggiudicatario sarà tenuto a presentarsi all'ufficio del Segretario Generale per gli adempimenti necessari alla stipulazione del contratto, prescritti dal Capitolato speciale d'appalto.

I) SUBAPPALTO
Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 3 dell'art 118 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

L) SPESE CONTRATTUALI I.V.A.
Sono a carico dell'appaltatore, senza possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, tutte le spese del contratto, nonché l'imposta di bollo e l'imposta di registro. Relativamente all' I.V.A., si precisa che la stessa sarà assunta dal Comune a proprio carico ai sensi di legge.

M) INFORMAZIONI GENERALI
Luogo di esecuzione: Comune di Bacoli.
Responsabile del Procedimento: arch. Gennaro Ciunfrini (Tel. 0818553234) Responsabile del VIII Settore.

N) DOCUMENTAZIONE DI GARA
Le informazioni relative alle procedure della gara potranno essere richieste all'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli.
Presso il settore VIII sarà inoltre consultabile tutta la documentazione relativa alla gara.

O) PROTOCOLLO DI LEGALITA'
Il Comune di Bacoli ha stipulato con l'UTG - Prefettura di Napoli il "Protocollo di legalità sugli appalti pubblici" e, pertanto, oltre all'osservanza del dec. leg. vo 163/06 e s.m.i., del DPR 252/98, nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27.02.07 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi indicati nello stesso documento protocollare pattizio, consultabile sul sito "http://www.utgnapoli.it" e che qui si intende integralmente riportato.
Le imprese partecipanti, in uno con la documentazione indicata, dovranno presentare, a pena di esclusione dalla gara, una dichiarazione contenente le clausole di seguito riportate; tali clausole dovranno essere espressamente accettate e sottoscritto dalle stesse imprese.
Le clausole medesime saranno riportate anche in sede di stipula del contratto.
Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausole n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Si precisa che La stazione appaltante, a pena di nullità assoluta, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010 e pertanto il contratto è risolto espressamente nel caso in cui le transazioni non sono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si applicheranno le norme vigenti in materia di appalto di OO.PP.
La mancanza di uno dei documenti richiesti e la non esatta osservanza delle prescrizioni stabilite per l'ammissione della gara comporterà l'esclusione dalla gara stessa.

Il Res. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Responsabile del VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI BACOLI
Provincia di Napoli

MODULO A

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE SOTTOSCRIVE L'OFFERTA (DA PRESENTARE NEL PLICO, FUORI DALLA BUSTA DELL'OFFERTA).
Oggetto dell'appalto*:* lavori _____

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

Il/I sottoscritto/i _____ nato/i il _____ a _____e residente in _____ (Prov. ____) Via _____ n. ____ nella sua qualità di _____della Impresa _____ con sede in _____ (Prov. _____) CAP _____ Via _____n. _____

C.F. n°. _____ P.I. n°. _____

Tel. n°. ___/_____ Fax n°. _____/_____codice di attività _____

(Nota 1),

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHIEDE/ CHIEDONO
(Nota 1)

di partecipare ..... per l'appalto dei lavori indicato in oggetto come: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)*

☐ impresa singola;
☐ consorzio ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. b) oC) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i.;
☐ in forma di costituita/costituenda associazione temporanea di Imprese di tipo: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare)*
☐ orizzontale
☐ verticale
☐ misto

indicando quale Mandataria l'Impresa _____

quali mandante/i le Imprese_____

di cui *(completare solo se pertinente)* Imprese associate ai sensi dell'art. 95 comma 4 del DPR 554/99:

_____

☐ consorzio ai sensi dell'art. 34 comma, 1 lett. e) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i. indicando quale Mandataria l'Impresa _____
quali mandante/i le Imprese_____

DICHIARA:

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010

oppure (cancellare la dicitura che non interessa)

il possesso di attestazione SOA, con l'indicazione: delle categorie di qualificazione e relative classifiche,

della presenza del sistema di qualità aziendale (ai sensi dell'art. 4 DPR 34/2000) e della non sussistenza di annotazioni o provvedimenti assunti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che impediscano o limitino l'utilizzo della suddetta attestazione;

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m), m bis), m ter) e m quater) del D.Leg.vo 163/2006 e specificamente:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante; e che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
- l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- che l'Impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori;
- l'inesistenza, a carico dell'Impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'Impresa è stabilita;
- che nei confronti dei legali rappresentanti, degli amministratori e Procuratori non sono state applicate sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2 lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

-

b) che i nominativi delle persone munite di poteri di rappresentanza e dei direttori Tecnici sono:

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

(indicare: titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società e procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici per tutti i tipi di società)

c) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi, allegare documenti a dimostrazione se ricorre la 3ª ipotesi)*

- ☐ che nel triennio antecedente la data della gara non è stata sostituita la figura del titolare, o del socio, o dell'amministratore munito dei poteri di rappresentanza legale né del direttore tecnico;
- ☐ **ovvero qualora tali figure siano state sostituite:** che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ **ovvero qualora per i soggetti cessati dalla carica sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono moralità professionale**: dichiara che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai predetti soggetti dimissionari come da documentazione che si allega; (*allegare documenti a dimostrazione)*

d) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1ª ipotesi)*

- ☐ di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede)*

  _____
  _____;
- ☐ di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

e) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1^ ipotesi)*

- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede*;

  _____
  _____;
- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici **non** rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese;

f) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 90 c. 8 e specificatamente che nessun soggetto dell'impresa è in situazione di controllato, controllante o collegato all'affidatario della progettazione dei lavori posti a base del presente appalto;

g) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. dall'art. 1 della Legge 266/2002 e s.m.i;

h) dichiara che nell'ultimo biennio l'Impresa non è stata destinataria di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con la pubblica Amministrazione adottato ai sensi dell'art. 36/bis DL 223/06, convertito con Legge 448/06, in materia di contrasto del lavoro sommerso e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro (Circolare M. Infrastrutture n. 1733 del 3/11/2006);

i) attesta l'osservanza e l'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

l) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **bando e nel disciplinare di gara**, nello **Schema di Contratto,** nel **capitolato speciale d'appalto,** nel **piano di sicurezza e negli elaborati di progetto**;

m) attesta di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta presentata;

n) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

o) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

p) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

q) attesta di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzatura adeguate all'entità ed alla tipologia, tempi e categorie dei lavori da eseguire

r) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa):*

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000):*** di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000):*** di essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e di aver ottemperato alle norme della suddetta legge 68/99;

s) ***(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Leg.vo 163/06)***: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

che il consorzio rientra:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Leg.vo 163/06

oppure, alternativamente:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera c), del D.Leg.vo 163/06;

dichiara altresì:

☐ di concorrere per i seguenti consorziati: *(indicare denominazione ragione sociale sede legale)*

_____

_____

oppure, alternativamente:

☐ di volere eseguire in proprio i lavori di cui trattasi;

t) ***(nel caso di Associazione o Consorzio di cui all'art. 34 c. 1 lett. e) del D.Leg.vo 163/06 non ancora costituiti o GEIE):***

- che si impegna, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a costituire un'associazione di tipo_____ e di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza con funzioni di capogruppo all'impresa: _____, nonché ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE

- che le parti dell'opera e le relative categorie che andranno ad eseguire le singole imprese costituenti l'associazione sono le seguenti: _____

u) Subappalto *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

☐ che intende affidare in subappalto, nei limiti imposti dalla vigente normativa, le seguenti lavorazioni:

_____

_____

☐ che intende eseguire in proprio tutte le prestazioni oggetto dell'appalto;

v**)** attesta di essere in regola con i versamenti previsti per il rilascio della certificazione della regolarità contributiva (DURC) e specifica:

C.C.N.L. applicato: _____

Dimensione Aziendale: n.___ dipendenti

l'INPS sede di_____ con matricola azienda n._____

l'INAIL sede di _____ con codice ditta/P.A.T._____

la Cassa Edile di_____ Codice cassa._____

dichiara, in ossequio a quanto previsto dal protocollo d'intesa con la Prefettura:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore

delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausole n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

dichiara, inoltre:

1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di_____ per la seguente attività _____ ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
   - numero di iscrizione _____
   - data di iscrizione _____
   - durata della ditta/data termine _____
   - forma giuridica _____
2. che l'offerta stessa è vincolante per la ditta per 180 giorni dalla data della gara;
3. che la Ditta accetta di eseguire l'appalto a tutte le condizioni di capitolato senza alcuna riserva, e si impegna a dare immediato inizio ai lavori stessi su richiesta del Responsabile della competente Direzione dell'Amministrazione;
4. l'indicazione del domicilio fiscale, del codice fiscale e del numero di partita I.V.A. (per le Ditte individuali dovrà essere indicato sia il codice fiscale del titolare firmatario sia il numero di partita I.V.A. riferito alla Ditta), nonché il Codice Attività, conforme ai valori della classificazione delle Attività economiche anno 1991 edito dall'I.S.T.A.T.;
5. di aver preso visione della documentazione predisposta ai sensi del D.Lgs 494/96 e di ben conoscerla.

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Note:

1. Nel caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese il presente modulo deve riportare i dati riferiti a ciascuna impresa componente la compagine, e deve essere sottoscritta da ciascuno dei legali rappresentanti; consorzio o GEIE.
2. **Il presente modulo che contiene la domanda di partecipazione alla gara può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.**

3. **La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

MODULO B)

DICHIARAZIONE

A FIRMA DI CIASCUN SOGGETTO, PREVISTO DALL'ARTICOLO 38, COMMA 1, LETTERE b) E c) DEL D.Leg.vo n. 163/06 e s.m.

Oggetto dell'appalto: Lavori

_____

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto _____, nato a _____ il_____, e residente in_____in qualità di _____ dell'Impresa _____, con sede in _____, codice fiscale n. _____ partita I.V.A. n. _____,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- **CHE** nei propri confronti e delle persone conviventi, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 ;

- *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi):*
  - **(** **CHE** nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari di cui all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CEE 2004/18, ovvero sentenze di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione , ovvero sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
  - **(** **CHE** nei propri sono state emesse le seguenti sentenze
    (indicare tutte le sentenze specificando l'anno di emissione della sentenza, la pena, e/o la sanzione irrogata, le norme di legge violate) **(Nota 1)**

    _____
    _____

    _____, li _____

    IL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Nota 2) (Nota 3)

_____

Note:

(1) Il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei propri confronti essendo di competenza della stazione appaltante valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto

(2) La presente dichiarazione deve essere resa:
dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, da soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società.,e dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici in tutti i casi
ovvero:da CIASCUNO dei soggetti sopraindicati di CIASCUNA impresa componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi); Consorzio o GEIE.

(3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Città di Bacoli
(Provincia di Napoli)
Staff Gare e Contratti

OGGETTO: GRUPPO DI AZIONE COSTIERA "PENISOLA FLEGREA" FEP 2007-2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
MISURA 3.3 - AZIONE 1.2.1 ED AZIONE 3.1.2
Bando di gara per procedura aperta. Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Porto di Baia - Molo Sud, tratto di banchina interna di 15m circa Tabella A del D.D. 9/2011". Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca. Importo dei lavori € 53.258,93 di cui € 2.728,64 per oneri di sicurezza oltre I.V.A

INDIRIZZO ENTE APPALTANTE

GAC Penisola Flegrea - Ente Capofila Comune di Bacoli; Codice Fiscale 80100100637;
Via Lungolago 8 Bacoli (NA) Tel. 081/8553111; Fax 081/5234583.

CUP: C87H14000740002 **CIG: 595477214F**

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, si procederà all'esclusione automatica per anomalia ai sensi degli artt. 66 e 122 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali agli atti del Comune, per i quali è stata acquisita ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04 s.m.i. regolare autorizzazione paesaggistica n.25048 del 29.08.2014.

IL RESPONSABILE DEL VIII SETTORE

rende noto

che il giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 si terrà l'asta pubblica per l'affidamento dei **Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Porto di Baia - Molo Sud, tratto di banchina interna di 15m circa Tabella A del D.D. 9/2011". Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca. Importo a base d'asta € 53.258,93** di cui € 2.728,64 per oneri relativi alla sicurezza di cantiere non soggetti al ribasso.

⇒ **CATEGORIA PREVALENTE:** OG1, classifica I). (La presente indicazione viene data ai fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori).

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇒ **TERMINE MASSIMO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** giorni **60** naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI

Il presente bando è pubblicato sul sito "www.comune.bacoli.na.it". Il capitolato speciale d'appalto gli elaborati progettuali ed i documenti di gara possono essere visionati presso l'ufficio urbanistica del Comune via Lungolago 8, lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00 – 12,00.

A) AGGIUDICAZIONE

La gara, sarà esperita con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; si procederà all'applicazione del metodo dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

B) CATEGORIE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI DEL PRESENTE APPALTO

– ai sensi art. 108, co. 2, del D.P.R. 207/2010:

Cat.		Descrizione	Euro
OG01	prevalente	edifici civili	53.258,93

ISCRIZIONE S.O.A. e CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ:

I lavori rientrano nella categoria OG01 classifica I[a] (prima). Le imprese prive di qualificazione SOA, sono ammesse alla gara se, oltre a produrre le dichiarazioni di seguito indicate dovranno produrre:

- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 riferiti al quinquennio precedente. (La dimostrazione sarà richiesta a termini delle norme vigenti in materia di controllo di autocertificazione).

SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE:

imprese singole e raggruppamenti temporanei di imprese (anche se non ancora costituiti) che risultino in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 del DPR 207/2010.

C) FINANZIAMENTO, PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE

Finanziamento: FEP Campania 2007-2013.
Pagamenti: acconti su S.A.L., come indicato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

D) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Imprese interessate dovranno far pervenire entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 15.12.2014** precedente a quello fissato per la gara, un piego sigillato con ceralacca - **con l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax, la partita I.V.A. -** controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura: Offerta per la gara del giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 per l'appalto lavori di **"FEP 2007-2013 - GAC Penisola Flegrea - Lavori di ammodernamento del punto di sbarco "Porto di Baia - Molo Sud, tratto di banchina interna di 15m circa Tabella A del D.D. 9/2011". Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca"**, indirizzato al: COMUNE DI BACOLI - VIA LUNGOLAGO N. 4 - 80070 BACOLI (NA) .

D1) modalità di consegna dell'offerta

La consegna del piego, per la quale è consentita anche la consegna a mano; sono ammessi

sia il servizio postale (compreso l'autoprestazione) che il corriere, dovrà tassativamente avvenire al protocollo generale del Comune, via Lungolago n. 4 Bacoli (Na).
D2) sopralluogo
Per partecipare alla gara, l'impresa dovrà obbligatoriamente effettuare una ricognizione dei luoghi dove verranno eseguiti i lavori di cui trattasi; detta ricognizione, potrà avvenire senza l'assistenza di personale comunale.

E) OFFERTA E DOCUMENTAZIONE
Il suddetto piego sigillato con ceralacca, dovrà contenere, a pena di esclusione:

E1**) OFFERTA** redatta in lingua italiana, debitamente compilata, racchiusa, a pena di esclusione, in apposita busta sigillata con ceralacca, recante l'indicazione del mittente e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara**,** sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal rappresentante dell'impresa. Si avverte che scaduto il termine suddetto non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara anche se sostitutive o aggiuntive ad offerta precedente, né si farà luogo a gara di miglioria.
E2**) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA,** redatta in lingua italiana e sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, contenente, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione del titolare o legale rappresentante, conforme al **modulo A** pubblicato su internet di seguito al presente bando e contenente tutti i dati in esso richiesti;

- dichiarazione di ciascuno degli altri soggetti attualmente in carica, indicati nel precedente modulo. La presente dichiarazione deve essere conforme al **modulo B** pubblicato su internet di seguito al precedente e contenere tutti i dati in esso richiesti;

per le Società Cooperative e *per i Consorzi* di cui all'art. 34 comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.: **(**oltre alle dichiarazioni di cui sopra**)** l'iscrizione nell'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi (ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220);
per i Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara (art. 37 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); qualora i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara. Qualora i consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) intendano eseguire in proprio i lavori di cui trattasi, dovranno dichiarare tale volontà, in luogo del nominativo dei consorziati per il quale il consorzio concorre. In caso di aggiudicazione, l'impresa esecutrice non può essere modificata in corso di esecuzione, salvo nei casi di forza maggiore, e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente;
per i Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo di tutti i consorziati costituenti il consorzio stabile; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma, alla gara (art. 36 comma 5 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.);
se trattasi di impresa in cui uno o più Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, dovrà essere dichiarato, a pena di esclusione, l'elenco delle

altre imprese in cui i Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale;
se trattasi di impresa in cui nessuno dei Legali Rappresentanti riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese dovrà essere testualmente dichiarato, a pena di esclusione, quanto segue: "Si dichiara che nessuno dei Legali Rappresentanti di questa impresa riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese".

DICHIARAZIONE di non trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero, qualora l'impresa si trovasse in detto stato, dichiarazione attestante l'elenco delle imprese controllanti e/o controllate.

DICHIARAZIONE circa l'impegno da parte dell'impresa di rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché l'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

DICHIARAZIONE di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/99, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

Subappalto:

- Dichiarazione del titolare o legale rappresentante.
imprese singole e Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in possesso di attestazione SOA per la categoria richiesta,: qualora tali soggetti intendano avvalersi del subappalto, dovrà essere presentata idonea dichiarazione, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., indicante quali lavorazioni, nell'ambito della categoria, l'impresa intende subappaltare;

CAUZIONE PROVVISORIA, ai sensi art. 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., corrispondente al 2% dell'importo dell'appalto di cui trattasi pari ad € 544,72, da prestarsi nei seguenti modi:
1) mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.L.vo 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, **contenente:**
a) validità per almeno **180 giorni dalla presentazione dell'offerta**;
b) impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'impresa risultasse aggiudicataria, la cauzione definitiva di cui all'art. 75 comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;
c) le seguenti clausole espresse:
· rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
· rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile,
· operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e senza possibilità di porre eccezioni.
2) Mediante contanti o titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito; in tal caso i concorrenti dovranno depositare i contanti o i titoli presso la Tesoreria Comunale – Servizio Tesoreria – Bacoli - che rilascerà un certificato di deposito provvisorio in originale.
3) Ai sensi del D.M. 123/04 i concorrenti possono presentare quale garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria la scheda tecnica di cui al citato decreto – Schema tipo 1.1 – Scheda

tecnica 1.1, opportunamente integrata con le modifiche apportate dal D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Inoltre: qualora la cauzione venga prestata in contanti o in titoli, la stessa dovrà essere accompagnata dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente, a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione dell'appalto da parte del concorrente; qualora la cauzione venga rilasciata da Istituto di Intermediazione Finanziaria dovrà essere documentato o dichiarato che quest'ultimo è iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 e che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica.
E' ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In caso di costituita/costituenda Riunione Temporanea di Imprese, la cauzione dovrà essere presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, secondo quanto disposto dall'art. 108 del DPR 554/99.
Entro 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva l'Amministrazione provvederà a restituire, ai concorrenti che ne faranno richiesta, la cauzione di cui al suddetto punto 1).

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
Ai sensi della vigente normativa, l'istanza di partecipazione, contenente tutte le dichiarazioni richieste (che potranno essere redatte in un unico documento, anche utilizzando il modulo allegato al presente bando), sottoscritta da un Legale Rappresentante dell'Impresa, dovrà essere corredata da una fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore e dagli altri documenti indicati.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:
· utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
· conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli .
Il Responsabile del trattamento è Tobia Massa (responsabile dell'ufficio gare e contratti). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del sopra citato decreto.
Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

F) COMPARTECIPAZIONI:
Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di:
1) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi aderenti qualora queste ultime siano state indicate quali "consorziati per il quale il consorzio concorre"; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 37, co. 7).
2) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi aderenti; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. (art. 36 co. 5)
3) Imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di

legale rappresentante; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.
4) Imprese controllanti e controllate; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.
5) Imprese che partecipano alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) - e) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., ovvero imprese individuali qualora partecipino alla gara anche in associazione o consorzio; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni;
6) Imprese concorrenti per le quali è accertato, sulla base di univoci elementi, che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; in tal caso si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 34, co. 2 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).
7) Impresa ausiliaria e impresa della quale si avvale dei requisiti, in caso di ricorso all'avvalimento; in presenza di tale compartecipazione, si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni (art 49, co. 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).

G) RIUNIONI TEMPORANEE DI IMPRESE E AVVALIMENTO

Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa.
La capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione unitamente a:
1) il mandato conferitole dalla impresa mandante;
2) la procura relativa al mandato di cui al punto 1)
Le imprese mandanti dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.
Sono ammesse a presentare offerta associazioni temporanee di concorrenti **anche** se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti e essere conformi a quanto disposto dal citato art. 37, comma 8.
L'impresa indicata come capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione; le altre imprese dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.

AVVALIMENTO

In attuazione dei disposti dell'art. 49 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o all'attestazione SOA di altro soggetto.
Ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto articolo.
Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

H) AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.
In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dei disposti di cui all'art. 140 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Al contratto si provvederà successivamente alle verifiche previste dalla vigente normativa nonché all'accertamento dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti di cui alla vigente normativa antimafia.
E' espressamente stabilito che l'impegno dell'aggiudicatario é valido dal momento stesso dell'offerta, che sarà vincolata per un periodo di centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione. Il Comune resterà vincolato soltanto ad intervenuta stipulazione del relativo contratto. L'aggiudicatario sarà tenuto a presentarsi all'ufficio del Segretario Generale per gli adempimenti necessari alla stipulazione del contratto, prescritti dal Capitolato speciale d'appalto.

I) SUBAPPALTO

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 3 dell'art 118 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

L) SPESE CONTRATTUALI I.V.A.

Sono a carico dell'appaltatore, senza possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, tutte le spese del contratto, nonché l'imposta di bollo e l'imposta di registro. Relativamente all' I.V.A., si precisa che la stessa sarà assunta dal Comune a proprio carico ai sensi di legge.

M) INFORMAZIONI GENERALI

Luogo di esecuzione: Comune di Bacoli.
Responsabile del Procedimento: arch. Gennaro Ciunfrini (Tel. 0818553234) Responsabile del VIII Settore.

N) DOCUMENTAZIONE DI GARA

Le informazioni relative alle procedure della gara potranno essere richieste all'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli.
Presso il settore VIII sarà inoltre consultabile tutta la documentazione relativa alla gara.

O) PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Bacoli ha stipulato con l'UTG - Prefettura di Napoli il "Protocollo di legalità sugli appalti pubblici" e, pertanto, oltre all'osservanza del dec. leg. vo 163/06 e s.m.i., del DPR 252/98, nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27.02.07 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi indicati nello stesso documento protocollare pattizio, consultabile sul sito "http://www.utgnapoli.it" e che qui si intende integralmente riportato.
Le imprese partecipanti, in uno con la documentazione indicata, dovranno presentare, a pena di esclusione dalla gara, una dichiarazione contenente le clausole di seguito riportate; tali clausole dovranno essere espressamente accettate e sottoscritto dalle stesse imprese.

Le clausole medesime saranno riportate anche in sede di stipula del contratto.

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausole n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momen-

fonte: http://burc.regione.campania.it

to eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.
Clausola n. 8
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Si precisa che La stazione appaltante, a pena di nullità assoluta, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010 e pertanto il contratto è risolto espressamente nel caso in cui le transazioni non sono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si applicheranno le norme vigenti in materia di appalto di OO.PP.
La mancanza di uno dei documenti richiesti e la non esatta osservanza delle prescrizioni stabilite per l'ammissione della gara comporterà l'esclusione dalla gara stessa.

Il Res. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Responsabile del VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI BACOLI
Provincia di Napoli

MODULO A

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE SOTTOSCRIVE L'OFFERTA (DA PRESENTARE NEL PLICO, FUORI DALLA BUSTA DELL'OFFERTA).
Oggetto dell'appalto*:* lavori _____

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

Il/I sottoscritto/i _____ nato/i il _____ a _____e residente in _____ (Prov. ____) Via _____ n. ____ nella sua qualità di _____della Impresa _____ con sede in _____ (Prov. _____) CAP _____ Via _____n. _____

C.F. n°. _____ P.I. n°. _____

Tel. n°. ___/_____ Fax n°. _____/_____codice di attività _____

(Nota 1),

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHIEDE/ CHIEDONO
(Nota 1)

di partecipare ..... per l'appalto dei lavori indicato in oggetto come: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)*

☐ impresa singola;
☐ consorzio ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. b) oC) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i.;
☐ in forma di costituita/costituenda associazione temporanea di Imprese di tipo: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare)*
☐ orizzontale
☐ verticale
☐ misto

indicando quale Mandataria l'Impresa _____

quali mandante/i le Imprese_____

di cui *(completare solo se pertinente)* Imprese associate ai sensi dell'art. 95 comma 4 del DPR 554/99:

_____

☐ consorzio ai sensi dell'art. 34 comma, 1 lett. e) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i. indicando quale Mandataria l'Impresa _____
quali mandante/i le Imprese_____

DICHIARA:

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010

oppure (cancellare la dicitura che non interessa)

il possesso di attestazione SOA, con l'indicazione: delle categorie di qualificazione e relative classifiche,

della presenza del sistema di qualità aziendale (ai sensi dell'art. 4 DPR 34/2000) e della non sussistenza di annotazioni o provvedimenti assunti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che impediscano o limitino l'utilizzo della suddetta attestazione;

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m), m bis), m ter) e m quater) del D.Leg.vo 163/2006 e specificamente:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante; e che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
- l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- che l'Impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori;
- l'inesistenza, a carico dell'Impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'Impresa è stabilita;
- che nei confronti dei legali rappresentanti, degli amministratori e Procuratori non sono state applicate sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2 lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

-

b) che i nominativi delle persone munite di poteri di rappresentanza e dei direttori Tecnici sono:

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

(indicare: titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società e procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici per tutti i tipi di società)

c) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi, allegare documenti a dimostrazione se ricorre la 3ª ipotesi)*

- ☐ che nel triennio antecedente la data della gara non è stata sostituita la figura del titolare, o del socio, o dell'amministratore munito dei poteri di rappresentanza legale né del direttore tecnico;
- ☐ **ovvero qualora tali figure siano state sostituite:** che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ **ovvero qualora per i soggetti cessati dalla carica sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono moralità professionale**: dichiara che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai predetti soggetti dimissionari come da documentazione che si allega; (*allegare documenti a dimostrazione)*

d) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1ª ipotesi)*

- ☐ di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede)*

  _____
  _____;
- ☐ di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

e) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1^ ipotesi)*

- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede*;

  _____
  _____;
- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici **non** rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese;

f) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 90 c. 8 e specificatamente che nessun soggetto dell'impresa è in situazione di controllato, controllante o collegato all'affidatario della progettazione dei lavori posti a base del presente appalto;

g) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. dall'art. 1 della Legge 266/2002 e s.m.i;

h) dichiara che nell'ultimo biennio l'Impresa non è stata destinataria di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con la pubblica Amministrazione adottato ai sensi dell'art. 36/bis DL 223/06, convertito con Legge 448/06, in materia di contrasto del lavoro sommerso e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro (Circolare M. Infrastrutture n. 1733 del 3/11/2006);

i) attesta l'osservanza e l'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

l) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **bando e nel disciplinare di gara**, nello **Schema di Contratto,** nel **capitolato speciale d'appalto,** nel **piano di sicurezza e negli elaborati di progetto**;

m) attesta di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta presentata;

n) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

o) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

p) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

q) attesta di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzatura adeguate all'entità ed alla tipologia, tempi e categorie dei lavori da eseguire

r) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa):*

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000):*** di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000):*** di essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e di aver ottemperato alle norme della suddetta legge 68/99;

s) ***(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Leg.vo 163/06)***: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

che il consorzio rientra:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Leg.vo 163/06

oppure, alternativamente:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera c), del D.Leg.vo 163/06;

dichiara altresì:

☐ di concorrere per i seguenti consorziati: *(indicare denominazione ragione sociale sede legale)*

_____

_____

oppure, alternativamente:

☐ di volere eseguire in proprio i lavori di cui trattasi;

t) ***(nel caso di Associazione o Consorzio di cui all'art. 34 c. 1 lett. e) del D.Leg.vo 163/06 non ancora costituiti o GEIE):***

- che si impegna, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a costituire un'associazione di tipo_____ e di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza con funzioni di capogruppo all'impresa: _____, nonché ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE

- che le parti dell'opera e le relative categorie che andranno ad eseguire le singole imprese costituenti l'associazione sono le seguenti: _____

u) Subappalto *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

☐ che intende affidare in subappalto, nei limiti imposti dalla vigente normativa, le seguenti lavorazioni:

_____

_____

☐ che intende eseguire in proprio tutte le prestazioni oggetto dell'appalto;

v**)** attesta di essere in regola con i versamenti previsti per il rilascio della certificazione della regolarità contributiva (DURC) e specifica:

C.C.N.L. applicato: _____

Dimensione Aziendale: n.___ dipendenti

l'INPS sede di_____ con matricola azienda n._____

l'INAIL sede di _____ con codice ditta/P.A.T._____

la Cassa Edile di_____ Codice cassa._____

dichiara, in ossequio a quanto previsto dal protocollo d'intesa con la Prefettura:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore

delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausole n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

dichiara, inoltre:

1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di_____ per la seguente attività _____ ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
   - numero di iscrizione _____
   - data di iscrizione _____
   - durata della ditta/data termine _____
   - forma giuridica _____
2. che l'offerta stessa è vincolante per la ditta per 180 giorni dalla data della gara;
3. che la Ditta accetta di eseguire l'appalto a tutte le condizioni di capitolato senza alcuna riserva, e si impegna a dare immediato inizio ai lavori stessi su richiesta del Responsabile della competente Direzione dell'Amministrazione;
4. l'indicazione del domicilio fiscale, del codice fiscale e del numero di partita I.V.A. (per le Ditte individuali dovrà essere indicato sia il codice fiscale del titolare firmatario sia il numero di partita I.V.A. riferito alla Ditta), nonché il Codice Attività, conforme ai valori della classificazione delle Attività economiche anno 1991 edito dall'I.S.T.A.T.;
5. di aver preso visione della documentazione predisposta ai sensi del D.Lgs 494/96 e di ben conoscerla.

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Note:

1. Nel caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese il presente modulo deve riportare i dati riferiti a ciascuna impresa componente la compagine, e deve essere sottoscritta da ciascuno dei legali rappresentanti; consorzio o GEIE.
2. **Il presente modulo che contiene la domanda di partecipazione alla gara può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.**

3. **La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

MODULO B)

DICHIARAZIONE

A FIRMA DI CIASCUN SOGGETTO, PREVISTO DALL'ARTICOLO 38, COMMA 1, LETTERE b) E c) DEL D.Leg.vo n. 163/06 e s.m.

Oggetto dell'appalto: Lavori

_____

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto _____, nato a _____ il_____, e residente in_____in qualità di _____ dell'Impresa _____, con sede in _____, codice fiscale n. _____ partita I.V.A. n. _____,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- **CHE** nei propri confronti e delle persone conviventi, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 ;

- *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi):*
  - **(** **CHE** nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari di cui all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CEE 2004/18, ovvero sentenze di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione , ovvero sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
  - **(** **CHE** nei propri sono state emesse le seguenti sentenze
    (indicare tutte le sentenze specificando l'anno di emissione della sentenza, la pena, e/o la sanzione irrogata, le norme di legge violate) **(Nota 1)**

    _____
    _____

    _____, li _____

    IL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Nota 2) (Nota 3)

_____

Note:

(1) Il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei propri confronti essendo di competenza della stazione appaltante valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto

(2) La presente dichiarazione deve essere resa:
dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, da soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società.,e dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici in tutti i casi
ovvero:da CIASCUNO dei soggetti sopraindicati di CIASCUNA impresa componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi); Consorzio o GEIE.

(3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Città di Bacoli
(Provincia di Napoli)
Staff Gare e Contratti

OGGETTO: GRUPPO DI AZIONE COSTIERA "PENISOLA FLEGREA" FEP 2007-2014
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
MISURA 3.3 - AZIONE 1.2.2 ED AZIONE 3.1.2
Bando di gara per procedura aperta. Lavori di ammodernamento di piccoli ripari per la pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti di Marina Grande in Bacoli. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca. Importo dei lavori € 212.028,77 di cui € 11.449,55 per oneri di sicurezza oltre I.V.A

INDIRIZZO ENTE APPALTANTE

GAC Penisola Flegrea - Ente Capofila Comune di Bacoli; Codice Fiscale 80100100637;
Via Lungolago 8 - Bacoli (NA) Tel. 081/8553111; Fax 081/5234583.

CUP: C82C14000130002 **CIG: 5954787DAC**

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta con aggiudicazione al prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, si procederà all'esclusione automatica per anomalia ai sensi degli artt. 66 e 122 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le particolarità tecniche sono specificate negli elaborati progettuali agli atti del Comune, per i quali è stata acquisita ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/04 s.m.i. regolare autorizzazione paesaggistica n. 25047 del 28.08.2014.

IL RESPONSABILE DEL VIII SETTORE

rende noto

che il giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 si terrà l'asta pubblica per l'affidamento dei **lavori di ammodernamento di piccoli ripari per la pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti di Marina Grande in Bacoli. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca. Importo a base d'asta € 212.028,77** di cui € 11.449,55 per oneri relativi alla sicurezza di cantiere non soggetti al ribasso.

⇒ **CATEGORIA PREVALENTE:** OG1, classifica I). (La presente indicazione viene data ai fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori).

Non vi sono parti dell'opera scorporabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31.05.1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

⇒ **TERMINE MASSIMO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** giorni **60** naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI

Il presente bando è pubblicato sul sito "www.comune.bacoli.na.it". Il capitolato speciale d'appalto gli elaborati progettuali ed i documenti di gara possono essere visionati presso l'ufficio urbanistica del Comune via Lungolago 8, lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00 – 12,00.

A) AGGIUDICAZIONE

La gara, sarà esperita con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.; si procederà all'applicazione del metodo dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

B) CATEGORIE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI DEL PRESENTE APPALTO

– ai sensi art. 108, comma 2, D.P.R. 207/2010.

Cat.		Descrizione	Euro
OG01	prevalente	edifici civili	212.028,77

ISCRIZIONE S.O.A. e CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ:

I lavori rientrano nella categoria OG01 classifica I^{a} (prima). Le imprese prive di qualificazione SOA, sono ammesse alla gara se, oltre a produrre le dichiarazioni di seguito indicate dovranno produrre:

- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010 riferiti al quinquennio precedente. (La dimostrazione sarà richiesta a termini delle norme vigenti in materia di controllo di autocertificazione).

SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE:

imprese singole e raggruppamenti temporanei di imprese (anche se non ancora costituiti) che risultino in possesso dei requisiti di cui all'art. 92 del DPR 207/2010.

C) FINANZIAMENTO, PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE

Finanziamento: FEP Campania 2007-2013.
Pagamenti: acconti su S.A.L., come indicato dal Capitolato Speciale d'Appalto.

D) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Imprese interessate dovranno far pervenire entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 15.12.2014** precedente a quello fissato per la gara, un piego sigillato con ceralacca - **con l'esatta indicazione del nominativo del mittente, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax, la partita I.V.A. -** controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura: Offerta per la gara del giorno **19.12.2014** alle ore 10,30 per l'appalto lavori di **"FEP 2007-2013 - GAC Penisola Flegrea - lavori di ammodernamento di piccoli ripari per la pesca, non inseriti in porti, finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti di Marina Grande in Bacoli. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nei punti di sbarco e piccoli ripari per la pesca"**, indirizzato al: COMUNE DI BACOLI - VIA LUNGOLAGO N. 4 -

80070 BACOLI (NA) .
D1) modalità di consegna dell'offerta
La consegna del piego, per la quale è consentita anche la consegna a mano; sono ammessi sia il servizio postale (compreso l'autoprestazione) che il corriere, dovrà tassativamente avvenire al protocollo generale del Comune, via Lungolago n. 4 Bacoli (Na).
D2) sopralluogo
Per partecipare alla gara, l'impresa dovrà obbligatoriamente effettuare una ricognizione dei luoghi dove verranno eseguiti i lavori di cui trattasi; detta ricognizione, potrà avvenire senza l'assistenza di personale comunale.

E) OFFERTA E DOCUMENTAZIONE
Il suddetto piego sigillato con ceralacca, dovrà contenere, a pena di esclusione:

E1**) OFFERTA** redatta in lingua italiana, debitamente compilata, racchiusa, a pena di esclusione, in apposita busta sigillata con ceralacca, recante l'indicazione del mittente e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara**,** sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal rappresentante dell'impresa. Si avverte che scaduto il termine suddetto non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara anche se sostitutive o aggiuntive ad offerta precedente, né si farà luogo a gara di miglioria.
E2**) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA,** redatta in lingua italiana e sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa, contenente, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione del titolare o legale rappresentante, conforme al **modulo A** pubblicato su internet di seguito al presente bando e contenente tutti i dati in esso richiesti;

- dichiarazione di ciascuno degli altri soggetti attualmente in carica, indicati nel precedente modulo. La presente dichiarazione deve essere conforme al **modulo B** pubblicato su internet di seguito al precedente e contenere tutti i dati in esso richiesti;

per le Società Cooperative e *per i Consorzi* di cui all'art. 34 comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.: **(**oltre alle dichiarazioni di cui sopra**)** l'iscrizione nell'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi (ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220);
per i Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo dei consorziati per i quali il consorzio concorre; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara (art. 37 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); qualora i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma alla gara. Qualora i consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) intendano eseguire in proprio i lavori di cui trattasi, dovranno dichiarare tale volontà, in luogo del nominativo dei consorziati per il quale il consorzio concorre. In caso di aggiudicazione, l'impresa esecutrice non può essere modificata in corso di esecuzione, salvo nei casi di forza maggiore, e comunque previa autorizzazione dell'Amministrazione committente;
per i Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. (oltre alle dichiarazioni di cui sopra): indicazione del nominativo di tutti i consorziati costituenti il consorzio stabile; a questi consorziati é fatto divieto di partecipare , in qualsiasi altra forma, alla gara (art. 36

comma 5 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.);
se trattasi di impresa in cui uno o più Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese, dovrà essere dichiarato, a pena di esclusione, l'elenco delle altre imprese in cui i Legali Rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza, indicandone per ciascuna l'esatta ragione sociale;
se trattasi di impresa in cui nessuno dei Legali Rappresentanti riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese dovrà essere testualmente dichiarato, a pena di esclusione, quanto segue: "Si dichiara che nessuno dei Legali Rappresentanti di questa impresa riveste cariche con poteri di rappresentanza in altre imprese".

DICHIARAZIONE di non trovarsi nello stato di impresa controllante e/o controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero, qualora l'impresa si trovasse in detto stato, dichiarazione attestante l'elenco delle imprese controllanti e/o controllate.

DICHIARAZIONE circa l'impegno da parte dell'impresa di rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché l'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

DICHIARAZIONE di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/99, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

Subappalto:

- Dichiarazione del titolare o legale rappresentante.
imprese singole e Raggruppamenti Temporanei di Imprese, in possesso di attestazione SOA per la categoria richiesta,: qualora tali soggetti intendano avvalersi del subappalto, dovrà essere presentata idonea dichiarazione, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., indicante quali lavorazioni, nell'ambito della categoria, l'impresa intende subappaltare;

CAUZIONE PROVVISORIA, ai sensi art. 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., corrispondente al 2% dell'importo dell'appalto di cui trattasi pari ad € 544,72, da prestarsi nei seguenti modi:
1) mediante fidejussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.L.vo 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, **contenente:**
a) validità per almeno **180 giorni dalla presentazione dell'offerta**;
b) impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'impresa risultasse aggiudicataria, la cauzione definitiva di cui all'art. 75 comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.;
c) le seguenti clausole espresse:
· rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
· rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile,
· operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, e senza possibilità di porre eccezioni.
2) Mediante contanti o titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito; in tal caso i concorrenti dovranno depositare i contanti o i titoli presso la Tesoreria

Comunale – Servizio Tesoreria – Bacoli - che rilascerà un certificato di deposito provvisorio in originale.
3) Ai sensi del D.M. 123/04 i concorrenti possono presentare quale garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria la scheda tecnica di cui al citato decreto – Schema tipo 1.1 – Scheda tecnica 1.1, opportunamente integrata con le modifiche apportate dal D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.
Inoltre: qualora la cauzione venga prestata in contanti o in titoli, la stessa dovrà essere accompagnata dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente, a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione dell'appalto da parte del concorrente; qualora la cauzione venga rilasciata da Istituto di Intermediazione Finanziaria dovrà essere documentato o dichiarato che quest'ultimo è iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 e che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato - in conformità ai disposti del DPR 115/2004 - dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica.
E' ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In caso di costituita/costituenda Riunione Temporanea di Imprese, la cauzione dovrà essere presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, secondo quanto disposto dall'art. 108 del DPR 554/99.
Entro 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva l'Amministrazione provvederà a restituire, ai concorrenti che ne faranno richiesta, la cauzione di cui al suddetto punto 1).

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
Ai sensi della vigente normativa, l'istanza di partecipazione, contenente tutte le dichiarazioni richieste (che potranno essere redatte in un unico documento, anche utilizzando il modulo allegato al presente bando), sottoscritta da un Legale Rappresentante dell'Impresa, dovrà essere corredata da una fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore e dagli altri documenti indicati.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:
· utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
· conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli .
Il Responsabile del trattamento è Tobia Massa (responsabile dell'ufficio gare e contratti). In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del sopra citato decreto.
Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

F) COMPARTECIPAZIONI:
Alla gara di cui trattasi non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di:
1) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. b) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi aderenti qualora queste ultime siano state indicate quali "consorziati per il quale il consorzio concorre"; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 37, co. 7).
2) Consorzi - di cui all' art. 34, lett. c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - ed imprese ad essi ade-

renti; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni. (art. 36 co. 5)
3) Imprese che hanno identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono i ruoli di legale rappresentante; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.
4) Imprese controllanti e controllate; in presenza di tale compartecipazione - verificabile con la dichiarazione di cui al punto E) - si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni.
5) Imprese che partecipano alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) - e) del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., ovvero imprese individuali qualora partecipino alla gara anche in associazione o consorzio; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni;
6) Imprese concorrenti per le quali è accertato, sulla base di univoci elementi, che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; in tal caso si procederà all'esclusione dalla gara di tutte le imprese che si trovano in dette condizioni (art. 34, co. 2 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).
7) Impresa ausiliaria e impresa della quale si avvale dei requisiti, in caso di ricorso all'avvalimento; in presenza di tale compartecipazione, si procederà all'esclusione dalla gara di tutti i partecipanti che si trovano in dette condizioni (art 49, co. 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.).

G) RIUNIONI TEMPORANEE DI IMPRESE E AVVALIMENTO

Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite ai sensi della vigente normativa.
La capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione unitamente a:
1) il mandato conferitole dalla impresa mandante;
2) la procura relativa al mandato di cui al punto 1)
Le imprese mandanti dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.
Sono ammesse a presentare offerta associazioni temporanee di concorrenti **anche** se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti e essere conformi a quanto disposto dal citato art. 37, comma 8.
L'impresa indicata come capogruppo dovrà presentare tutta la suddetta documentazione; le altre imprese dovranno presentare - quando la natura delle imprese stesse lo richieda - tutta la suddetta documentazione attenendosi alle norme vigenti.

AVVALIMENTO

In attuazione dei disposti dell'art. 49 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato - può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o all'attestazione SOA di altro soggetto.
Ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto articolo.
Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione ap-

paltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

H) AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.
In caso di offerte vincenti uguali si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/1924.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi dei disposti di cui all'art. 140 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii..
Al contratto si provvederà successivamente alle verifiche previste dalla vigente normativa nonché all'accertamento dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti di cui alla vigente normativa antimafia.
E' espressamente stabilito che l'impegno dell'aggiudicatario é valido dal momento stesso dell'offerta, che sarà vincolata per un periodo di centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione. Il Comune resterà vincolato soltanto ad intervenuta stipulazione del relativo contratto. L'aggiudicatario sarà tenuto a presentarsi all'ufficio del Segretario Generale per gli adempimenti necessari alla stipulazione del contratto, prescritti dal Capitolato speciale d'appalto.

I) SUBAPPALTO

Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 3 dell'art 118 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

L) SPESE CONTRATTUALI I.V.A.

Sono a carico dell'appaltatore, senza possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, tutte le spese del contratto, nonché l'imposta di bollo e l'imposta di registro. Relativamente all' I.V.A., si precisa che la stessa sarà assunta dal Comune a proprio carico ai sensi di legge.

M) INFORMAZIONI GENERALI

Luogo di esecuzione: Comune di Bacoli.
Responsabile del Procedimento: arch. Gennaro Ciunfrini (Tel. 0818553234) Responsabile del VIII Settore.

N) DOCUMENTAZIONE DI GARA

Le informazioni relative alle procedure della gara potranno essere richieste all'ufficio gare e contratti del Comune di Bacoli.
Presso il settore VIII sarà inoltre consultabile tutta la documentazione relativa alla gara.

O) PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Bacoli ha stipulato con l'UTG - Prefettura di Napoli il "Protocollo di legalità sugli appalti pubblici" e, pertanto, oltre all'osservanza del dec. leg. vo 163/06 e s.m.i., del DPR 252/98, nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27.02.07 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi indicati nello stesso documento protocolla-

re pattizio, consultabile sul sito "http://www.utgnapoli.it" e che qui si intende integralmente riportato.
Le imprese partecipanti, in uno con la documentazione indicata, dovranno presentare, a pena di esclusione dalla gara, una dichiarazione contenente le clausole di seguito riportate; tali clausole dovranno essere espressamente accettate e sottoscritto dalle stesse imprese.
Le clausole medesime saranno riportate anche in sede di stipula del contratto.
Clausola n. 1
La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
Clausola n. 2
La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).
Clausola n. 3
La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
Clausola n. 4
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.
Clausole n. 5
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
Clausola n. 6
La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.
Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.
Clausola n. 8
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Si precisa che La stazione appaltante, a pena di nullità assoluta, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010 e pertanto il contratto è risolto espressamente nel caso in cui le transazioni non sono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si applicheranno le norme vigenti in materia di appalto di OO.PP.
La mancanza di uno dei documenti richiesti e la non esatta osservanza delle prescrizioni stabilite per l'ammissione della gara comporterà l'esclusione dalla gara stessa.

Il Res. dell'ufficio gare e contratti
Tobia Massa

Il Responsabile del VIII Settore
arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI BACOLI
Provincia di Napoli

MODULO A

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE CHE SOTTOSCRIVE L'OFFERTA (DA PRESENTARE NEL PLICO, FUORI DALLA BUSTA DELL'OFFERTA).
Oggetto dell'appalto*:* lavori _____

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

Il/I sottoscritto/i _____ nato/i il _____ a _____e residente in _____ (Prov. ____) Via _____ n. ____ nella sua qualità di _____della Impresa _____ con sede in _____ (Prov. _____) CAP _____ Via _____n. _____

C.F. n°. _____ P.I. n°. _____

Tel. n°. ___/_____ Fax n°. _____/_____codice di attività _____

(Nota 1),

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHIEDE/ CHIEDONO
(Nota 1)

di partecipare ..... per l'appalto dei lavori indicato in oggetto come: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)*

☐ impresa singola;
☐ consorzio ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. b) oC) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i.;
☐ in forma di costituita/costituenda associazione temporanea di Imprese di tipo: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare)*
☐ orizzontale
☐ verticale
☐ misto

indicando quale Mandataria l'Impresa _____

quali mandante/i le Imprese_____

di cui *(completare solo se pertinente)* Imprese associate ai sensi dell'art. 95 comma 4 del DPR 554/99:

_____

☐ consorzio ai sensi dell'art. 34 comma, 1 lett. e) del Dec.Lgs. 163/06 s.m.i. indicando quale Mandataria l'Impresa _____
quali mandante/i le Imprese_____

DICHIARA:

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010

oppure (cancellare la dicitura che non interessa)

il possesso di attestazione SOA, con l'indicazione: delle categorie di qualificazione e relative classifiche,

della presenza del sistema di qualità aziendale (ai sensi dell'art. 4 DPR 34/2000) e della non sussistenza di annotazioni o provvedimenti assunti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che impediscano o limitino l'utilizzo della suddetta attestazione;

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i), m), m bis), m ter) e m quater) del D.Leg.vo 163/2006 e specificamente:

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso gravi infrazioni, debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante; e che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
- l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- che l'Impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori;
- l'inesistenza, a carico dell'Impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'Impresa è stabilita;
- che nei confronti dei legali rappresentanti, degli amministratori e Procuratori non sono state applicate sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2 lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA.

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

-

b) che i nominativi delle persone munite di poteri di rappresentanza e dei direttori Tecnici sono:

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

Sig._____ nato a_____il_____ in qualità di_____

(indicare: titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società e procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici per tutti i tipi di società)

c) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi, allegare documenti a dimostrazione se ricorre la 3ª ipotesi)*

- ☐ che nel triennio antecedente la data della gara non è stata sostituita la figura del titolare, o del socio, o dell'amministratore munito dei poteri di rappresentanza legale né del direttore tecnico;
- ☐ **ovvero qualora tali figure siano state sostituite:** che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ **ovvero qualora per i soggetti cessati dalla carica sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono moralità professionale**: dichiara che nel triennio antecedente la data della gara i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta)*

  _____
  _____

  e di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai predetti soggetti dimissionari come da documentazione che si allega; (*allegare documenti a dimostrazione)*

d) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1ª ipotesi)*

- ☐ di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede)*

  _____
  _____;
- ☐ di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

e) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 1^ ipotesi)*

- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede*;

  _____
  _____;
- ☐ che i legali rappresentanti e i direttori tecnici **non** rivestono cariche con poteri di rappresentanza in altre Imprese;

f) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 90 c. 8 e specificatamente che nessun soggetto dell'impresa è in situazione di controllato, controllante o collegato all'affidatario della progettazione dei lavori posti a base del presente appalto;

g) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. dall'art. 1 della Legge 266/2002 e s.m.i;

h) dichiara che nell'ultimo biennio l'Impresa non è stata destinataria di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con la pubblica Amministrazione adottato ai sensi dell'art. 36/bis DL 223/06, convertito con Legge 448/06, in materia di contrasto del lavoro sommerso e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro (Circolare M. Infrastrutture n. 1733 del 3/11/2006);

i) attesta l'osservanza e l'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

l) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **bando e nel disciplinare di gara**, nello **Schema di Contratto,** nel **capitolato speciale d'appalto,** nel **piano di sicurezza e negli elaborati di progetto**;

m) attesta di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, che possono influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta presentata;

n) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

o) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

p) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

q) attesta di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzatura adeguate all'entità ed alla tipologia, tempi e categorie dei lavori da eseguire

r) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa):*

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000):*** di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

☐ ***(nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000):*** di essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e di aver ottemperato alle norme della suddetta legge 68/99;

s) ***(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Leg.vo 163/06)***: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

che il consorzio rientra:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Leg.vo 163/06

oppure, alternativamente:

☐ tra quelli previsti dall'art. 34, comma 1, lettera c), del D.Leg.vo 163/06;

dichiara altresì:

☐ di concorrere per i seguenti consorziati: *(indicare denominazione ragione sociale sede legale)*

_____

_____

oppure, alternativamente:

☐ di volere eseguire in proprio i lavori di cui trattasi;

t) ***(nel caso di Associazione o Consorzio di cui all'art. 34 c. 1 lett. e) del D.Leg.vo 163/06 non ancora costituiti o GEIE):***

- che si impegna, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a costituire un'associazione di tipo_____ e di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza con funzioni di capogruppo all'impresa: _____, nonché ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE

- che le parti dell'opera e le relative categorie che andranno ad eseguire le singole imprese costituenti l'associazione sono le seguenti: _____

u) Subappalto *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare):*

☐ che intende affidare in subappalto, nei limiti imposti dalla vigente normativa, le seguenti lavorazioni:

_____

_____

☐ che intende eseguire in proprio tutte le prestazioni oggetto dell'appalto;

v**)** attesta di essere in regola con i versamenti previsti per il rilascio della certificazione della regolarità contributiva (DURC) e specifica:

C.C.N.L. applicato: _____

Dimensione Aziendale: n.___ dipendenti

l'INPS sede di_____ con matricola azienda n._____

l'INAIL sede di _____ con codice ditta/P.A.T._____

la Cassa Edile di_____ Codice cassa._____

dichiara, in ossequio a quanto previsto dal protocollo d'intesa con la Prefettura:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http:www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura successivamente dalla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata al carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile,una penale pari al valore

delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausole n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratti, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratti nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o quando lo stesso non sia determinato o determinabile delle prestazioni al momento eseguite qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

dichiara, inoltre:

1) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di_____ per la seguente attività _____ ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
   - numero di iscrizione _____
   - data di iscrizione _____
   - durata della ditta/data termine _____
   - forma giuridica _____
2. che l'offerta stessa è vincolante per la ditta per 180 giorni dalla data della gara;
3. che la Ditta accetta di eseguire l'appalto a tutte le condizioni di capitolato senza alcuna riserva, e si impegna a dare immediato inizio ai lavori stessi su richiesta del Responsabile della competente Direzione dell'Amministrazione;
4. l'indicazione del domicilio fiscale, del codice fiscale e del numero di partita I.V.A. (per le Ditte individuali dovrà essere indicato sia il codice fiscale del titolare firmatario sia il numero di partita I.V.A. riferito alla Ditta), nonché il Codice Attività, conforme ai valori della classificazione delle Attività economiche anno 1991 edito dall'I.S.T.A.T.;
5. di aver preso visione della documentazione predisposta ai sensi del D.Lgs 494/96 e di ben conoscerla.

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Note:

1. Nel caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese il presente modulo deve riportare i dati riferiti a ciascuna impresa componente la compagine, e deve essere sottoscritta da ciascuno dei legali rappresentanti; consorzio o GEIE.
2. **Il presente modulo che contiene la domanda di partecipazione alla gara può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.**

3. **La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**

\MODULO B)

DICHIARAZIONE

A FIRMA DI CIASCUN SOGGETTO, PREVISTO DALL'ARTICOLO 38, COMMA 1, LETTERE b) E c) DEL D.Leg.vo n. 163/06 e s.m.

Oggetto dell'appalto: Lavori

_____

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto _____, nato a _____ il_____, e residente in_____in qualità di _____ dell'Impresa _____, con sede in _____, codice fiscale n. _____ partita I.V.A. n. _____,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- **CHE** nei propri confronti e delle persone conviventi, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965 ;

- *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare se ricorre la 2^ ipotesi):*
  - **(** **CHE** nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari di cui all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CEE 2004/18, ovvero sentenze di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione , ovvero sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

(**CHE** nei propri sono state emesse le seguenti sentenze
(indicare tutte le sentenze specificando l'anno di emissione della sentenza, la pena, e/o la sanzione irrogata, le norme di legge violate) **(Nota 1)**

_____
_____

_____, li _____

IL _____
(Nota 2) (Nota 3)

_____

Note:

(1) Il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei propri confronti essendo di competenza della stazione appaltante valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto

(2) La presente dichiarazione deve essere resa:
dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, da soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici se si tratta di altro tipo di società.,e dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici in tutti i casi
ovvero:da CIASCUNO dei soggetti sopraindicati di CIASCUNA impresa componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi); Consorzio o GEIE.

(3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esito di gara espletata – CUP: J99B14000410008 - CIG: 5755979023
Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Castelpoto, Piazza G. Garibaldi - Tel.: 0824/59008 - fax: 0824/59031 - P.I.: 00591050620– pec: castelpoto@pec.cstsannio.it;
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: "LAVORI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE ED IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA".
Sezione III: PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1: Data di aggiudicazione definitiva Determinazione U.T.C. n. **96** del **06.10.2014**;
Sezione IV.2)n. di offerte ricevute e ammesse: 5.
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: Costruzioni DE.M.AL. S.r.l. con sede in Castelcampagnano (CE) alla via Matteotti. Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: euro 2.716.821,53, comprensivo di euro 87.215,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge.

Il Responsabile dell'U.T.C.

dott. ing. Luigi FUSCO

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI.
Procedura Aperta per l'affidamento in appalto del servizio di Disinfezione, Disinfestazione e Derattizzazione sul territorio della Provincia di Benevento per il periodo di anni 1 (uno). CIG: : 5832397642.
Aggiudicazione al RTI Tineos Srl – Uniced Srl. Importo complessivo: € 1.058.760.00 + IVA.
L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito www.aslbenevento1.it - sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di gara".
Il dirigente responsabile dott.ssa Emma Bianco.

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
PON Ricerca e Competitività 2007-2013
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero dello Sviluppo Economico
investiamo nel vostro futuro

BIOGEM S.C. A R.L.

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Biogem S.c. a r.l. - Via Camporeale – 83031 Ariano Irpino (AV).
II.1.1) Oggetto: Affidamento della "Fornitura di attrezzature scientifiche da laboratorio in 11 lotti". Finanziamento: P.O.N. “Ricerca & Competitività” 2007-2013 Avviso n. 254/Ric. del 18.05.11 - Progetti di Potenziamento Strutturale finanziati nell'ambito dell'Asse I “Sostegno ai mutamenti strutturali” – Ob. operativo “Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche” – Az. I “Rafforzamento strutturale” - Progetto Codice domanda PONa3_00239
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 93 del 18.08.14.
V.1) Data aggiudicazione: 31/10/2014.
V.2) Offerte ricevute: lotto 1 CIG 5890306248 - analisi di chimica clinica e sistema per la determinazione delle proteine ematiche: 2; lotto 2 CIG 5890316A86 - analizzatori: 2, lotto 3 CIG 589032846F - distruttore cellule: 1; lotto 4 CIG 58903430D1 - impianto di estrazione da vegetali: 1; lotto 5 CIG 5890351769 - sistemi di essiccazione per estratti: 1; lotto 6 CIG 5890356B88 - strumentazione per potenziamento piattaforma di genomica: 1; lotto 7 CIG 5890363152 - strumentazione per analisi di sequenza in diagnostica molecolare: 1; lotto 8 CIG 5890369644 - micromanipolazione di embrioni di zebrafish: 1; lotto 9 CIG 5890373990 - spettropolarimetro a dicroismo circolare: 1; lotto 10 CIG 589038102D stereomicroscopi: 4; lotto 11 5890385379 - attrezzature per studi di tossicologia in zebrafish: 1. V.3) Aggiudicatario: lotto 1: Scil Animal Care Company Srl, Cassano D'Adda (MI); lotto 2: Scil Animal Care Company Srl, Cassano d'adda (MI); lotto 3: Constant Systems Ltd, NN114sd (UK); lotto 4: Atlas Filtri Enginnering srl, Limena (PD); lotto 5: ATI Pharmatech-General Calor srl, Terni; lotto 6: Life techologies Srl, Monza; lotto 7: Qiagen Srl, Milano; lotto 8: Nikon Instruments spa, Campi Bisenzio (FI); lotto 9: Jasco europe srl, Cremella; lotto 10: Carl Zeiss spa, Arese (MI); lotto 11: Tecnipalst spa, Buguggiate (VA). V.4) Prezzo di aggiudicazione: lotto 1: € 18.000,00+ IVA, lotto 2: € 6.950,00 + IVA; lotto 3: € 44.995,00 + IVA; lotto 4: € 95.000,00 + IVA; lotto 5: € 174.600,00 + IVA; lotto 6: € 183.000,00 + IVA; lotto 7: € 80.000,00 + IVA; lotto 8: € 10.000,00 + IVA; lotto 9: € 83.997,00 + IVA; lotto 10: € 22.000,00 + IVA; lotto 11: € 153.900,00 + IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all’U.P.U.U.E.: 07/11/2014.
Il direttore amministrativo - dott. Tullio Bongo

UNIONE DEI COMUNI "ALTO CALORE"
Esito di gara CIG 5788442572 CUP C53H13000060006
Il Comune di Castel San Lorenzo (SA) tramite la Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni "Alto Calore" Via Insorti Ungheresi – 84055 Felitto (SA), rende noto che in data 26.09.2014 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di "Realizzazione complesso scolastico" del Comune di Castel San Lorenzo".
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. offerte ricevute: 04. Aggiudicatario: Nuvoli s.r.l. con sede in Felitto (SA) Piazza G. Pecori n. 22 CAP. 84055. Importo finale: €. 2.583.574,89 + iva ed offerta tecnica. Ulteriori informazioni su www.unionealtocalore.it e su www comune.castelsanlorenzo.sa.it
Il responsabile del servizio dell'area
ing. Daniele Gnazzo

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI C.F.80034870636
ESITO DI GARA: Asta Pubblica per l'appalto del **"Servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia Statali del territorio Comunale per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016"**
CIG : 5780242697

Ai sensi e per gli effetti dell'art.20 L.55/90, si rende noto che l'Asta Pubblica per l'affidamento del servizio di cui in oggetto è stata esperita in data 02/09/2014
DITTE PARTECIPANTI:1)ATI:"Ideal Food S.a.s. – Coniglio d'Oro S.r.l."
DITTA AGGIUDICATARIA: ATI: "Ideal Food S.a.s. – Coniglio d'Oro S.r.l." per l'importo netto di € 370.500,00 (€ 368.550,00 costo dei pasti + € 1.950,00 oneri) oltre IVA.

Il Capo Settore
(Dott.ssa Maria Teresa Tommasiello)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di VALLE DI MADDALONI

C.A.P. 81020 PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004630614
UFFICIO TECNICO

ESITO DI GARA

1) Oggetto: Affidamento servizi di "Direzione dei Lavori, contabilità e misura ed assistenza al collaudo e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione" dei lavori di RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE ED ALLACCIAMENTO AL DEPURATORE- II° LOTTO; CUP: G53J13000480002 - CIG. 588480785B
Comune di Valle di Maddaloni- Via IV Novembre, 34- 81020 Valle di Maddaloni (CE)- tel. 0823/336266- fax 0823/336266 - www.ufficiotecnicovalle@virgilio.it;
2)Finanziamento: POR Campania FESR 2007/2013 Interventi Accelerazione della Spesa Delibera di Giunta Regionale N° 40 del 26/02/2014 pubblicata sul BURC n. 16 del 03/03/2014;
3)Procedura di gara: Aperta (ex artt. 53 comma 4 e 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.);
4)Data ultimazione procedura di gara: 27/10/2014;
6)Offerte ricevute: n° 6;
5)Ribasso offerto: 20,00%;
6)Importo di aggiudicazione dell'appalto: €158.590,40;
7)Soggetto aggiudicatario: R.T.P.: Generali Engineering srl- ing. Carlo Camilleri- arch. Antonio Posillipo;
8)Atto di aggiudicazione definitiva: Determina del responsabile Area Tecnica n. 284 del 10/11/2014.
Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.halleyweb.com/c061097/hh/index.php

Valle di Maddaloni, 11 novembre 2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
F.to geom. Domenico Farina

COMUNE DI TAURASI

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune Di Taurasi, Via Del Convento, 1 - 83030 Taurasi (AV) - fax 0827/74204; tel 0827/74004; utc.taurasi@libero.it.

II.1.1) Oggetto: lavori di "restauro e ripristino di piazza plebiscito e piazza municipio funzionali alla valorizzazione e fruizione del centro storico di Taurasi". CUP: I31B13000520006 - CIG: 5762820D7E.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 58 del 23/05/2014.

V.1) Data aggiudicazione: 06/10/2014. V.2) Offerte ricevute: 6. V.3) Aggiudicatario: De Cristofaro Lino – Via Calore – 83030 Taurasi (AV).

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.169.343,39 + IVA.

Il responsabile del servizio LL.PP. – Manutenzioni - ing. Giovanni Ferraro

COMUNE DI SCALA – Provincia di Salerno

1) ESITO GARA lavori di sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di Piazza Municipio e degli annessi locali di servizio – *POR Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa* – D.G.R.n. 40/2014 – Avviso Pubblico D.D.R. n. 89 del 04.12.2013 – DDR n. 64 del 19.06.201 - CUP: B97H13002320002 – CIG: 577618202E
2) Comune di Scala- Piazza Municipio – 84010 Scala (SA) Tel. 089 857115 - Fax 089 858977 - utc@comune.scala.sa.it – www.comune.scala.sa.it
1) Procedura di aggiudicazione: Procedura Negoziata ai sensi dell'art 122, comma 7, D.Lgs. n. 163/2006 previa pubblicazione sulla GURI n. 60 del 28.05.2014 di Avviso Esplorativo finalizzato a ricevere manifestazioni di interesse;
2) Lavori di: sistemazione, adeguamento igienico sanitario ed ambientale di piazza municipio e degli annessi locali di servizio.
3) Data di aggiudicazione dell'appalto: 18.11.2014 – Determina n. 94/2014
4) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006.
5) Indicazione dei soggetti invitati: manifestazioni di interesse pervenute: n. 21; soggetti invitati a seguito di sorteggio pubblico n. 10; offerte ricevute n. 5;
6) Soggetto aggiudicatario: SERVIZI ED IMPIANTI S.r.l. – Via Diaz n. 85 – Agerola (NA);
7) Importo di aggiudicazione: Euro 539.486,56 di cui Euro 6.392,34 destinati ad oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza oltre IVA come per legge;
8) Organo competente e procedure di ricorso: T.A.R. Salerno entro il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento
geom. Giuseppe Pagano

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - (Ce)

AVVISO ESITO DI GARA

CUP: F92J10000170006 **CIG: 52574801BF**

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007÷2013 – Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 - **"PROGETTO DI RECUPERO E RIUSO DEL PALAZZO TETI MAFFUCCINI DA DESTINARE A POLO DELLA CULTURA E DELLA LEGALITÁ"**

ENTE APPALTANTE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, CF/P:IVA 0136270618 Via Albana ex Istituto Lucarelli, Settore Tecnico Lavori Pubblici e Manutenzione.

NATURA DELLE PRESTAZIONI: Progettazione definitiva in sede di gara, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.

PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determinazione dirigenziale n. 510, Registro Generale 2584, del 09/10/2014.

OFFERTE RICEVUTE: Cinque. **- RIBASSO DI AGGIUDICAZIONE:** 10,20%.

AGGIUDICATARIO: "LANDE s.r.l." Via G.Sanfelice,8 - 80134 Napoli

VALORE INIZIALE APPALTO: € 2.419.927,00 - Lavori € 2.200.727,00 - Oneri sicurezza € 100.000,00 - Oneri progettazione € 119.200,00. Oltre IVA

VALORE FINALE APPALTO: € 2.183.294, 45 - Lavori € 1.976.252,85 - Oneri Sicurezza € 100.000,00 - Oneri progettazione € 107.041,60. oltre IVA

MODALITÁ DETERMINAZIONE CORRISPETTIVO LAVORI: A misura.

Responsabile Unico e DIRIGENTE: dott. ing. Roberto Di Tommaso

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)
AVVISO RISULTATI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
Prot.8299 del 13/11/2014
Stazione appaltante: Comune di Pontelandolfo - via Municipio n.48 - 82027 Pontelandolfo (BN) - tel.0824/851844 - fax 0824/851101 - sito internet www.comune.pontelandolfo.bn.it - e-mail info@comune.pontelandolfo.bn.it - PEC comune.pontelandolfo@asmepec.it - P.IVA 00554520627
C.U.P. E96B13000030006 - C.I.G. 57853150F8
Oggetto: Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza plesso scolastico di v.le Europa. Importo €.1.144.000,00.
Normativa di riferimento: D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
Bando di gara: prot.4417 del 09/06/2014.
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta - art.55.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - art.83.
Data di aggiudicazione: 06/10/2014.
Offerte ricevute: n.4.
Aggiudicatario: Longo Costruzioni s.r.l. – c/da Lombardara n.71 – Pontelandolfo (BN).
Punteggio offerta: n.80,85 - Importo aggiudicazione: €.1.132.645,85.
Avverso l'aggiudicazione è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro i termini previsti dalla vigente normativa.
Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
f.to dott. Marco Mella

Esito di gara espletata – CUP: E46B13000020008 - CIG: 580078600B
Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Paupisi, Largo G. De Marco - Tel.: 0824/872029 - fax: 0824/889875 - P.I.: 00061330627 – pec: utc@pec.comune.paupisi.bn.it, email: utcpaupisi@alice.it.
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: Sistemazione idrogeologica del vallone Pisciariello nel tratto immediatamente a valle del centro abitato in corrispondenza della provinciale Paupisi - Ponte".
Sezione III: PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1: Data di aggiudicazione definitiva Determinazione U.T.C. III Settore LL.PP. n. **44** del **06.10.2014**; Sezione
Sezione IV.2)n. di offerte ricevute e ammesse: 4.
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: F.lli Salvatore Costruzioni S.r.l. con sede in Paupisi (BN) alla c.da Pagani. Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: euro 1.611.702,77, comprensivo di euro 65.455,68 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge.

Il R.U.P.
dott. ing. Luigi FUSCO

Esito di gara espletata - CUP: E48I09000070008 - CIG 5755893928

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Paupisi, Largo G. De Marco - Tel.: 0824/872029 - fax: 0824/889875 - P.I.: 00061330627 – pec: utc@pec.comune.paupisi.bn.it, email: utcpaupisi@alice.it.
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: “Riqualificazione architettonica – ambientale del centro storico mediante il miglioramento del collegamento del nucleo antico con il plesso scolastico”.
Sezione III: PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1: Data di aggiudicazione definitiva Determinazione U.T.C. III Settore LL.PP. n. **43** del **06.10.2014**;
Sezione IV.2)n. di offerte ricevute e ammesse: 3.
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: CEIS S.r.l. con sede in Vitulano (BN) alla c.da San Stefano. Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: euro 1.182.438,50, comprensivo di euro 30.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, oltre IVA come per legge.

Il R.U.P.
dott. ing. Luigi FUSCO

Gara di Appalto" POR CAMPANIA 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.1 Finanziamento per gli interventi a sostegno dell'attuazione del piano comunale per la fornitura di Automezzi ed Attrezzature per implementare la raccolta differenziata dei rifiuti.
CIG: 56622089D9 – CUP B821000010002

Avviso di appalto aggiudicato -

Si comunica che questa Amministrazione con determina n. 1919 del 31.10.2014 ha aggiudicato definitivamente alla Società NORAP S.r.l. con sede alla via D. De Roberto 79 in 80143 Napoli gara a procedura aperta ai sensi degli art.3 c.37, 53 c.2 lett. a), 54 e 55 c.5 del D.Lgs. 163/06, l'affidamento della fornitura in oggetto, per l'importo di euro 964.930,82 oltre IVA al 22% di cui €. 12.146,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'articolo 82,comma 2 lett. a), del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010;. Le offerte ricevute sono pari a 2.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n 58 del 23.05.2014 Il presente avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GURI n. 132 del 17.11.2014 e affisso all'Albo Pretorio del Comune di Pozzuoli e sul sito www.comune.pozzuoli.na.it Procedure di ricorso TAR Campania Piazza Municipio. I termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs. 104/2010. Ulteriori informazioni possono essere richieste al RUP Ing. A. Maione angelo.maione@comune.pozzuoli.na.it igieneurbana@pec2.comune.pozzuoli.na.it tel. 081/8551503 fax 081/8046288.

Il RUP
Ing. Angelo Maione

Created with nitroPDF professional
download the free trial online at nitropdf.com/professional
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA - CIG 55293270FD. **I.1)** Servizio Autonomo CUAG - Area Acquisti - Via S. Liborio n. 4 - 80134 Napoli - Tel. 0817956650/6267/6269 - fax 081/7956671; indirizzo internet: www.comune.napoli.it e-mail: acquisti@comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio di cui sopra. **II.1.1)** Procedura aperta per l'affidamento della **fornitura di lavori in legatoria e fornitura di contenitori in cartone e opere similari per gli uffici e le Strutture del Comune di Napoli** - Determinazione Dirigenziale di Indizione n. 92 del 17/12/2013. **II.1.2)** Tipo di appalto: Forniture - Luogo: Napoli. **II.1.5)** CPV: 30197610-5. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006. **V.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 59 del 15/10/2014. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 3. **V.3)** Aggiudicazione a favore di Editrice Cerbone Grafica & Stampa srl, con sede legale in Via S.Antonio da Padova, 9 – 80024 Cardito (NA). **V.4)** Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 245.901,64 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 148.106,56 oltre IVA. **VI.4)** Invio alla GUUE: 19/11/2014-Rif. 2014/153284 . **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi *Avv. Rossana Lizzi***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 5199367D5E I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale Via S. Tommasi, 19 Napoli, tel. 081/7958162/61 fax 081/7959976 indirizzo Internet www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** Servizi; Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: **Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale per 12 settimane**. **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 comma 2 lettera c) **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa; **V.1) Data di aggiudicazione:** Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 47 del 17/06/2014**; V.2) Numero dei soggetti invitati**: n. 18. **Numero di offerte ricevute:** 01 **V.3) Aggiudicataria**: ATI Il Camper Società Cooperativa/Gesco Consorzio di Cooperative sociali con sede in via B. Caracciolo 16 – Napoli (NA); **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 38.009,50 oltre IVA; **Valore finale dell'appalto:** € 36.287,42 oltre IVA; **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? No **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 comma 3 del D.Lgs. 163/2006. **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli, 21/11/2014 **Il Dirigente avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA - Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. X Municipalità – Oggetto dell'appalto: ***Manutenzione ordinaria delle sedi comunali di competenza della X Municipalità Bagnoli Fuorigrotta"***, *in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della X Municipalità n°21 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n°15 del 19/12/2013 registrata all'indice generale il giorno 31/12/2013 al numero 2108; C.U.P.:* ***B69J13000720004****; C.I.G:* ***5522404FEE****.* Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Determina d'aggiudicazione n.16 del 06/10/14. Nome e indirizzo aggiudicatario: San Gennaro Soc. Cooperativa, con sede in Quarto (NA), via Matilde Serao 94, Importo di aggiudicazione € 172.492,55 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA.. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. G. Silvi

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:*5582022E43*

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano Piazza Municipio,Palazzo San Giacomo,80133,Napoli, tel.081/7955400-fax: 7955407 II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria dei parchi II lotto: Camaldoli-Scampia;*** II.I.5) CPV: 45236250-7; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato offerta a prezzi unitari; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Costarredo S.r.l., Via Raffaele Viviani n. 51 80026 Casoria (NA) tel 081/5889233-fax 081/0782963; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 269.081,37; Valore totale finale Euro 146.602,94; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 29/05/2014;V.2) Numero di offerte ricevute: 60; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 27 del 11/09/2014.

Il Dirigente Avv. G. Silvi

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: *558208309E*

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano Piazza Municipio,Palazzo San Giacomo,80133,Napoli, tel.081/7955400-fax: 7955407 II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria dei parchi III lotto: Gaetano Errico-S.Gennaro-Re Ladislao***; II.I.5) CPV: 45236250-7; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato offerta a prezzi unitari; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: La Botanica s.a.s. di Nicola Marrone, Vico Palazzo n.3/8 80017 Melito di Napoli (NA) tel e fax 081/7113286; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 187.741,52; Valore totale finale Euro 93.855,10; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI-V.1.) Data di aggiudicazione: 30/05/2014;V.2) Numero di offerte ricevute: 60; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 23 del 08/09/2014.

Il Dirigente Avv. G. Silvi

COMUNE DI NAPOLI-Servizio Autonomo CUAG - Gare Area Lavori-

ESITO di GARA- ***C.I.G: 524674461D; CUP: B66I11000490002***

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- Servizio Edilizia Residenziale Pubblica-Largo Torretta,19-80100 (NA); II.1.2)Tipo di appalto: Esecuzione; II.1.4) breve descrizione dei lavori: ***lavori di Area d'innesco in Soccavo Via Palazziello e Via Croce di Piperno.“Opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento dei parametri di isolamento termico dei fabbricati di Via Palazziello e Via Croce di Piperno****”; Determina a contrarre n. 24 del 24/07/2013;* II.1.5) CPV:45211100-0; **I**V.1.1)Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'elenco prezzi; V.1) Data di aggiudicazione provvisoria: 04/12/2013;V.2)Informazioni sulle offerte: offerte pervenute n. 84; Ammesse: n. 84; V.3) ditta aggiudicataria: Costruzioni MI.CA srl, con sede in Marano di Napoli (NA); V.4) Valore totale stimato a base d'asta *€.452.959,07*= esclusa iva; Valore finale totale dell'appalto : *€.274.628,44=esclusa iva*; V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) L'appalto è finanziato da fondi dell'Unione europea: NO; VI.2)Informazioni complementari:aggiudicazione definitiva DETERMINA *DIRIGENZIALE N. 17 DEL 03/10/2014 I.G.N.1409/14.* Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell’art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Coordinatore (avv. Giuseppina Silvi)

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA CUP: B67H11003720004 - CIG 539221763B - I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.A.T. Municipalità II.- II.1.2) Tipo di appalto: sola esecuzione II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di manutenzione straordinaria relativa alla qualificazione dei Gradini di Suor Orsola ricasente nell'ambito territoriale della Municipalità II**- II.1.5) CPV 45233141-9 . IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 24.03.2014 V.2) Numero di offerte pervenute: 45- V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Impresa VASATURO GEOM. ANTONIO srl, con sede in Afragola (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta € 241.880,97 di cui € 7.045,08 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 147.138,54 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.24 del 23.07.2014. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Coordinatore dr.G.Silvi

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - Servizio Tecnico - Via Roma,2 - 81010 - C.F. 80009590615 – AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale sito in via Traversa Girone (Legge n. 289/2002).
Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. si rende noto che con determina del Servizio Tecnico n. **31** del 14/10/2014, è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto di cui all'oggetto. Le informazioni sulla gara e le relative risultanze sono di seguito indicate:
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Gallo Matese - via Roma snc. - 81010 Gallo Matese (CE);
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta;
NATURA ED ENTITA' DELLE PRESTAZIONI: Lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico comunale sito in via Traversa Girone (Legge n. 289/02)". C.U.P. H93D06000200001 - H93D06000210001, C.I.G. 573953916B. Importo a base di gara € 394.545,40, di cui € 390.219,31 per lavori soggetti a ribasso e € 4.376,09 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge **.**
VERBALI DI GARA: n. 1 del 20/06/2014 – n. 2 del 01/07/2014 – n. 3 del 01/07/2014 – n. 4 del 04/07/2014- n. 5 del 09/07/2014 e n. 6 del 11/07/2014;
DATA VERBALE DI AGGIUDICAZIONE: 11 luglio 2014;
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 3/2007 e ss.mm.ii., secondo i criteri di valutazione e le modalità di cui alla Sezione VIII.2.1) del bando di gara;
NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 6

1. L'IMMOBILIARE DI N.G., *Via Comunale, 90 - 81050 Presenzano (CE), prot. n. 1009 del 09/06/2014;*
2. PINELLI EMILIANO, *Via Gorizia n. 18 - 86170 Isernia, prot. n. 1011 del 09/06/2014;*
3. EUROPA 2002 SRL, *Via Giammarino, snc - 81050 Presenzano (CE), prot. n. 1012 del 09/06/2014;*
4. TECTON S.r.L., *Via Santa Maria Capua Vetere n. 79 - 81043 Capua (CE), prot. n. 1013 del 09/06/2014;*
5. 2D SYSTEM *di DELLI CARPINI Domenico, Via Lago n. 16 - 81010 Gallo Matese (CE), prot. n. 1014 del 09/06/2014;*
6. CA.VI. COSTRUZIONI *di Cardines Vincenzo, Via Colle,21 - 86079 Venafro (IS), prot. n. 1016 del 09/06/2014;*

DITTA AGGIUDICATARIA: EUROPA 2002 SRL, Via Giammarino, snc - 81050 Presenzano (CE), prot. n. 1012 del 09/06/2014;
IMPRESA II° CLASSIFICATA: L'IMMOBILIARE DI N.G., Via Comunale, 90 - 81050 Presenzano (CE), prot. n. 1009 del 09/06/2014;
PUNTEGGIO COMPLESSIVO OFFERTA MIGLIORATIVA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA: Punti 71,489/100, di cui: Punti 46 per l'offerta tecnica; Punti 9,0 per l'offerta tempo e Punti 16,489 per l'offerta economica;
PUNTEGGIO COMPLESSIVO OFFERTA MIGLIORATIVA DELL'IMPRESA SECONDA CLASSIFICATA: Punti 58,053/100, di cui: Punti 36 per l'offerta tecnica; Punti 6,333 per l'offerta tempo e Punti 15,720 per l'offerta economica;
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 371.182,20 (euro trecentosettantunomilacentottantadue/20),di cui € 366.806,15 per lavori al netto del ribasso d'asta del 6% e € 4.376,09 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
RIBASSO D'ASTA: 6% sull'importo a base d'asta di € 394.595,40, oltre IVA, di cui € 390.219,31 soggetti a ribasso;
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 10 maggio 2014;
TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA: giorni 60 naturali e consecutivi;
DIRETTORE DEI LAVORI*:* Ing. Lorenzo IORIO da Cancello ed Arnone (CE);
NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regione Campania - Napoli.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Antonio Emilio Fortini, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gallo Matese – tel. 0823-945490 – fax:0823-945273 – mail: utc@comune.gallomatese.ce.it; Pec: servizio.tecnico.gallomatese@asmepec.it
Gallo Matese, 13.11.2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to geom. Antonio Emilio FORTINI

COMUNE DI LIMATOLA – Avviso Esito Gara
"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA "L. DA VINCI" VIA CISTERNA" - Codice Progetto 00612CAM067 – CUP: F26E12000390001 – CIG 58789620EB"

1) Comune di Limatola – Via San Rocco – 82030 Limatola, Benevento, Tel. 0823/481966 – Fax. 0823/481251; URL: www.comune.limatola.bn.it.
2) Finanziamento: fondi di cui alla Delibera CIPE n° 6/2012 (G.U. N° 88 del 14/04/2012) – a valere sul Cap. 7384 PG. 01 con denominazione "programma di interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della vulnerabilità degli edifici scolastici".
3) Oggetto: "lavori di messa in sicurezza della scuola "l. da vinci" via cisterna"
4) Procedura di gara: Aperta *(ex artt. 53 comma 4 e 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)*
5) Termine ricezione offerte: **19/09/2014 ore 13.00**
6) Data inizio procedura di gara: **01/10/2014**
7) Data ultimazione procedura di gara: **20/10/2014**
8) Offerte ricevute: n° 5 - Offerte escluse: nessuna
9) Ribasso offerto: **4,143 %**
10) Importo di aggiudicazione dell'appalto: **€ 162.654,39** di cui € 158.200,80 per lavori ed € 4.453,59 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso**;** Categoria lavori: OG1;
11) Impresa aggiudicataria dell'appalto: **BUZZO FRANCESCO** con sede in fraz. Pozzovetere via Giardoni n° 5 – CASERTA (CE);
12) Tempo di esecuzione dei lavori offerto: **144 gg.** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna;
13) Atto aggiudicazione definitiva: determina dirigenziale n° 44 del 10/11/2014 – settore lavori pubblici;
Avviso esito integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.comune.limatola.bn.it

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Fabio LEONETTI

COMUNE DI CRISPANO
Sede: piazza Trento e Trieste - 80020 Crispano (NA)
Tel. 081/8341954 - Fax 081/8363599
Avviso di gara esperita

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento in gestione dell'intera struttura della villa comunale di Via Cancello in Crispano (NA), con la sola esclusione del blocco edificio prospiciente la Via Pigna e con accesso da detta via - CIG 5233976D9E, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 84 del 19/07/2013 è stata aggiudicata in data 13/02/2014 alla ditta Zolengi s.r.l., con sede in Napoli alla via Porzio, 4, Centro Direzionale Is. F11, per il prezzo di € 37.900,00 + IVA.
Documentazione integrale disponibile su www.crispano.gov.it.
Il responsabile del procedimento - dott. Franco Arbolino

Esito di gara espletata – CUP: J93D12000390008 - CIG: 578359880C.
Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Castelpoto, Piazza G. Garibaldi - Tel.: 0824/59008 - fax: 0824/59031 - P.I.: 00591050620– pec: castelpoto@pec.cstsannio.it;
Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA UNICO DI INTERVENTI CASTELPOTO OGGI E DOMANI.
Sezione III: PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Sezione IV.1: Data di aggiudicazione definitiva Determinazione U.T.C. n. **97** del **06.10.2014**;
Sezione IV.2)n. di offerte ricevute e ammesse: 4.
Sezione IV.3) AGGIUDICATARIO: Lombardi Costruzioni S.r.l. con sede in Benevento (BN) alla c.da Olivola. Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: euro 893.417,62, comprensivo di euro 45.902,13 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge.

Il Responsabile dell'U.T.C.
dott. ing. Luigi FUSCO

Avviso Pubblico

Ente Richiedente : **COMUNE DI CALVIZZANO**
Largo Caracciolo n. 1 80012 Calvizzano NA
C.F. 80101670638
Settore Attività Produttive
Tel. 081.7120701

Oggetto : BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI N.1 LICENZA DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE .

L'amministrazione rende noto, che è indetto concorso pubblico per titolo di esame per il conferimento di n.1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio a mezzo di autovettura con conducente. Il bando completo è disponibile presso l'albo pretorio del Comune di Calvizzano , la scadenza della presentazione delle domande è fissata entro le ore 12.00 del termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul BURC CAMPANIA.

Il RUP
Dott. Paolone Francesco

Comune di Acerra
(Provincia di Napoli)
CF 80103960631 – PI 02926151214

Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico dirigenziale, a tempo pieno determinato, fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica e comunque non oltre la conclusione della procedura concorsuale per la copertura del posto a tempo indeterminato già in corso, di Dirigente Tecnico della V Direzione "UTC" del Comune di Acerra, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.

PUBBLICAZIONE PER ESTRATTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:
- gli artt. 109 e 110, commi 1, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 37-47 del D. Lgs. n. 150/2009;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi,
- il vigente Regolamento di assunzione dei dirigenti ed esperti ad alta specializzazione (Delibera di Giunta Comunale n.111 del 31/05/2006), per quanto applicabile;
- la Disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione (Delibera Commissariale n.17 del 5/03/2012), per quanto applicabile;
- l'art. 19, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2014;

in esecuzione della determinazione dirigenziale R.G. n. 1439 del 29/10/2014

RENDE NOTO

che è indetta una procedura selettiva pubblica per il conferimento di un incarico dirigenziale mediante costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, per la copertura di un posto nell'ambito della dotazione organica e per la durata del mandato elettivo del Sindaco in carica e comunque non oltre la conclusione della procedura concorsuale per la copertura del posto a tempo indeterminato già in corso, di "Dirigente Tecnico" per la V direzione UTC di questo Ente.

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e non si darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo né attribuzione di punteggi; la selezione operata ai sensi del presente avviso è intesa esclusivamente ad individuare un numero di candidati idonei in possesso dei requisiti di professionalità richiesti, mediante esame di curricula e colloquio, tra i quali il Sindaco potrà individuare il nominativo al quale affidare l'incarico. E' in facoltà dell'Amministrazione, nondimeno, nei limiti temporali di efficacia del contratto individuale stipulato con il soggetto individuato dal Sindaco o per una corrispondente durata, stipulare un nuovo contratto individuale di lavoro con altro candidato partecipante alla selezione, in caso di risoluzione dell'originario rapporto per qualsiasi causa intervenuta ovvero nell'ipotesi di esigenze gestionali e funzionali sopravvenute.

E' facoltà dell'Amministrazione revocare o non concludere la procedura per sopravvenute valutazioni organizzative proprie o per impedimenti di natura normativa/finanziaria.

1) Oggetto e durata dell'incarico:
L'incarico avrà per oggetto: funzioni dirigenziali della V direzione del Comune di Acerra;

Il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del d.lgs 267/2000, avrà una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica e comunque non oltre la conclusione della procedura concorsuale per la copertura del posto a tempo determinato.

2) Requisiti generali per l'ammissione:

a) sono ammessi alla selezione i cittadini italiani, gli italiani non residenti nella Repubblica e iscritti all'A.I.R.E., i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadino italiano o comunitario, nonché i cittadini extracomunitari titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo che consenta lo svolgimento di attività lavorativa;

b) non aver riportato condanne penali definitive che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione. Si precisa che ai sensi della legge n. 475/99, la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna.

c) non trovarsi in situazioni di inconferibilità o incompatibilità rispetto all'incarico in oggetto ai sensi dell'art. 1 e 20 del D.lgs.39/2013;

I succitati requisiti dovranno essere autodichiarati ai sensi del DPR N.445/2000, nella domanda di partecipazione, da compilarsi a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente avviso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti dichiarati.

3) Requisiti specifici:

a) possesso del Diploma di Laurea (Ordinamento ante L. 509/99) in ingegneria o architettura o della Laurea specialistica (Ordinamento post L. 509/99);

b) esperienza professionale di almeno cinque anni in qualità di dirigente di struttura in un Ente del comparto "Regioni e autonomie locali";

4) Modalità di partecipazione:

Gli interessati al procedimento di selezione dovranno far pervenire tassativamente la propria candidatura entro Il 02/01/2015 alle ore 12,00.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegato un dettagliato curriculum vitae formato europeo, contenente la descrizione specifica del percorso formativo e delle attività professionali svolte dal candidato con particolare riferimento a ruoli di responsabilità, attività di direzione, coordinamento e gestione di servizi o settori analoghi a quello oggetto del presente avviso e con l'indicazione specifica della durata degli incarichi.

La data del colloquio è stabilita per il giorno 10/01/2015 ore 9,00 presso la sede comunale del Castello Baronale piazza Castello Acerra.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dagli interessati saranno raccolti presso questa Amministrazione per le finalità di gestione della procedura di assunzione e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del personale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Acerra. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato il Segretario Generale responsabile del procedimento Dr.ssa Maria Piscopo: 081/5219298

Si avvisano gli interessati che l'integrale del Bando e relativi allegati sono contestualmente pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Acerra all'indirizzo www.comune.acerra.na.it:

Dalla residenza comunale, lì 19/11/2014

Il Segretario Generale
Incaricato dirigente risorse Umane
Dr.ssa Maria Piscopo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER DIRIGENTI MEDICI DI PEDIATRIA.

Si rende noto che con delibera n. 1471 del 06/11/2014, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

n° Prog.	Cognome e Nome	Data Di Nascita	Titoli	Colloquio	Punteggio Finale
1	Masi Lucia	10.03.1971	7,305	20	27,305
2	Perrotta Angelo	03.07.1976	6,3991	20	26,3991
3	Pezone Ilaria	05.10.1978	5,138	20	25,138
4	Giannattasio Antonietta	05.07.1977	5,599	19	24,599
5	Di Maio Arturo Pompeo	05.01.1960	7,781	16,5	24,281
6	Russo Maria Teresa	29.01.1980	4,808	18,5	23,308
7	De Stefano Sara	09.05.1981	2,527	18	20,527

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

La tua **Campania** cresce in **Europa**

AVVISO DI PROROGA TERMINI E PRECISAZIONE ALLE

"INDICAZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO"

Gara 8/L/2014 CIRIO.1407L – Appalto integrato Moduli A3-D e A6-A7. CIG. 59149914FC (Bando GA 2014/105 pubblicato sulla GUUE n.2014/S 190-334495 del 3.10.2014 e sulla GURI n. 117 del 13.10.2014)

Con riferimento alla gara in epigrafe si rende noto che, in esecuzione del D.D. /2014/170 del 17/11/2014 il documento "Indicazioni del Responsabile del Procedimento" è integrato come segue: < *il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato, per i punti B1, B2 e B3, con il metodo del confronto a coppie di cui all'allegato G del D.P.R. 207/2010, lettera a), "punto 2: trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie",seguendo le linee guida sotto riportate*>. Inoltre i termini di seguito elencati sono prorogati come segue:

Informazioni e Chiarimenti: fino al 16.12.2014; Sopralluogo: fino al 13.01.2015; Ricevimento offerte: ore 12,00 del 14.01.2015; Apertura offerte: ore 9,30 del 20.01.2015. Fermo il resto. Data di spedizione alla GUUE del presente Avviso: 18/11/2014. F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico: Dott.ssa Carla Camerlingo

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Acerra.

La ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing – con sede in Via Ferrante Imparato, 254 - 80146 Napoli (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 16/02/2005 con n. 16927, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2592 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 42, part. 367, con una portata di 0,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza presentata dalla ditta Parco del Bambinello di Praga, per la concessione all'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

L'Asssociazione "Parco del Bambinello di Praga" – con sede in via S. Teresa - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 05/08/2011 con n. 86098, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato richiesta per subentrare nel procedimento istruttorio avviato su istanza della ditta D'Amato Giuseppe (con nota Prot. Gen. n. 3295 del 15/01/2001) per ottenere la concessione per prelevare 10.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 10, part. 1700, con una portata di 2,78 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio P.co Elisabetta 36, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Boscoreale.

Il Condominio P.co Elisabetta 36 – con sede in viale Villa Regina, 3 - 80041 Boscoreale (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 07/09/2011 con n. 91944, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 16, part. 133 (oggi 504), con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Aquino Giovanni, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La ditta Aquino Giovanni – con sede in via Vecchia Fontanella, 25/C - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 03/01/2008 con n. 511, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.120 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 3, part. 1047, con una portata di 3.00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Continental Fish s.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Boscoreale.

La ditta Continental Fish s.r.l. – con sede in via Settetermini, 144 - 80041 Boscoreale (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28/06/2002 con n. 46568, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 16, part. 183 (oggi 271).
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Agroavicola Colella s.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Acerra.

La ditta Agroavicola Colella S.r.l. – con sede in via contrada Area di Settembre - 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 11/11/2009 con n. 100719, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 8.735 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 47, part. 606, con una portata di 2,40 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Direzione Ciclo integrato dei rifiuti - Bonifica siti inquinati – Difesa Suolo

Risorse Idriche

P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Italferr spa, per la realizzazione di dodici pozzi nel Comune di Afragola.

La Italferr spa, con nota acquisita al P.G. 137509 dell'Amministrazione Provinciale in data 3/11/14, ha presentato, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione per un totale di dodici pozzi, di cui sei per il prelievo delle acque ad uso igienico ed assimilati e sei per lo scarico delle acque, nel Comune di Afragola, al foglio 6, su diverse particelle nell'area della stazione ferroviaria dell'alta velocità.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità di un impianto per la **triturazione e il trattamento rifiuti provenienti da costruzioni e demolizioni edili** in Marano(NA)

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di **Verifica di Assoggettabilità**, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.
In data 21/10/2011 la società **S.A.C. S.r.l.** con sede legale in via San Domenico n° 44, nel Comune di Napoli (NA), C.A.P. 80127, C.F. 05860751212 ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede comunale di Marano (NA);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità.

Tutti i soggetti pubblici e privati, comunque interessati, possono presentare osservazioni scritte, **entro il termine di quarantacinque giorni** presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Timbro e firma

S.A.C. S.r.l.